



**Anatomia del cavallo, infermità, et suoi rimedii : opera nuova,
degnà di qualsivoglia prencipe, & cavaliere, & molto
necessaria à filosofi, medici, cavallerizzi, & marescalchi**

<https://hdl.handle.net/1874/34992>

Anatomia

Anno 1744.

D. 9a. 5

**DEL CAVALLO,
INFERMITA;
ET SVOI RIMEDII.**

OPERA NVOVA, DEGNA DI QVALSIVOGLIA
Prencipe, & Caualiere, & molto necessaria a Filosofi, Medici,
Cauallerizzi, & Marefcalchi.

**DEL SIGNOR CARLO RVINI
SENATOR BOLOGNESE.**

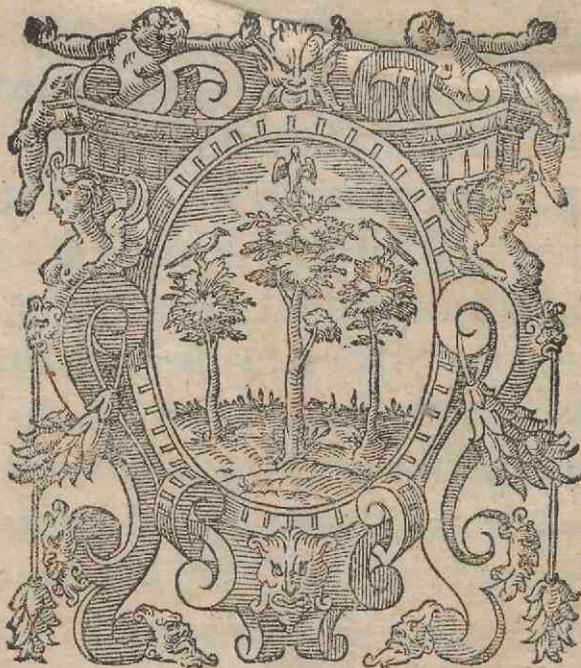
Adornata di bellissime Figure, le quali dimostrano tutta l' Anatomia di effo Cavallo.

DIVISA IN DVE VOLVMI.

De quali questo Primo, in cinque Libri copiosamente dichiara tutte le
cose appartenenti alla detta Anatomia.

Con due bellissime T auole, vna de' Capitoli, & l'altra delle cose notabili.

CON LICENZA DE' SVPERIORI, ET PRIVILEGIO.



IN VENETIA, MDC XVIII.

Appresso Fiorauante Prati.

ALL'ILLVSTRISSIMO ET ECCELLENTISSIMO

S I G N O R E

Et Patron Colendissimo,

I L S I G N O R

D. PAVLO GIORDANO ORSINO
DVCA DI BRACCIANO.



Vell'honorato grido, e quella risuonante fama, ch'hoggimai ha riempito il mondo tutto delle rare qualità, le quali da gli Aui Illustri, e gloriosi di V. S. Illustris. & Excell. nella persona sua, per raggion di legitima successione passate, la rendono presso a tutti riguardeuole, sforzano ogn'vno, pur ch'habbia qualche picciola scintilla di lume di raggione, à viuere affettionatissimo seruitore di cosi illustre Signore, di si caro, e compito Prencipe. Quindi è che sendo io desideroso (più ch'altri forse) d'acquistare la seruitù di persone e per nobiltà di sangue illustri, e per virtù famoso, ho deliberato di tentare, se fatto mi venisse (il che spero però dalla sua innata bontà, e clemenza ottenere) d'entrar anch'io nel numero di quelli, che felici, e contenti si godono sotto l'ombra della sua protettione. Laonde hauendo io stampato l'Anatomia del Cauallo; Opera dell'Illustris. Sig. Carlo Ruini, gentilhuomo & Senator Bolognese, libro degno veramente di comparir solo auanti Cavalieri, e Prencipi (fra quali V. S. Illustris. & Excellentissima merita il primo luogo, mercè delle singolari sue virtù, che più la rendo-

no illustre, e glorioso, che non l'antica nobiltà dalla quale ella discende.) Si per la materia che in esso si contiene, fianco per la dignità dell'Autore, à lei ho voluto particolarmente dedicarla: ne saprei certamente di questo altra cagione assegnarne che vn' occulta possanza (di fatto direi se Christiano non fossi) che in vn certo modo mi forza à portarli particolarriuerenza; & essere à lei & all' Illustrissima sua casa partia-
lissimamente affetionato. Con esso dunque me ne vengo alla presenza di V. S. Illustris. & Eccellentissima, e in quella guisa à punto che far soleuano già quei popoli, de quali si legge che non arduano mai di comparire auanti à loro Prencipi, e Patroni con le mani vuote, cosi io mi appresen-
to al suo nobilissimo cospetto con questo mio picciol dono; picciolo dico se si riguardano i meriti, e la grandezza di lei, ma grande se si mira la qualità dell'Opera, & l'animo grande di chi lo dona; & me li offero deuotissimo Seruitore; supplicando V. S. Illustris. & Eccellentissima per quella bontà, con cui benignamente l'altrui buon volere ella gradisce, ad accettare questo picciol tributo della somma riuerenza che debitamente li porto; & da N. Sig. Dio pregandole ogni compita felicità e contento humilissimo me l'inchino.

Di Venetia il Mese d'Ottobre 1618.

Di V. S. Illustris. & Eccellentissima

Humilissimo Seruitore

Francesco Prati.

D E L L A
A N A T O M I A
D E L C A V A L L O .

Libro Primo.



P R O E M I O .

RA li molti pensieri, che dalla bontà del grande IDDIO furono dati à gli huomini ad inuestigar le cose, col mezo dell'industria loro; nessun' altro di maggior pregio (al mio parere) sù, ne sarà giamai di quello, che intorno à gli alti, & diuini misterij, & profondi segreti della sagace, & profonda Natura commune s'auolge. Essendo, che per questa via sola si venga, non solamente alla diletteuole cognitione di tutte le cose naturali; ma ancora al perfetto conoscimento (per quanto è lecito all'huomo) del primo principio, & prima causa di tutte le cose generate, insieme con l'eterne; oltra l'incomprensibile grandezza di quello: dal saper delle quali cose l'anima nostra, come di proprio cibo, si pasce, & si nutrisce; & acquista, per quanto n'è conceduto, l'intiera sua perfettione; per la quale farsi in parte l'huomo simile a Dio, più che per qualunque altro mezo, che in esso sia; del che sopra ogn' altro oggetto deue ragioneuolmente l'huomo esser desideroso, & acceso. Per la qual cosa essendomi ciò caduto nell'animo, & per quanto è stato da me conosciuto, & imparato, & per la dolcezza, & diletto, che dal cercar di sapere suol nascere; fra me stesso hò pensato, come potessi in qualche parte far acquisto di quello, ch'io giudicaua douere ogni ben nato huomo, con ogni diligenza procurare di compitamente conseguire; & dopo lungo riuolgimento di pensieri nell'animo, finalmente venni in opinione di potere mandar ad effetto questo da me giudicato honesto desiderio, qual volta mi volgesi alla consideratione dell'artificioso magistero nel corpo del cauallo, & dell' historia della sua compositione, & da questo per conseguente venissi alla conoscenza della complessione di quello, & alla conseruatione della sua vita, quanto per me si potesse; per essere egli così degno

animale, & gradito in tanto, che i Prencipi stessi, & i Re de' tempi nostri, non che gli huomini nobili, per dar segno della virtù, & nobiltà loro, hanno preso dal nome suo quello di Cavaliere, in honore singolare per loro medesimi; oltra l'esser dotato di tante, & sì lodeuoli, & rare qualità; che per auentura non si troua verun' altro priuo di ragione, al quale la natura sia stata tanto benigna, & coriесе, quanto à questo; scorgendosi in lui vn' immenso ardore, & vn' amor grande verso l'huomo, congiunto alla natura sua docilità; percioche egli (come tuttauia veggiamo) non meno è atto ad apprendere quello, à che può per humano ammaestramento giungere la propria sua conditione, che sia l'huomo alle cose apprensibili da lui; & del continuo è tanto fedele, & gioueuole all'huomo, che non solo in guerra, & nelle domestiche, & famigliari attioni lo solleva da molte fatiche, per le quali priuata di quello, sarebbe la vita humana molto più aspra, & faticosa; ma ancora ne i solazzi, come nelle caccie, ne i corsi, nelle giostre, ne i torneamenti. & ne gli altri giuochi dell'armeggiare, cagionali grandissimo contento, & aiuto. Ma che dirò poi del suo valore? del quale fa piena fede la continua, & lunga esperiença, & l'ampia testimonianza, che ne rendono gli illustri fatti di molti caualli, per li quali Re più saggi, & gli Imperatori più grandi gli hanno in sommo pregio hauuti. Laonde & in vita, & in morte loro, & con statue, & piramidi, & sepolcbri, & denominando popoli, & terre da i nomi di quelli, gli hanno fatti chiari, & immortali; & in ouer eccellentissimi Poeti co i loro ben colti versi, & poemi gli hanno di modo celebrati, che si sono alzati quasi fino al cielo. alla quale mia deliberatione, oltra le dette ragioni, mi ha spinto anco una voglia intensa, che sempre hò hauuto di giouare à così nobile animale, del quale sin da teneri anni mi son dilettrato, & seruito; & in questo proponimento tanto più mi confirmai, quanto che nessun' altro sin' ad hora (ch'io sappia) hà scritto in tal materia, com'io desideraua. Stimando similmente douer questo mio discorso esser grato à molti, non meno che profitteuole, scoprendo loro il modo di conoscer le parti, & di socorrere all'infirmità d'vn sì necessario, & generoso animale, & tanto utile al mondo, & di giouamento sì viuo alla salute loro; il qual modo sino à questo tempo in buona parte (per quanto si vede) è stato à gli huomini nascosto. Io dunque vedrò principalmente, con ogni diligenza à me possibile, in prima ciascuna delle membra nel corpo del cauallo: dipoi tratterò de gli affetti, & dell'essenza de' suoi mali; & insieme mostrerò la via, con la quale artificiosamente oprandosi, per lo più, si possa risanare sì meriteuole, & nobile animale.

Ciò che sia il cauallo, & delle parti similari di quello.

Cap. I.



Volendo io adunque prima d'ogni altra cosa hauere ragionamento delle parti materiali, & corporee del cauallo, delle quali altre sono semplici, & similari; & altre composte, & dissimilari; fa dibisogno, che prima io tratti delle similari, come di quelle, delle quali le dissimilari sono composte; & essendo che da i Filosofi, & da i Medici sia stato a bastanza insegnato ciò che siano le similari, come la carne, i nerui, & altre simili; & quello, che le dissimilari, come il capo, le braccia, il thorace, & l'altre tali; non mi affaticherò in dire ciò che siano, ma solo dirò quante, & quali siano nel cauallo: il quale per hora farà vn'animale atto a portar l'huomo, & a feruirlo nella battaglia nitribile. Le sue parti similari sono simili a quelle dell'huomo per la maggior parte; & queste sono l'ossa, fondamento, & base dell'altre, le cartilagini, i ligamenti, le membrane, i tendini, i nerui, l'arterie, le vene, la carne, & la pelle; appresso le quali sono il grasso, ouero seuo, la midolla, i peli, & l'vgne; & di queste non è principal mio proponimento appieno di ragionare; ma solo d'accennarle per passaggio, come quelle, che non essendo veramente parti del corpo, al proposito mio siano ancora di poco, ò nessun giouamento; ne meno dell'officio, ò vso dell'altre in generale intendo trattare, essendone stato a bastanza detto da Galeno, & da molti altri Medici; si come lasciando ancora da parte il modo resolutiuo di quelli, che hanno scritto l'istoria della compositione del corpo humano, accioche gli huomini intendenti, & amatori de i caualli possano in vna occhiata, senza riuolgere tante carte, conoscer le parti delle membra affette, & farle curare; solo dirò quante, & quali di esse siano in ciascuna parte instrumentale, & dissimilare del medesimo, per la cognitione de gli affetti loro, & quello, che operino in qualunque parte: incominciando sempre in ciascuna di quelle, dall'interne, ò intrinseche, che dir vogliamo, venendo all'esterne, ò estrinseche, & a quelle, che più al senso s'auicinano, fino all'apparente pelle; essendo che ne paia, che queste sieno state in vltimo sopraposte a quelle dalla Natura:

*Definitio-
ne del ca-
uallo.*

*Parti simi-
lari del ca-
uallo.*

*Ordine
cōpositiuo,
che si tiene
in questo
trattato.*

Del capo del cauallo. Cap. II.



Diuidefi adunque il cauallo, come in maggiori, & principali sue parti in quattro; cioè, nella parte animale, nella spiritale, nella nutritiua, & nella generatiua, alle quali s'aggiungono gli estremi. Dalla parte animale detta capo, ouero testa, come superiore all'altre, & più artificiosamente dalla Natura composta cominceremo, & da quella alle inferiori di mano in mano discenderemo, esposte prima tutte le sue parti, & gli instrumenti de i sensi, che in quella si ritrouano. Nel vuoto dunque dell'osso della testa del cauallo, che al craneo dell'huomo corrisponde, è posto il ceruello parte principalissima di esso, fonte, & origine di tutti i sensi, & d'ogni mouimento; & per l'osso della testa (ancorche per la forma sua tanto varia non così chiaramente, & distintamente si veggia, & discerna, come nel capo humano) intendo io tutta quella parte del capo, che di sotto, verso la mascella è diuisa, & distinta dalla cōmissura coronale, & camina

*Diuisione
del cauallo
nelle sue
parti.*

*Sito del
cernello.*

*Ossa della
testa, qual
sia.*

*Quantità
del ceruel-
lo.*

*Moto na-
sce dalle
ceruella.*

*Nervi na-
scono dal-
le ceruel-
la.*

*Figura del
ceruello.*

*Divisione
delle cer-
uella.*

*Ceruella
del caual-
lo sono dif-
ferenti da
quelle del-
l'huomo.*

*Sito, & fi-
gura del ce-
rebello del
cauallo.*

*Midolla
spinale na-
sce ne i ca-
ualli parte
dalle cer-
uella; &
parte dal
cerebello.*

*Sostanza
del cerebel-
lo, & delle
ceruella
diuerse.*

*Colore del
le ceruella
& del cere-
bello diuer-
so.*

a lungo pe'l mezo delle concauità de gli occhi, fino alle base, & al fondo della testa: & dipoi distendendosi all' insù abbraccia tutto l'occipitio; & esso ceruello considerato in proportione con tutto il resto del corpo di questo animale, è così picciolo, che potria a ciascuno facilmente apportar merauiglia; il quale uolese considerare, come vn' animale di così gran corpo, & di tanta fierezza, habbia sì picciolo ceruello; & come esser possa, che da sì poco corpo habbia origine la copia de gli spiriti, che a tanti muscoli, & di tanta gràdezza danno la forza d'vn moto tale, quale si vede esser nel cauallo; & come dall' istesso fonte, nella parte di sotto, & più bassa di quello, nascono le sette paia di nerui, ch' escono della testa, & le portioni, che vanno alle nari, & la spinal midolla con li suoi nerui innumerabili: l'vno, & l'altro, de' quali è assai maggiore, che non sono quelli dell' huomo. Ha di più il ceruello del cauallo l' istessa forma, che ha la concauità dell' osso, tutta col corpo suo riempiendola. La parte di quello, che risguarda la nuca, detta fu cerebello, quasi picciollo ceruello; quella, che verso la fronte è posta, si chiama volgarmente le ceruella, come corpo, ò sostanza diuisa, mediante vna tela, in parte destra, & sinistra: & queste parti paragonate a quelle dell' huomo, hanno altro sito, altra forma, altra figura, & grandezza diuersa: percioche il cerebello humano occupa la parte di dietro, & più bassa del capo, che si chiama la collotola: il quale è dieci volte minore, che le ceruella, & è fatto in guisa d'vna palla larga, che sia alquanto piana nella cima; & tonda verso la base; & più larga, che lunga, & grossa: le ceruella riempiono tutto il resto del vuoto della testa, & la parte di dietro dell' occipitio, contenendo sotto di se il cerebello, vestito, & cinto dalla membrana dura; le impressioni del quale sono più superficiali, & men profonde, & fanno manchi giri di quelle, c' hanno le ceruella del medesimo; ma ne i cauali il cerebello insieme col principio della spinal midolla è situato nella parte di dietro della testa, sotto l' osso dell' occipitio, col quale è contiguo; & è maggiore assai di quello dell' huomo; & sei, ò sette volte minor delle ceruella dell' istesso cauallo: è più lungo, che largo, & nella cima è più largo, che nel fondo; & per la parte di sopra è tutto pieno di crespe, & ineguale, inalzandosi tanto in questa parte nel mezo, che quasi agguaglia l' altezza delle ceruella: per quella di sotto è curuo, & liscio, senza giri, & quasi eguale; per li lati che toccano l' osso, seguendo la forma di quelle è quasi ouato; per la parte dinanzi che risguarda le natiche, ha dell' acuto; per quella, che è verso la nuca, ha del tondo; & tutto insieme rappresenta vna moltitudine di quei vermi, che si ritrouano ne gli arbori, radunata insieme; i quali hāno crespe infinite, egualmente distinte pel trauerso de i corpi loro; & pare fatta di duo globi di quelli stessi vermicelli, che nel mezo habbiano vn verme grande, che s'inalza sopra gli altri; ò pare vn' inuoglio fatto de gl' intestini grossi, & con la parte acuta risguarda le natiche; & questo corpo con la parte di sotto è veramente attaccato, & vnito con la midolla della spina, che piglia il suo nascimento in questi animali parte dalle ceruella, & parte dal cerebello; il che non si vede nell' huomo, essendoui fra l' vno, & l' altro vna tela sottile, che gli diuide; & nascendo la midolla dalle ceruella; & ha la sua sostanza alquāto dissimile da quella delle ceruella, essendo meno morbido, & men tenero, & di colore diuerso da quelle; poiche questo è di color rosso, & quelle bianche, & candide sono; & i giri, ò riuolgimenti suoi sono più cupi, & più profondi di quelli delle ceruella: le quali minori, come si è detto, di quelle dell' huomo, sono poste nella parte più dinanzi della testa, sotto l' osso del sincipitio, & quello della fronte; con li quali

quali confinano; & sono quasi di figura rotonda, ma in guisa, che la larghezza sia eguale, ò poco minore della lunghezza; essendo però la parte dauanti più larga di quella di dietro, che a guisa d'vouo finisce in acuto ottuso: con questo, presupposto, che l'vouo sia così corto, & grosso pel trauerfo, che le due dimensioni fossero pari, & eguali; & hanno per la parte di fuori certe impressioni, che fanno alcuni intorti giri: le quali rappresentano la figura de i rauolgi-
 menti de gli intestini sottili, ò delle nuuole delineate da i Pittori; & furono fatte per nutrire le ceruella, come ancora fù fatta quella lunga impressione della membrana, che le diuide in due parti; percioche senza quella diuisione; & senza quei giri, quella parte delle ceruella, che risguarda la parte destra, & la sinistra, non haurebbe potuto nutrirsi; & in ambedue queste parti, per la loro sostanza, si veggiono sparse alcune picciole punte di fangue; & tra le ceruella, & il cerebello sotto la membrana dura vanno due vene grosse, vna d'ogni lato, che si vniscono insieme: le quali deriuando dalle vene giugulari esterne, & trapassando per li buchi dell'osso, gli apportano il fangue, & gli spiriti vitali; & per l'istesso fine vā per sotto le ceruella vn ramo delle vene giugulari interne: il quale montando per la spinal midolla dentro i buchi de' nodi, camina quasi pel mezzo del principio d'essa midolla, per di sopra alla parte più bassa di quella. Ha oltre di questo il ceruello molte parti variamente, & diuersamente denominate ò dall'vso, ò dalla forma, ò dalla vtilità loro, come il corpo calloso, & quello simile ad vna volta, la testudine, la glandula, & altri simili: le quali non sono però sostanze diuerse, & separate, da lui, ma talmente vnite, & continuate con esso, che senza taglio non si possono diuidere; come ne anche il cerebello, essendo in alcune parti tenacissimamente attaccato con lui.

Impressioni delle ceruella, et del cerebello diuerse. Sito, & figura delle ceruella del cauallo.

A che fine seruino le impressioni delle ceruella.

Vene delle ceruella.

Del corpo, chiamato calloso; & del tramezo del destro, & sinistro ventricolo, Cap. III.

L corpo calloso del ceruello (così nominato, per essere egli più sodo dell'altre parti del ceruello, delle quali è ancor più bianco) è posto nel mezzo delle ceruella; come si vede, separando alquanto con le mani la parte destra dalla sinistra; & è vn corpo lungo, più angusto, stretto, & alto di quello, che nel corpo humano si vede. Sopra questo corpo dalle bande, per il longo, sono due feni, ò riuoli, scolpiti nella sostanza delle ceruella, a guisa di due linee profonde; l'officio delle quali è generare gli spiriti animali, & guidare le flemme, che si generano nel capo per sopra il corpo calloso verso il palato, & il naso; la faccia di sopra è più gobba, & curua, che non è quella dell'huomo; quella di sotto parimente, & di dentro, aperto il destro, & il sinistro ventricolo, è alquanto più inarcata insù; & è più lontana dal fondo, & base de i ventricoli; ancorche habbiano gli huomini maggior ceruella del cauallo: il che forse auiene, hauendo questi animali dibisogno ancora essi di gran copia di spiriti, per li suoi tanto gagliardi mouimenti; per hauer voluto supplire la Natura con l'altezza in questa parte, doue mancava nella larghezza, cagionata dalla forma del capo, & delle ceruella più picciole, & strette di quelle dell'huomo. Nel mezzo di questo corpo calloso, nella parte di sotto, dalla sua medesima sostanza, nasce vn partimento più alto dell'humano, che pende all'ingiù, & s'attacca, & s'inferisce nel corpo simile ad vna volta, che per la

Sito del corpo calloso.

Riuoli di questa parte.

Faccia di sopra del corpo calloso.

Faccia di sotto.

Tramezo de due ventricoli.

Officio del
corpo cal-
loso, & del
tramezo.

per la sua lucidezza, & trasparenza, è stato detto da alcuni pietra scagliosa; cò il quale, non altrimenti, che con la membrana, c'ha forma di falce, si diuidono le ceruella, si separa il ventricolo destro dal sinistro; accioche riceuendo l'vno alcuna offesa, non così tosto la contribuifca all'altro; ma possa in tanto fare le operationi sue, & sostentare le parti del corpo, col mezzo delli spiriti, che da lui deriuano. Il corpo calloso, & il suo partimento non hanno membrana alcuna sottile, che gli vesta, ne vene, che vi portino il sangue; ma sogliono dalle parti vicine il suo nutrimento riceuere. L'officio di questo corpo è di congiungere la parte destra del ceruello con la sinistra, & insieme d'inalzarle, & solleuarle col mezzo del suo tramezo, & con la sua sodezza di sostenerle, che non si abbassino, ò cadano; per vietare che i ventricoli, & le cauità sottoposteli, oue quelli spiriti si fanno perfetti, & animali, non siano oppresse, & otturate, riempiendosi di quelle.

De i ventricoli della testa. Cap. IIII.

Primo, &
secondo ven-
tricolo.



lib. 1. cap. 12.
de i ventricoli
del ceruello.

lib. 1. cap. 12.
de i ventricoli
del ceruello.

lib. 1. cap. 12.
de i ventricoli
del ceruello.

Nascimen-
to de i ner-
ui dell' odo-
rato, et del
la vista.

Ono sotto di questo corpo le dette due prime concauità, ò ventricoli, di forma varia, & oblonga, & più anguste, & corte, & di maggior' altezza, & più profonde, & concaue ne i fini, che non sono quelle dell' huomo; & massimamente nella parte dinanzi: percioche scendendo all'ingiu, entrano nella sostanza delle ceruella, lo spatio quasi di tre dita di larghezza; & la destra risponde alla sinistra, in figura, in sito, & in tutto il resto: Onde tutto quello, che si dirà dell'vno di loro, seruirà alla cognitione dell'altro. La destra concauità s'estende quasi per tutto il lungo della parte destra delle ceruella, & con i suoi fini è tanto lontana dalla fronte, & dall' occipitio, quanto il lato di fuori di essa è separato dalle tempie; & il lato di dentro, quanto dura il corpo calloso è molto vicino al sinistro lato di dentro dell' altra concauità, non vi essendo altro mezzo, che il tramezo del corpo calloso; ma come arriua a quella parte delle ceruella, che s'appoggiano sopra la membrana dura, che diuide le ceruella dal cerebello, & a quelle, che s'auicinano alla fronte, se le allontana grandemente; interponendosi fra di loro (oltre le membrane) vna buona quantità di ceruella, per diuiderle, & separarle; dal che ancora auiene, che il lato di fuori del destro ventricolo si torce più verso il lato dritto al principio, & al fine, che nel mezzo; & il lato sinistro, & di dentro sporge più nel mezzo verso il lato sinistro, che nel principio, & nel fine; & che la parte dinanzi, che risguarda la fronte, & quella di dietro, che è posta verso l' occipitio, siano ottuse, & rotonde; oltre di questo la parte di dietro di questa cauità scende giù per la sostanza delle ceruella verso inanzi, facendosi a poco a poco più stretta, & profonda, fin che finisce doue nascono gli stromenti dell' odorato, & i nerui della vista, che tutti hanno origine dalla parte dinanzi, & più bassa del ceruello, sotto il fine anteriore de i ventricoli; & cala questo condotto giunto alla metà della sua lunghezza nella sostanza delle ceruella, & come vna punta di corno vā a finire nella parte più bassa delle ceruella in vna doppiezza loro. Questa concauità è coperta d'vna membrana candida, & sottile, & d'vno humore acquoso; & per la parte di sopra è liscia, & eguale; & per la parte di sotto aspra, per cagione del seno fatto per ageuolare il corso della flemma; il quale partendosi dal lato di fuori della parte di dentro di questo ventricolo, se ne vā obliquamente a quella concauità, che diremo essere il terzo ventricolo; & di più in se stesse riceuono queste due

ste due prime cauità alcune arterie rami delle esteriori del capo; le quali, giunte che sono a quelle glandole, che sono sotto l'orecchie. & dietro alla mascella di sotto, diuidendosi in più rami, ne mandano vno dal lato destro, & vno dal lato sinistro, che entrando per quei due buchi grandi, che sono vno da ogni lato, nella parte di dietro, nella base sotto l'osso perroso, doue è il processo styloide, vanno per di dietro sotto la membrana dura, & auanti che arriuinano alla glandola della pituita, si congiungono insieme (essendo distanti l'vno dall'altro la larghezza d'vn dito grosso) col mezo d'vn pezzo d'arteria trasuersale, che fa molti buchi a guisa di rete; dipoi con la medesima distanza caminano, sin che arriuanano alla glandola della pituita, che pigliano nel mezo di loro; & giunti nella parte dinanti di quella glandola, contigui a lei, mandano in sù due rami, l'vno destro, & l'altro sinistro; i quali montando, ascendono alli ventricoli superiori delle ceruella, & diuisi subitamente in più rami, formano vna tessitura, ò intrecciamento molto picciolo, simile ad vna rete sottilissima, per somministrare alle ceruella li spiriti vitali; i quali fatti in essi animali, si comunicano a tutto il corpo, come poi si dirà; & questa implicatione, & distributione di arterie chiamano i Greci choroides, per la somiglianza, che ha con la tessitura de i vasi, che si fa nella membrana, che contiene il feto nel corpo della madre, ne quali plessi choroidi, nella parte sinistra, doue è il ventricolo sinistro si è trovato in alcuni caualli vn tumoretto duro a similitudine di gesso, di grandezza d'vn grano dicece; & verso la parte dinanzi, è più profonda, de i primi due ventricoli, vicino, & dirimpetto all'embuto della flemma, diuersamente da quello dell'huomo è situato il terzo; commune ad ambidue loro; il quale non è altro, che la cauità, nella quale discorrono, & mettono capo le parti più basse del destro, & sinistro ventricolo: la quale nella parte di sotto forma vna valle oblonga, chiusa fra due monticelli vicini, & in quella di sopra per sua difesa ha il corpo simile ad vna volta. Da questa valle nascono due canaletti; l'vno de i quali, & assai grande, se ne va dirittamente passando per la sostanza delle ceruella, alla glandola, & all'embuto, che riceuono la flemma; l'altro, & il posteriore, che fa vna buona parte di questo ventricolo, discendendo tra li testicoli, & le natiche delle ceruella; & sopra il principio della midolla, va a finire in vna gran concavità, posta tra la midolla, & il cerebello: la quale chiamano alcuni, il quarto ventricolo; & questo condotto, ò canale non è del tutto tondo, ma ad vn certo modo di forma triangolare; & nella parte di sopra ha quella glandola, sopra la quale si diuidono i vasi, che vanno al terzo ventricolo, & dal più basso canto di questo condotto suole nascere aile volte vn'altro riuolo; subito che incomincia a camminare tra i testicoli; il quale penetrando per la sostanza delle ceruella, finisce nel colatoio, che riceue la flemma; ha per di sopra questa terza concavità vna membrana sottile, & l'humore acquoso, & per lei vanno quei medesimi choroidi, che per li due primi habbiamo di sopra detto camminare; & a quello istesso fine; ma più grandi assai, & forse tre volte maggiori, che non sono quelli; & di più riceue quella arteria, della quale si fa l'intrecciamento, che viene dal quarto seno della membrana dura, & in questi ventricoli si generano, & fanfi perfetti, & animali tutti quelli spiriti, per cagione de i quali l'animale sente, cioè vede, ode, gusta, & si moue, & fa ogni altra simile operatione; & a questi tre ventricoli (ne fuori di ragione) è stato d'alcuni aggiunto il quarto in questi animali grandissimo, in rispetto a quello dell'huomo, cioè quella gran cauità, che si fa fra vn cauo, che è sopra il principio della midolla della spina, ināzi che

Che cosa è
nel primo
& secondo
ventricolo.

Terzo ventricolo.

Riuoli de
questo ventricolo.

Che cosa è
nel terzo
ventricolo.

Officio de i
tre ventricoli
delle
ceruella.

Quarto
ventricolo.

esca

Officio del
quarto ven-
tricolo.

esce fuora del buco della nuca, & il cerebello; la quale essendo vicina alle natiche, al principio della spinal midolla, vn dito di larghezza, & dalle natiche al buco della nuca, donde esce tre dita di lunghezza, si vada, mentre camina per la nuca, stringendo talmente a poco a poco, che giunta vicino all'uscita, doue è il suo fine, si ritroua fatto in guisa d'vna penna grossa, accommodata allo scrivere, iui posta per riceuere quella copia grande delli spiriti, che vanno per li nerui della schiena, per cagionare il moto, & i sensi in tutte le parti del corpo a ciò sottoposte, & atte; & non ha, come gli altri tre ventricoli tela alcuna, che lo copra, ne i choroidi, che per lei passano; ma solamente ha per di sopra l'humore acquoso, che la copre.

Del corpo delle ceruella simile ad vna volta. Cap. V.

Sito di que-
sto corpo.



L corpo delle ceruella fatto in guisa di volta, ò di testitudine, è vn corpo solo situato nel mezzo delle ceruella, sotto il tramezo del destro, & sinistro ventricolo, & è commune ad ambedue le parti delle ceruella, & della medesima larghezza, sostanza, & officio del corpo calloso. Nasce dalla parte di dietro del destro,

Figura.

& sinistro ventricolo; iui doue voltano innanzi: & la parte di dietro del destro si vada a congiungere con quella, che nasce dal sinistro, & fanno ambedue insieme vn corpo largo. La figura di questo corpo è come d'vn triangolo; i cui lati non sono vguagli; perche il primo lato minore de gli altri due, partendosi dalla parte di dietro del destro ventricolo, si stende fino alla medesima parte del manco, & il secondo, & il terzo fanno i lati; l'vno del ventricolo destro, l'altro del sinistro. Si congiunge per la parte di sotto con la sostanza delle ceruella, con li canti solo del triangolo; & per la parte di sopra con la sua punta acuta, che risguarda la parte dentro del capo, non essendo dal suo nascimento fino alla cima vnito, & congiunto a corpo alcuno, in altra parte; la faccia di sotto è vna superficie sola, rileuata in arco, che stà sopra al terzo ventricolo; quella di fuori è più gobba, & curva, che nell'huomo; & nel mezzo, secondo il lungo, ha vna riga rileuata, alla quale s'appoggia il tramezo del corpo calloso. Non ha questo corpo membrana alcuna sottile, che lo cuopra, & è stato fatto dalla saggia Natura di tal forma, accioche gagliardamente a guisa di testudine sostenesse il peso, & l'impeto de i corpi, che gli sono di sopra, a fine che non cadessero sopra di lui, & insieme coprisse, & difendesse il terzo ventricolo, & aitasse ad eleuari il tramezo, che loro stà sopra.

Officio.

Della glandola delle ceruella, simile alla pina. Cap. VI.

Sito di que-
sta glando-
la.



Nel mezzo del terzo ventricolo, quasi nel fondo tra le due choroidi, appresso la parte di dietro del corpo, simile ad vna volta, sotto il principio di quel vase venoso, che partendosi dal quarto seno della membrana dura, se ne vada nel terzo ventricolo delle ceruella, è posta vna glandola, chiamata da i Greci conarion, & da i Latini nux pinca, glans, & glandula, & ha la punta rileuata in sù, & la base appoggiata alla sostanza delle ceruella, poco dopo il principio del canale, che vada dal terzo ventricolo nel quarto; & in questi animali più tosto s'appoggia, & s'accosta alle ceruella, che si congiunga con loro in parte alcuna. E questa glandola

glandola (essendo rossa di colore) diuersa dalla sostanza del ceruello, & simile d'vso, & di sostanza all'altre glandole del corpo, non essendo dalla Natura posta in quella parte ad altro fine, che per la sicurezza, & fermezza della diuisione di quelle arterie, che vanno nel terzo ventricolo delle ceruella; acciò li spiriti animali, aperte le strade, potessero liberamente passare dal terzo ventricolo nel quarto.

Colore.

Sostanza.
Officio.

Delli testicoli, & natiche delle ceruella, & d'alcune altre parti.

Cap. VII.



otto questa glandola è vn corpo sodo, & bianco; la cui parte più bassa è simile à due natiche congiunte insieme, & la più alta, à due testicoli; dal che ne gli huomini fu chiamata quella da i Greci glutia, & nates da i Latini; questa didymi, & testes. Questo corpo con la parte di sotto riguarda il principio della medolla spinale, & cò quella di sopra il cerebello; per la parte dinanzi, & più bassa si cògiunge con le ceruella; ma da' lati di sopra, & di dentro si congiunge con il cerebello, per il mezzo di certi filamenti fatti dalla membrana sottile, & sono coperti dalla membrana sottile; si come il restante delle ceruella; & perciò della medesima sostanza, & colore, che sono l'altre parti di dentro delle ceruella, ma più sode, à guisa del corpo calloso; & è due, ò tre volte maggiore di quello dell'huomo, & fu dalla Natura quiui posto, per il medesimo effetto, & per l'istessa vtilità, che il corpo calloso, à gli due primi, & la volta al terzo ventricolo, cioè per difesa del canale, che vada dal terzo ventricolo al quarto, congiunto alle natiche di questo corpo il cerebello si fa continuo alla spinal medolla; per ilche si vede, che dalle ceruella, & dal cerebello hà origine la detta spinal medolla; cosa, che è differente dall'huomo; perche in lui la spinal medolla nasce solamente dalle ceruella; & nell'istesso luogo si ritrouano ancora certe parti sode, di sostanza però di ceruella, dette ligamenti, per vnire, & legare insieme quelle parti delle ceruella, & cerebello, cò'l principio della spinal medolla.

Sito di questo corpo.

Figura.

Officio.

Nascimento della spinal medolla.

Del processo del ceruello, simile al vermicello, chiuso nel follicello della seta.

Cap. VIII.



Ma il cerebello nella parte dinanzi, & più bassa, vicino alla parte di dietro delle natiche vn corpo sodo, parte della sua sostanza, che camina verso dietro, chiamato vermicello; il quale hà per di sopra vna finestra, ò cauerna triangolare formata iui dalla membrana dura radoppiata, per diuider le ceruella dal celabro, & dar campo, che questo corpo con la parte, che tocca le natiche, potesse congiungere le ceruella col celabro, & stà questa fenestra attaccata con l'angolo superiore ottuso, che riguarda l'occipitio ad vn processo, che si ritroua nella parte interna del craneo sporger in fuori, per sostentarsi. Questo vermicello è due volte, & più maggiore, che non è quello dell'huomo; & nella parte di sopra è gobbo, & curuo, & è stato posto nel principio della medolla della spina per stringere, & allargare il meato, che vada per la quarta cavità, ò ventricolo, che vogliamo dire; acciò che più piano, & più moderatamente per la spinal medolla descendano li spiriti all'officio loro.

Sito di questo corpo.

Grandezza.
Figura.
Officio.

Dell'em-

Dell' embuto, & glandola, che riceuono la flemma del ceruello.

Cap. IX.



*Sito del-
l'embuto.*

Figura.

*Sito della
glandola.*

*Officio di
questo con-
dotto.*

*Figura
della glan-
dola.*

Sostanza.

Alla base del terzo ventricolo, & dal meato, che congiunge il terzo ventricolo col quarto, hanno origine due canali, quali si ritorcono inanti, & vanno à vnirsi in vna cauità: la quale per l'vso, che hà d'vn colatoio hebbe nome appresso de i Greci choana, & appresso de i Latini, infundibulum, & colatorium. Nasce questo condotto dalla membrana sottile, che cuopre la parte più bassa del cerebro; & è simile in sostanza al resto di lei: eccetto che le vene, che si spargono per questa, sono più sottili, & spesse. E questo embuto largo di sopra, si per rispetto de i condotti, che finiscono in lui, come per riceuere i capi del ventricolo diritto, & manco, che finiscono in questa parte, & di mano in mano si va restringendo, infino al finire in vn cannone stretto: il quale passando per vn buco picciolo della membrana dura, finisce in vna glandola, che hanno i caualli nel fondo delle ceruella, nella base del capo, sotto la membrana dura, in vna cauità dell'osso sphenoide, sotto i nerui della vista, che riceue la flemma, & gli escrementi grossi delle ceruella; ancorche Filosofi grandissimi habbiano tenuto il contrario, fondatifi, che non fosse à caualli di mistieri quella glandola, che nell'huomo riceue la flemma, hauendo eglino poca quantità di ceruella, & quelle poche humide; & calor natural basteuole à digerire, & consumare quei pochi di escrementi, che in quello si generassero. In questo condotto rauolgendosi gli escrementi, & la flemma del capo, vanno à cadere nel mezo della glandola; & d'indi escono per diuerse strade, che sono nella testa, per li buchi, che rispondono al palato; & alle volte ancora (essendo gran copia di flemma nel capo) per quella grandissima fessura, che è nella base della testa: la quale è fatta per espurgar parte della flemma, che discender giù dalla glandola, che la riceue; & per quei due gran processi, che nascono dalla sostanza delle ceruella; & vanno all'ossa delle narici, grosso ciascuno di loro, come vn doto della mano, & pertugiati nel mezo, passando, come habbiamo visto in alcuni caualli morti, affetti del capo, & del polmone; la flemma superchia delle ceruella, per li pertugi, ò canali di quei processi delle ceruella, che di circonferenza agguagliano la grossezza d'vna penna da scriuere nelle nari; & indi nel palato, come si fa nello sfreddimento, nel cimore, nelle distillationi, & nel catarrho, & per gl'istessi canali purgano i caualli viui, & sani l'humidità delle ceruella, sbruffandosi; & per questo, in questi animali per la via delle nari si purga quasi tutta la flemma, non potendo loro sputare, & stando con le nari basse, & sbruffandosi. E la glandola in alcuni caualli grande come vna castagna, & in altri come vna nocella tonda, & è di sotto tonda, & disopra incauata alquanto; da lati tonda, & il suo giro non è perfettamente rotondo, & è di sostanza alquanto più dura, & tenace, che quella dell'altre glandole, & d'ogni parte inuolta in vna tela sottile, che nasce dalla membrana; diche habbiamo detto farsi l'embuto; ò di quella, che cuopre in questa parte l'osso; essendo che la membrana dura, fatta sottile, tocchi in questo luogo il craneo, & stia sotto la glandola, come si è detto; dietro questa glandola passano due rami dell'arterie iugulari esterne del collo, vna d'ogni

d'ogni lato, che fanno quella merauigliosa rete, che apertamente in questi animali si vede; da i lati d'essa, per purgare parte della flemma della testa, scendono due canali, vno d'ogni lato: i quali andando verso inanti, vanno a passare per li buchi, per li quali esce il terzo paio de' nerui grãdi, che vanno alla lingua per il gusto; & escono fuori in gran parte sopra l'osso della mascella, per dar il moto alle labra, & alle gengiue, & a i denti il sentimento; & caminando verso dietro, vanno a passare sopra quella gran fessura, ò buco, nel quale si articolano i due processi lunghi dell'osso yoide, & vanno a finire nell'osso spongioso del palato.

*Arterie
che fanno
l'intreccia-
mento.
Riuoli, ò
canali, che
purgano la
flemma.*

Perche le ceruella del cavallo siano differenti da quelle dell'huomo in qualità, & quantità. Cap. X.

Essendo che il cavallo habbia le ceruella più picciole, & in minor copia sei volte di quelle dell'huomo, & il cerebello maggiore, l'impressioni del quale al contrario dell'humane sono più profonde di quelle delle ceruella, & i ventricoli, il vermiforme, le natiche più grandi di quelle dell'huomo, & riguardando alla grandezza del corpo del cavallo, in rispetto di quello dell'huomo, & alla picciolezza delle ceruella, in paragone dell'humane, paia douer' essere il còtrario; cioè che le ceruella del cavallo douessero essere maggiori di quelle dell'huomo, & i ventricoli, & il vermiforme, & le natiche minori di quelle dell'huomo, nõ farà fuori di ragione il considerare la ragione di questo. Dico adunque, che essendo l'huomo animale ragioneuole, & intellettiuo, & molto cogitabondo, & quasi del continuo inuolto nelle operationi fantastiche, & in continue fantasie, & essendo che l'intellettioni, & cogitationi, & le fantasie, come anco il sentire, ò senso in atto, che dir vogliamo, non si facciano nell'huomo senza il mezzo delli spiriti, ridotti dalla lor gran caldezza al perfetto temperamento dalla frigidità del ceruello; necessaria cosa fu, che dalla Natura fosse data all'huomo gran copia di ceruello, acciò più presto, & con più facilità si potessero ridurre li detti spiriti vitali caldissimi al predetto temperamento; facendosi per questo animali; cioè atti a generare le sensazioni, operationi proprie dell'animale, & nell'huomo maggiormente, che ne gli altri animali, per l'intellettioni, & speculationi, & continue fantasie, nelle quali oltre le sensazioni, quasi del continuo s'auolge; essendo tali spiriti proprij instrumenti dell'anima, per il mezzo delli quali genera l'anima nell'huomo tali operationi. Non facendosi adunque nel cavallo tali operationi intellettive, ne continue fantasie, come nell'huomo, ma solo le sensazioni, non fù di mestieri fare in esso tanta copia di ceruella, come nell'huomo, ancorche assai maggior di corpo fosse di quello; & l'impressioni delle ceruella dell'huomo sono più profonde di quelle del cerebello del medesimo, per essere le ceruella vndici volte maggiori del cerebello, & per hauer bisogno più interiormente delli spiriti, non tanto per la nutritione di esse, quanto per l'interna generatione delli spiriti animali in esse, per le sudette molte cogitationi, che in esse si fanno; ilche non fu di mestieri nel cavallo; & il cerebello dell'huomo in comparatione di quello del cavallo è minor' assai, per non esser di bisogno di così gran copia di spiriti, per il moto dell'huomo, come del cavallo; al qual principalmente serue il cerebello, per esser aggiunto alla spinal midolla; per la quale si mandano, mediante li nerui, li spiriti animali, &

Perche la natura habbi data gran copia di ceruello all'huomo, & poco al cavallo.

Perche le impressioni delle ceruella dell'huomo sono più profonde di quelle del cerebello.

Perche il cerebello dell'huomo sia minore di quello del cavallo.

motiui

*Cerebello
serue prin-
cipalmete
al moto ne
i caualli.*

*Perche il
cerebello
del cauallo
sia mag-
gior di quel-
lo dell'huo-
mo.*

*Perche le
impresso-
ni del cer-
uello, i ven-
tricoli, il
vermiforme,
le natiche
del ca-
uallo siano
maggiori
delle huma-
ne.*

*Spiriti vi-
uali per tre
cause sono
trasmessi,
& traspor-
tati dal
cuore al
ceruello.*

motiui per tutto il corpo. La cagione poi della picciolezza delle ceruella del cauallo è quella, che habbiamo detto di sopra; ma la causa della grandezza del cerebello in rispetto di quello dell'huomo è il bisogno di molta copia di spiriti motiui, per li molti, & grandi, & gagliardi, & quasi continui moti del cauallo, li quali s'estendono, & transmettono dal ceruello; & più dal cerebello per li nerui, come si è detto, a tutto il corpo, & massimamente alle gambe di esso, come più proprij instrumenti del moto di tutte l'altre parti del corpo di esso cauallo, & consequentemente per seruijio del moto sudetto del cauallo l'impressioni del ceruello, i ventricoli, il vermiforme, le natiche, sono maggiori di quelli dell'huomo, tendendo tutte queste parti a questo fine principalmente, ancorche all'altra seruano per tal fine, & effetto, & non per altro; che per rispetto del nutrimento del ceruello, ò del cerebello di quello, non faceua di bisogno di tanta grandezza di queste parti, facendo di bisogno di poca copia di spiriti per la nutritione del ceruello, & del cerebello; come anco nell'huomo: nel quale fu di mistiero maggior copia di spiriti per le cogitationi, nelle quali molti spiriti si consumano, che per il moto locale; si come per il contrario faceuano di bisogno molti spiriti, ouero gran copia bisognaua nelli caualli per li moti, douendo essere tali, quali si vede, & habbiamo detto essere, che per consumamento, che si faccia d'essi per l'operationi fantastiche, & sensitiue; ò bisogno, che sia d'essi per la nutritione del ceruello, & del cerebello d'esso cauallo; come anco nell'huomo. Ne altra cagione, che questa al mio giudicio può ritrouarsi delle cose dette, essendo che per queste tre cause sole sono trasmessi, & trasportati li spiriti vitali dal cuore al ceruello, per farsi animali, cioè per le cogitationi intellettive, & sensitiue; per il moto locale naturale dell'animale, & per la nutritione del ceruello, & cerebello; per la quale nutritione si stèdonò ancor, & sono mandati dall'anima per tutto il corpo; hauendo in essi la virtù nutritiua, & il calor naturale, per il quale si fa la nutritione, & cottione del nutrimento nelli animali; & tanto sia detto della grandezza delle dette parti del cauallo.

Della membrana molle. Cap. XI.



Presso di questo il ceruello de i caualli è (come nell'huomo, & habbiamo di sopra detto) immediatamente vestito, & coperto dalla membrana sottile: la quale assai più molle, & tenera è della dura membrana, & di larghezza maggiore; percioche non solamente (come quella) cuopre, & partisce le ceruella, & il cerebello in tutte le sue parti superiori, & inferiori, eccetto il corpo calloso; ma entra ancora nelle pieghe, & circonuolutioni, che ha il ceruello nella sua sostanza, & veste ancora tutti i buchi dell'osso del craneo, & tutti i nerui, & la spinal midolla; come fa la dura. Il che con grande artificio della natura fù fatto, & a fine, che accompagnando, & legando essa insieme le vene, & l'arterie iugulari interne, & esterne, che mandate le sono, parte dalla membrana dura, & parte dalli seni, & concauitadi, nelli quali si fa la mistura del sangue venoso, & arterioso, più commodamente, & sicuramente potessero i rami loro distribuirsi per la molle sostanza del ceruello; questa membrana per la parte di fuori è molto liscia, & coperta d'un humore acquoso; per quella di dentro è alquanto aspra, & piena di molti rami di vene, & arterie, che vanno a nutrire le ceruella, & dargli la vita.

Della membrana dura. Cap. XII.



Opra questa tela, & membrana sottile, & molle, per alquanto di spatio, & interuallo, per cagione delli mouimenti delli ventricoli del ceruello, nella generatione delli spiriti animali, è situata la membrana dura: la quale è dell' istessa forma, quale è la cauità dell' osso, che la circonda, à cui stà tenacemente d'ogni parte attaccata, essendo, benche sottilissima, sopra l'osso vineale, doue è quella glandola, che riceue la flemma, & il merauiglioso intrecciamento d'arterie in forma di rete: il quale è in mezzo della membrana dura, come in vn circolo, ò sacchetto, hauendo nella parte di sopra la membrana dura, che lo cuopre, & in quella di sotto vna portione sottilissima dell'istessa membrana, che li fa suolo: la quale è immediatamente posta sopra l'ossa del capo. Fù fatto iui questo intrecciamento d'arterie dalla faggia Natura per affinare, & preparare quelli spiriti; percioche quanto più in quelle angustie, & strettezze tardano, & dimorano, tanto migliori diuentano, & più perfetti; & è molto neruosa, & grossa, & perciò più robusta, & forte, & gagliarda di tutte l'altre membrane del corpo, da quella della matrice, & della dura nell'occhio in fuori; & per la parte di dentro è molto liscia, & lucida, & senza grasso alcuno, & bagnata d'vno humore acquoso, & è attaccata alla membrana sottile, mediante certi rami-celli di vene, & arterie, che si comunicano dall'vna all'altra; & per la parte di fuori è molto aspra, & diseguale, secondo che ancor sono l'ossa, & principalmente appresso i buchi, & processi dell'ossa, & le commissure, alle quali è attaccata, mediante vna tela sottile, ò certi filamenti, che nascono dal pericranio, che entrando per le commissure, s'inserisce in quella; & questa tela, non solamente cuopre continuamente tutto il ceruello, eccettuandone quei luoghi, che posti sono all'incontro de' buchi dell'osso, per lasciar campo alle vene, & arterie d'entrare, & a gli nerui d'uscire; ma esce per tutti i buchi, di donde escono i nerui, fasciandogli, & fascia ancora la midolla spinale, & tutti i nerui, che nascono da quella; & di più fattasi doppia, & più grossa, & dura, che ne gli altri luoghi, prima le ceruella dal cerebello diuide; poi facendosi in forma di falce da mietere, che con la punta risguarda il naso, le partisce scendendo per il lungo del capo in destro, & sinistro; in queste sue duplicationi, ò rad-doppiamenti, si fanno alcune concauità, ò seni, nelli quali si contiene il sangue, che dalle vene, & dalle arterie interne, & esterne, deriuu; accioche con maggior comodità, & più sicurezza da questi seni si possa compartire alle parti vicine la vita, & il nutrimento: da quali, & la istessa membrana dura riceue & vene, & arterie, come fa anco dalla membrana sottile; delle quali alcune passando alla parte di fuori, per li buchi della testa, danno nutrimento al pericranio, alla membrana carnosa, & vltimamente alla pelle; è dipoi questa tela coperta dalla superficie interna dell'osso del capo, col quale le vene, & l'arterie la tengono vnita, & attaccata; benche più strettamente, & tenacemente sia con le commissure alligata, & da quelle sostenuta; accioche non aggraua il ceruello, & lo difenda dalla durezza dell'ossa.

Sito dello intrecciamento d'arterie.

Utilità.

Parte di dentro della membrana.

Parte di fuori.

Figura del tramezzo tra la parte sinistra del ceruello, & la destra.

Seni di questo tramezzo. Vene, et arterie della membrana dura.

M

In che modo si congiungono l'ossa della testa. Prima commissura.

Seconda commissura.

Terza commissura.

Quarta commissura.

Quinta commissura.

Sesta commissura.

Settima commissura.

Ottava commissura.

Nona commissura. Due altre commissure.

Commissura coronale.

Commissura lambdoide.

Olte dipoi commissure, & righe, diuidono l'osso, che contiene il ceruello in più parti: le quali ancorche chiaramente ne i caualli giouanetti, & nouamente nati si veggono; in lunghezza però di tempo auuicinadosi la loro età perfetta, per la maggior parte suauiscono, & si perdono, & massimamente nella parte di fuori; i congiungimenti, & giunture di questo osso ne i caualli sono quasi per linea retta: il quale modo di congiungimento, d'attaccamento, chiamano i Greci harmonia. La prima di queste commissure è quella, che diuide la nuca dall'occipitio: le quali due ossa nell'huomo, benché picciolo, sogliono talmente esser vnite insieme, che paiono, & fanno vn'osso solo; & in questo animale già fatto grāde, si stringono tanto gagliardamente insieme, che non vi resta segno della loro diuisione; come auuiene anco di due altre ossa sottoposte alla nuca, che con l'istesso buco confinano; & d'vn'altro posto più in giù nella base, inanti che si arriui all'osso sphenoide, d'cuneiforme, & basilare; le quali nella perfetta età del cavallo, s'vniscono talmente insieme, che non si vede delle loro distinzioni vestigio alcuno. La seconda commissura, la quale ne i caualli fatti non si ritroua, parte l'osso, che habbiamo di sopra chiamato nuca, vnito però con quelli tre ossetti, dal cuneale, d'cuneiforme. La terza, la quale ancor'ella col tempo suauisce, è posta nel palato, alla radice de gli vltimi denti, & è commune alla mascella di sopra; perche parte questa da quella. La quarta, che per il più all'ultima vecchiezza si perde, è quella, che ne gli altri animali ancora si chiama coronale, & inarcata; con la quale l'osso della fronte, dall'altre parti superiori della testa si distingue. La quinta si parte dall'osso dell'occipitio, & dirittamente all'ingiù caminando per il mezzo della testa, la diuide in due parti, cioè in destra, & sinistra; & descendendo per la fronte sino all'estremità del naso, la partisce per il mezzo, restando sempre apparente. La sesta corrisponde a quella, che ne gli huomini si chiama lambdoide, dalla forma che ha di quella lettera Greca lambda nominata, & parte l'occipitio dalle due ossa del sincipite. La settima sono le due commissure, che poste sono nell'vno, & l'altro canto, & lato del capo sopra l'orecchie, & diuidono gli ossi squammosi, da quelli del sincipite. La ottava, la quale è al principio della radice dell'ossa della testa, d' della fronte sotto gli occhi, al principio del naso, vnita con la commissura di quello; forma vn'angolo acuto, & diuide gli ossi della testa, d' della fronte da quelli dalla mascella di sopra, come termine d'ambidue loro; & questa commissura ancora in molti caualli si perde nella loro età perfetta. La nona è posta sopra l'osso giogale. Due altre commissure, le quali sono nella cima del capo al confine della commissura lambdoide, & di quella di mezzo, danno forma quadrangolare oblonga a due ossetti, li quali vengono ad esser parte dell'osso del sincipite; il che credo veramente (ancorche in alcuni cranei humani si ritroui) sia cosa, che di rado si ritroui, come potrà l'esperienza dimostrare. Le confine della commissura coronale cominciano all'ingiù da i lati per il cauo, che è posto sopra a gli occhi; & vanno a continuarsi con la commissura dell'osso scaglioso, d'temporale, come dicono molti. La lambdoide parimente camina per vn pezzo all'ingiù per la parte dinanzi, & va a farsi continua con la futura dell'osso della tempia; & per vn'altra strada poi ascēdendo più alto, &

to, & più a dietro, vâ per gli offi petrosi, & finisce nella commissura dell'osso sphenoidè nella base della testa. Le scagliose poi caminando all'ingiù per la parte di sopra, cioè di dietro, terminano con la lambdoide, & nella base con lo sphenoidè, & nella parte dinanzi con l'ossa della fronte.

Dell'ossa della testa. Cap. XIII.



Ono adunque per mezo di queste commissure l'ossa della testa, ò del craneo, riducendole a maggior numero, come sono nè caualli dispersi, & non nati al debito tempo, tredici; quattro nella base, & fondo della testa, & noue nella parte di sopra. Vno il quale contiene in se il buco della spinal midolla, & i processi, che s'articolarono con la prima vertebra, terminato di sopra con la commune, & con l'osso dell'occipitio, dalle bande con la commune dell'osso scaglioso, & di sotto vicino al buco con due altri piccioli offetti. Vn'altro picciolo vicino al buco della nuca confina da i lati con l'osso squammoso, & più basso con vn'altro officello di lui più picciolo. L'altro più picciolo di tutti termina col secondo, & dalle bande col cuneale. L'ultimo è l'osso cuneale, quasi comune alla testa, & alla mascella di sotto, hai suoi cõfini nella base di sopra, col picciolo offetto già connumerato di sotto nel palato, & con la mascella, & dalle bande con lo squammoso. Nella parte di fuori, vi è quello dell'occipitio, diuiso dalla lambdoide, & suoi cõfini, & da quella, che la parte, & diuide dall'osso della nuca. Ve ne sono ancora due della fronte, coprendo la metà di sopra delle ceruella; due squammosi, ò scagliosi, parte delle tempie; & due del sincipite, diuisi dalla coronale, & dalla lambdoide, & dalle scagliose, & da quella di mezo; & altre due, che circoscriuono i due offetti, li quali paiono parte de i sudetti; riducendole poi al minor numero, come alle volte ne i caualli fatti, & giouinetti si ritrouano, saranno otto l'ossa del capo, lo sphenoidè, quello dell'occipitio, due del sincipite, & due della fronte, & due squammosi; & di queste ossa, quãto più crescono gli anni, & più s'inuechia il cauallo, tanto maggiormẽte si scema il numero loro, & si fa sempre minore; & questo auuiene, perche crescẽdo gli anni, & venẽdo l'età matura, & perfetta, molte cõmissure, cagioni dell'augumento del numero dell'ossa, suaniscono, & nella vecchiaia, quasi tutte si perdono; accioche il capo hauẽdo manco commissure sia più atto, & accommodato alla conseruatione della sanità del cauallo, & a resistere a gli impeti estrinseci; ouero perche le ceruella essendo molto più picciole, & manco humide in questi animali, hauessero bisogno di pochi spiragli, per li quali si risoluessero le humidità del capo. Lo sphenoidè ha varia forma. Lo squammoso, & quello dell'occipitio ha forma triangolare, quello del sincipite, & della fronte, quasi quadrangolare figura rappresentano. Di queste ossa, ancorche siano fatte di due tauole con la midolla nel mezo, acciò si nutriscano, nondimeno quelle del sincipite, & le scagliose sono le più deboli, & sottili dell'altre; onde nel sincipite ogni lesione è pericolosissima; il che testificalo Homero, quando dice; Doue ha radice fra le tempie il ciuffo, dar ferita al corsier è più mortale; & la testa in questo s'intende dalla coronale, sino alla nuca, dal principio del ciuffo, ò cerro, detto procomion da i Greci, sino alla nuca, incominciando iui le crine; quello dell'occipitio è fortissimo, & grosso; ma quelle della fronte sono di mezana grandezza frà queste, & quelle; & delle scagliose al suo loco si dirà, parlando delle tempie.

Numero dell'ossa del capo de i caualli di spersi. Primo osso interiore.

Primo osso esteriore, quello dell'occipitio. Ossa della fronte. Ossa squammose.

Due ultime ossa. Numero dell'ossa del capo ne i caualli fatti.

Numero dell'ossa nel capo, quanto più s'inuechia il cauallo, tanto più si fa minore.

La figura dell'ossa.

Comparatione delle ossa fra se stesse.

Le ferite nel sincipite secondo Homero sono mortali.

*Delle estinseche parti del capo, & della figura, & sito di quello,
Cap. XV.*

Sono coperte queste ossa dal perioftio, dal pericraneo, & in parte da i muscoli temporali: i quali coprono tutta la circonferenza dell'osso del craneo, che cuopre il ceruello, eccetto nell'osso della fronte, dalla membrana carnosaf, & vltimamente dalla pelle; la quale è sottile molto; alle quali parti per il nutrimento loro concorrono vene, & arterie, parte mandateli dalle iugulari interne, & parte da quelle di fuori. La figura della parte apparéte della testa diremo esser ouale, ò poco distante, & ancorche ne i caualli, & ne gli altri animali brutti, per la strana, & varia figura de i capi loro non si possa dare sito determinato di esse parti, nondimeno risguardando noi le parti corrispondenti, & per la vnione delle commissure, & per la sottigliezza dell'osso, daremo il suo loco a ciascuna parte in proportione dell'huomo, & seguendo Aristotele diremo la cima, & più alta parte del capo esser quella, doue la futura di mezo della testa si congiunge con la coronale, & la parte decliue che risguarda il naso, & la parte dauanti chiamaremo il sincipite, & la più eminente l'occipitio; & ragioneuolmente, perche gli animali brutti, ingannando la vista dell'huomo con l'andarchini, fanno parere le parti più alte basse, & le più vicine al collo, alte, & eminenti. De gli muscoli poi, che muouono la testa, come in più commodo luogo, ragionando noi del collo a pieno si dirà, sì perche sono comuni all'vno, & all'altro, come perche si riposano per la maggior parte sopra di quello, come in suo fondamento.

Figura della testa.

*Il sincipite.
L'occipitio*

Della fronte, Cap. XVI.

Sito della fronte.

Situata la fronte di sotto al sincipite fra gli occhi, & la parte dauanti del craneo, & serue con la parte sua più alta all'osso della testa, & con la parte più bassa alla mascella di sopra, quale dalle ciglia vâ fino alla bocca, coprendo con la superior parte le ceruella, & con l'inferiore gli ossi spongiosi, & l'instromento artificiosissimo in questi animali dell'odorato; è diuisa ne i caualli non nati per la parte più alta dalla commissura coronale, & suoi confini; per la più bassa da quelle della mascella superiore, mediante quella, che diuide il processo della fronte, oue sono le caue delle ciglia, dall'osso giogale; & quella che è nel cauo dell'occhio, che è parte della fronte, diuide gli ossi della mascella di sopra, per il mezo da quella della commissura, che spartisce il capo in due parti eguali; descendendo fino all'estremità del naso, dalle bande, da quelle dell'ossa delle tempie: le quali nella età perfetta, & matura si perdono, da quella in fuori, che partisce il capo in due parti, & scende per mezo del naso; ò pochissime vestigie di se lasciano nell'ossa. Sono di figura quasi quadrata, & di mezana grossezza tra quelle del sincipite, & quelle dell'occipitio, & coperte in parte di cinque vesti; cioè dal perioftio, dal pericraneo, & in parte da i muscoli temporali, & dalla membrana carnosaf, & dalla pelle; & riceuono le vene, & l'arterie del ramo più alto delle iugulari esteriori, & superficiali.

Diuisione della fronte.

Figura. Copertura della fronte.

Vene, & arterie della fronte.

Delle

Delle tempie. Cap. XVII.

DA i lati dell' osso della testa sopra l'orecchie sono due ossa, che si chiamano tempie, ouero ossa temporali, ò squammose, ò scagliose: le quali nella parte più alta si congiungono con l'osso della testa in forma di squamma; & nella parte, che risguarda la fronte, s'uniscono con l'osso cuneale, & con l'osso della mascela di sopra, mediante il processo; nella parte di dietro, con l'osso dell'occipitio cōfinano; & nella base, con l'istesso, vicino al buco della spinal midolla. Sono queste ossa di sostanza molto varia, essendo molto ineguali, & in alcuni luoghi fortissime, & durissime, & in altri grossissime, & spongiose; & poco manco deboli sono di quelle del fincipite; & tãto sottili nella parte di mezzo, che paiono d'vna sola lamina, ò tauola, senza medolla nel mezzo, che sensatamente possa vederfi; & hanno figura triangolare. Di queste ossa molte particelle sono state variamente nominate per il vario vso loro, come l'ossa petrose, che stanno vicino al buco della nuca, il buco dell'vdito, & tutti gli stromenti suoi, formatrici di quel senso, & il processo giogale; de' quali lasceremo i primi due; l'vno, come detto di sopra l'altro, come da riseruarfi a più conueniente luogo, & del resto al presente parleremo. L'osso adunque giogale fu fatto, & ordinato dalla Natura in seruigio delle tempie, acciò guardi, & difenda dall'offese i tendini de i muscoli temporali, & dia principio ad alcuni muscoli della mascella di sotto: la quale con vn processo, che s'assottiglia in pūta, vā a finire sotto il detto osso: & con l'altro, che è ritondo s'incassa, & s'articola con l'osso superiore della testa; & fū così nominato per la somiglianza, che tiene con la parte del giogo: la quale posa sul collo a' buoi, & fatto non è d'vno osso solo, ne particolare osso è, & separato da gli altri; ma come vn giogo formato da due processi insieme vniti, con vna commissura obliqua nel mezzo, cioè dall'osso squammoso, & dall'osso della mascella superiore, come diremo; & questa vnione viene poi fatta più forte, & galiarda dal processo della fronte, che forma parte della cauità dell'occhio, & hanno ciascuna delle tempie il lor proprio muscolo, da esse detto temporale, de' quali parlando de' muscoli della mascella di sotto, tratteremo più propriamente, per seruir più a quella parte, che a questa non fanno: sopra gli ossi squammiosi è posto immediatamente il periostio, & dipoi il muscolo temporale, & sopra di quello il pericranio: il quale nelle altre parti del capo è posto sopra il periostio, & vltimamente la pelle; & hanno il loro nutrimento dalle vene, & dalle arterie, che deriuano dal ramo più alto delle vene, & delle arterie giugulari apparenti.

Sito delle tempie.

Sostanza dell'ossa temporali.

Figura. Nomi dell'ossa delle tempie.

Officio dell'osso giogale.

Muscolitè porali.

Copertura delle tempie.

Vene, & arterie delle tempie.

Dell'occhio. Cap. XVIII.

LE parti, che compongono l'instromento del nobilissimo senso del vedere sono in tutto simili a quelle dell'occhio de gli animali quadrupedi, & massimamente del bue; & in molte parti è differente l'occhio del cauallo da quello dell'huomo; & concorrono a questa compositione varie, & diuerses cose; cioè humori d'acqua natura, membrane, & tele, nerui, muscoli, vene, & arterie; sono gli humori dell'occhio del cauallo tre; & le membrane che l'abbracciano, & formano

la rotondità dell'occhio sono in maggiore, & minor numero, secondo la diuersa opinione de gli huomini; ma da noi saranno raccontate secondo la più apparente verità. Il principale humore è il christallino, & glaciale, detto lucido, & trasparente, come il christallo, & ghiaccio, & posto è quasi nel mezo, cioè nel centro dell'occhio, ancorche assai più vicino sia alla parte dinanti, che a quella di dietro; & non è perfettamente rotondo nella parte dinanzi, come in quella di dietro, ma alquanto depresso; & per la parte di fuori è liscio, & molto lubrico, & a guisa stà d'vna palla, che stia a galla meza nascosta nell'acqua; & per la parte di dietro è incastrato nell'humor vitreo: il quale fù chiamato vitreo, per esser egli di sostanza assai simile al vetro fuso, & in quantità eccede gli altri due humori; anzi di molto maggior quantità è da se solo, che gli altri due insieme vniti, contra il parere di molti; li quali si sono sforzati di far credere alle genti, che il vitreo, & l'acqueo siano di grandezza eguali; il che è falso, essendo questo sette volte maggior di quello. Sopra il vitreo humore è posto il neruo della vista allargato in guisa di membrana; il quale inuolge, & cuopre tutta la circonferenza dell'occhio, che è ripiena d'humor vitreo; & è questa tela simile ad vna reticella, & perciò da' Greci fù detta amfiblestroides, cioè reticolare; & per essa si veggono sparsi alcuni picciolissimi ramuscelli di vene, & arterie; & questa tela sino alla cornea è contenuta, & abbracciata dalla secondina, ò iride, che nella parte dinanzi forma l'vnea, come si dirà quì sotto; & è vna istessa tela con lei, ancorche habbia nome diuerso da quella; così detta per le vene, & arterie, che in quella sparse sono; le quali dalle iugulari esterne deriuano, per porgere nutrimento a gli humori, & a tutto l'occhio, come la secondina nella matrice porge nutrimento all'embrione; & questa tela ha origine dalla membrana molle, che veste il ceruello, & il neruo della vista; & nel lato, che risguarda la membrana dura, è oscura, & negra; & in quello di dentro poi è simile in questi animali al collo della colomba: il quale è misto di varij colori, cioè giallo, rosso, verde, secondo che in diuersi modi si espone alla luce del sole; & è cinta della tela dura intesta di vene, & arterie; & è così meritamente chiamata; percioche è grossa, & durissima, in guisa d'vn fortissimo cuoio; come quella che douea sicuramente in se raccorre tutte l'altre parti molli; & questa nasce dalla membrana dura del ceruello, col quale ha manifesta continuità; & per la parte di dentro infino all'arriuare al negro dell'occhio abbraccia la vnea, senza essere cosa alcuna tra l'vna, & l'altra; anzi stanno attaccate col mezo di certi ramuscelli di vene, & arterie, che si comunicano da questa dura alla vnea, & principalmente intorno al negro dell'occhio, doue sono sottilissimamente attaccate; ma dal negro innanzi tutta quella parte (che si chiama cornea) è separata da lei; perche la vnea, in questa parte, come diremo, è compressa in dentro. Per la parte poi dinanzi dell'occhio, & verso fuori, quella parte dell'humor christallino, che auanza fuor dell'humor vitreo, è inuolta, & coperta da vna sottilissima membrana propria di lui, detta dalla sua sottiliezza aranea, & arachnoide, & è circondata, & intorniata in giro da vna tela, ò cerchio sottilissimo in guisa di linea, che nasce dalla vnea, e pare il raggio dell'occhio, detto da alcuni iride; la quale è situata sopra la parte dinanti dell'humor vitreo, che non è occupata dall'humor christallino, & diuide l'humore acqueo dal vitreo. Sopra queste due tele, & fra loro, & la cornea giace l'humore acqueo, più liquido, che il vitreo, iui posto per tenerla morbida, & bagnata, acciò per il caldo & del sole, & del fuoco, & del mo-
ro istesso

Humore
christalli-
no.

Humor vi-
treo.

Neruo del-
la vista al-
largato.

Tela am-
fiblestroi-
des, & reti-
colare del-
l'occhio.
Tela iride

Tela dura

Parti este-
riori dell'
occhio.

Tela ara-
nea.

Peli dell'oc-
chio.

Humor ac-
queo.

to istefso non si fecchi, & increfpi; & per ftenderla col mezo di quei fpiriti, che sono in lui in buona quantità, acciò meglio fi faccia la vifione; & ancora per effer mezo trasparente, da portar le fpecie de' colori all' humor cristallino; nel quale, come in parte lucidiffima, fi fa la principale attione del vedere; & questo humore acquoso è intorniato dalla tela vnea, che nasce dalla pia madre, che fascia il neruo della vifta; la quale rinuolge tutto l'occhio così per dinanti, come per di dietro, efsendo contigua con l'iride, come fi è detto, & vna sola tunica, benche habbia diuerfi nomi, & facèdo vna figura rotonda, eccetto che nella parte dinanti, come arriua al negro dell'occhio, s'incaua, & fi comprime alquanto in dentro; & nel mezo di questa parte dell'vnea incauata, & compresa fi vede il buco, che fa la pupilla dell'occhio: la quale in questi animali è oblonga, & ouata, acciò andàdo efsi chini, pofsino meglio guardar da i lati, & dalle bande. Questa tela è molto simile alla pelle dell'acino dell'vua toltane via la sua punta, & incauandola vn poco in dentro; & perciò fu chiamata nella fabrica dell'huomo vnea, & rhagoides, ò rhaga da i Greci, & è cinta, & abbracciata dalla cornea; che ha l'origine dalla membrana dura del ceruello, che fascia, & inuolge il neruo della vifta, la qual cuopre l'occhio tutto intorno; & per la parte dinanti (che è quanto piglia il negro dell'occhio) è lucida, a fomiglianza di corno, ò di vetro pulito, & sottile, & trasparente; & per la parte di dietro è grossa, e dura; & perciò chiamata membrana dura, come fi è detto; & è circondata dalla bianca, ò adherente: la qual cuopre tutta la parte dinanti dell'occhio infino al nero, & fa, & genera il bianco dell'occhio, & nasce dalla membrana, che cuopre l'osso della testa, detta pericraneo: & sono ancora ne i canti, & angoli de gli occhi certe glandule, per humettar l'occhio, acciò per il quasi continuo moto di quello non si fecchi. Il neruo della vifta, che di sopra habbiamo detto, in guifa di membrana dilatarfi, esce del fondo della cauità dell'occhio, & nasce immediatamente dal primo paio de' nerui, che deriuano dal ceruello, per portar alle tele, che le sono intorno; & finalmente all'occhio quelli fpiriti, che formano il vedere, & arriua fino all' humor vitreo; & se bene nel nascere loro sono foli, vno dal lato destro, l'altro dal sinistro, nondimeno quando arriua ad vn certo luogo, s'vnifcono infieme, & dipoi di nuouo diuifi ciascuno d'efsi separatamente camina all'occhio fuo; come anco si vede, & ne gli huomini, & ne gli altri animali di quattro piedi; & è da fapere che il neruo della vifta in questi animali non s'inferisce nel mezo della circonferenza della parte di dentro dell'occhio, incontro alla pupilla, come nell'huomo, cioè perpendicolarmente, ma più ad vn lato; perche questi animali guardare doueano più dalle bande, che per il diritto; di che il contrario ne gli huomini effer douea; & di più questo neruo è fasciato dalla fecondina, ò membrana sottile, come vogliamo dire, & dalla membrana dura, & dal settimo muscolo, che lo cinge tutto: & è accompagnato da notabili rami di vene, & arterie, che entrano, con lui nell'occhio per nutrirlo.

Tela vnea

Tela cornea

Tela bianca

Glandule dell'occhio
Nascimento del neruo della vifta

Nerui della vifta si vnifcono infieme.
Neruo della vifta non s'inferisce nel mezo della parte di dietro dell'occhio.

De i muscoli dell'occhio. Cap. XIX.



Vouono questa fabrica dell'occhio sette muscoli, simili a quelli, che l'occhio del bue muouono; i primi quattro de i quali còle fibre diritte nascono da diuerse parti dell'osso basilare, & dall'osso della fronte, & della mascella di sopra, & s'attaccano l'vno di sopra, l'al-

L'occhio ha sette muscoli.
Quattro muscoli dell'occhio.

Due muscoli dell'occhio.

Settimo muscolo dell'occhio. Officio di questi muscoli.

Muscoli dell'occhio riceuono il secondo paio de' nerui delle ceruella. Sito dell'occhio. Angoli dell'occhio.

tro di sotto, & il terzo per di dietro, & il quarto per di fuori, per mouerlo variamente in queste parti. Et per il diritto ve ne sono altri due obliqui, l'vno de i quali s'aggira, & si riuolge sopra vna cartilagine fatta in figura di girella, per volgere, & girare l'occhio in giro; & è questo anco commune all'occhio dell'huomo; il settimo poi, proprio de i bruti, qual non si troua nell'huomo, è maggior di tutti gli altri, con le fibre rette; & fa l'officio eguale a primi quattro detti di sopra, cioè di tirare l'occhio all'indietro per sostenerlo, & vietar, che non cada a basso; caminando questi animali con la testa china, & hauendo quella cavità con la circonferenza di sotto più bassa, che quella di sopra. Hanno questi muscoli d'intorno, & di sopra, & da i lati non mediocre quantità di grasso per la loro morbidezza, & accioche per il quasi continuo mouimento di quelli non diuentassero aridi, & secchi; & riceuono questi muscoli dal ceruello il secondo paio de' nerui, per il moto, & per il senso. E posto l'occhio in vna cavità, la maggior parte della quale è formata dall'osso della fronte, & la minore dall'osso della mascella di sopra, da i lati ha due angoli, ò canti; il maggior de' quali è verso il naso, & il minor verso l'orecchio.

Delle palpebre, & delle ciglia, Cap. XX.

Di che si fanno le palpebre.

Palpebra di sotto è senza il ciglio, et perche cagione.

Superciglia.



Al lato di sopra, & da quel di sotto dell'occhio è vna palpebra iui posta per tutela dell'occhio, & accioche non l'offenda cosa alcuna estrinseca; & sono tali palpebre fatte della tela, che cuopre la testa, la quale fa vn corpo istesso con la tela bianca dell'occhio, & della tela carnosà. Questi tre corpi si congiungono all'orlo della palpebra, doue è la cartilagine, che si chiama tarsus. Nell'orlo della palpebra di sopra solamente, oue terminano la pelle, & le vene, nascono alli caualli i peli, & il ciglio, & quella di sotto è senza ciglio, ancorche la Natura poco di sotto a loro habbia generati certi peli più lunghi de gli altri, & rarissimi, che paiono seruire in vece del ciglio, che gli manca: il che però non è, & sono in questo differenti i caualli dall'huomo, il quale ha le ciglia in ambedua le palpebre, & più lunghe in quella di sotto, che in quella di sopra; & ciò fù fatto dalla Natura, perche hauendo dato a gli altri animali il pelo per coprirla, & difenderli le parti, & il tutto; & andando essi chini, & curui verso la terra, non gli faceuano bisogno le ciglia di sotto, che coprissero l'occhio, & lo difensassero, ma si bene di quelle di sopra; onde quelle come inutili, & d'impedimento alla vista, tralasciò; & queste, come vtali, & di giouamento pose nel detto luogo la sagace Natura. Sopra l'occhio, & le palpebre sono poste le superciglia, le quali vietano, che gli humori, & l'acque nõ calino, & distillino ne gli occhi.

Del latte dell'occhio. Cap. XXI.

Cauo posto sopra le ciglia nell'osso della fronte. Latte dell'occhio.



Opra le superciglia è vn cauo formato nell'osso della fronte afsai notabile; cosa che non si vede nell'huomo, & in molti altri animali quadrupedi, nel qual cauo si nasconde vna pinguedine a guisa di glandola, chiamata volgarmente il latte dell'occhio, posta in quel luogo, che si dice fontanella; & questa è di sostanza molto più molle di tutte l'altre glandole del corpo, & è circondata da vna sottilissima membrana, & sparsa di molte vene, & arterie, & nerui sottili, che si spargono per tutta

tutta la sostanza di quella; & questo è, accioche essendo continuamente in moto l'occhio, lo possa humettare; & questa pinguedine, ò glandola si muoue, quando il cauallo apre, & ferra la bocca, calando giù nell'aprire, & alzandosi nel ferrarsi; & quando è alta, & tonda verso fuori, denota (secondo il parere de gli huomini intendenti) i caualli esser nati di caualli giouani; & quando è curua, & caua verso dentro, il contrario; cioè essere nati di padre vecchio, & attempato.

Officio della glandola dell'occhio.

Glandola tonda verso fuori, ò curua verso dentro, che significa chi.

De i muscoli delle palpebre. Cap. XXII.

SAprono, & ferrano queste palpebre col mezo di tre muscoli; il primo de i quali nascosto nel di dentro del cauo dell'occhio nasce sopra il muscolo dell'occhio, che l'alza all'insù; & nel fine conuertendosi in vn tendine, ò corda membranosa; s'appiglia alla palpebra di sopra, per aprir l'occhio. Il secondo nasce dalla mascella di sopra, sotto la circonferenza dell'occhio, da vna preminenza d'vn certo ligamento, & vada ad attaccarsi sopra il maggior canto dell'occhio, nella palpebra di sopra, per tirarla in giù, & chiuder l'occhio. Il terzo camina dalla parte di fuori sotto la pelle, tra gli offi della testa, con le fibre oblique, & vada ad appiccarsi nell'istessa palpebra di sopra, per aprirla insieme con l'altro. L'officio di questi muscoli è di chiudere, & d'aprire le palpebre di sopra, quali sole si dimenano, stando ferme quelle da basso: & sopra, & intorno a questi muscoli vi è del grasso, per tenergli morbidi, & humettarli; concorrono a queste parti alcuni rami, che vengono dalle vene, & arterie iugulari esterne, poiche passate nella parte di dentro del capo, sotto l'orecchie, per vn buco che si ritroua nell'ossa, si diuidono in molte parti, auanti ch'entrino nella base della testa; de i quali alcuni si vanno a disseminar per quella pinguedine dell'occhio, & alcuni per li muscoli, che le muouono, & altri per le tele, che lo vestono. Oltre di questo vi concorrono le vene, & l'arterie dell'occhio, che apparentemente per la mascella di sopra caminando, alli angoli dell'occhio, se ne vanno; & sono rami ancor essi delle iugulari esteriori. Vi vengono ancora i nerui del terzo paio delle ceruella, uscendo fuori del craneo, per dargli il senso, & il moto.

Primo muscolo delle palpebre dell'occhio.

Secondo muscolo.

Terzo muscolo.

Officio di questi muscoli.

Vene, & arterie che vanno alla pinguedine, & alle palpebre de gli occhi, & altri muscoli, che le muouono.

Vene, & arterie dell'occhio.

Nerui del terzo paio delle ceruella vanno a queste parti.

Delle orecchie, & instrumenti dell'odito. Cap. XXIII.

Nella parte di dentro della concauità delle orecchie, quali sono nell'osso squammoso, ò delle tempie in ciascun lato del capo si ritroua vn buco grande tra gli altri che vi sono: il quale cominciando dal principio della concauità dell'orecchio, si vada torcendosi, come lumaca, fino al vuoto del capo, che risponde alle ceruella; dentro del quale sono alcuni feni, ò grotticelle, ò valli; le quali, non meno che lui, sono coperte d'vna tela sottilissima, che si fa dell'vno de i nerui del quinto paio, che nasce dalle ceruella; fra queste grotticelle, ò concauità ve n'è vna tonda, & piana, circondata d'vn' arco d'osso alquanto rileuato, nella quale sono tre offi piccioli: il primo de' quali vicino alla parte di fuori verso l'orecchio ha due processi piccioli, sottili, & acuti, che guardano all'ingù, cò li quali s'appoggia alle mura dell'arco; nel resto è simile ad vna incudine, essendo di sopra la sua maggior parte piana, & il resto tondo. Il secondo officello, simile

Primo buco dell'osso delle tempie.

Primo officello dell'orecchio.

Secondo officello.

ad vn

Terzo ossicello dell'orecchie.

Muscoli de gli ossicelli delle orecchie. Nerui del l'odito.

Quinto paio delle ceruella.

ad vn martello, è lungo, & sottile, & v'ha vn poco ritorto; & nella parte di sopra ha due processi, dopo i quali fa vna testicciuola tonda, & liscia; stà questo ossicello attrauerfato in vna tela molto sottile, & trasparente, come vetro, la quale cuopre, & chiude come coperchio il principio della cõcauità verso l'orecchio, & scostandosi con la sua testicciuola alquanto da questa tela verso in dentro, si lega con l'incudine, mediante alcune tele molto sottili. Il terzo ossicello è triangolare, & simile ad vna staffa, & in lui s'appoggia il maggior processo del primo ossicello, & di questi tre ossicelli vn solo è mobile; gli altri due immobili. Il mobile è il martello: il quale non solamente è mosso dalla violenza dell'aere, che percuote nella tela, che stà nel lato più estrinseco, che si chiama tamburo, hauendo per la parte di dentro, attaccato il suo manico, in modo, che bisogna, che mouendosi il tamburo, ancor'egli si moua, ma ancora dal moto volontario, cioè da due muscoli picciolini posti in quelle cauitadi, acciò nulla mancasse all'intera perfectione dell'vdito, concorrendoui la volontà, & la naturale operatione. Portano a queste concauità, ò grotticelle il quinto paio di nerui, che vengono dalle ceruella diuisi in molti rami, quelli spiriti, che rendono perfetto questo senso, portando nel centro del ceruello quel suono, che nasce dall'aere percosso esteriormente; & mandano alcune particelle delli detti spiriti dentro a gli muscoli, acciò mouere si possano; vi concorrono ancora le vene, & l'arterie esterne; & in somma la cauità, gli ossicelli, i muscoli, il tamburo, & l'altre parti dette dell'orecchie, sono poco differenti da gli humani di sito, di forma, di figura, & di grandezza, hauendo questo generoso animale compito, & perfetto l'vdito; ciascuna di queste parti separatamente fanno l'vfficio loro, & insieme vnite cagionano la perfectione del senso, come copiosamente è stato descritto da molti nella Fabrica dell'huomo. La parte di fuori dell'osso, che in se contiene il buco, & l'entrata dell'orecchio, ne' caualli d'età compita sporge in fuori, quanto è la larghezza del dito picciolo della mano, alzandosi di sopra all'osso; & è cinta, & coperta da vna cartilagine nata dall'osso delle tempie, nel principio dura, & grossa, che nell'ascendere verso la cima dell'orecchio, si fa sempre & più tenera, & più sottile; & è coperta dalla membrana carnosa, tutta sparfa di vene, & arterie iugulari esterne; & vltimamente dalla pelle. L'orecchia vicino all'osso delle tempie, donde esce, per grossezza di due dita, è d'intorno chiusa, & ferrata, & è di forma ouale, & ha il più largo verso il capo, & il più stretto, che risguarda il lato di fuori; dipoi aprendosi, v'ha talmente pian piano stringendosi verso il fine, che termina in vna punta simile a quelle delle foglie d'aranci, & alquanto inclina verso l'occhio, & la fronte; & questa apertura è molto simile a quella del cartoccio, & a quella d'vna penna accommodata per scriuere. Sono situate le orecchie nel mezzo della circonferenza della testa, di sotto all'occhio, ancorche paia altrimenti, per il loro caminare curuo, & chino; & sono generate mobili, & pendenti, acciò più ageuolmente possano riceuere i rumori, li strepiti, & i suoni.

Figura dell'orecchio.

Sito dell'orecchio.

Orecchie perche siano mobili e pendenti.

Delli muscoli dell'orecchie.

Cap. XXIII.

Primo muscolo dell'orecchie.



Ono mosse, & aggirate l'orecchie in diuerse parti da varij, & diuersi muscoli. Il primo de' quali nasce dalla parte di fuori, e di dietro della cartilagine, che si ritroua nella parte anteriore dell'orecchia, e s'inferisce nella parte dināzi di quella, per tjarla all'innanzi, &

zi, & porgere alquanto d'aiuto al moto del nuouo muscolo. Il secondo viene dall'istessa cartilagine, & tutto nascosto da vna parte del nono muscolo, che si potrebbe numerare per vn' altro muscolo; la quale monta più alto delle altre parti, che finiscono in quelle cartilagini, si vada ad inserire diuersamente da quello per fare il medesimo officio, che quello fa. Il terzo deriuua dalla parte di sotto della cartilagine medesima, & caminando obliquamente, vada a finire nella radice dell' orecchio, quale è posta sopra il muscolo delle tempie, per tirar l'orecchie alla parte dauanti, & alla parte di dentro, aggirandole ancota in qualche parte. Il quarto ha quasi la sua origine dall'occipitio, ma molto più basso vada ad attaccarsi nel mezzo della radice dell' orecchio, per tirarlo verso il mezzo, accostandola con l'altra. Il quinto posto di sotto al sesto, nasce quasi dall'istesso luogo, & camina transuersalméte ad appiccarsi nella parte di mezzo dell' orecchio con vn tendine, ò corda, che finisce in membrana, per tirarlo anco egli al mezzo dell' occipitio, accostando ambedue l'orecchie insieme. Il sesto assai picciolo comincia dall'osso dell' occipitio, & alquanto obliquamente caminando, si pianta sopra la radice dell' orecchio per mouerlo all' indietro, & verso il mezzo. Il settimo deriuua dal mezzo della sòmità del collo sotto le crine, al diritto quasi del congiungimento del capo con il primo nodo, da quel gagliardissimo tendine, ò corda, che tira la testa all' indietro, & caminando obliquamente verso i lati, s' inserisce nella radice dell' orecchio sotto il decimo muscolo, & gira l'orecchio verso la parte di dietro, & di fuori. L'ottauo viene dall'istesso tendine, ma più basso assai, al diritto del principio del secondo nodo del collo, & vada ad attaccarsi nella parte di dietro all' orecchio alquanto sopra la sua radice, per tirarla gagliardamente nella parte di dietro. Il nono essendo nel principio larghissimo, ha forma, & officio di due muscoli; imperoche per la diuersità delle sue fibre, tira l'orecchie in diuersi parti; nasce, parte da quella altezza esteriore, che stà sopra l'occhio; parte del cauo, che gli è di sopra; & parte dal mezzo della fronte, & dall'osso della testa, & coprendo tutto il muscolo delle tempie, per tirar verso tutti questi principij l'orecchio, per le fila, ò fibre, oblique, diritte, & transuersali; & è piantato nella radice dell' orecchio col mezzo, & aiuto ancora della cartilagine, che cuopre con il suo tendine, che si conuerte in membrana. Muoue dunque questo muscolo l'orecchio parte all' inanti, & da i lati, parte all' indietro dell' occhio, & parte verso il mezzo della fronte, accostando, & auicinando l'orecchie insieme. Il decimo nasce dal mezzo della circonferenza della mascella di sotto, coprendo in parte col suo principio quei corpi glandosi, che sono sopra le vene iugulari, & camina per il diritto all' insù, fin che giunto alla radice dell' orecchio, al diritto della sua apertura fattosi più largo, l'abbraccia nella parte esteriore, per mouere l'orecchio all' ingiù, & da i lati. L'vndecimo, & vltimo muscolo è assai picciolo, & con le fibre oblique, nasce sopra l'articolo della mascella di sotto, & pare quasi vna parte del terzo muscolo; ancorche habbia diuerso nascimento, & diuerso fine, & caminando all' insù, vada ad impiantarsi sotto l'orecchie per mouerle, & aiutare il moto del terzo muscolo.

Secondo muscolo.

Terzo muscolo.

Quarto muscolo.

Quinto muscolo.

Sesto muscolo.

Settimo muscolo.

Ottavo muscolo.

Nono muscolo.

Decimo muscolo.

Vndecimo muscolo.

Del naso, & de gli instrumenti dell' odorato. Cap. XXV.

*Nascimen-
to dei ner-
ui dell'odo-
rato.*



*Nerui del
l'odorato
bucati nel
mezo.*

*Nerui del
l'odorato
del cauallo
differenti
dalli hu-
mani.*

*Diuisione,
& figura
de gli osso
spongiosi.*

*Sostanza
delli car-
tocciamen-
ti fatti da
gli osso spon-
giosi.*

*Due car-
toccia,
o riuolti gran-
di delle na-
ri, & il sito
loro.*

*Officio de i
cartocci, e
riuolti nel-
le nari.*

*Partimēto
del naso.*

Andano le parti dauanti delle ceruella, ouero i nerui, che seruono all'odorato, si notabile quantità di loro a gli osfi, et moydi, ò squammosi, parte della mascella di sopra, che non è senso, ò sensorio alcuno ne gli altri animali, & nel cauallo istesso, che di quantità non sia di gran lunga da questo superato, essendo i nerui, che seruono all'odorato, di grossezza d'vn dito l'vno, quattro volte più grandi de gli altri, dico di quelli del viso, dell'vdito, & del gusto; & hauendo ciascuno di loro vn buco nel mezo grande, come è la circonferenza d'vna penna da scriuere commune. Sono ancora di natura differenti da quegli de gli huomini, imperoche nell'huomo tali nerui arriuanò bene a gli osfi spongiosi, ma non escono fuori de i confini della circonferenza della testa; ma questi sparsi di vene, & arterie, con artificiosissimo compartimento, vagamente, facendosi in più rami, escono fuori del capo, & vanno subito a ritrouare gli osfi spongiosi: i quali nel principio loro hauendo solamente vna strada, & dipoi diuidendosi in più, diuentano ogn' hora più grandi, & larghi; incominciando dal fondo, & dalla base della testa, da piccioli cartocciamenti, ò rauolgimenti, vuoti per di dentro; dipoi fino al quarto della loro altezza vanno sempre crescendo in larghezza, & in lunghezza; & iui formano vna figura simile a fonghi, che volgarmente si chiamano spongiole, ma sono caui nel mezo, come habbiamo detto; sono questi cartocciamenti di sostanza d'osso, sottilissima a guisa di squama, nò molto dissimile da quella de i piccioli gambari di mare; per essere nella parte di fuori circondata da vna membrana carnosa, & grossa, sparsa di sottilissime vene, & arterie, per il nutrimento suo; la quale membrana veste ancora tutte l'altre parti, che sono nel cauo del naso, come diremo; & per di dentro tali cartocciamenti sono coperti da vna membrana sottilissima, & bianca: la quale assai si rassomiglia a quelle tele, che diuidono, & spartiscono le croste delle cipolle; nella parte di dentro di tal membrana, per spatio della lunghezza delle spongiole, si disseminano, uscendo fuori, quei nerui, li quali seruono all'odorato, per potere più ageuolmente, & commodamente fare l'officio loro, auicinandosi, & uscendo fuori della testa, che non haurebbono fatto restandò dentro; per la lontananza loro da queste parti, cagionata dalla gran lunghezza della mascella di sopra; il che non è stato necessario ne gli huomini, per hauer essi il naso corto, & le spongiole propinque alle ceruella. Oltre le spongiole vi sono ancora due grandi cartocciamenti, ò riuolti fatti della istessa sostanza, & coperti della membrana da noi detta di sopra; & nella parte inferiore verso le nari sono acuti, come è quasi il fondo del cartoccio, & nella parte superiore, che risguarda il capo, fino al continuarsi con le spongiole, sono molto più larghi; & l'vno di questi giace sopra il palato; l'altro sotto l'osso della mascella di sopra, & contengono in se ambedue altri cartocci piccioli dell'istessa natura, oltre le molte cavità, che nel fine di quei cartocci si ritrouano; accioche per quei giri, & raggiramenti maggiori entrando l'aria, & aggirandosi per gl'altri più piccioli, & per la cavità dell'osso, in quella tardanza, ò dimora si riscaldi, & si prepari in modo, che giunta alle spongiole, possa d'indi già purificata, & purgata, andare per li nerui alle ceruella a generare l'atto dell'odorato. E il naso per il mezo diuiso da vna cartilagine grossa, coperta della medesima membrana,

membrana, che veste l'altre parti di quello; accioche alle due parti del corpo, destra, & sinistra, possa commodamente seruire; & vna offesa, resta l'altra illa. Di sopra è il naso coperto da due ossa, le quali nel mezo, da vna commissura propria, da i lati da due commissure ad essi, & all'ossa della mascella di sopra comuni, sono diuisi; & nella parte di sopra, con l'ossa della fronte confinano; & nella parte più bassa finiscono in quella cartilagine, che forma il naso, & lo diuide; le cartilagini del naso caminano all'ingiu per alquanto spatio, & si ritorce ciascuna d'esse all'indietro, quasi in guisa dell'ultima costa del thorace; & non molto è dissimile da i denti maggiori del cignale; poiche dopo quella riflessione, alla quale s'attacca, parte del sesto muscolo delle labbra, finisce in vna punta ottusa, l'vna, & l'altra cartilagine. Sono le parti di dentro delle narici, o ale del naso in questo animale, come ne gli altri simili, tutte di cartilagine col suo partimento dell'istessa sostanza; la quale nasce dall'estrema parte dell'osso della mascella, che finisce in quella cartilagine, come in tutti gl'altri animali simili a questo; & per queste narici, le quali sempre diuentano maggiori, ascendendo, come per due condutti l'aere, & passano per gli spongiosi, giunge alle ceruella, & descendendo con la sua maggior quantità, cala giù nel palato, e d'indi nella laringe, & nell'aspra arteria, & nel polmone, per refrigerare il cuore; per gli medesimi canali si purgano ancora le humidità, & gli escrementi della testa, come anco per il palato, & per la bocca, quando sono o ripieni di freddore, o totalmente indisposti, d'onde viene il cimore. Ma la figura delle narici per la parte di fuori è circolare, & tonda, come ne gli altri quadrupedi; & per la parte di dentro è tanto varia, che faria cosa difficile, & lunga a descriuerla. E coperto dalla membrana carnososa, & da varij muscoli, & ultimamente dalla pelle.

Ossa del naso, & loro diuisione.

Cartilagine del naso.

Utilità delle narici.

Figura delle narici.

Copertura del naso.

De i muscoli delle nari. Cap. XXVI.

Muscoli, che mouono le nari sono sette, de' quali l'vno nasce dalla sommità della cartilagine del naso, & con le fibre transuersali, tutte talmente insieme congiunte, che non se gli discerne diuisione di destro, o di sinistro; va dall'vna, & l'altra parte a finire nell'estrema cartilagine, che forma il naso, per aprirlo all'insù verso il mezo. Altri due posti sotto l'osso del naso assai larghi, & corti nascono ogn'vno dal suo lato, poco sopra i detti canini, & poco sotto il riflesso della bocca, & cavità delle nari, & nella parte più alta; & vanno ad inserirsi in quella membrana, che è sopra le nari, dalla sua banda, per aprir, & alzar le nari. Altri due poi che si veggono leuati via i muscoli, che gli stanno sopra, hanno origine dalla spina, o riga, che scende per il lungo della mascella superiore, sopra i denti molari, all'incontro del buco donde esce quel neruo grande delle ceruella, & quindi caminano obliquamente all'ingiu, distendendosi sopra l'ossa della mascella, & facendosi sempre più larghi, fino all'inserirsi nelle cartilagini del naso, & nel labro di sopra ogn'vno dal suo lato; & è suo officio alzare, & aprire le nari, tirando verso il suo principio gli vltimi due muscoli superficiali; nascono ogn'vno di loro dal suo lato, da quella parte della mascella di sopra, doue i denti hanno la sua radice fissa nell'osso, & nell'andar all'ingiu obliquamente si fanno più larghi, di modo che non solamente s'attaccano nel labro di sopra,

Primo muscolo, che moue le nari.

Secondo, e terzo muscolo.

Quarto, & quinto muscolo.

Officio di questi muscoli.

Sesto, & settimo muscolo.

di sopra, ma anco per la maggior parte nelle narici, & nella cartilagine di sopra raccontata, per allargarla all'insù, insieme col labbro.

Delle vene, & arterie delle nari. Cap. XXVII.

Vene, & arterie del palato, che vanno alle nari. Buchi per i quali passano le vene, & l'arterie del palato.

Vene, et arterie iugulari esterne, che vanno alle nari.

Buchi, per li quali passano le vene, l'arterie iugulari, & i nervi del quarto paio delle ceruella.

Rete fatta di vene, & arterie nelle nari.

Luogo com'è modo nelle nari da cui uar sangue.

Sito dell'osso hyoide.

Primo officello dell'osso hyoide.

Secondo, et terzo officello.

Forma, nella quale si congiungono certi processi con



Vengono a queste parti delle nari alcuni ramuscelli delle vene, & arterie del palato, i quali passando per alcuni piccioli buchi, che sono nell'osso della mascella, vanno a dar nutrimento alla cartilagine, & alle membrane del naso, & alcuni rami del più basso tronco delle iugulari esterne, che s'impiantano nelle ganasse; gli vengono ancora due rami del più alto tronco delle vene, & arterie iugulari esterne, poi che passate per sotto quelle glandole, che stanno sotto l'orecchie nella parte interna del capo, si partiscono, auanti entrino per li buchi dentro la base del capo in più rami; i quali insieme con alcuni grossi rami de' nervi del quarto paio delle ceruella passando per li due buchi contigui, che sono nella mascella superiore alla radice de' denti, vicino all'osso pterigoides, vanno a disseminarsi per quei cartocci delle nari, in modo che intricati insieme i rami di queste due vene, & arterie, tesono in ambedue i buchi del naso vna rete, la quale è immediatamente posta sotto la pelle interiore delle nari: la qual rete quanto più s'accosta, & auuicina alli buchi delle nari, tanto più si fa densa, & folta, & spessa; & giunta lontano la grossezza di due dita dal finimento de' buchi del naso, riempie ogni cosa di vene, & arterie: onde facilmente da quel luogo, & sicuramente si può cauare sangue nelle bisogna del cauallo, essendo iui il sangue a sommo in copia grande, & la pelle molle, & sottile.

Dell'osso hyoide. Cap. XXVIII.



Rouasi nella radice della lingua del cauallo vn'osso attaccato alla più alta parte del gargarozzo, ouero della laringe, per fondamento, & base della lingua: il quale ancorche sia differente da quello dell'huomo di forma, di grandezza, & di numero d'ossa, chiamamo noi per adesso Hyoide; il quale osso nella parte di sopra, che risguarda le fauci con due processi lunghi, acuti, & ineguali, & con il semicircolo ouato che fanno, rappresenta la ypsilon de' Greci, che habbia vn corno alquanto più longo dell'altro; & aggiuntoui il processo del mezo più largo de' gli tre, che gli stanno sotto, & che per natura è talmente continuo, & giunto con quello, che da lui con artificio humano separar non si puote, ha similitudine grande con l'Y de' Latini, ò con la lambda de' Greci; & nella parte di sotto ha tre processi obtusi, & ineguali, che hanno sembianza d'vn forcato, ò spiedo curuo di tre punte obtuse; & è gobbo per di fuori, & concauo per di dentro. Si compone questo osso hyoide di tre officelli; il primo de' i quali è quello, che habbiamo detto formare l'y de' Latini: il quale è tutto vn corpo sodo, & continuato; gli altri due sono quelli, che col mezo di cartilagini si congiungono, vno da ogni lato alla base dell'ypsilon, & colgono nel mezo la gamba dell'y, & vno è più corto dell'altro. Sopra questo osso s'aggira, & moue la lingua; alla fine, ò pūte di questi due processi laterali si congiungono, & legano col mezo di legamenti, & cartilagini due altri processi, vno da ogni lato, molto più grandi di tutti, di forma quasi simile all'ultima costa dell'huomo, eccetto che nella parte di sopra,

sopra, doue s'vniscono con il processo styloide nella testa sono più larghi; i quali incominciando con vna punta obtusa, si stendono obliquamente all'insù, facendosi sempre più larghi, a tal che finiscono in vna larghezza grande. Sono stati posti in quel luogo questi due gran processi, per l'origine di molti muscoli, che muouono la lingua, le fauci, & l'altre parti vicine; & per maggior fermezza dell'osso hyoide, & riparo della laringe; hauendo questi animali per il loro andare chino di bisogno di maggior sostegno, & fermezza in queste parti, che non hauea l'huomo, l'osso hyoide del quale a proportione è molto più picciolo di questo.

gli officelli dell'osso hyoide. Forma di questi processi.

Della lingua. Cap. XXIX.

LA lingua principale instrumento del gusto, ancorche col mezzo d'alcuni paio di muscoli ferui ancora al nitrire, & masticare, è collocata nella bocca, di sotto al palato, & è fondata sopra l'osso hyoide, & in parte ancora sopra la laringe; & è di natura rara, & spongiosa; & di sostanza simile, ò poco differente dal fongo, & dalla spongia; & è differente da quella dell'huomo, per esser dura, & grossa, ne libera, & espedita; & è piena tutta di fibre, di vene, & d'arterie, che deriuano dalle iugulari esterne, & riceue in se il terzo, & il settimo paio di nerui, che venendo dal cervello gli apportano la virtù del sentire tutte quelle cose, che sente la carne, & gustare i sapori; è coperta d'vna tela sottile commune a tutta la bocca, & al palato; ha la sua forma ouale; & il color suo è quale è la pelle, ò cotica de i caualli, ò sia d'vn color solo, ò mista di più colori, come ci mostra l'isperimento.

Sito della lingua. Natura, et sostanza della lingua. Lingua del cauallo differente dall'humana. Vene, arterie, & i nerui della lingua. Forma, & il colore della lingua.

De i muscoli della lingua. Cap. XXX.

Mouono la lingua in tutti i lati, varij, & diuersi muscoli. Il primo è quello, che nasce dal processo di mezzo dell'osso hyoide, & con le fibre diritte va ad inserirsi nel mezzo della lingua per raccogliela a dentro, & è quasi vn muscolo incongiugato. Il secondo ha origine dal mento, & con le fibre oblique camina verso la radice della lingua, & finisce nella sostanza di quella, attaccato quasi dal mezzo sino alla punta, per tirarla da i lati, & cacciarla fuori della bocca. Il terzo viene egli ancora dal mento, & con le fibre oblique s'attacca nella sostanza della lingua, dalla radice quasi sino alla punta, per aiutare il mouimento del secondo muscolo. Il quarto nasce da i lati dell'osso hyoide, con le fibre oblique, & s'inserisce verso il fine della lingua dalle bande. L'officio suo è di raccogliela dirittamente a dentro, & all'insù. Il quinto comincia da quel gran processo dell'osso hyoide nella parte, doue si congiunge con quello, & per il diritto cammino s'appiglia nella lingua, sino al luogo, doue s'attacca il quarto, per mettere la lingua a dentro, & tirarla da i lati obliquamente.

Primo muscolo della lingua. Secondo muscolo. Terzo muscolo. Quarto muscolo. Quinto muscolo.

Delle vene, arterie, & nerui della lingua, de' suoi muscoli, & delle barbette.
 Cap. XXXI.

Vene, & arterie iugulari esterne che vanno alla lingua.

Barbette situate sotto la lingua apostemandosi danno dolore al cavallo.

Vene, et arterie iugulari esterne, & i nerui, che vanno alli muscoli della lingua dell'osso hyoide, & della laringe.



Andano due rami alla lingua, & due alli muscoli, che la muouono le vene, & l'arterie iugulari esterne, da quella diuisione grande, che fanno sotto quei corpi glandosi, che stanno sotto l'orecchie; & i primi due passando sotto la mascella inferiore nella parte interiore del capo, vno dal lato destro, & l'altro dal sinistro, si vanno a disseminare in tutta la sostanza della lingua; & oltre di ciò mandano due rametti sottili, ciascuno di loro nascosamente nella parte profonda della mascella, vicino alla radice de i denti molari di sotto, ciascuno dal suo lato, tanto che s'vniscono insieme nell'estremità della mascella, sotto certe portioncelle della membrana carnosa, che s'assomigliano alle barbette di capra, & stanno sotto la lingua, nel fine della mascella: le quali si gonfiano talmente alle volte per troppo concorso di sangue, ò d'humori, che apostemandosi, danno dolor grande al cavallo; gli altri due rami più profondi, & interiori, vniti col settimo paio de i nerui del ceruello, entrando ancor'essi nella parte di dentro del capo, si distribuiscono per li muscoli della lingua, & per quelli dell'osso hyoide, & della laringe; de i quali muscoli tratteremo nel seguente libro, parlando delle parti vitali, come in più commodo luogo.

Delle fauci. Cap. XXXII.

Sito delle fauci.



Ella parte di dentro della bocca alla radice della lingua, doue principiano la laringe, & la gola, che sono a punto come due strade, ò due canali; l'vno de i quali vā allo stomaco; l'altro a i polmoni, è vno spatio grande, il quale chiamano le fauci, detto da Greci isthmos, che vuol dire stretto; per essere questa parte alquanto lunga, molto stretta, & angusta; & quella per la quale passano più instrumenti; perche in quel luogo concorrono, & danno di testa i buchi del naso, il gargarozzo, la canna della gola, la radice della lingua, l'osso hyoide, & molti muscoli, & molte vene, & arterie, rami delle iugulari esteriori, che vanno alla lingua; & il sesto, & settimo paio de' nerui del ceruello per la voce.

De i muscoli delle fauci. Cap. XXXIII.

Il primo muscolo delle fauci.

Il secondo muscolo.

Terzo muscolo.

Quarto muscolo.



Ono strette, & allargate le fauci da molti muscoli; de i quali l'vno con le fibre quasi rotonde, & in parte oblique nasce dalli processi dell'osso sphenoido, ò basilare, & abbraccia tutta la cavità delle fauci per stringerle. L'altro maggiore di tutti, nasce da vn ligamento grande, che ha l'origine dalla base della testa, & vā ad inserirsi nelle fauci obliquamente, per allargarle, & dilatarle. L'altro comincia dal mezzo di quel gran processo nel lato di dentro, & vā ad attaccarsi nelle fauci per allargarle. L'ultimo nasce da vn ligamento posto sotto l'esofago, & con le fibre quasi

quasi femicircolari cinge la membrana delle fauci, & vi si appiglia per allargarle. Da i lati delle fauci, alla radice della lingua sono due glandole, per raccogliere gli humori, mediante i quali si mollifica la lingua, & la laringe; accioche per il caldo non si secchino: le quali per concorso d'humori gonfiandosi, il male de' stranguglioni cagionano. Sono dette da i Greci paristmie, & da i Latini tonsille: alle quali vanno oltre li rami, che per le fauci si distribuiscono, alcuni ramuscelli del ramo più basso delle vene, & arterie iugulari esterne, & il settimo paio de' nerui delle ceruella.

Glandola delle fauci.

Glandole delle fauci gonfiandosi cagionano il male de' i Stranguglioni. Vene, le arterie, & i nerui della fauci.

Dell'vgola. Cap. XXXIII.



Ono priui questi animali dell'vgola, ò campanella, che ne gli huomini si troua: ma in quella vece vi hanno vna pelle molto carnosaf, & crespa. L'officio suo è di porgere aiuto alla laringe, & far risonare quella voce inarticolata, che fanno.

Palato di che si composto.

Del palato. Cap. XXXV.



Opra la lingua è il palato fatto parte dell'osso basilare, ò cuneale, parte dalla mascella di sopra, parte verso la gola, d'vna parte cartilaginosa, quale dall'osso senza cuocerfi separare non si può. Per questo osso gli humori del ceruello si purgano, per quei due canali parte dell'aria, che si tira per il naso, per l'aspra arteria descende alli polmoni. E coperto il palato da due membrane, l'vna delle quali posta sopra la tela, che veste l'osso della mascella di sopra è sottile afsai, & alquanto carnosaf, intertesuta di vene, arterie, & nerui, che per quella si disseminano. L'altra, & esteriore, è di sostanza molto grossa, cartilaginosa, & neruosa; & quella parte, che è fra i denti molari, è più grossa, & dura, che il restante; facendosi sempre quanto più s'accosta alli denti dinanzi più sottile, & molle. La parte di fuori verso la lingua di questa tela non è liscia, & polita; ma aspra, & afsai rugosa; & queste rughe quanto è la lunghezza de i denti molari, hanno figura di coste diuise per il mezo da vna linea sottile, ò di due femicircoli, che formano nel mezo vn'angolo acuto, & sono alte, & rileuate tutte egualmente, quanto è la grossezza d'vna costa di coltello, sopra i piani, ò fossetti, che stanno fra di loro; quali sono eguali, & di larghezza la metà d'vn dito: & sono in tutte queste rughe, ò femicircoli da dicifette. Passati li denti molari, & caminando verso li denti dinanzi, mutano in parte forma queste rughe, hauendo somiglianza di due quarti d'vn circolo, con alquanto d'angolo nel mezo, & inalzansi talmente a poco a poco di mano in mano, che paiono poste l'vna sopra l'altra; & l'ultima agguaglia quasi l'altezza de i denti dinanzi, & sono in tutte noue. Il color di questa membrana per la parte di fuori è bianco, eccetto in quella parte, doue sono i denti, chiamati scagioni. L'officio di queste rughe, ouero altezze è di aiutare a fottigliare quel cibo, che da i denti è stato di già macinato, & seruire ancora al gusto col mezo de i nerui, che gli vanno dal ceruello, & di aiutare col refrangere l'aere la voce del cauallo; & in questo luogo nella parte dinanzi viene la palatina.

Prima membrana del palato.

Seconda membrana del palato.

Figura delle rughe, ò altezze della seconda membrana del palato.

Colore della seconda membrana del palato.

Officio delle rughe del palato. Palatina doue nasce.

Camino, che fanno le vene, & l'arterie iugulari e-sterne, & i nerui del terzo, & quarto paio delle ceruella per il palato.

Buchi per i quali entrano nel palato le vene, l'arterie, & i nerui d'esso.

Buchi per i quali passano nella parte di sopra della mascella le vene, le arterie, & i nerui del palato.

Luogo com modo da cauar sangue sopra i denti dinanzi superiori.

Rete fatta di vene, & di arterie nel palato.

Luogo più comodo da cauar sangue.

Buchi per i quali passano alle nari le vene, & arterie del palato.

VI concorrono due vene, & due arterie delle iugulari esterne; le quali partendosi da quella diuisione, che si fa dopo l'orecchie; sotto quelle glandole, & discendendo all'ingiù per la parte interna del capo, entrano accompagnate dal quarto paio de' nerui del ceruello, che si mescola con alcuni rami del terzo paio, ciascuno dal suo lato, nel palato per vn buco grande, che è nell'osso della mascella di sopra: il quale principia dal luogo, oue è il processo della mascella di sopra, chiamato ne gli huomini pterigoides, & finisce alle confine de i denti molari, & caminando superficialmente sotto la membrana esteriore del palato, & all'ingiù per il diritto quasi per tutta la lunghezza del palato, & alle confina delle radici de i denti si torcono, seguendo il giro de i denti dinanzi, & si vanno ad vnire insieme; doue, fatto di due corpi vn corpo solo, passano per vn buco, che è nella parte dinanzi, & quasi nel mezzo della mascella di sopra, al diritto de i due penultimi denti dinanzi, nella parte di sopra della mascella, doue giunti diuisi in due parti, fanno vn y, & vanno superficialmente a disseminarsi nella parte interiore de i labri di sopra, cioè in quella parte, che è continuamente mobile; & in questo luogo commodamente si potrebbe cauar sangue dal palato, riuersciando il labro di sopra, & dando il taglio per il lungo del labro, alla radice de i denti nella parte di mezzo, doue escono quei condotti; quando per qualche accidente, che chiudesse, & serrasse la bocca, ò per tema di non fare concorrere humori, & cagionare dolore, ò per qualche altra cagione non si potesse ne i bisogni cauar sangue dalla parte di dentro del palato; & queste vene, & arterie, mentre caminano per il lungo del palato sotto la membrana dura, gettano continuamente nel mezzo ramuscelli infiniti; in modo che restano vno bellissima rete fatta di vene, & arterie nell'altra membrana sottile: la quale rete, passati i denti molari, quanto più si restringe il palato, tanto più si fa folta, & densa; onde ne segue, che la parte del palato posta tra le fauci, & i denti molari sia men copiosa di sangue, di quell'altra situata tra li denti dinanzi, & il primo de i molari; & di questa sia più abbondante, & copiosa di sangue quella parte, che più s'accosta al luogo, nel quale s'vniscono insieme quei vasi: la onde essendo di mestieri alle volte cauar sangue di bocca, per qualche infirmità, ò per intemperie, ò per inflammatione, che gli auengono, il più comodo, & sicuro luogo farà il mezzo della larghezza del palato, al diritto de i due penultimi denti dinanzi, per essere quella pelle più sottile, & molle, & più piena di sangue, che l'altra, & le vene più grosse, & superficiali, vnendosi iui insieme quei due rami, & non vi essendo neruo, ne altro periglioso da troncare. Il taglio farà per il trauerso del palato, & non per il lungo, affine di non troncare le vene, che vengono ad essere trasuersali, per far in quel luogo le vene il viaggio semicircolare; & di queste vene, & arterie alcuni ramuscelli vanno alle cartilagini, & membrane delle nari, passando per i buchi piccioli, che sono nell'osso della mascella superiore: della quale, & dell'inferiore sua compagna, prima si dirà secondo l'ordine da noi proposto, auanti che de i denti in esse affetti, & delle labra si ragioni.

Della mascella superiore. Cap. XXXVII.



A mascella di sopra, e tutta la faccia, ò mostaccio, dalle ciglia alla bocca, & ne i caualli non nati, ha sei ossa apparenti, differenti non meno in grandezza, che in figura: le quali sono diuise, medianti queste commissure proprie, & comuni; le comuni partiscono il primo, & secondo osso piccioli, che formano vna parte del cauo di sotto dell'occhio; dall'osso della fronte, & da quelle del naso; due altre linee, ò righe separano il terzo, & quarto osso grandissimi, nelle quali sono incassati i denti mascellari, dalle due ossa del naso, che diremo proprie commissure. Sono di più due altre righe, che diuidono queste ossa dal primo, & secondo; vna che diuide l'ossa grandi in destro, & sinistro, & camina per mezzo il palato; due altre sono, che separano le dette ossa dalle due più basse, che contengono i denti canini, & incifori, ò tagliatori, & sono di grandezza mediocri: le quali ossa, come si è detto, quanto più s'inuecchia il cauallo, tanto più il numero loro si sminuisce, non restando altra riga, ò commissura fra di loro manifesta, che quella, che partisce per il lungo il capo in due parti eguali; & sono coperte da diuersi muscoli, che seruono a diuersi parti, & dal pericraneo, & dalla membrana carnosaf, & dalla pelle; alle quali concorrono molti rami delle vene, & arterie iugulari esteriori, & delli nerui del ceruello, caminando alcuni verso i canti maggiori de gli occhi, & altri al naso, altri alle labra, altri alli denti, & altri alle gengiue, per li proprij buchi, che sono nell'ossa.

Mascella superiore è di sei ossa. Diuisione dell'osso della mascella.

Ossa della mascella, quanto più s'inuecchia il cauallo, tanto più il numero loro si sminuisce.

Copertura delle ossa della mascella.

Copertura delle ossa della mascella.

Vene arterie, et i nerui della mascella.

Della mascella inferiore. Cap. XXXVIII.



Chiamafi mascella inferiore il mento con la ganassa, che propriamente ne i caualli si dice mascella; & corrisponde alla guancia dell'huomo: la quale si fa di due ossa, che si congiungono nella punta del mento, & nella parte superiore finiscono in due processi, de' quali il posteriore, che è più tondo s'incassa, & articola con l'osso della testa, in quella cauità dell'osso scaglioso. L'altro assottigliandosi in punta, finisce sotto l'osso giogale, & in lui s'inferisce fortissimamente il tendine, ò corda del muscolo delle tempie, che tirando all'insù la mascella verso quella di sopra, la chiude, & ferra; hanno in se queste ossa incassati nella parte loro inferiore de i denti mascellari, & de i canini, & de i tagliatori, & incifori, & molti rami delle vene, & arterie, giugulari, & de i nerui; i quali vanno ad esse, descendendo quelle, & dal più alto ramo, & dal più basso delle giugulari esteriori, & penetrando sotto la ganassa; & questi deriuando dal quarto paio de' nerui delle ceruella, si distribuiscano per le labra, per li muscoli, per li denti, per le gengiue, passano alcuni di loro per li proprij buchi, che sono nell'ossa della mascella. Sono dipoi coperte dal pericraneo, & da vna tela sottile, & dalla membrana carnosaf, & dalla pelle, & vltimamente dalla pelle.

Mascella inferiore è di due ossa.

Primo processo di questa mascella.

Secondo processo.

Vene arterie, et i nerui che seruono alla mascella inferiore.

Copertura della mascella.

Primo muscolo della mascella inferiore.



Secondo muscolo.

Officio del secondo muscolo della mascella inferiore. Terzo muscolo.

Quarto muscolo.

Avvertimento.

I muouono all'insù, all'ingìù, & da i lati queste ossa, mediante varij, & diuersi muscoli. Il primo de i quali nasce dalla parte inferiore del processo grande del secondo nodo del collo, con il principio di carne; & giunto alla metà della sua lunghezza, fa vn tendine gagliardo, & rotondo: il quale caminando sopra l'osso hyoide, passa sotto vn ligamento fatto a guisa d'vn anelletto, per fare nel suo operare vn semicircolo per mezo di questo attacco. Dipoi fa vn' altro corpo carnosio, il quale di nuouo finisce in tendine largo, che vada ad inserirsi nella parte di dentro della mascella di sotto, poco lontano dal congiungimento delle due ossa; per tirar ingiù la mascella, & aprire la bocca; & è alquanto simile al quarto dell'huomo, che medesimamente muoue la mascella di sotto, & è tendine nel mezo, come questo. Il secondo ha origine dal detto processo, & dalla seconda vertebra del collo sopra il nascimento del primo, con vn principio neruoso, & gagliardo; congiungendosi in parte con l'osso hyoide, & facendosi largo & carnosio, si fa tanto grande, che vada a vestire tutta la parte di dentro della mascella di sotto, nascosto nel lato di dentro di essa; simile a quello, che ne gli huomini si chiama latitans in ore, posto nel luogo del terzo paio, come fanno questo s'incomincia a numerargli dalla parte di fuori. L'officio suo è di chiudere la bocca, & tirar la mascella di sotto insù per masticare. Il terzo viene dalla parte di sotto dell'osso giugale, & dalla circonferenza dell'occhio, & di tutto il resto dell'eminencia di quel processo della mascella inferiore, molto robusto, & gagliardo, non meno pieno di carne, che intesuto di sostanza tendinosa, & forte; descende a basso con le fibre parte rette, parte oblique, & parte semicirculari; & tutte vanno ad attaccarsi alla circonferenza della mascella di sotto; appigliandosi però in tanto a tutta la sua larghezza; & è proprio quello, che i Greci chiamano mastitor, cioè mastigatore; perche egli per la diuersità delle fibre sopradette, non solo tira all'insù; & stringe la mascella di sotto a quella di sopra; ma la muoue transuersalmente da i lati, per macinar il cibo posto tra i denti. Il quarto muscolo, che risponde al temporale dell'huomo è veramente il muscolo delle tempie; nasce con vn'angolo acuto, ma carnosio, & forte, dall'osso dell'occipitio, nel mezo fra le due orecchie; in modo, che fra il destro, & il sinistro non sia altra distanza, che vna picciola eminentia dell'osso della testa. Questo muscolo facendosi ogn'hor più largo, & più piano, descende all'ingìù verso quella cavità, che stà di sopra all'occhio; & passando in quella in forma di mezo circolo, & sotto quell'osso, che risponde al giugale, vada ad attaccarsi nel processo acuto della mascella di sotto, per tirarla all'insù, & chiuder la bocca, aiutando gagliardamente il masticare; & è da auertire, che dal principio al fine questo muscolo ne i caualli, non meno che ne gli huomini vien coperto dal pericranio; in modo, che egli immediatamente si distacca dall'osso, & stà a punto nel mezo fra l'osso, & il pericranio; & che in questi animali i muscoli delle tempie cuoprono tutta la circonferenza dell'osso del cranio, che cuopre il ceruello, eccetto nell'osso della fronte.

Delle vene, & arterie, & nerui delle mascelle. Cap. XL.



Qltra i rami delle vene, & arterie giugulari esterne, & i rami del quarto paio de' nerui del ceruello, viene a questi muscoli della mascella vn neruo grande: il quale nascendo con due principij, l'vno de i quali ha origine da vn buco picciolo dell'osso dell'occipitio, sotto l'occhio, doue si congiunge l'osso hyoide; l'altro da vn'altro buco posto nella parte di dentro dell'istesso osso dell'occipitio, doue s'articola la mascella di sopra con quella di sotto; propriamente doue nasce il processo stiloide; come arriua sopra la mascella di sopra, vnendosi si fa tutto vno, & accompagnato con vn picciolo ramo di vene, & arterie giugulari esterne, che caualcando la mascella di sopra caminano verso gli occhi, si dissemina, scendendo giù per il lungo superficialmente, & apparentemente per tutta la mascella di sotto, diuidendosi in più rami.

Buchi, da i quali ha origine il neruo, che apparentemente scende per le mascelle.

De i denti. Cap. XLI.



IInge dipoi la lingua vn fortissimo steccato di quaranta denti continui, venti per mascella. Di questi denti, gli vltimi sono i ventiquattro mascellari, molto grandi, & duri; sei per ogni lato; superiore, & inferiore; detti molari ancora; perche con loro si macina il pasto: i quali fra di loro sono differenti in grandezza, & in figura, & nel numero delle radici; percioche quei da basso hanno due radici sole per ciascuno, & il corpo più picciolo, & più corto di quei di sopra; & la base men larga quasi la metà; & quei di sopra hanno tre radici, due quasi rotonde nel lato, che risguarda verso fuori, simili a quelle di quei di sotto; & vna verso il palato, larga quanto è quasi tutta quella parte laterale del dente; & li corpi loro sono più grossi, & più larghi, & più lunghi; & le basi vguale in lunghezza a quelle de gli inferiori, ma di gran lunga più larghe; & piene tutte di cavità, & di altezze maggiori, & più profonde di quelle de i denti inferiori: il che fece la saggia madre Natura, accioche meglio i caualli, & più commodamente potessero rodere, masticare, & macinare l'herbe, il fieno, la paglia, suoi proprij cibi, & le biade; percioche i denti mascellari inferiori, vtando, spinti dal moto della mascella di sotto, in quei di sopra, maggiori assai di loro in larghezza, via meglio rompono, & macinano i cibi, & la copia de gli alimenti, che s'egli vrtassero in cosa a lor vguale, ò minore in larghezza; sono incassati ciascuno di loro particolarmente in certe cavità molto grandi, che sono nell'ossa delle mascelle: le quali i Latini chiamarono *præsepiola*, che vuol dire piccioli presepi, per esser simiglianti a loro; & si ficcano con le loro radici nella parte tenera, & spongiosa dall'ossa. I denti di sopra hanno nella superficie delle basi loro per il largo, quasi nel mezzo, vn cauo quasi rileuato da i lati; per il lungo de i quali sono incauati molti seni piccioli, ineguali, curui, & quasi semicircolari, fatti con mirabile artificio di natura, affine di meglio macinar il cibo. Nel lato di fuori hanno due costiccioline, ò altezze rotonde, che hanno nel mezzo loro vn seno; l'vna de' quali scendendo alla confina del lato laterale del dente, che risguarda le labra, vā a finire in vna delle sue radici, che torcendosi pende verso le fauci; l'altra calando a basso, quasi per mezzo il corpo del dente, & piegandosi

Denti del cauallo sono quaranta.

Denti mascellari sono ventiquattro.

Denti mascellari differenti fra di loro.

Denti mascellari superiori perche siano più larghi delli inferiori.

Figura de i denti mascellari.

dosi verso le fauci v̄a a terminare nell'altra radice di quel dēte. Nel lato di dentro sono quasi piani, & eguali, eccetto che vicino al lato laterale del dente, che riguarda le fauci, scende giù per il lungo vn picciol fosso, ò seno fino alla radice: la quale è poco men larga, che sia la larghezza di quel lato; ne li lati che riguardano i denti, sono, lisci, & eguali. I mascellari inferiori sono nel lato di sopra ineguali, ruuidi, & tutti pieni per il lungo della superficie del corpo loro di seni poco profondi, hor corti, hor curui, & hor quasi rotondi; nelli lati di fuori, & di dentro sono alquanto curui, & hāno vna fessura, ò vn picciol fosso quasi nel mezzo del picciol corpo loro, che scende fin doue si parte in due radici; nelli lati che riguardano i denti, sono piani, & eguali. Di questi due ordini di denti, li primi verso le fauci sono più lunghi, & sottili de i secondi; & li secondi de i terzi; & così vanno di mano in mano fino al fine; & di questi, gli due primi, & gli due vltimi denti sono differenti da gli altri, & fra di loro di grandezza, & di figura; conciosia che questi essendo nel principio del corpo, che riguarda i denti, larghi, vanno stringendosi a poco a poco, a finire verso fuori in vno angolo obtuso, per tagliare, & romper meglio il cibo; & gli altri, che stanno fra di loro, essendo quasi in tutto il lungo del corpo eguali in larghezza, formano vn quadrato oblongo; & gli due vltimi, che riguardano le fauci sono men larghi, & lunghi di quelli, che stanno vicini alli denti canini; & questi denti mascellari mutano i caualli nel terzo, & quarto anno, contra l'opinione di molti, & sono a similitudine de gli humani senza radice. Dopo i mascellari seguono i quattro canini, vno per lato, detti comunemente fascioli, & scaglioni; & sono aguzzi in punta, & hanno vna sol radice assai grande per ciascuno, incastata nell'ossa delle mascelle, & sono simili a quei del cane; nella parte dinanzi nelle estremità delle mascelle vi sono i dodici tagliatori, ò incisori, ò voraci, che vogliamo dire; sei per lato, con vna radice per ciascuno, longhissima, detti da Greci gnomoni, come quelli, che dimostrano gli anni del cauallo; essendo che nel trigesimo mese si mutano i primi quattro dinanzi di mezzo, due per lato; compito il terzo anno, & alle volte il quarto, ne cascano quattro altri nel medesimo modo, vicini alli primi quattro; & giunto il cauallo al quarto, ouero quinto anno, si mutano similmente gli altri vltimi quattro: i quali essendo larghi in cima, & quasi ouati, con vna radice sola longhissima, si ficcano, & si incassano ancor loro in certi buchi, ò cavità molto profonde, che sono nell'ossa delle mascelle, in ogni cavità vno; & sono tanto stretti, & ferrati in quelle, che ne mouere, ne cauare fuori si possono; & seruono a pigliare, & tagliare il cibo, & a mordere. Ha ciascuno dente da capo delle sue radici dei buchi, per li quali entrano le vene, le arterie, & i nerui per dargli la vita, il nutrimento, & il senso; & hanno fra l'altre queste ossa sole sentimento, & crescono per ogni lato tutto il tempo della vita del cauallo; onde i denti de i giouani caualli sono sempre più corti, & men grossi, & larghi, di quelli de i caualli di maggiore età; & tanto per vecchiaia si allungano verso fuori, che è di mestieri a scortargli con lime di ferro, accioche paiano i caualli più giouani, & possano meglio pigliare, tagliare, & macinare il cibo; il che chiamano i volgari far la barba; & inueccchiandosi si fanno più bianchi; al contrario di quelli dell'huomo, che diuentano più negri, quanto più s'inueccchiano; & sono collocati nelle gengiue fatte di carne; le quali sono nel lato di fuori solamente dell'ossa della mascella di sopra, non ne hauendo di bisogno nella parte di dentro, per esser iui il palato cartilagineo, & alto.

Denti mascellari ne i caualli si mutano.

Quattro denti canini detti fascioli, & scaglioni.

Dodici denti tagliatori, o voraci, detti da i Greci gnomoni.

Era del cauallo si conosce dalla mutazione delli denti dinanzi.

Ogni dēte ha nelle radici i buchi, ne i quali entrano le vene, l'arterie, & i nerui.

I denti senzano, & crescono.

Denti allongati per vecchiaia si scortano con lime di ferro.

Far la barba alli caualli, che sia.

Denti inueccchiandosi si fanno più bianchi.

Le gengiue ne i caualli sono solamente nel lato di fuori dell'ossa delle mascelle.

Delle vene, arterie, & nervi, delli denti, & delle gengiue.

Cap. XLII.

Seruono a i denti, & alle gengiue più rami del terzo, & quarto paio de i nervi delle ceruella mescolati insieme, che vanno ancora al palato, & alle tempie, & molti rami del più alto ramo delle vene, & arterie giugulari esterne; che entrano tra quelle glandole nel capo; & altri, che vengono dal più basso ramo delle giugulari esterne, che s'impiantano nella ganassa, andando ne i buchi di ciascuno dente, che sono assai notabili in ciascuna delle loro radici, vn neruo, vna vena, & vna arteria, per diuersi camini; altri passando superficialmente nascosti nelle gengiue, & altri (entrando tutti tre le vene, l'arterie, & il neruo vniti insieme ne i proprij buchi dell'ossa della mascella) vanno a disseminarsi per li denti, per le gengiue, & per le labra ancora, & per li muscoli che le muouono.

Quarto paio de nervi delle ceruella.

Vene, arterie, & nervi, vanno in ciascun buco delle radici de i denti.

Delle labra. Cap. XLIII.

Cingono questi denti, & gran parte delle mascelle le labra, & i muscoli, che le muouono: le quali sono composte per il di dentro della membrana carnosa commune al restante della bocca, & dalla pelle, & da quei duoi processi cartilaginosi, che in esse sono vniti a guisa di due denti di cinghiale; & per il di fuori della carne de' suoi muscoli, & della membrana carnosa, & vltimamente della pelle. La parte del labro di sotto, che è alquanto pendente in giù sotto la mascella si chiama barbozzo; dal quale fu detto il barbozzale della briglia, che iui si pone, come in suo proprio luogo; & fu detto barbozzo, perche è simile al luogo, & è posto nel luogo, nel quale nasce a gli huomini la barba. In questa parte tra la pelle, & i muscoli vi è gran quantità di grasso, ò di pinguedine: la quale forma, ò cagiona, per dir meglio, la grossezza del labro, posta iui dalla Natura per difesa de i tendini, acciò non s'ammaccassero, & per humettare quella parte, che si troua ancora nel labro di sopra, per l'istesso effetto.

Barbozzo del cauallo che sia & perche così detto.

Nome del barbozzale della briglia doue deriuo. Grossezza del labro da che si cagioni.

De i muscoli delle labra, & delle vene, arterie, & nervi, che vi vanno.

Cap. XLIV.

Sono mosse le labra da dodici paia de muscoli; il primo de' quali piglia origine dall'istesso luogo, dal quale nasce il quarto; & è tanto vnito, & attaccato con lui, che paiono ambedue vn muscolo solo, & va ad inserirsi nel labro di sotto, nel fine dell'apertura, ò riflesso della bocca; affine di tirar insieme con il quarto il labro di sotto, & di sopra in dietro variamente. Il secondo nasce dalla punta della spina della mascella superiore, & caminando obliquamente inanzi, & all'ingiu, termina nel labro di sopra sotto le narici, in quella cartilagine, che si è descritta ragionando delle nari, per alzar in sù quel labro, scoprendo i denti, & allargar le nari. Il terzo vien quasi dall'istesso luogo del settimo dalla mascella di sotto, ma

Primo muscolo delle labra.

Secondo muscolo.

Terzo muscolo.

Quarto muscolo.

Quinto muscolo.

Sesto muscolo.

Settimo muscolo.

Ottavo muscolo.

Nono muscolo.

Decimo muscolo.

Undecimo muscolo.

alquanto più basso; & ha vn principio parte carnosò, & parte neruoso; poi (fattosi vn poco rotondo) camina vn poco obliquamente in giù, fin che giunga allabro di sotto; doue giunto fa vn tendine largo: il quale s'attacca, & ne i lati, & nella parte superiore del labro, per tirarlo in sù, & da i lati; & operando in vn tempo con il suo compagno, lo tira alla parte di mezo egualmente. Il quarto ha origine dalla mascella di sotto, & da quella di sopra, da quel processo a punto, al quale s'attacca il muscolo delle tempie; & con il suo principio riempie quel cauo, che è fra la mascella di sopra, & quella di sotto, sino alli ultimi denti, & caminando all'ingìù, stà gagliardamente attaccato a quella membrana, che fa la cauità della bocca, & cuopre i denti, & fra il mezo quasi della sua lunghezza vien coperto dal terzo muscolo della mascella di sotto; poi uscendo fuori, camina per sopra i denti per il diritto all'ingìù, & va ad attaccarsi nell'apertura, & riflesso della bocca, così nel labro di sopra, come in quello di sotto; & per esser il più gagliardo di tutti gli altri, tira l'vno, & l'altro dirittamente all'insù con moto gagliardo. Il quinto nasce dalla mascella di sotto al diritto dell'ultimo dente, con vn principio neruoso: il quale (fattosi carnosò) forma vn muscolo assai gagliardo, che all'ingìù camina per lo diritto, & va a finire al congiungimento del labro inferiore col superiore, per tirar egualmente ambidue da i lati, & all'insù. Il sesto piglia la sua origine dalle due cartilagini, che hanno il loro principio dalla parte più bassa delle cartilagini del naso, & dalla parte di sotto di quelle due cartilagini: le quali hanno forma della quinta parte del circolo, con vn principio carnosò, & con le fibre per il più oblique, confondendosi, & mescolandosi il destro, col sinistro nel mezo con le fila ancora transfuersali, s'attacca in tutta quasi la larghezza del labro superiore, per muouerlo variamente all'insù, all'ingìù, & da i lati. Il settimo nasce sotto la circonferenza dell'occhio, dall'osso della mascella superiore, con vn principio membranoso, che poi si conuerte in carne; & giunto al mezo del camino con le fibre diritte, poco sopra la sommità del naso, & fattosi già diritto, & giunto al labro di sopra, si fa più largo, & quasi membranoso; & congiungendosi il destro col finitro, vanno a finir nella sommità del labro superiore, mischiandosi le fibre destre con le sinistre, & le sinistre con le destre, a guisa d'vn X, per maggior fortezza, per tirarlo gagliardamente all'insù, operando ambedue insieme, & per scoprire i denti di sopra, & operando vn solo, per tirar obliquamente da quella parte il labro. L'ottauo fa vna diuisione obliqua col quinto muscolo, & nasce dalla circonferenza dell'osso della mascella di sotto, & con vn principio di carne scende all'ingìù, & fatto tendine, s'impianta nel labro di sotto, affine di tirarlo all'insù verso la mascella inferiore, nella parte di mezo. Il nono picciolo nasce al diritto del secondo dalla circonferenza della mascella di sotto, & essendo parte della membrana carnosà, camina all'ingìù ad impiantarfi vicino al congiungimento del labro di sotto, con quello di sopra, affine di muouere la pelle delle labra, & aitar gli altri muscoli più gagliardi. Il decimo poco minor dell'ottauo è ancor' esso parte della membrana carnosà, che fa officio di muscolo: il quale nasce dalla mascella di sopra, nel mezo della sua larghezza, & lunghezza, poco sopra la radice de i denti, & caminando in giù obliquamente, arriua doue s'attaccano insieme il labro di sopra, & quel di sotto; & appiccandosi a quella membrana, tira in sù obliquamente il labro. L'undecimo parte ancor egli della membrana carnosà, è posto sopra il secondo muscolo, & sopra vna parte del sesto, ma di contrario nascimento, & natura di fibre; viene

viene dalla istessa mascella di sopra, dalla parte, che è sotto l'occhio, & dalle parti vicine, & caminando obliquamente inanzi, & all'ingiù, s'allarga tanto, che non solamente nel superior labro s'inferisce; ma ancora per la maggior parte nelle narici, & nella cartilagine detta di sopra, per allargarle all'insù insieme col labro, & è commune alle narici, come habbiamo descritto. Il duodecimo, & vltimo è vn muscolo circolare: il quale abbraccia attorno la circonferenza delle labra con le fibre carnose, & rotonde, per tirarle ambedue in varij modi. Vengono a queste parti alcuni rami delle vene, & arterie giugulari

Duodecimo muscolo.

Vene arterie, & i nervi di queste parti.

esterne; & mandano le ceruella alle labra, & alli muscoli, che le muouono vn neruo grande del quarto paio de' suoi nerui: il quale uscendo

fuori dalla testa dal lato di sotto, entra per vn buco nell'osso

della mascella di sopra, & camina nella sostanza di quel-

la per il lungo fino alla radice de' denti mascella-

ri; & d'indi scendendo all'ingiù, va a distri-

buirsi per quella parte, per darle il mo-

to, & il sentimento; & questo è

tutto quello, che

tocca

all'historia delle parti anima-

li del caual-

lo.



38 Dichiaratione delle Figure del Lib. I.

TAVOLA PRIMA.

Figura Prima.

Dichiaratione delle lettere delle figure del libro primo; & prima della Tavola prima, nella quale si mostrano tredici figure; la prima delle quali rappresenta la testa del cavallo, segato l'osso della nuca, il craneo, & l'osso della fronte quanto faceva mestieri per vederle ceruella, il cerebello, & il principio della spinal midolla, tolta via la membrana dura,

- FF FFF. La sostanza delle ceruella vestita dalla membrana sottile.
 GG G. La membrana dura spezzata, che divide le ceruella dal cerebello.
 HH HH. Il cerebello.
 LL LL. Il processo vermiforme.
 MM MM. Il principio della midolla della spina.

NN

La membrana dura roversciata, che veste la midolla della spina.

OO

OO. L'osso della nuca, ò dell'occipitio segato.

PP

Il quarto ventricolo delle ceruella.

ZZ

Z. La divisione delle ceruella, che divide il lato destro dal sinistro.

Figura II.

IN questa figura il cerebello è piegato sopra le ceruella, perche si veggia il processo vermiforme, quello che guarda le natiche.

CCC

CC. Il cerebello piegato, ò rinvolato.

B

Il processo vermiforme, che guarda le natiche.

DD

DD. Il principio della midolla della spina.

EE

EE. La membrana dura, che veste la midolla della spina roversciata.

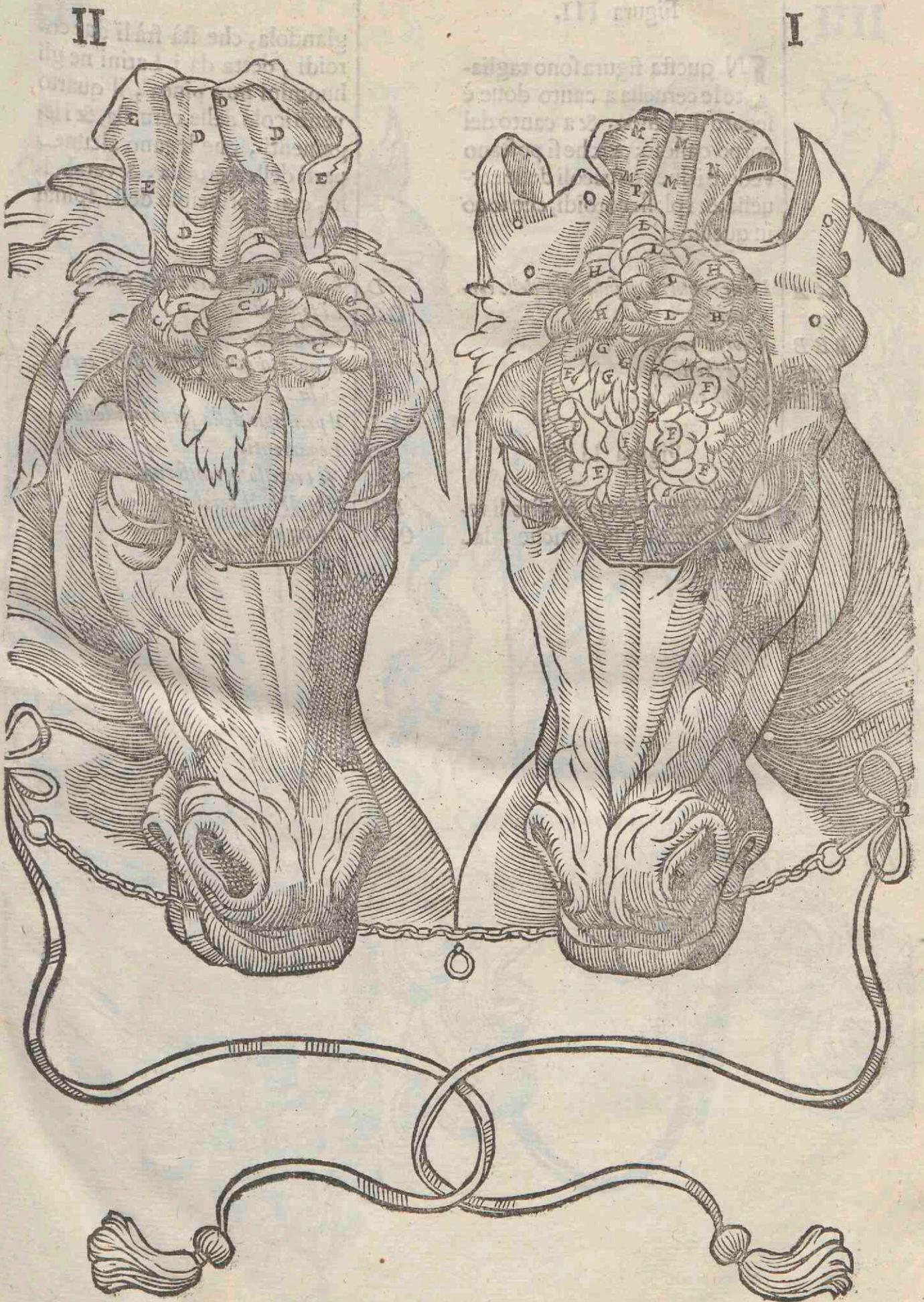


Figura III.

IN questa figura sono tagliate le ceruella a canto doue è segato il craneo, & a canto del corpo calloso; perche si possano vedere i due ventricoli delle ceruella, & i plessi coroidi, che sono in quelli.

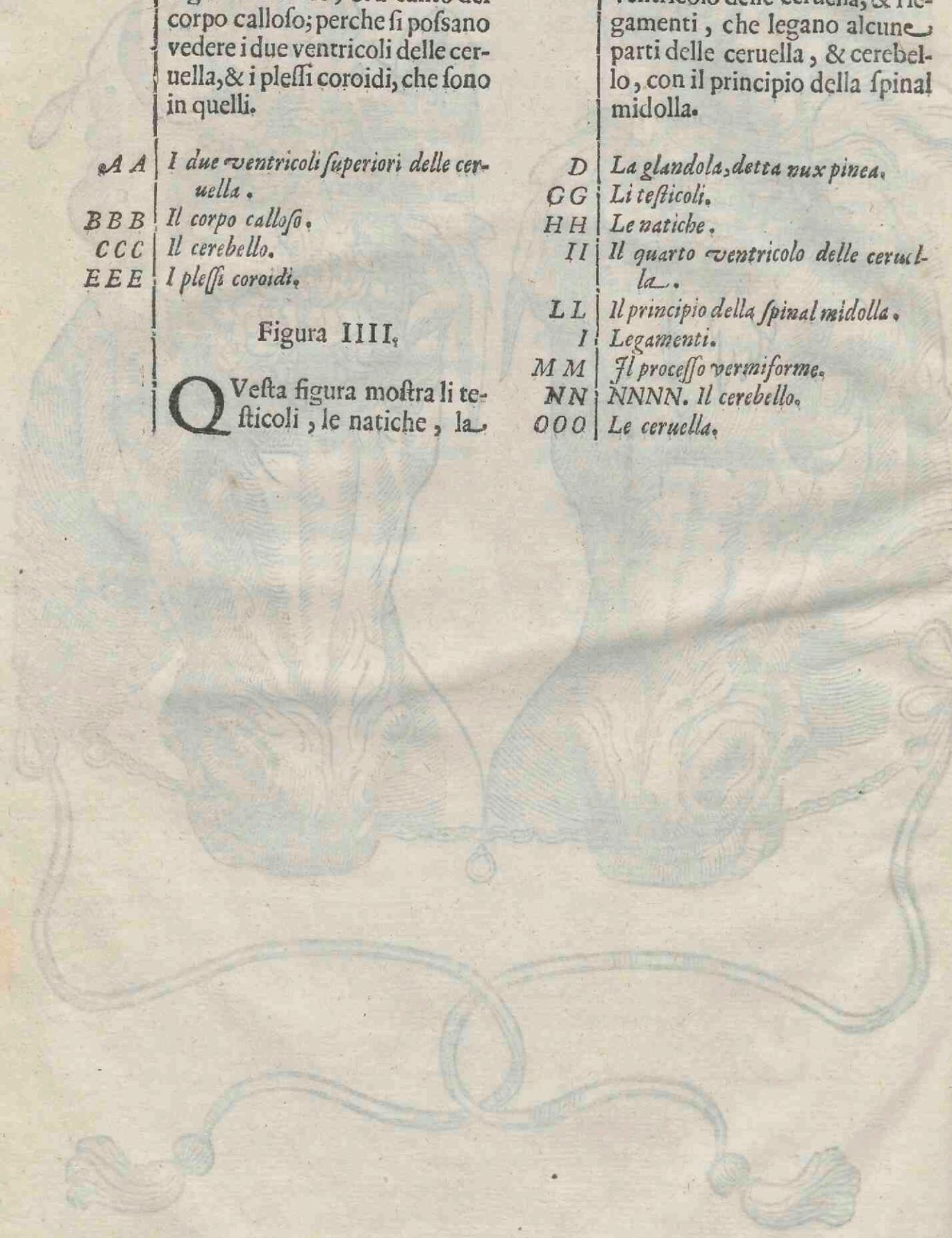
- AA* I due ventricoli superiori delle ceruella.
- BBB* Il corpo calloso.
- CCC* Il cerebello.
- EEE* I plessi coroidi.

Figura IIII.

Questa figura mostra li testicoli, le natiche, la

glandola, che stà frà li due coroidi, detta da i Latini ne gli huomini nux pinea, il quarto ventricolo delle ceruella, & i legamenti, che legano alcune parti delle ceruella, & cerebello, con il principio della spinal midolla.

- D* La glandola, detta nux pinea.
- GG* Li testicoli.
- HH* Le natiche.
- II* Il quarto ventricolo delle ceruella.
- LL* Il principio della spinal midolla.
- I* Legamenti.
- MM* Il processo vermiforme.
- NN* NNNN. Il cerebello.
- OOO* Le ceruella.



III

Figura V.



III

L. L. L. Il palato.
M. M. M. M. La cavella coperta.

Questa figura è d'un capo
che non pare: il
volto con la
& mo-
to, la parte
& tutti i
quelli &
olla,
e

Per la interior, che ascende per la
fronte, e per dietro i denti
L. L. L. Il palato.
M. M. M. M. La cavella coperta.

IIII

Figura V.

Questa figura è d'un capo d'un poledro non nato: il quale stà volto con la parte di sopra all'ingiù, & mostra, leuatone il craneo, la parte di sotto delle ceruella, & tutti i nerui, che nascono da quelle; & il principio della spinal midolla, quale è più bassa delle ceruella, per rispetto del sito del craneo; & la glandola, che riceue la flemma posta sopra i nerui della vista congiunti insieme; & il palato, & i denti, che incominciano a nascere.

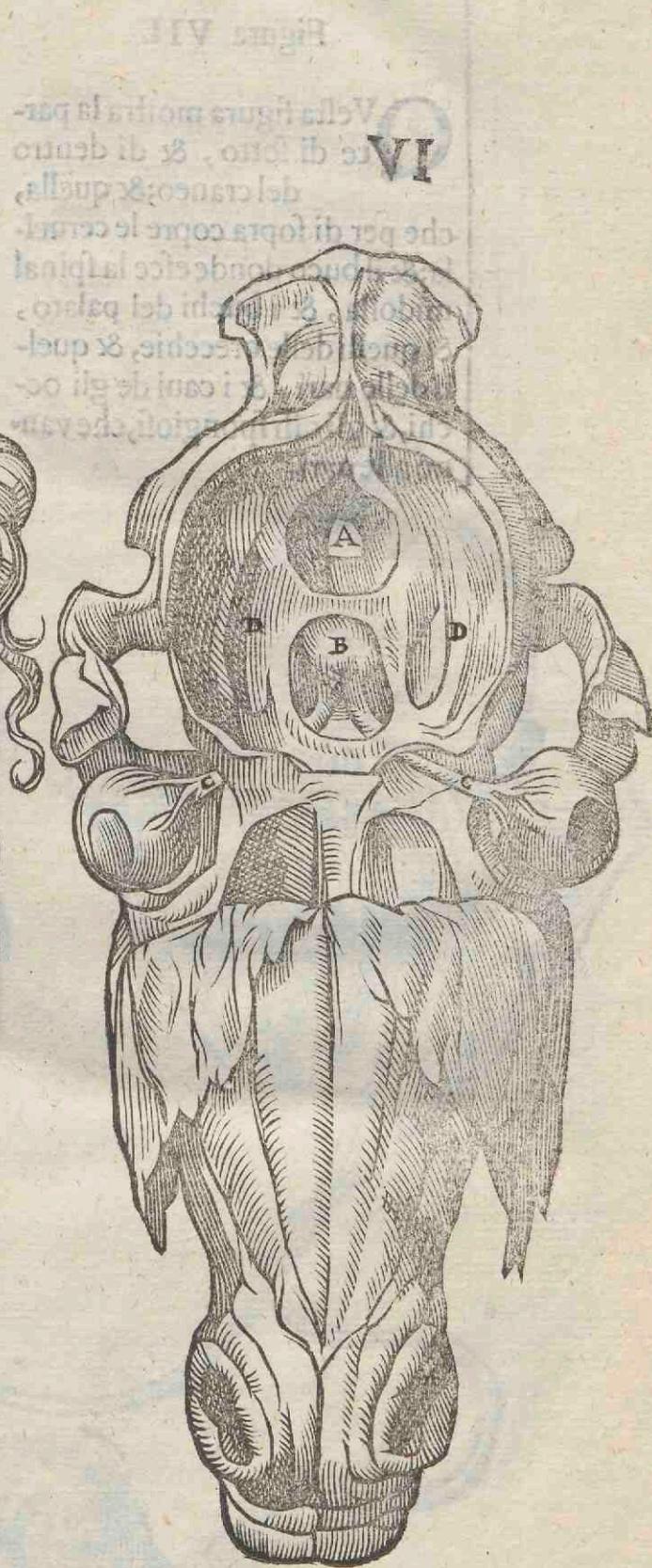
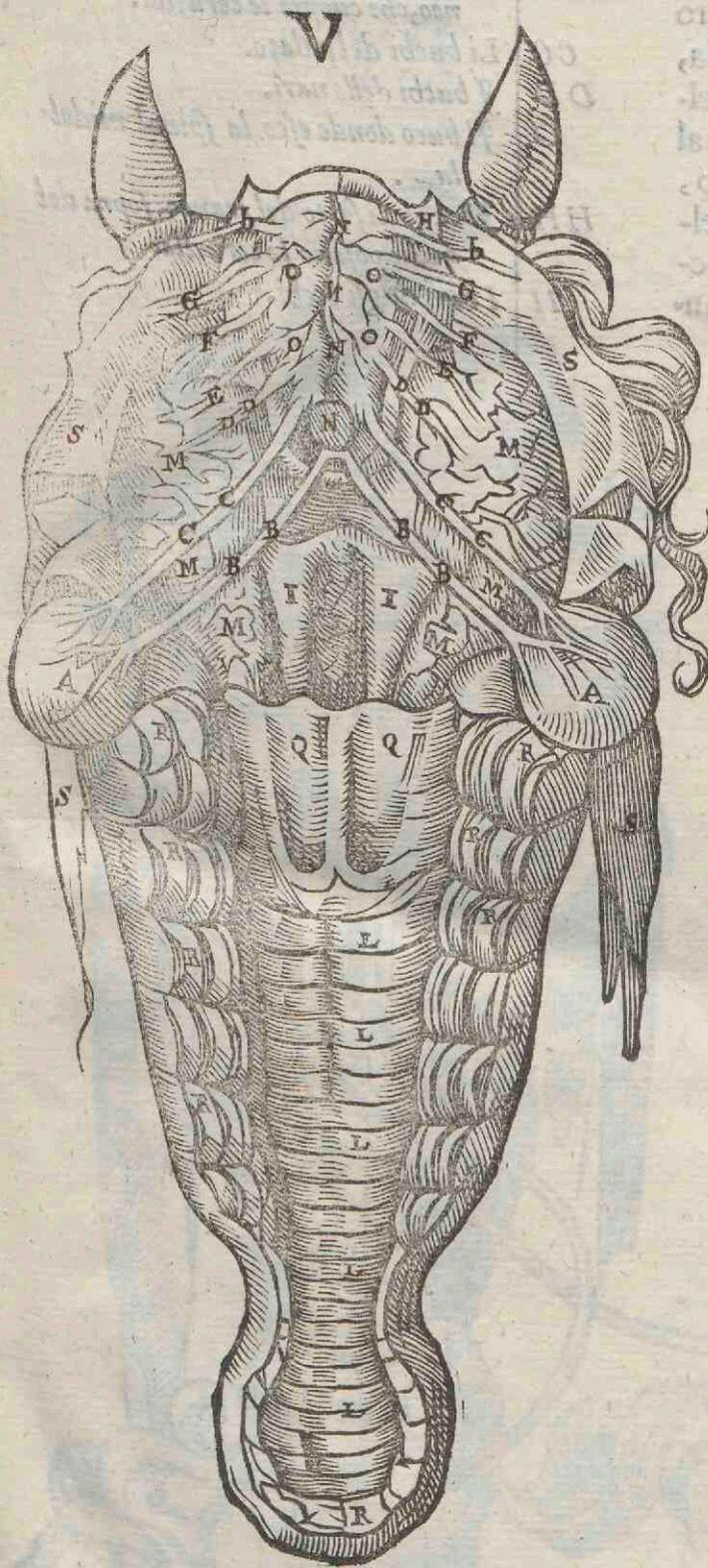
- AA* Gli occhi.
BB *B B.* I nerui della vista.
CC *C C.* I nerui, che danno il moto à gli occhi.
DD *D D.* I nerui del gusto.
EE I nerui del palato.
FF I nerui dell'odito.
GG I nerui del sesto paio, che fanno gli reuersiui, & si distribuiscono per il ventre di mezo, & inferiore.
bb I nerui, che apportano il moto alla lingua.
II Le porzioni delle ceruella, che vanno alle nari.
HH La membrana dura della midolla spinale rouersciata.

- LL* *L L L.* Il palato.
MM *M M M.* Le ceruella coperte delle sue membrane.
NN Vena interiore, che ascende per la spinal midolla, per dentro i buchi de' nodi del collo.
OO Il principio della midolla della spina.
g La glandola, che riceue la flemma.
QQ Le cavità dell'osso del palato, che vanno alle nari.
RR *R R R.* I denti, che incominciano à nascere.
SS La pelle del capo rouersciata.

Figura VI.

Questa figura rappresenta il fondo del craneo, leuata via la parte di sopra dell'osso, & le ceruella, & il cerebello, acciò meglio si potessero vedere il cauo di sotto del craneo, doue stanno le ceruella, e la glandola, che riceue la flemma, & i nerui della vista, & il buco, per il quale esce la spinal midolla.

- A* Il buco, per il quale esce la midolla della spina.
B La glandola, che riceue la flemma.
CC I nerui della vista.
DD Il cauo di sotto del craneo, sopra del quale posano le ceruella.

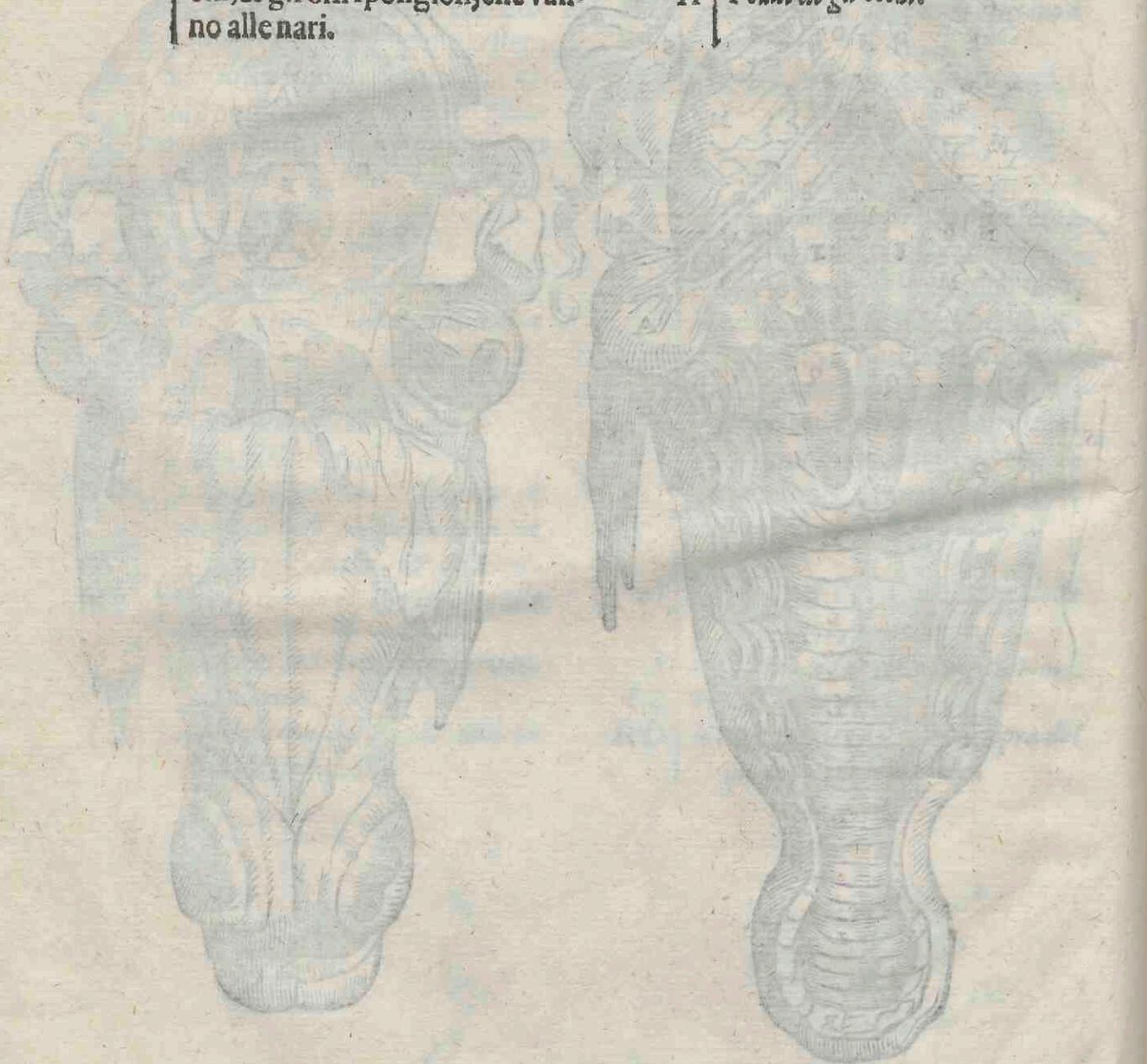


IV
 Vella figura mostra la par-
 te di dentro, & di dentro
 del cranio, & quella
 che per di sopra come le corni-
 che per di sotto come la lingua
 & i denti del palato,
 & i canini de gli oc-
 celli, che vana

Figura VII.

Questa figura mostra la parte di sotto, & di dentro del craneo; & quella, che per di sopra copre le ceruella; & il buco donde esce la spinal midolla, & i buchi del palato, & quelli delle orecchie, & quelli delle nari, & i caui de gli occhi, & gli ossi spongiosi, che vanno alle nari.

- AA* *AAAAA.* Gli ossi, et mobili, & spongiosi, & squammosi.
BB *Il cauo di dentro dell'osso del craneo, che cuopre le ceruella.*
CC *Li buchi del palato.*
DD *I buchi delle nari.*
G *Il buco donde esce la spinal midolla.*
HH *Il cauo di sotto del craneo, sopra del quale posano le ceruella.*
II *I caui de gli occhi.*



VII



Figura VIII.

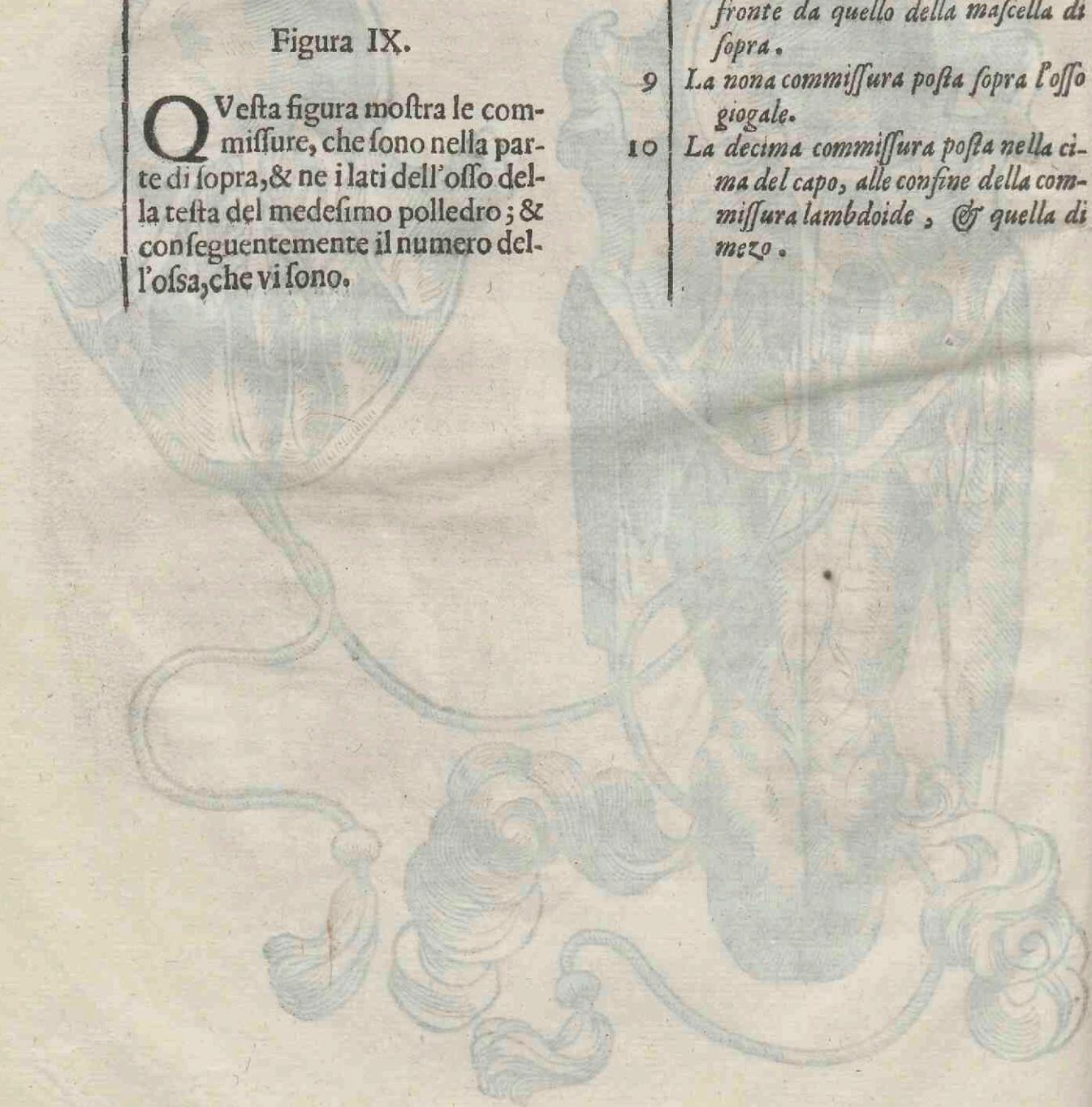
Questa figura rappresenta la parte di sotto della testa di vn cauallo disperfo, leuata via la mascella di sotto, accioche si veggiano le commissure, che diuidono l'osso in più parti, & il numero dell'ossa.

- 2 La seconda commissura, la qual parte l'osso dalla nuca dal cuneale,
3 La terza commissura posta nel palato alla radice de gl' vltimi denti.

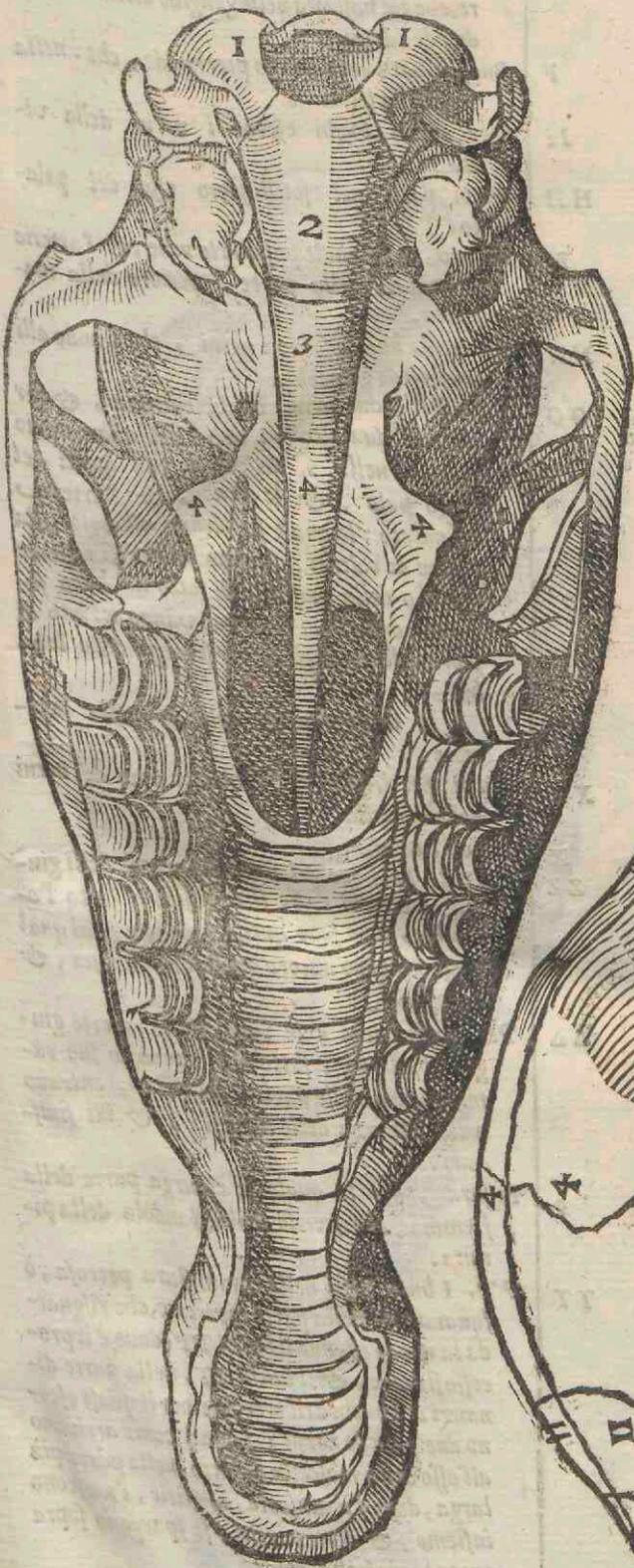
Figura IX.

Questa figura mostra le commissure, che sono nella parte di sopra, & ne i lati dell'osso della testa del medesimo polledro; & consequentemente il numero dell'ossa, che vi sono.

- 1 La prima commissura, che diuide la nuca dall'occipitio.
4 La quarta commissura, detta coronale.
5 La quinta commissura, che scendendo per il mezo della testa, la diuide in due parti.
6 La sesta commissura, chiamata lambdoide.
7 La settima commissura, la qual diuide gli ossi squammosi da quelli del sincipitio.
8 L'ottava commissura, che diuide gli ossi della testa, ò della fronte da quello della mascella di sopra.
9 La nona commissura posta sopra l'osso giogale.
10 La decima commissura posta nella cima del capo, alle confine della commissura lambdoide, & quella di mezo.



VIII



VIIII

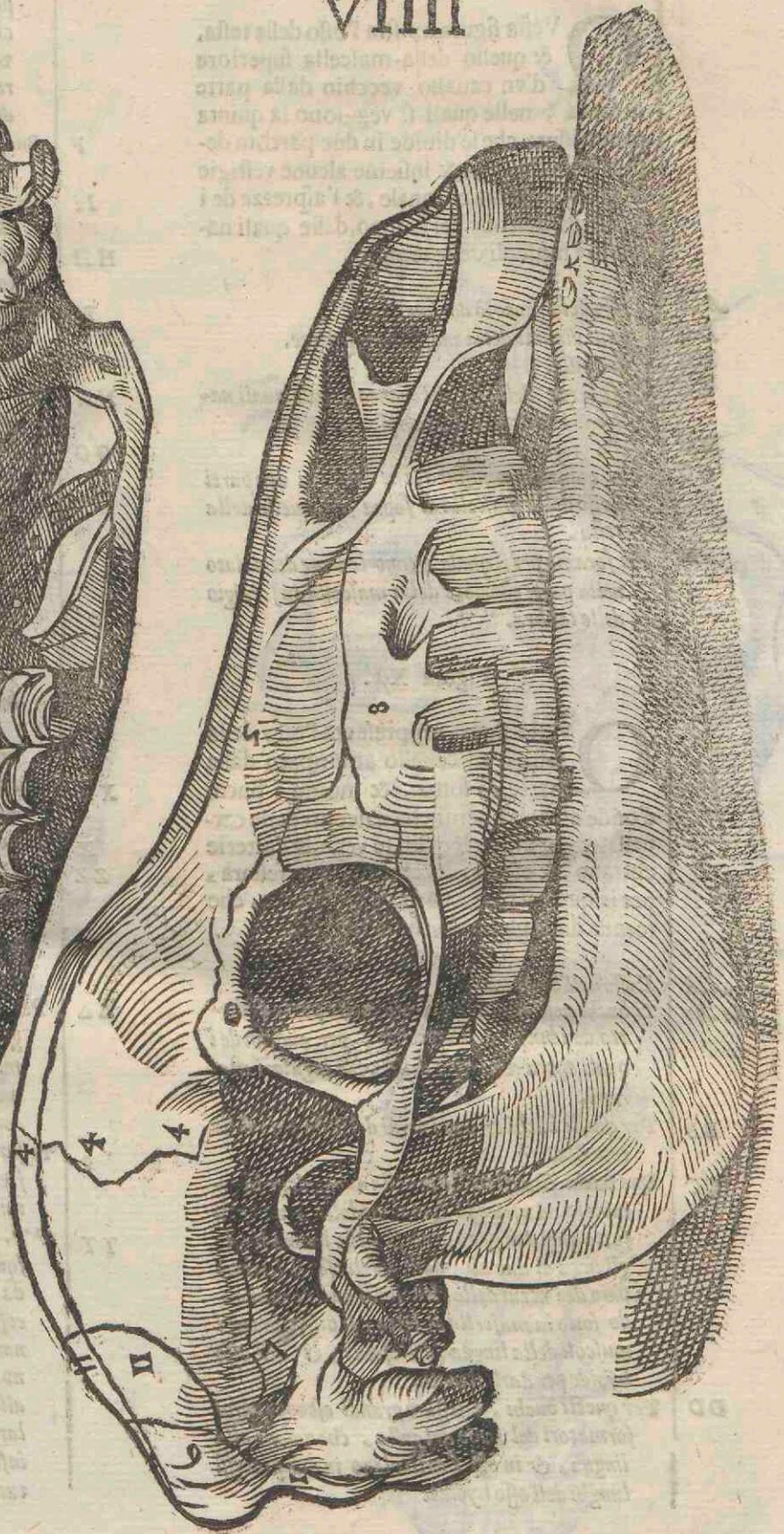


Figura X.

Questa figura mostra l'osso della testa, & quello della mascella superiore d'un cavallo vecchio dalla parte di sopra, nelle quali si veggiono la quinta commissura, che le divide in due parti, in destra, & in sinistra; & insieme alcune vestigie della commissura coronale, & l'asprezze de i supercilij dell'osso del craneo, dalle quali nascono i muscoli delle tempie.

- AA* L'osso del craneo, o del sincipitio.
DD I denti dinanzi della mascella superiore.
HH L'occipitio.
EE L'asprezze dell'osso del craneo, dalle quali nascono i muscoli delle tempie.
MM L'osso giogale.
OO O la quinta commissura, che divide in due parti l'osso della mascella di sopra, & quello della testa.
X Un forame per il quale escono le vene del palato nella parte esteriore della mascella, in seruigio delle labbra.

Figura XI.

Questa figura rappresenta l'osso della testa d'un cavallo attempato dalla parte di sotto, & mostra i buchi d'onde escono i nerui, che nascono dalle ceruella, & quelli, per li quali le vene, & l'arterie entrano, & escono del craneo; & la fessura, per la quale si purga parte della flemma, che scende dalla glandola, che la riccue.

- AA* L'osso dell'occipitio.
Ae Ae Li buchi posti nell'osso petroso nella parte di dietro de i buchi dell'orecchie, per ciascun de i quali entra un ramo delle vene ingulari esteriore.
BB Per questi buchi escono i nerui del sesto paio delle ceruella.
CC Due buchi situati nell'osso della nuca, doue incomincia ad uscire la spinal medolla, nascosti sotto quei due gran processi, che hanno somiglianza di due ali, dalli quali esce il settimo paio de i nerui delle ceruella, il quale camminando sotto la mascella di sotto, si dissemina ne i muscoli della lingua, delle fauci, & dell'osso hyoide per darli il moto.
DD Per questi buchi, e fessure grandi escono i nerui formatori del senso del gusto, che vanno alla lingua, & in essi s'articolarono in due processi lunghi dell'osso hyoide.

EE Per questi buchi entrano i rami delle vene, & arterie ingulari esterne: le quali uscite per il buco *F*. situato nel processo pterigoide, che è nella base della testa, mandano subito un ramo superficiale per la mascella inferiore, che va nascosta nelle gengiue dietro alle radici de i denti.

F Buco situato nel processo pterigoide, che è nella base della testa.

II Per questi buchi escono i nerui della vista.

HH Buchi posti nel sottilissimo osso del palato.

M Il buco, per il quale passano le vene, & l'arterie del palato nella parte superiore della mascella.

NN Per questi buchi escono i nerui, che vanno alli muscoli de gli occhi.

OO *OO*. Per li due primi buchi entrano, & per gl' altri dua escono i nerui del quarto paio delle ceruella, mescolati con quelli del terzo paio, & le vene, & l'arterie del palato: le quali scendendo all'inghià alla radice de i denti, vanno ad unirsi insieme nell'osso della mascella di sotto nel buco segnato con la *M*., & d'indi vanno nel lato di sopra della mascella, per seruigio delle labbra.

YY *YY*. I denti dinanzi della mascella superiore.

XX Buchi, per li quali esce il quarto paio de' nerui delle ceruella.

X I denti canini.

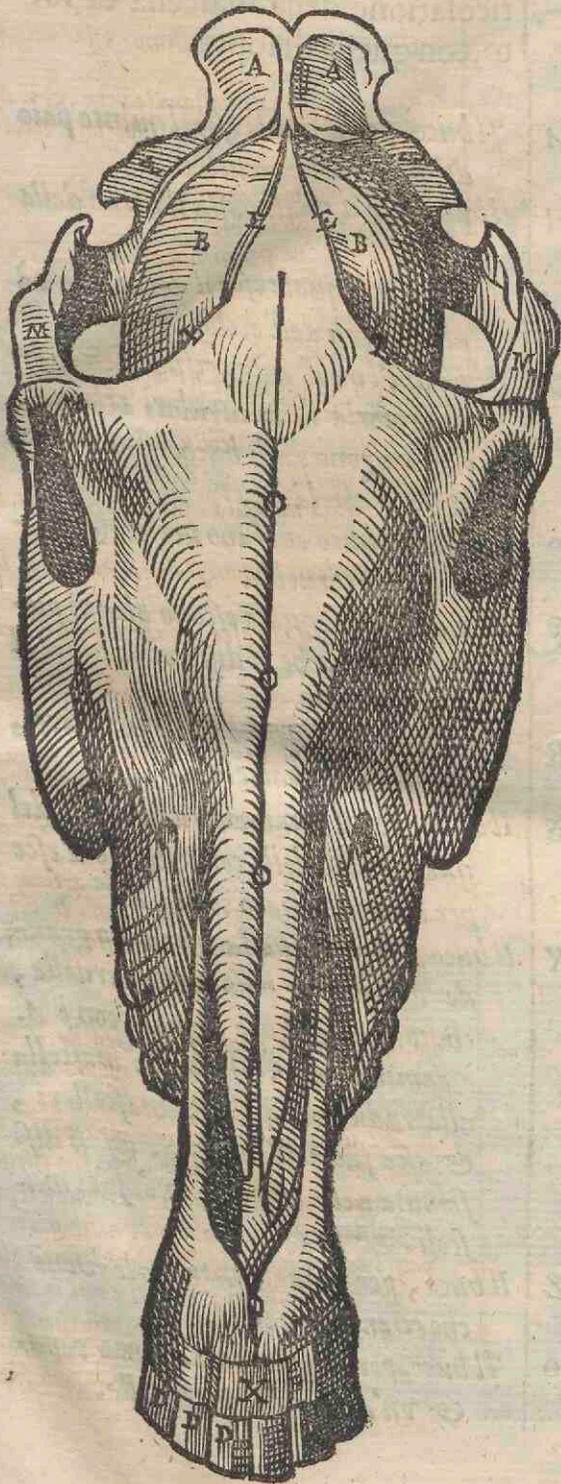
ZZ *ZZZ*. Le vene del palato, rami dell'ingulari esterne, che si ramificano sotto l'orecchie, doue sono quelle glandole, dal qual luogo vengono ancora quelle della lingua, & delle fauci.

ΔΔ Per questi buchi, le vene, & le arterie ingulari esterne, fatto che hanno le sue ramificazioni nelle parti della testa, entrano nella sostanza delle ceruella, & inì finiscono.

φ Fessura, per la quale si espurga parte della flemma, che scende della glandola della pituita.

YY *PP*. I buchi posti nella commissura petrosa, o squamosa, nella parte superiore, che risguarda la nuca, essendo li buchi *PP*. doue è il processo stiloide, & li buchi *YY*. nella parte dinanzi de i buchi dell'orecchie, per li quali escono due paia de nerui; i quali come arriuanò all'osso della mascella di sotto, nella parte più larga, doue è il muscolo, mastitir, s'uniscono insieme, & dipoi partiti, si spargono sopra tutta la mascella.

X



XI

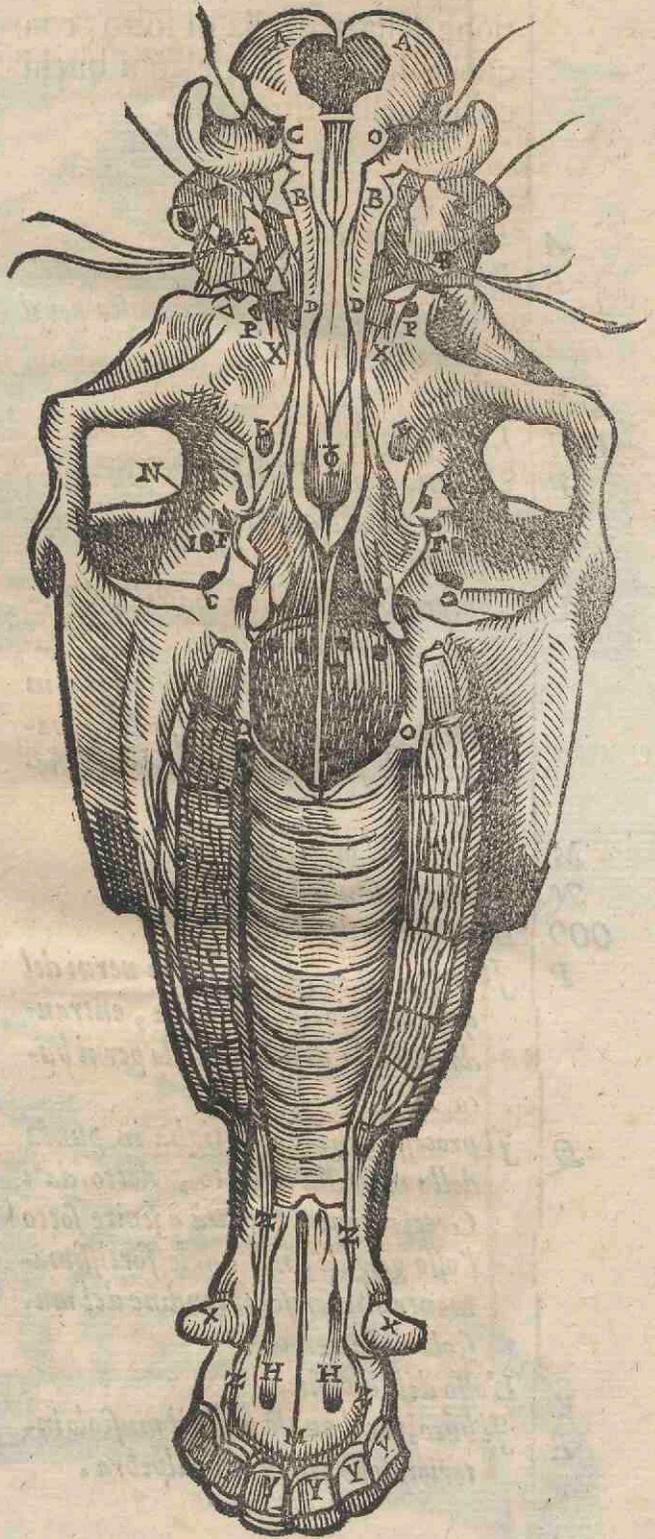


Figura XII.

Questa figura mostra, la natural forma della testa del cauallo da vn lato; & l'articulatione della mascella di sotto, con quella di sopra; & alcuni buchi ch'in quella si ritrouano.

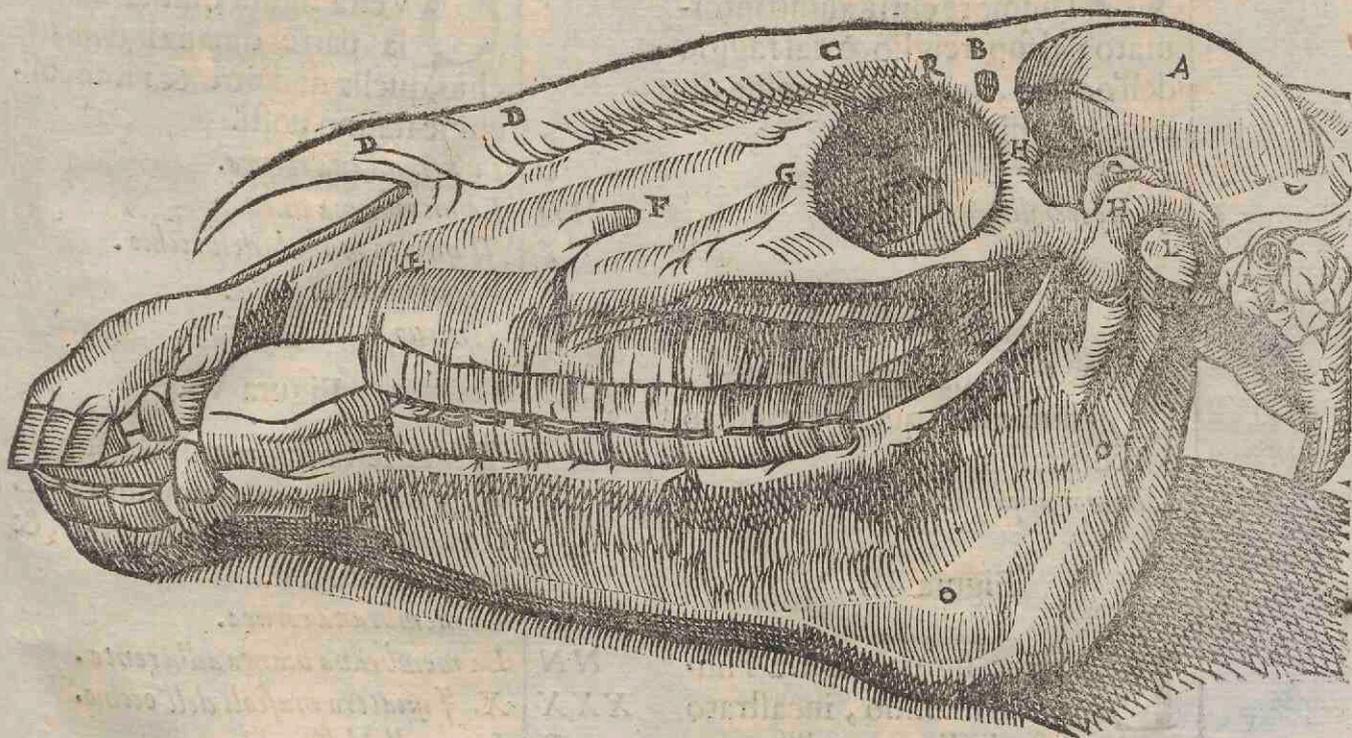
- A** L'osso del craneo.
B Il buco donde esce vn picciol neruo delle ceruella, che si distribuisce per il craneo.
DD L'osso del naso.
HH L'osso giogale.
F Vn buco, per il quale esce vn neruo grande del quarto paio delle ceruella.
L Il processo tondo della mascella di sotto, detto da' Latini *ceruix*: il quale con il processo, che si assottiglia in punta s'articola con l'osso della mascella di sopra, pigliandolo nel mezzo.
M Il buco dell'orecchio.
N Il processo, simile ad vn'ala.
OOO La mascella di sotto.
P Il buco, per il quale escono i nerui del quarto paio delle ceruella, entrando nell'ossa della mascella per il buco **X**.
Q Il processo, che s'assottiglia in punta della mascella di sotto, detto da i Greci *corone*, che v'è a finire sotto l'osso giogale, nel quale fortissimamente s'inserisce il tendine del muscolo delle tempie.
K L'osso dell'occipitio.
R Il buco, per il quale nasce il muscolo interiore, che muoue la palpebra.

Figura XIII.

Questa figura rappresenta la testa del cauallo da vn lato, leuatone via la mascella di sotto, acciò si possano veder' i buchi, che stanno nascosti sotto l'articulatione della mascella di sotto, con quella di sopra.

- A** Il buco, per il quale esce il quinto paio de' nerui delle ceruella.
H Il buco, per il quale passa il neruo della vista.
I Il buco, per il quale esce il neruo, che v'è alli muscoli dell'occhio.
O Il buco, pe'l qual' entra vna vena, & vn'arteria delle iugulari esterne, che vengono dalli buchi segnati con la **F**, & con la **M**.
P Per questo buco entrano nerui, & vene per le ceruella.
Q Il buco, per il quale escono alcuni piccioli nerui, che si disseminano per il pericraneo.
R Il nascimento del muscolo interiore, che muoue la palpebra.
S Il buco, per il quale entra il neruo del quarto paio delle ceruella, che esce per il buco segnato con la **X**.
X Il buco, pe'l quale passa vn neruo grande del quarto paio delle ceruella, che viene dal buco segnato con l'**A**, e camina per l'osso della mascella alla radice de i denti mascellari, & esce fuori pe'l buco **S**. & si dissemina nelle labra, e ne' suoi muscoli.
Z Il buco, per il quale entrano le vene, che vanno al palato.
o Il buco, per il quale entra vna vena, & vn'arterio, per le ceruella.

XII



XIII

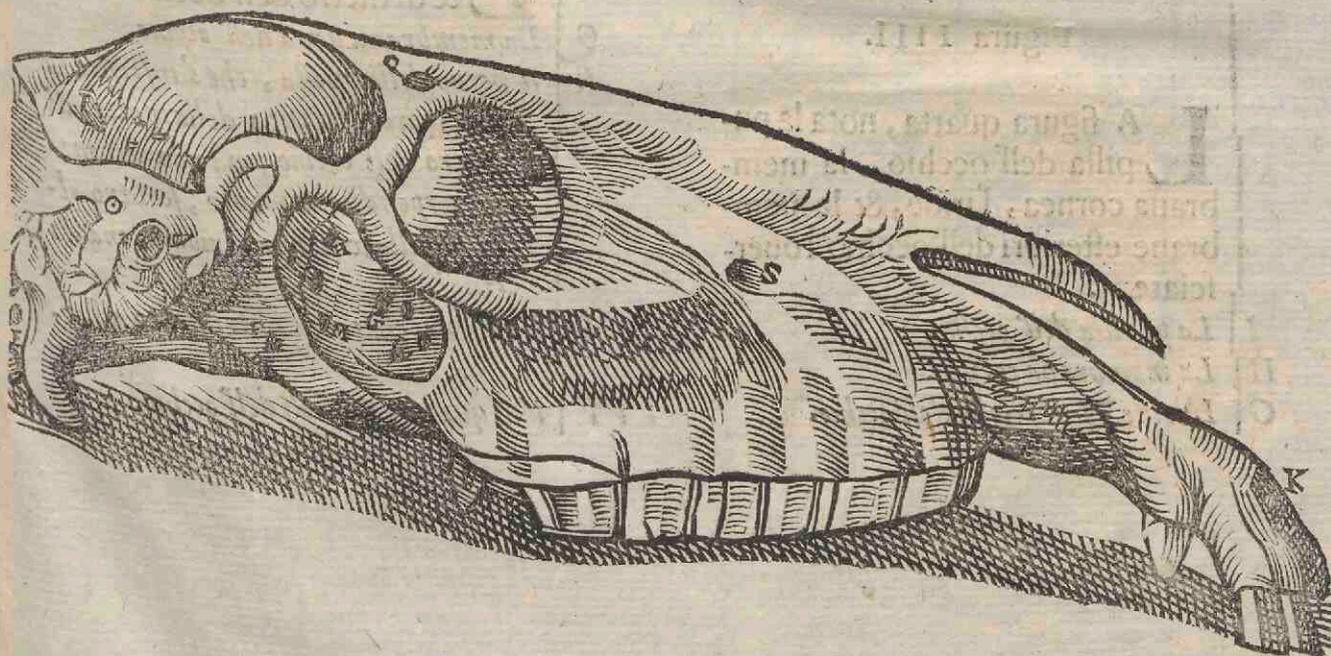


TAVOLA SECONDA

FFF

F, Le membrane esteriori dell'occhio rouverciate.

Figura Prima.

Questa figura rappresenta l'humore christallino intorniato dal superciglio, ò dal raggio dell'occhio, ouero iride, come dicono alcuni.

- A L'humor christallino.
B Il superciglio, ouero iride.

Figura II.

LA seconda figura mostra l'humore acquoso, attaccato col christallino.

- C L'humor acquoso.

Figura III.

LA terza figura mostra l'humor christallino, incastrato per la parte di dietro, nell'humor vitreo.

- D L'humor christallino.
E L'humor vitreo.

Figura IIII.

LA figura quarta, nota la pupilla dell'occhio, la membrana cornea, l'iride, & le membrane esteriori dell'occhio rouverciate.

- I La pupilla dell'occhio.
H La membrana cornea.
G L'iride, ò superciglio dell'occhio.

Figura V.

Questa figura quinta mostra la parte dinanzi dell'occhio, quella di dietro, & i muscoli, come stanno posti.

- O La membrana cornea.
MD La membrana dura.
T Il quinto muscolo dell'occhio.
R La pupilla dell'occhio.
V Il neruo della vista.

Figura VI.

LA sesta figura nota la pupilla dell'occhio, la membrana cornea, & la bianca aderente, & quattro muscoli.

- O La membrana cornea.
NN La membrana bianca aderente.
XXX X. I quattro muscoli dell'occhio.
P La pupilla dell'occhio.

Figura VII.

LA settima figura nota la parte di dietro dell'occhio.

- Q La membrana dura dell'occhio.
R Il neruo della vista, che s'inserisce nella circonferenza della parte di dietro dell'occhio, ma non nel mezzo perpendicolarmente, scontro alla pupilla, come nell'huomo; ma da un lato.
S La vena, che porta nutrimento all'occhio.
VVV V. I quattro muscoli dell'occhio.

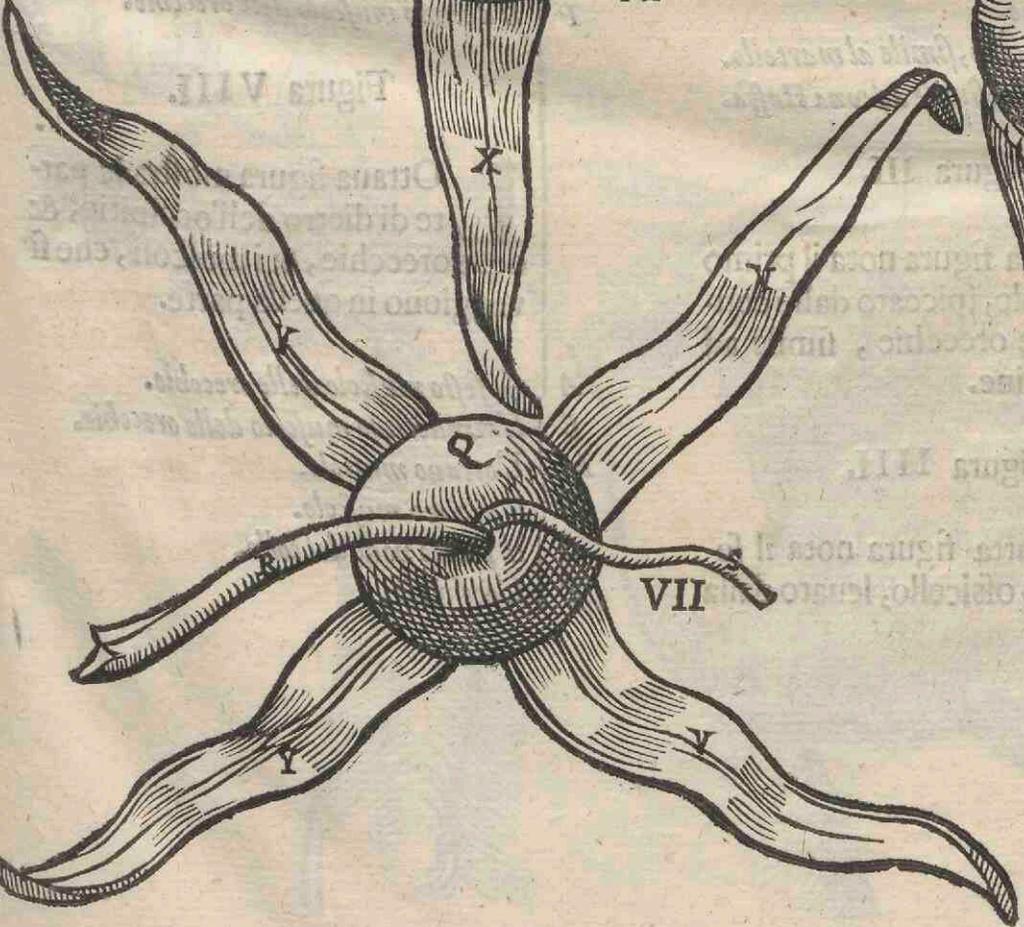
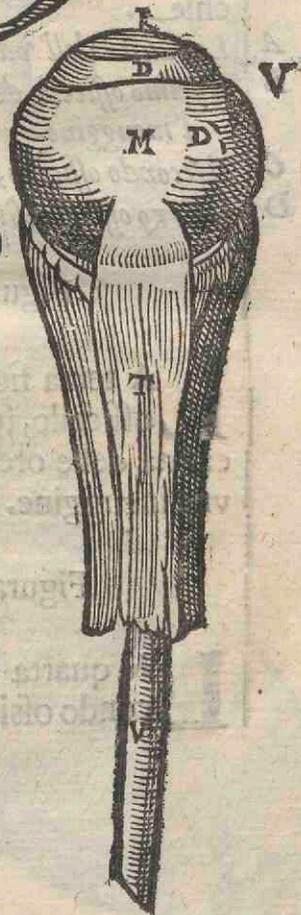
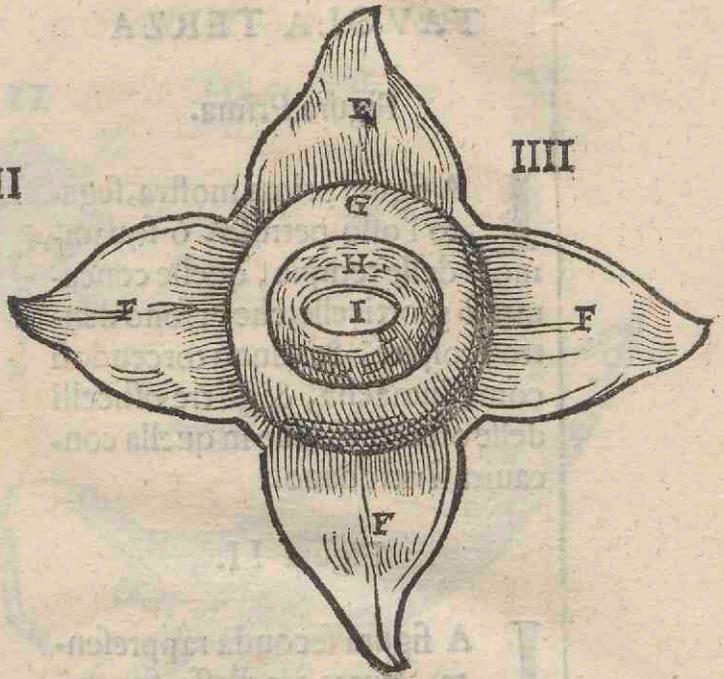
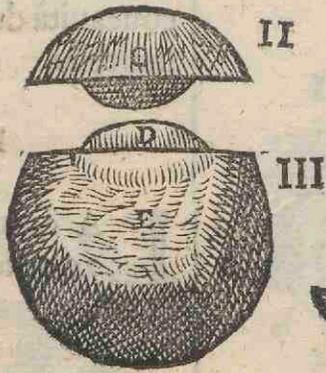
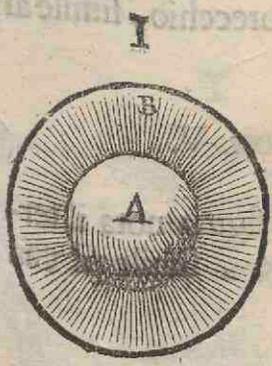


TAVOLA TERZA

Figura Prima.

LA figura prima mostra, segato l'osso petroso, ò squamoso delle tempie, quelle concauità, ò grotticelle, che vi sono dentro scolpite, & vanno torcendosi come lumacha, & gli tre ossicelli delle orecchie, che in quella concauità si ritrouano.

Figura II.

LA figura seconda rappresenta, leuato via l'osso squamoso, le grotticelle, e concauità dell' orecchie, che vanno torcendosi come lumacha, e la cauità dell'vdito, & gli tre ossicelli dell' orecchie.

- A La cauità dell'vdito.
- B Il primo ossicello dell' orecchie, simile all'incuggine.
- C Il secondo ossicello, simile al martello.
- D Il terzo ossicello, simile ad vna staffa.

Figura III.

LA terza figura nota il primo ossicello, spiccato dalle concauità delle orecchie, simile ad vna incuggine.

Figura IIII.

LA quarta figura nota il secondo ossicello, leuato dalla

concauità dell'orecchio, simile al martello.

Figura V.

LA quinta figura nota il terzo ossicello, simile ad vna staffa.

Figura VI. VII.

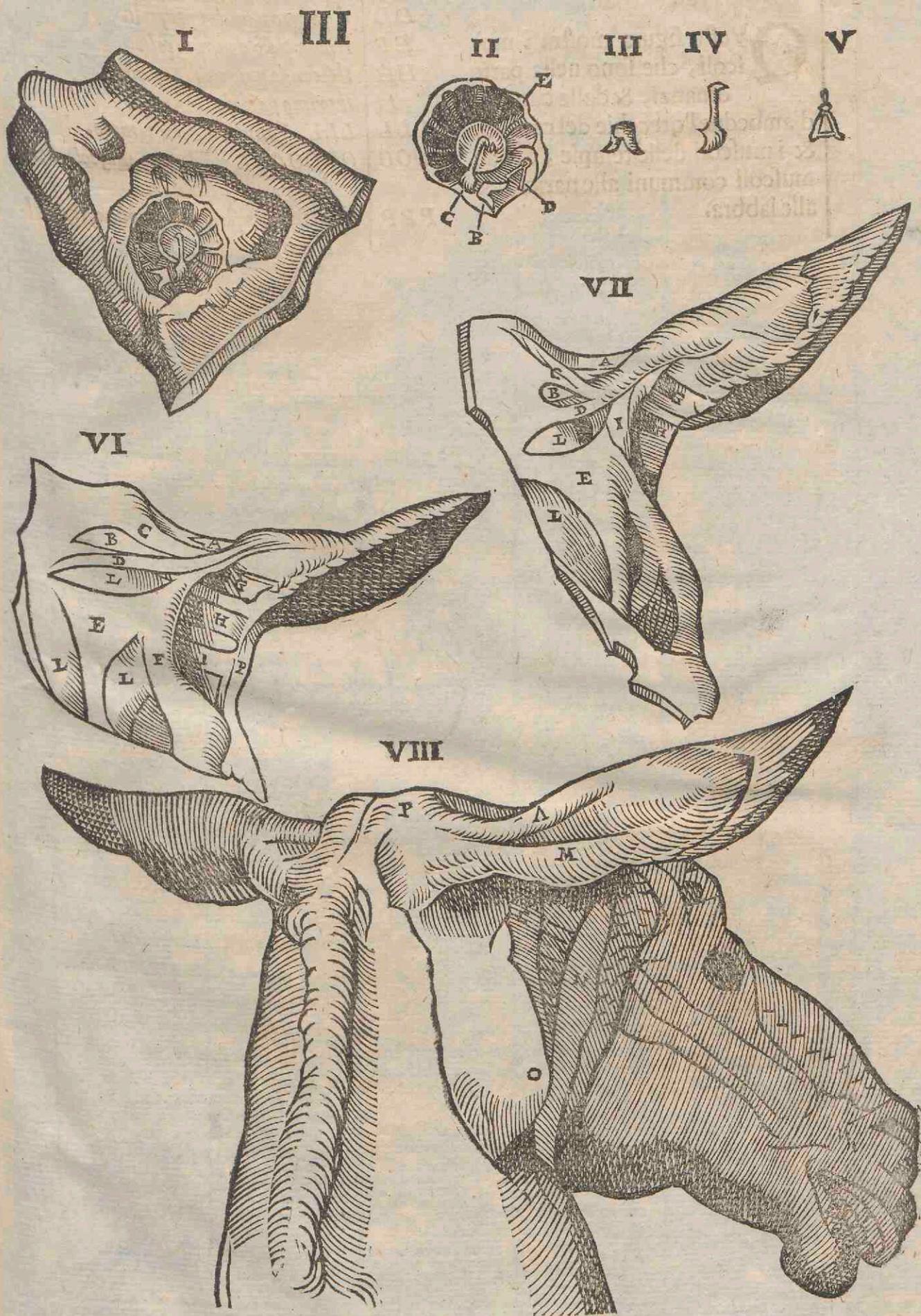
LA sesta, & settima figura, mostrano gli istessi muscoli delle orecchie per la parte dinanzi, & da i lati.

- A Il sesto muscolo delle orecchie.
- C Il quarto muscolo.
- D Il quinto muscolo.
- EF Il nono muscolo.
- G Il terzo muscolo.
- H Il secondo muscolo.
- I Il primo muscolo.
- LLL Il muscolo delle tempie.
- P Il decimo muscolo dell' orecchie.

Figura VIII.

L'Ottava figura mostra la parte di dietro dell'occipitio, & delle orecchie, & i muscoli, che si veggiono in quella parte.

- A Il sesto muscolo delle orecchie.
- C L'undecimo muscolo delle orecchie.
- M L'ottauo muscolo.
- N Il decimo muscolo.
- O Il primo nodo del collo.
- P L'occipitio.



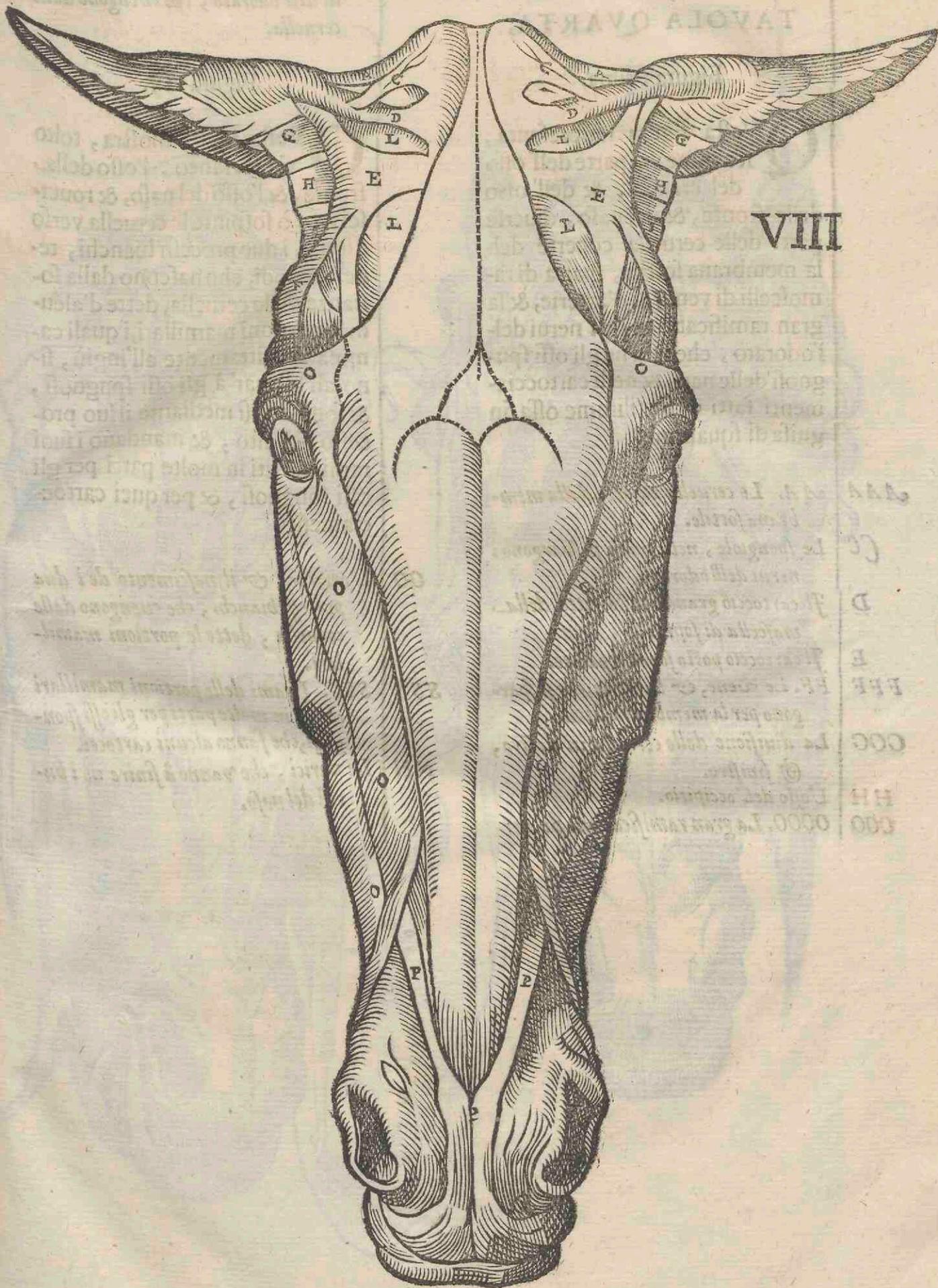
56 Dichiaratione delle Figure del Lib. I.

Figura IX.

Questa figura mostra i muscoli, che sono nella parte dinanzi, & dalle bande d'ambidue l'orecchie del cavallo, & i muscoli delle tempie, & due muscoli communi alle narici, & alle labbra.

- | | |
|-----|--|
| AA | Il sesto paio de i muscoli dell'orecchie. |
| CC | Il quarto paio de i muscoli. |
| DD | Il quinto paio de i muscoli. |
| EF | Il nono paio de i muscoli. |
| HH | Il secondo paio de i muscoli. |
| II | Il primo paio de i muscoli. |
| LLL | LLL. I muscoli delle tempie. |
| OOO | OOOO. L'undecimo muscolo delle labbra, & delle nari. |
| PPP | Il settimo muscolo delle labbra, & delle nari. |





VIII

AAA
CC
D
E
FFF
CCC
HH
OOO

TAVOLA QVARTA,

Figura Prima.

Questa figura rappresenta, leuatone via parte dell'osso del craneo, & dell'osso della fronte, & del naso, diuerse parti delle ceruella coperte della membrana sottile, sparsa di ramoscelli di vene, & d'arterie, & la gran ramificatione de i nerui dell'odorato, che si fa ne gli ossi spugnosi delle nari, & nelli cartocciamenti fatti di sottilissime ossa in guisa di squamme.

- AAA* *AA.* Le ceruella coperte dalla membrana sottile.
- CC* Le spongiole, nelle quali si spargono i nerui dell'odorato.
- D* Il cartoccio grande posto sotto della mascella di sopra.
- E* Il cartoccio posto sopra il palato.
- FFF* *FF.* Le vene, & l'arterie, che si spargono per la membrana sottile.
- GGG* La diuisione delle ceruella in destro, & sinistro.
- HH* L'osso dell'occipitio.
- OOO* *OOOO.* La gran ramificatione de' nerui

ui dell'odorato, che vengono dalle ceruella.

Figura II.

Questa figura mostra, tolto via il craneo, l'osso della fronte, & l'osso del naso, & rouersciate, ò sospinte le ceruella verso dietro, i due processi bianchi, teneri, & sodi, che nascono dalla sostanza delle ceruella, dette d'alcuni le portioni mamillari, i quali camminano drittamente all'ingiù, fino all'arriuar' à gli ossi spugnosi, & sono diuisi mediante il suo processo più alto, & mandano i suoi rami partiti in molte parti per gli ossi spugnosi, & per quei cartocciamenti.

- OO* L'origine, & il nascimento de i due processi bianchi, che vengono dalle ceruella, dette le portioni mamillari.
- SSS* *SSS.* I rami delle portioni mamillari diuisi in molte parti per gli ossi spugnosi, che fanno alcuni cartocci.
- NN* Le narici, che vanno à finire ne i buchi del naso.

I

II

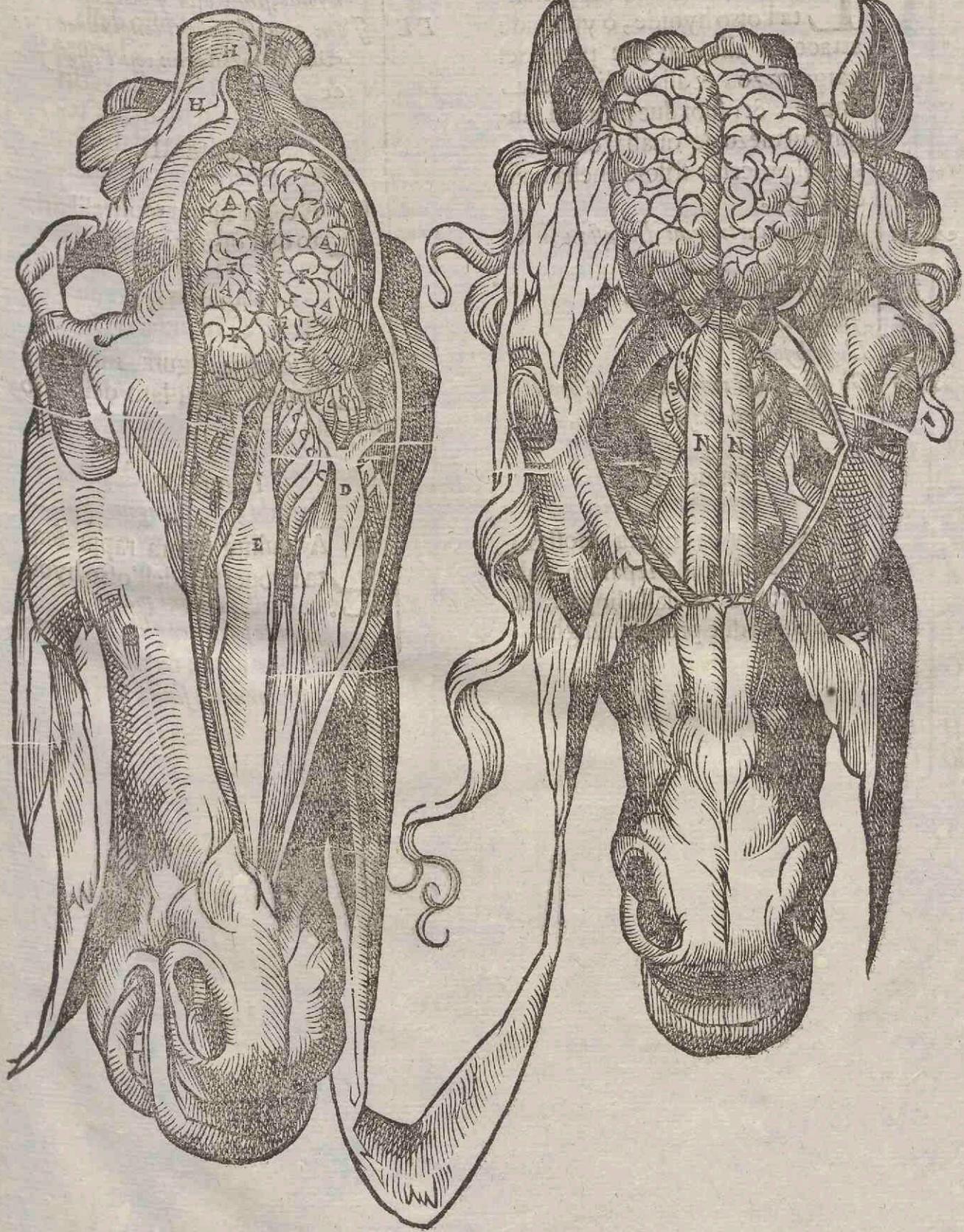


TAVOLA QUINTA.

Figura Prima.

LA prima figura, rappresenta l'osso hyoide, ò ypsiloide attaccato alla più alta parte del gargarozzo, & alla radice della lingua, & i suoi due processi lunghi, col mezo de' quali si congiunge col processo stiloide nella base del capo.

- AAA *AA. Le cartilagini dell'aspra arteria.*
- BB *Il capo dell'aspra arteria.*
- C *Il ligamento.*
- XX *L'osso hyoide.*
- DD *Gli ossi, che si congiungono col processo stiloide nella base della testa.*

Figura II.

LA seconda figura mostra l'osso hyoide separato dall'aspra arteria, & dalla lingua, & vnito con li due processi lunghi.

AA *Li due processi lunghi, che con la parte di sopra molto larga s'vniscono col processo stiloide.*

CCD *F. F. tre processi, formatori dell'osso hyoide, simili alla y de i Latini.*

EE *F. F. due processi, che si congiungono per via di cartilagini con l'osso hyoide.*

Figura III.

LA terza figura mostra il dritto dell'osso hyoide.

Figura IIII.

LA quarta figura mostra il fianco, & il lato dell'osso hyoide.

Figura V.

LA quinta figura rappresenta il rouerscio dell'osso hyoide.

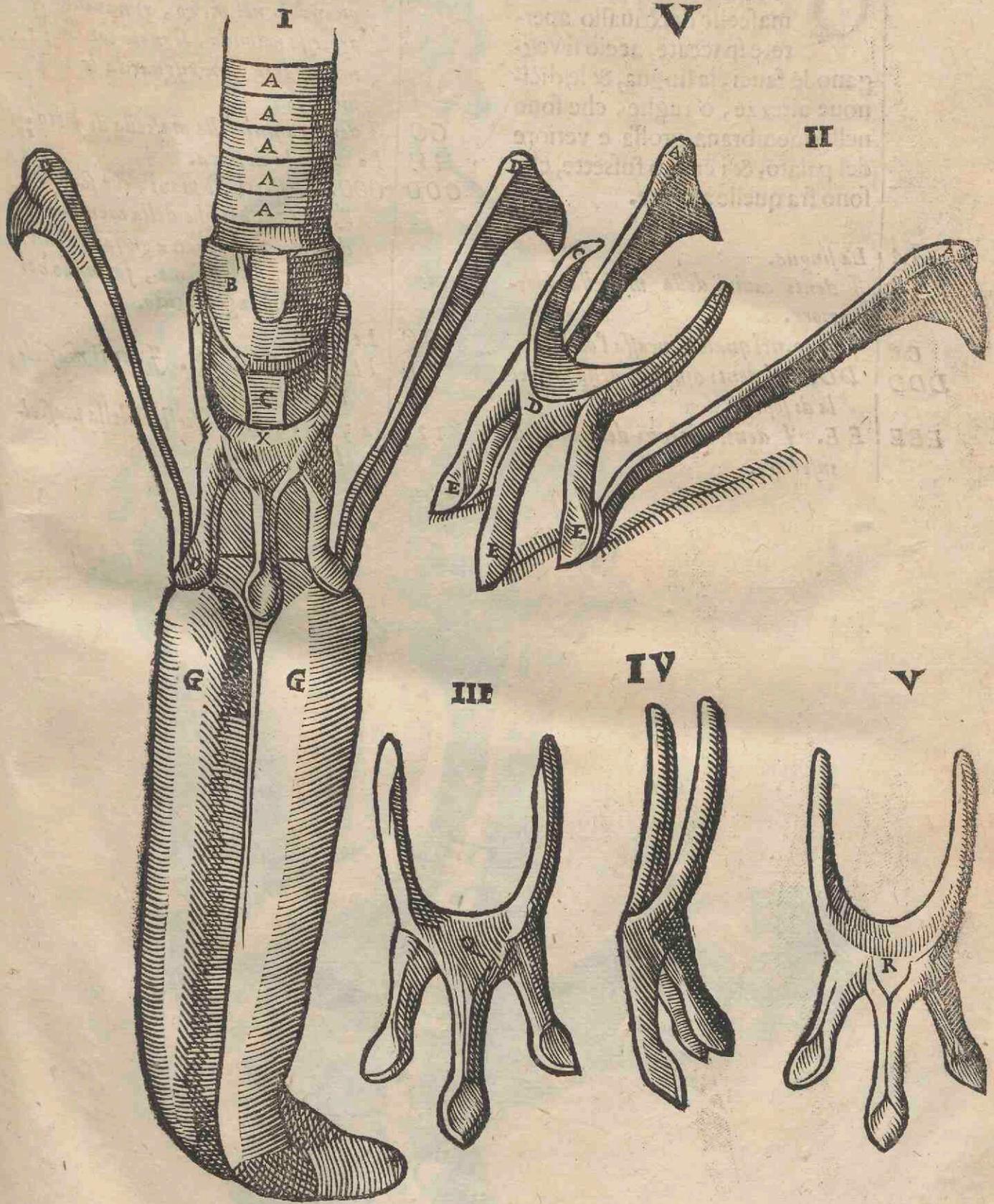
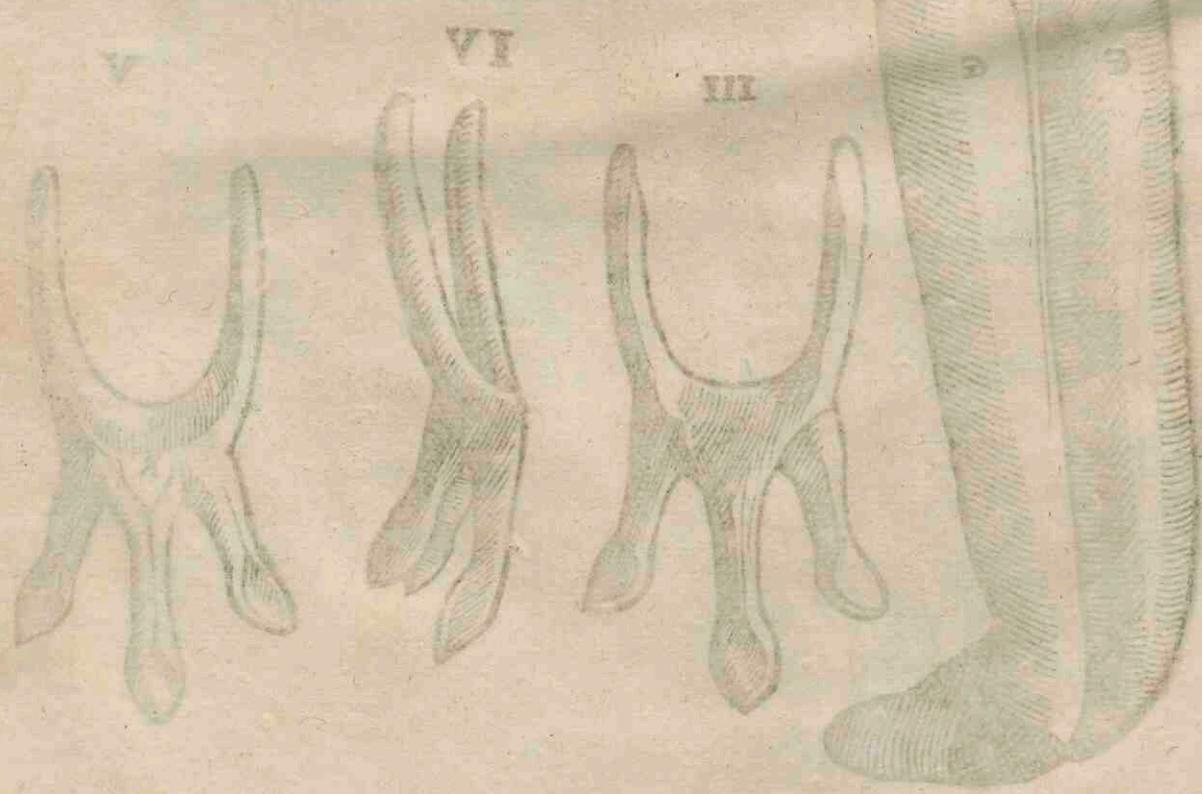


Figura VI.

Questa figura rappresenta le mascelle del cauallo aperte, e spaccate, acciò si veggano le fauci, la lingua, & le dici-noue altezze, ò rughe, che sono nella membrana grossa e veriore del palato, & i caui, ò fossette, che sono fra quelle altezze.

- AA** La lingua.
- BB** *F* denti canini della mascella superiore,
- CC** *F*l buco, nel quale s'incassa l'occhio.
- DDD** *F* denti dinanzi della mascella di sopra.
- EEE** *F* denti dinanzi della mascella inferiore.

- FF** *F* due processi della mascella di sotto, che s'articolano con l'osso giogale della mascella di sopra, pigliandolo nel mezzo, rimarrendo il processo rotondo, segnato con la *F*. nella parte, che risguarda le tempie.
- GG** *F* denti canini della mascella di sotto.
- HH** La mascella di sopra.
- OOO** *F* fossetti, ò piani, che sono fra l'altetze, ò rughe della membrana del palato: le quali a guisa di semi-circoli vniti insieme, formano nel mezzo vn'angolo acuto.
- QQ** Le fauci.
- I II III IIII V VI.** *F* denti mascellari di sopra.
- 1 2 3 4 5 6.** *F* denti mascellari della mascella inferiore.



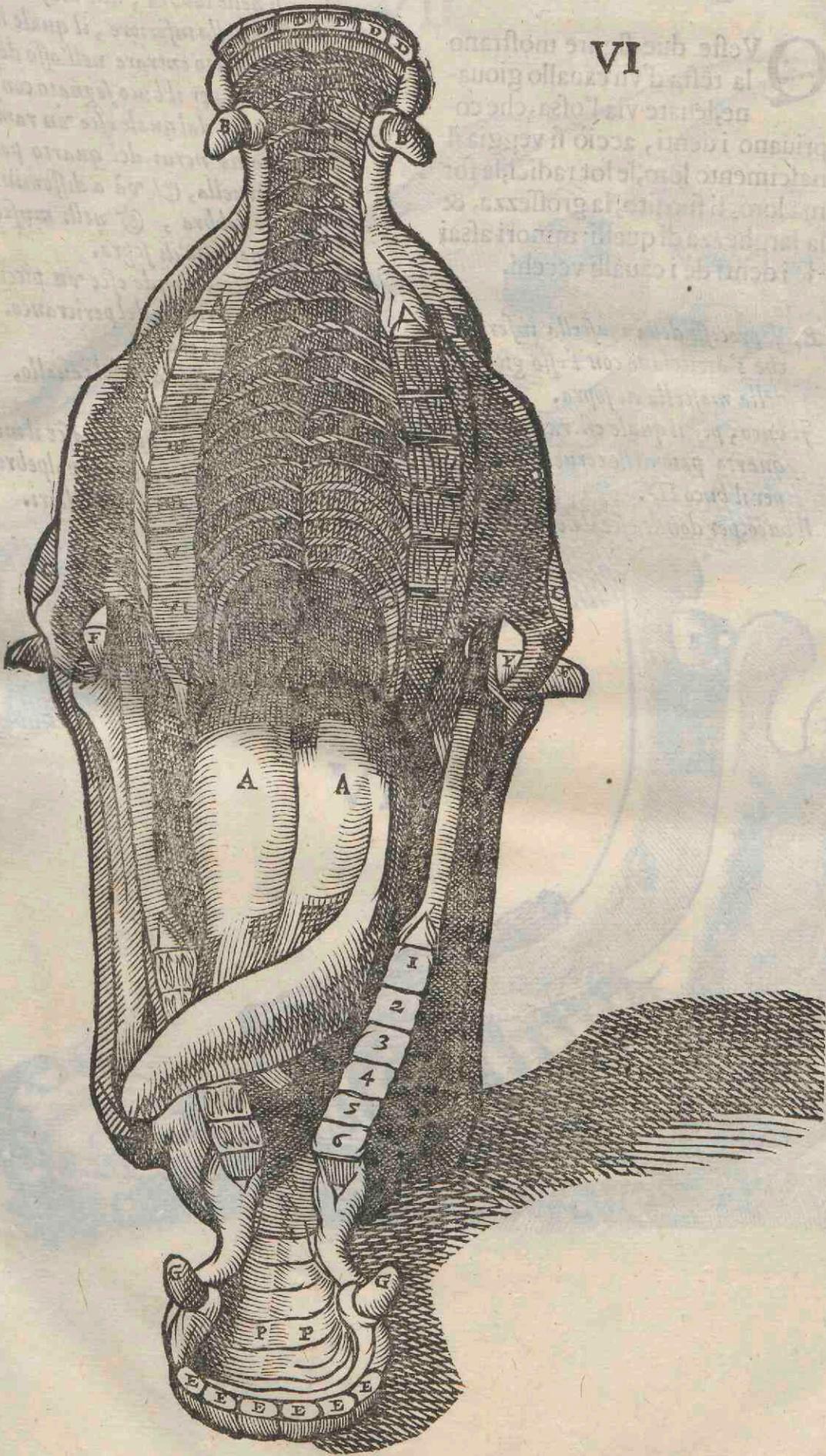
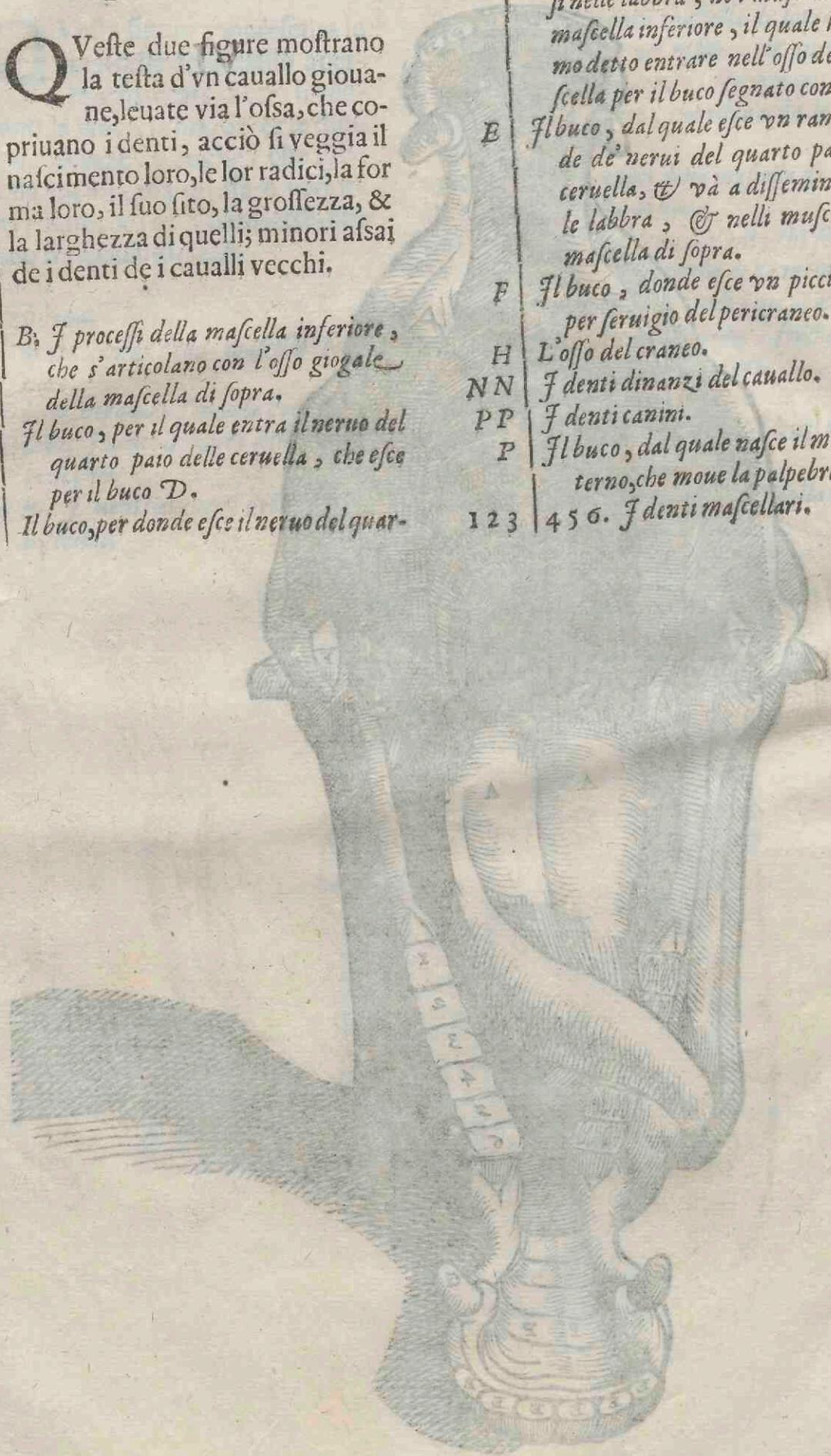


Figura VII. VIII.

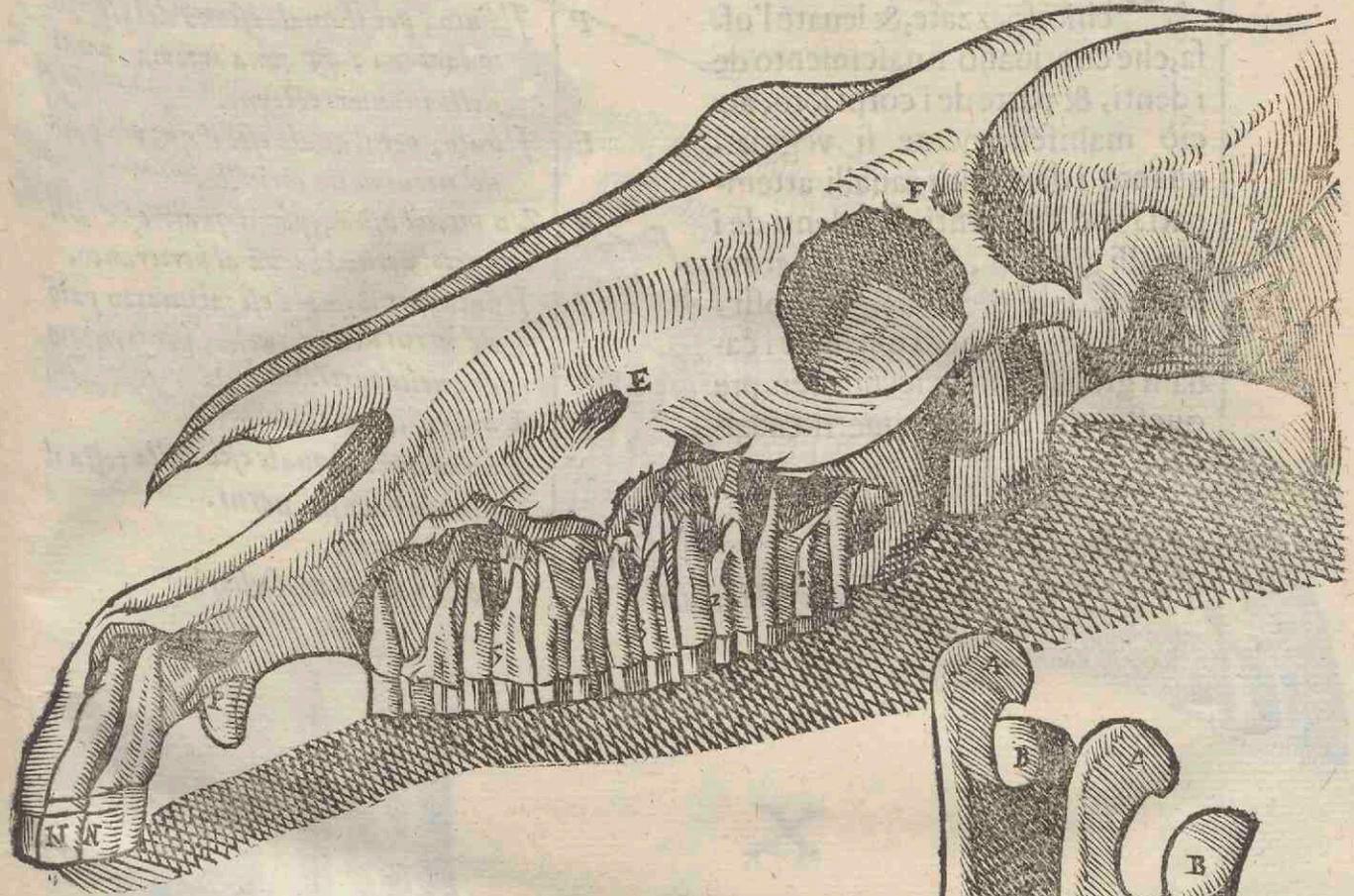
Queste due figure mostrano la testa d'un cauallo giouane, leuate via l'ofsa, che copriuano i denti, acciò si veggia il nascimento loro, le lor radici, la forma loro, il suo sito, la grossezza, & la larghezza di quelli; minori assai de i denti de i caualli vecchi.

- A A B** B. *J processi della mascella inferiore, che s' articolano con l'osso giogale della mascella di sopra.*
- C** *Il buco, per il quale entra il neruo del quarto paio delle ceruella, che esce per il buco D.*
- D** *Il buco, per donde esce il neruo del quar-*

- E** *Il buco, dal quale esce vn ramo grande de' nerui del quarto paio delle ceruella, & v' a disseminarsi nelle labbra, & nelli muscoli della mascella di sopra.*
- F** *Il buco, donde esce vn picciol neruo per seruigio del pericranio.*
- H** *L'osso del craneo.*
- NN** *J denti dinanzi del cauallo.*
- PP** *J denti canini.*
- P** *Il buco, dal quale nasce il muscolo interno, che moue la palpebra.*
- 1 2 3** *4 5 6. J denti mascellari.*



VII



VIII

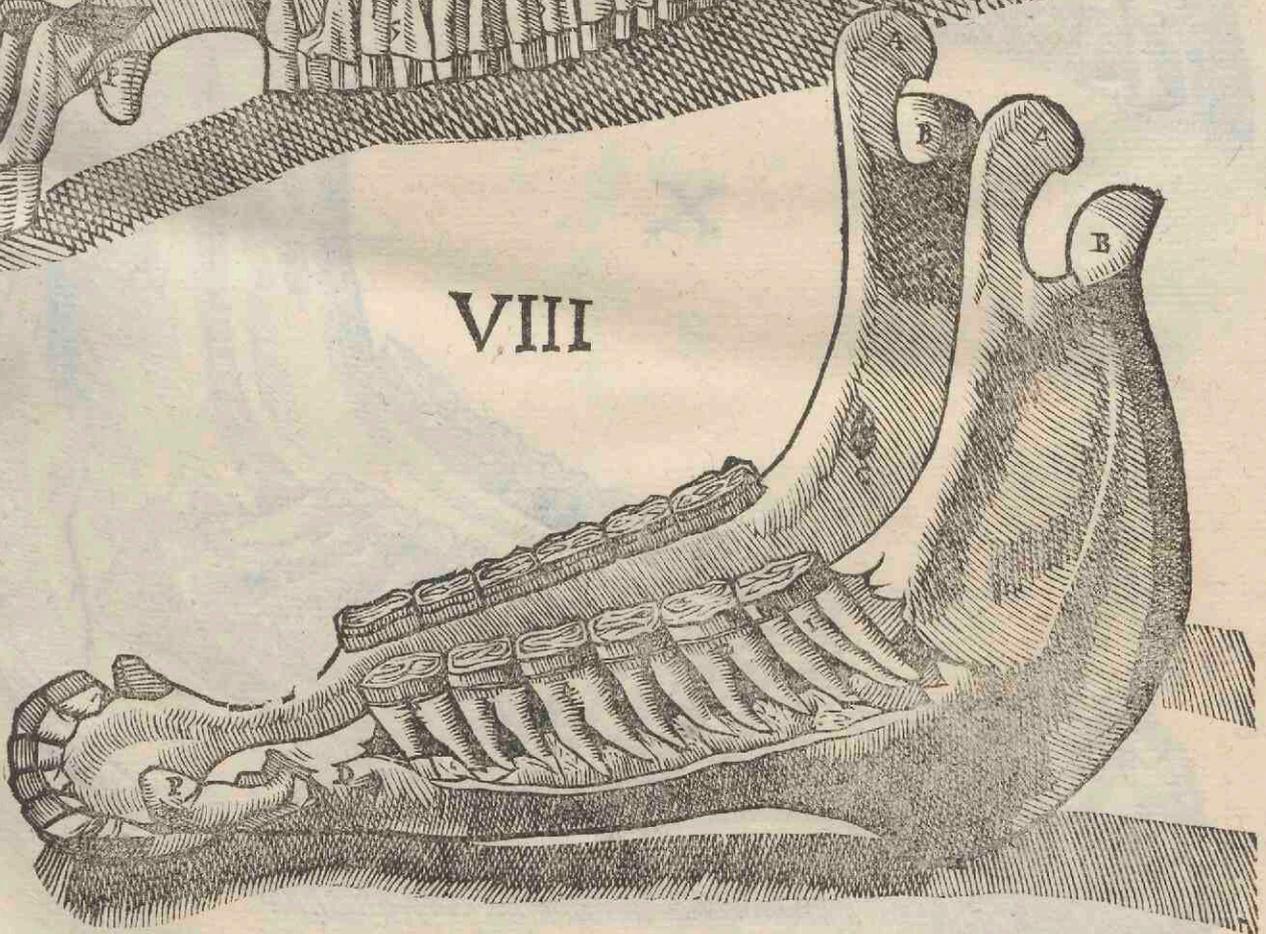


Figura IX, X.

Queste due figure mostrano la testa d'un cauallo vecchio, spezzate, & leuate l'ossa, che copriano il nascimento de i denti, & parte de i corpi loro, acciò manifestamente si veggia quanto i denti de i caualli attempati sono differenti da i denti de i caualli giouani, & quanto i corpi loro, & le radici sono più grossi, lunghi, & larghi di quelli de i caualli giouanetti, crescendo sempre queste ossa mentre viue il cauallo.

AAA *A* Li denti dinanzi.

Bb *B* due processi della mascella inferiori,

che s'articolano con la mascella di sopra,

B *B* Il buco, nel quale entrano i nerui del quarto paio delle ceruella.

P *P* Il buco, per il quale escono del craneo vna vena, & vna arteria, rami delle iugulari esterne.

E *E* Il buco, per il quale esce il quarto paio de' nerui delle ceruella.

R *R* Un picciol buco, per il quale esce vn picciol neruo, che v'è al pericraneo.

T *T* Il buco, per il quale esce il quarto paio de' nerui delle ceruella, per seruirgio di quelle parti.

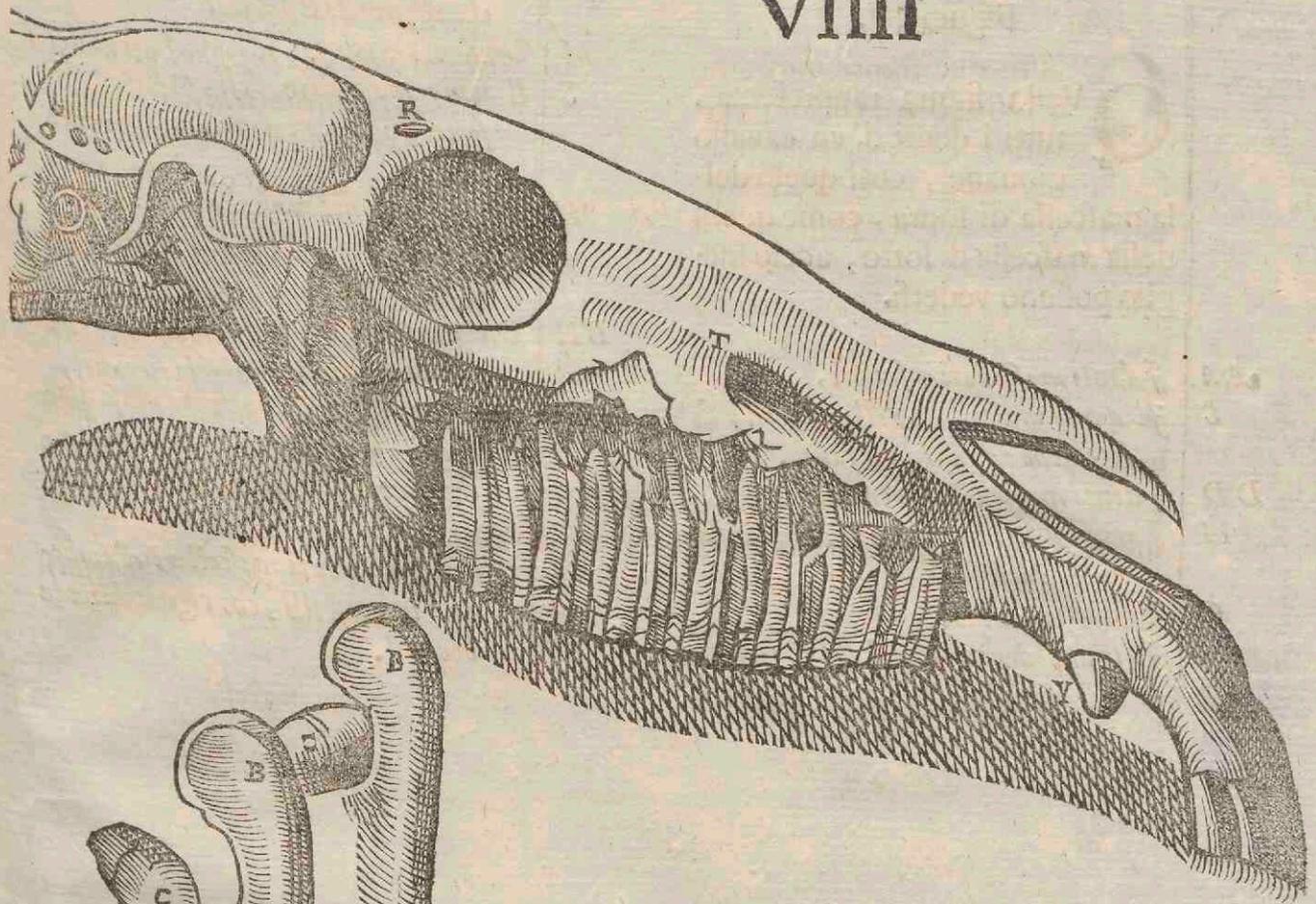
V *V* Il buco dell' orecchio.

X *X* Il forame per il quale esce dalla testa il quarto paio de' nerui.

SS *S* Li denti canini.

1 2 3 4 5 6. *F* denti mascellari.

VIIII



X

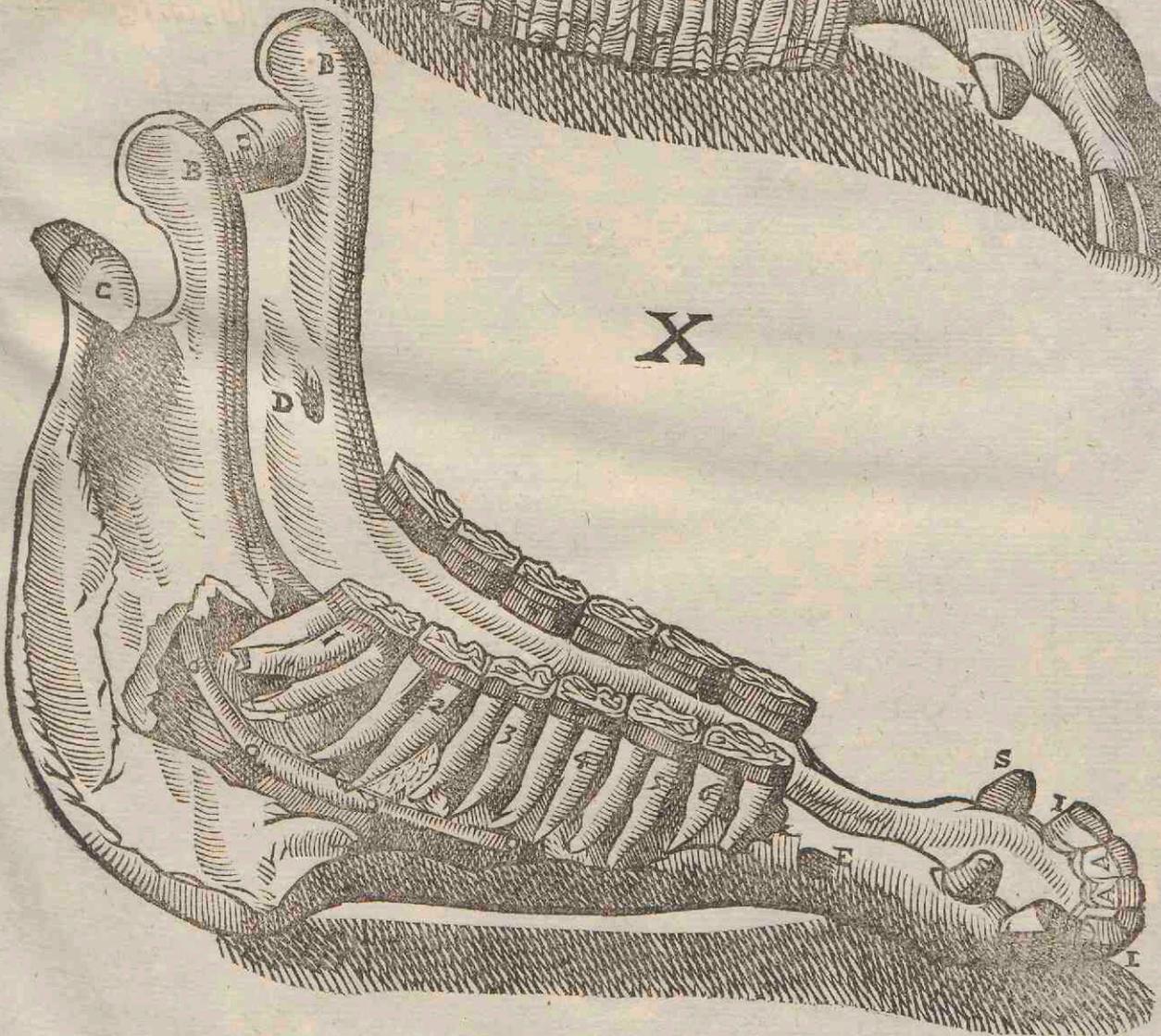


Figura XI, IV

Questa figura rappresenta, tutti i denti d'vn cauallo giouane, così quelli della mascella di sopra, come quelli della mascella di sotto, acciò meglio possano vederli.

- AA* *7* denti mascellari inferiori.
C *Il* dente mascellare della mascella di sotto, che riguarda le fauci.
DD *7* denti mascellari superiori,
II *7* primi denti mascellari, che guardano le fauci.
G *Un* dente canino.
L *Il* primo dente mascellare superiore,

che riguarda il palato.

- M* *Un* dente dinanzi.
S *Il* dente mascellare della mascella di sotto, che stà vicino alli denti canini.
R *L'*ultimo dente mascellare della mascella di sopra, che stà vicino alli denti canini.
BH *Due* denti mascellari della mascella di sopra caduti, & mutati.
XI *Il* primo, & *l'*ultimo dente mascellare della mascella di sotto di quelli, che mutano i cauali nel terzo anno.
66 *Gli* ultimi denti mascellari d'ambidue le mascelle, che riguardano la bocca.



XI

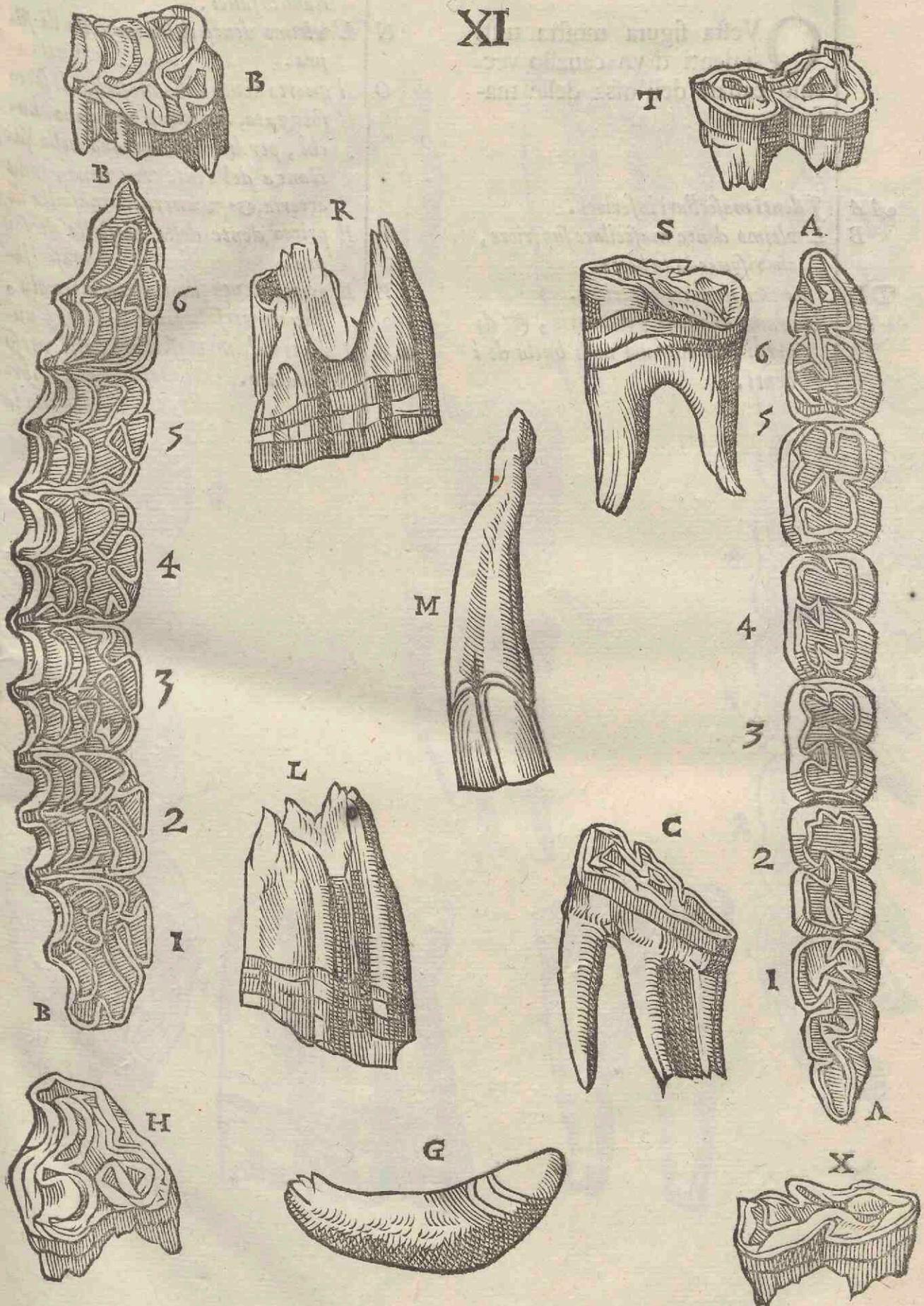
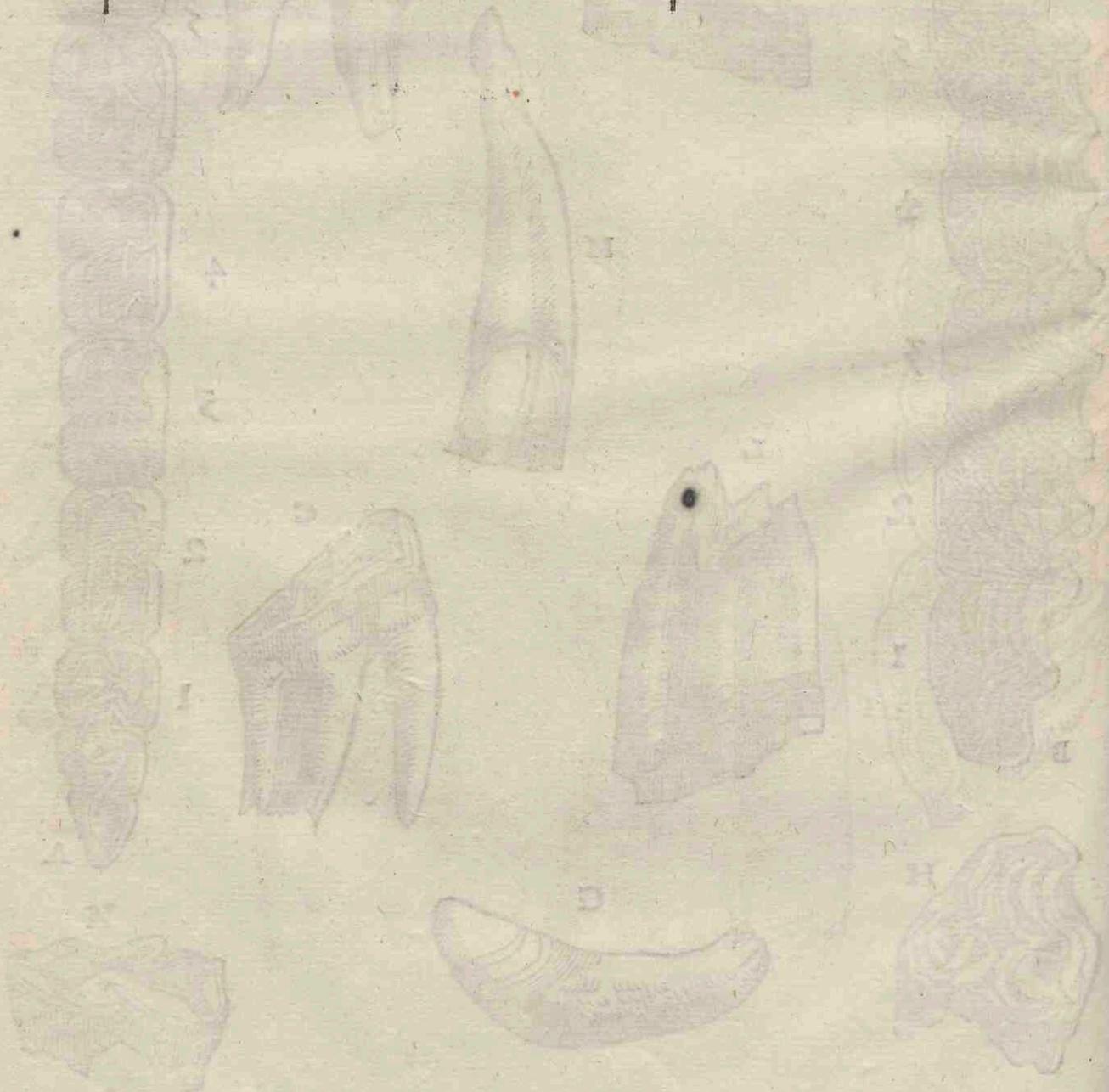


Figura XII.

Questa figura mostra tutti i denti d'un cavallo vecchio cauati dell'ossa delle mascelle.

- AA* I denti mascellari inferiori.
B L'ultimo dente mascellare superiore, che riguarda la bocca.
DD I denti mascellari superiori.
C Un ramo di vene, d'arterie, & di nervi, ch'entrano nelli buchi de i denti.

- II* I primi denti mascellari, che riguardano le fauci.
N L'ultimo dente della mascella di sopra.
O Il quarto dente della mascella di sotto spezzato, accioche si veggiano i buchi, per li quali entrano nella sostanza del dente vna vena, vna arteria, & vn neruo.
T Il primo dente della mascella di sopra.
V Il primo dente mascellare inferiore, situato verso le fauci.
6 6 I denti ultimi mascellari posti verso il palato.



XII

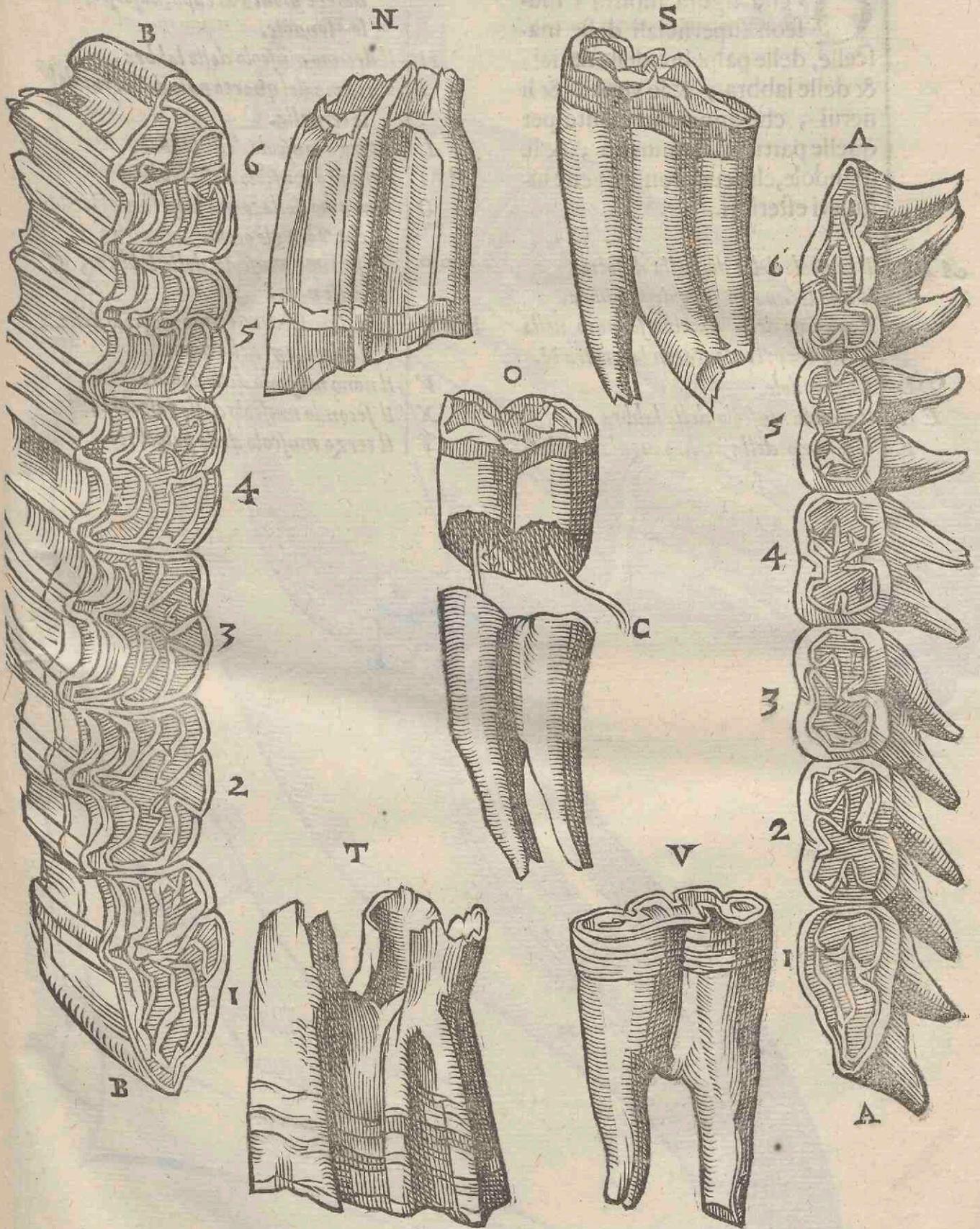
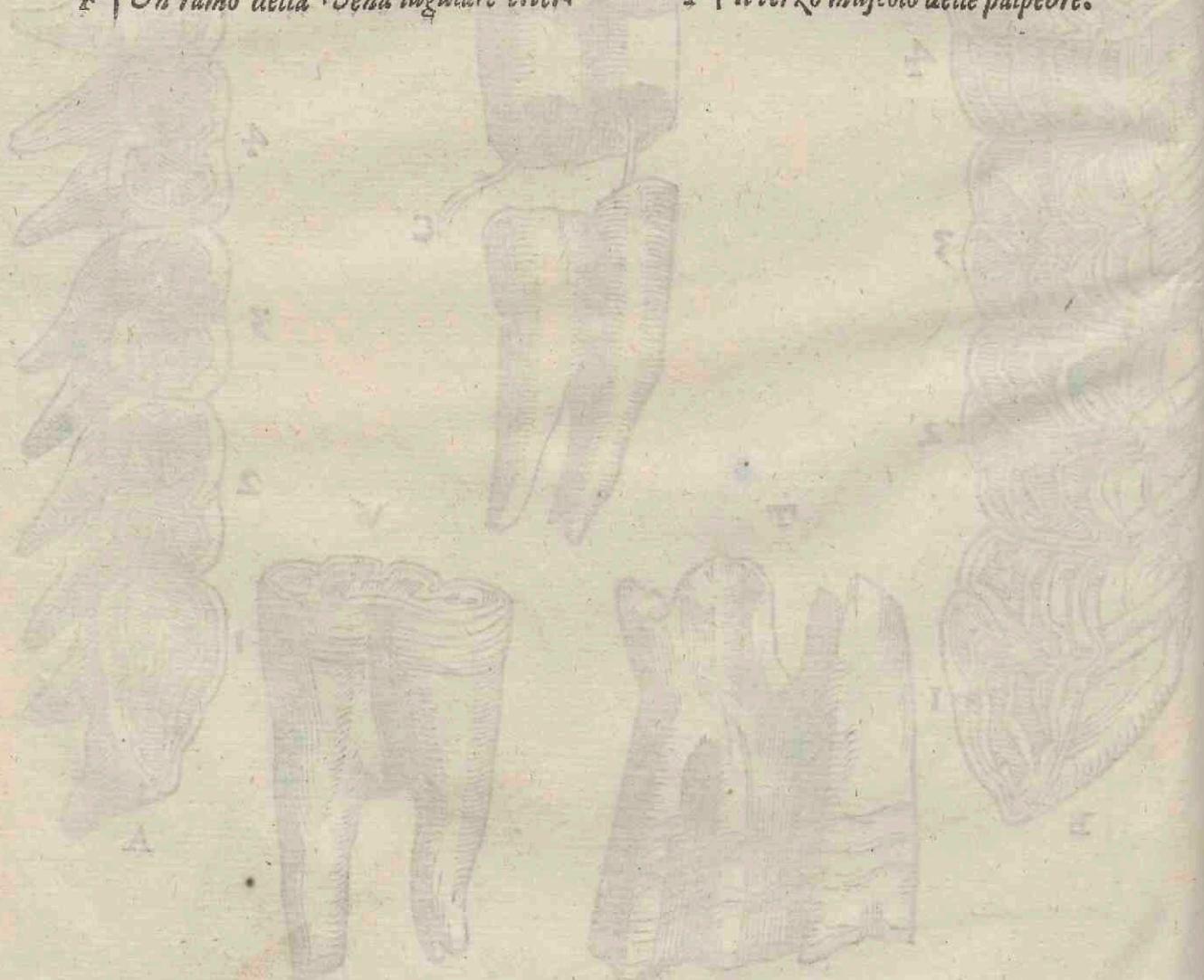


Figura XIII.

Questa figura mostra i muscoli superficiali delle mascelle, delle palpebre, delle narici, & delle labbra; & le vene, & li nerui, che apparentemente per quelle parti si disseminano; & le glandole, che cuoprono le vene iugulari esteriori.

- AAA** Il muscolo della mascella di sotto.
B Il duodecimo muscolo delle labbra.
CC Il muscolo delle orecchie segnato nella figura precedente con la lettera N.
DD Le glandole.
EE Il quarto muscolo delle labbra.
F Un ramo della vena iugulare ester-

- na, che v'è per le mascelle.
G Un ramo della vena iugulare esterna, che monta al capo, nascosto sotto le glandole.
H Il decimo muscolo delle labbra.
I Un ramo del quarto paio de' nerui delle ceruella.
L Il terzo muscolo delle labbra.
MM Il quinto muscolo delle labbra.
O Un ramo della vena iugulare esterna, che v'è a gli occhi.
PP Il settimo muscolo delle labbra, & delle nari.
RRR RRR. L'undecimo muscolo delle labbra, & delle nari.
V Il nono muscolo delle labbra.
X Il secondo muscolo delle palpebre.
T Il terzo muscolo delle palpebre.



XIII



Figura XIV. XV.

Q Veste due figure hanno leuato via alcuni muscoli superficiali, acciò si possano vedere i muscoli, che erano coperti da quelli; & il nascimento d'alcuni, che appariuano in parte.

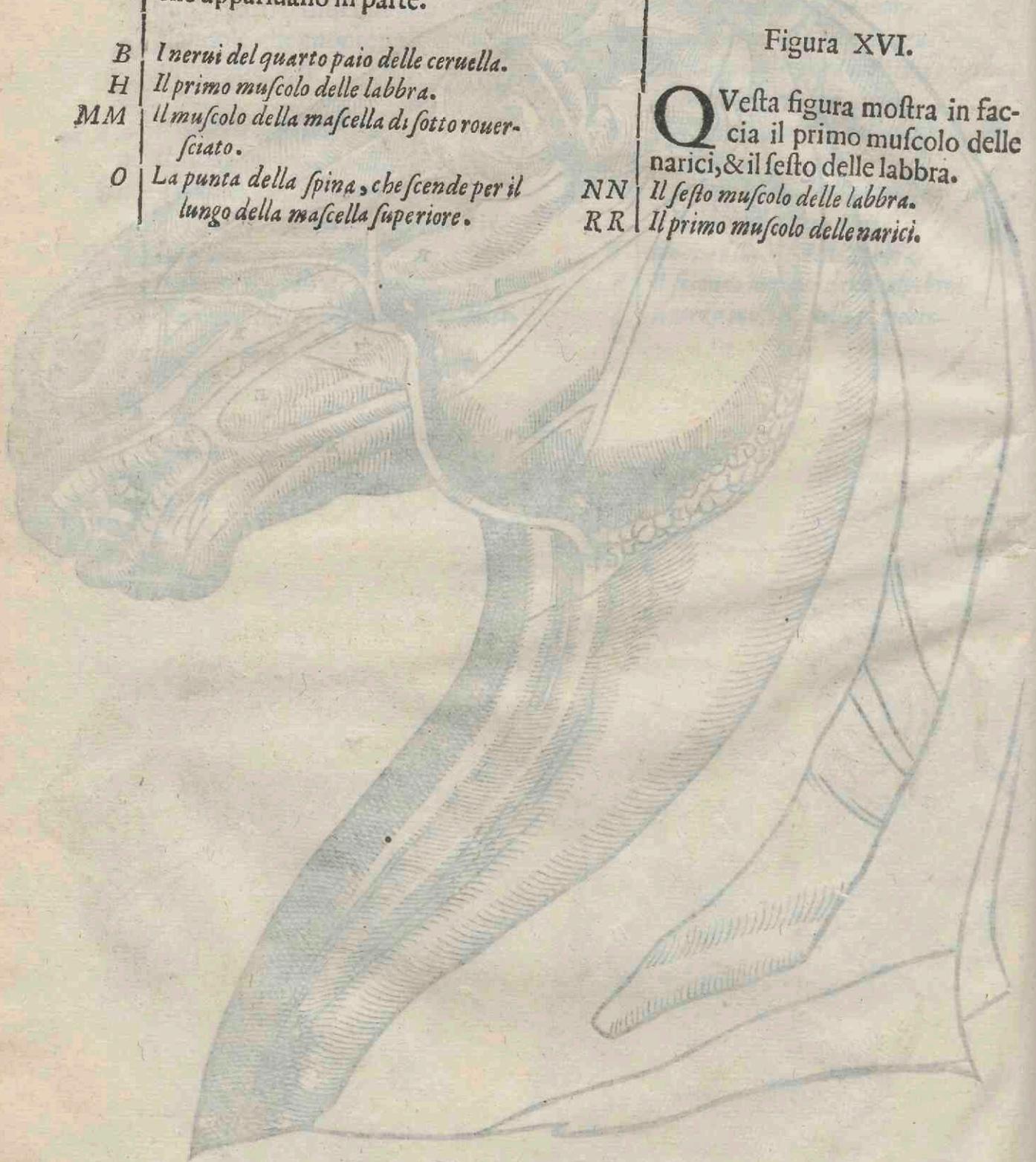
- B** I nervi del quarto paio delle ceruella.
H Il primo muscolo delle labbra.
MM Il muscolo della mascella di sotto rouersciato.
O La punta della spina, che scende per il lungo della mascella superiore.

- P** Il settimo muscolo delle labbra, & delle nari.
Q L'osso del naso.
S Il terzo muscolo delle labbra.
TT Il quarto muscolo delle labbra.
V Il secondo muscolo delle labbra.
XX Il muscolo, detto mastitir.

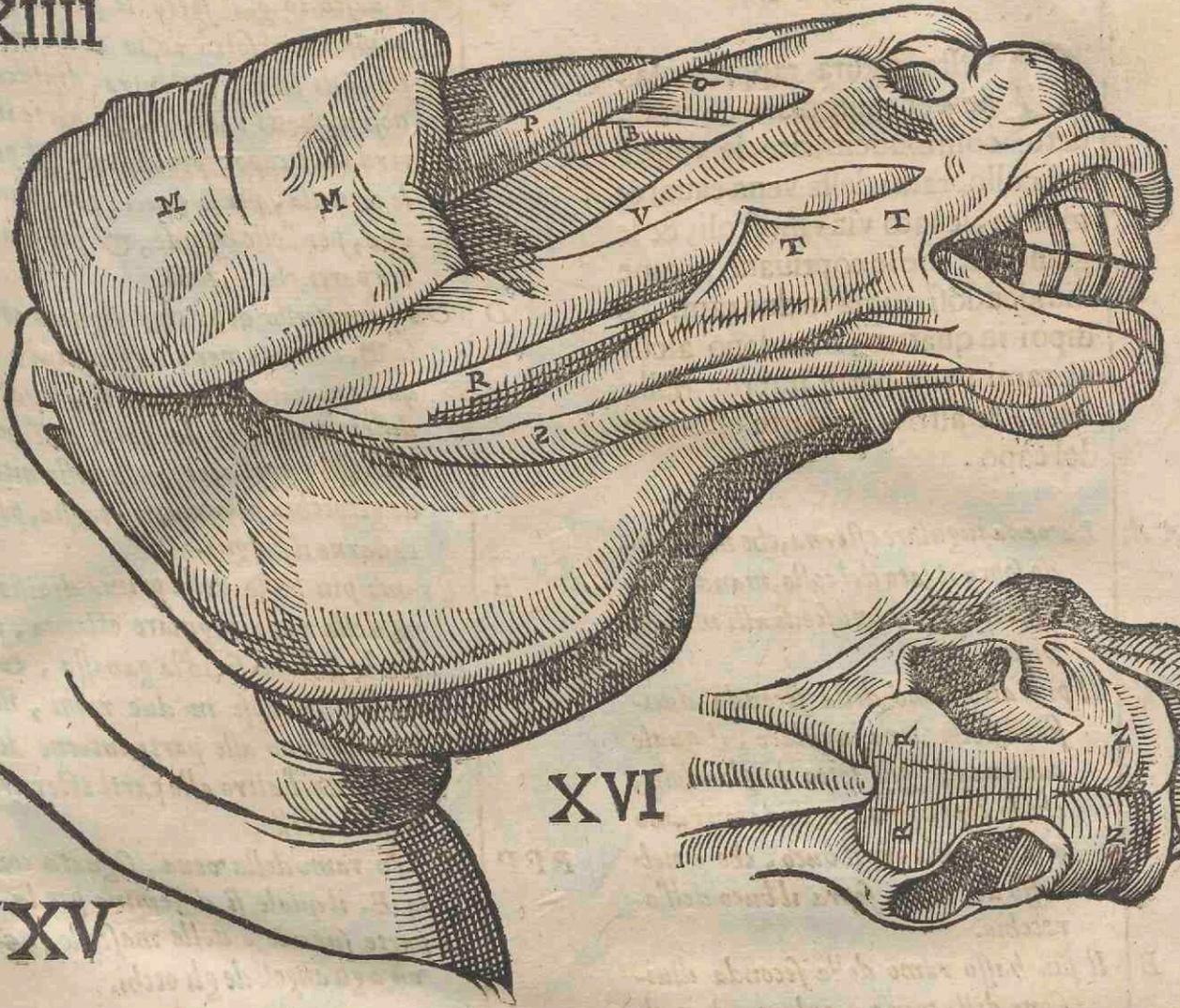
Figura XVI.

Q Vesta figura mostra in faccia il primo muscolo delle nari, & il sesto delle labbra.

- NN** Il sesto muscolo delle labbra.
RR Il primo muscolo delle nari.



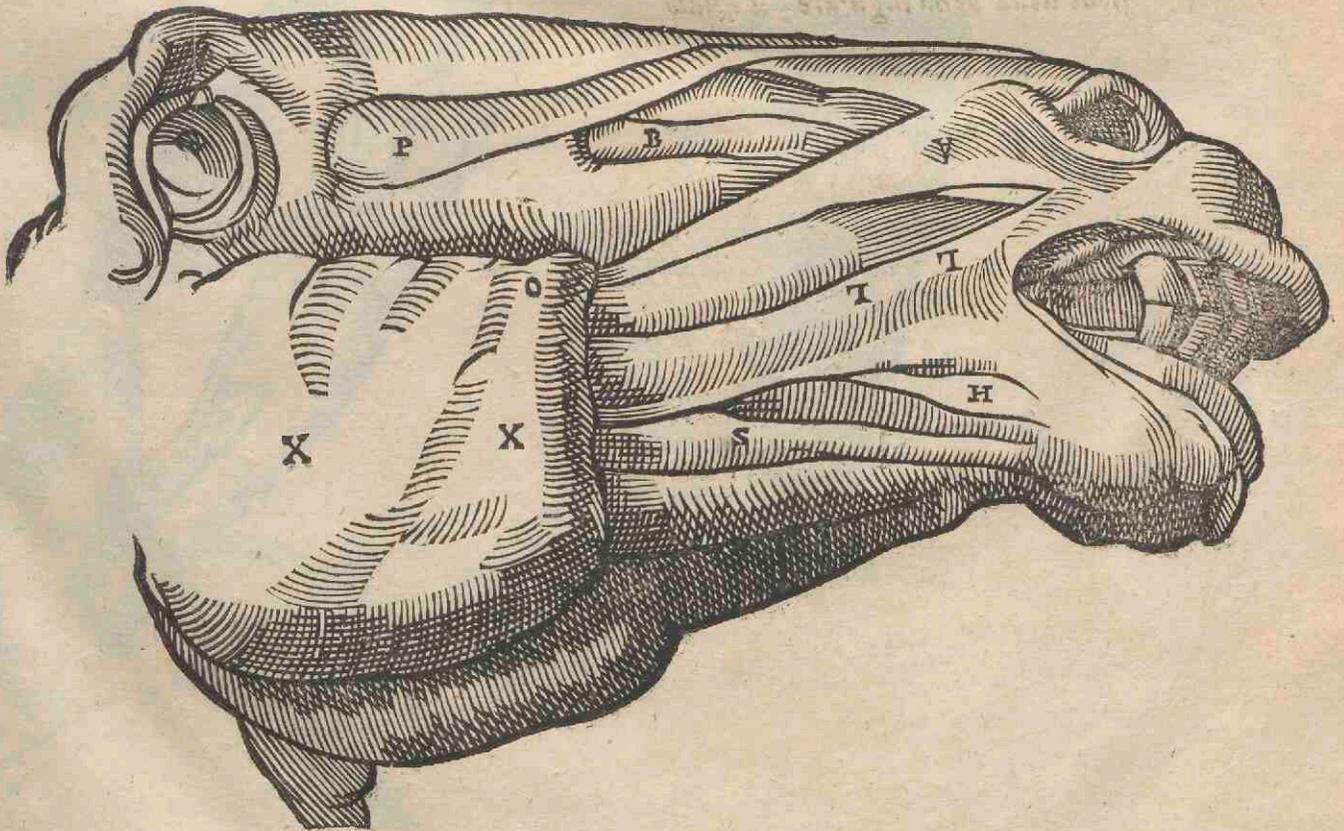
XIII



XVI



XV



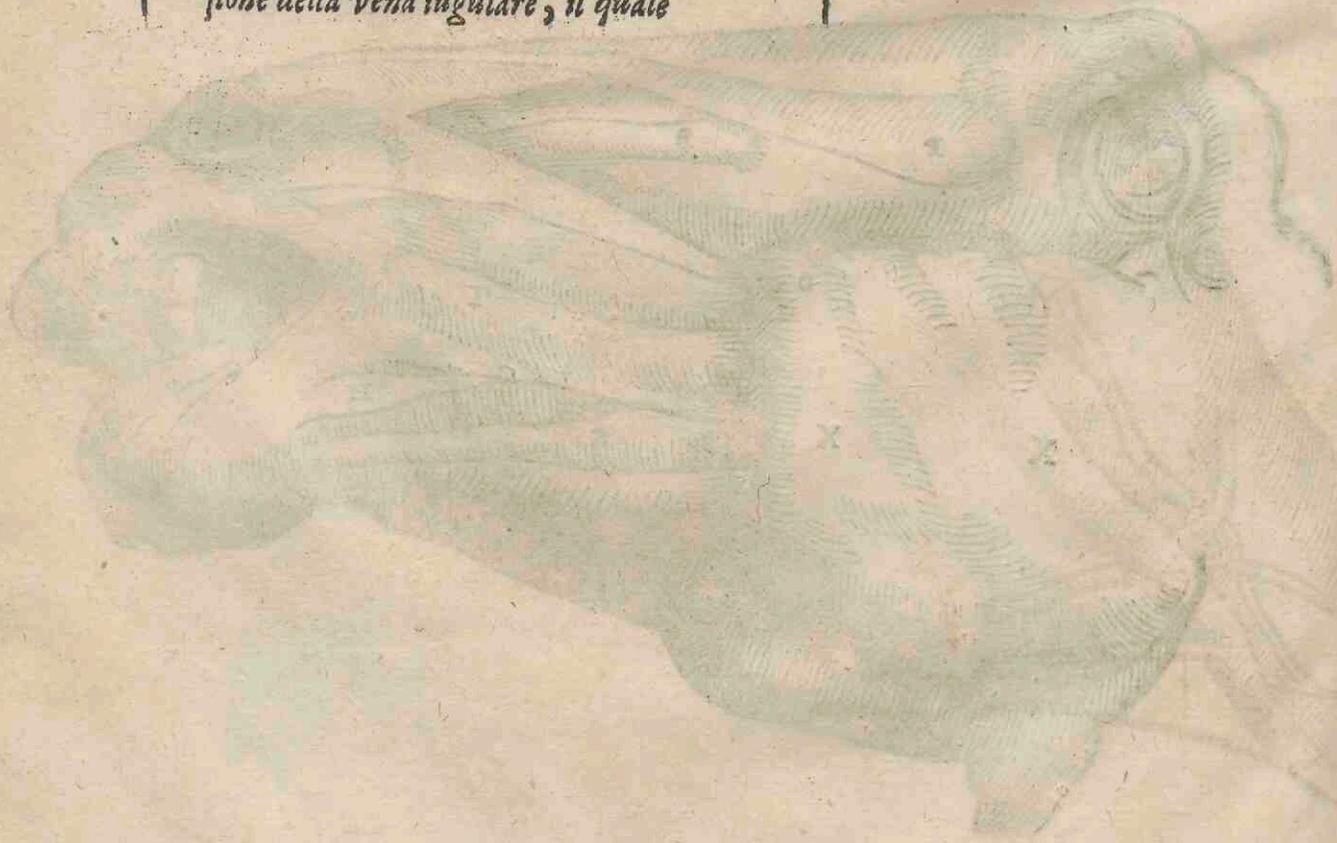
Tauola VI.

Questa figura rappresenta le vene iugulari esterne, dette comunemente le vene del collo, rami della vena caua; & mostra, leuato via i muscoli, & le glandole, che le copriuano, come diuidendosi prima in due rami, & dipoi in quattro, mandano alcuni rami nella parte interna della testa, & altri nella parte esteriore del capo.

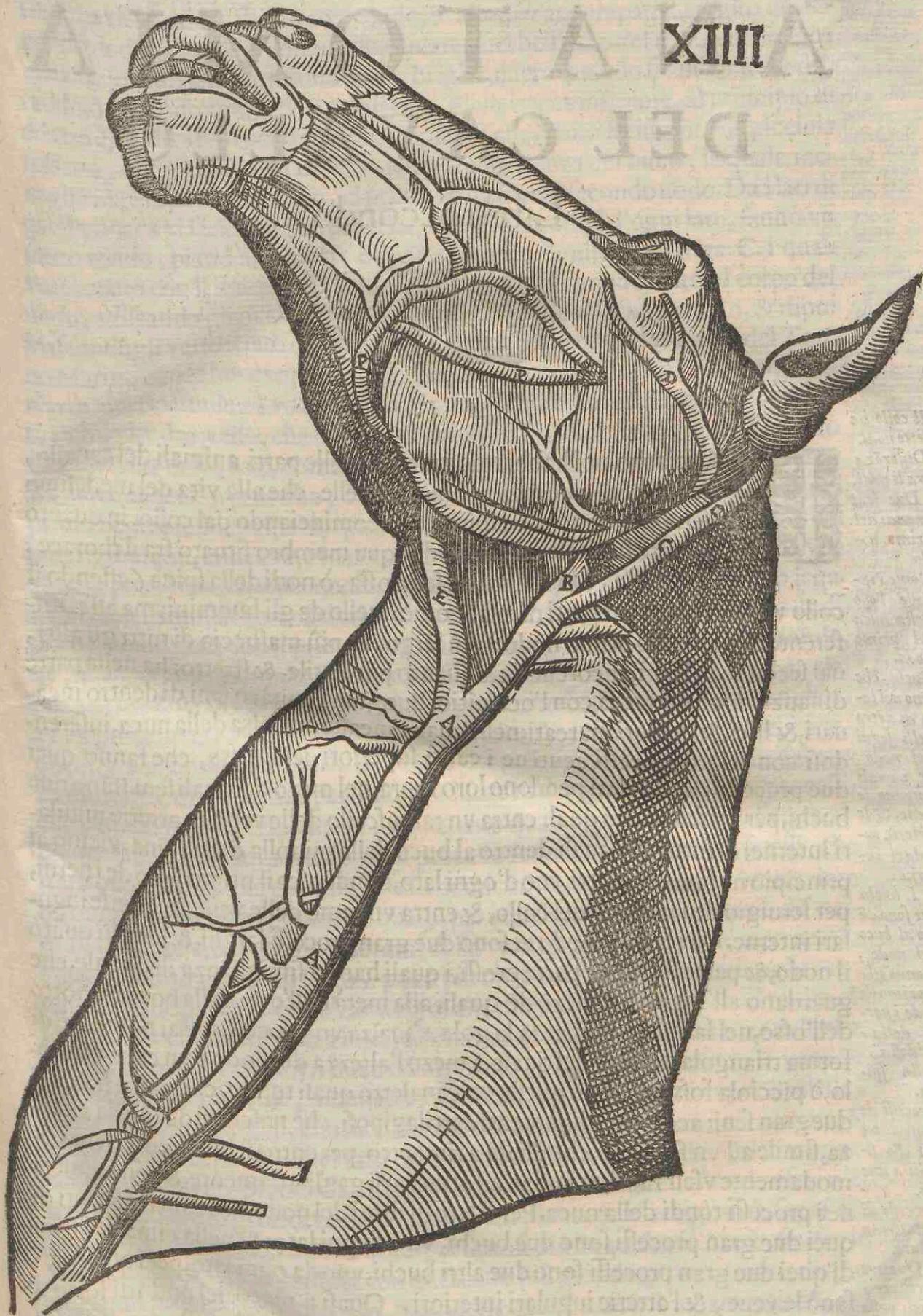
- A A** La vena iugulare esterna, che montando sopra il lato del collo, manda continuamente ramuscelli alli muscoli vicini.
- CC** Il più alto ramo della seconda diuisione della vena iugulare, il quale caminando giù sotto le glandole, che lo copriuano, manda vn ramo alle ceruella per il buco, che è nell'osso del capo, sopra il buco dell'orecchio.
- B** Il più basso ramo della seconda diuisione della vena iugulare, il quale

(nascosto già sotto le glandole) s'impianta sotto l'osso della mascella di sotto, & entra, diuidendosi in molti rami, nella parte interna del capo, per distribuirsi per le ceruella, per le fauci, per la lingua, per l'osso hyoide, & per le altre parti, che vi sono.

- D** Un ramuscello del ramo segnato con la **B.** detto la vena de gli occhi; il quale partito in due parti, v'è a disseminarsi per le parti dell'occhio, & è quello, che nelle infirmità de gli occhi s'allaccia, ò si taglia, per cauarne il sangue.
- E** Il ramo più basso della prima diuisione della vena iugulare esterna, il quale si ficca sotto la ganassa, & vi diuidendosi in due rami, ne manda vno alle parti interne del capo, & l'altro alle parti esteriori delle mascelle.
- PPP** **P.** Un ramo della vena, segnata con la **E.** il quale si dissemina per la parte superiore delle mascelle, & v'è a gli angoli de gli occhi.



A IIIIX



DELLA
ANATOMIA
DEL CAVALLO.

Libro Secondo.



C A P. I.

Il collo ha sette nodi. Differenza fra li nodi. Due seni grandi del primo nodo.

Come s'incassa l'osso della nuca col primo nodo.

Buchi, che sono nel lato di dietro delli seni del nodo, ne i quali entrano le vene, & le arterie iugulari interne.

I buchi che sono dentro al buco del nodo, d'onde esce il primo paio de i nervi della midolla della spina.

Processi de i lati di questo osso simili a due ali.

Processo di sotto triangolare.

Quattro buchi per i quali passano le vene, et l'arterie iugulari interne.

Rosciache noi habbiamo trattato delle parti animali del cavallo, segue hora, che ragioniamo di quelle, che alla vita del medesimo seruono, dette parti spiritali; incominciando dal collo, in quanto è parte spiritale. Il collo adunque membro situato fra il thorace, & la testa, è sostenuto da sette ossa, ò nodi della spina (essendo il collo vna delle quattro parti di essa) come quello de gli huomini; ma assai differente di figura. Il primo nodo è più largo, & più massiccio di tutti gli altri, dal secondo in fuori, ancorche sia alquanto più sottile, & stretto; ha nella parte dinanzi, doue s'attacca con l'occipitio, due gran cauità, ò seni di dentro incauati, & lisci, & di fuori inarcati; nelli quali s'incassano l'ossa della nuca, inferendosi con li loro processi acuti ne i canti superiori delle fosse, che fanno quei due processi, che da i lati pendono loro sopra, nel mezzo de' quali seni stāno due buchi, per ciascuno de i quali entra vn ramuscello delle vene, & arterie iugulari interne; di sotto alle quali dentro al buco della midolla della spina, vicino al principio ne sono due altri, vno d'ogni lato, donde esce il primo paio de i nervi, per seruigio de i muscoli del collo, & entra vn ramo delle vene, & arterie iugulari interne. Da i lati del nodo vi sono due gran processi larghi, & lunghi quāto il nodo, & parte sottili, & parte grossi, i quali hanno simiglianza di due ale, che guardano all'ingiù; nel mezzo de' quali, alla metà dell'orlo della bocca di sotto dell'osso, nel lato, che risguarda la gola, s'inalza vn processo assai notabile, di forma triangolare; sopra del quale, a mezo l'altezza del nodo è vn cauo picciolo, ò picciola fossa, & dopo quella vn canaletto quasi tondo, che passa fra quei due gran seni; accioche i ligamenti cartilaginosi, che nascono da quella altezza, simile ad vn fagiuolo, che gli stā a rimpetto, per entro il buco; potessero comodamente vscir fuori, & andar' ad attaccarsi gagliardamente, & tenacemente ne i processi tondi della nuca. Per il lato di fuori del nodo, ne i canti inferiori di quei due gran processi sono due buchi, vno d'ogni lato; & nella cima de i caui di quei due gran processi sono due altri buchi, vno da ogni lato, per i quali passano le vene, & l'arterie iugulari interiori. Quasi a mezo del nodo di sotto a quei grā processi è da ogni lato vn buco; il quale passa per la sostanza dell'ossa alla midolla della spina. Nella parte disopra il nodo è mezo tondo, & rileuato alquanto

alquanto nella cima, in forma d'vn picciolo colle, che a poco a poco declinando finisce in piano, verso il principio del nodo, doue quei due gran seni hanno fra loro vn mezzo cerchio; è così tondo, & alto, per accompagnar il giro del secondo nodo, & insieme con quello causare quel bell'arco del collo, che fanno i caualli, quando si raccolgono con la briglia, ouero quando si rallegrano odorando, o vedendo cosa, che loro piaccia. Nella bocca inferiore, al principio di dentro del buco, è vn poco rileuato, & piano; che subito finisce in vna picciola fossetta, che gira la metà di sotto della circonferenza del buco; la quale raccoglie in se la parte inferiore del primo processo del secondo nodo. Da i lati di questa bocca vi sono poi due processi, che allargandosi d'ogni lato, fanno vn mezzo tondo, piano alquanto, & poco rileuato, simile alla lettera C. i quali s'attaccano con li due processi del nodo vicino. La forma di tutto il corpo del nodo, affissando gli occhi nel cauo, che s'inferisce col secondo nodo, & dipoi inalzandogli verso il lato di sopra, non pare molto dissimile dalla testa del Tonno Marino con la bocca aperta. Il secondo nodo dalla sua cima spinge in fuori vn processo simile ad vna lingua, col quale s'attacca il primo nodo; & è molto differente da quello, che hanno gli huomini in luoco simile, detto Dente, o Dentale; sopra il quale, come anco sopra di questo si posa, & si gira la testa. La parte di questo processo, che s'appoggia nel seno del buco inferiore del primo nodo è semicircolare; quella che stà di sopra nascosta dentro il cauo del buco è alquanto concaua, con due piccioli caui da i lati, diuisi pel mezzo da vna altezza poco eleuata; dalla quale, & da quelle due picciole fosse nascono legamenti fortissimi, & tenacissimi, che nella parte di dentro legano questo nodo strettissimamente con il primo. Da i lati ha due gran processi di mezzo tondo, ne i quali s'appoggiano, & si attaccano i due processi inferiori del primo nodo, come si è detto. Nella parte di sopra ha questo nodo per mezzo la sua lunghezza vn processo grandissimo, che si piega in giro; il quale dal mezzo inanti è semplice, & s'incurua tanto verso la bocca, che pare vn quarto di circolo; dal mezzo indietro è diuiso in due parti; & va a finire in due grandi, & lunghi processi, che passano sopra il terzo nodo, e formano quasi il piè del buco con l'vna alquanto aperta. Alle radici del qual processo sono due altri processi sottili, che finiscono in quei due grandi processi semicircolari, & hanno nel mezzo loro da ogni lato vn buco grande, & ouato, per i quali passa il secondo paio de' nervi assai notabile, & entrano due rami della vena, & arteria iugulare interna. Da i lati vicino alla parte di sotto, poco più oltre del mezzo della sua lunghezza, nascono due processi, che alzandosi in alto, finiscono in punta, simili molto alle orecchie delli spiedi fatti a luna; alle radici de i quali, nella sostanza dell'ossa per il lungo, è incauato vn buco da ogni lato, per i quali passando le vene, & arterie iugulari interne, mandano vn picciol ramo di loro alla midolla della spina per vno spiraglio, che stà nascosto nel mezzo di quei buchi, per nutrire, & viuificar quella parte. Nel lato di sotto ha per il lungo questo nodo vn processo, come vno spigolo d'armatura; il quale da principio, essendo assai rileuato, & alquanto grosso, va declinando pian piano, & assottigliandosi, passata la metà della lunghezza dell'osso; dipoi fattosi più largo, & più piano, finisce in vn cauo picciolo, che confina con quel cauo più grande, posto in mezzo di quei due gran processi semicircolari. Da queste cauità nascono legamenti, che per di dentro legano questo nodo con il primo. Da i lati di questo processo, simile allo spigolo d'armatura, sono due gran seni, creati della sua altezza, & da quel

Buchi, che passano alla midolla della spina. Parte di sopra del nodo.

Parte inferiore del nodo.

Processi de i lati della bocca inferiori del nodo.

Figura di tutto il primo nodo.

Processo della parte dinanti del secondo nodo del collo simile ad vna lingua.

Processi semicircolari del processo simile ad vna lingua.

Processo grandissimo della parte di sopra del nodo, che si piega in arco.

Processi, che formano quasi il piè del buco.

Buchi, per i quali esce il secondo paio de i nervi, & entrano le vene, & arterie iugulari interne.

Processi de i lati, simili alle orecchie delli spiedi.

Buchi, per li quali passano le vene, & le arterie iugulari interne.

Processo fatto come vno spigolo d'armatura.

Due gran seni di questo osso.

Come s'incaua il secondo nodo con il terzo.

Buchi doue passa la midolla della spina. la de i due processi, che gli sono da i lati, & piegano verso di lui con le punte risguardanti il lato di sopra del nodo. Nella parte di sotto, che risguarda il terzo nodo, ha vna gran cavità, fatta a guisa di scodella, ò nappo da Pastore; nella quale s'incassa il processo tondo del seguente nodo; & fanno vno attacco particolare a questi animali molto pronto, & disposto a' mouimenti; il che è causa della agilità, & prestezza del moto del collo. Nel mezzo del buco di questo nodo, doue passa la midolla della spina, nel lato inferiore, sono due buchi, che passando sotto vn'osso sottile, come scaglia, s'uniscono insieme; ne i quali attaccandosi l'ultima membrana della midolla, la tiene salda, & ferma con l'osso. Il terzo nodo, alquanto minore delli due primi, nella parte dinanzi ha quel processo tondo, che habbiamo detto incassarsi nel cauo del secondo, sopra del quale pendono due processi grandi; i quali nel lato, che lo risguardano, sono mezi tondi, & nel lato di sopra alquanto concaui, per riceuere i due processi simili al piè del bue del secondo nodo; fra l'articulationi de' quali, per vn buco, che vi è, esce il terzo paio di nerui; & entrano due rami delle vene, & arterie interne, sì come si fa in tutti gli altri; & da i lati ha due processi acuti, quasi triangolari, con le punte, che guardano all'ingiù, in forma di due denti di Cignale; i quali, in guisa di due lune nuoue, si congiungono con li processi di sopra; essendo nella cima come spigoli sottili, & alti. Fra questi spigoli, & il processo tondo sono due buchi, come nel secondo nodo; per li quali passando le vene, & arterie interne, mandano alcuni rami alla midolla spinale per certi spiragli assai grandi, che hanno nel mezzo, & per li buchi, d'onde escono i nerui per nutrirla, & mantenerla. Nella parte di dietro è vn cauo grandissimo, per riceuer la testa del quarto nodo; da i lati del quale sono due processi, che sporgono assai in fuori, risguardando all'insù, in forma di due ali di spiedo, le quali s'uniscono con quei due altri processi acuti; alle radici de i quali principia il buco, che passa per il luogo della sostanza del nodo, & finisce alla radice de gli acuti. Sopra questo gran cauo sono due processi grandissimi, che sporgono assai in fuori da i lati; i quali nella parte, che risguardano il cauo, sono alquanto incauati, per appoggiarsi meglio sopra i processi superiori del vicino nodo. Nella parte di sopra sono mezo tondi, & alquanto scabrosi, & alquanto inarcati, ò mezo tondi, & ruuidi, con vn poco d'altezza nella cima. Nel lato di sopra per mezzo il largo del nodo è vn processo alto, & grosso, & nel mezzo piano; & verso il principio del nodo sottile, & inarcato, & lontano dal fine per spatio di due dita, finisce declinando quasi in vn piano. Nelli piani, che gli sono da i lati, si ritrouano molti spiragli, per li quali certi piccioli ramuscelli di vene, & d'arterie entrano per nodrimento dell'osso. Nella parte di sotto, nel mezzo della lunghezza del nodo è vno spigolo sottile, che dalla testa del nodo inarcandosi, s'inalza sempre più fino al fine del nodo, doue finisce ingrossatosi alquanto; da i lati del quale sono due seni cōcaui, fatti dalli quattro processi, che gli sono da i lati. Nella parte di sotto intorno al buco, oue passa la midolla, vi sono quei medesimi due buchi, c'habbiamo detto esser nel secondo nodo; i quali sono in tutti gli altri nodi del collo, & del thorace, facendosi sempre alquanto maggiori, & più euideti. La figura di tutto questo nodo; risguardadola per il lato di sotto, verso quella testa, ha quasi sēbiāza di mezo pigmeo; il quale habbia vn corsaletto indosso. Tutti gli altri nodi del collo sono di figura simili al terzo, & in questo differeti. Il quarto nodo dal lato manco alla radice del processo di sopra della parte sua inferiore ha vn picciolo buco, che passa dētro alla midolla

della

della spina, & al principio del buco, che risguarda il terzo nodo, donde passa per la sostanza dell'osso le vene, & l'arterie iugulari interne, ha vn'altro buco picciolo, che trasuersalmente passa dentro alla midolla. Il quinto nodo nel di dentro di quei due grã buchi, anzi canali al principio, che risguarda il quarto, ha due buchi piccioli, che obliquamente entrano all'ingiu nel buco della midolla. Il sesto nodo ancora esso in quei canali, che gli sono da i lati, per passaggio delle vene, & delle arterie, ha due buchi piccioli da ogni lato. Il settimo nodo non ha ne i lati, come hanno gli altri nella sostanza dell'ossa quei buchi, donde passano le vene, & l'arterie iugulari interne. Si fanno questi nodi sempre più piccioli, & il buco di sopra è maggior dell'inferiore; sono stretti, & legati insieme, & con la nuca da varij, & diuersi ligamenti, & cartilagini, che nascono da i processi dell'altezza, & da i caui, fossi, & seni, che sono in loro, si come auiene ne i nodi de gli altri animali; essendo fatte queste parti ò per nascimento de i muscoli, ò de i ligamenti, & cartilagini, ò per attaccamento di qualcheuno di loro, per tenerli stretti insieme, & mouerli, & tirarli sempre verso il suo principio.

Buchi del sesto nodo. Settimo nodo non ha ne i lati nella sostanza dell'ossa i buchi donde passano le vene, & l'arterie interne. Nodo superiore è sempre maggiore dell'inferiore. Come sono legati insieme et cõ la nuca i nodi del collo.

Della spinal midolla. Cap. II.

Ntra per li canali di queste sette nodi la midolla della spina vestita di due forti di vestimenta, mandateli dalla membrana sottile, & dalla dura; & giunta al primo nodo per li buchi, che vi sono da i lati, manda fuori il primo paio de nerui; il qual nel principio è di tre fila, che vanno a distribuirsi variamente ne i muscoli del collo al secondo nodo, indritto a quegli altri due buchi, che sono nel nodo, spinge fuori l'altro paio de nerui simili al primo, & per il medesimo effetto; & così continuando il suo camino tra quei nodi di mano in mano, comparte i suoi rami, mandando fra il secondo, & il terzo nodo, il terzo paio de nerui di sette fila, le quali finiscono ne i muscoli del collo; & tra il quarto nodo, & il terzo, il quarto paio de nerui, il quale nascendo con sei principij, finisce come gli altri di sopra; & tra il quarto nodo, & il quinto, vn'altro paio, col principio diuiso in sei particelle; & tra il quinto, & il sesto, il sesto paio, diuiso in tre parti, ciascuna delle quali si partono poi in più fila, compartendosi per il collo; tra il settimo, & il sesto nodo, getta la midolla, il settimo paio de nerui, molto grande, & quasi d'ogn'altro maggiore; il quale hauendo tre notabili principij, diuisi ciascun di loro in più parti, che poco dopo il suo nascimento diuentano vn sol corpo, camina obliquamente all'ingiu verso la prima costa, & vnitosi con l'ottauo, & col nono paio de i nerui, va a distribuirsi, assottigliandosi continuamente per la molta distributione de' suoi nerui in tutta la gamba diritta dinanzi, fino nel piede, come si dirà al suo luogo.

Primo paio de nerui della spinal midolla.

Secondo paio de i nerui.

Terzo paio de i nerui.

Quarto paio.

Quinto paio.

Sesto paio.

Settimo paio de i nerui vnito cõ l'ottauo, & nono paio, scende alle gambe dinanzi, & al piede.

Delle vene, & arterie interne, delli muscoli profondi, & nodi del collo. Cap. III.

Vengono a questi nodi del collo le vene, & l'arterie iugulari interne, più picciole assai dell'interne dell'huomo, & delle iugulari esteriori dell'istesso cauallo; come quelle, che paiono esser fatte solamente per portar nodrimento a parte così nobile, com'è la spinal midolla;

dolla; le quali partite che sono l'vna dalla vena caua, & l'altra dall'arteria grande, métre si piegano per gettar le vene, & l'arterie, che scendono giù per le gambe, & quelle che montano alle spalle, s'accompagnano insieme sotto la prima costa, & vanno sotto l'articolo di quella, & nell'arriuar che fanno a quel buco grande, che si fa nell'articulatione del primo nodo del thorace, & dell'ultimo nodo del collo donde esce il primo paio de i nerui, grosso, & grande, gittatogli dentro da ogni lato, ciascuna di loro due ramuscelli per nutrir la midolla della spina, & i nodi istessi, passano con grandissimo artificio, essendo l'arteria di sotto, & la vena di sopra, sotto i processi laterali dell'ultimo nodo del collo, che è proprio sotto l'articolo, che ha con la prima del thorace, attaccate, & appoggiate all'ossa; & giunte all'articulatione, che fa l'ultimo nodo del collo, con l'antecedente, mandano parimente ciascuna di loro due rami da ogni lato, donde escono i nerui, a fine di nutrire la midolla, & l'ossa; dipoi montando sù per il diritto del collo, sempre appoggiate all'ossa, & alli processi laterali delli nodi, passano per quei buchi, ò pertugi, che sono ne' lati de' nodi, nella sostanza dell'ossa, & mandano ad ogni articulatione, & buco, donde escono i nerui due ramuscelli, ciascuno di loro per l'effetto, che habbiamo detto, fin che arriuanò alla parte di sopra del primo nodo del collo; doue giunte, entrano per quei due buchi, che sono ne' canti inferiori di quei due grandi processi, simili a due ali, vna da ogni lato nella parte interiore del nodo; & subito si partono in due rami; il maggior de' quali entrando per il vicino buco, che stà di sotto a quei grã processi, vā alla midolla della spina. L'altro ramo minore, móntando sotto quell'ali, esce nellato di sopra per quei due buchi, che sono nella cima de i caui di quei gran processi, & vanno a nutrire li muscoli esteriori, & profondi dell'occipitio, mandando da ogni lato vn ramo dentro il nodo per lo buco, onde esce il primo paio de' nerui della midolla; dipoi nutrita che hanno la midolla, & il nodo, passano questi due rami per il buco dell'occipitio nelle ceruella; & queste vene, & arterie iugulari interne, mentre che dal thorace caminano sù per il collo, vanno gettando continuamente da ogni lato, di mano in mano alcuni ramuscelli, che si distribuiscòno ne i muscoli vicini del collo; i quali sono profondi, & stanno attaccati all'ossa, & per le tele, che le legano, & per la sostanza, & midolla de i nodi.

Dell' aspra arteria. Cap. IIIII.



*Sito della
canna del
polmone.*

*Distribuzione sua
per li polmoni.*

*Sito, & nome della
parte di sopra della
canna del polmone.*

*Gargarozzo proprio
instrumento della voce.*

Otto queste ossa è posta la gola, della qual diremo, parlando delle parti, che seruono alla nutritione; di sotto alla quale è l'aspra arteria, ouero canna del polmone, che tutta intiera camina dirittamente sino nel thorace, appoggiata sempre per la parte di dietro alla gola, mediante le toniche ad ambedue comuni, & alcune fila neruose, poste al diritto del gargarozzo; nel thorace poi si distacca dalla gola, & si diuide in due tronchi, ciascun de i quali si diuide in più rami, & si spargono per tutta la sostanza del polmone; la suprema parte di questa canna è situata dentro alla bocca al diritto de i buchi del naso, che sono nel palato; & è il primo buco, che si vede di quei due, che sono nelle fauci, & si chiama laringe, ouero gargarozzo; proprio instrumento della voce; formandosi in essa l'annitrire, voce propria de i caualli, mediante l'aere, che impetuosamente spinto dalli polmoni, uscendo fuori, ferisce nelle sue cartilagini hor ristrette, hora

allargate

allargate da i suoi muscoli, & li fa formar varie voci, & diuersi suoni hor' alti, hora bassi, & hor' acuti, & hora graui.

Delle cartilagini del gargarozzo. Cap. V.

LComposta la laringe, ò il gargarozzo di tre cartilagini; delle quali la prima è quella, che stà più vicina alle fauci, & è chiamata boccale, ò inghiltara, per esser lei assai simile alla bocca d'vn boccale da dar l'acqua alle mani. Ogni parte di questa cartilagine è assai più larga di sotto, che di sopra; nel qual luogo superiore si diuidono l'vna dall'altra a poco a poco; & dipoi caminando verso dietro, facendosi più sottili, & tenere, si raggiungono, facendo nel mezzo vn cauo. Nella parte di sopra, doue risguardano la gola, hanno quella portione, che si chiama glottis. La seconda cartilagine maggiore della prima, & minor della terza, è quasi tutta situata nella parte di dietro del gargarozzo, che risguarda la gola, & i nodi del collo appresso la canna della gola, & supplisse per la parte di sopra, & di dietro tutto quello, che alla terza manca, per fare veramente la figura d'vno scudo antico; & dalla parte di sotto fa vn cerchio intero. La terza cartilagine del gargarozzo più grande dell'altre è in alcune parti differente dalla scutiforme dell'huomo, alla quale s'assimiglia; percioche nella parte dinanzi, doue sporge in fuori a guisa di rotella, ò scudo, non è acuta, ò non forma il triangolo acuto, come fa quella dell'huomo; onde auiene, che i caualli non hanno la noce, ouero il nodo della gola; & nell'istesso luogo d'alto a basso, per quanto tiene la larghezza del deto picciolo della mano, non è di sostanza di cartilagine, come l'humana, ma è membranosa; & sopra questa parte nel lato, che risguarda la radice dell'epiglottis, ha vna particella di sostanza, di colore, dall'altre sue parti differente; cosa che nella cartilagine dell'huomo non si vede, essendo questa particella di natura d'osso, & di color nero; & l'altre parti cartilaginose, & di color bianco, la quale nella parte, che risguarda la radice dell'epiglottis, forma vn superciglietto rotondo, che fa vn picciolo cauo, nel quale s'inferisce vna picciola eminenza posta nella radice dell'epiglottis. Sono talmente legate insieme con fili neruosi queste tre cartilagini, che paiono vna sola. Senza queste tre cartilagini ve n'è vn'altra chiamata epiglottis: la quale è di sostanza alquanto più grossa di quella dell'huomo, in modo che la sua radice tiene della natura dell'osso. Questa cartilagine nasce d'appresso la parte più alta di dentro della terza cartilagine, con vn principio largo, & torto verso inanzi, & caminando a dentro, finisce in vna punta come di triangolo, che si stende verso la parte di sopra della gola, & stà sopra la fessura, che si fa fra i due processi della prima cartilagine simile alla lingua de i flauti; & per la parte di sopra, che risponde al palato è alquanto rileuata da quella da basso, che cuopre il gargarozzo, è cupa, & più dura, che di sopra.

Prima cartilagine del gargarozzo.

Seconda cartilagine del gargarozzo.

Terza cartilagine differente dalla scutiforme dell'huomo.

Perche i caualli non hanno la noce, ouero il nodo della gola.

Come sono legate insieme le cartilagini del gargarozzo. Epiglottis.

De i muscoli delle cartilagini della laringe. Cap. VI.

Sono mosse queste quattro cartilagini della laringe da venti muscoli; sedici proprij, & quattro communi; i quali ad ogni lor uolere l'astringono, l'allargano, l'aprono, la ferrano; & de i proprij il primo paio nasce dalla cima della cartilagine scutiforme,

Quati muscoli hanno le cartilagini della laringe.

Primo paio de muscoli proprii delle cartilagini della laringe.

Secondo paio.

Terzo paio.

Quarto paio.

Quinto paio.

Sesto paio.

Settimo paio.

Ottavo paio.

Primo paio de i muscoli comuni delle cartilagini della laringe.

Secondo paio.

& ha sembianza d'un solo, & non di due; & va ad attaccarsi nella parte di fuori della coperta del gargarozzo, chiamata da i Greci Epiglottis; per alzarlo, & scoprire il gargarozzo. Il secondo viene dal fondamento della terza cartilagine, doue s'attacca con la seconda, & obliquamente incrociandosi ambedue il destro, & il sinistro, vanno ad inserirsi in quella parte, che tiene più tosto di membrana, che di cartilagine; per stringere quella parte, che si chiama glottis. Il terzo nasce dalla più alta parte interna della cartilagine scutiforme, & obliquamente all'ingìù descendendo, va a finire nella terza cartilagine per stringerla. Il quarto obliquo ha il suo principio nel mezzo della base inferiore della seconda cartilagine, nella parte di dentro; & s'appicca nella terza cartilagine, per stringerla. Il quinto viene da i lati dell'istessa cartilagine sotto la prima scutiforme, & da principio camina obliquamente ad inserirsi nella radice della terza cartilagine, per dilatarla. Il sesto nasce ancor esso dalla seconda cartilagine, da quella parte di dentro, che stà sopra la gola, & con vn principio carnoso, & con le fila rette, scende verso la terza cartilagine, per allargare, & dilatare la glottis. Il settimo molto picciolo, nasce dalla parte di sotto, & quasi dal mezzo della cartilagine scutiforme, & s'inserisce nella seconda, per tirarla verso la prima. L'ottavo piglia il suo principio da quelluogo, doue la cartilagine scutiforme si congiunge con la gola; & caminando obliquamente, tutto pieno di carne, si pianta nella seconda cartilagine, per tirarla verso la prima. Il primo paio de i muscoli comuni nasce da certe membrane, che sono come ligamenti, poste sopra la gola, & con le fila trasuersali abbraccia, & cinge tutti i lati della cartilagine scutiforme, per stringere la laringe, & il gargarozzo. L'altro longhissimo, & sottile, viene dal mezzo dell'osso del petto; & caminando all'insù per la canna del polmone, tutto carnoso, giunto a quella eminenza della duodecima cartilagine, & dell'altre due contigue, fa vn tendine nel mezzo, per potersi aggirare commodamente da i lati di quella altezza; poi fattosi di nuouo carnoso, camina fino alla laringe, ad attaccarsi ne i lati della cartilagine scutiforme, nella parte più bassa, per tirarla all'ingìù verso il petto.

De i nerui della laringe. Cap. VII.



Historia de i nerui riuersui.

Oncorrono a questi muscoli, & alla laringe il sesto paio de i nerui delle ceruella: il quale passando tutto intiero per il proprio buco dell'osso della testa, & giunto a i lati del gargarozzo, doue s'unisce, ingrossandosi con vna particella de i nerui del settimo paio delle ceruella, manda alcuni rami per il trauerso del gargarozzo, per dar il moto volontario alli muscoli della laringe; dipoi getta vno altro ramo alla prima sua cartilagine. Fatto questo riuoltandosi ciascuno dal suo lato per sotto l'arterie, che vanno alle gambe dinanzi, rimontano, appoggiate alla canna del polmone fino alle glandole, che stanno attaccate alle radici de i lati destro, & sinistro, doue giunti (come anco auiene ne gli altri animali) passano per certi buchi della scutiforme alla parte di dentro, & si distribuiscano per la membrana interna della laringe. Danno questi nerui, detti riuersui, & portano con loro quelle facultà, & quelli spiriti dell'anima, col mezzo de i quali i muscoli muouono la laringe, instrumento della voce, essendo questo loro officio proprio. Oltre di questo vengono per nutrirli, & dar loro la vita, le vene, & l'arterie iugulari esterne, come si dirà. Di sopra alla laringe è posto il suo co-

fuo coperchio, detto Epiglottis, acciò il bere, & il cibo entrandoni, non strangolasse, & soffocasse l'animale; ò gli mouesse tosse grandissima; nasce dal più lato, nel di dentro, dell'vltima cartilagine della laringe.

De i muscoli dell'osso hyoide. Cap. VIII.



Ella più alta parte del gargarozzo, come habbiamo detto, è posto vn'osso per fondamento della lingua, che ancor noi chiamaremo hyoide, dal qual nascono sette muscoli; il primo de i quali corto, & gagliardo, viene dal processo styloide, & s'inferisce nel processo grande dell'osso hyoide, per tirarlo a se. Il secondo uscendo fuori dal fine della cartilagine scuriforme, & montando all'insù con le fila diritte, s'attacca al mezo dell'osso hyoide, per mouerlo verso quella parte. Il terzo nasce da quei grandi processi dell'osso hyoide, doue si congiunge con il processo styloide, & caminando obliquamente, vada ad appiccarsi in certi processi, che sono da i lati dell'osso hyoide, & abbracciano la laringe, per tirar l'osso obliquamente verso quella parte. Il quarto viene dal mezo della mascella inferiore, & da quel luogo, doue s'vniscono insieme la parte destra, & la sinistra, & con vn principio tendinoso, & dipoi più carnososo, s'vnisce al muscolo suo compagno; & così vniti s'attaccano ambedue nella parte più bassa dell'osso hyoide verso il mento, per tirarlo a quella parte. Il quinto, largo, & sottile, con le fila oblique, nasce dalla parte di dentro della mascella di sotto, quasi alla radice de i denti, & vada a piantarsi ne i lati dell'osso hyoide, per mouerlo, & tirarlo verso il mento, & da i lati della mascella, secondo il corso delle sue fibre. Il sesto nasce da i processi, che sono da i lati di tutti i nodi del collo, & caminando obliquamente verso la testa, vada ad inserirsi sotto l'attaccamento del settimo; & quando vno d'essi solamente opera, tira all'ingiù l'osso hyoide verso quella parte; ma quando ambedue insieme muouono l'osso hyoide, lo tirano all'ingiù per il diritto. Il settimo, & vltimo è semplice, & senza compagno, & indiuiso, al contrario di tutti gli altri muscoli; & nasce da vna altezza, che è situata nella duodecima cartilagine della canna del polmone; ha simiglianza di quel processo, che fa la spina del secondo nodo nell'huomo. Da questa altezza non solamente questo muscolo piglia il suo nascimento, ma altri ancora, che di sopra habbiamo raccontati; passa con il tendine questo muscolo per quella picciola fossa, che è situata nel mezo di quella eminenza; essendo attaccato con certi muscoli della laringe, inanzi, che si conuerta in tendine, come s'è detto; & caminando all'insù, si fa ogn'hor più carnososo, & più largo; tenendo sempre il suo cammino per il mezo della canna del polmone, & del gargarozzo, fin che arriui alla parte di sotto; ma più alta verso il fine del processo di mezo dell'osso hyoide, per tirarlo all'ingiù per il diritto.

Primo muscolo dell'osso hyoide.

Secondo muscolo.

Terzo muscolo.

Quarto muscolo.

Quinto muscolo.

Sesto muscolo.

Settimo muscolo.

D'alcune parti intrinseche della canna del polmone, & figura di quella.

Cap. IX.



Otto la laringe immediatamente, oltre le paristemie, da i lati della canna del polmone sono due corpi glandosi per humettarla insieme con la gola. Questa canna di sotto alla laringe è cinta da molte cartilagini insieme vnite, & fasciate da due membrane di

Glandole, che stanno da i lati della canna del polmone.

lei pro-

Prima tonica della canna del polmone.

Seconda tonica.

Figura della canna del polmone.

Vene, & le arterie, & i nerui, che seruono a dette parti.

lei proprie; vna dal lato di dentro, l'altra dal lato di fuori; & ha de i ramuscelli delle vene, & arterie iugulari esterne sparse per quella, che la nutriscono. La tonica, che la fascia di dentro, è tenera, & molle, & è commune alla lingua, al palato, alle labbra, & alla parte di dentro del gargarozzo; quella, che la cinge di fuori, è aspra, come tutte l'altre tali. La figura sua non è intieramente rotonda, essendo nella parte, che risguarda la gola alquanto piana, & in guisa di membrana; accioche con la sua rotondità, & durezza non hauesse apportato impedimento alla gola, che commodamente non hauesse potuto dilatarsi nell'inghiottire il cibo. Le cartilagini, che compongono questa canna, sono ne i caualli grandi di larghezza d'un dito picciolo della mano, & di forma simile alla lettera C. & alcune di loro hanno certe altezze de i processi per commodo d'alcuni muscoli della laringe; come habbiamo dimostrato. Danno nutrimento, vita, & moto a tutte queste parti, vn ramo della vena, & arteria iugulare esteriore, & il settimo paio de i nerui delle ceruella; i quali, partiti il ramo da quella diuisione delle vene, & arterie esteriori, che si fa tra le glandole, che stanno sotto l'orecchie, & i nerui da quel buco, che è nell'osso dell'occipitio, sotto quei due gran processi, che hanno somiglianza di due ali, & stanno vicini al buco, donde esce la midolla; & caminando questo, & quello all'ingiù profondamente, & nascosto sotto l'osso della mascella di sotto, vanno iui accompagnandosi insieme a disseminarsi, diuisi in più rami, ne i muscoli della lingua, della laringe, dell'osso hyoide, & nell'altre parti circonuicine; & vi concorrono anco alcuni rami, che vengono dal più basso ramo delle vene, & arterie iugulari esteriori: li quali penetrando i muscoli, vanno trasuersalmente a distribuirsi per queste parti; & alcuni rami de i nerui della spinal midolla.

De i muscoli del collo, communi alla testa. Cap. X.

Primo paio de i muscoli del collo, & della testa.



Secundo paio de' muscoli.

Terzo, quarto, & quinto paio de' muscoli del collo, & della testa.

Sesto paio de' muscoli.

Settimo paio de' muscoli.

Sono coperte poi queste parti del collo da muscoli assai, & grandissimi, & communi alla testa, mouendogli ambidue in diuersi parti; il primo paio de' quali, essendo picciolo, nasce ogn'vno dal suo lato dal terzo nodo del collo, & s'attacca nel secondo, per tirarlo a se. Il secondo parimente ha la sua origine dal quarto nodo, & s'attacca nel terzo per il medesimo effetto. Il terzo, il quarto, & il quinto seruano il medesimo ordine, & modo nel nascimento loro, & nell'attaccarsi; & fanno le medesime operationi. Fanno tutti il medesimo viaggio, andando nella parte di sopra tra quei processi obliquamente, & molto intricati, & misti insieme, per far mouere i nodi, & dar variatamente, e diuersamente aiuto a gli altri muscoli maggiori, che muouono i nodi, & il collo. Il sesto muscolo di grandezza simile a quelli, che habbiamo raccontati, nasce dalla spina del primo nodo del thorace, & va ad inserirsi nel processo, che stà da i lati dell'ultimo nodo del collo, per tirarlo verso il thorace. Il settimo è parte d'un grandissimo muscolo del thorace: il quale ha origine dall'ultima costa, come si vedrà nel seguente trattato. Giunto questo muscolo sotto la scapula, vicino al guiarefco, si distacca da quel muscolo grandissimo, del quale è parte, con notabile grandezza; & s'attacca parte nella spina, & parte nelli processi, che sono da i lati de' quattro vltimi nodi del collo. L'ufficio suo è di tirare, & alzare l'ultima parte del collo verso la schena, & il guiarefco. L'ottauo per la sua grandez-

grandezza, hauendo diuerse parti, che con angolo acuto, & neruoso s'attacca-
 no in tutti i processi di sotto de' nodi, facilmente si potrebbe diuidere in molti,
 & molti muscoli: ma considerando noi, che tutti tendono ad vn medesimo fi-
 ne, & che molti sono intricati, inuiluppati, & mescolati insieme, li porremo
 per vn solo. Nasce questo muscolo dalla parte di dentro del thorace dalle radi-
 ci delle coste, incominciando dalla sesta, & caminando all'insù, & da i corpi
 de' nodi delle medesime coste; & passato di sotto alla gola, & alla canna del
 polmone per il giugolo, arriua a gli vltimi nodi del collo; & iui vnito col suo cõ-
 pagno, v` insieme con quello ad inserirsi con gagliardi tendini in certi proces-
 si, posti di sotto, & da i lati de' nodi; dipoi caminando ambidue all'insù, riem-
 piono talmente con li capi loro vniti le cauità, che sono dal lato di sotto de' no-
 di, che paiono per la varietà, & diuersità loro varij, & diuersi muscoli. Fatto
 questo, caminando ad vn' istesso fine, vanno ambidue, il destro, & il sinistro ad
 attaccarsi con l'estremità loro, già diuenuta vn gagliardo tendine in vn proces-
 so picciolo, situato nel mezzo del primo nodo dal lato di sotto per poter gagliar-
 damente piegare, & tirare tutto il collo, & la testa verso il petto. Il nono nasce
 ancora egli, & così fa il decimo dalla prima costa; ma dalla radice di quella,
 doue si congiunge col primo nodo del thorace, essendo di mediocre grandez-
 za, & tutto carnosò, monta all'insù per il diritto, attaccandosi a tre processi; li
 quali sono da i lati de' vltimi nodi del collo. L'officio suo è di aiutare il mo-
 to del seguente muscolo. Il decimo piglia la sua origine dalla prima costa, con
 vn principio carnosò, & molto gagliardo; & ascendendo obliquamente all'in-
 sù, s'appicca alli processi; li quali sono da i lati de' i nodi del collo, sino al quarto
 nodo, a fine di piegare il collo all'ingiù verso il petto. L'vndecimo per la gran-
 dezza de' i suoi principij, nasce da diuersi luoghi molto rimoti dal suo fine; na-
 sce dalla spina de' i nodi del thorace molto lontano dal guairesco, & dal gua-
 resco istesso, & dalla spina di tutti i nodi del collo, & finisce nella spina del secõ-
 do nodo. L'officio suo è d'alzare gagliardissimamente tutto il collo all'insù ver-
 so la spina, & particolarmente ciascun nodo, & sopra tutti il secondo. Il duo-
 decimo piglia il suo nascimento da tre parti; dal processo della spina, dal pro-
 cesso, che gli è da lato, & dal terzo posto quasi nel mezzo di questi due; & pieno
 tutto di carne, con le fila oblique, montando s'inserisce nel gran processo del
 primo nodo; riempiedo le sue cauità col corpo suo; & inalza il primo nodo ver-
 so il secondo all'insù. Il decimoterzo, afsai picciolo, viene dal lato di sotto del
 primo nodo; & tutto fatto di carne, con le fila diritte, si pianta sotto il decimo-
 quarto, per porgergli aita nel piegare il capo verso la gola. Il decimoquarto
 con le fila oblique ha origine da i processi, che stanno da i lati de' i nodi del col-
 lo, cioè del quarto, del terzo, & del secondo nodo; & caminando per di sotto
 la canna del polmone, & della gola, all'arriuar nelle fauci ritroua il muscolo
 suo compagno, che viene per l'altro lato a quel medesimo camino; & vnitosi
 con lui, fatti ambedue tendini, s'attaccano nella parte di sotto, & nel mezzo
 della testa, nel processo eminente dell'osso sphenoide, a fine di piegar il capo
 verso la gola. Il decimoquinto nascosto per la maggior parte sotto il decimo-
 sesto, nasce dal lato di sopra del primo nodo vicino alla spina; & hauendo il suo
 principio carnosò, gagliardamente attaccato alla più bassa parte del nodo, si
 inalza sopra la sua cima, & iui giunto, si conuerte in tendine per mouersi sicu-
 ramente sopra vn processo, che gli stà di sopra; dipoi stando nel mezzo, v` a ter-
 minare in carne sotto all'attaccamento, & finimento del decimosesto, per mo-
 uere la

Ottavo paio
de' musco-
li.

Nono paio
de' musco-
li.

Decimo
paio de' mu-
scoli.

Vndecimo
paio de' i
muscoli.

Duodeci-
mo paio de
i muscoli.

Decimo-
terzo paio
de' i musco-
li.

Decimo-
quarto paio
de' i mu-
scoli.

Decimo-
quinto paio
de' i musco-
li.

Decimosesto paio de i muscoli.

uere la testa, tirandola all'indietro insieme con lui. Il decimo sesto ha origine dalla spina del primo nodo del collo dall'istesso luogo, doue finisce quel gran tendine, che tira il collo all'insù, alzandolo, come qui sotto si dirà. Giunto que-

Decimosettimo paio de i muscoli.

sto muscolo all'occipitio, e fattosi tendine, s'appicca sotto il decimosettimo, per tirare insieme con lui la testa all'indietro. Il decimosettimo fa il suo nascimento dalla cima del gran processo del secondo nodo, & con vn principio carnososo più largo, che lungo, & con le fila oblique, v'ad inferirsi nell'osso dell'occipitio dal diritto del buco dell'orecchia, sin quasi al mezo della testa per mouerla all'indietro, & all'insù con picciol mouimento, stando fermo il collo. Il

Decimooctauo paio de i muscoli.

decimooctauo, grandissimo, piglia la sua origine da otto coste, cioè dalla quinta, sesta, settima, ottaua, nona, decima, vndecima, & duodecima, lontano dalla spina mezo braccio; & ha vn principio fatto parte di carne, & parte di membrana, con le fibre oblique; & v'ad attaccarsi alla spina de' nodi dell'istesse coste; dipoi montando all'insù, arriua al guiaresco, doue giunto, finisce in vna corda la maggiore, & più gagliarda di tutte l'altre del corpo: la quale dal guiaresco in sù vnitasi con la corda del tendine del muscolo compagno, & accresciuta di corpo da grãdissime quantità di ligamenti nati dal guiaresco, & dalle sue cartilagini, camina con vn principio grande sin'al fine del guiaresco; doue muta forma, cangiandosi in tendine largo, & sottile fatto in modo d'vna tela grossa, tessuta insieme con le fila oblique. Dopo questo, così vniti insieme, incominciando dalle penultime spine de i nodi del collo, ascendono, facendosi sempre più gagliardi, sin che giungono alla radice del secondo nodo; & quiui lasciando vna parte di loro assai grande; con l'altra, non punto minore di grandezza, passando oltre, & caminando all'insù per il diritto, essendo di forma rotonda, sin'all'osso dell'occipitio, vanno vniti ad inferirsi gagliardamente nella parte di sotto dell'osso dell'occipitio, a fine di tirar concordemente il collo all'insù, & alzare il capo all'indietro; & questo auiene quando il cauallo facendosi bello, & alzando il capo, fa quel bel giro del collo, raccogliendolo al

Decimonono paio de i muscoli.

petto. Il decimonono, nascendo sotto il guiaresco, & dalle prime coste, con vn principio di membrana, con le fibre oblique, variamente disposte all'insù, & all'ingiù, diuenta talmente largo, che piglia molti suoi principij, fatti come tendini, dalle prime coste, & da i processi, che stanno da i lati de i primi nodi del thorace, & de gli vltimi del collo, & così largo montando obliquamente all'insù, v'ad sempre attaccandosi a i processi, che sono da i lati de i nodi del collo, sin'al terzo, & quarto nodo; doue fattosi più stretto, & più pieno, ascende alla cima del collo, sotto le chiome; & iui tenacemente s'appiglia a quella grossissima corda, che di sopra habbiamo raccontata, dipoi giunto al primo nodo, s'inferisce nella parte di sopra di quel gran processo, con vn fine di carne; & d'indi partendosi, fatto vn gagliardo tendine, v'ad piantarsi quasi nel mezo dell'osso dell'occipitio; pigliando in tanto soccorso, & aiuto da vn muscolo picciolo, & carnososo, nato dal primo, secondo, & terzo nodo; il qual si potrebbe porre per il vigesimo muscolo; ma noi, vnendosi, & mescolandosi con questo, & aiutandolo a leuar il collo all'insù, & la testa all'indietro, lo porremo per parte di quello. Il vigesimo viene quasi dall'istesso luogo, & con il medesimo

Vigesimo paio de i muscoli.

ordine, che il vigesimoprimo, attaccandosi a gl'istessi processi, mentre ascende. Giunto questo alla metà della larghezza del collo, piglia vna parte muscolosa da vn muscolo de' primi della testa, del quale più a basso ragioneremo; e dipoi conuertendosi in vn tendine notabile, v'ad attaccarsi nella parte di sotto,

di sotto, & di dentro di quel gran processo del primo nodo, per piegare il collo all'ingiù, quasi in giro. Il vigesimoprimo nasce dalla sommità d'vn processo posto da i lati de gli vltimi nodi del collo al mezzo della sua larghezza, & con vn principio acuto, & sottile monta verso la testa; attaccandosi continuamente ne' processi de' nodi fino al principio del primo; sopra il quale ascendendo, passa sopra il suo grandissimo processo, & vā con vn gagliardo tendine ad inserirsi nella sommità dell'occipitio verso la parte inferiore propinqua, & passa di sotto al buco delle orecchie. L'ufficio suo è di piegare il collo da i lati, hora a dritto, & hora a sinistro, & con l'aiuto del suo compagno tirarlo egualmente al sito di mezzo fra l'alzarlo, & abbassarlo; & di tirare ancora a se gli altri nodi, a' quali s'appiglia in questo suo viaggio. Il vigesimosecondo molto grande viene dalle prime coste sotto la scapula, & andando all'insù, cuopre vna parte della canna del polmone; giunto alla metà, s'attacca nella parte inferiore de i tre processi, che sono da i lati de' nodi; & poi facendo di se molte parti, con vna parte finisce ne' processi de' nodi del collo; con l'altra si mescola con vn'altro muscolo della testa: con la terza, minor della prima, s'inserisce, montando all'insù nella parte di sotto della testa, & si pianta nel processo pterigoide. L'ufficio suo è non solamente di piegare il collo, ma ancora la testa. Da questo muscolo si parte vna particella sottile, & carnosa, con le fibre oblique: la quale vā ad abbracciare la canna del polmone per mouere (secondo il creder mio) la laringe, ouero il gargarozzo. Il vigesimoterzo, assai largo, & lungo, ha origine sotto la scapula, con vn principio sottile, & neruoso, che poi si fa più largo, & pieno, con le fibre tutte oblique, & in parte semicircolari: delle quali nascono alcune dalle corde gagliarde, c'habbiamo detto sostentare il collo, & s'attacca alla metà della lunghezza del collo ne' tre processi laterali de' nodi. Fatto questo, assottigliandosi, monta sopra all'orecchia, & all'osso dell'occipitio; e già fatto tendine, s'attacca gagliardamente al capo per seruire al collo, & alla testa ad alzar l'vna in sù, & a piegar l'altro in dietro. Il vigesimiquarto nasce da i lati del guaresco, dalla sommità della scapula nella parte dinanzi verso il collo, doue è cartilaginosa; & con vn principio tutto di carne, & largo, con le fibre alquanto oblique, montando sù per il collo, & facendosi sempre più stretto, poco più oltre della metà della lunghezza del collo, finisce in vna corda, ouero ligamento gagliardo; la quale vā ad attaccarsi nell'occipitio per tirare il collo, & parte della testa all'insù. Il vigesimoquinto, poco minore del vigesimosestimo, a cui egli stā vicino, nasce da vn processo interiore dell'osso dell'humero, doue egli si congiunge col cubito, & hauendo vn principio neruoso, monta all'insù, facendosi molto carnoso, e camina per il collo, sopra la vena iugulare esteriore; coperto da quella tela sottile, che fa l'vltimo muscolo del collo; fin che giunto alla metà della sua lunghezza, si vā assottigliando a poco a poco; in modo che vā a finire in vn tendine, largo, & sottile, inserendosi nelle base della testa, non lontane dal buco, donde esce la spinal midolla; a fine di piegar la testa all'insù verso il mezzo del petto. Il vigesimosesto eguale di lunghezza al collo, nasce con due principij, vno carnoso, & l'altro neruoso. Il carnoso deriva dalla sommità, & spina dell'osso del petto; nel qual luogo si vniscono l'vno, & l'altro muscolo, & con le fibre oblique all'infuori, con vn principio acuto, cuopre l'altro principio più neruoso, & gagliardo di lui; & fatto assai pieno di carne, camina superficialmente, coprendo sempre l'altro principio dal mezzo verso le parti, & bande di fuori;

Vigesimo-
primo paio
de' musco-
li.

Vigesimo-
secondo pa-
io de' mus-
coli.

Vigesimo-
terzo paio
de' musco-
li.

Vigesimo-
quarto pa-
io de' mus-
coli.

Vigesimo-
quinto pa-
io de' mus-
coli.

Vigesimo-
sesto paio
de' musco-
li.

*Vigefimo-
settimo paio
de i muscoli.*

*Vigefimo-
ottavo paio
de i muscoli.*

*Vigefimo-
nono paio
de i muscoli
del collo,
et dell'ate-
sta.*

fuori; facendosi ogn' hora più sottile, fin che giunto non lontano della laringe, finisce in vna membrana sottile, congiungendosi tutto per aiutar la parte di sotto più gagliarda, lasciando però scoperta parte della vena iugulare esteriore. L'altro principio nato dal fine della prima costa, camina all' insù con le fila diritte, appoggiate alla canna del polmone; & giunto per spatio d' vn palmo, ò poco meno lontano alla mascella inferiore, finisce in vn gagliardo tendine: il quale vâ ad attaccarsi sotto la circonferenza della mascella di sotto, à fine di tirar la testa ingiù, & accostarla al petto. Il vigefimosettimo, assai grande, & lungo, nasce da vn processo picciolo esteriore dal capo dell' humero, con vn principio torto, acuto, & angolare, di sostanza neruosa, ligamentale, & con le fibre parte diritte, & parte oblique formonta, allargandosi a poco a poco; in modo che, quando arriua alla testa dell' humero, è tanto largo, che la cuopre tutta; dipoi montando sù per il collo, s'attacca ne i processi laterali del terzo, secondo, & primo nodo del collo, inferendosi solamente nella parte di sotto de i processi del primo nodo; & verso il fine in alcuni caualli è tanto diuiso, & distinto, che paiono due muscoli. L' officio loro è, quando opera vnitamente, ciascuno dal suo lato, di piegar il collo, & la testa verso il petto; ma operando ciascun da per se, di tirar il collo verso quella parte. Il vigefimoottauo largo, & sottile, nasce dalla spina della scapula, con vn principio membranoso; poi fatto carnososo, con le fibre oblique, monta all' insù verso la sommità del collo di figura quasi triangolare; & con la sua larghezza cuopre il vigefimoquarto muscolo, & parte ancora del vigefimoterzo, & de gli altri del collo; & congiunti insieme destro, & sinistro, cuoprono la parte di sopra, & di dietro del collo, fino al mezzo; & nella parte di sotto verso la gola, vâ a continuarsi con la sua estremità membranosa col vigefimosettimo muscolo del collo grandissimo; cagiona questo muscolo quel semicircolo, che si vede nel collo de i caualli. Il vigefimonono, & vltimo muscolo del collo, il quale è parte della tela, ò membrana carnososa, che in questa parte è tanto piena di fibre di carne, che piglia forma di muscolo; nasce congiungendosi con l'altro muscolo suo compagno, dal mezzo del petto, al diritto quasi della metà della lunghezza dell' osso del petto, con vn' angolo acuto, & dipoi ascendendo a poco a poco in obliquo, s' allarga tanto, che cuopre la congiuntura dell' humero, lasciando fra lui, & il suo compagno vna apertura come triangolo oblungo; dentro la quale si veggiono passar i muscoli del vigefimosesto paio del collo, & quindi monta vnito con l'altro muscolo per tutto il lungo del collo, fino alla ganassa; coprendo in questo camino li muscoli del vigefimoquinto paio del collo, & vna particella di quello del vigefimosettimo paio: doue giunto, vâ torcendosi verso il capo, facendosi più stretto, & sottile, finche s' inserisce nella base della testa, poco lontano dal buco donde esce la midolla della spina; a fine di piegare oprando col muscolo suo compagno la testa verso il mezzo del petto, & oprando lui solo, abbassarla verso il suo lato.

Delle vene, arterie, & nervi delli predetti muscoli. Cap. XI.



QUtra le vene, & arterie iugulari interne profonde, & i nervi delles-
 fio, & settimo paio delle ceruella, & della midolla della spina, che
 sbocando fuori de i loro proprij buchi, & fronti, portano a questi
 muscoli il sangue, lo spirito, il moto, & il sentimento; vi concorrono
 ancora per il medesimo effetto vn ramo grande della vena caua, & vno del-
 l'arteria grande, che hanno la loro origine da quel tronco grande, che va a nu-
 trire le prime coste sinistre del thorace: le quali (nascendo la vena sopra il ramo
 della vena senza pari; il quale è mandato alla parte destra, & all'arteria poco so-
 pra dell' istesso luogo) vanno fatte compagne, passando frà la prima, & secon-
 da costa, proprio sotto quel ligaméto, che è sotto i crini nelle parti più profon-
 de del collo, sotto a tutti i muscoli, a disseminarsi in quelli. Vengono ancora a
 questa parte sì grande, & sì carnosà le vene, & le arterie iugulari esteriori; le
 quali nascendo dal medesimo tronco della vena, & dell'arteria grande, dal qual
 nascono le interiori, montano per i lati del collo nella parte dinanzi alla volta
 del capo sopra i primi muscoli esteriori della testa, & della mascella, gettando
 sempre ramuscelli a tutte quelle parti, essendo continuamente la vena, che gli
 soprastà molto grossa, & piena, & apparente a gli occhi, & alla mano, & lon-
 tana da lei per spatio di due dita per larghezza; hauendo la Natura in luogo si-
 curo tra i muscoli nascoste queste parti più nobili, apportatrici delli spiriti del-
 la vita; & giunte poco lontano dalle ganasse, nel luogo, doue comunemente
 si caua sangue, si partiscono in due rami; il più alto de' quali, & il più grande,
 monta fra le mascelle, & il collo, intorniato, & coperto sempre da quei corpi
 glandosi così grandi; & giunto nell' ascendere, quasi alle confina della parte
 più alta delle mascelle, sotto l'orecchio, accostatosi alquanto l'arterie alle vene
 compagne, fa di se due parti, coperto, & difeso (mentre fa questo) dalla lun-
 ghezza, & larghezza di quelle glandole, per questo effetto poste iui dalla Na-
 tura, & per riceuere la superfluità de gli humori, per il concorso de' quali fra il
 collo, & la mascella, nella parte più bassa si generano le viuole, & nella parte
 più alta a canto all'orecchia, le parotidi; l'vno de' quali va dirittamente a pian-
 tarfi da ogni lato sotto la mascella, nel secondo paio de i muscoli della mascel-
 la inferiore, che stà nascosto dentro la ganassa, poco discosto da quel processo
 più largo della mascella di sotto; & diuidendosi in più rami, si sparge per la te-
 sta, & per le ceruella, & si distribuisce nella laringe, & gargarozzo, nella lingua,
 nell'osso hyoide, & ne i suoi muscoli, & nelle altre parti interiori. L'altra parte
 montando nascosta sotto quelle glandole sù per il collo fin' all'orecchie, manda
 alcuni ramuscelli a quelle parti, & alla fronte, & al capo, & alla pelle, & ne man-
 da vn ramo nelle ceruella, per il buco dell'osso del capo, che è posto sopra il bu-
 co dell'orecchio; & si chiama la vena del capo. Il ramo più basso, subito diuiso,
 che egli è, getta vn ramo: il quale penetrando i muscoli, mandandogli alcuni
 ramuscelli, va transfuersalmente alla laringe, ouero al gargarozzo, per seruitio
 suo, & delli muscoli, & delle glandole vicine, & dell'altre parti interne, & a tut-
 te le parti della canna del polmone; dappoi caminando verso il lato dinanzi del
 collo, va a piantarsi apparenteméte sotto la ganassa, e nelle fauci diuidendosi in
 due rami, per seruitio di quelle parti; & vestono d'ogn'intorno tutte queste par-
 ti del collo vnite insieme la carnosà mébrana, sopra la quale è del grasso, & mas-
 simaméte, doue nascono le chiome, & vltimamente la pelle tutta piena di peli.

Vene, &
arterie iu-
gulari in-
terne.

Nervi del
sesto, & set-
timo paio
delle cer-
uella.

Ramo del-
la vena ca-
ua, & del-
l'arteria
grande.

Vene, &
arterie iu-
gulari este-
riori.

Officio del-
le glando-
le, che sono
fra il collo,
& le ma-
scelle, sotto
l'orecchie.

Vena del
capo.

Copertura
del collo.

Del

Sito del cuore.

Thorace qual parte sia.

Cuore del cavallo differente dal humano.



Cavallo non ha osso nel cuore.

Cuore ha due ventricoli.

Ventricolo destro.

Tramezo de i ventricoli.

Sinistro ventricolo.

Sostanza del cuore.

Nel cuore è del grasso.

L'officio de ventricoli del cuore.

L cuore, principio, & origine della vita, & fonte del calore naturale, & delle virtù vitali, è situato nel mezzo del thorace, e per il thorace intendo io tutta quella parte, che dal principio della schiena fino allo diafragma è compresa da i nodi, dalle coste, & dall'osso del petto, & è differente dall'humano di sito, di grandezza, di figura, di colore, & di sostanza, hauendo il cuore di questo animale la punta, che dirittamente risguarda il luogo del mezzo del petto, & pendendo quello dell'huomo alquanto nel sinistro lato, & essendo alquanto più duro, & sodo, & di colore assai più viuace, & rosso, & molto simile alla fiamma del fuoco; inalzandosi egli dalla sua base larga assai, & rotonda, & bene proportionata al corpo, & andando a finire verso il petto in vna punta molto acuta; cose tutte, che a noi danno manifestamēte a conoscere la natura sua per lo più calda, colerica, viuace, presta, & disposta al corso, & ad ogni mouimento; & l'animo, & li spiriti suoi pieni d'ardimento, & di valore. Non ha questo animale nella sostanza del cuore osso alcuno, come dicono alcuni; ma tutta è carne, che in alcune parti è più dura, & soda, che nell'altre; & ha per la parte di dentro due ventricoli, l'vno dal lato destro, l'altro dal sinistro, diuisi da vn grosso tramezo della medesima sostanza del cuore. Il destro, assai più grande dell'altro, scendendo verso la punta del cuore, fa vna cavità simile ad vna luna nuoua, per essere egli dal lato destro, & dinanzi, & di dietro incauato, & rispondere al gobbo, che per la parte di fuori fa il cuore. Dal lato manco stà inarcato, per cagione del tramezo de i ventricoli. Il quale per il lato, che risponde al ventricolo diritto, è rileuato in arco; & questa figura medesima tiene tutto il ventricolo, d'alto a basso ristrettosi nella cima, da largo, che gli era nella base. Il sinistro ventricolo incomincia ancora egli con la base larga, & restringendosi a poco a poco, verso la punta del cuore, fa vna cavità piramidale: la quale hauuto risguardo a tutta la superficie di dentro del ventricolo, è rotonda, & orbicolare; perche il tramezo de i ventricoli per la parte sinistra, che forma il destro lato del sinistro ventricolo, è incauato, & non è gobbo, & rileuato, come è per quella, che risponde al diritto; & il tramezo è della medesima grossezza, & natura, come è il resto della sostanza del cuore, che fa il manco ventricolo. Tutta la sostanza poi del cuore, eccetto il tramezo, che il destro ventricolo fa, è assai tenera, & sottile; ma quella, che circonda, & forma il manco ventricolo è assai più dura, & grossa, & più massiccia, & è da tutte le parti egualmente grossa, eccetto la base; doue per rispetto di quei vasi, che vi nascono, fu forzata la sostanza carnosa del cuore a mancare tanto della sua grandezza, quanto è la larghezza delle sue bocche; la superficie de i ventricoli è molto diseguale per alcuni riuoli, & solchi, che si fanno nella sostanza del cuore; i quali sono assai più manifesti nel manco, che nel destro, ma non passano da vn ventricolo all'altro. Si veggiono anco in questi ventricoli certi processi di carne, & file neruosi, tondi, & sottili, mediante i quali s'attaccano al cuore le tele, che sono in loro; & alcuno ha, che iui si ritroua anco il grasso. L'officio di questi ventricoli è del diritto disporre il sangue, che di quello si possano generare li spiriti della vita, & nodrire i polmoni; del sinistro è riceuer questo sangue già disposto, & conuertirne vna parte negli spiriti, che danno la vita, & mandare il restante insieme con quelli spiriti

per

per l'arterie à tutte le parti del corpo . Nell'vno , & nell'altro ventricolo , sono due bocche, ò pertugi ; per quelli del diritto entra il sangue della vena grande, ò caua, & esce per la vena arteriale; & per quelli del ventricolo manco, entra il sangue accompagnato dall'aere preparato ne i polmoni, per l'arteria venale, il quale fatto tutto spiritoso, e perfettissimo nel ventricolo sinistro, esce (guidato dall'arteria grande) per tutte le parti del corpo, eccetto che per li polmoni, per farle partecipe di qualche calore, che li da la vita . Di questi buchi del cuore, ogn'vno hà alla bocca tre telucchie, dette dalli Greci Hostioli: delle quali alcune sono per la parte di dentro, & altre per la parte di fuori ; alla bocca del primo buco, che si vede nel ventricolo diritto, a cui si congiungie la vena grande, ò caua, è vna tela, ò mébrana sottile, che il buco d'ogni intorno auolge; la quale caminando alquanto verso la concauità del ventricolo, si diuide in tre tele, ogn'vna delle quali finisce, come in vna punta di triangolo; vn poco più sopra la metà del lungo del ventricolo ; & da ciascuna di queste punte nascono alcuni fili neruosi, che vanno ad inserirsi ne i lati del ventricolo verso il suo fine ; & nelle tele, & ne i fili, alla sostanza del cuore s'attaccano. Furono iui poste queste tele dalla natura, accioche aprendosi, lasciassero, quando il cuore s'allarga, entrare il sangue dalla vena grande nel ventricolo diritto, e vietassero, quando il cuore si ritira, chiudendo il primo buco, che il sangue stesso entrato la entro per la vena grande, non riuscisse per la vena arteriale, & rientrasse alla vena grande. La tela poi, che stà al secondo buco del medesimo ventricolo diritto, al quale s'attacca la vena arteriale, non è fatta d'vna semplice tela, anzi è diuisa in tre molto distinte, ciascuna delle quali comincia, come in vn mezo cerchio, dal tronco della vena arteriale, rileuandosi alquanto al principio, & dipoi facendosi alquanto più grossa, s'allarga fuori del cuore; & facendosi più grossa, fa alcuni tubercoli, che si stampano nella parte più alta del cuore; da' quali nascono tre tele, ogn'vna come in vna meza luna, senza attaccarsi alla parte più alta del cuore, ò in altra parte alcuna . Queste tre tele, aprendosi, lasciano riuiscire il sangue per la vena arteriale alli polmoni, & vietano, che per la bocca della vena arteriale aperta, di nuouo non ritorni nel destro ventricolo, allargandosi al cuore. Quasi nel medesimo modo, ch'è nel primo buco del ventricolo diritto, è posto vn'altra tela al principio del primo buco del ventricolo sinistro, dal quale nasce l'arteria venale, che si distribuisce per li polmoni, eccetto che non si diuide in tre parti, come quella, mà solo in due: le quali sono molto larghe di sopra, & finiscono in vna punta sorda, che scende alquanto più giù, che le punte delle tele del ventricolo destro, & sono più grandi, & forti di quelle. Et l'vna di loro occupa il lato manco, l'altra il destro di questo ventricolo. L'officio suo è, quando il cuore s'allarga, aprendosi, di lasciare entrare il sangue, & li spiriti dall'arteria venale nel ventricolo manco, & interiore, quando si ritira il cuore, che il sangue, & li spiriti non ritornino di nuouo nell'arteria venale . Alle tre tele del secondo buco del ventricolo diritto, rispondono le tre, che sono poste alla bocca del secondo buco del manco ventricolo, à cui s'attacca l'arteria grande; le quali sono del tutto simili à quelle, eccetto che sono molto maggiori, & più forti; come è ancor maggiore l'arteria grande, che la vena arteriale. Queste tele, quando il cuore si ritira, aprendosi, lasciano vscire lo spirito vitale col sangue, che vā con empito nell'arteria grande; & quando s'allarga il cuore, vietano chiudendo il buco, che lo spirito, & il sangue non rientri di nuouo nel ventricolo. Hà di più il cuore nella sua base

Buchi de i ventricoli.

Tela de i buchi, che sono nel cuore.

Tela del primo buco del ventricolo diritto.

Vena grande si congiunge alla bocca del primo buco del ventricolo diritto.

Officio di queste tele.

Tela del secondo buco del ventricolo diritto.

Vena arteriale s'attaca al secondo buco del ventricolo diritto.

Officio delle tele del secondo buco del ventricolo diritto.

Tela del primo buco del ventricolo sinistro.

Arteria venale nasce dal primo buco del ventricolo sinistro.

Officio della tela del primo buco del ventricolo sinistro.

Tela del secondo buco del ventricolo sinistro.

Officio di queste tele. Ali del cuore.

Officio di queste ali.

Tunica del cuore.

Vescica nella quale è rinchiuso il cuore.

Figura della cassa del cuore.

Cassa del cuore piena di acqua.

Nascimento di questo rete.

Sostanza della cassa del cuore.

Arteria grande nasce dal cuore.

due ale, ouero due orecchie, vna al lato manco, vn'altra al diritto; le quali sono dell'istessa sostanza assai molle, & dentro concaue; & la diritta è più grande della stanca. Furono poste iui dalla Natura per fortezza della vena caua, ò grande, & dell'arteria venale; le quali malamente senza l'aiuto loro hauriano potuto sostentare l'impeto del battimento del cuore in quella gagliarda attrattione, & espulsione del sangue, senza pericolo di romperfi; essendo elle sottili, ne di corpo così grosso, & gagliardo, come è l'arteria, & per far maggiori i ventricoli del cuore, & somministrargli la maggior copia di sangue, & di spirito.

E coperto per la parte di fuori tutto il cuore, & l'ali insieme da vna forte membrana, ò tela, che lo veste, per la quale si veggono vagamente disseminate, & sparse la vena, & l'arterie coronali per vita, & nodrimento del cuore, della tela, & dell'istessa membrana, nate dalla Aorta, & caua, & i nerui del sesto paio delle ceruella. E dipoi questo cuore così vestito, intorniato da vna cassa, che i Greci chiamano Pericardio; la quale è di maggior capacità, che non è tutto il cuore, à fine chi non vi manchi campo sufficiente per allargarsi, quando egli il sangue, & lo spirito riceue, & è di figura molto simile ad vna pigna; percioche hà la base rotonda, & la cima acuta, & è forata per lo manco in cinque parti; per due delle quali entra, & esce la vena grande; per gli altri passano l'arteria grande, & l'arteria venale, & la vena arteriale. Dentro questa cassa, ò vescica alle volte si ritrona dell'acqua per temperare il gran caldo del cuore, & per vietare, che non si seccasse per il continuo, & gagliardo moto, & acciò possa più facilmente, & liberamente battere. A questi vasi s'attaca questa cassa, ò inuoglio di tele, che fascia il cuore molto gagliardamente, pigliando in vn certo modo principio da loro. Nel resto è tutta intiera senza buco alcuno, & è simile da ogni banda, eccetto che nella figura; perche (come habbiamo detto) dalla base va à finire in vna punta acuta. Inoltre è questa cassa di sostanza membranosa, & non hà forte alcuna di fili, mà è vna semplice membrana, alquanto grossa, & dura, & tanto capace, che facilmente il cuore si può ritirare, & allargare. Et per la parte di dentro è liscia, & humida, per la parte di fuori è aspra, per esser legata, & sostenuta da i tramezi del petto, ouero dal mediastino. Nasce, & ha principio, & origine da questo cuore l'arteria grande, la quale si distribuisce (come diremo) per tutte le parti del corpo, eccetto che per il polmone,

Del Polmone. Cap. XIII.

Figura del polmone.



Alcuni cavalli si ritronano i polmoni attaccati alle coste.

Ono abbracciate le tele del cuore; & il cuore istesso da i polmoni: i quali si congiungono nel lato, che stà sopra il cuore, mediante i due rami, ne i quali si diuide la canna del polmone, quando entra in loro; fanno questi due polmoni la figura, che le concauità loro danno, nelle quali sono; & perciò sono gobbi per di fuori, che corrisponde al vuoto delle coste, & concaui, & scarnati per di dentro per il rispetto del cuore, che habbiamo detto esser nel mezzo d'ambidue. Et quando sono molli, & senza acie rappresentano vn' vna di bue diuisa in molte parti. Per la parte di fuori sono lisci, & come cinti da humori acquosi; se bene in alcuni cavalli sono ruuidi, & attaccati alle coste. La loro sostanza è molle, rara, spumosa, & biancheggianta, ancorche in alcuni cavalli bolli si veggia parte impassita, & parte quasi essiccata, & alle volte, come vna spongia asciutta: si diuidono

diuidono in due parti, mediante il tramezo del petto; ciascuna delle quali si diuide in più parti, che dicono lobi; di modo che questi animali hanno alle volte partito il polmone in cinque, ò sei pezzi. Il sito loro sono le due concauità del petto, ogn'vno dal suo lato, & sono inuolti per di fuori in tutte le parti in vna tela sottile, & morbida: la quale nasce al principio de i polmoni dalle tele, che nascono dal tramezo, & dalla tela, che cuopre le coste. Sono ripieni di tre sorte di vasi, della vena arteriale, & dell'arteria venale, & dalla canna del polmone. La vena arteriale nascendo dalla parte più alta del ventricolo diritto del cuore, scende per il lato diritto della canna del polmone, diuidendosi subito in due rami: vno de' quali v'è alla polmoni da man manca, & l'altro da man destra, & ogn'vn di loro si v'è diuidendo nel medesimo modo, in due rami, & li due in quattro, & così di mano in mano, facendosi sempre più piccioli, in fin che empiano tutto il polmone. La sua tunica è come quella dell'arteria, & perciò fù detta vena arteriale. L'arteria venale nasce dal lato manco della parte più larga del secondo ventricolo del cuore; & si distribuisce parimente alli polmoni, diuidendosi nè più, nè meno, che la vena arteriale. La tunica di questa arteria è sottile, & simile a quelle delle vene, & per tal cagione fu detta arteria venale. L'ufficio della vena arteriale è di nodrire i polmoni, portando loro dal cuore il sangue leggiero, aereo, & spumoso. Quello dell'arteria venale è di portar l'aere da gli polmoni al ventricolo manco del cuore, & di condur fuori nello stringersi il cuore quelli escrementi fuliginosi, che sono prodotti dalla mutatione dell'aere attratto nel sinistro ventricolo nell'aprirsi il cuore dal natiuo calore; & di somministrare ancora alli polmoni sufficiente sangue sottile, & spiritoso, & questa arteria venale in guisa d'arbore rouerscio con varij, & diuersi rami piantati nella sostanza de i polmoni, & di più ridotto in due tronchi, & finalmente in vno esce del petto, & camina alle fauci. Riceuono ancora alcuni rami del sesto paio de i nerui delle ceruella, che spargendosi per la sua tela, passano dentro a loro. L'ufficio suo è di riceuere il freddo aere, & prepararlo al cuore, acciò mediante quello, si tempri il souerchio suo calore, & habbia donde, ad ogni suo piacere, possa pigliare l'aere, & far li suoi officij. Sopra la canna del polmone passa la gola, & forato lo diafragma, entra nello stomaco.

Polmoni ne i caualli bolli parte impassiti & essiccati.

Diuisione. Sito de' polmoni.

Tela. Vena arteriale, & sua historia.

Tunica della vena arteriale.

Arteria venale, & sua historia.

Tunica della arteria venale.

Officio della vena arteriale ne i polmoni.

Officio dell'arteria venale ne i polmoni.

Arteria venale, come da' polmoni esce del petto, & camina alle fauci.

Nerui, che vanno alli polmoni.

Officio de polmoni.

Del tramezo del petto, chiamato mediastino. Cap. XIII.



Ono questi vasi, & queste membra, che stanno dentro al thorace attaccati, & appoggiati alle due tele, che diuidono il petto per il mezzo dal nodo della gola infino allo diafragma, dette il mediastino. Nascono queste due membrane dalla tela, che fascia le coste, & per la parte di dentro, oue sono congiunte insieme, sono molto aspre, doue, sono separate; sono lisce, & hanno nella parte più alta alcuni corpi glandosi, che i Greci chiamano Thimi, doue si fa la distributione della vena grande, & molti rami della vena sola, cioè del tronco dell'arteria grande, monta all'insù. Sono state create, & iui poste dalla natura per riuolgere principalmente le tele del cuore, & il cuore medesimo, & sostenerle, che non possano cadere ne in giù, ne à dietro; & dipoi aiutare quei vasi, che passano per questa parte, che passano possano così appoggiati più commodamente, & più sicuramente andar

Sito di queste tele.

Che cosa è tra le tele del mediastino.

Officio di queste tele.

al lor viaggio ; & anco per diuidere il petto in due parti , accioche se per disgratia fosse ferito da vn lato , potesse il polmone dall' altro lato sano mouersi .

Della tela , che fascia le coste . Cap. XV.

Sito, e nome della tela, che fascia le coste.



E fascia ancora, & cinge queste membra la tela: la quale stà attaccata per la parte di dentro alle coste, & à tutte le parti del concauo del petto, chiamata pleura da i Greci: la quale ha l'istessa figura, che il concauo del petto, & nella parte, che si congiunge con lo diafragma ha due bocche, & vna fessura; vna per la canna della gola, l'altra per la vena grande, & vna fessura per l'arteria grande, & per la vena sola, per seruitio di quelle parti, ch'entrano, & escono per il thorace, per il medesimo effetto. Ha molti buchi nella parte di sopra, che si chiama il giugolo per li rami della vena grande, dell'arteria grande, della gola della canna del polmone, & per li nerui del sesto paio delle ceruella; & quelli, che vanno allo diafragma, & per li rami delle vene, che vanno alle coste. E questa tela di sostanza dura, & neruosa, & alquanto men bianca del peritoneo, & nasce dalla ligatura de i corpi dei nodi delle spalle, & sostiene con le sue fila neruose la gola, la vena, l'arteria grande, & la vena sola, & hanno attaccati li polmoni, & le tele del cuore. E fatta di due toniche sottilissime, & è piena, & tutta sparfa d'affai rami di vene, & arterie, che vengono dalla vena sola, & dal tronco, che scende in giù dell'arteria grande. L'officio suo è di fasciare le membra spiritali, & di fortificare lo diafragma, ingrossandolo.

Vasi, che passano per la tela, che fascia le coste. Sostanza di questa tela.

Officio della pleura.

Delle vene, arterie, & nerui di dette parti. Cap. XVI.

Arteria grande, & sua historia.



Arterie coronali.

Vena arteria le esce dal diritto ventricolo del cuore.

Arteria venale.

L' Arteria grande nascendo dalla più alta parte del ventricolo manco del cuore, con vn principio grande, tondo, & duro, poco più alto del suo nascimento, getta vn ramo assai grande; il quale poco dipoi (fatto si doppio) manda vn ramo dall'vno, & l'altro lato del cuore (compagni, & mariti delle vene coronali) che lo cingono intorno, per distribuire alla sostanza inferiore di lui il sangue pieno di spiriti. Dipoi montando di sotto il tronco della vena arteriale (la quale sboccando fuori del suo diritto ventricolo, se ne va a i polmoni) & forando le tele del cuore, si sparte in due parti; delle quali la più grossa scende all'ingìù, per spargerli per le parti inferiori; l'altra per il medesimo effetto monta all'insù fra la canna del polmone, & la vena grande, & fra le tele, che fendono per il mezzo il petto, spargendo rami continuamente. Oltre di questo l'arteria grande camina inanzi, torcendosi sempre verso la gamba diritta, fino all'arriuar vicino all'ascella, doue manda vn ramo il più alto alla gamba destra; l'altro il più basso alla sinistra; & dipoi auanti esca del vuoto del petto, si diuide in quattro arterie iugulari; le quali uscendo del petto, montano (come è detto) per il collo verso la testa. L'altro tronco, che habbiamo detto scendere all'ingìù, cala dirittamente attaccato al lato manco de i corpi de' nodi della schena sotto la vena grande, & ramificando quelle parti, passa allo diafragma. Dal medesimo seno, ouero ventricolo uscendo l'arteria venale, & passando il pericardio, se ne va a i polmoni, & da quelli porta nel cuore l'aere preparato, con buona copia di sangue per

gue per la generatione delli spiriti vitali. Viene dipoi al cuore per portarli il sangue, & quasi a rendere tributo al suo prencipe la vena grande, ò caua; la quale vscita dal fegato, & passata per il lato diritto lo diafragma, getta due rami, che si distendono per tutto lo diafragma, & in parte per le tele del cuore; dipoi torcendosi alquanto, & facendo vna gran bocca dal sinistro lato, che risponde al ventricolo diritto del cuore, doue la vena, con la parte dinanzi si congiunge con l'ala diritta, & con quella di dietro, con l'istesso cuore, manda le vene coronali alla superficie del cuore. Passato il cuore, & sboccate le tele, passa (fatta alquanto più sottile) sopra l'arteria grande, & non potendo arriuare questa vena alla schena, & ramificare a quel diritto egualmente la parte sinistra, per le parti nobilissime, che l'impediscono, getta per seruitio di quel luogo, la vena sola, ouero senza compagnia. Poi monta (gettando rami) sino al nodo della gola, aiutata dalle tele, che tramezano il petto, & da molte glandole, ò d'animelle, che gli sono intorno in quel luogo. Fatto questo, & mandato vn ramo grosso per ciascuna gamba, forando la pleura, spinge fuori del petto quattro vene iugulari, per seruitio del collo, & della testa, & le due del petto, rami delle iugulari. Et acciò nulla manchi ad vn membro tanto principale, & nobile, come il cuore, gli mandano le ceruella la virtù del senso per il sesto paio de i suoi nerui; i quali scendendo giù per il collo, & penetrando nel petto, vanno accompagnati dall'arteria venale alla più alta parte del cuore, & alla sua vescica, diuidendosi in sottilissimi ramuscelli.

Vena grande, & sua historia.

Vene coronali.

Vena sola.

Vene iugulari.

Vene del petto.

Nerui, che vanno al cuore.

De i muscoli delle coste. Cap. XVII.

DA i lati di questa tela sono primieramente sette paia di muscoli piccioli, oltra gli intercostali; i quali nascendo dall'osso del petto, vanno ad inserirsi nella parte di sopra delle sette coste, che sono attaccate al petto per stringere il thorace; dipoi vi sono gli intercostali, diecisette da ogni lato; à fine di restringere le coste nel tirar il fiato. Sono vestiti, come tutti gli altri muscoli della sua propria teluccia, & hanno per la sostanza loro molti ramuscelli della vena sola, & de i rami, che nascono dal tronco, che scende dall'arteria grande, & molte particelle de i nerui del sesto paio, & de gli altri del thorace, ò delle spalle. Seguono dopo questi muscoli nella parte di sotto, & da i lati i nodi della schena, & le coste, & nella parte di sopra l'osso del petto; & in quella di sotto, dopo la pleura, lo diafragma.

Sette paia de muscoli delle coste.

Muscoli intercostali.

Del thorace. Cap. XVIII.

L thorace del cauallo è differente da quello dell'huomo nel numero, nella sostanza, & nel congiungimento, & incassamento dell'ossa, & in figura; imperoche il thorace dell'huomo è largo di sopra, & ha dodici nodi, & dodici coste da ogni lato, parte d'osso, & parte di cartilagine, che s'incassano con le loro testicciuole con vn nodo solo delle spalle; & sette di esse, le prime dette intere, & legittime, si congiungono con la parte loro cartilaginosa, con la parte ossea dell'osso del petto, che nella parte di sopra è largo, & sottile, & finisce in vna punta, come di spada; il quale, ancorche paia fatto di cinque, ò sei ossa, è nondimeno tutto d'vna

Thorace del cauallo differente dall'huomo.

Thorace dell'huomo quale.

Thorace del cauallo quale.

Figura del thorace del cauallo.

*Petto de
gli anima-
li detto ca-
rinato.*

*Quanti no-
di, & quan-
te coste ha
il thorace
del caual-
lo.*

*Modo nel
quale s'in-
cassano le
coste.*

*Differenza
fra le coste
nel congiun-
gersi.*

*Ossio del
petto.*

*Figura del
l'osso del
petto.*

*Cartilagi-
ne dell'osso
del petto.*

*Perche il
thorace del
cauallo si
lungo.*

*Nodi del-
la schena
sono diffe-
renti dalli
nodi del
collo.*

*Processo
spina, de i
nodi della
schena da
la forma
al Garesse.
Garesse do-
ue incomin-
cia, et doue
finisce.*

*Processo
spina dal
primo no-
do del tho-
race.*

*Differenza
tra li nodi.*

*In che si
cōcordano
i nodi del-
la schena.*

medesima sostanza d'osso, spongiosa, & molle, eccetto doue si congiunge con la membrana, chiamata ensiforme. Et il thorace del cauallo è angusto, & stretto nel lato di sopra verso la gola, & pare riguardandolo per il lato di sotto doue è congiunto con le sedici prime coste, quella parte della naue, che stà quasi tutta sotto l'acqua, detta carina; dal che il petto de gli animali da i Latini fu detto carinato; & è composto di diciotto nodi, & di trentasei coste tutte d'osso, diciotto da ogni lato; ciascuna delle quali con due testicciuole, ò tubercuetti s'incassa in due nodi; & le prime otto si congiungono con la parte cartilaginosa dell'osso del petto, attaccandosi l'altre a quella, che gli è vicino, mediante le cartilagini. L'osso del petto nel lato di sopra, & di fuori è tanto sottile, & stretto, che pare vna cresta di celata; & allargandosi a poco a poco, finisce sopra la bocca di sopra del ventricolo in vna punta cartilaginosa, simile ad vn ferro largo di Zagaglia. Fece perauentura il thorace del cauallo si lungo, & di tante coste la prudentissima Natura, per supplire con la lunghezza, alla strettezza di quello; accioche dentro la cavità inferiore, che fa lo diafragma, potessero stare commodamente le parti naturali, come il fegato, il ventricolo, la milza, & vna parte dell'intestino colion, che stà alligato al ventricolo.

Dei nodi della schena. Cap. XIX.



Nodi della schena sono di maggior grandezza di quelli dell'huomo, & differenti di forma, & di grandezza dalli sette nodi del collo; perche quelli sono più lunghi, & manco larghi; & nella parte di sopra, che risguarda in dietro dal sesto, & dal settimo in fuori, non hanno quel processo, che si chiama spina; & questi sono più angusti, & molto larghi, per cagione de' suoi processi posteriori; & hanno sopra ciascun di loro la spina, che dà la forma a quella parte della schena più alta, che volgarmente si chiama il Garesse, ò Guiaresco; la quale incomincia dalla spina del secondo nodo, & finisce nella decima, declinando a poco a poco, essendo le quattro prime più eleuate dell'altre. Il primo nodo del thorace ha il processo detto spina, grande assai; il quale obliquamente declina all'ingiù adosso a quello, che segue; come fanno tutti gli altri nodi; & dal primo infino al quinto, parte, che a punto viene coperta dalla paletta della spalla, si fanno sempre più lunghi; dal quinto poi ingiù, diuentano sempre più corti, & più larghi (seruando vna ordinata, & mirabile proportionone nello sminuirsi ciascuno d'essi egualmente in rispetto dell'altro) sin' all'ultimo nodo del thorace; il quale ha l'ultimo processo più corto, & più largo di tutti gli altri. Nel processo tondo, & ne i caui, doue s'inferiscono insieme, sono conformi a quelli del terzo nodo del collo, da questo in fuori, che sono minori; sono di mano in mano sempre più piccioli, si come sono ancora i buchi loro, per i quali entra la midolla della spina. Hanno da i lati, & di sotto processi piccioli, & de gli spiragli, & nel fondo interno del buco grande del nodo due buchi, per riceuere le vene, & l'arterie, per nodrimento dell'osso. Sono tutti questi nodi circondati per il lato di fuori dal periostrio.

De i nerui, che sbucano fuori da i nodi delle coste. Cap. XX.



El venire giù dal collo la medolla della spina, giunta fra l'ultimo nodo del collo, & il primo del thorace, sopra la prima costa, getta il primo paio de i nerui del thorace, grādissimo, & quasi maggiore dell'ultimo paio del collo; il quale con due principij di più fila, & vnito col settimo paio del collo, & con il seguente, camina per tutta la gamba dinanzi, fino al piede; dipoi giunto alle confine del primo, & del secondo nodo, manda fuori il secondo paio de' nerui minori de' due detti di sopra; il quale cō vn principio in due parti diuiso passando, fà la prima, & seconda costa, vnito con li due di sopra, camina per il medesimo effetto; & continuando il suo viaggio fra il secondo, & terzo nodo, lascia uscire il terzo paio picciolo in comparatione de gli altri di sopra, con vn principio in tre parti distinto; il quale obliquamente camina all'ingiu, à distribuirsi ne i muscoli intercostali; e così descendendo di mano in mano tra nodo, & nodo, & feruando il medesimo stile, dal terzo nodo fino all'ultimo del thorace, distribuisce dicifette paia de' suoi nerui, quasi d'vna istessa grandezza, & con li medesimi principij, hora di due, hora di tre fila, distinte ancora esse in più parti, i quali passando tra le coste, si compartono ne' muscoli intercostali.

Primo paio de' nerui del thorace.

Secōdo paio de' nerui del thorace.

Terzo paio de' nerui del thorace.

Altri tredici paia de' nerui del thorace.

Delle coste. Cap. XXI.



Incaffano le coste ciascuna di loro in due nodi della schena con le sue testicciuole, ò tubercoletti, eccetto la prima; la quale con vna testicciuola s'incassa nel primo nodo del thorace; & con l'altra nell'ultimo nodo del collo; & vi stanno legate con certe cartilagini, & legamenti fortissimi; & torcendosi in arco all'ingiu obliquamente verso il petto, vanno le prime sedici di loro à congiungersi con la parte cartilaginosa dell'osso del petto; le quali, quanto sono più rileuate, & alte di giro, & coperte da muscoli pieni di molta carne tanto più fanno parere il petto largo, & bello. Et le venti altre vanno ad vnirsi insieme nel lato di sotto del ventre con li fini loro acuti, mediante le cartilagini, attaccandosi ciascuna di loro à quella, che le stà sotto. Sono le coste in questo animale di maggior grandezza, & fortezza, che non sono quelle de gli huomini, essendo queste il terzo meno di quelle, & assai più picciole, e deboli; & sono fra di loro differenti di lunghezza, & di larghezza; imperoche essendo il thorace lungo, & ouato, quelle di sopra, che risguardano il petto, & quelle di sotto sono più corte, & le quattro di mezzo più lunghe; & la prima, la quale sola è senza la giunta d'altro osso detta da' Greci epiphisis, che vuol dire cosa aggiunta naturalmete ad vn'altra, & più larga della seconda, & della terza, & vicino all'osso si fà più larga di tutte, finendo poi in angolo obtuso nel congiungersi con l'osso del petto; & dalla seconda fino alla settima costa; la prima sèpre è più stretta, & corta di quella, che segue appresso; & dalla settima fino all'ultima costa, la prima è sempre più larga di quella, che le stà vicina; sono parimente differenti le giunte delle coste nel largo, nel luogo, & ne' lor fini; conciossiache dalla seconda costa fino alla duodecima, la giunta della prima è sempre più corta di quella, che segue appresso, & dalla duodecima fino all'ultima costa, la giunta della prima è sèpre più luga di quella,

Modo, nel quale s'incassano le coste.

Coste, che si congiungono all'osso del petto. Come si congiungono le ultime coste l'vna con l'altra.

Coste del cauallo maggiori delle humane.

Differenza tra le coste in lunghezza, e larghezza. Epiphisis.

Differenza tra le giunte delle coste nel largo, nel lungo, & ne i lor fini.

*Differenza
tra le coste
de' cavalli
di età, &
quelli de' i
giouanetti.*

che le stà vicina; le giunte delle prime coste finiscono in vna testicciuola oblonga, che si congiunge con la cartilagine dell'osso del petto; le giunte dell'altre finiscono in vna punta sottile, & acuta; le quali ne i cavalli di età sono di vn'osso solo, & ne i giouanetti di più officelli legati insieme, mediante le cartilagini; & tutte quante ne i cavalli grandi sono dal principio al fine grosse, dure, forti, & lisce; & nella parte di dentro piane, & in quella di fuori alquanto rileuate, & tonde, & vestite ciascuna da se dal periostio, propria, veste di tutte l'ossa.

Dell'osso del petto. Cap. XXII.

*Di quante
parti si fa
l'osso del
petto.
Ossa di so-
pra.
Ossa di sot-
to.
Ossa di me-
zo.*



*Perche i ca-
ualli han-
no il petto
stretto, &
le gambe si-
tuare sotto
il corpo.
Figura del
l'osso del
petto.*

*Sostanza
dell'osso del
petto.*

*Cartilagi-
ne simile
ad vn fer-
ro largo di
zagaglia.*

*Officio del
la detta
cartilagi-
ne.*

LOsso del petto, il quale comincia dalla fontanella della gola, & vā fino alla bocca di sopra del ventricolo, ne i cavalli è composto d'otto officelli, che si congiungono, mediante vna cartilagine, de' quali quelli di sopra sono quasi tutti rotondi, & paiono tauole da giuocare, poste per il diritto; & quelli di sotto, che risguardano il ventricolo sono quadrati; & quelli di mezzo sono alquanto pendenti in modo, che non sono ne del tutto piani, ne del tutto decliui. Questo osso è sottile, lungo, & molto stretto, come ancora si vede ne gli animali, che hanno il petto stretto, & simile alla carina delle nauì, mancando à loro le chiaui del petto, che lo allargano; di quì auiene, che la parte dinanzi del petto, vnita con l'ossa ne i cavalli è così stretta, & che le gambe per l'angustia del petto sono situate sotto il corpo, quasi al diritto della giuntura della spalla, secondo però i suoi varij, & diuersi mouimenti. La forma di quest'osso incominciando dalla parte di sopra, & scendendo quasi fino al fine, hà sembianza d'vna cresta d'elmo, non di troppo gagliardo giro, la quale finisce il suo riuolgimento nella sesta costa; & dipoi facendosi alquanto piana, giunge alla cartilagine simile ad vn ferro largo di zagaglia. E questa figura dell'osso molto opportuna, & commoda da difendere da ogni estrinseca, & accidental offesa la parte del cuore, che le stà posta all'incontro. La sostanza di quest'osso è parte ossea, parte cartilaginosa, & più, & meno, secondo l'età; ne i giouani è più cartilaginosa; ne i vecchi è più d'osso; & in quelli di meza età di mezana natura. Nel fine suo, all'incontro della bocca, ouero forcella dello stomaco è quella cartilagine, che habbiamo detto rassomigliarsi ad vn ferro largo di zagaglia, quale nominaremo ancor noi Ensimiforme; poiche ne di forma, ne di vso, ne d'utilitate è diuersa da quella dell'huomo; se bene è maggiore per rispetto della grandezza di tal'animale, essendo come vn riparo alla bocca di sopra dello stomaco contra quelle cose, che casualmente li potrebbero portar nocumento per il lato di fuori; & cedendogli, gli dà commodità di potersi riempire di cibo, & farsi grande, stendendosi.

*Delle vene, & arterie, & nerui del thorace, & delle coste.
Cap. XXIII.*

*Nascimen-
to, & pro-
gresso del-
la vena
sola.*



Manda à queste parti la vena grande molti rami della vena sola; de' quali il primo, subito che ella è sboccata fuori dalla sua origine, torcendosi all'insù, camina alle quattro prime coste; l'altro il quale è diuiso in due rami, scendendo all'ingiù per il lato destro con vna parte, esce fuori dello diafragma; & passando sotto le vene emulgenti, & la

ti, & la vena grande, arriua à certe glandole del ventre inferiore, ouero de i lombi, & iui si perde; facendo di se mille ramuscelli, & con l'altra se ne v' al restante delle coste, compartendo in questo luogo i rami fuoi con mirabile magisterio; imperoche altri di loro fra ciascun paio di coste lascia entrare, & portare nodrimento à loro, & à i muscoli vicini, & altri andare à i nodi della schena, & alla medolla della spina, & à tramezi del petto; & altri à i vuoti delle coste, & alle tele, che lo vestono; & altre alle cartilagini. Non contenta di questo la vena grande (oltre la ramificatione della vena senza compagna, che v' nel lato sinistro, incominciando dalla sesta costa, & andando in giù fino al thorace vn ramo per costa) ne manda poco sopra il principio di detta vena vn' altro ramo notabile, che v' nel lato sinistro; il quale incominciando sotto la prima costa, & andando fino alla sesta, gettando vn ramo per costa, come la vena senza pari, & caualca l'arteria grande, subito ch'è uscita dal cuore, & nel montare, che fà verso il nodo della gola, manda altri rami verso la più alta parte dell'osso del petto, & calando da i lati sotto di lui à canto alle cartilagini delle coste, porta nodrimento à i vuoti loro, alle cartilagini, & all'istesse coste; essendo accompagnato sempre ogni ramo della vena grande, dall'arterie, che vengono d'ambidue li tronchi dell'arteria grande, & da i nerui del sesto paio delle ceruella, & da quelli delle spalle, che si ritrouano alle volte vniti insieme, & alle volte separati, & diuisi, mentre caminano.

Vena grande oltre il ramo della vena sola, manda rami à disseminarsi per il thorace, et per le coste.

Nerui del thorace, & delle coste.

Dello diafragma. Cap. XXIV.



El lato di sotto del thorace è lo diafragma, muscolo commune ad ambidua i lati del petto, che abbraccia tutte le coste note, che non si congiungono con l'osso del petto à torno à torno, di sopra attaccandosi al petto. Spartisce questo muscolo le membrane della vita, da quelle della digestione. E di forma differente da tutti gli altri muscoli del corpo; imperoche è largo, & tondo, & hà il suo principio nel mezo, intorniato, & cinto da molte fibre in guisa di raggi, doue è manco grosso, & più neruoso, che nell'altre parti; & è coperto da due tele; per la parte di sopra dalla pleura, & dal lato di sotto del peritoneo; hà i medesimi buchi, che hà la tela, che lo cuopre. L'officio suo è (non hauendo muscolo contrario) di raccogliersi nel pigliar l'aere necessario alla vita in se stesso verso il mezo, & principalmente verso i nodi de' lombi; & piegar le coste illegitime, & sopra tutto le vltime cinque verso il suo principio detto, & restringere il thorace; seguendo per conseguente à questo l'abbassarsi la bocca dello stomaco, & tutta la pancia; cagionato da diuersi instrumenti, che gli sono attaccati, & gli muouono, & piegano all'indietro. Fatta questa sua operatione, rimane tutto quieto, & otioso; tornando da se stesso, per essere pesante, senza far mouimento alcuno al suo luogo naturale; rilasciandosi, & abbandonandosi, & come priuo di forze, lasciandosi andare, & consentendo verso quella parte; dando luogo alli polmoni, già fatti più gonfi, & grandi dall'aere inspirato, che occupino tutto il vuoto del thorace: se forsi alcuno non volesse dire, che questo suo ritorno fosse ancor moto proprio di lui; essendo che egli patisca, mentre è rispinto all'ingìù dalla grandezza, & dal peso de i polmoni; come vn muscolo dall'altro à lui opposto è mosso, & patisce contrario moto al moto suo proprio; ma questo non è propriamente passione, come quella delli muscoli

Tele dello diafragma. Buchi dello diafragma. Officio di questo muscolo.

Obiettione.

Soluzione.

contra-

Vena grã-
de manda
i primi rami
allo dia-
fragma.

Arteria,
che va al-
lo diafrag-
ma.
Nervi del
lo diafrag-
ma.

contrarij: li quali hanno moti contrarij l'vno all'altro; detti veramente passioni, & moti violenti, & attioni, & moti naturali. Oltra di questo, & se lo diafragma con la sola attione stringesse, & allargasse il thorace, & seruisse al tirar dentro il fiato, & à mandarlo fuori (cose contrarie) seguirebbe che vn'istesso muscolo con vn medesimo mouimento facesse due attioni, ò due moti contrarij; il che per quanto si è potuto comprendere ne i caualli aperti viui, pare esser impossibile, & fuori del ragioneuole, ancorche si facessero questi mouimenti in diuersi tempi. Riceue questo muscolo i primi rami della vena grande, dopo che è uscita fuori del fegato; de i quali il destro, assai grosso, scendendo dietro la schena, & il lato inferiore dello diafragma empie tutto il lato destro; & il sinistro, alzandosi in arco verso la più alta parte di lui, & torcendosi hor' in questa parte, & hora in quella, si perde per quel lato; lascia il tronco dell'arteria grande, che scende, forato che l'hà, vn ramo da ogni lato, che diuisi in più parti, si perdono per quello, & le apportano la virtù del sentire due rami del sesto paio de i nerui delle ceruella; i quali ogn'vno dal lato suo attaccati alle tele, che fendonò il petto, vanno ad inserirsi nel centro, & nel principio di lui.

De i muscoli esteriori delle coste. Cap. XXV.



Ono tutte quest' ofsa del thorace per il lato di fuori coperte da varij, & diuersi muscoli, cinti della sua propria tela; de i quali alcuni nascono da loro, & seruono ad altre membra; altri, venendo di lontano, li posano sopra, & vi si attaccano, & le muouono, ma non principalmente; & altri sono destinati à muouere solamente queste parti, delle quali hora ragionaremo; riseruando il dire de gli altri à luoghi più proprij, & particolari; quando diremo de i lombi, della pancia, & del gombitto. Sono adunque primieramente di sopra del thorace da ogni parte dici-sette muscoli intercostali, per allargare, e dilatare le coste, & altrettanti per la parte di sotto, per ristringerle.

Muscoli
intercosta-
li.

Delli muscoli del thorace. Cap. XXVI.

Primo paio
de i mus-
coli del
thorace.



DE i muscoli adunque del thorace il primo paio più grande, e forse ancor più largo, di tutti i muscoli del corpo, nasce appresso la coda con vn principio carnosò; & monta da ogni lato all'insù con le fibre oblique, & carnose, dietro la spina insino all'ultima costa; attaccandosi nel passare à i processi di ciascun nodo fino alla prima costa, mescolandosi intanto con alcuni muscoli del collo. L'officio loro è di tirar' ingiù, & verso dietro le coste; & allargar il thorace. Il secondo paio comincia sotto l'ultima costa da vn processo de i lati dal primo nodo de i lombi, con vn principio picciolo, & sottile: il quale, al contrario de gli altri muscoli, si vada facendo à poco à poco sempre più grande; douendosi scemare, mentre nell'andare auanti manda à ciascuna costa la sua corda, che se gli attacca di sotto nella parte di dietro; la quale tanto è più grande, quanto le coste sono maggiori, & più lontane dal suo nascimento. Vero è, che giunto questo muscolo al mezo delle coste, piglia principio sotto il guiresco da' processi de' lati de' nodi del thorace. L'officio suo è di tirar tutte le coste verso dietro, & ingiù, & allargare il thorace. Il terzo hà origine insino dalla spina, & con vn principio

Secondo
paio.

Terzo.

membra-

membranoso, & con le fibre parte oblique, & parte trasuersali, s'inferisce ne i processi de i lati di tutti i nodi del thorace, poco sopra le radici delle coste; à fine di tirar le coste in fuori, & allargare il thorace. Il quarto assai picciolo, & sottile, piglia principio appresso il fine della prima costa, doue si vnisce con l'osso del petto; & con vn fine obliquo v'ad inferirsi nella parte di sopra della seconda costa, che finisce in cartilagine; per tirare la seconda costa verso la prima. Il quinto molto grande nasce dalla parte più larga di dentro della paletta della spalla con vn principio parte carnosio, parte membranoso, & piano assai, & grosso; che nel caminar facendosi sempre più sottile, & largo, v'ad piantarsi nelle otto prime coste; nelle quali infino al principio delle loro cartilagini, è poco lontano, s'attacca fortemente, & sempre con vn fine fatto in modo di sega. L'ufficio suo è di tirar le coste in fuori, & allargar il thorace. Il sesto picciolo comincia dal processo de i lati dell'ultimo nodo del collo, & s'inferisce con vn largo fine nella radice della prima costa, per tirarla verso il suo nascimento, & allargare il thorace.

Quarto.

Quinto.

Sesto.

Delle palette delle spalle. Cap. XXVII.



E palette delle spalle, nelle quali l'ossa dell' humero s'incassano, sono poste sopra le prime coste, & i muscoli del thorace: le quali dal principio del garse dietro le confine del collo, & sopra la più alta parte dell'osso del petto all'ingiu scendendo, fin che alla parte dinanzi del petto arriuinano, formano ambidue le punte delle spalle; & sono (ancorche alquanto più lunghe siano) di figura poco differenti dalle palette dell'huomo, percioche nella circonferenza, & giro suo posteriore, assottigliandosi sempre in cartilagine finiscono, & nella parte di sotto, & di dentro sono alquanto incauate, aspre, & ruuide, per il nascimento de' muscoli dell'ossa dell' humero; & nella parte di sopra, & verso fuori sono alquanto colme; & per il lungo hanno vn processo chiamato spina; dal lato del quale sono due seni, o cavità, per riceuere i muscoli dell' humero; il posteriore de' quali che risguarda il ventre è due volte in larghezza maggiore dell' anteriore. Queste palette quanto più all'ingiu attrauerfando il thorace verso le spalle scendono, tanto vanno sempre più strette facendosi; fin che arriuanano vicino a quella parte, che si chiama la ceruice della paletta, doue è il seno, che riceue il capo dell'osso dell' humero; il quale è coperto da molte cartilagini, che tanto escono in fuori, che lo fanno maggiore, per supplire à quel seno della ceruice della paletta poco cupo, & non disturbare il moto; nel qual luogo le palette si allargano, & più massiccie si fanno; & all'insù spingono ciascuna di loro quel processo, o tubercolo alto, & quasi rotondo, che torcendosi verso dentro, fa parte della punta della spalla; il quale nella parte di fuori è aspro, & ruuido, & nella parte di dentro è alquanto inarcato, & incauato, & verso dentro pendente; nel qual luogo alcuni legamenti, & muscoli dell' humero il suo nascimento pigliano, & quelli della paletta s'inferiscono; & questo processo così solo è stato posto nella ceruice della paletta del cauallo in vece di quei due processi, che nell'istesso luogo hanno gli huomini, ne' quali le clauicole, o chiau del petto si ritrouano; l'vno de' quali, il più alto, & maggiore è detto Acromion, cioè la punta della spalla; l'altro più basso, & minore Anchiroides è chiamato, che vuol dire simile ad vna ancora.

A che parte si cogliano le palette delle spalle.

Palette delle spalle formano le punte delle spalle.

Figura delle palette delle spalle. Parte di sotto, & di dentro di questa paletta.

Parte di sopra, & verso fuori.

Processo delle palette detto spina.

Collo della paletta.

Seno del collo.

Cartilagine, che fanno maggiore questo seno.

Processo, che fa la punta della spalla.

Delli muscoli delle palette delle spalle. Cap. XXVIII.



Primo paio de' muscoli delle palette.

Secondo paio.

Terzo.

Quarto.

Ono queste ossa delle palette delle spalle in varie, & diuerse parti tirate, & mosse da quattro paia di muscoli; de i quali il primo nascendo con vn principio lungo, & carnososo da i processi de i lati de gli vltimi nodi del collo, monta con le fibre oblique affai, & piene di carne verso la più alta parte delle palette delle spalle; & vi s'inferisce nella circonferenza dinanzi, per tirarla all'inanzi: ma dirittamente con la sua più alta parte, & all'ingiuù con la più bassa, sì come vanno le sue fibre. Il secondo larghissimo comincia dal mezo inanzi della spina della paletta, con vn principio membranoso, & scendendo ingiuù in obliquo, si fa molto carnososo: ma si v'è ristringendo a poco a poco, facendosi molto robusto fino all'inferirsi nella ceruice della paletta. L'officio suo è di tirar la paletta indietro verso le coste, & parte verso la schena. Il terzo nasce di sotto al quarto con vn principio carnososo, & con le fibre parte oblique, & parte trauerstate, & s'attacca nel giro cartilaginoso della paletta; & facendosi sempre più pieno, & grosso, scende per spacio di quattro dita sotto la paletta della spalla; à fine d'aiutare il moto del seguente muscolo. Il quarto con vn principio largo, & sottile comincia parte dalla spina del thorace, & parte da quella del collo; & scendendo all'ingiuù s'attacca con vn fine membranoso alla spina della paletta; & caminando fino al mezo, secondo il luogo suo in forma di triangolo, tira la paletta verso il garesè.

Delle vene, & arterie delle dette parti. Cap. XXIX.

Vena sola.

Vene ascillari.

Vene del petto.

Arterie.



Manda la vena grande alli muscoli, che occupano questa parte molti rami della vena sola; che passano le coste vanno a i muscoli vicini, & quelli, che toccano i nodi della schena; & due rami da ciascun lato del thorace delle vene ascillari; il più apparente de i quali, & più superficiale camina per la circonferenza delle coste verso il fianco; & è quello, che si taglia. L'altro il quale meno si vede, & è posto più in dentro, scende giù per il lungo, & camina verso la pancia; & al diritto di questi nel lato di sopra manda due altri rami delle vene iugulari esteriori dette vene del petto; che sboccando ciascuna dal suo lato vicino alle spalle, & spargendosi per quei muscoli, vengono apparenti, & superficiali; & montando all'insù de i lati del petto, getta ciascun di loro due rami; vno che monta per il diritto verso la punta della spalla, portando à quelle parti nutrimento; l'altro torcendosi alla metà del camino, piega verso l'osso del petto in guisa di arco; & finisce poco lontano da lui ramificando quei muscoli. Ne contenta di questo, distribuisce de gli altri rami ne i muscoli, che occupano il petto, & il vuoto, & le palette delle spalle, & tutte quelle parti circonuicine; accompagnati sempre in ogni luogo per il lato di sotto delle arterie sue compagne, che vengono dal tronco, che monta, & da quello che scende dall'arteria grande.

De i nerui delle dette parti, & loro copertura.
 Cap. XXX.



Ltra di questo gli vengono à dare il moto nerui infiniti, de i quali alcuni deriuando dal quinto paio de i nerui del collo, s'inferiscono nelli muscoli, che muouono, & toccano il vuoto, & la paletta delle spalle, & le parti vicine: & altri, venendo da quelli del thorace, si perdono ne i muscoli, che muouono l'istessa paletta, & in quelli, che nascono da lei, & se le attaccano, & le sono appresso. E coperta finalmente tutta questa massa d'alquanto di grasso, & dalla membrana carnososa: la quale nel petto, nelle spalle, sino alla giuntura del gombito, & nella schena, quanto tengono le prime ventiquattro coste sino alla parte, che riguarda ingiù, doue finiscono in cartilagine è talmente carnososa, & grossa, che ha forma di muscolo, & ha le fibre hora diritte, & hora oblique, secondo le parti variamente disposte: affine di mouere la pelle, che gli stà sopra, crollandola gagliardamente, & scacciare li nocumenti estrinseci, come di mosche, di taffani, & altri simili; nel resto ha forma solamente di membrana.

Et tanto basti hauer detto intorno à quello, che in questa materia s'apparteneua di considera-

☺.

Nerui che vengono alle dette parti.

Copertura di dette parti.

Membrana carnososa in alcuni luoghi è tanto carnososa, & grossa, che ha forma di muscolo.

Officio della membrana carnososa fatta in forma di muscolo.



TAVOLA PRIMA.

Figura I. II. III.

Dichiaratione delle lettere delle figure del secondo libro; & prima delle prime tre, le quali rappresentano i sette nodi del collo vniti insieme, la prima in lato, la seconda per la parte di sopra, la terza per il lato di sotto: & tra queste la prima sola dimostra il viaggio, che sopra i nodi fanno le vene, & le arterie iugulari interne, caminando sempre sotto i processi laterali de' nodi, appoggiate all'ossa, & alli processi laterali, fin che entrano nella parte di dentro del primo nodo, essendo la vena di sopra, & l'arteria di sotto, & i nerui, che sboccano dalla midolla della spina.

A Il buco, per il quale esce nel lato di

sopra del primo nodo vn ramo della vena, & arteria iugulare interna, entrate nel nodo per il buco segnato con la E.

B Il buco, per il quale passa nel lato di fuori il primo paio de i nerui della midolla della spina, & entra nel lato di dentro vn ramo delle vene, & arterie iugulari interne, che vsciscono per il buco A.

C La vena iugulare interna.

D L'arteria iugulare interna.

E Il buco, per il quale entrano le vene, & l'arterie iugulari interne nella parte di dentro del primo nodo.

P Il buco del secondo nodo donde esce il secondo paio de' nerui della midolla della spina, & entra vn ramo delle vene, & arterie iugulari interne.

HH **QRST.** I buchi, per i quali passano le vene, & l'arterie iugulari interne, andando sotto i processi laterali de i nodi, & sempre appoggiate all'ossa.

I

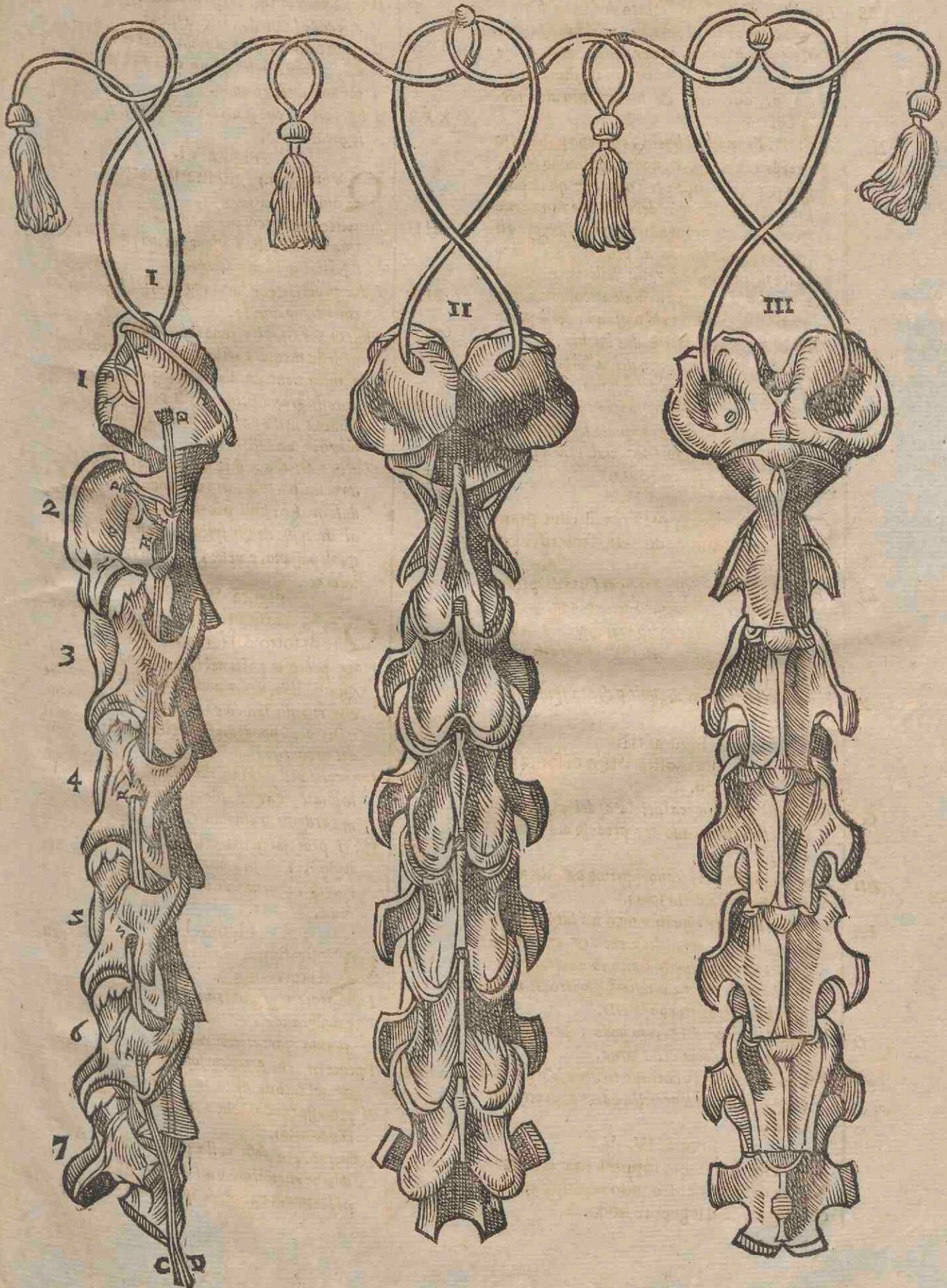


TAVOLA SECONDA.

Figura Prima.

Questa figura mostra il lato di sotto del primo nodo del collo del cavallo in forma grande, acciò meglio si veggiano le particelle, che vi sono.

BB I due buchi, che sono nel lato di dentro di quelle due gran cavità, o seni, ne quali s'inferisce l'osso della nuca; per i quali entrano due rami delle vene, & arterie ingulari interne, per dar vita, & nutrimento alla medolla.

NN **RR. VV.** Tre paia di buchi, che sono posti sotto quei gran processi del nodo, che hanno somiglianza di due ali; per i primi de' quali passano nel lato di sopra del nodo due rami delle vene, & arterie ingulari interne, & per gli secondi dua, entrano al principio della medolla della spina due rami delle vene, & arterie ingulari interne, i quali ascendono per le parti di sopra del nodo passano, nella parte di dentro per gl'ultimi due buchi.

Y La parte di dentro del buco del nodo, per il quale camina la medolla della spina.

ZZ I due buchi che sono al principio dentro al buco del corpo del nodo, per il quale scende la medolla della spina fuori de' i quali esce il primo paio de' nervi d'essa medolla.

Figura II.

Questa figura rappresenta il cauo grande del primo nodo, che s'inferisce col secondo nodo.

LL I processi del cauo della bocca di sotto del primo nodo, attaccati con quelli del secondo.

M La parte di sotto del processo triangolare, che è posto alla metà dell'orlo della bocca di sotto del primo nodo.

X Il buco del nodo, per il quale passa la spinal medolla.

Figura III.

Questa figura mostra il lato di sopra del primo nodo.

CC I processi della bocca del lato del primo nodo, che s'attaccano ne' i processi del secondo nodo.

DD I buchi, da i quali escono il primo paio de' nervi della medolla della spina.

EE I due buchi, per i quali vanno nel lato di sopra del nodo due rami delle vene, & arterie ingulari interne, i quali subito sboccati, che sono mandano dua ramuscelli dentro il nodo per i buchi segnati con la DD.

O Il buco del corpo del primo nodo, per il quale scende la medolla della spina.

SS Per questi due buchi entrano le vene, & l'arterie ingulari interne nella parte di dentro del nodo.

Figura IV. V.

Queste due figure rappresentano la parte di sotto del secondo nodo, & quella che riguarda il seguente nodo.

AA Il lato di sotto del processo, simile ad una lingua.

ÆÆ **EE.** Il processo, che scende per il lungo del nodo, fatto come vno spigolo d'armatura.

EFG **G.** I due processi, simili alle orecchie de' gli spiedi, fatti à luna.

P Il cauo del buco del corpo del nodo, giù dal quale scende la medolla della spina.

Q La gran cavità, fatta in guisa di scutella, o napo da pastore, nella quale s'incassa il processo tondo del terzo nodo.

KK8 8 I processi, che si attaccano con i processi del seguente nodo.

Figura VI.

Questa figura mostra la parte di sopra del secondo nodo.

HH La parte semicircolare del processo, simile ad una lingua, che s'appoggia nel seno del buco inferiore del primo nodo.

MM I due processi, che formano quasi il piè del bue, con l'ugna aperta.

OO I buchi, per i quali escono il secondo paio de' nervi della medolla della spina, & entrano due rami di vene, & d'arterie ingulari interne.

SS Il processo grandissimo, che si piega in arco, & camina nella parte di sopra del nodo, per mezzo la sua lunghezza.

XX I buchi posti alla radice de' processi, che nascono nella parte di sotto del nodo, & inalzandosi in alto; finiscono in vna punta, simile all'orecchie de' gli spiedi fatti à luna; per i quali passano le vene, & le arterie ingulari interne.

Figura VII. VIII.

Queste due figure rappresentano la parte di sotto del terzo nodo.

ææpp I due processi posti nel lato del nodo, che risguarda il seguente nodo, i quali con le parti che risguardano il cauo sono alquanto incauati, per appoggiarsi meglio sopra i processi del vicino nodo.

BB I processi posti nel lato dinanzi del nodo, che con le punte aguzze all'inghiù guardano, in forma di denti di cinghiale.

CC **SS.** I processi posti nella parte di dietro del nodo, i quali riguardano con le punte all'inghiù in forma di due ali di spiedo fatti à luna.

Figura IX.

Questa figura mostra la parte di sopra del terzo nodo.

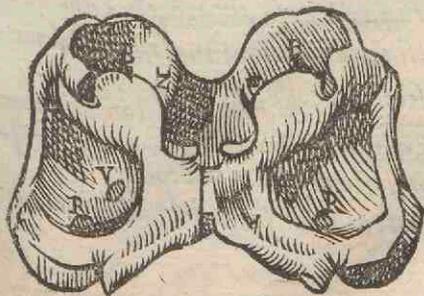
CC I due processi grandissimi, che spargono sopra il cauo grande, & sono nel lato di sopra alquanto inarcati, & ruuidi.

DD I processi, che pendono sopra il processo tondo, & nel lato di sopra sono alquanto incauati.

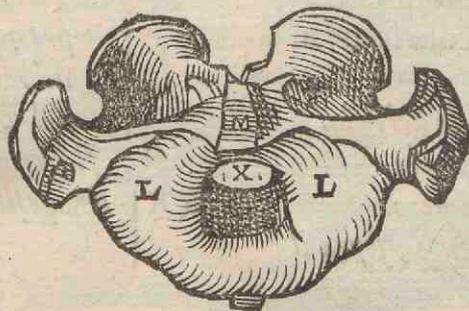
S Il processo tondo, che s'incassa nel cauo del secondo nodo.

YY I due processi posti nella parte di dietro del nodo, che risguardano all'insù con le punte fatte in forma di due ali di spiedi fatti à luna.

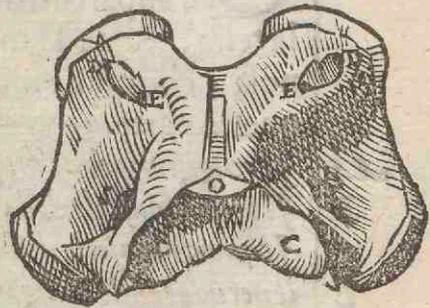
I



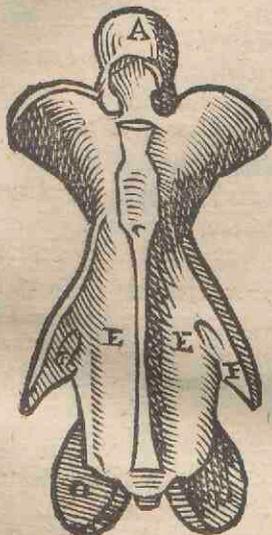
II



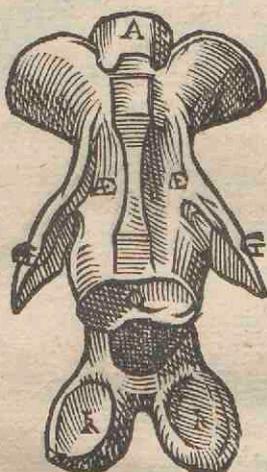
III



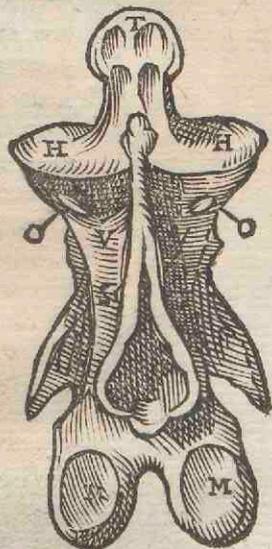
IV



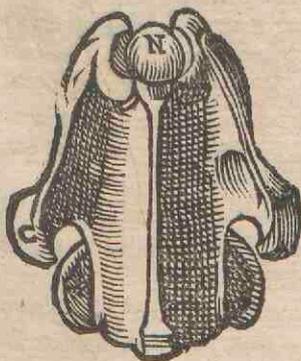
V



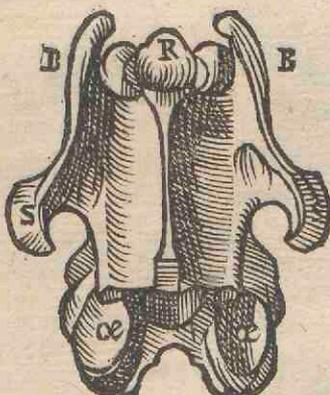
VI



VII



VIII



IX

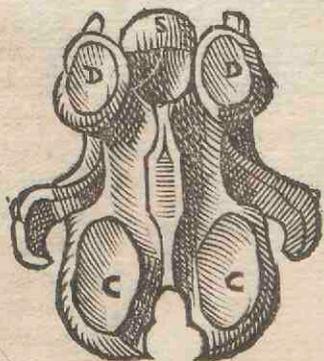


Figura X.

Questa figura mostra i muscoli apparenti del collo, & della testa, leuata la membrana carnosa, che come muscolo serue in questa parte.

- AA* Il vigesimoprimo muscolo del collo.
B Il primo muscolo della scapula.
C Il quarto muscolo dell' humero.
E Il neruo grande, ò ligamento, sopra il

quale nascono le crine.

- HH* Il vigesimosettimo muscolo del collo.
MM Il vigesimoquinto muscolo del collo, & della testa.
N La membrana carnosa alzata, che cuopre quasi tutto il vigesimosesto paio de' muscoli del collo, & una parte del vigesimoquinto paio.
Q Il vigesimosesto muscolo del collo.
RR Il vigesimoottauo muscolo del collo.



X



Figura XI.

Questa figura rappresenta, l'aspera arteria, ò canna del polmone attaccata al gargarozzo; & le vene, & le arterie iugulari esteriori; & le vene, & l'arterie ascillari, & quelle del petto; & i nerui riuersui.

- A** Il lato di fuori della cartilagine scuti-
forme.
B La vena caua, ò grande.
CC Le vene iugulari esterne, che montano
al capo.
DD L'arterie iugulari esterne.
FF L'arterie, che vanno alle gambe,

- GG** L'arterie ascillari, che scendono alle
gambe.
HH Le vene del petto.
II Frami delle vene iugulari esterne
che si distribuiscono nella parte su-
perficiale del capo.
OO Frami delle vene iugulari esterne
che vanno ad impiantarfi nelle gar-
nasse.
PP I nerui riuersui del sesto paio della
ceruella.
RRR RRRR. Le cartilagini della canna
del polmone.
SS Frami delle vene iugulari esterne,
che entrano nella parte di dentro
della testa.



XI

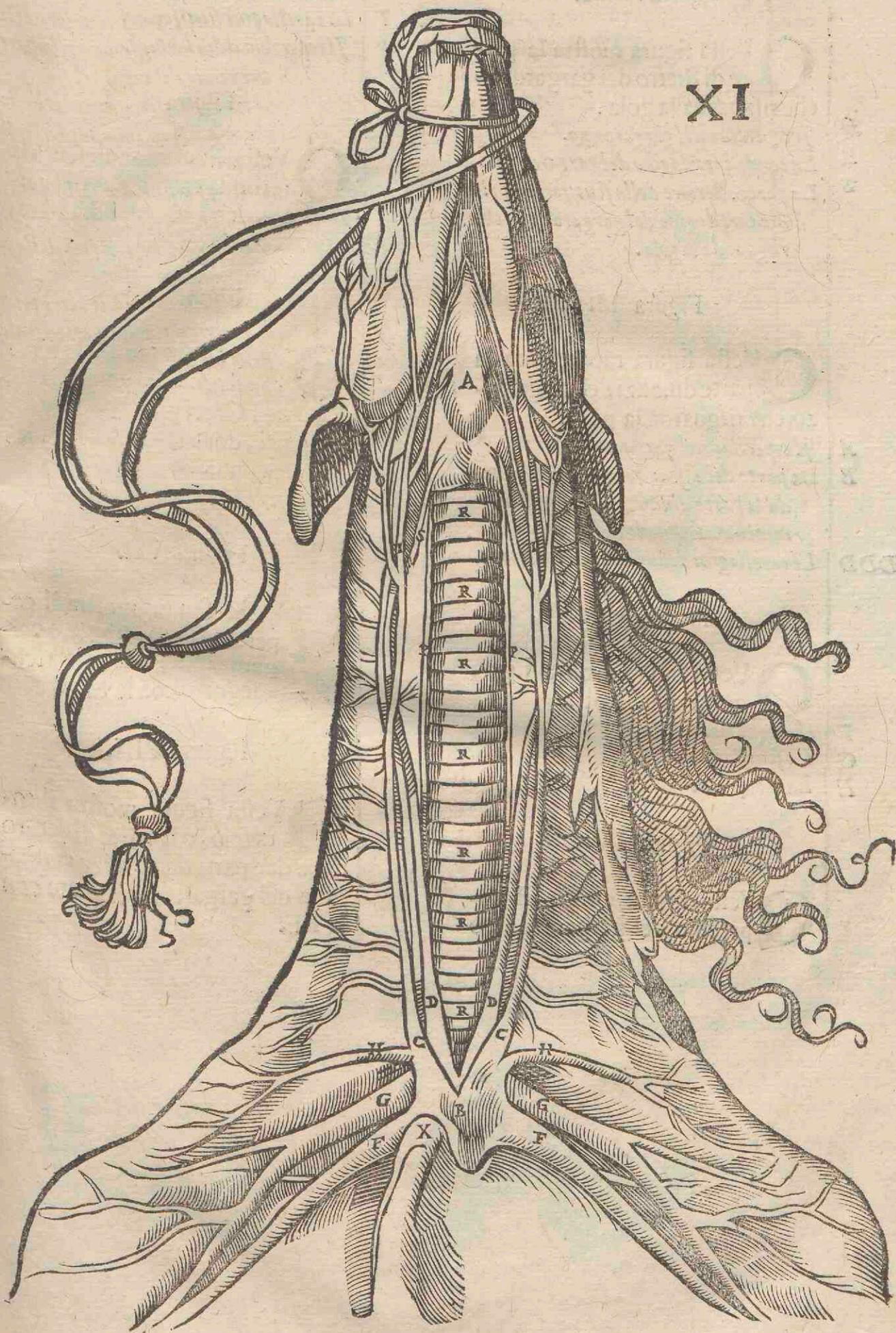


TAVOLA TERZA.

Figura Prima.

Q Vesta figura mostra la parte di dietro del gargarozzo che riguarda la gola.

Q
R
S

Il coperchio del gargarozzo.

La terza cartilagine del gargarozzo.

La parte esteriore della scutiforme, prima cartilagine del gargarozzo, che riguarda la gola.

Figura II.

Q Vesta figura rappresenta la parte dinanzi del gargarozzo, che riguarda la pelle.

A
B

Il coperchio del gargarozzo.

La parte della scutiforme, che riguarda la parte dinanzi, doue gli huomini hanno il nodo della gola.

DDD

Le cartilagini della canna del polmone.

Figura III.

Q Vesta figura mostra il gargarozzo in lato.

F
G
H

L'epiglottis.

La scutiforme.

La terza cartilagine.

Figura IV.

Q Vesta figura mostra il coperchio del gargarozzo, ò

laringe posto al suo luogo sopra la cima della cartilagine scutiforme.

T *La cartilagine scutiforme.*

V *Il coperchio della laringe.*

Figura V.

Q Vesta figura rappresenta la seconda cartilagine del gargarozzo, detta d'alcuni anulare, segnata con la X.

Figura VI.

Q Vesta figura mostra la terza cartilagine del gargarozzo, detto da i Greci glottis, con le sue due parti, doue riguarda la gola, segnate con la C.

D *La parte che si chiama glottis.*

Figura VII.

Q Vesta figura mostra il coperchio della laringe, ò gargarozzo, separato dalla scutiforme, segnato con la M.

Figura VIII.

Q Vesta figura mostra il rovescio, ò la parte di dentro delle due parti della terza cartilagine del gargarozzo segnate con la EE.

TAVOLA QVARTA.

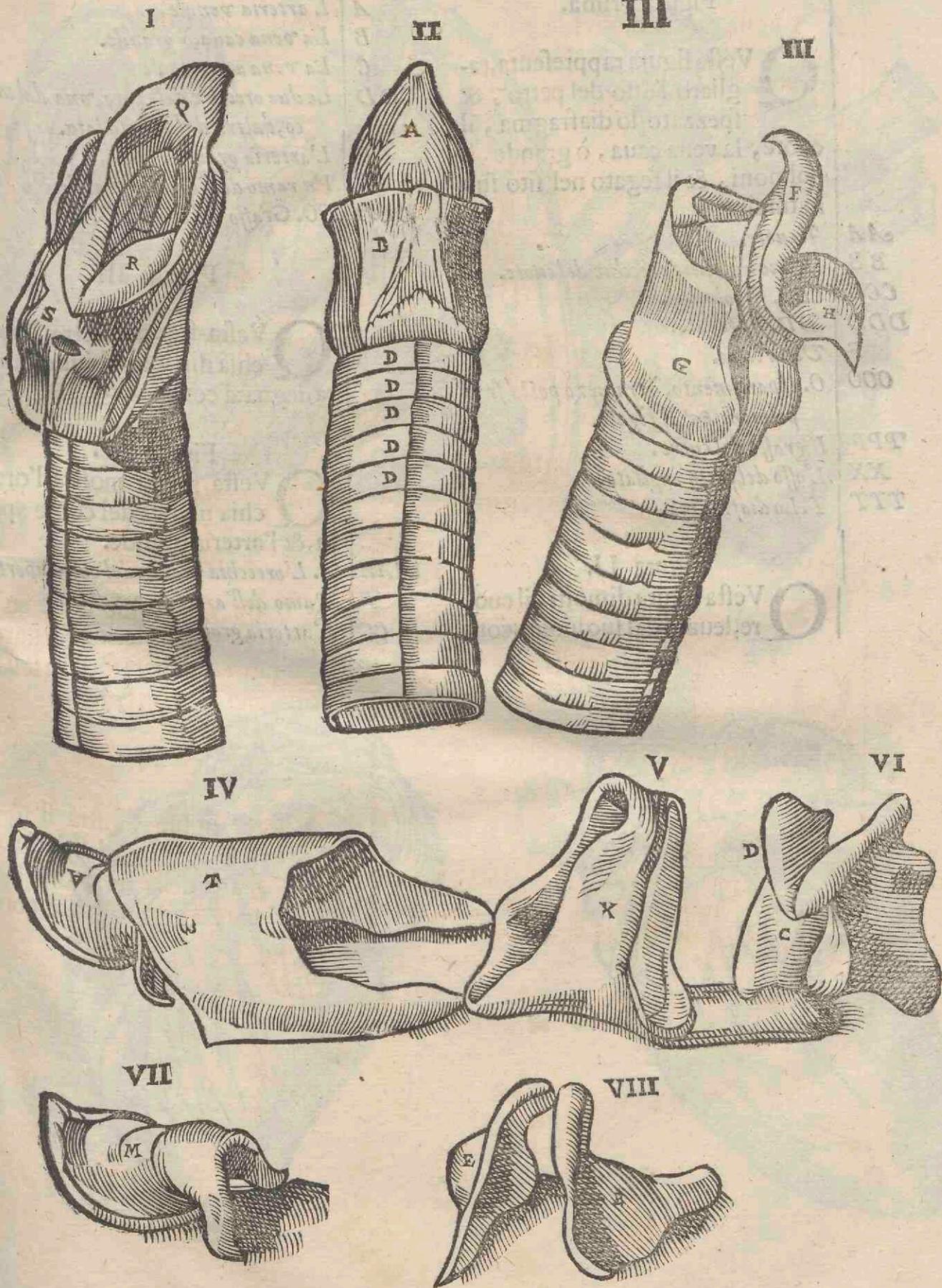


TAVOLA QVARTA.

Figura Prima.

Questa figura rappresenta, tagliato l'osso del petto, & spezzato lo diafragma, il cuore, la vena caua, ò grande, li polmoni, & il fegato nel sito suo naturale.

- AA Il cuore.
 BB Le due ali, ouero orecchie del cuore,
 CCC CCC. I polmoni.
 DDD DD. Il fegato.
 F Vena caua.
 OOO O. Il partimento, ò tramezzo posto fra i polmoni, & il fegato.
 PPP Il grasso del cuore.
 XX L'osso del petto tagliato.
 YYY Y. Lo diafragma.

Figura II.

Questa figura dimostra il cuore, leuato dal suo luogo, con-

giunto con l'arteria grande, con l'arteria venale, & con la vena grande, & con la vena arteriale.

- A L'arteria venale.
 B La vena caua, ò grande.
 C La vena arteriale.
 DD Le due orecchie del cuore, vna dal manco, l'altra dal diritto lato.
 E L'arteria grande.
 G Vn ramo dell'arteria grande.
 OOO OO. Grasso del cuore.

Figura III.

Questa figura mostra l'orecchia diritta del cuore aperta, tegnata con la AA.

Figura IV.

Questa figura mostra l'orecchia manca del cuore aperta, & l'arteria grande.

- AAA A. L'orecchia manca del cuore aperta.
 B Ramo dell'arteria grande.
 CC L'arteria grande.



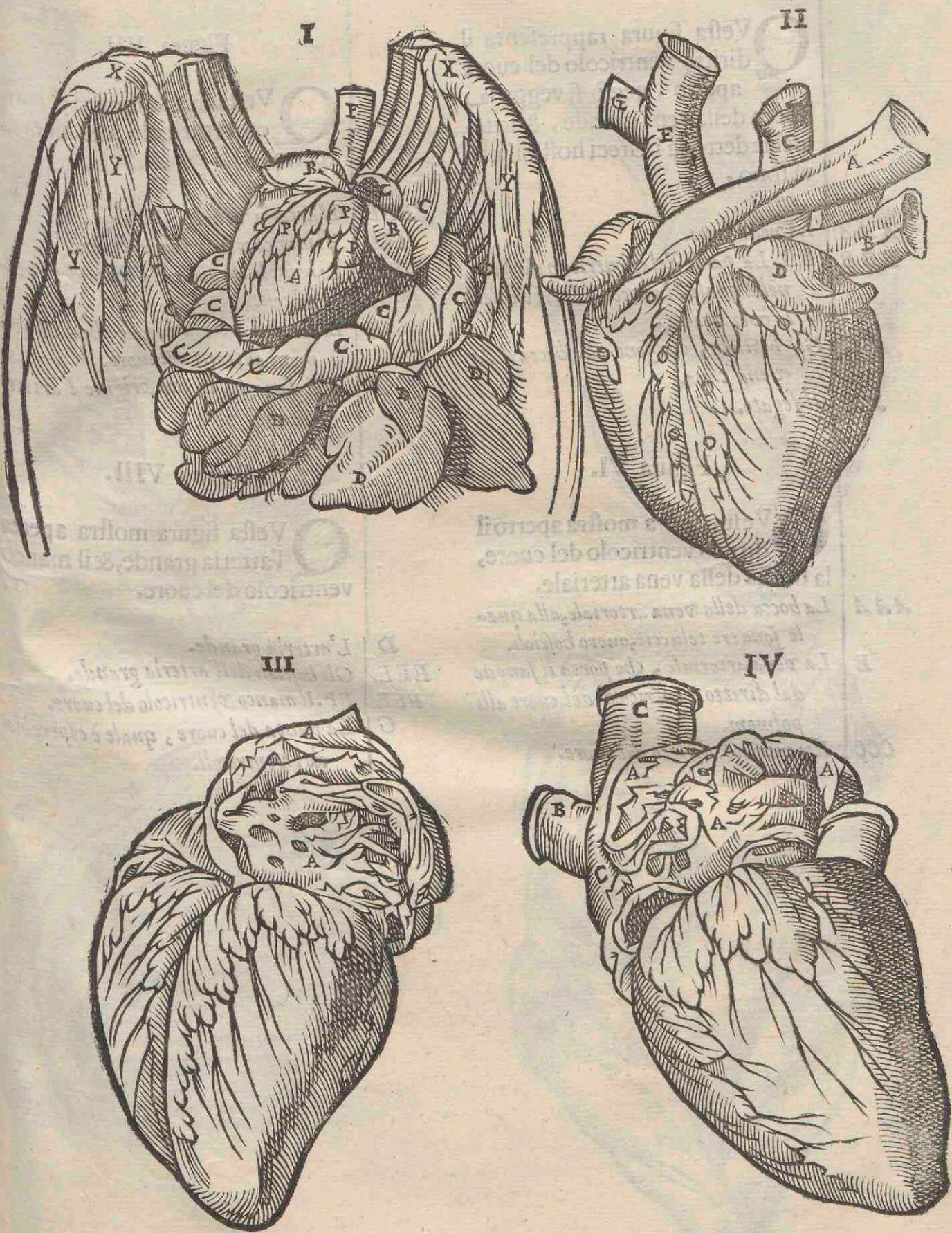


Figura V.

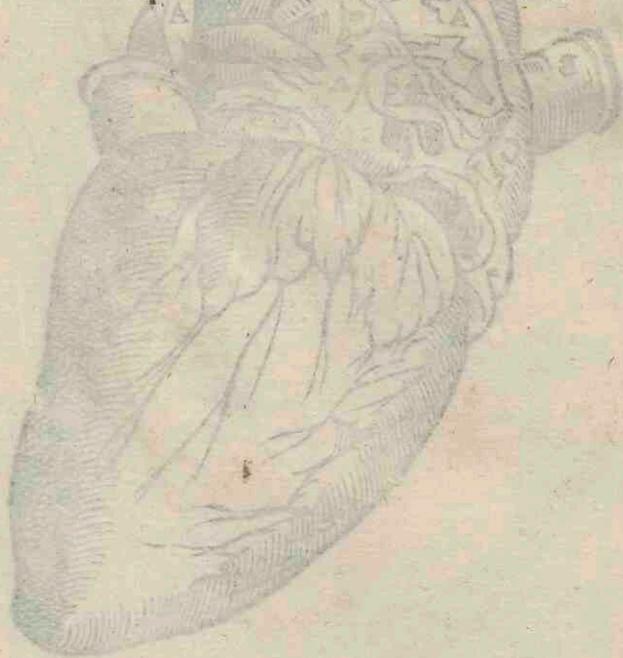
Questa figura rappresenta il dritto ventricolo del cuore aperto, acciò si vegga la bocca della vena grande, & le teluccie dette da i Greci hostioli, che vi sono.

- AAA** La vena caua.
BBB BB. La parte del ventricolo dritto, nella quale è la bocca, ò l'orificio della vena caua.
CC Gli hostioli, che sono alla bocca della vena caua.
XX Il fegato.

Figura VI.

Questa figura mostra aperto il dritto ventricolo del cuore, la bocca della vena arteriale.

- AAA** La bocca della vena arteriale, alla quale sono tre teluccie, ouero hostioli.
B La vena arteriale, che porta il sangue dal dritto ventricolo del cuore alli polmoni.
CCC Il ventricolo dritto del cuore.



DD Superficie esteriore della parte carnosa del cuore.

Figura VII.

Questa figura mostra il manco ventricolo del cuore aperto.

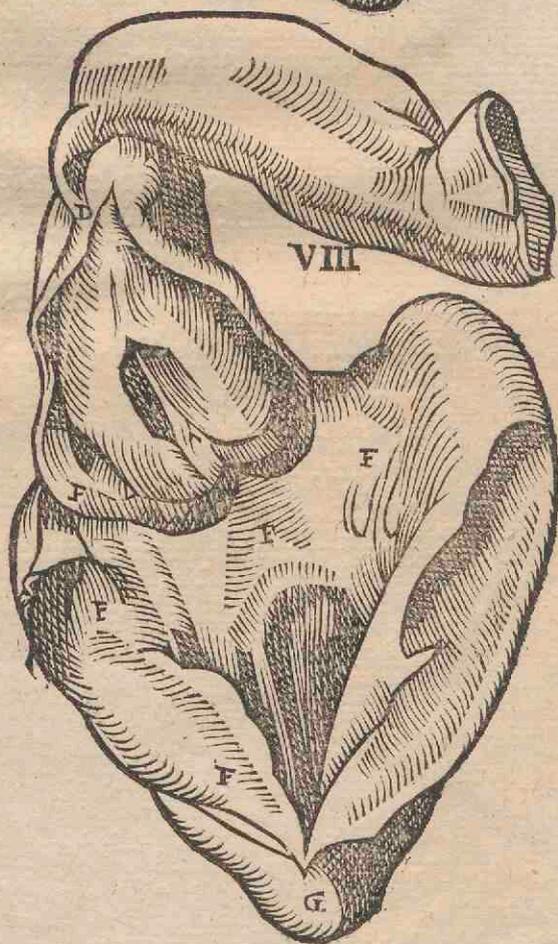
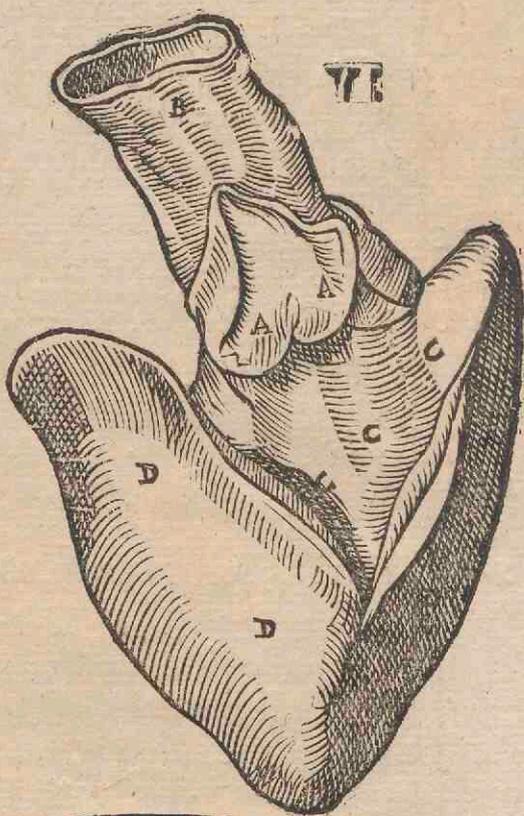
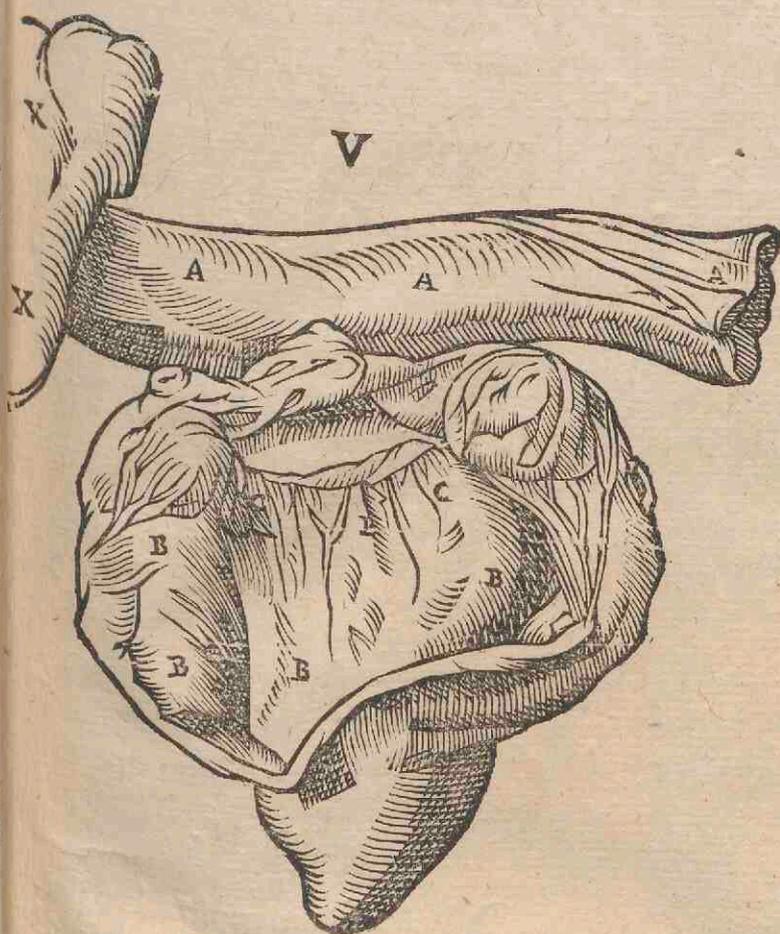
- BBB** L'arteria venale.
CCC Il manco ventricolo del cuore.
DDD Li hostioli, che sono alla bocca delli ventricoli.
E Bocca dell'arteria venale, che dalli polmoni entrano nel cuore.
F Qui sotto hà la sua origine l'arteria grande.

Figura VIII.

Questa figura mostra aperta l'arteria grande, & il manco ventricolo del cuore.

- D** L'arteria grande.
EEE Gli hostioli dell'arteria grande.
FFF FF. Il manco ventricolo del cuore.
G La punta del cuore, quale è coperchio de i ventricoli.





e carnos
il man
cuore
elli ven
dalli po
arteri
aperta
manco
re.
operclo

TAVOLA QUINTA.

Figura Prima.

Questa figura rappresenta il thorace del cauallo riuolto con la parte dinanzi, & di sotto all'insù.

- AB** L'osso del petto.
- CC** La punta dell'osso del petto.
- DD** La cartilagine, che stà attaccata alla parte di dietro dell'osso del petto, simile in questi animali ad vn ferro largo di zagaglia.
- 1.2.3.** 4.5.6.7.8. Le coste, che si congiungono all'osso del petto.
- 9.10.** 11.12.13.14.15.16.17.18. Le coste, che non si congiungono con l'osso del petto, et s'articolarono con l'altre.
- E** 7 nodi del thorace.

Figura II.

Questa figura mostra li diciotto nodi del thorace, per il lato, in parte de i quali solamente sono incassate le testicciuole delle coste, acciò meglio ne gl'altri si veggono i seni, ò caui, ne quali elle s'incassano, & insieme la differenza de' nodi, & de i processi loro, detti spina.

- AA** La cima del processo del primo nodo del thorace, che s'incassa nel cauo dell'ultimo nodo del collo.
- B** Il processo tondo del primo nodo del tho

CCC

race, che s'articola col cauo dell'ultimo nodo del collo.

IIIIII

CCCCC. 7 seni de i nodi del thorace, ne quali s'incassano le testicciuole delle coste.

IVVVVIIIIIXX I processi, detti spina de i diciotto nodi del thorace.

Figura III.

Questa figura rappresenta la paletta della spalla per il lato di sotto.

- H** Il seno, ò cauo della ceruice della paletta, nel quale s'incassa la testa dell'osso dell'humero.
- MQ** Il lato superiore della paletta.
- N** Il processo che fa parte della punta della spalla.

Figura IV.

Questa figura mostra la paletta della spalla per il lato di sopra.

- H** Il seno, ò cauo della ceruice della paletta, nel quale s'incassa l'osso dell'humero.
- N** Il processo alto, & quasi tondo della paletta, che torcendosi verso dentro, fa parte della punta della spalla.
- OP** Il lato superiore della paletta, & i due seni, che sono per il lungo da i lati della spina per riceuere i muscoli dell'humero.
- S** Il processo della paletta, chiamato spina

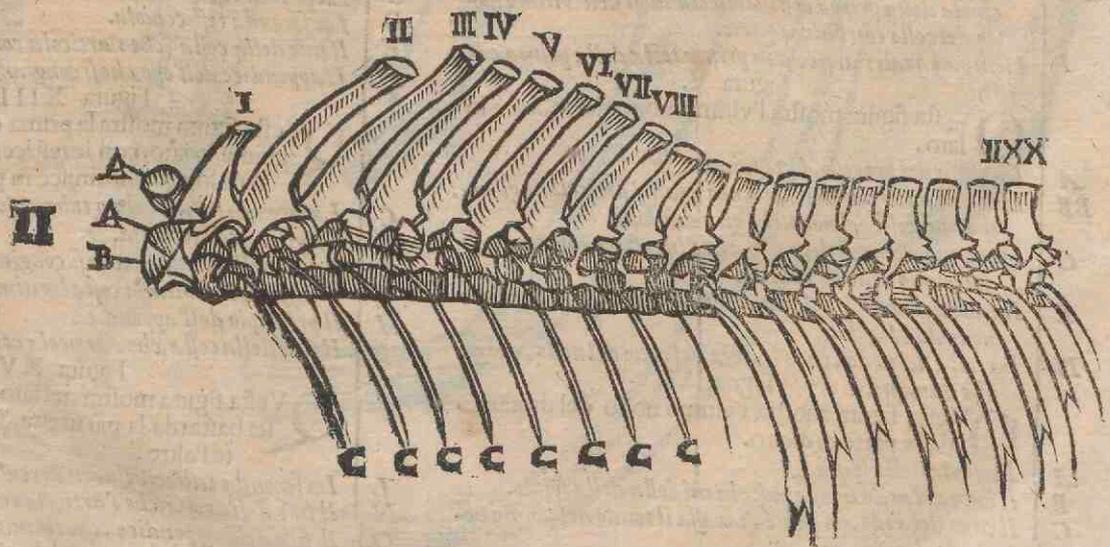
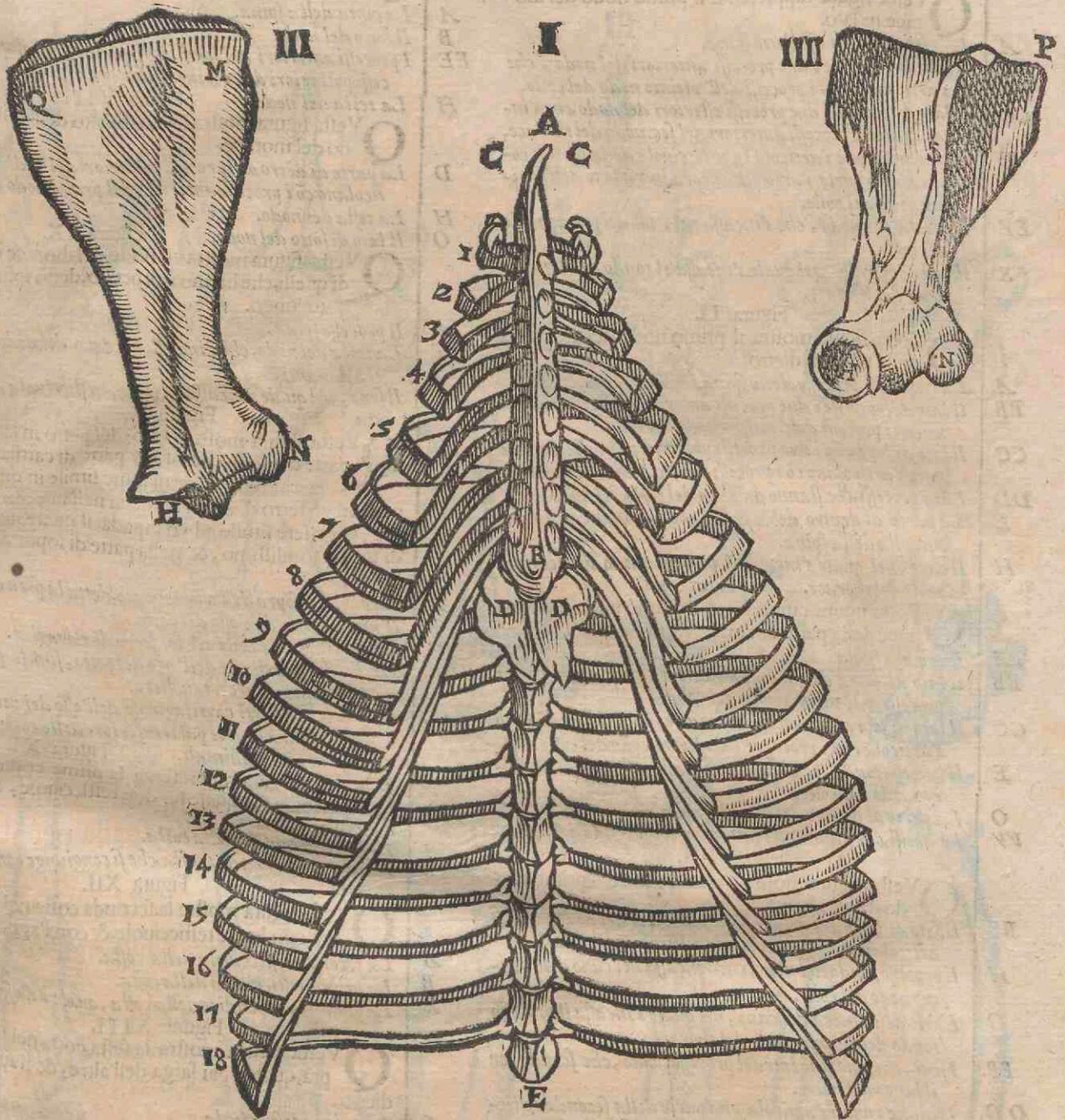


TAVOLA SESTA.

Figura Prima.

Questa figura rappresenta il primo nodo del thorace in lato.

- A La cima del processo, detto spina.
BB Il lato di sopra de i due processi anteriori del nodo, che s'articolano con i processi dell'ultimo nodo del collo.
CC Il lato di sotto de i due processi esteriori del nodo, che s'incassano con i processi anteriori del sec. nodo del thorace.
D Il seno, nel quale s'articola la testicciniola della prima costa, che in parte s'articola ancora in vn seno dell'ultimo nodo del collo.
EE La testa del nodo, che s'incassa nel cauo del primo nodo del collo.
S Il cauo del nodo, nel quale s'incassa il tondo del secondo nodo del thorace.

Figura II.

Questa figura mostra il primo nodo del thorace, della parte di dietro.

- A La cima del processo, detto spina.
BB Il lato di sopra de i due processi anteriori, che s'articolano con i processi dell'ultimo nodo del collo.
CC Il lato di sopra de i due processi posteriori, che co il lato di sotto s'articolano co i processi del sec. nodo del thorace.
DD I due processi, che stanno da i lati del cauo del nodo.
E La parte di dentro del buco del nodo, donde camina la midolla della spina.
H Il cauo, nel quale s'incassa il processo tondo del secondo nodo del thorace.

Figura III.

Questa figura rappresenta il primo nodo del thorace della parte dinanzi.

- A Il processo spina.
BB Il lato di sopra del processo anteriore, che si serisce nei processi dell'ultimo nodo del collo.
CC Il lato di sopra del processo posteriore, che col lato di sotto s'articola con i processi dell'ultimo nodo del collo.
E Il processo tondo, con il quale s'incassa nel cauo dell'ultimo nodo del collo.
O La parte di dentro del buco del nodo.
VV I processi, che stanno da i lati del processo tondo del nodo.

Figura IIII.

Questa figura mostra il lato di sotto del primo nodo del thorace.

- BB Il lato di sotto de i due processi anteriori del nodo, che si articolano con i processi dell'ultimo nodo del collo.
H Il processo tondo del nodo, che s'incassa nel cauo dell'ultimo nodo del collo.
O L'orlo della bocca del cauo, nel quale s'incassa il processo tondo del secondo nodo del thorace.
PP I seni, che sono da i lati del processo acuto, che scendo per il lungo del nodo.
QQ I seni, ne i quali s'articola vna parte della seconda testicciniola della prima costa, articolandosi nell'ultimo nodo del collo con l'altra parte.
I I seni, ne i quali s'articola la prima testa della prima costa.

Figura V.

Questa figura mostra l'ultimo nodo del thorace in lato.

- A La cima del processo, detto spina.
BB I processi anteriori del nodo, ne i quali s'articolano gl'ultimi processi del nodo, che gli è dauanti.
C I processi posteriori del nodo, che s'incassano con i processi del primo nodo de i lombi.
E Il cauo del nodo, nel quale s'incassa il tondo del primo nodo de i lombi.
N La testa del nodo, che s'incassa nel cauo del nodo, che gli sta dauanti.

Figura VI.

Questa figura mostra l'ultimo nodo del thorace, dalla parte di dietro.

- A La cima della spina.
B Il buco del nodo donde passa la midolla della spina.
C Il cauo del nodo, nel quale s'incassa il tondo del primo nodo de i lombi.
EE I processi anteriori del nodo, ne i quali s'articolano gl'ultimi processi del nodo, che gli sta dauanti.

Figura VII.

Questa figura mostra l'ultimo nodo del thorace, dalla parte dinanzi.

- A La cima della spina.
B Il buco del nodo.
EE I processi anteriori del nodo, ne i quali s'articolano i processi posteriori del vicino nodo.
H La testa del nodo.
D La parte di dietro de i processi posteriori del nodo, che s'articolano co i processi anteriori del primo nodo de i lombi.
H La testa del nodo.
O Il lato di sotto del nodo.

Figura VIII.

Questa figura mostra il lato di sotto dell'ultimo nodo del thorace.

- D La parte di dietro de i processi posteriori del nodo, che s'articolano co i processi anteriori del primo nodo de i lombi.
H La testa del nodo.
O Il lato di sotto del nodo.

Figura IX.

Questa figura mostra vn nodo del thorace in lato, di quelli, che hanno il processo, detto spina, molto lungo.

- A Il processo spina.
B La testa del nodo, che s'incassa nel cauo del nodo, che gli sta dauanti.
C Il seno, nel quale s'incassa la prima testicciniola della costa.

Figura X.

Questa figura mostra l'osso del petto in lato, fatto parte d'osso spongioso, & parte di cartilagine; attaccato con la cartilagine simile in questi animali ad vn ferro di zagaglia, detta nell'huomo enfiorme, per essere simile ad vna spada, il quale nella parte di sotto è sottilissimo, & nella parte di sopra alquanto largo.

- A La parte di sopra dell'osso del petto, detta la punta del petto.
B Il lato di sotto dell'osso del petto.
C La cartilagine, simile ad vn ferro di zagaglia.
EEE Le particelle dell'osso del petto, simile quasi alle rottole da giocare a tauoliero.
45678. Le parti cartilaginose dell'osso del petto, nelle quali s'articolano le parti inferiori delle coste, che sono d'osso in questi animali.

Figura XI.

Questa figura rappresenta la prima costa nel lato di sopra, la quale ha due testicciniole, & è sola, senza l'appendice.

- A Le due testicciniole della costa.
B La parte di sotto della costa, che si congiunge con l'osso del petto.

Figura XII.

Questa figura mostra la seconda costa nel lato di sopra, con le sue testicciniole, & con l'appendice.

- A La seconda testicciniola della costa.
B La prima testicciniola della costa.
D La giunta, o appendice della costa, quale è d'osso.

Figura XIII.

Questa figura mostra la sesta costa nel lato di sopra, quale è più larga dell'altre, & il suo appendice.

- C La prima testicciniola.
D La seconda testicciniola.
E Il fine della costa, che s'articola con l'appendice dell'osso.
F L'appendice dell'osso, che si congiunge con l'osso del petto.

Figura XIII.

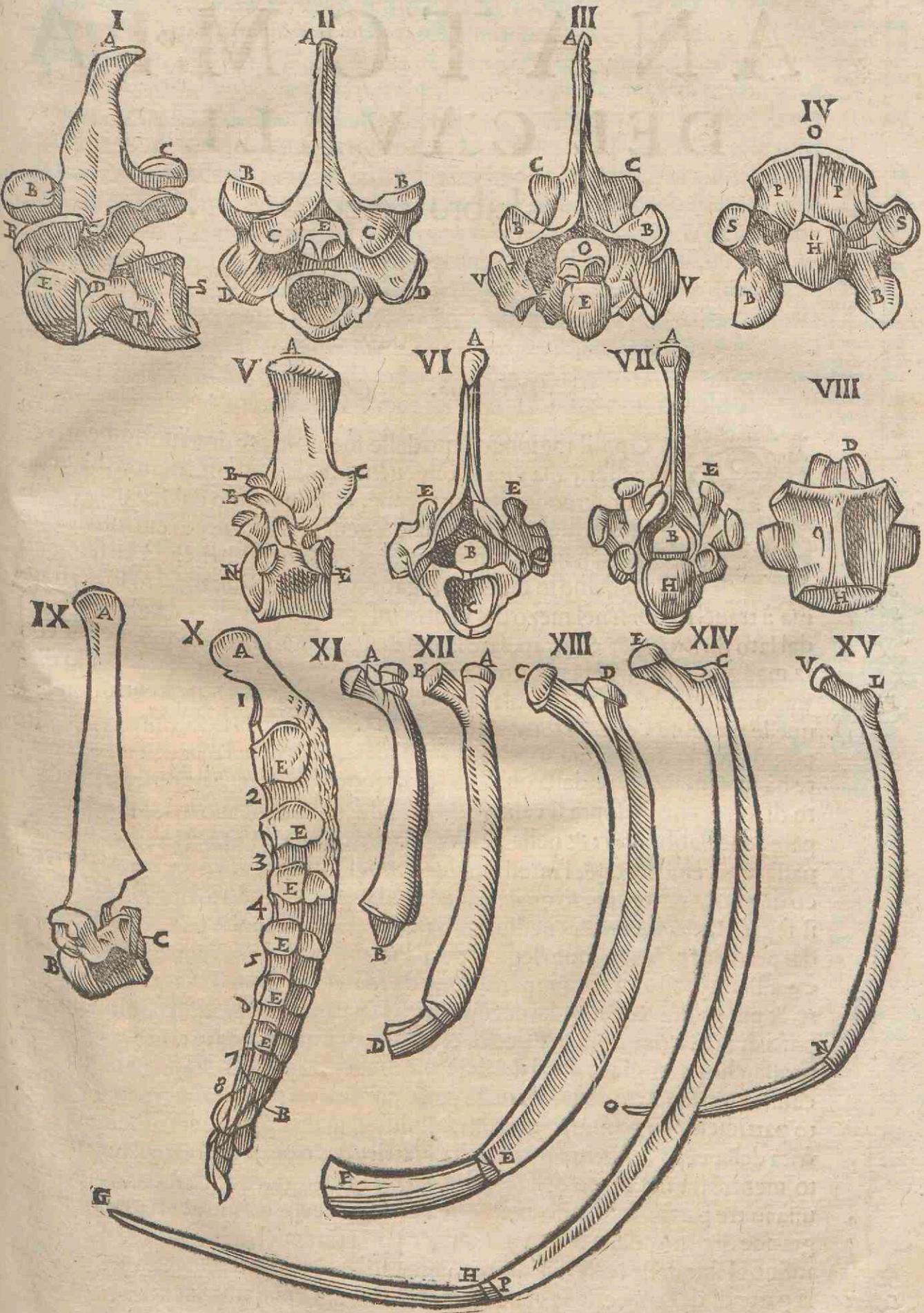
Questa figura mostra la prima costa bastarda, & illegittima in lato, con le testicciniole, & con l'appendice lungo, che finisce in punta.

- C La seconda testicciniola, o tuberculo.
E La prima testicciniola.
G Il fine dell'appendice, che si congiunge mediante le cartilagini con l'ultima costa legitima.
H Il principio dell'appendice.
P Il fine della costa, che s'articola con l'appendice.

Figura XV.

Questa figura mostra nel lato di sopra l'ultima costa bastarda, la più stretta, & la più picciola di tutte l'altre.

- L La seconda testicciniola, o tuberculo.
N Il fine della costa, che s'articola con l'appendice.
O Il fine dell'appendice, che termina in punta, & si congiunge con i fini aguzzi dell'altre coste.
V La prima testicciniola.



DELLA ANATOMIA DEL CAVALLO.

Libro Terzo.



Del fegato. Cap. I.

Fegato è
principio
del sangue.

Sito del fe-
gato.

Figura.

Sostanza.



Opo il ragionamento delle membra, & de gl'instromenti necessarj alla vita; conueneuole cosa è, che trattiamo di quelli, che seruono alla nutritione, cominciando dal fegato, membro principale, nel quale si genera il sangue, di cui tutte l'altre parti si nutriscono; & procedendo à gli altri, che à lui seguono di mano in mano. Il fegato adunque è situato sotto lo diafragma à trauerfo, quasi nel mezo del ventre inferiore; benchè penda alquanto più dal lato diritto, per contrapesare la milza oppostagli nel lato manco; & con la maggior parte, & la più grossa fino alla sua metà stia appoggiato allo diafragma, & col resto tocca sola la parte dinanzi. La sua figura corrisponde à quelle membra, che gli sono vicine; & perciò per la parte più alta, che è appoggiata allo diafragma, è gobbo, liscio, & eguale; & nel mezo di questa parte hà vna intaccatura, dalla quale nasce il tronco della vena grande, & per il lato di sotto, che stà sopra il ventricolo, si fa il fegato concauo in tal modo, che pare, che l'abbracci; & nella parte più bassa hà vna fessura, per doue diremo passare la vena porta, & l'intestino duodeno. Fassi ancora vn seno nel lato manco di questa parte, per lo quale passa la gola, pertugiando lo diafragma; & stà il fegato tutto attaccato in diuerse parti, mediante molte tele, che nascono dal peritoneo, & tengonlo legato per il lungo strettamente con lo diafragma: è per il più diuiso in cinque parti, dette da i Greci *Lobi*; delle quali la maggiore, & più grossa, & rotonda, occupa tutta la parte sinistra, & tocca alquanto le parti di mezo, oue è più massiccio, & grosso; & è questa parte tanto grande, & grossa, che pareggia la metà del fegato. La seconda men grossa, ma lunga assai, camina verso il lato destro, & nella parte più alta verso lo diafragma, hà vn certo partimento, ò fessura, che mostra diuidersi in due parti, per dar luogo all'vscita della vena del bellico, che dalla matrice deue portare al feto il nutrimento, mentre stà nel corpo della madre. La terza maggiore della seconda, par diuisa in tre parti; hauendo nella cima due particelle distinte. La quarta più grande di tutte, dalla prima in fuori, è posta tutta nel destro lato, & camina infino al fine delle coste. La quinta, minor dell'altre, è attaccata alquanto nella parte di dentro verso la vena caua, & finisce in vna punta acuta. La sostan-

za del

za del fegato non è altro, che fangue congelato, seminato, & pieno d'infiniti rami della vena porta, & della vena grãde, & d'alcune picciole arterie; & tutto insieme stà inuolto in vna sottilissima tela, che nasce dalle legature, che cõgiungono il peritoneo sotto lo diafragma. L'officio suo è di conuertire il cibo già digesto nel ventricolo, in fangue, che in lui entra per le meseraice rami della vena porta. Nasce dal lato di dentro, & dal concauo, & cẽtro del fegato la vena porta con vn principio, ouero tronco grosso, & lungo, distendendosi per tutta la sua concauitade più lunga afsai di quella, che nell'humano si ritroua, & subito scende in obliquo verso il lato manco, & si distribuisce (come diremo) diuidendosi in molti rami principali per le membra della nutritione. L'officio suo è di portare il nutrimento dal ventricolo al fegato, & d'indi per alcuni rami distribuirlo per alcune parti naturali del corpo. Sotto la vena porta stà la vena grande, detta vena caua: la quale nascendo dalla parte di fuori, passa per tutta la parte di dentro del fegato, & manda rami à tutte le parti del corpo, eccetto, che per li polmoni. Si parte questa vena nell'uscir del fegato cõ vn tronco tutto diritto. La parte più alta del quale monta, forando il lato diritto dello diafragma, come si è detto, spargendo per lui i suoi primi rami. La parte più bassa scende all'ingiù, torcendosi verso il lato destro della schena sin'all'osso grãde; doue entrando sotto l'arteria, si diuide in molti rami. Nel descender giù dal fegato infino al nascimento delle vene emulgenti, viene vestita dalla carne del fegato con la sua tela: la qual carne à poco à poco si v`assottigliando fino all'estremo della destra parte del fegato, sotto il destro rognone, doue finisce in niente; cosa non considerata in altro animale (che si sappia) & osseruata da noi in molti caualli; il che forse fù iui posto dalla prouida Natura, per riparo di sì gran vena, piena di fangue caldo, & colerico; acciò nella velocità de i moti, & del corpo, non patisse qualche danno. Vengono molti rami del tronco dell'arteria grande, che cala in giù ad inserirsi nel concauo del fegato, senza penetrar molto à dentro per la sua sostanza; & due rami del sesto paio de i nerui delle ceruelia, vno de i quali appoggiato alla vena porta, passa fino al concauo del fegato, distribuendosi per la tela, che lo cuopre; & l'altro passa à trauerso per il cõcauo del fegato, gettando tre rami; vno de i quali si perde per l'istesso concauo del fegato; & altri vanno à finire in quella parte, doue hà origine il condotto del fiele; & in alcuni caualli l'arteria del fegato, che viene dell'arteria grãde, nasce dall'istesso luogo, dal quale nasce quella, che v`a alla milza, & (diuidendosi prima in tre rami) v`a ad impiantarsi nel concauo del fegato dal lato esteriore dal principio della vena, senza continuatione alcuna; eccetto il ramuscello più picciolo, che viene ad inserirsi nel duodeno intestino, al luogo doue s'impianta il condotto della colera; & in altri questa arteria, mentre senza tante diuisioni camina al suo fine, s'attacca con il condotto del fiele in modo, che pare con quello continuata, & vnita; & tanto sia detto del fegato.

Del condotto della Colera. Cap. II.



L cauallo non hauẽdo la vescica, ricettacolo della colera, che nell'huomo si ritroua, hà nondimeno nel seno, che si fà nella cõcauità del fegato, dalla parte diritta, dopo il tronco della vena grande, poco lontano dal suo principio vn cõdotto, il quale esce dal fegato, hor cõ due principij afsai larghi, che tosto s'vniscono fuori della sostãza del

I fegato,

Officio.
Vena porta come nasce dal centro del fegato, & come si distribuisca.
Officio della vena porta.
Vena caua stà sotto la vena porta, & si distribuisce per le parti del corpo, eccetto, che p i polmoni
Vena caua uscendo dal fegato come monta.
Vena caua come scende. & sua historia.
Vena caua nel descender giù dal fegato infino alle vene emulgenti viene vestita dalla carne del fegato con la sua tela.
Arterie del fegato.
Nerui, che vanno al fegato.
Arteria del fegato in alcuni caualli nasce dall'istesso luogo dal quale nasce l'arteria che v`a alla milza.
Arteria del fegato in alcuni caualli camina attaccata cõ il condotto del fiele.
Cauallo non hà la vescica ricettacolo della colera.
Sito del cõdotto della colera.

*Per doue
entra, &
esce la co-
lera al co-
dotto.*

*Colera en-
tra nell'in-
testino, co-
me fa l'ori-
na nel suo
condotto.*

*Figura, &
sostanza
del condot-
to della co-
lera.*

*Officio.
Perche il
condotto
della cole-
ra ne i ca-
ualli si se-
za la ve-
scica.*

fegato, facendo il condotto più picciolo, hor con vn solo. Hanno questi prin-
cipij molti ramuscelli sparsi per la sostanza del fegato, & nel mezo assai buchi
piccioli, per poter raccogliere da tutta la massa del sangue quello, che vi è di
troppo dell' humor colerico; & accioche la colera separata dalla virtù del fega-
to, & dall'altra parte del sangue buono, si possa mandar nel condotto; scarica
questo condotto la colera nell'intestino duodeno, lontano dalla bocca di sotto
del ventricolo in alcuni caualli per spatio di quattro deta, & in altri il doppio;
& è eguale in lunghezza al detto budello; & nell'entrare della colera nell'intes-
tino, vfa la natura l'istesso artificio, che fa nelli condotti dell'orina; perche pas-
sa primiera mente la tela di sopra, entrando frà tela, & tela, per spacio di due
deta; in tal modo, che dopo che è vscita, sitornano ad accostare l'vna all'altra
tela, del medesimo intestino; & non lasciano, che più vi rientri la colera; & do-
po passa la seconda tela, di dentro assai rugosa, & atta à coprir quella strada,
mentre descende il cibo dal ventricolo in tal budello; & è questo condotto tó-
do, vuoto, & capace, in guisa di vena, ò di penna da scriuere, & di color bian-
co. Hà vna tonica grossa, & forte. L'officio suo è di mandar la colera à gli inte-
stini. Hà fatto al parer mio la Natura questo condotto della colera libero, sen-
za la vescica, diuerso da quello de gli huomini, ad vtile, & commodo, & à mi-
glior essere de i caualli, accioche più facilmente tanta quantità di feci, gene-
rata da copia grande de i cibi, che mangiano, stimolata, & mossa gagliarda-
mente dalla colera, che in buona quantità, & quasi continuamente scende per
il duodeno, senza hauer luogo da ridursi, vscisse fuori di tanti raggiramenti, &
lunghezza de gli intestini di questo animale; & che così sia, ne dimostra chia-
ramente il color tanto giallo de gli escrementi, & il vuotarsi si frequentemen-
te, come fanno i caualli; ouero perche, hauendo quest'animale, secondo il pare-
re di alcuni, il sangue purgato, & dolce, & il fegato sano, generasse poco esce-
mento; & perciò non hauesse bisogno dalla vescica, come cosa superflua, &
inutile. Mà à questo pare, che il senso sia contrario, poiche al gusto, non solo
non è dolce il sangue loro, mà amaro, anzi falso. Et tanto basti hauer detto del
condotto della colera, che in questi animali si ritroua.

Della milza. Cap. III.

*Sito della
milza.*

Figura.

*Sostanza.
Colore del-
la milza
Tela, che
le cuopre.
Primo ra-
mo della
vena por-
ta, che va
nella mil-
za, & alla
reticella.*



LA milza è posta nel lato manco trà il ventricolo, & le coste; & se-
condo il largo stà attaccata all'vltime coste, hauendo il lato di sot-
to appiccato al rognone sinistro, & caminando verso il ventricolo,
si va sempre stringendo, infìn ch'arriui poco lontano dalla bocca
di sopra dello stomaco, doue termina con vn fine molto stretto. La figura sua è
molto differente della figura della milza humana; essendo ne i caualli sani in
forma di falce, ò di falcione da macellaio; il quale habbia la parte di sopra qua-
drata, & larga; & dipoi torcendosi da vn lato à dentro, secondo il lungo, finisca
à guisa d'vn manico di ferro di coltello in vna punta soda. E questo membro
largo, & sottile, & di sostanza spongiosa, & di color leonato scuro; mescolato
con alquanto di color celeste; & è tutto coperto d'vna tela sottile, che nasce
dalle tele della reticella; & per esso sono disseminati, & sparsi assai rami di ve-
ne, d'arterie, & di nerui. Le vene vengono dal primo ramo della vena porta;
il quale attrauerfando il corpo verso il lato manco, & diuidendosi in due
parti sotto il ventricolo, va con vn ramo ad inserirsi nella parte più larga, &
nel con-

nel concauo della milza, & con l'altro passando per sopra la reticella, & torcendosi all'insù, camina per tutto il lungo della milza, lasciandone la maggior parte verso le coste, gettando pel camino rami di mano in mano, per il trauerfo di quella, che diuisi in più ramuscelli, la riempiono tutta. L'arterie deriuano dal tronco dell'arteria grãde, che scende alle membra della nutritione, & mada rami al ventricolo, al fegato, alla reticella, & à gli altri. I nerui scendono dal festo paio de' nerui delle ceruella. L'officio della milza è d'espurgare il sangue dall'humore melanconico, detto attrabile, cioè colera nera, come recettacolo di quello.

Arterie, & i nerui, che vanno à queste parti.

De i rognoni. Cap. IIII.



I rognoni, per li quali si spargono le superfluità, & gli humori acquosi, che si generano nel corpo dell'animale, sono appoggiati al peritoneo, & attaccati alli muscoli inferiori de i lóbi; & sono situati sotto il fegato, vicino per la strettezza de i lombi alla vena grãde, ò caua; in modo, che la toccano l'vn dal lato destro, & l'altro dal sinistro; & sono di forma, & di sito diferèti;

Sito de' rognoni.

Figura.

percioche il destro è più alto, & è di forma triãgolare; & il sinistro è più basso, & di forma oblonga, & piana. La cagione della diuersità della figura puote esser causata dalla capacità, & figura del luogo, nel quale è posto il rognone; & la diuersità della quantità del maggior bisogno dello scolameto delle vene per il lato del maggior rognone, che dal lato del minore. Sopra à i rognoni nella parte di dietro si ritrouano (come habbiamo offeruato in molti caualli) due portioni della medesima sostanza delle reni, & dell'istesso colore; poste iui dalla Natura madre molto sollecita, & diligente nelle cose necessarie à gli animali, per coprichio, & difesa delle vene, & arterie emulgèti, che vāno superficialmente per li rognoni; adoprãdole, come glandole. Quella che è posta dal lato dirritto, e da sei deta di longhezza, & di larghezza minore dell'altra. Quella del lato manco è tre deta più stretta, secondo il lungo della destra, & altrettanto più grande per il largo. Sono di sostanza carnosa, dura, & massiccia; & hanno due tele; la prima delle quali, cioè quella di dentro è molto sottile, & simile à quella del fegato; la seconda è feminata tutta di vene, & piena di grasso, & nasce dal peritoneo, & cinge intorno intorno le due portioni dette, & i rognoni; da i quali deriuano i condotti dell'orina, come dirassi più à basso.

Differèza della figura & della quantità de' rognoni.

Due portioni poste sopra i rognoni, della medesima sostanza delle reni.

Differèza di queste due portioni.

Sostanza delli rognoni.

Tele.

Delle vene, & arterie, & nerui delli rognoni. Cap. V.



Andano la vena caua, & l'arteria grande, che le stà sotto in questa parte à ciascuna di quelle portioni, & alle tele, che le vestono vn picciolo ramuscello, & corto; accompagnato con vn sottilissimo neruo; & dipoi ne mandano alcuni altri, pur piccioli, & corti da ogni lato, che si distribuiscano per le tele de i rognoni; & vn'altro grosso, mà molto ancor'esso corto, che da i lati vā à ciascheduno de i rognoni, detti vene, & arterie emulgenti; & d'alcuni fucchiatrici; fucchiando per quelli i rognoni il sangue acquoso; & nell'arriuar, che fanno alle rene, diuise in due parti, si compartono per la sostanza loro; non come fanno ne gli huomini, inferendosi in quelli, & piantandosi nel mezo, & nel lato di sotto della sostanza delli rognoni; ma in questi caminando per la superficie di sopra;

Rami della vena caua, & dell'arteria grãde, che vanno alli rognoni accompagnati cõ li nerui.

Vene, et arterie emulgenti.

cioè per quella, che risguarda gli intestini. Sono queste vene, & arterie così corte, per non esser stato di bisogno di maggior lunghezza in questo loco, per la molta vicinanza, che hanno con le reni, che quasi le toccano; il che non auiene ne gli huomini, che hanno i rognoni molto più discosti; & le vene, & l'arterie assai più lunghe; & questo forsi accade, per hauer quelli i lombi larghi assai più di quelli de i caualli. Oltra le vene, & l'arterie emulgenti, manda il sesto paio delli nerui delle ceruella alcuni rami à ciascuno delli rognoni à distribuirsi per la tela grassa, che li cuopre, & per la sostanza loro. E tanto basti hauer detto intorno alla materia delle reni.

Nerui, che si distribuiscono per li rognoni.

Del ventricolo. Cap. VI.

Sito del ventricolo.



Tela del ventricolo.

Figura del ventricolo.

Bocca, & il fondo.

Officio del ventricolo.

Primo ramo della vena porta come si distribuisce per il ventricolo, & per la milza.

Arterie, che vanno al ventricolo.

Nerui del ventricolo.

L ventricolo è posto sotto lo diafragma, trà l'ombelico, & la punta dell'osso del petto; distendendosi per il lungo dal lato manco al destro; & è attaccato allo diafragma, al fegato, alla reticella, all'intestino colon in alcuni caualli, alla milza, & alli nodi della schena; & è fatto di due membrane larghe, & più grosse delle humane, & attaccate insieme. Quella di dentro è neruosa, & grossa, come quella della gola, & è continuata con essa lei, & con la tonica del palato, delle labbra, & con le interiore delle budella, hà le fibre rette, & oblique, per tirar, & ritener il pasto. Quella di fuori è più grossa, che quella di dentro, & hà le fibre transuersali per gettar fuori il pasto, dopo che è digesto; & hà di sopra vn'altra tela, che nasce dal peritoneo. La figura del ventricolo è rotonda, & differente da quella dell'huomo; hà due bocche; per l'vna delle quali entra il cibo, & per l'altra n'escie: di queste due bocche quella di sopra è più larga di quella di sotto; & è coperto, & tenuto caldo della reticella. L'officio del ventricolo è di cuocere il cibo, & conuertirlo in chilo; & è pieno, & sparso tutto di vene, & d'arterie, & intorniato, & cinto di molti rami delli nerui; le vene vengono dal primo ramo grande della vena porta: il quale torcendosi all'insù, getta infiniti ramuscelli alla bocca di sopra del ventricolo, che la cingono intorno intorno; & dipoi scendendo in obliquo verso il lato manco, manda vn ramo; il quale caminando dietro la bocca del fondo del ventricolo, passa nel lato di sotto d'esso ventricolo, & partendosi in molti rami, si distribuisce per tutta quella parte; & giunto poco lontano dalla milza, fa di se due parti; l'vna delle quali va dirittamente ad inserirsi nella milza; l'altra passando per sopra la reticella, & torcendosi all'insù, camina per tutta la milza; & montando in arco, circonda il ventricolo per il lato verso fuori, fino all'arriuar al principio dell'intestino duodeno; nel quale viaggio manda continuamente rami alla parte di dietro, & à quella dinanzi del ventricolo, & alla reticella, che stà attaccata con lui, per incitar l'animale all'appetito, & restringere il ventricolo con quel sangue terreo, & malenconico, che viene dalla milza. L'arterie hanno origine dal tronco che scende dall'arteria grande; & caminando nel lato di sopra del ventricolo, accompagnate dal ramo della vena porta, che va alla milza, si distribuiscono nell'ultima parte del ventricolo, che risponde alla schena, & nella parte dinanzi, & di dietro del fondo d'esso ventricolo, diuidendosi in molti ramuscelli. I nerui partendosi dal sesto paio di nerui delle ceruella, passano in compagnia dell'arteria da i lati dello stomaco, vno per ciascun lato, attaccatosi alquàto à lui, mediante vna tela; & ciascuno di loro caminando dal suo lato, diuiso in due par-

due parti, si volge à trauerfo dello ftomaco, & manda i rami del lato deftro à ritrouare quelli del manco; & i rami del finiftro, à ritrouare quelli del deftro: li quali gettando infinici ramufcelli, riempiono tutto lo ftomaco, per incitar grandementel' appetito dell' animale à pigliar il cibo, quando hà bifogno di nutrimento.

Della gola. Cap. VII.

Gola dalla bocca, & dal fine del palato nel ventricolo vn condotto, chiamato da i Greci Esophago, & da noi detto la Gola; il quale in guifa di budello grande, fcendendo giù per dietro la canna del polmone per alquanto di fpacio; dipoi ftaccato torcendofi verfo il finiftro lato, & fcoftandofi alquanto dalla fchena, & paffando lo diafragma, v' à dar dentro, & à piantarfi nel lato manco del ventricolo nella parte di fopra. E compofta quefta gola di due membrane, delle quali quella di dentro è dura, neruofa, & sottile, & attaccata con la membrana, che cuopre la bocca, & il palato, & hà le fila, ò fibre fecondo il lungo, per tirar il cibo à baffo; quella di fuori è più groffa, & morbida, & alquanto carnofa, come vn mufcolo, & hà le fibre à trauerfo, & in giro, le quali ftringendo il cibo, lo aiutano à fcendere, quando inghiottifcono; & fono sparfe di varij rami della vena porta, & dell' arteria grãde, & delle iugulari. Sono nella gola quattro glandole, che fempre la mantengono lubrica, & humida; due appreffo le fauci, dette le nuuollette; l'altre due nel mezo di quella, fecondo il lungo fuo. Per quefto condotto, fenza punto fermarfi il cibo, & il bere, che pigliano i caualli per bocca, masticato, & inghiottito, cala nel ventricolo à cuocerfi; & è nel principio, & nel fine, più largo, che nel refto del fuo corfo.

Sito della gola.

Di quante tuniche fi fa la gola.

Glandole della gola.

Glandole della gola.

Della reticella. Cap. VIII.

La reticella ftà fituata fotto la parte dinanzi del peritoneo, & cuopre tutto il ventricolo, & è fatta d'vna tela doppia, & lifcia, & fenza fila, & è sparfa di rami della vena porta, & dell' arteria grande, che fcende, & nafce dalla parte più baffa dinanti al ventricolo. L' officio fuo è di mantener caldo il ventricolo, accioche la prima concottione del cibo, che principia in lui meglio fi faccia; & di riceuer ficuramente i rami della vena porta, & dell' arteria grande, che vanno al ventricolo, & alla milza, & i rami del fefto paio di nerui delle ceruella.

Sito della reticella.

Dode nafce la reticella. Officio della reticella.

De gli intestini, & del mefenterio. Cap. IX.

Alla bocca di fotto dello ftomaco, ò ventricolo fono attaccati gli intestini: li quali efsendo molto lunghi, caminano, facendo molti giri fino al fondo di tutto il corpo, & ventre inferiore: li quali, ancorche fiano vn fola intestino, nondimeno per la lor diuerfa foftanza, & per i loro varij officij fono ftati diuifi, col poner loro diuerfi nomi; & alcuni fono ftati detti sottili, & altri groffi; & i sottili fono ftati diuifi nel duodeno, nel digiuno, & nel sottile; & parimente i groffi: i quali ftando fopra gli intestini sottili ne i caualli aperti, riempiono talmente il ventre inferiore con la lor grandezza, che non apparifcono frà di loro gli intestini

Tutti gli intestini fono vn fola.

Diuifione de gli intestini.

Historia de gli intestini.

fottili, se non alquanto nel lato di sotto vicino al membro; sono stati partiti nel cieco, nel colon, nel retto. Il duodeno, detto da i Greci ephisis, è il primo, che esce del ventricolo, & s'asconde sotto il fegato, & la vena porta, & riceue in se il condotto della colera. Il digiuno attaccato al primo, riceue la colera, che entra nell'intestino duodeno. A questo segue, attaccato con lui, il più lungo, & sottile di tutti, detto perciò ileon; il cieco, che volgarmente si dice la cea, & il monocolo, ha vn sol buco, & si ritroua hora nel diritto, & hora nel manco lato del corpo del cauallo. L'intestino colon, che in questi animali è di marauigliosa grandezza, & cuopre il ventricolo, la milza, & la maggior parte del fegato è da i lati tutto fatto à borse, & stà in alcuni caualli fortemente attaccato al ventricolo, mediante vna membrana sottile; & in altri è tenacemente legato alla schena dal lato manco della vena porta, vn palmo sotto il ventricolo, con fortissimi legamenti fatti dal peritoneo; & all'intestino duodeno, sotto il piloro da quattro dita, col mezo del peritoneo, con molte glandole; & alla milza mediante l'omento, con legatura più debole dell'altre; & in altri, ancorche sia radoppiato, & insieme vnito con fortissimi filamenti, & cuopra tutti gli intestini fottili, è separato tutto, & diuiso dal ventricolo; l'intestino retto piglia dall'osso grande infino al fondo del ventre inferiore, & è tondo, & liscio. Questi intestini hanno due tuniche proprie, senza la commune, che nasce dal peritoneo; il cieco, & il colon hanno nella membrana di dentro filate, & molto spesse. L'officio loro è diuiso, peroche nelli fottili stà il cibo, quando esce dello stomaco, & per mezo loro si fa la distributione al fegato di quello, che si hà da conuertire in sangue; & nelli grossi stà tutto il restante conuertito in fece. Sono legati alla schena, & vniti insieme, mediante il mesenterio; & questo è fatto di due tele, che nascono dal peritoneo, sparse di vene di color rosso, rami della vena porta, & d'arterie, & di glandole, doue getta rami la vena. Di questi rami il primo nascendo nel lato manco del tronco della vena porta, poco lontano dal ramo, che scende alla milza, & al ventricolo, va con vn ramo, che si torce verso il lato diritto à diffeminarsi nel fine del mesenterio dell'intestino colon, & con l'altro si sparge per il mesenterio dell'intestino retto nel lato manco, abbracciando per il lato di dietro esso intestino. Il secondo uscendo fuori del lato diritto della vena porta, caminando all'ingù, si distribuisce per il mesenterio dell'intestino colon, & del cieco. Il terzo, il cui nascimento è sotto il secondo ramo, si sparge diuiso in molti rami nella parte più alta del mesenterio dell'intestino colon. Il quarto ramo maggior de gli altri, che nasce sotto il terzo, va al restante del mesenterio dell'intestino colon. Gli alti rami, che hanno la lor' origine dal lato di dietro del tronco della vena porta, che risguarda la schena, sopra la vena grande, passando per sotto gli altri rami della vena, vanno à finire, diuisi in picciolissimi rami, nel mesenterio de gli intestini fottili; cioè nell'intestino, chiamato il duodeno, nell'ieuno, & nell'ileo, per tirar il succo da gli intestini, & per mandar ancora col mezo d'alcuni rami suoi il sangue dal fegato à gli intestini, per lor nutrimento; & la materia per la sanguificatione. Oltre di questo il sesto paio di nerui del ceruello, & l'arteria grande, che scende, mandano rami al mesenterio, & à gli intestini.

*Duodeno.**Digiuno.*
*Ileon.**Intestino*
*cieco.**Intestino*
*colon.**Intestino*
*retto.**Tuniche*
de gli inte-
*stini.**Officio de*
gli intesti-
*ni.**Legatura*
de gli inte-
*stini.**Primo ra-*
mo della
vena por-
ta, che va
a gli inte-
*stini.**Secondo*
*ramo.**Terzo ra-*
*mo.**Quarto*
*ramo.**Rami che*
nascono
dal lato di
dietro del-
la vena
*porta.**Nerui, &*
le arterie
del mesen-
terio, & de
gli intesti-
ni.

Del peritoneo. Cap. X.

RAuolge tutte le membra necessarie al nutrimento vna tela maggiore di quante ne sono nel corpo, eccetto la carnosa, chiamata da Greci peritoneo: la quale cuopre tutto il vuoto tra lo diafragma, & l'osca del pettignone, & dell'anche, & della coda; & riuolge tutte le membra, che si contengono in questa parte, facendo con vna parte letto alla vena, & all'arteria grande, & alle reni; & con l'altra coprendo ogni cosa. E questa tela liscia, & senza forte alcuna di fili; & stà attaccata alli muscoli del ventre inferiore; & a quelli, che sono attaccati alli nodi delli lombi, & allo diafragma. Nasce dalle legature, che congiungono i nodi delli lombi, & l'osca dell'anche con l'osso grande. Ha molti buchi, per li quali passano, & entrano diuerse forti di membra. Il peritoneo ha sotto di lui vn'altra tela fatta, come carta pecorina, che cuopre le membrane della digestione. L'officio suo è di riuolgere queste membra, perche non escano del loco suo.

Grandezza del peritoneo.

Peritoneo è corpo seraplice.
Sito del peritoneo.

Officio del peritoneo.

Della vescica. Cap. XI.

LA vescica ne i caualli è posta fra quella parte dell'osso della cariola, che si chiama il pettignone, & l'intestino retto, come ne gli huomini; & nelle caualle stà fra la matrice, & l'osso pubis, parte anch'egli dell'osso della cariola; è di figura sferica, & quasi piana, col fondo a guisa d'vn capo humano: & è molto differente dalla vescica dell'huomo, che ha forma piramidale, ouero di pigna. Ha due membrane; la prima delle quali è dura, liscia, neruosa, & forte; con tre sorte di fibre per la parte di dentro, diritte, trauerfate, & oblique; per tirar à se, & gettar fuori, & ritenere l'orina. La seconda circonda la prima dal lato di fuori, & nasce dal peritoneo; & nel principio del collo ha due glandole, nelle quali s'inferiscono i condotti del seme; per riceuere le superfluità, & due muscoli, che nascono dalla parte di dietro dell'osso del pettignone per stringerla; accioche l'orina non esca inuolontariamente: la quale vi è condotta per mezzo di due canali, vno da ciascun lato; che partendosi coperti d'vna tela del peritoneo dalla sostanza di mezzo delli rognoni, doue fanno vn seno, il quale ha la pelle afsai più grassa, & grossa, che non ha il seno, che ne gli huomini si ritroua, & descendendo alla parte più bassa della vescica, lo forano, & entrano fra tela, & tela, & gli apportano l'orina con l'istesso artificio, che habbiamo detto portar il condotto del fiele la colera nel duodeno. Concorrono a queste parti alcuni rami del detto paio delli nerui del ceruello, & alcuni altri, che vengono dall'osso sacro, & molti rami dalla vena porta, & della vena caua, & dell'arteria grande, che scende. Et di questo a bastanza.

Sito della vescica.

Figura.

Prima tunica della vescica.

Seconda tunica.

Glandole della vescica.

Muscoli della vescica.

Condotti dell'orina come entrano nella vescica.

Nervi, le vene, & le arterie di queste parti.

De i lombi. Cap. XII.

LAnno nellato di sopra, & di sotto, & dalle bande le membra della nutritione, vna parte delli nodi della schena; & delle coste, & i lombi, i fianchi, la cariola, & l'osso sacro, la coda, & il ventre inferiore; delle quali (tralasciato quelle parti, che a loro non seruono

Quanti sono i nodi de i lombi.

In che si concordano i nodi. Processi di sopra de i nodi.

Processi posti nella parte dinanzi, & di dietro de i processi di sopra de i nodi.

Cavità de i nodi. Spiragli. Differenza fra li nodi.

Processi de i lati de i nodi seruono quasi in vece di coste.

Differenza fra i processi de i lati de i nodi.

I primi processi de i lati de i nodi de i lombi sono più diritti, & lunghi de gli altri.

Bellezza de i lombi, & delli fianchi ne i cavalli, da che si cagioni.

Primo paio de i nervi de i lombi.

Secondo paio de i nervi.

principalmente, & delle quali diffusamente habbiamo detto di sopra) ragionaremo al presente, seguendo l'ordine proposto. I lombi adunque ne i cavalli sono composti di sei nodi, più grossi di quelli del thorace, & più pertugiati; & il primo è più sottile del secondo, & il secondo del terzo, & così di mano in mano, sino all'osso sacro. Hanno molte somiglianze fra di loro, per esser tutti corti, & grossi; e per hauer ciascuno d'essi nel mezo del lato di sopra vn processo grande, che pende verso la spina del thorace, & segue l'ordine suo; & nella parte dinanzi, & di dietro dal detto processo, sopra a quelli, che stanno da i lati due altri processi piccioli per ciascun loco; de i quali quei dauanti risguardano all'insù con due cauità, poste alle lor radici, dentro le quali posano li due processi posteriori del nodo, che gli è dauanti; & quelli di dietro, quasi vniti insieme, sporgono fuori verso il seguente nodo; & nel lato di sotto sono alquanto piani, con vn poco di mezo tondo, per poter meglio accommodarsi nell'incassarsi ne i caui de i due processi del vicino nodo; & hanno nella parte di sotto del buco donde passa la spinal midolla due spiragli, mediante i quali le vene passano nella sostanza delli nodi. Sono ancora in molte parti fra se dissimili i nodi delli lombi; essendo, che nel lato, che risguarda il peritoneo, il primo, il secondo, il terzo, & il quarto nodo si vanno stringendo, & facendo acuti, & stretti per il lungo; in modo, che finiscono in vna riga, ò spigolo alquanto aspro a simiglianza di quelli del thorace; & il quinto è nell'istesso loco manco stretto; & il testo è quasi piano con vn poco di eleuatura nel mezo; & nella parte dinanzi infino al quarto nodo sotto alli due processi, mediante i quali, & le cartilagini, s'articolarono i nodi insieme, sono rileuati, & quasi rotondi, in guisa di mezo cuore, con la punta all'ingiù per incassarsi nel cauo del primiero nodo, & nella parte di dietro caui, per riceuer la rotondità del seguente. Dal quarto nodo indietro la parte dinanzi è più bassa, & quasi piana. Quella di dietro è ancor' ella bassa, & poco caua; ancorche l'ultima sia più larga, & piana dell'antecedente; & i processi, che stanno da i lati, & seruono quasi in vece di coste, per islargare i lombi, sono assai più grandi, & lunghi di quei di sopra; & i primi, & i secondi, & i terzi sono più lunghi de gli altri, & alquanto risguardano l'osso sacro. Li quattro vltimi sono più larghi, & corti, & curuati verso il thorace. Quei due di mezo sono di lunghezza superiori alli primi, & alli secondi; & caminano per il diritto verso i lati. Ha fatto la Natura quei primi più diritti, & lunghi de gli altri, per seruir meglio in questa guisa alla bontà, & alla bellezza de i cavalli; stando gli due vltimi nascosti sotto la cariola, & attaccati, per sostenerla insieme con l'osso sacro; percioche quanto sono più lunghi, & diritti, i processi, che stanno dalli lati delli nodi de i lombi; & i suoi muscoli più pieni, grossi, & gagliardi; & le coste note più alte, & gonfie, & l'ossa della cariola dette ileon, sporgono più in fuori dalli lati per il diritto; tanto i cavalli hanno più larghi i lombi, & sono più alti, & rileuati delli fianchi; & perciò più vaghi, & più belli, & più forti, & migliori.

Della midolla de i lombi, & de i nervi di quella. Cap. XIII.



Ono inuolte quest' ossa nella sua propria tela, & per il mezo loro passa la midolla della spina: la quale nel passar, che fa, manda fra l'ultimo nodo del thorace, & il primo de i lombi il primo paio de i nervi de i lombi, con tre capi distinti in tre fila picciole; & tra il

secon-

secondo, & il primo nodo de i lombi il secondo paio, eguale al primo di grandezza, con due principij fatti di più fila; fra il terzo, & secondo nodo, il terzo paio de i nerui, con duo principij distinti in più parti; & fra il quarto, & il terzo nodo, il quarto paio de i nerui, maggior de gli altri, con due capi variamente partiti; in questo luoco la midolla della spina di rotonda, che era, si fa piana, larga, & sottile, & passando più oltre, getta tra il quinto, & quarto nodo, il quinto paio de i nerui de i lombi, maggiori di quelli di sopra: il quale con vn principio di molte fila camina obliquamente all'ingiù; & giunto vicino all'osso sacro, s'vnisce col quarto paio, & passa quasi per l'anguinaglia; & fra il quinto, sesto, & vltimo nodo delli lombi, manda il sesto paio de i nerui, maggior di tutti: il quale vnitosi con gli altri due di sopra, vâ per il medesimo officio.

Terzo paio de i nerui.
Quarto paio de i nerui.
Parte di midolla spinale di rotonda si fa piana, larga, & sottile.
Quarto paio de i nerui.
Sesto paio de i nodi delli lombi.

Delli muscoli de i lombi. Cap. XIII.

MVouono questi sei nodi due paia di muscoli, essendone da ogni lato vn paio; il primo delli quali nasce dalla parte di dentro dell'osso del fianco, doue si congiunge con l'osso sacro; all'incontro del nascimento del secondo paio delli muscoli, & con vn principio di corda s'attacca nel montar, che fa a tutti li nodi de i lombi, & a gli vltimi tre del thorace. L'officio suo è di piegar i lombi verso dentro, & all'ingiù; & è da sapere, che la parte della schena, che è tra le prime coste, & i nodi de i lombi, non ha particolar muscolo, che la pieghi; piegandosi la parte di sopra delle prime coste del thorace, & il collo, mediante quel muscolo grande di sopra da noi descritto nel capitolo del collo; per ilche dir si conuiene, ò che ella si piega per consequenza della piegatura delli nodi delli lombi, ò che ciò faccia spinta verso quella parte dal suo proprio peso; consentendo, & cedendo alquanto a tanta forza quei duo muscoli grandissimi, quali di sopra habbiamo raccontati. Il secondo paio grandissimo ha origine dall'osso del gallone vicino all'osso sacro, con vn principio molto neruoso, & grosso, & formontando fino al thorace, comparte di mano in mano mentre camina, parte del suo tendine, ò della parte muscolosa a ciascun nodo, dall'vltimo de i lombi fin'al primo del thorace; per distender ciascun nodo. Et potrebbero perauentura alcuni diligenti inuestigatori delle cose della Natura far di questo paio altrettanti paia, quanti sono li nodi, alli quali egli s'attacca; ma noi mossi dal vedere, che tutti insieme vnitamente in vn medesimo tempo s'attaccano, & tendono ad vn'istesso fine, & ad vna istessa vtilità, di tener diritta la schena, & che sono talmente vniti insieme, & inuiluppati, che senza il taglio non si possono diuidere, gli habbiamo ragioneuolmente, secondo il creder nostro, descritti per vn sol paio. Si spargono appresso di questo per questi muscoli molti rami delli nerui dell'vltimo paio del thorace, & del primo, & del secondo, & del terzo, & quarto paio delli nerui delli lombi; & molte vene, & arterie, che vengono dalla vena, & dall'arteria grande, giunte, che sono all'osso sacro; & sono tutti cinti della sua teluccia, che gli veste, & hanno estrinsecamente la membrana carnosaf, & la pelle.

Primo paio delli muscoli de i lombi.

Officio di questo muscolo.
Annotatione.

Secondo paio delli muscoli de i lombi.

Nerui, vene, & arterie di questi muscoli.
Copertura di questa parte.

Sito del-
l'osso della
cariola.

Osso della
cariola con
la parte
più bassa
formale
groppe nel-
li caualli.

Divisione
dell'osso del
la cariola.

Ossa della
cariola si
compogono
di tre ossa.

Congiun-
ture di que-
st' ossa.

Primo osso
detto ileon
cagiona in
parte l'al-
tezza de i
fianchi, e

forma la
più alta
parte delle
groppe nei-
li caualli.

Lato di so-
pra del det-
to osso.

Lato di sot-
to.

Secondo of-
so de la ca-
riola, detto
coxendice.

Casi delle
teste dell'os-
so della co-
scia guar-
dano all'in-
giù, & ver-
so dietro.

Terzo del
la cariola
detto pubis

Buchi del-
l'osso pubis.

Come si u-
rino li bu-
chi dell'os-
so pubis.

Nervi, ve-
ne, et arte-
rie, che pas-
sano per i
buchi dell'
osso pubis.

Parte di
sotto dell'os-
so pubis.

Groppe bel-
lissime ne i
caualli da
che si cagio-
ni.

Parte di
dietro dell'
osso pubis.



Osso della cariola, che corrisponde all'osso dell'anche, ò de i galoni ne gli huomini, con la sua più alta parte, si posa sopra gli due vltimi processi laterali delli nodi de i lombi, & gli due primi dell'osso sacro; & con la punta più bassa cala sotto il forame, forma le groppe nelli caualli; & è in vece delle natiche ne gli huomini; & è parte de i lombi; tenendo sotto di se vna particella delli suoi nodi; si diuide in due parti; vna destra, & l'altra sinistra; ciascuna delle quali si compone di tre ossa; le congiunture delle quali nelli caualli piccioli si veggono manifestamente; ma nelli grandi non appaiono, da quella in fuori, che partisce l'osso, detto pubis, in due parti eguali. Il primo di loro è quello, che risponde alli fianchi, & cagiona in parte la lor altezza; & forma la più alta parte delle groppe; torcendosi nel mezo a guisa d'arco; & inalzandosi con vna punta, la qual risguarda sopra la spina de gli vltimi nodi de i lombi, & dell'osso sacro; & con l'altra assai più larga, che risguarda all'insù, & le coste; stendendosi all'infuori sopra i fianchi; nel lato di sopra è liscio, & dalle bande aspro, & ineguale; nel lato di sotto parimète è liscio, da quella parte in fuori, nella quale s'incassano i processi delli nodi de i lombi, & dell'osso sacro; che è aspra, & ruuida, & alquanto incauata; accioche meglio quei processi s'vniscero con esso; & mediante le cartilagini tteffero talmente attaccati, & forti, che non potessero per alcun mouimento spiccarti d'insieme. Riuolgesi questo osso con le parti vicine alla spina, & alli fianchi verso il thorace, al contrario di quelle dell'osso, detto ileon, che ne gli huomini guardano all'ingiu. Il secondo fa quelle parti de i lati, dentro alle quali s'incassano le teste dell'osso della coscia, detto da Latini coxendice; i casi delle quali guardano all'ingiu, & alquanto verso dietro, riguardando quei de gli huomini solamente da i lati. La parte chiamata pubis, ouero osso del pettrignone, fu la parte di sotto; & è alquanto più sottile dell'altre; si congiunge nel mezo con la sua compagna, mediante vna cartilagine, come fanno tutte l'altre, che le lega tanto strettamente insieme, che paiono vna sola; & nella parte dauanti, vicino all'orlo dell'osso, ha vn gran buco, dalle cui bande sono molti tuberculi, & molte altezze aspre, & ineguali. Viene turato questo buco da due muscoli, & da vna membrana, che gli stà nel mezo; & per questo buco passa vn neruo dell'osso sacro, & vn ramo della vena, & dell'arteria grande, che scende. Nella parte di sotto verso la pancia è curuo, & vnito insieme con l'altra parte; eccetto sotto il forame, doue si separa; torcendosi con due punte, che risguardano all'insù verso i lati; che ne gli huomini mirano al sito da basso: le quali due punte, ouero processi, quanto più sporgono verso i lati, & quanto sono più rileuate all'insù, & larghe, tanto più aiutano le femine a portar i polledri nel ventre, & li caualli ad hauer le groppe alte, tonde, larghe, & belle; concorrendo però a questo effetto ancora le punte dell'osso ileon, che vanno sopra i fianchi, & la spina dell'osso sacro, & li nodi della coda, & li muscoli grossi, & gagliardi, che le cuoprono, che dilatano, & alzano le groppe; & vnite con queste, le fanno perfettamente rotonde, larghe, fode, grosse, & piane; & nel lato di sopra con vn canaletto nel mezo; & perciò bellissime. Nella parte di dentro è concaua assai, per riceuer la vescica, & gli intestini. Queste ossa furono fatte, perche in loro s'incassassero le gambe di dietro, & aiutassero a soste-

nere

nerle le membra interiori. Sono poste al contrario di quelle dell'osso nell'anche humane, per andar questi diritti, & quelli carponi, & curui; ma se quelli, & questi andassero ad vn'istesso modo, hauriano il medesimo fito, ò poco differente. Sono coperte primieramente dal perioftio, & da varij, & diuersi muscoli, che nascono da loro, & dall'osso sacro, & dalla coda; & seruono ancora ad altre parti, come diremo al suo luogo; & sono cinti dalle sue proprie tele, & di poi sono coperti dalla membrana carnosà, & dal grasso, & vltimamente dalla pelle.

Officio di queste ossa.

Copertura dell'ossa della cariola.

Dell'osso sacro. Cap. XVI.



Osso sacro è il maggior osso, & il maggior processo di quanti sono nella schena. S'articola con l'vltimo nodo de i lombi nell'istesso modo, che s'attaccano gli altri nodi insieme; & in quel loco è piano, & alquanto rotondo, per meglio inserirsi nel cauo del nodo. Di sopra a questo tondo ha due processi, che sporgono in fuori con certi piccioli seni, ò cauità; dentro li quali entrano i processi posteriori dell'vltimo nodo de i lombi; li quali sono strettissimamente abbracciati, & auinchati da quelli dell'osso sacro; & legati da molte cartilagini, per star tenacemente, & fortemente insieme vniti. È composto di cinque parti, ouero di cinque nodi, i quali ne i caualli di età sono talmente vniti insieme (mediante le cartilagini) per la parte di dentro, che con difficoltà si vede vestigio alcuno di partimento; & per quella di fuori in niuna guisa si conosce: ma nelle caualle il primo nodo dell'osso sacro è disunito da gli altri, accioche consentendo, & cedendo essi, potessero più facilmente partorire. Ha nel lato di sopra cinque processi, che si chiamano spina: li quali guardano all'ingiù, al contrario di quelli de i lombi; delli quali i due primi dalla radice infino alla cima sono fra di loro separati, & diuisi; & i tre vltimi sono attaccati insieme fino al mezzo della sua altezza, & quanto più vanno all'ingiù, tanto più diuentano piccioli. Fra ciascun di questi processi è vn buco, che penetra dentro al condotto della midolla spinale; & da ogni lato, alla radice loro, allo scontro de gli altri detti di sopra, ve ne sono quattro altri più grandi, che transfuersalmente riguardano gli otto di sotto. Dalle bande dell'osso sacro sono i primi due processi, simili alli due vltimi delli nodi de i lombi: i quali sono lunghi, & larghi, & alquanto caui, aspri, & ineguali con vna riga alquanto rileuata; mediante i quali, per mezzo di cartilagini, si vā quest'osso ad inserire nella parte di dentro, & di sotto dell'osso della cariola, insieme con li processi de i lati dell'vltimo nodo de i lombi; entrando il processo detto spina nel mezzo della parte destra, & sinistra dell'osso della cariola, detto ileon. Dietro à questi seguono gli altri processi, i quali sono con questi, & trà di loro talmente vniti, & pari, che paiono tutt'vno, & dopo i due primi si vanno à poco à poco talmente restringendo, che l'vltimo è largo solamente da due dita. Sono alquanto aspri, & ineguali, con vna riga alquanto riuelata nel lato verso la spina. Nel lato che si congiunge con la coda, è ouato, & piano, & da i lati scende frà osso, & all'osso vn canaletto, che caminando verso la parte dinanzi dell'osso, & allargandosi, fa vn seno afsai notabile; per il quale vā vn paio delli nerui, che escono per la bocca di dietro dell'osso sacro. Nella parte, che risguarda le viscere di dentro è piano, con certe altezze per il trauerso, vestigi della diuisione de i cinque

Quanti nodi ha questo osso. Primo nodo dell'osso sacro nelle caualle è disunito da gli altri.

Processi di sopra di questo osso, detto spina.

Buchi, che sono fra i processi detti spina.

Buchi, che sono alla radice de i processi detti spina.

Processi de i lati, & dinanzi dell'osso sacro.

Come si congiuga l'osso sacro con la cariola.

Processi de i lati.

Lato di sotto dell'osso sacro.

Nerui che caminano per il seno dell'osso sacro.

Parte di sotto di questo osso.

Buchi che sono nel lato di sotto dell'osso sacro.

cinque nodi; & da ogni lato hà quattro buchi tutti ouati, & fatti con tal'ordine, che il primo è sempre maggiore del secondo; & sono assai più grandi di quelli, che sono nel lato di sopra.

Delli nerui, vene, & arterie dell'osso sacro. Cap. XVII.

Distribuzione de i nerui, che escono fra l'ultimo nodo del thorace, & l'osso sacro.

Distribuzione delli primi tre paia de nerui dell'osso sacro uniti con li tre delle gambe.

Quarto. Nerui che escono per li quattro buchi che sono fra la spina nel lato di sopra.

Nerui che escono fra l'osso sacro & il primo nodo della coda.

Vene, & arterie entrando dentro all'osso sacro per gli otto buchi inferiori.

Di quante ossa sia la coda.



Junta la midolla della spina vestita delle sue membrane trà l'ultimo nodo de i lombi, & l'osso sacro, manda vn paio di nerui grandi: il quale con vn principio di molte fila, caminando all'ingiu obliquamente, vò vnitosi con l'ultimo de i lombi à distribuirsi per li muscoli di dentro della coscia, quasi per l'anguinaglia. Dipoi entrata per la bocca grande dell'osso sacro, getta per gli otto buchi inferiori quattro paia di nerui grandissimi: delli quali, i primi tre, maggiori di tutti gli altri, s'vniscono insieme, come quelli tre delle gambe dinanzi; per distribuirsi nella gamba di dietro fino al piede; & il quarto più picciolo vò alli muscoli, che tirano la coscia in dentro, & all'insù; & per li quattro buchi, che sono fra la spina nel lato di sopra manda quattro piccioli neruetti alli muscoli vicini; oltra di questo, la midolla della spina già fatta picciola, manda trà l'osso sacro, & il primo nodo della coda per vn canaletto vn paio picciolo di nerui, per seruigio della coscia, & delle parti vicine; & vn'altro picciolo neruetto per vn buco, che rimane nel lato di sopra trà il processo detto spina, & quelle del primo nodo della coda. Spinge à questa parte la vena grande, caminando dietro all'osso sacro, sotto l'arteria grande diuisa in più parti, molti delli suoi rami accompagnati dall'arterie compagne; i quali entrando dentro all'osso per gli otto buchi inferiori, portano nutrimento à lui, & alla midolla spinale. Dipoi uscendo fuori per gli otto buchi superiori si distribuiscono per li muscoli, che stanno sopra l'osso sacro, & la cariola, vestiti della sua propria teluccia, & coperti, come si è detto.

Della coda, & prima de i nodi. Cap. XVIII.



La coda ne i caualli è fatta ordinariamente di sedici, ò dicifette nodi, insieme articolati, mediante le cartilagini; & quello di sopra è sempre maggiore di quello, che segue; & tutti sono più larghi di sopra, che di sotto. Il primo di loro nella parte dauanti, doue si congiunge con l'osso sacro, è paro, basso, ouato, & hà due processi piccioli simili à quelli delli nodi de' lombi. Nella parte di sopra hà vn processo, come quello dell'osso sacro, detto spina, ma più corto, & largo; trà il quale, & quello dell'osso sacro, resta vn buco assai notabile. Da i lati hà due processi piccioli per il largo, che alquanto pendono all'ingiu. Nel lato di sotto è rotondo, & ineguale, come sono tutti gli altri nodi. Nel lato di dietro è disteso, & piano. Dentro del buco doue passa la midolla nella parte di sotto hà due spiragli, per li quali passano le vene, & arterie, che danno nutrimento, & spirito all'osso, & alla midolla della spina. Il secondo s'attacca col primo, & col terzo, in quella guisa, che si articola il primo con l'osso sacro, mediante le cartilagini; & hà gli istessi processi, che hà il primo, ma piccioli, da quelli due in fuori, che sono nella parte dauanti, & due buchi alle sue confine, trà il suo processo, detto spina, & quelli del primo, & del terzo nodo. Il terzo hà da i lati due piccioli processetti, fatti in modo

in modo di piccioli groppi d'arbore, che mirano verso il fine della coda; & nel lato di sopra hà il processo detto spina, rotondo, ruuido, & grosso, come vna nocella, che guarda all'ingiu. Tutti gli altri nodi fino al fine sono oblonghi, aspri, & rotondi, senza buco, & senza processi; ne anco sono vuoti di dentro, ne hanno midolla; ma sono spongiosi, & rossi, & sono più tosto ossa, che nodi, attaccati insieme.

Della midolla, nerui, vene, & arterie, & d'alcune fibre carnose della coda. Cap. XIX.



Ntra nelli primi tre nodi della coda la spinal midolla, fatta molto picciola, per vn canaletto picciolo; & alle confina delli due primi nodi manda vn paio di nerui piccioli per le bande; & vn'altro per il lato di sopra trà li processi detti spina, à seruigio delli muscoli della coda; & trà il secondo, & terzo nodo, fa l'istesso effetto. Arriuata poi alle confine del terzo nodo, esce fuori del suo letto, & del suo condotto, camminando per di sopra all'osso del nodo; diuisa in varie file, per compartirsi in diuerse parti, come diremo; & in questo loco la midolla della spina è come fila distinte, & non vnite insieme, mà d'vna medema sostanza; à tale, che paiono diuersi neruetti insieme raccolti. Oltra di questi vengono alcuni ramuscelli della vena caua, & arteria grande, che scende à dar nutrimento, & vita alla midolla, & alli nodi istessi, che son coperti dalle sue proprie tele, & mossi da sei paia di muscoli: delli quali auanti, che ragioniamo, è prima da sapere, che si ritrouano certe fibre di carne grossissime in modo di gagliardo muscolo, nato dall'intestino retto, & dal peritoneo, & di sostanza carnosa, mà di carne liuida, & quasi bianca: le quali dalla parte di sopra dell'intestino retto hanno forma circolare; dalla cui circonferenza camminano parte diritte, & parte oblique, tutte ad vn fine; & vanno à finire sotto il terzo nodo della coda, attaccandosi ancora al primo, & al secondo nodo; le quali seruono (secondo il creder mio) alla coda, tirandola all'indentro trà le coscie, vnite con gli altri muscoli interiori; anchorche si possa giudicare il contrario, & che sia muscolo del forame; essendo molto verisimile, che la coda forte, gagliarda, & piena d'ossa, alzata da muscoli possenti, & forti, tiri dietro à se queste fibre di carne, grosse, & tanto continue col muscolo circolare, & alzi la tonica dell'intestino più molle, & debouole di lei, & delli muscoli, che la muouono, à fine di allargare le sue estremità, & facilitare l'egestione. Et questo basti per hora.

Nerui della coda.

In che parti la midolla spinale esce fuori del suo condotto, & par, che sia fatta di molti fili.

Vene, & arterie della coda.

Fibre carnose della coda.

Delli muscoli della coda. Cap. XX.



L primo paio delli muscoli, che muouono la coda, nasce frà il peritoneo, & la membrana, che gli stà sotto; & calando giù obliquamente s'vnisce con il secondo paio, per tirar insieme con lui la coda verso dietro; ma alquanto più da i lati, come dimostrano le fibre. Il secondo manco obliquo del primo, & posto sotto il seguente, hà origine non solo frà le due membrane, donde habbiamo detto nascer il primo, mà ancora dall'osso, & con le fibre parte oblique, & parte diritte, s'inferisce sotto il terzo paio più grande, & men neruoso di lui, à fine di far (vnito con lui) l'istesso officio del primo paio. Il terzo piglia il suo nascimento dalla parte di sotto

Primo paio de' muscoli della coda.

Secondo paio.

Terzo.

sotto delli processi degli vltimi nodi, che risguardano verso l'intestino retto; & è propriamente posto frà il peritoneo, & li nodi, & nasce lontano dalla coda per spatio d'un palmo; onde viene ad esser attaccato alli quattro vltimi nodi dell'osso sacro, posti alle confina de i nodi della coda; & con vn principio acuto, carnosio, & molto gagliardo s'attacca nel calar giù alla parte di sotto di tutti i nodi della coda fino al fine, per tirarla frà le coscie, mouendola tutta insieme, & ciascuna parte separatamente. Il quarto nasce dal processo di sotto dell'vltimo nodo dell'osso sacro; & essendo assai picciolo, nel calar giù, s'attacca à ciascun processo delli nodi della coda, coprendo tutti i nodi vicini fino al fine, per tirar la coda verso i lati; oprando à vicenda hor l'vno, hor l'altro. Il quinto maggior di tutti, cō vn principio carnosio, nasce da quella parte della spina, cō la quale s'attacca alla più alta parte dell'osso della cariola, detta osso del fianco; & con i suoi principij riempie quella cavità, che si vede trà i processi delli nodi, & la cariola, ouero osso del fianco; & essendo carnosio, & alquanto liuido, & di color smorto, s'attacca à ciascun processo, riempiendo vna cavità posta frà la spina, & i processi delli nodi; & pare che con questi suoi attaccamenti moua ancora li tre vltimi nodi dell'osso sacro, che si continua con la coda. Giunto questo paio delli muscoli alla coda, si mescola talmente, & s'intrica col seguente paio, che difficilmēte si può discernere le parti di ciascuno; & questo fanno per poter meglio, & con maggior forza, vniti insieme, far vn'istesso mouimento. Dipoi nel camino attaccandosi à ciascun processo delli nodi della coda, dal primo all'vltimo, l'alzano in sù gagliardamente, & hor verso il lato destro, & hor verso il sinistro, & hor al diritto del mezo, secondo il muscolo destro, ò il sinistro, ò ambidue fanno forza. Il sesto, & vltimo paio, si come nasce molto più basso del quinto paio, così è ancor minore, & pigliando la sua origine molto neruosa, & gagliarda dalli processi, che sono da i lati de gli vltimi nodi della spina presso la coda, per muouer come fanno tutti gli altri muscoli, tutta la coda insieme, & ciascun nodo, & giuntura da per se, assottigliandosi sempre fino al fine della coda, doue si conuerte totalmente in tendine. L'officio di questi muscoli è operando vnitamente, e cō egual forza, d'alzar la coda all'insù al futo del mezo; mà cedendo hor l'vno, hor l'altro d'alzar hor da questo, & hor da quel lato. Riceuono questi muscoli cinti della più propria tela molti rami muscelli della spinal midolla, già fatta picciola, & diuisa in molte fila, & due rami della vena, & arteria grande: i quali caminano vno dal lato diritto, & l'altro dal manco dalle bande verso la parte di sotto, nascosti sotto i muscoli; & hanno nella parte di sotto due muscoli della coda, che gli fanno piumacciuolo, & da queste vene assai notabili, in alcune infirmità del cauallo si suol cauar il sangue; & vltimamente rimangono coperti dalla membrana carnosia, & dalla pelle piena di lunghiissimi, & rari crini; per ornare, & abbellire l'animale, & acciò possa da se scacciar le mosche, & altri simili animali, che l'offendono.

Officio di questi muscoli.
Nervi, che vanno alli detti muscoli.
Vene, & arterie delli muscoli della coda.
Loco com- modo da cauar sangue nella coda.
Copertura della coda.

Delli muscoli del fondamento, ouero del forame.

Cap. XXI.

Muscoli, che mouono il fondamento.
Primo paio delli mu-



IL fondamento, & fine dell'intestino retto, posto trà la coda, & il fine dell'osso della cariola, detto pubis, hà quattro muscoli, che lo muouono; due accompagnati, & due senza compagno; delli quali il primo, che hà compagno nasce con fibre oblique dalla parte sotto la radice delle coda; & essendo di carne quasi bianca, & liuida, & simili di colore

colore alle fibre carnose, & rette, che sono poste di sopra all'intestino retto per forza, camina all'ingiu con le fibre sempre oblique, & va ad inserirsi sotto gli altri muscoli nella tela del budello; per tirar all'insù, & verso i lati le parti estreme dell'intestino. Il secondo paio viene dal peritoneo, & dalla tela, che li sta sopra; & è largo, & carnosissimo, & lungo quattro dita, o poco più, & con le fibre parte diritte, & parte oblique va ad inserirsi nella parte estrema dell'intestino retto, sotto il muscolo circolare, à fine di tirar in sù il forame, & conseruarlo nel suo loco naturale, se perauentura nel mandar fuori le feci, uscisse in qualche parte fuori del suo sito, o si rouersciasse. Il primo muscolo incongiugato, più alto del seguente, è quel muscolo, che i Greci chiamano Cremester; il quale hauendo le fibre circolari, non lascia per la virtù loro, senza il voler dell'anima, vscir fuori la fece, & gli escrementi. Il secondo muscolo, che è ancor esso senza pari, è posto immediatamente sotto la pelle; il quale non è altro, che la membrana carnosissima, che hà officio di restringere, & increspare la pelle di quel luogo; per aiutar il muscolo circolare à ritener le feci. Oltre di questo quelle fibre grossissime di carne, che nascono dal peritoneo, & dall'intestino retto, poste di sopra, possono seruir per muscolo del forame. Vengono à queste parti alcuni nerui dell'osso sacro, & rami della vena porta, che non solo occupano la parte di dentro del fondamento, mà l'abbracciano, & circondano, ancor' intorno intorno, & inoltre alcuni ramuscelli della vena, & arteria grande, che scende.

scoli del fondamento.

Secondo paio.

Primo muscolo del fondamento incongiugato.

Secondo.

Nerui, et vene che vengono à queste parti.

Delli muscoli del ventre. Cap. XXII.



I muscoli del ventre sono in tutto otto, che fanno quattro paia: delli quali il primo fa tre nascimenti; vno dall'osso della cariola, detto osso del fianco; l'altro da i processi trasuersali delli nodi de i lombi; il terzo dalla parte di dentro della giunta di tutte le coste, dall'ultima fino all'osso del petto; & con vn principio neruoso, carnosissimo, & gagliardo, hà le fibre trasuersali, va à finire lontano dalla circonferenza delle coste da quattro dita in vna corda membranosa con le fibre trasuersali, che per forza hanno sopra di loro delle fibre oblique. L'officio suo è di stringere egualmente tutte le parti della pancia insieme con gli altri muscoli, che diremo. Il secondo paio hà origine parte dalla quarta costa, & parte da tutta la parte del petto, che finisce in colmo; & cõ le fibre diritte scende all'ingiu, passando la circonferenza delle coste; doue giunto, si fa questo muscolo, & il suo compagno talmète largo, che abbracciano tutto quello spazio, che è dalla destra circonferenza delle coste alla sinistra, & non solamente hanno le fibre oblique, come di sopra haueuano; mà ancora trasuersali, poste quasi per tessitura delle diritte, & interposti spacij eguali di due dita; & questo dura fino al mezzo della sua lunghezza, doue arriuato, incomincia à restringersi, & ad ingrossarsi, lasciate le fibre trasuersali; & di mano in mano facendosi più angusto, & stretto, poco lontano dall'osso del pettignone, nel quale s'attacca, si cangia in tendine largo, & gagliardo, per far l'istesso officio del primo unitamente con gli altri. Il terzo hà il suo nascimeto dalla parte di dentro dall'osso del fianco, & quasi da tutta la sua circonferenza, con vn principio neruoso, accompagnato da gran quantità di carne: il quale montando all'insù con le fibre oblique, & giungendo all'ultima costa, si conuerte in tendine obliquo; di poi arriuato al petto, abbraccia col suo tendine membranoso pieno di fibre oblique

Primo paio delli muscoli del ventre.

Secondo paio.

Terzo.

tutta

Quarto. tutta la pancia, per seruire all' officio commune cò tutti gli altri. Il quarto nasce dalla diuisione delle quindici coste, incominciando dalla quarta, & finendo nella decima ottava, con vn principio fatto in guisa di denti di sega, obliquamente camina verso il ventre; doue giunto, & passata la circóferenza delle coste, finisce in vn tendine fortissimo, fatto in modo di tela dura, & forte; per aiutar gli altri, & concorrere all' istessa operatione insieme con loro. Tutti questi muscoli vnitamente fanno questo officio, & questa operatione di stringere il ventre, per esser talmente ristretti, & vniti insieme, che separati l' vno dall' altro, non lo possono fare; ma vniti lo fanno. Et per questo còprese, & ristrette tutte le parti, che sono nel ventre inferiore, & sopra tutto gli intestini, fanno che con minor trauaglio facciano i caualli i bisogni naturali, & aiutano le caualle nel parto, & alla digestione, tenendo caldo il ventre; & seruono ancora secondariamente alla voce, & alla respiratione. Manda à questi muscoli vestiti, & cinti delle lor teluccie la vena grande, diuisa sopra l'osso sacro in molte parti, la sua più alta ramificatione, insieme con la sua arteria ritorta, & le vene assilari, che vanno alle gambe dinanzi, vi mandano due rami, accompagnati dalle arterie compagne, che caminano all' indétro, & all' ingiù per la pancia; l' vno più esteriore dell' altro, che camina apertamente per la circonferenza delle coste verso il fianco; & è quello, che si taglia; l' altro pur sotto la pelle, che và quasi per il mezzo della pancia all' ingiù fin' al mezzo, fin tanto che ritroui l' estremità d' vna vena, che nasce dall' anguinaglie, & si congiunge con lei nel mezzo della pancia, facendo ambedue vna vena còtinuata. Oltra di questo vi vengono molti nerui delli nodi del thorace, & del secondo, & terzo paio delli nodi de i lombi; & sono per il lato di sopra coperti dalla membrana carnosa, & dalla pelle. Et tanto balti hauer detto delle membra della nutritione. Tempo è hormai di ragionare di quelle, che appartengono alla generatione.

Officio di questi muscoli.

Vene, & arterie di questi muscoli.

Vena della pancia, che si taglia.

Nerui di queste parti.

Dichiaratione delle Figure del Lib. IIII.

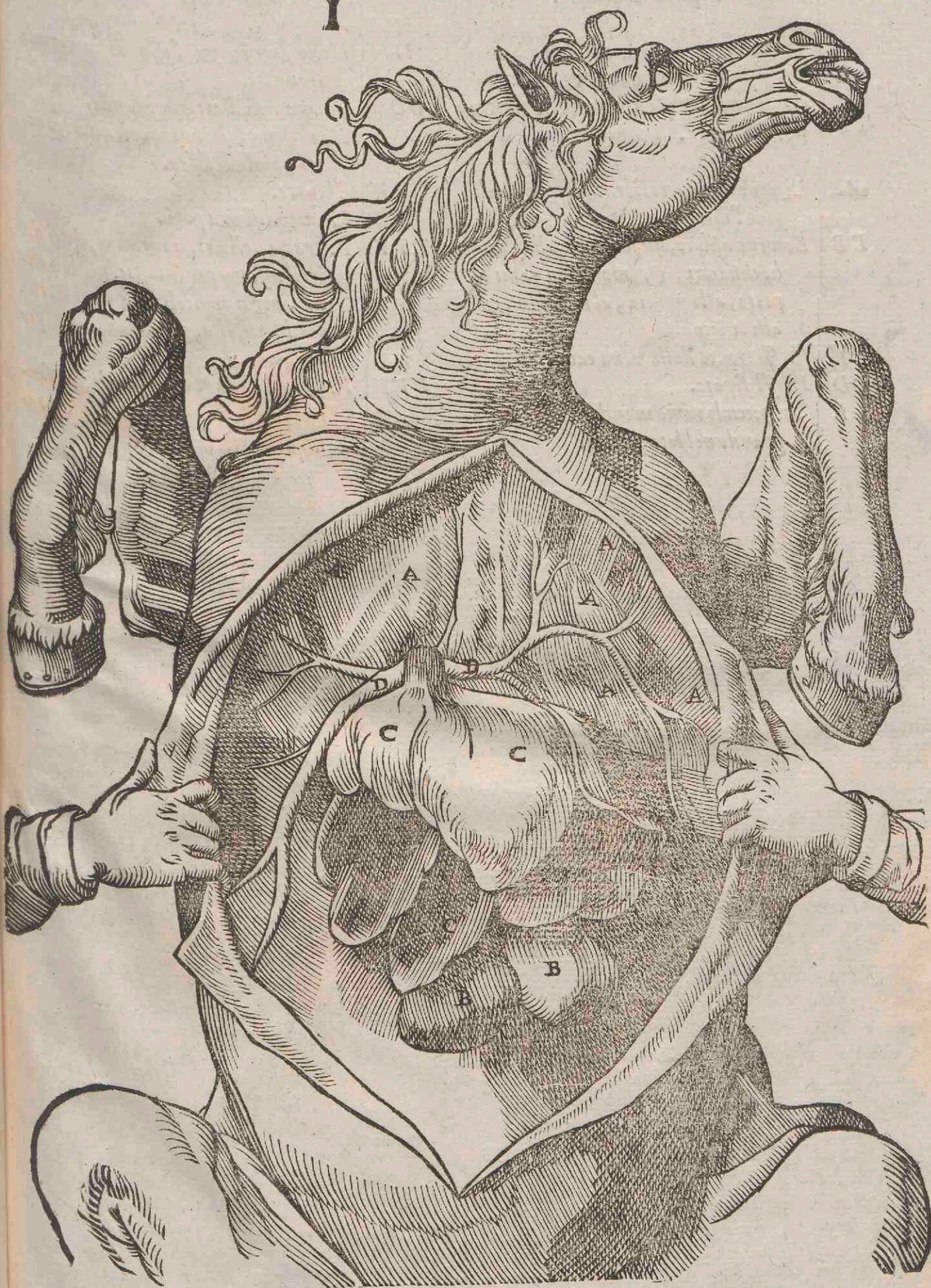
TAVOLA PRIMA.

Dichiaratione delle lettere nelle figure del terzo libro; & prima della tauola prima, nella quale si mostrano tre figure; la prima delle quali rappresenta il fegato con il lato di sopra volto all' ingiù, acciò meglio si

veggiano la vena grande, ò caua; & i primi suoi rami.

- | | |
|-----|---|
| AAA | AAA. Il muscolo detto da i Greci <i>diafragma</i> , & da i Latini <i>septum transversum</i> . |
| CCC | CCC. il fegato riuolto all' ingiù. |
| DD | I primi rami, che manda la vena grande allo <i>diafragma</i> . |
| S | La vena caua, che esce dal fegato. |

I



K

nasce
nendo
liqua-
le co-
er aiu-
questi
gere il
altro,
e tutte
ne con
lle nel
onda-
e cinti
la sua
i, che
arterie
è este-
verso
il me-
na ve-
ncia,
ti ner-
bi; &
t tan-
ragio-

caua;
Greci
eptum
vena
to.

Figura Seconda.

Questa figura mostra il sito della vena caua, & dell'arteria grande, & il camino, che fanno per il corpo.

- AA* Le vene iugulari esterne, dopo le quali sono l'interne.
- BB* Le vene asilari, che scendono alle gambe dinanzi, & mandano rami al petto, alla pancia, al membro, & alli testicoli.
- CCC* C. Il tronco dalla vena caua.
- DDD* D. Il fegato.
- E* Un picciolo ramo mandato dalla vena grande nel lato diritto.

- F* La vena coronale.
- HH* La rognoni.
- NN* L'osso sacro, & l'osso della cariola spezzati.
- OOO* Il tronco dell'arteria grande.
- P* Una vena, che nutrisce li quattro intercostali di sopra.
- R* Il cuore.
- SS* La vena senza pari.
- TTT* T. I rami dell'arteria grande, che si distribuiscono per le coscie, per la pancia, per li testicoli, per il membro, per la vescica, per la coda, & per le gambe.
- VVV* V. Rami della vena grande, che fanno l'istesso viaggio, che fanno i rami dell'arteria grande.

II



Questa figura rappresenta il diafragma, il fegato il condotto, che porta dal fegato la colera nell'intestino duodeno, il ventricolo, & gl'intestini sottili.

AAA | *Il diafragma.*

BBB | *BBB. Il fegato.*

C | *Il condotto, che porta la colera nel duodeno.*

DD | *Il ventricolo, ouero stomaco.*

EE | *L'intestino colon, capo de gl'intestini sottili.*



III

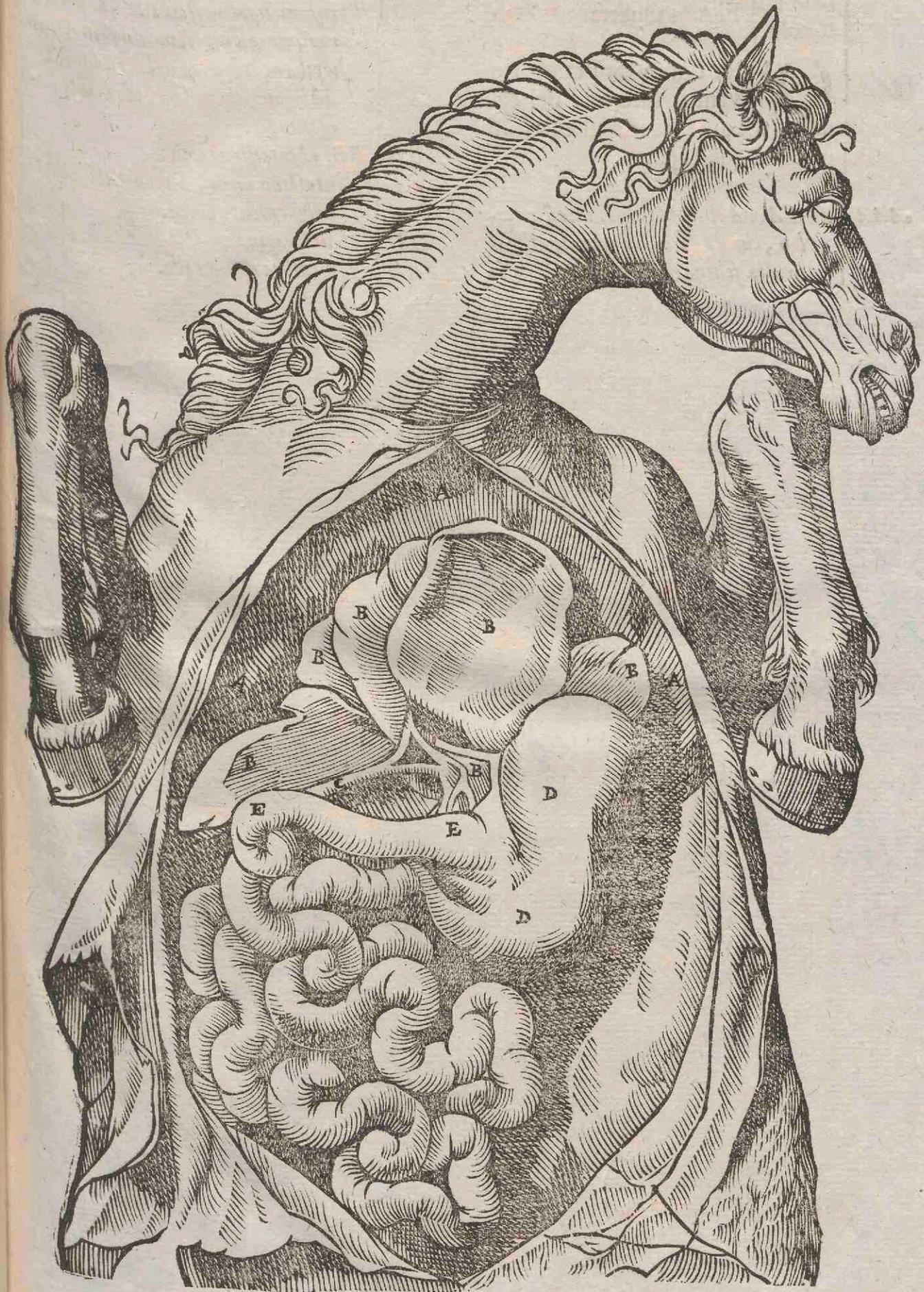


TAVOLA SECONDA.

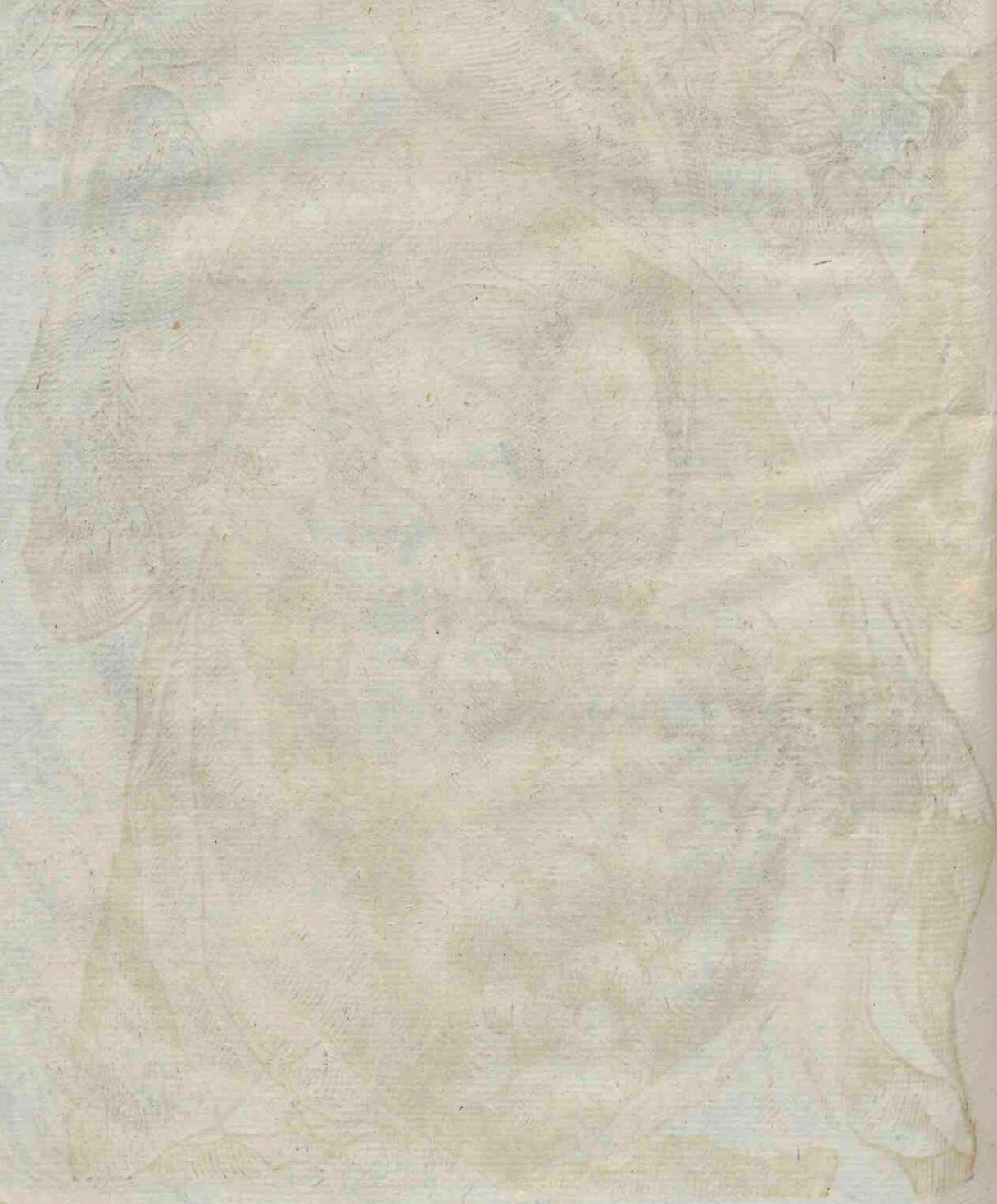
Figura Quarta.

Questa figura mostra aperto il ventre inferiore del cavallo, come stanno gl'intestini grossi in quella parte.

AAA AAAAAAAAAA. L'intestino colon, che stà fortissimamente alligato alla schena del lato manco della

vena porta, lontano vn palmo dal lato di sotto del ventricolo con fortissimi legamenti fatti dal peritoneo, & all'intestino duodeno sotto il piloro, col mezo del peritoneo, & stà legato alla milza, mediante l'omento.

- BBB** BB. L'intestino retto.
- CC** C. L'intestino cieco, ò monoculo, detto volgarmente la cca.
- DD** D. Il diafragma.
- E** E. Il membro del cavallo.



III

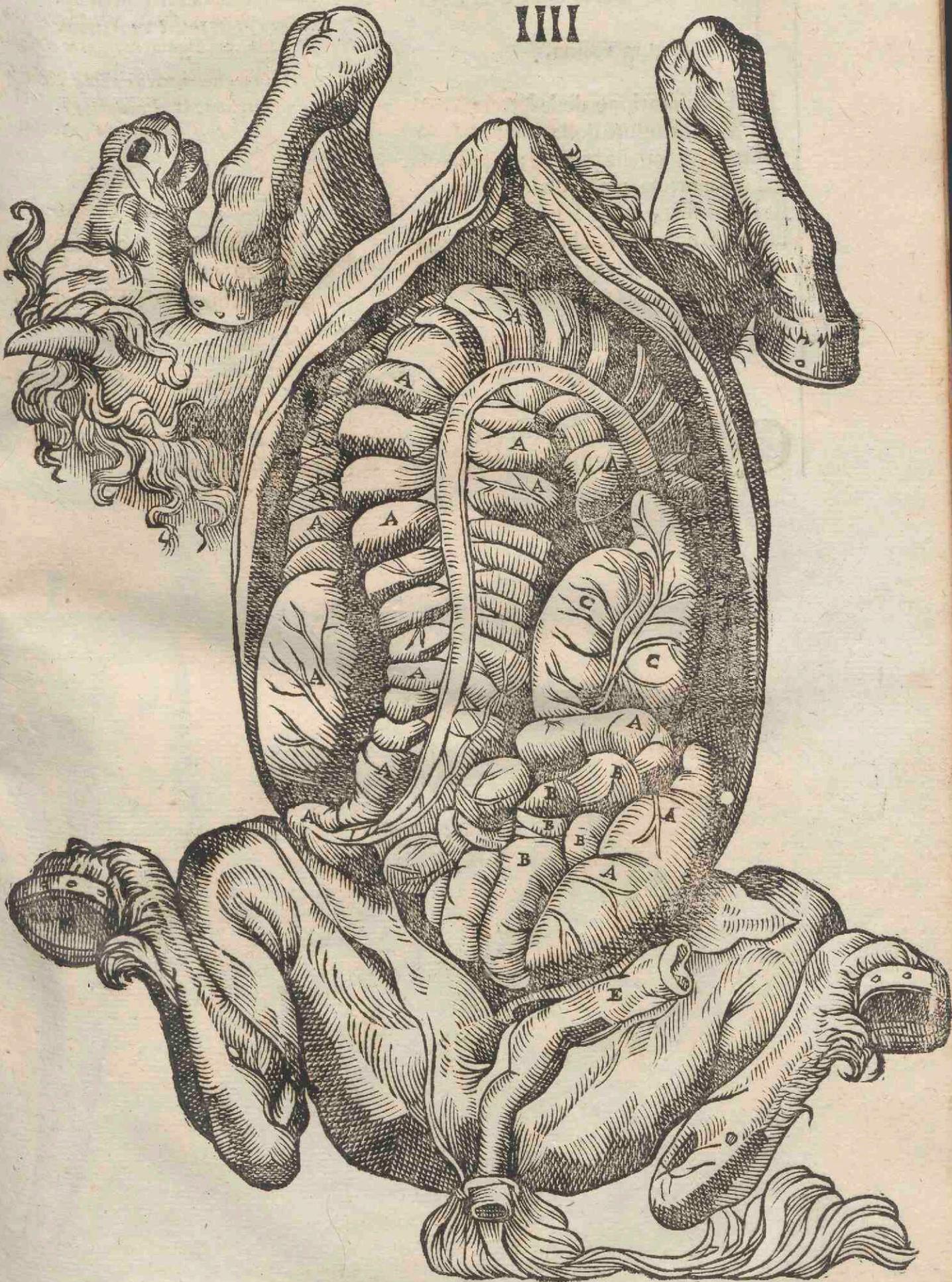


TAVOLA SECONDA.

Figura Prima.

Dichiaratione delle lettere nelle figure della milza, del ventricolo, & delle budella; & prima della prima, nella quale si mostra la milza, quale ha forma di falce da macellaio, che habbia la punta quadra, & larga.

EEE E. La milza.

Figura II.

Questa figura mostra il ventricolo, con le sue bocche.

A La bocca di sopra del ventricolo.

B La bocca di sotto del ventricolo.

CCC CC. Lo stomaco.

DDD DD. Rami della vena porta, che si disseminano per il ventricolo.

Figura III.

Questa figura rappresenta la gran quantità delle budella del cauallo tolte fuori del ventre.

GGG GGGGGGGGGGGG. Gli intestini grossi.

HH HHH. L'intestino retto.

R Gli intestini sottili.





TAVOLA SECONDA,

Figura Quinta.

Questa figura mostra aperto il ventre inferiore del cavallo, & tolti via gl'intestini grossi, il sito del ventricolo, della milza, & de gl'intestini sottili, & il ramo della vena porta, che si distribuisce per la milza, per la reticella, & per lo stomaco.

- AAA *Il ventricolo.*
 BBB *Il primo ramo della vena porta, che diuiso in due rami, va alla milza, alla reticella, & allo stomaco.*
 CCC *CCCCCCC. La reticella distesa sopra il ventricolo.*
 DD *La milza.*
 EEE *EEEE. Il fegato.*
 FFF *F. L'intestino duodeno.*
 GGG *GGGGG. Gl'intestini sottili.*
 HH *HH. L'intestino retto.*
 I *Il pancreas.*
 KK *Il diafragma.*

TAVOLA TERZA.

Figura Prima.

Questa figura rappresenta il rognon dritto tutto intero, & le vene, & l'arterie, che si distribuiscono per quello.

MM M. L'arteria emulgente.
NN La vena emulgente.
VV Il condotto dell'orina.
TTT Il rognon dritto.

Figura II.

Questa figura mostra il rognon manco con i suoi vasi molto differenti dal dritto.

OOO Il rognon manco.
PP Il condotto dell'orina.
QQ La vena emulgente.
R L'arteria emulgente.
S Vna particella dell'istesso rognone.

Figura III.

Questa figura mostra il rognone dritto, aperto per lato di dietro, acciò si veggano il nascimento del condotto dell'orina, & i seni, ne i quali finisce la vena, & l'arteria del rognone.

AAA AA. Il condotto dell'orina.
BB L'arteria del rognone.
CCC La vena del rognone.
DD Il rognone.

Figura IIII.

Questa figura mostra, aperto il rognon manco per la parte dinanzi, il buco donde esce il condotto dell'orina, & i seni, ne i quali finiscono le vene, & l'arterie emulgenti.

EEE EE. Il rognon manco.
GGG GG. L'arteria emulgente.
HH H. Vena emulgente.
III Il condotto dell'orina.

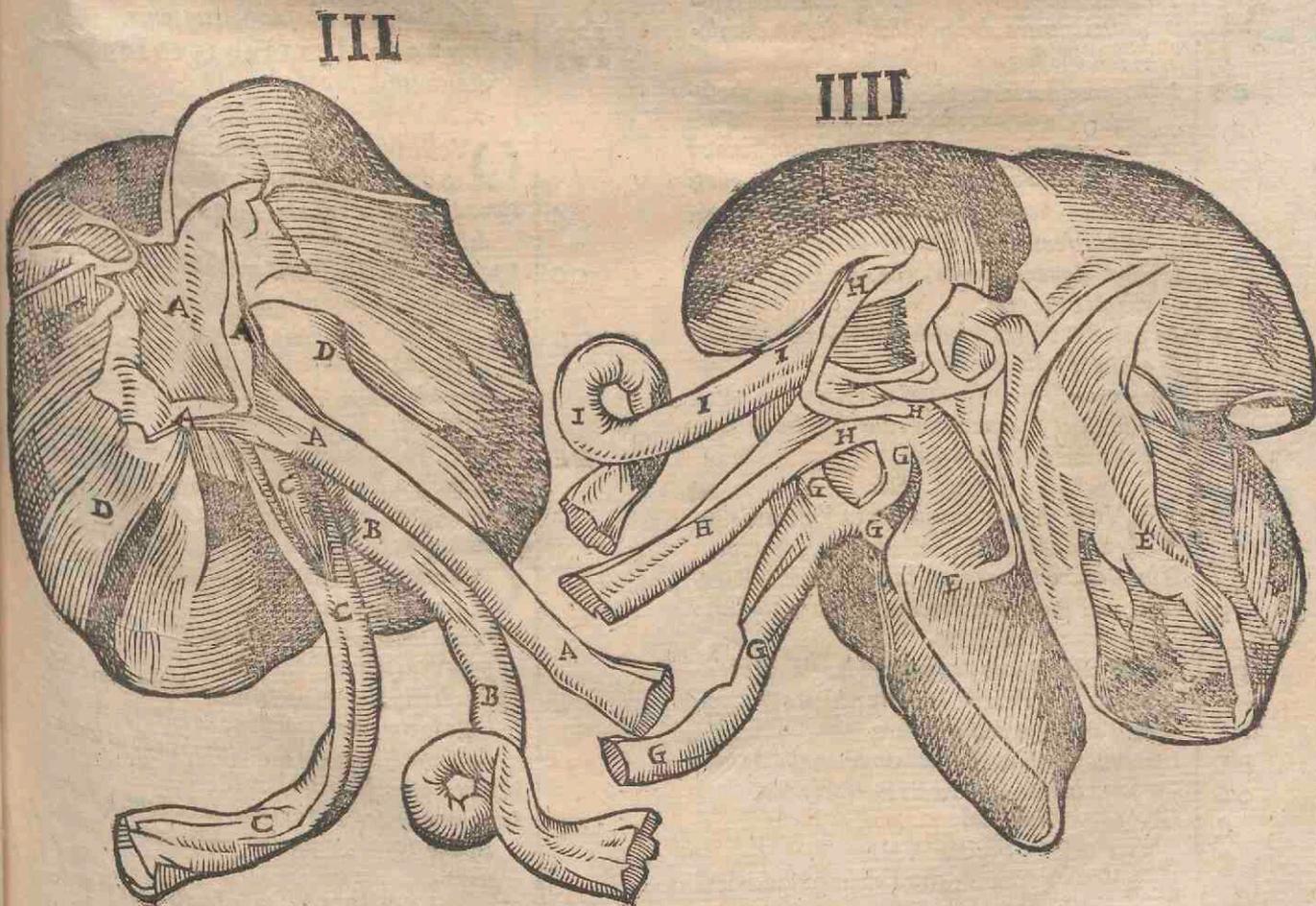
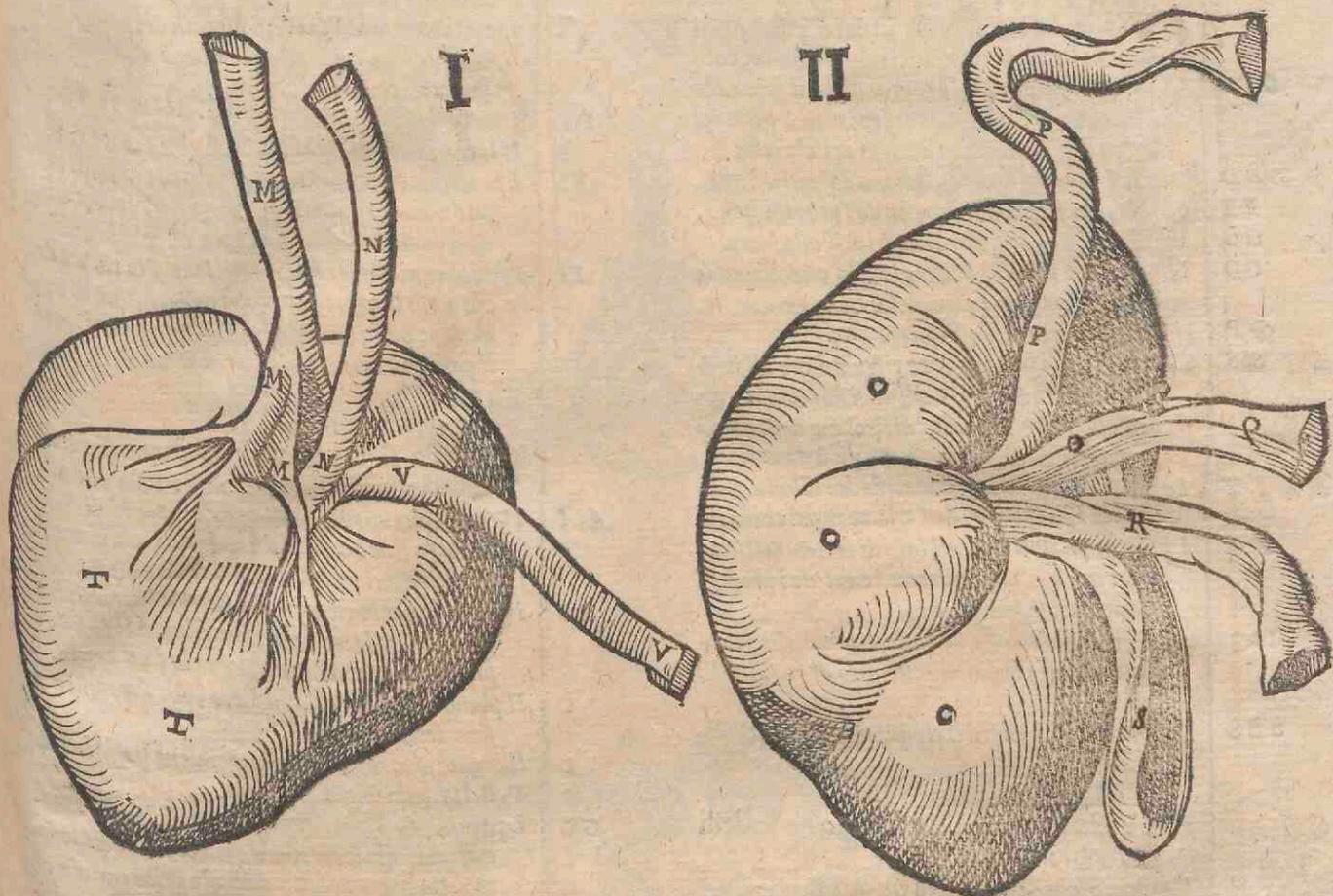


TAVOLA TERZA.

Figura V.

Questa figura mostra in lato i sei nodi delli lombi congiunti con l'osso sacro.

- CCC CCC. Le cime de i processi grandi detti spina, che pendono verso la spina del thorace, poste nel mezzo del lato di sopra à i nodi delli lombi.
- DDD DDD. I processi lunghi, che sono da' lati de' nodi.
- EE I buchi, che stanno alla radice de i processi spina.
- GG Il processo grande posto dinanzi dell'osso sacro.
- OO I buchi, oue vscifcono i nerui della midolla della spina, & entrano i rami delle vene, & arterie.
- TP Il processo lungo dell'osso sacro.
- SSS SSS. I processi piccioli, che risguardano all'inside posti nel lato dinanzi delli nodi de i lombi, & dell'osso sacro, i quali s'articolano nelli due processi esteriori del nodo, che gli è dauanti.
- T La parte dinanzi del primo nodo de i lombi: la quale s'incassa nel cauo dell'ultimo nodo del thorace.
- VV I processi piccioli posti nel lato di dietro delli nodi, i quali s'articolano ne i canì de i processi piccioli del seguente nodo.
- 123 45. I processi dell'osso sacro detti spina, che guardano verso la coda, al contrario di quelli delli lombi.
- 888 8. I buchi, che sono fra li cinque processi detti spina.

Figura VI.

Questa figura mostra l'ultimo nodo delli lombi in lato.

- A Il processo spina, che si torce verso il thorace.
- BB I due processi lunghi del nodo.
- CC I due processi piccioli di dietro del nodo, che si incassano dentro alli due processi piccioli anteriori dell'osso sacro.
- EE I due processi, ò tuberculi piani nella cima, che sono nel lato dinanzi delli processi lunghi del nodo, vicini donde esce la midolla della spina: i quali hanno alla lor radice vn gran seno quasi rotondo, per il quale passano i nerui della midolla, ch'entrano le vene, & l'arterie.
- N Il piano alquanto tendente, che s'incassa nel nodo, che gli è dinanzi.
- O La parte di dentro del nodo, per la quale passa la midolla della spina.
- QQ I due processi piccioli anteriori del nodo, dentro alli quali si articolano i due processi piccioli posteriori del vicino nodo.

Figura VII.

Questa figura rappresenta l'ultimo nodo delli lombi nella parte di dietro.

- A Il buco del nodo, oue passa la midolla della spina.
- B Il seno del nodo, che s'incassa nel piano alquanto rotondo dell'osso sacro.
- CC I seni, ò fossi, che sono ne i processi lunghi del nodo, che s'incassano con la parte rileuata de i processi anteriori dell'osso sacro.
- DD I processi piccioli posti nel lato dinanzi del nodo.
- GG I processi lunghi, che sono da i lati del nodo.
- R Il processo detto spina.

Figura VIII.

Questa figura mostra l'ultimo nodo delli lombi per il lato di sotto.

- AA I due processi piccioli posti di dietro del nodo.

- B Il cauo del nodo, nel quale s'incassa il picciolo rilieuo del vicino nodo.
- CC I seni, che sono ne i processi laterali del nodo, che s'articolano nelli piccioli rilieui delli processi lunghi anteriori dell'osso sacro.
- DD I processi lunghi del nodo.
- E Il lato di sotto del nodo.
- FE I processi, ò tuberculi, che spargono in fuori nel lato dinanzi de i processi lunghi del nodo, vicino à quei buchi simili ad vna C.
- II I seni, ò canì quasi rotondi, che sono alla radice de i processi lunghi laterali del nodo, vicino al buco, doue passa la midolla della spina, per i quali passano i nerui, & entrano le vene, & l'arterie.

Figura IX.

Questa figura mostra la parte dinanzi dell'osso sacro, & de i nodi della coda.

- AA I processi piccioli posti nella parte dinanzi dell'osso sacro, ne i quali s'articolano i due processi piccioli esteriori dell'ultimo nodo delli lombi.
- BB I piani alquanto rilieuati, che sono ne i processi lunghi dell'osso sacro, che s'incassano ne i seni de i processi lunghi dell'ultimo nodo delli lombi.
- C Il piano rilieuato dell'osso sacro, che s'incassa nel seno del vicino nodo.
- D Il lato di dentro, & di sotto, per doue passa la midolla della spina.
- GG La cavità, & l'aspresze de i processi lunghi anteriori dell'osso sacro, che s'articolano strettamente nella parte di sotto dell'osso della caviola.
- HH I dodici buchi, oue entrano le vene, & l'arterie, & passano i nerui della midolla della spina.
- 123 45. I processi dell'osso sacro, detto spina.
- 123 45 67 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18. I nodi di diciotto della coda.

Figura X.

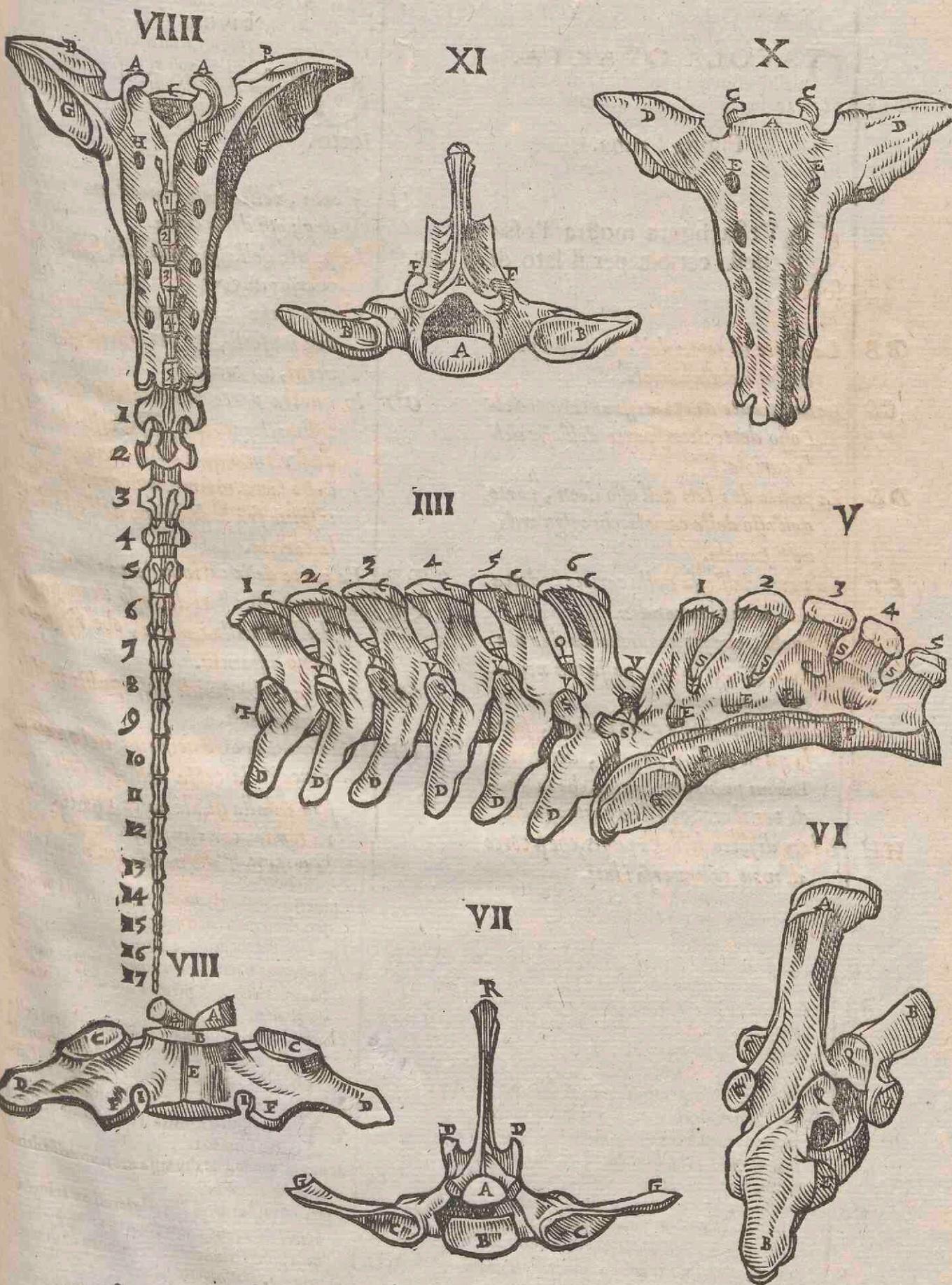
Questa figura rappresenta la parte di sotto dell'osso sacro.

- A Il tondo, che s'incassa nel cauo dell'ultimo nodo delli lombi.
- CC I processi anteriori, che s'articolano con i processi piccioli del vicino nodo.
- DD I processi lunghi dell'osso sacro, i quali nelle caviglie sono partiti per il lungo, verso le punte, hauendo diuiso il primo nodo dell'osso sacro da gl'altri.
- EE I buchi, fuori delli quali sboccano i nerui della midolla nella spina, & ne i quali entrano le vene, & l'arterie, i rami della vena, & dell'arteria grande.

Figura XI.

Questa figura mostra l'osso sacro, nella parte dinanzi.

- A Il picciol tondo, che s'incassa nel seno dell'ultimo nodo delli lombi.
- BB I piccioli rilieui de' processi laterali anteriori dell'osso sacro, che s'incassano ne i seni posteriori delli processi lunghi dell'ultimo nodo di lombi.
- E Il primo processo, detto spina.
- FF I due processi piccioli anteriori, che dentro s'articolano i processi piccioli posteriori al vicino nodo.
- O Il principio del buco dell'osso sacro, per il quale entra la midolla della spina.



ciolo ri-
do, che
processi
fuori nel
do, vici-
radice de
no al bu-
er i qua-
l'ar-
dinanzi
a coda. A
zi dell'of-
ne processi
li lombi.
processi lun-
i seni de i
i lombi.
ncassa nel
assa la mi-
ngbi ante-
strettamē
caviola.
l'arterie
la spina.
a.
7 18, 19
arte di for-
ultimo nod-
con i proce-
ali nell'os-
so le parti
ll'osso sacro
i nervi della
ali entrano
e dell'ar-
XI.
cro, nella
o dell'ultimo
anteriori del-
erni posteriori
odo di lombi.
dentro s'atti-
ori al vicino
per il quale

TAVOLA QUARTA.

Figura Prima.

- Q**uesta figura mostra l'osso della cariola per il lato di sopra.
- BB** La parte di sopra dell'osso ileon, parte dell'osso della cariola.
- CC** Le due punte de i processi anteriori dell'osso detto ileon, parte dell'osso della cariola.
- DD** Le punte de i lati dell'osso ileon, parte dell'osso della cariola, che risguardano li fianchi.
- EE** La parte dell'osso della cariola, detta da i Latini coxendix.
- FF** I buchi, che si riempiono da due muscoli, & per i quali passa vn neruo, & vna vena.
- G** La parte più bassa della cariola, sopra la quale passa il forame, detta da i Latini pubis; & la riga, che la divide per il mezo in due parti eguali.
- HH** Il lato di sotto dell'osso pubis, che si torce all'insù, & verso i lati.

Figura II.

Questa figura mostra l'osso della cariola per il lato di sotto.

- II** I caui, nelli quali s'incassano le teste de gli ossi della coscia.
- MM** Le punte dell'osso pubis, che si storcono verso giù, & verso i lati.
- NN** I buchi, che si riempiono da i corpi de due muscoli, & per i quali passano nerui, & vene.
- OO** In questa parte si articolano con fortissimi legamenti i processi lunghi dell'ultimo nodo delli lombi, et dell'osso sacro, inserendosi i processi detti spina frà le due cime dell'osso della cariola.
- PP** La parte della cariola, detta ileon.
- QQ** Le punte de i lati dell'osso ileon parte dell'osso della cariola, che risguardano li fianchi.
- R** La riga, che diuide l'osso pubis in due parti eguali.
- VV** Vna cavità posta nel cauo, nel quale s'incassa la testa dell'osso della coscia; dalla quale nasce vna legatura tonda, che s'inserisce in mezo alla testa dell'osso nella coscia.

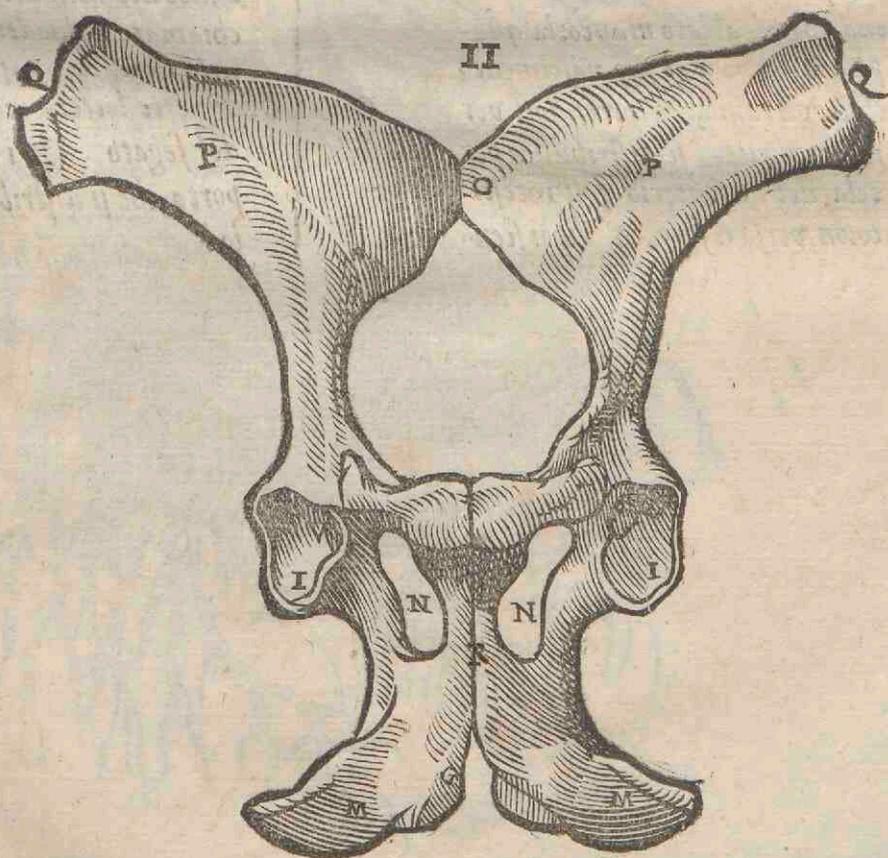
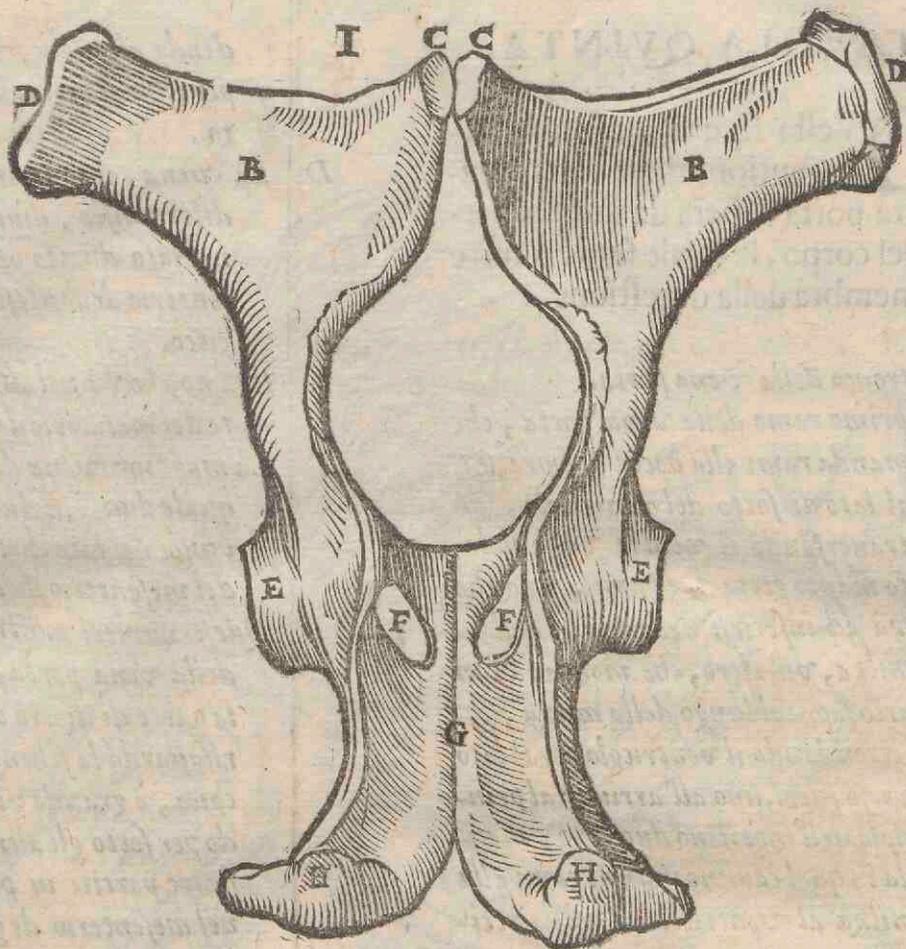


TAVOLA QUINTA.

Questa figura mostra la distribuzione della vena chiamata porta, libera da tutte le parti del corpo, la quale serue à tutte le membra della digestione.

- AH** Il tronco della vena porta.
B Il primo ramo della vena porta, che manda rami alla bocca di sopra, & al lato di sotto del ventricolo, & trauesando il ventre verso il lato manco getta due rami, vno che vada ad inserirsi nel concauo della milza, vn altro, che montando in arco sopra il lungo della milza, & circondando il ventricolo per il lato verso fuori, sino all' arriuar al principio dell' intestino duodeno, manda in quel camino infiniti rami alla milza al ventricolo, & alla reticella.
C La vena, che vada al lato manco: la quale poco lontano dal suo nascimento manda vn ramo, che torcendosi verso il lato diritto, si distribuisce per la tela del mesenterio dell' intestino colon verso il fine, & dipoi scers-

dendo all' ingiù, vada à disseminarsi per il mesenterio dell' intestino retto.

D La vena, che caminando all' ingiù si distribuisce, diuisa in molti rami nel lato diritto per la tela del mesenterio dell' intestino colon, & del cieco.

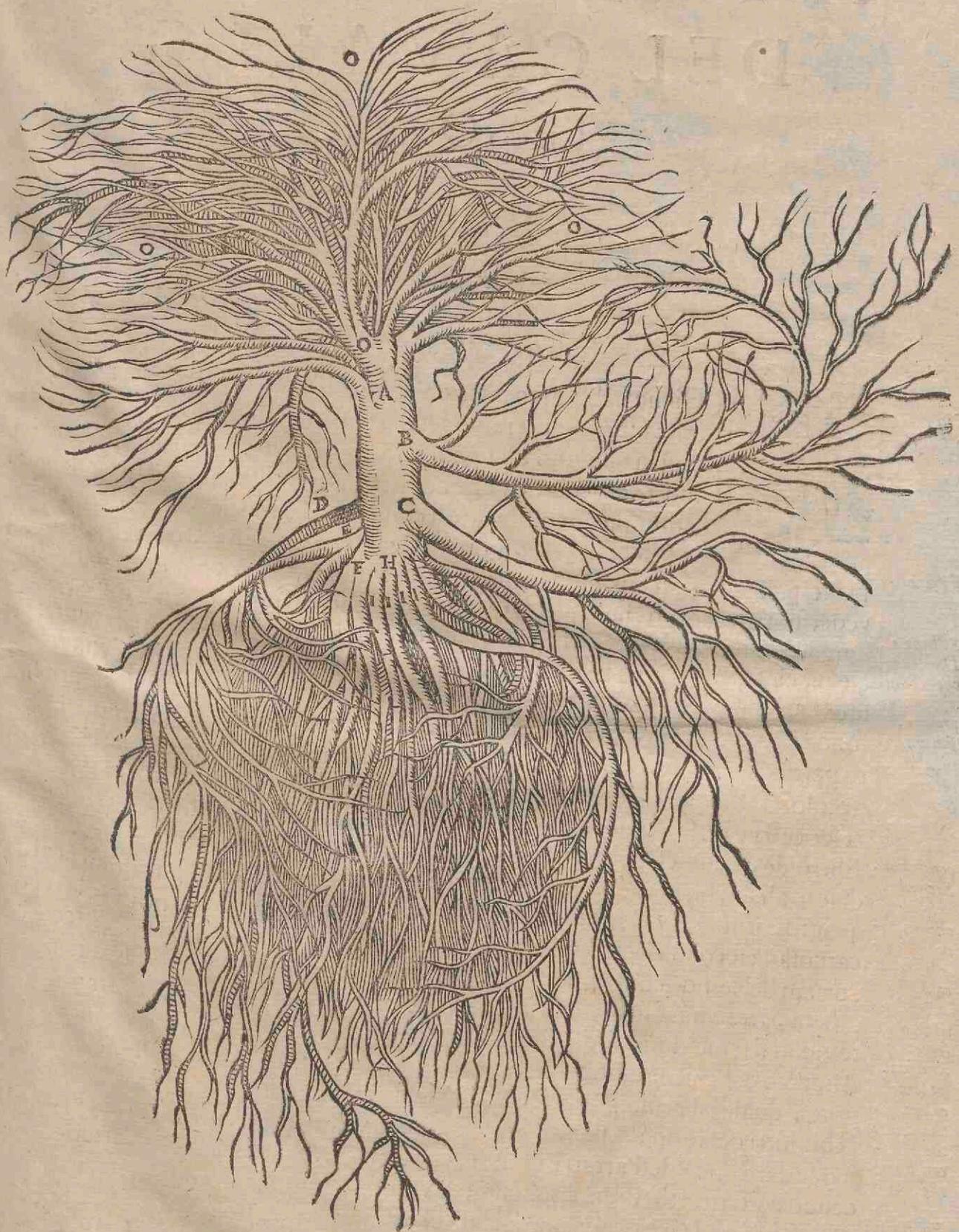
E Il ramo, che vada nellato diritto alla parte del mesenterio dell' intestino colon.

F La maggior vena di tutte l'altre: la quale diuisa in due parti, si distribuisce nel lato diritto, per il restante del mesenterio dell' intestino colon.

IIII

Questi numeri mostrano cinque rami della vena porta, che nascono nella parte di dietro d' essa vena, che risguarda la schena, sopra la vena caua, ò grande; i quali caminando per sotto gli altri rami, vanno à finire partiti in piccioli ramuscelli nel mesenterio de gl' intestini sottili, cioè nel mesenterio dell' intestino, chiamato il duodeno, nel ieiuno, & nell' ileo.

OOO O. Queste lettere mostrano la figura del fegato, & i rami della vena porta, che si distribuiscono per quello.



eminar si
tino ret

ingiu si
olti rami
del me
, & del

alla par-
no colon-
altre: la
si distri-
il restate
no colon-
que rami
cono nel-
ena, che
la vena
aminan-
vano a
muscelli
ini sott-
ntestino,
iuno, &

la figura
lla ven-
per quel

DELLA
ANATOMIA
DEL CAVALLO.

Libro Quarto .



Delli testicoli. Cap. 1.

Sito de' testicoli.



Figura.

Sostanza
Due tuniche
che comuni,
& due
proprie.

Prima tunica
particolare.

Seconda.

Prima tunica
delle
comuni.

Seconda.

Condotti
che portano
il seme
alli testicoli.

Condotta
diritta del
seme.

Sinistro.

Come si
congiungo-
no i condotti
del seme
con l'arteria.

Epididimi
Condotta
che porta
il seme dal
testicolo al
membro.

Oiche habbiamo fatto chiaro quali siano le parti, che seruono alla nutritione, ragioneuole cosa è venire alle parti, le quali appartengono alla generatione; trà le prime delle quali sono i testicoli, di che hora parlare intendiamo. Li testicoli adunque membra atte à conseruare la specie dell'animale, & ad accrescerle vigore, & calore, & sopra tutti necessarij, & principali nella generatione, ordinariamente sono due; & pendono, come si vede, fuori del corpo, ne i caualli trà l'anguinaglie, & sono di forma tonda, & lunga, à guisa d'oua; & nel lato di dentro bianchi, teneri, & pieni di venucchie picciole, & d'arterie bianche, & crespe; & nellato di fuori vestiti d'vna tela liscia, & eguale; & appresso di sostanza à guisa di glandola tenera, & spugnosa; sono coperti di molte membrane, delle quali alcune cuoprono ciascuno di loro particolarmente, & altre ambidue insieme; la prima delle particolari inuolge solo il testicolo, & è dura, & forte, & grossa, chiamata da i Greci Dartos; la seconda è rossa, & piena di venucchie, detta da i medesimi Elitroides, ouero, Elitroides; & nasce dal peritoneo, & inuolge la prima, à cui stà attaccata, mediante alcuni fili neruosi, & i condotti del seme; & nella parte più alta, si fa alquanto carnosa. Delle comuni, dette volgarmente le Borse, la prima è la tela carnosa; la seconda la pelle: le quali insieme fasciano l'vno, & l'altro testicolo, & i vasi del seme, come fasciano tutte l'altre parti del corpo; & questa tela in questa parte è più sottile, che nell'altre, & è intertessuta di vene. Portano alli testicoli il seme duo condotti: delli quali il destro nasce dalla vena grande, & il sinistro dalla vena emulgente; ancorche prenda origine quasi dall'istesso luogo, dal quale hà principio la vena emulgente. Caminano questi due vasi sopra i condotti dell'orina, essendo accompagnato ciascuno d'essi dall'arteria, che nasce dal tronco dell'arteria grande, che scende; & mescolati con l'arterie, facendo certi ritorti, & rauolgimenti, & viluppi, come capriuoli di viti, vanno ad inserirsi nella parte più alta del testicolo, doue sono gli epididimi; & iui gettano alcuni rami, che si spargono per la tela di dentro, che gl'infascia, & per la sostanza de i testicoli. Al fine de i condotti del seme nascono i meati varicoli, che portano il seme dal testicolo al meato commune, calando giù per la parte di dietro

di dietro del testicolo, & montando verso la cima fino alla più alta parte dell'osso del pettignone; doue giunti scendono sopra alli condotti dell'orina, & vanno à dar in quelle glandole, che sono al principio del collo della vescica, & entrano nel membro per il canale, doue passa l'orina. Hà ciascun testicolo vn muscolo, che nasce da certi legamenti dell'anguinaglia, tirandolo all'insù; & oltre l'arterie, & vene dette di sopra, vi vengono alcuni rami delle vene, & arterie ascillari: le quali caminando sopra il thorace, & quasi per il mezo della pancia, vanno à congiungersi da ogni lato (empiendo di ramuscelli le borse, & le parti vicine) col fine di due altre vene, ch'escono dell'anguinaglia, & fanno vna sola vena commune, & continuata. Vi portano ancora la virtù del sentire alcuni rami del sesto paio de i nerui del ceruello, che passando il diafragma, & l'altre tele, vengono à quelli.

*Muscoli
delli testi-
coli.
Vene, Ar-
terie, & i
nerui, che
vanno alli
testicoli.*

Del membro. Cap. 11.

STà il membro congiunto, & attaccato al collo della vescica, & hà nel mezo il canale commune all'orina, & à quello del seme; il quale nasce dal collo della vescica; & caminando frà quei due gran corpi spugnosi, che cingono, & compongono il membro, passa per il mezo della testa, & sbocca fuori. Sono questi due corpi quasi tondi, di dentro, spongiosi, & di fuori neruosi, & molto differenti da tutte l'altre parti del corpo, eccettuandone la matrice, con la quale tengono alcuna somiglianza; & la sostanza loro è morbida, & neruosa. Nascono dalla parte più bassa dell'osso della cariola, da i lati; & caminano fino alla testa del membro attaccati l'vno all'altro, intornati dalla membrana carnosà, & dalla pelle, che li cuoprono. È mosso questo membro da i suoi muscoli posti alla sua radice; delli quali due nascono dalla parte dinanzi del muscolo del forame: li quali, stando l'vno appresso l'altro, si congiungono per li lati di dentro, & montando verso l'innanzi, vanno ad inserirsi in detti due corpi, abbracciandogli, & diuidendosi vn poco l'vno dall'altro. Gli altri due nascono ciascuno dal suo lato, vn poco più in giù della giunta dell'osso della coscia; con vn principio sottile, & carnosò; & montando in obliquo, s'attacca nel corpo del membro dal suo lato, non molto lontano dal suo nascimento. Li due vltimi, che non si ritrouano ne gli huomini, nascono come i primi due, dal muscolo del fondamento, & dirittamente sopra il detto paio caminano, fino alla testa del membro vniti insieme, che paiono due neruetti, senza abbracciar in alcuna parte la sostanza del membro, come fa il primo paio; & questo per mouer il membro così grande, & grosso; al che concorre similmente il primo paio, poiché già è diritto. L'officio loro è di mouer il membro già diritto, secondo il volere dell'animale, aiutati dalla naturale inclinatione, ch'egli hà. Viuificano, & nutriscono queste parti rami infiniti di vene, & arterie, che vengono dalla vena, & arteria grande, diuise che sono in molte parti sopra l'osso grande; & alcuni altri delle vene, & arterie ascillari; che dal torace caminando per il mezo del ventre, come si è detto, vanno à disseminarsi per la membrana, & pelle del membro. Vi portano il sentimento alcuni rami de gli vltimi nerui dell'osso sacro. Et di questo membro sia detto à bastanza; & tempo è, che da questo trapassiamo alle membra della caualla, che parimente seruono alla generatione.

*Sito del
membro.
Canale
dell'orina.*

*Di che si
fa il mem-
bro.*

*Tuniche
del mem-
bro.*

*Due pri-
mi muscoli
del mem-
bro.*

*Due secon-
di muscoli
del mem-
bro.*

*Due vlti-
mi musco-
li del mem-
bro.*

*Officio de
muscoli
del mem-
bro.*

*Vene, arte-
rie, & ner-
ui, che vā-
no al mem-
bro.*

Della matrice. Cap. III.

Sito della matrice.

Sito della matrice

nelle caualle pregne muta in grã parte luogo,

Figura della matrice nelle caualle, che mai sono state pregne.

Figura della matrice nelle caualle pregne.

Figura della parte di sotto, & di sopra della matrice nelle caualle, che hanno alle volte partorito.

Parte di dietro della matrice delle caualle, che non sono pregne, & delle grauide.

Parte di fuori.

Collo della matrice.

Bocca della matrice nelle grauide stã molto chiusa.

Bocca della matrice nelle caualle non pregne è chiusa leggermente.

Corpo di mezzo col suo fondo della matrice.

Polledro stã nel corpo di mezzo della matrice.

Figura del corpo di mezzo della matrice.



A matrice è situata nella parte di sotto del corpo, trà la vescica, & l'intestino retto. Nelle caualle pregne muta per la sua grandezza in gran parte il luogo, allargandosi molto verso i lati, & fattasi per la sua lunghezza assai vicina al ventricolo, & al fegato, dalli quali era per l'innanzi molto lontana, montando trà gl'intestini sottili, & l'ultima parte del retto, & trà li grossi, che quasi tutta la cuoprono; accioche in questi animali, che stanno con la pancia all'ingiù, la matrice vaso capace, & atto à riceuere il seme, per la concectione, & il sangue per nutrir, & accrescer l'animale, rimanesse coperta, & tenuta calda da gl'intestini, & fosse difesa dalla durezza de i nodi, & dell'osca della schena, & dalle cose esteriori. La figura della matrice in quelle, che mai non sono state pregne, è molto simile ad vn corpo senza capo, & senza gambe, con due braccia, ouero due corna, quasi diritte, & stese, vno dal destro, & l'altro dal sinistro lato. Et nelle grauide si può più tosto agguagliare ad vna gran camicia, la quale sia di sopra rileuata, & chiusa, & habbia il fondo, & il fine delle maniche, che pendono semicircolari, & più largo assai, che la parte di sopra; & in quelle, che hanno alle volte partorito, la parte di sotto della matrice si può assimigliare à quella delle caualle, che non hanno mai prouato il maschio; & quella di sopra, à quella delle grauide di poco tempo. La parte di dentro in quelle, che non sono pregne è piana, & liscia, & alquanto corrugata; & nelle grauide rugosa, & diuersamente ineguale; imperoche la parte di mezzo, che riguarda i nodi delli lombi, è assai meno aspra, & rugosa, che quella parte, che finisce nelle braccia; ouero corna della matrice; per hauer quella parte maggior copia di vene, che con la loro estremità vanno à finire nell'interna superficie di quella, & che l'ingrossano, per portar il nutrimento à quella carne spugnosa, che hà nelle caualle l'istesso vso, che il fegato vterino nelle donne; & è sparsa per diuerse parti della matrice, come diremo. La parte di fuori, eccetto dalli lati, doue sono attaccati i condotti del seme, & alcune altre tele, è humida, eguale, liscia, & alquanto rossa.

Della diuisione della matrice. Cap. IIII.



Si può diuidere la matrice nelle caualle in collo, in corpo di mezzo col suo fondo, & in corna; ò per dir meglio in braccia. Il collo chiamo io quella parte della matrice, che si fa stretta, & vã in oblungo, doue è la sua bocca, la quale nelle pregne stã tanto chiusa, che non passerebbe per quella vna corona d'ago, per ritener il seme del cauallo, & per vietare, che l'aere esteriore non entri à raffreddar il seme, & il feto, che iuui si deue far perfetto: & dipoi con tanto marauiglioso artificio della Natura s'apre, & s'allarga tanto, che commodamente n' esce per quella vno animale, come si vede così grãde. In quelle, che non sono grauide, è chiusa leggermete, & senza difficoltà alcuna s'apre nel riceuere, & gettar fuori il seme. Il corpo di mezzo col suo fondo sarà quella parte, che contiene dentro di se il seme, & l'animale; essendo, che in questa sola parte stia l'embrione, & non in alcuna parte delle corna; & in quelle, che non sono mai state grauide è oblungo, & quasi egual-

egualmente pari, & largo; & hà il suo fondo non rileuato, mà concauo verso le braccia; & nelle pregne, & in quelle, che hãno alle volte partorito è affai più largo, & lungo, che le corna, & è vario affai di larghezza; hà il fondo rileuato in guisa di femicircolo ottuso, & grande, & largo; che quanto più cresce l'animale, si fa tanto più rileuato, & più grande; percioche iui nel tempo vicino al parto stanno le groppe del polledro, & parte delle gambe di dietro ripiegate, & quella parte, dalla quale pendono le corna, è affai più stretta, contenendo in quella i lombi, & i fianchi, più stretti, & angusti delle groppe; essendo sempre la matrice proportionata alle parti, che vi stanno dentro, & non più, ne meno di quelle, per abbracciarle compitamente d'ogn' intorno; dal qual luogo quanto più in giù scende verso le parti di dietro, cioè alla bocca della matrice, si fa sempre tanto più largo, di modo, che vicino alla bocca hà vna grande circonferenza quasi femicircolare; dentro la quale stà la testa dell'animale con tutto il collo ripiegato in giro, in modo tale, che con l'orecchie, & cõ l'occipitio tocchi quella parte, allo scontro della quale è la bocca della matrice; ancorche alle volte, innanzi il tempo del partorire, il polledro stia con le groppe in questa parte, & col capo all'insù. Per le corna, ò braccia, intend'io quelle parti, che sono dell'istessa sostanza della matrice, ancorche men grosse siano di quella; al principio delle quali vanno à finire la maggior parte de i vasi feminali; & tali parti in quelle, che non hanno mai concetto, sono quasi dell'istessa grandezza, che è il corpo di mezzo, & ne gli estremis' accostano più al femicircolo, che il fondo della matrice; & hanno somiglianza di due maniche di camicia diuise, & riuelate; & il sinistro è più corto del destro, ne arriua al testicolo del suo lato; come fa il destro corno; & nelle grauide, & in quelle, che hanno partorito, sono più picciole assai, & strette, che il corpo di mezzo, ancorche crescano insieme con la matrice, per rispetto delle vene, & arterie, che sono in quelle parti in numero grande, & di notabile grandezza; & per hauer di dentro quella carne, mediante la quale si distribuisce il sangue alli vasi ombelicali, & alla membrana corion; hanno forma di due zucche oblonghe, che pendono da i lati della matrice; & se bene non contengono particella alcuna dell'animale, non sono però fatte queste corna à caso, ancorche necessariamente dalla Natura in questi animali fatte non siano, che per lo più, & ordinariamente concipiscono vn sol feto, & tal volta due; non ritrouandosi in tutti gli animali, che generano, & partoriscono; mà per vtile loro, & à meglio essere, accioche in queste corna (non essendo la matrice de i brutti per la sua figura oblonga basteuole, come la rotonda delle donne, à capir tanti vasi) s'inferissero, & disseminassero le vene, & l'arterie del seme, & per cagion loro hauessero campo largo, & spaciofo da dispensare commodamente, & lentamente il nutrimento all'animale, & porgere continuamente materia da portar dentro alle radici ombelicali; affine, che l'animale giungesse (non mancandogli materia) alla sua grandezza, & perfettione; percioche quanto il campo, doue s'inferiscono, & spargono i vasi del seme è più grande, lungo, & spaciofo; tanto meglio compartisce per quello, & distribuisce la Natura le vene, & l'arterie, & de loro ultime radici, riduce à maggior sottigliezza; onde trattenendosi, & tardandosi, senza però fermarsi del tutto l'alimento per quelle anguste, meglio si cuoce, & vi si fa più perfetto, & dà maggior nutrimento, & forza all'animale. Sono queste braccia frà di loro diuerse di figura, & di grãdezza; essendo il destro più lungo del sinistro, & allargandosi nel fondo; hà il destro quasi forma di femicircolo,

Loco doue vicino al parto stanno le groppe, & parte delle gambe dell'animale concetto.

Parte della matrice, dalla quale pendono le corna.

Sito della placenta.

Loco doue stà nella matrice la testa, & il collo del polledro.

Corna della matrice.

Vasi feminali nelle cavalle doue finiscaro.

Figura delle corna della matrice.

Perche siano fatte nelle cavalle le corna della matrice.

Differenza delle corna della matrice.

& dal principio, doue pende dalla matrice, è più stretto, che nel fondo; & il suo principio è discosto per spatio d'vn palmo dal fondo della matrice, & il sinistro è più corto, & riuelato, & alquanto dissimile dal destro; & nasce più basso, quasi al mezzo della matrice.

Del collo della matrice. Cap. V.

Lato di dentro, & di fuori della matrice.

Sostanza della matrice.

Doppiezza, et carnosità del collo della matrice.

Caualle, che vanno in amore rouerfciano le parti di dentro del collo della matrice in fuori.

Tunica di dentro della matrice.

Officio della matrice.

Seme della caualla entra nella cauità della matrice p vn spiraglio, che è nel fine del meato varicoso.

Seconda tunica della matrice.



L collo della matrice comincia dalla bocca della natura, & camina dirittamente all'insù, fin che giunge alla bocca della matrice; per la parte di dentro è pieno di cresphe, & aspro, & per il lato di fuori è liscio, & lubrico; & la sostanza sua è trà neruosa, & carnosà, & spugnosa. Appresso la bocca della natura, doue entra il collo della vescica hà molte doppiezze, & carnosità; le quali si veggono chiaramente nelle caualle, che vanno in amore; imperoche, ardendo di desiderio del maschio, continuamente rouerfciano quelle parti di dentro in fuori, & subito le ristringono, & di nouo le rouerfciano, mostrando quelle carnosità, & doppiezze alquanto gonfie, & infiammate, per l'appetito, che hãno del cauallo.

Della sostanza della matrice. Cap. VI.



La matrice è di sostanza neruosa, grossa, & rossigna; & è fatta di due toniche; l'vna di dentro, & l'altra di fuori; quella di dentro (che è la propria sostanza della matrice) è più grossa di nessuna, di quante siano nel corpo; & è intertessuta di spessissime fibre carnose, diritte, intrauerfate, & oblique; & di vene, che si veggono seminate per quella; & mediante queste fibre, ò fili, fã i suoi officij la matrice di tirare, & ritenere l'alimeto, & il seme, & di cõcipere il feto, & tenerlo caldo, fin che egli sia arriuato alla sua perfettione, & di gettar fuori le humidità, & gli escrementi, & l'animale cõcetto; apredosi senza difficoltà alcuna la bocca della matrice di quelle, che nõ sono grauide, nel riceuer il seme spruzzatole dal maschio, cõcorrédoui quello della femina per vn spiraglio, che si vede nel fine del meato varicoso, che entra nella cauità della matrice. Quella di fuori è più sottile, & ancor lei sparsa di vene, & d'arterie, & nasce dal peritoneo.

Della grandezza della matrice. Cap. VII.



La grandezza della matrice nelle caualle, come in tutte l'altre femine, non si può dare determinatamente; ma solamente dire, che nelle grauide è grande, & larga; & in quelle, che non sono grauide, picciola, & stretta; per esser molto da se stessa diuersa, secondo l'età, & il tempo, & l'hauere, & non hauer prouato il maschio, & portato in corpo; imperoche è di gran luuga diuersa la grandezza sua dal punto, oue riceue il seme, à quello, oue crescendo à poco à poco, giunge à tanta ampiezza, che contiene l'animale compito con le sue vesti, & l'orina; & à quello, che rimane dopo il parto, ritornando tutte le cose quasi al luoco di prima.



Engono dal lato di sopra à tutte queste parti due vene, & due arterie del seme; delle quali, le vene sempre maggiori dell'arterie, nascono dal tróco della vena caua, ò grãde, poco più giù delle reni, & delle vene emulgéti; & dopo il suo nasciméto diuise in due parti, che artificiosaméte distinte, & separate, formano cõ la varietà de i rami suoi vna bellissima rete, tutta co-

Nasciméto de i vasi seminali delle caualle, & loro historia.

perta dal peritoneo, caminano obliquaméte verso i lati, ciascuna dal suo, & vāno cõ vna parte di loro ad inserirsi nel lato di sotto della matrice, & con l'altra quasi nel mezo del testicolo, distinta in due parti; doue anco l'arterie sue cõpagne, vscédo ambidue dal lato destro del tróco dell'arteria grãde, mādato prima vn ramo alla parte di sotto della matrice, & passādo hor sopra, & hor sotto le vene, vāno diuise da loro ad accompagnarfi cõ esse, passando il diritto ramo più grosso del sinistro, si come è ancora la vena destra, sopra la vena, & il cõdotto dell'orina, & il sinistro sopra il ramo destro, che gli stā sotto, & sopra l'arteria grãde; & il cõdotto dell'orina, & sotto i rami della vena porta, che vāno alle budella; & nel fine hāno questi cõdotti del seme i meati varicosi, i quali vāno à finire dētro la cõcauità dell'vtero, in vna pūta aguzza, nella cui cima è vn buco picciolo sottile, & sensibile; quale è il fine del canaletto, che ne i meati varicosi euidentemente, & manifestamente in questi animali si vede; segno chiaro, & manifesto, che il seme della caualla entra nella concavitā della matrice. Giunti quei rami delle vene, & dall'arterie del seme accompagnate, & accoppiate insieme alla parte di sotto delle braccia della matrice, per quella si spargono, & disseminano, tutta riempiendola con li rami suoi, si come auiene anco nelle donne, nelle quali le vene si spargono per tutta la matrice; mà non già l'arterie, che s'inferiscono nelle vene, non arriuando mai alla matrice. Sono questi vasi nelle caualle, che non sono pregne, piccioli; nelle grauide crescono à poco à poco, & principalmente le vene, secondo la proportione dell'accrescimento dell'animale, che deuono nutrire; & giunto ch'egli è à perfettione, sono talmente grãdi, che arriuano quasi di larghezza alla metà della vena caua, essendo l'arterie cresciute ancora esse; mà nõ molto, per la grossezza delle loro membrane; & dipoi nato l'animale, si tornano con tutti gli altri vasi poco meno, che allo stato di prima; & quelli delle femine sono differenti dalli vasi del maschio, per esser quelli più grandi, & questi più piccioli, giouādo gli vni à due parti, & gli altri ad vna sola, seruendo quelli della femina con la minor parte alla generatione col mezo delli testicoli, & con la maggior à nutrir la matrice, col feto, quando vi è dentro; & quelli del maschio alli testicoli soli, & non ad altra parte; il che forsi cagiona la grandezza dell'vno, & la picciolezza dell'altro.

Meati varicosi vāno à finire dentro la cavitā dell'vtero.

Seme della caualla entra nella concavitā della matrice.

Differēza frā li condotti del seme del cavallo, & della caualla.

Delle vene, & arterie inferiori della matrice, & della natura.

Cap. IX.



Ltra i condotti del seme, vengono alla matrice, & alla natura alle parti inferiori quattro vene grandi, due d'ogni lato, accõpagnate sempre dall'arterie sue compagne, assai più piccioli di loro, che sono rami dell'arteria grande; delle quali le diritte erano assai più grosse

Vene del lato diritto nelle caualle pre-gne di maschio piu grosse delle manche. Nascimēto delle due vene superiori, & loro natura.

Nascimēto delle due vene inferiori, & loro historia.

Nervi che vāno alla matrice.

Sito delli testicoli della caualla.

Grandezza delli testicoli.

grosse delle manche nelle caualle pre-gne di polledro maschio; & di queste vene, due le superiori, & maggiori nascono dalla parte di dentro dell'osso della coscia, da vn grosso ramo della vena grande; mentre dalla coscia scende alle gambe; & caminando ciascuno dal suo lato con vn tronco solo all'ingiu' frà l'osso del fianco, & l'osso sacro, & vicino all'intestino retto, & torcendosi verso la matrice, & la vescica, si diuidono poco lontano da quelle in più rami; de i quali alcuni vanno nel lato di sopra, al collo, & alla parte inferiore della matrice; & alcuni passano nel lato di sotto della matrice, per ramificarla tutta, ripolgendosi, & torcendosi all'insù; i quali per l'effetto, che fanno à guisa di nerui reuerfiui, ragioneuolmente si possono chiamare vene recurrenti; percioche andando quei grossi rami all'ingiu' accompagnati dalle loro arterie, & discostandosi, & allontanandosi molto dal corpo della matrice, che nelle caualle pre-gne molto s'inalza, fù di mestieri, douendo essi ire à ritrouare le seminali, che si riuoltassero quasi per semicircolo, & tornassero à caminar' all'insù, fin tanto, che giunti al luogo, doue quelle s'incominciano à disseminare, finissero con loro, & spargendosi per tutte le parti della matrice, somministrassero il nutrimento alla parte di sotto dell'utero. L'altre due vene minori assai delle prime, nascono ancor' esse dalla vena, che scende alla coscia, & alle gambe; ma assai più giu'; & caminando obliquamente all'ingiu', verso la parte inferiore della matrice, & il collo della vescica, & della natura, si diuidono poco lontano da quelle in due rami; l'vno de' quali, il più grosso, & il superiore, montando sopra di loro, vicino al mezzo, si parte in più rami, de' quali duo estremi, maggiori de gli altri si riuoltano, e storcono verso le coscie, & le groppe, formando ciascun di loro dal suo lato due semicircoli; de' quali gli inferiori con vna vena commune, & tranfuerale s'uniscono insieme, & hanno nel mezzo la bocca della natura, che vi sta sotto. L'altro ramo passando nel lato di sotto, ramifica quella parte. Oltre le cose dette, si spargono ancora per la matrice alcuni rami del sesto paio de i nerui del ceruello, che la fanno con la virtù, ch'è in loro sensitua, & cagionano in lei quel dolore, che si sente in essa.

Delli testicoli della caualla. Cap. X.

LI testicoli della caualla stanno appoggiati, & attaccati col fondo di sotto nella membrana, che lega loro, & la matrice, con l'altre parti sopra gli estremi delle corna della matrice, & con la cima poco lontani dalle reni (benche nelle pre-gne stiano molto di sotto dalle corna, passato il mezzo della matrice, per il tanto in alzarli, che fanno insieme con la matrice verso lo diafragma) sono à proportione minori di quelli delle donne, & piani, come in quelle; & in questi animali grandi non sono di molta grandezza, se così perpetuamente però, & non per qualche accidente si ritroua in tutti gli altri, come si è veduto in vna cauallina nel corpo della madre; imperoche erano li testicoli di quella grandi, come vn'ouo di colombo, & più rotondi; di modo, ch' à proportione di quelli della madre, erano quattro volte maggiori; la quale monstruosa grandezza potrebbe forse cagionarsi ò dal souerchio humido dell'istesso feto, ò dall'hauer in quelle parti rinchiuso tutto il seme, & il sangue, & lo spirito, che nelle pre-gne si sparge nel feto, nella matrice, nelle corna, & in tutte l'altre parti; onde li testicoli rimasi come vuoti fossero diuenuti così piccioli.

Delle parti, che si generano dentro la matrice, & prima delle membrane. Cap. XI.

RInchiuso, che sia il seme dentro la matrice, & mediante lo spirito, & il calore, delineato, & formato l'animale dalla facultà generatiua, & preparati i vasi basteuoli à nutrirlo; veste subito la Natura il polledro di due sorti di vesti (mancando in questi animali la tunica Alantoide) delle quali la prima di dentro è men grossa del Corion, & è bianca, & doppia come l'Omento, & la membrana dura del ceruello; & è sparfa di rami di vene, & d'arterie, di quelle, che nascono da i vasi dell'ombilico, cosa, che nella creatura humana non si vede: le quali hanno nel mezzo vn picciolissimo pertugio, & quasi inuisibile, accioche poco sangue venoso, & arterioso vada à questa tela sottile di poco nutrimento bisogneuole; & sono coperti d'vna tunica tanto grossa, che paiono più tosto nerui, posti iui dalla Natura per fortezza della tela, che rami di vene, & d'arterie ombelicali; & è quasi in ogn'altra parte simile à quella delle donne, chiamata da i Greci Amnios, & da i volgari il Manto, da quella parte in fuori, che risguarda la bocca della matrice; percioche non è iui, come quella delle donne semplicemente ouata, mà si riuolge all'insù, & si allarga, & fassi lunga tanto, quanto basta à riceuere il corpo del polledro, & nel restante hà forma d'vn sacchetto oblungo; & per la parte di dentro è liscia, & humida, & attaccata al polledro mediante l'ombilico, & lo fascia talmente, accostandosi à lui, che quasi acquista la forma istessa dell'animale; trà lei, & il polledro è alquanto d'acqua, stando la maggior parte dell'acqua trà il Corion, & essa. La seconda tunica, detta Corion, la quale tocca quella carne, che nelle donne è detta placenta, è tutta feminata, & piena di grandissimi rami di vene, & d'arterie ombelicali; & è di sostanza poco dissimile dall'altra, mà di forma poco differente; imperoche non solamente veste, & circonda il polledro; mà si distende fino all'estremità delle braccia della matrice, & hà l'istessa forma della matrice; per mandare, & accompagnare i rami ombelicali, fino à quella parte, per il nutrimento del feto, & per riceuer il sangue portatogli dalle vene della matrice; hauendo in quel luogo (come si è detto) la matrice molte vene, doue non giungono le due vene feminali.

Prima tela, che fascia il polledro nel ventre della madre.

Prima tela, che fascia il polledro è sparfa di vene, & d'arterie pertrugiate nel mezzo.

Vene, et arterie della prima tela sono coperte d'vna tunica grossa.

Prima tela in che si simile all'Amnios.

Parte di dentro di questa tela.

Acqua, che è trà la prima tela, & il polledro, et trà il Corion & la primatela.

Seconda tela, che infascia il polledro, detta Corion.

Della placenta, ouero secondina. Cap. XII.

SOpra queste tele è quella carnaccia rossa, spugnosa, & sottile, che si ritroua nella matrice, & nelle braccia delle caualle pregne; & nasce dal primo sangue delle vene dette di sopra: il quale quasi ingrossato, & rappreso, esce dall'estremità loro, che finiscono con le bocche aperte nella superficie di dentro della matrice; & hà l'istessa forma, che hà tutta la matrice, essendo sparfa per tutte le sue parti; & è differente dalla placenta, ò secondina delle donne; essendo quella di forma tonda, & come vna focaccia; & di sostanza sottile, varia, & ineguale, secondo le parti; imperoche nel fondo, & quasi fino al mezzo è sottile, vicino alla bocca, & massimamente verso la pàcia è grossa, come vn deto, & più grossa tre volte, che nell'altre parti; & è di color più smorto; accioche meglio chiudesse con la sua grossezza la bocca

Sito della placenta.

Di che si fa la placenta.

Differenza fra la placenta, et la secondina delle donne.

bocca della matrice, & vietasse, che l'animal concetto con il suo peso non offendesse, sia che non era il tempo del parto, il collo della matrice molto sensitiuo; nelle braccia è di mezzana grossezza trà l'vna, & l'altra.

*Del corpo, ò sostanza, che stà nelle corna della matrice nelle caualle
pregne, Cap. XIII.*

Sito, figura, & grandezza di questo corpo.



N vn corno della matrice nelle caualle pregne si è ritrouato più volte frà la placenta, & le membrane, che cingono il polledro, vn corpo separato tutto, & diuiso dalle tele, & dal polledro, di colore oscuro, simile al piombo, & di forma ouata, piana, & grossa alle volte mezo deto, & lungo oncie tre, & largo oncia vna; & alle volte di minor grandezza, quando è di minor età

Sostanza. l'animal concetto; & di sostanza viscosa, fatta tutta à spoglie, in guisa di membrane sottili, poste l'vna sopra all'altra, che nel mezo loro hāno vn picciol seno con alquanto d'humor bianco, & viscoso. Questo corpo, & il non poterli con ogni diligenza possibile ritrouare cosa alcuna attaccata nella fronte del polledro, & l'intendere da i capi cauallari de i nostri tempi, ch'eglino dopo il nascimento del polledro tolgiono ò da terra, ò dalla fronte, ò dalla testa vn pezzo sottile di carnaccia rossigna, come fegato, il quale chiamano milza cauallina, senza nocumento della madre, & del polledro, per accender la libidine alli stalloni, & alle caualle, & per far altri medicamenti; mi hanno indotto à pensare, che questa sostanza di color oscuro, ò quella parte di placenta, che porta seco il polledro, alcune volte mentre esce fuori del ventre della madre, sopra la fronte, ò frà l'orecchie, spezzate le membrane, che lo cingevano, potesse essere quello hippomane tanto nominato da gli antichi, che dicono nascere in modo di fico secco, lunghetto, & schiacciato con il polledro nella fronte, & fare alienare, & smaniare, & impazzire i miserelli amanti, & cagionare, che le caualle non allattino i lor figliuoli, s'auiene che non possano diuorarlo: cose più tosto fauolose, che vere. Generasi perauentura questo corpo da quello humore fatto, come sperma, più sottile assai però di quello, che fanno i maschi, che mandano fuori della natura le caualle ogni volta, che ardendo di desiderio del cauallo, rouersciano quelle parti interne del collo della matrice rugose, infiammate, & rosse, accendendosi esse più à libidini di tutto il sesso femminile de gli animali: il quale dall'effetto, che dissero gli antichi cagionare ne gli huomini, & ne i caualli in cose d'amore, chiamarono Filosofi, & Poeti eccellentissimi hippomane. Questo humore simile allo sperma congregandosi, & vnendosi insieme là entro, ò da se, ò dalla natura, è cacciato dalla virtù espulsiva della matrice; & del feto, in luogo separato, & cinto di tante spoglie, accioche la sua mala, & venefica qualità, non guastasse la materia, della quale si genera, & nutrisce il polledro, & offendesse l'animale concetto. Et questo è quanto intorno à ciò mi è piaciuto di dire, per dar materia alli sublimi ingegni di ritrouar la più vera causa di questo effetto, & il fine à che fù dalla Natura generato, & come pigli augmento, crescendo l'animale.

Opinione dell'hippomanes.

Di che si genera questo corpo.

Caualle, che ardendo di amore, gettano fuori della natura vn humore simile allo sperma.

Caualle più libidinose de gli altri animali.

Del sito del polledro nel ventre della madre. Cap. XIII.

Ancorche parlando della matrice io habbia alquanto ragionato del feto nel corpo della madre, nondimeno per darne più perfetta, & esquisita cognitione, ne tratterò al presente ancora, & più abondeuolmente, per eser questo il suo proprio luogo. E adunque situato il polledro nel corpo della madre, come si auicina il tempo del partorire, con la testa all'ingiuù verso la bocca della matrice (non tenendo egli fempre per lo inanzi questo sito di necessità, & per legge di Natura, mà variandolo, & al contrario mutandolo alle volte, come per isperienza chiaramente si è visto nelle caualle pregne) il qual capo calando giù (tanto in se stesso si raccoglie l'animale) con la mascella di sotto tocca quasi la gola, & con la bocca il petto; essendo il collo piegato in forma d'arco, & è con tutta la schena riuolto hor verso la pancia, & hor verso i lati della madre, tenendo le gambe talmente ripiegate, che quelle dauanti (piegando all'inanzi verso il petto l'osso del gomito, & quello dello stinco al chino del ginocchio) passano con gli ginocchi quasi oltre la metà della testa, & con l'vgne (essendo dal mezzo insù radoppiate) arriuanò al diritto dell'ombelico; & quelle di dietro (piegando gagliardamente l'osso del gallone verso la più alta parte della groppa, & quelle dell'anche sopra la coda, & li stinchi sopra il ventre, & i piedi dinanzi) passano col garettono, & le ginocchia di dietro, oltre le culatte, cagionando insieme con la groppa la più alta parte del fondo della matrice; & con l'vgne oltre il bellico, & le pastore dinanzi; in modo che stando così raccolte, & distese sopra la pancia del polledro, vanno ad accommodarsi tutte quattro insieme sotto il ventre, nello spatio, che è in mezzo all'ultime coste, senza punto offenderli l'vna l'altra. Questo sito forsi conosciuto da pochi, hà fatto credere à molti huomini intendenti de' caualli, che quei pori, ouero calli, volgarmente dette l'vgnelle, che si ritrouano in tutte quattro le gambe, sopra alle ginocchia dinanzi, & sotto à quelle di dietro, nel lato di dentro, nascono solamente per cagione del sito, nel quale stando il polledro la entro, continuamente tocchi quelle parti, & sfregale ancora mentre si muoue, con l'vgne de i piedi, cosa al tutto impossibile, & fuori d'ogni ragione; percioche se l'vgne con lo stropicciare quelle parti fossero solo la causa di quello, ò ciò farebbono mentre sono nel ventre della madre, ò fuori; mà che fuori nol facciano, chiaramente si vede; & che ne di dentro ciò auenga, lo mostra l'esperienza, & l'impossibilità; peroche stando il polledro in quel sito, non solamente tocca da se stesso quelle parti con l'estremità dell'vgne, ma ne anco con ogni artificio vfatogli, & con tirarle, & allongar i piedi, & legarli à quei luoghi, possono in vn medesimo tempo con tutte quattro l'vgne toccar quelle parti, essendo che se toccano ne i piedi dinanzi, quelle impressioni con l'vgne di dietro, con quelle dinanzi à nelsun modo potranno giungere alle ginocchia di dietro, doue sono l'altre impressioni, hauendo nel mezzo di loro i piedi di dietro; di che bisognarebbe fosse il contrario, se douessero arriuare à quella parte; & di più, se il toccamento di queste vgne fosse sola cagione di questi calli, seguirebbe, che vna cosa tenera, come sono l'vgne del polledro nel corpo della madre, facesse impressione in vna cosa dura, & soda, come sono quelle parti; per l'osso, che gli stà sotto; cosa al creder mio fuori di ragione; & oltre di questo,

rimossa

Sito del polledro nel corpo della madre.

Opinione de i calli delle gambe de' caualli.

Opinione de i calli reprobata.

Causa de' detti calli.

rimossa la cagione di questo effetto, cessarebbe ancora tal'effetto; mà ne i caualli, & giouani, & di età matura, nelli quali è rimossa tal causa, veggendosi nelle gambe loro quei calli più duri, & più grandi, che non erano di prima, chiara cosa è, che ciò non è la cagione di questo in alcun modo. Qual dunque farà la causa di queste impressioni, & di questi calli? non altra perauentura, che il toccarsi del continuo insieme quelle parti delle gambe, mentre giace rinchiuso il polledro nella matrice, non cangiando mai egli il sito delle gambe nel ventre materno, se non vn poco, & quando s'auicina il tempo del nascere; per ilche nella prima creatione dell'animale, & fin che stà nel corpo della madre, in quei luoghi non si possono generare la cotica, ne il pelo; apparendosi però sempre l'impressioni senza il pelo; mà nato che sia, concorrendo per il moto, per il sito, & per il riscaldamento del cauallo à quelle parti vicine alle giunture, basse, & deboli, & fredde quantità grande d'humori flemmatici, grossi, & adusti, nascono da quelle impressioni quelle vgnelle, & quei calli: le quali effendo da principio picciole, & sottili, crescendo gli anni dell'animale s'inalzano tanto, & si fanno così grandi, dure, & secche, che si spiccano come scorze mature, à certi tempi dell'anno; & spiccate à poco à poco ritornano alla primiera lor grandezza: le quali chiamano i Greci *Lichenes equorum*, & secondo alcuni grauissimi Autori giouano al mal caduco. Et tanto basti hauuto detto di questa materia.

De gli vueri, ò mammelle delle caualle.

Cap. XV.

Sito de gli vueri. Figura.



Sostanza. Vene, arterie, & nerui, che vanno à gli vueri.

Li vueri delle caualle sono situati sotto il ventre trà le gambe di dietro, & pendono come si vede trà l'anguinaglie; la figura delle quali è come vna borsa, la quale sia larga nella bocca, & stretta nel fondo in angolo obtuso: nel qual fondo hāno vna punta detta capitello; sono gli vueri fatti d'alcune glandole, & insieme di molto grasso; & riceuono in se otto vene, & due arterie, & dui nerui, per sentire, nutrirsi, & generar' il latte; & sono coperte dalla membrana carnosaf, & dalla pelle. Mandata la vena caua, che scende da quel ramo grande, che è nella parte di dentro della coscia, doue fa quel semicircolo, tre rami assai notabili, accompagnati con vna arteria, & con vn picciolo neruo, ad inserirsi nella più alta parte di ciascuna mammella, nel luogo, doue si congiunge con la pancia; nascendo l'arteria da vn ramo superficiale dell'arteria grande, quale è nella parte di dentro della coscia; & il neruo, quale è ancor esso superficiale, da quei nerui grandi, che sboccando fuori da i buchi dell'osso sacro, scendono nelle gambe. Viene oltre di questo à ciascuna mammella per la parte di dentro vn'altra vena grande, che nasce da vn ramo commune, che piglia il suo nascimento dalle vene dell'vtero inferiore.

Dell'vnione de i quattro vasi vicini al core del polledro, situato nella matrice.

Cap. XVI.



Onosciuto il sito del polledro nel corpo della madre, & le membrane, ò tele, che lo lasciano, & cuoprono; non farà (per quanto io stimo) fuori di proposito dichiarare, come vicino al cuore nell'animale concetto, la vena caua, con l'arteria venale si congiunge;

giunge; & l'arteria grande con la vena arteriale s'vnisce; ancorche queste vnioni siano simili à quelle, che si fanno ne i fanciullini, per vederfi, & conoscerfi meglio, & più chiaramente il mirabile magistero di Natura in quelli, che in questi. Si congiunge adunque dalla parte destra la vena caua con l'arteria venale, & in quel congiungimento la vena caua hà vn buco coperto da vna tela sottile, & oblonga, che passa scendendo nell'arteria venale: la quale dà luogo, cedendo al sangue, che mandato dalla vena caua, per il condotto dell'arteria venale, vada alli polmoni; & vieta ch'egli non ritorni à dietro, entrano ch'egli è nell'arteria venale, chiudendo il buco; il quale dopo il nascimento del polledro si chiude, & ferra marauigliosamente dal dextro lato. L'arteria grande, & la vena arteriale (caminando dalli suoi principij all'ingiu) s'accostano tanto l'vna all'altra, che frà di loro rimane la larghezza d'vn deto; incontro della quale col mezzo d'vn ramo della vena arteriale, maggior di quello dell'huomo (essendo più grosso assai d'vna penna da scriuere) che trauersa quella picciola strada, & s'inferisce nell'arteria grande, s'vnisce con quella l'arteria grande; & questo ramo, si come il buco, poco spacio dopo, che è nato il polledro, si secca, & chiude; non hauendo la natura di queste strade più di bisogno; s'vniscono questi vasi à fine di nutrir il polmone, non potendo egli riceuere il sangue purificato, & spiritoso dal dextro ventricolo del cuore, mediante la vena arteriale, per esser'egli in questo tempo immobile; & di questo sia detto à bastanza.

Come si congiunga la vena caua con l'arteria venale.

Come s'vniscano la arteria grande, & la vena arteriale.

Polmone del polledro, nel corpo della madre non può riceuere il sangue dal dextro ventricolo del cuore.

TAVOLA PRIMA

Figura Prima.

Dichiaratione delle lettere delle figure del quarto libro; & prima della tauola prima, nella quale si mostrano sette figure; la prima delle quali rappresenta il membro senza i testicoli.

- BBB** *BB. Li due muscoli del membro, che non si ritrouano ne gl' huomini, & nascono dal lato dinanzi del forame.*
- EEE** *E. Il corpo del membro.*
- MM** *MM. Le vene, che si distribuiscono per il membro, & per le parti vicine.*
- NN** *Il muscolo del forame.*
- X** *La testa del membro.*

Figura II.

Questa figura rappresenta il membro con li testicoli.

- R** *La testa del membro.*
- S** *La pelle rugosa del membro.*
- T** *La parte del membro intiera.*
- V** *La parte del membro aperta.*

Figura III.

Questa figura rappresenta il membro con li testicoli.

- C** *Li testicoli.*

Figura IV.

Questa figura mostra il testicolo aperto per il mezo, tutto pieno di fibre candide.

- NN** *Il testicolo aperto.*

Figura V.

Questa figura mostra il lato dinanzi del testicolo manco, leuatone via le membrane.

- A** *L'epididimo del testicolo.*

- DD** *Certi ritorti, che vanno ad inserirsi nella più alta parte del testicolo, doue sono gli epididimi.*
- H** *Il testicolo.*

Figura VI.

Questa figura mostra il lato di sotto del testicolo manco leuatone le borse.

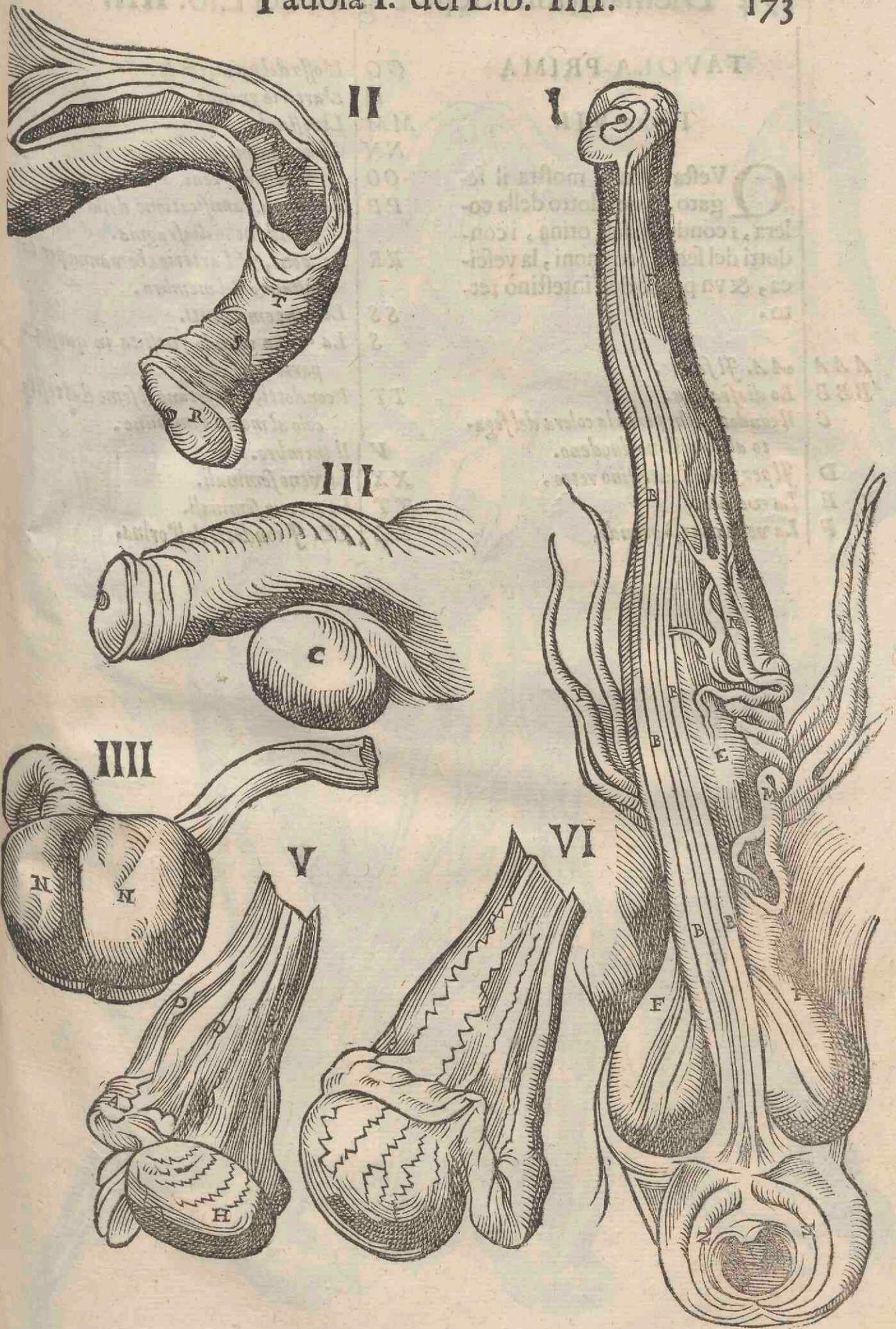


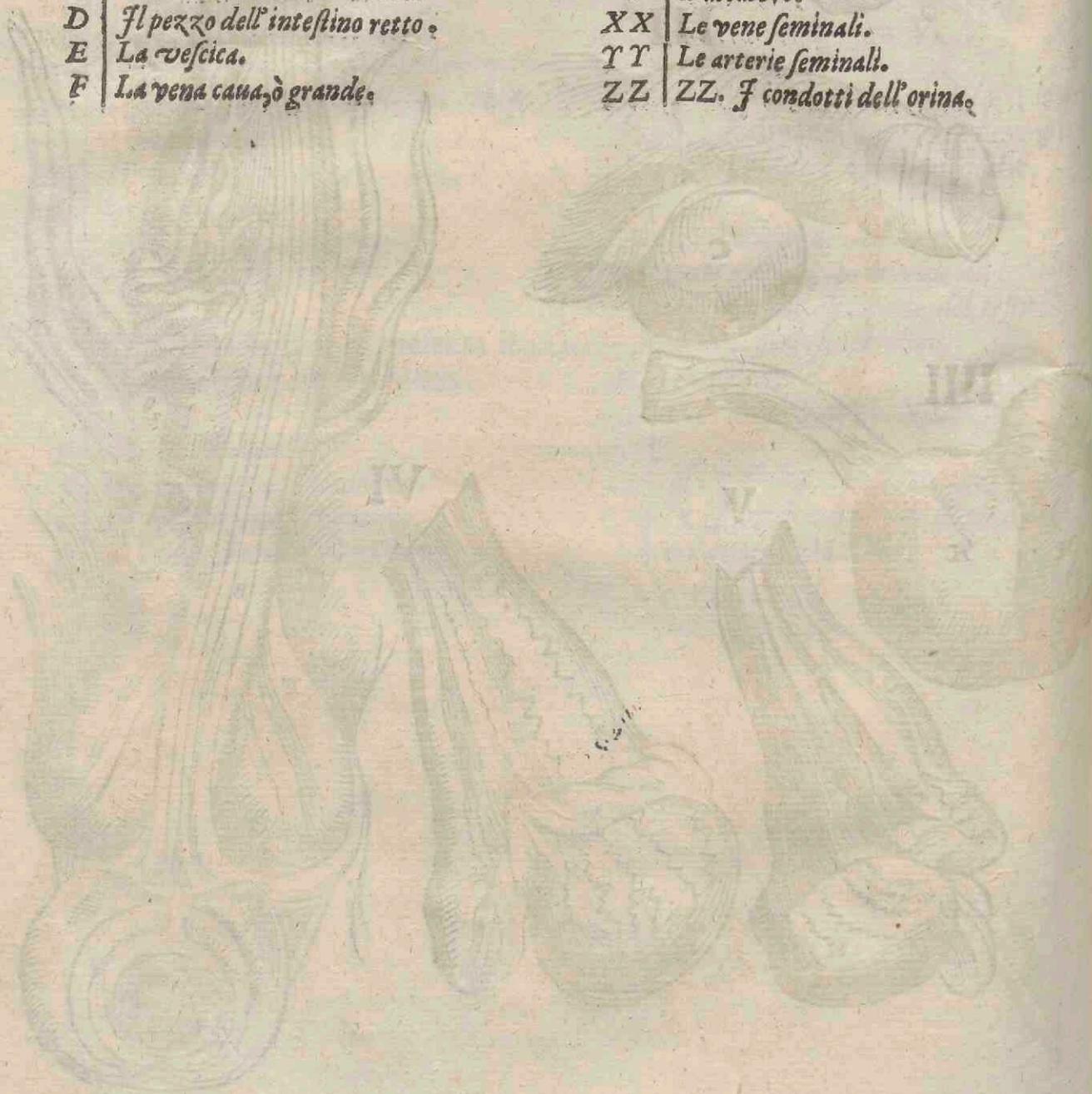
TAVOLA PRIMA

Figura VII.

Questa figura mostra il fe-
gato, il condotto della co-
lera, i condotti dell' orina, i con-
dotti del seme, i rognoni, la vesci-
ca, & vn pezzo dell' intestino ret-
to.

- AAA AA. Il fegato.
 BBB Lo diafragma.
 C Il condotto, che porta la colera del fega-
to all' intestino duodeno.
 D Il pezzo dell' intestino retto.
 E La vescica.
 F La vena caua, ò grande.

- GG L'osso del petto, & le coste.
 H L'arteria grande.
 MM Li testicoli.
 NN Gl' epididimi.
 OO I rognoni, ò le reni.
 PP La prima ramificatione della vena
grande nello diafragma.
 RR Le vene, & l'arterie che vanno per la
sostanza del membro.
 SS Le vene emulgenti.
 S La vena grande vestita in questa
parte.
 TT I condotti, che portano il seme dal testi-
colo al meato commune.
 V Il membro.
 XX Le vene seminali.
 YY Le arterie seminali.
 ZZ ZZ. I condotti dell' orina.



VII

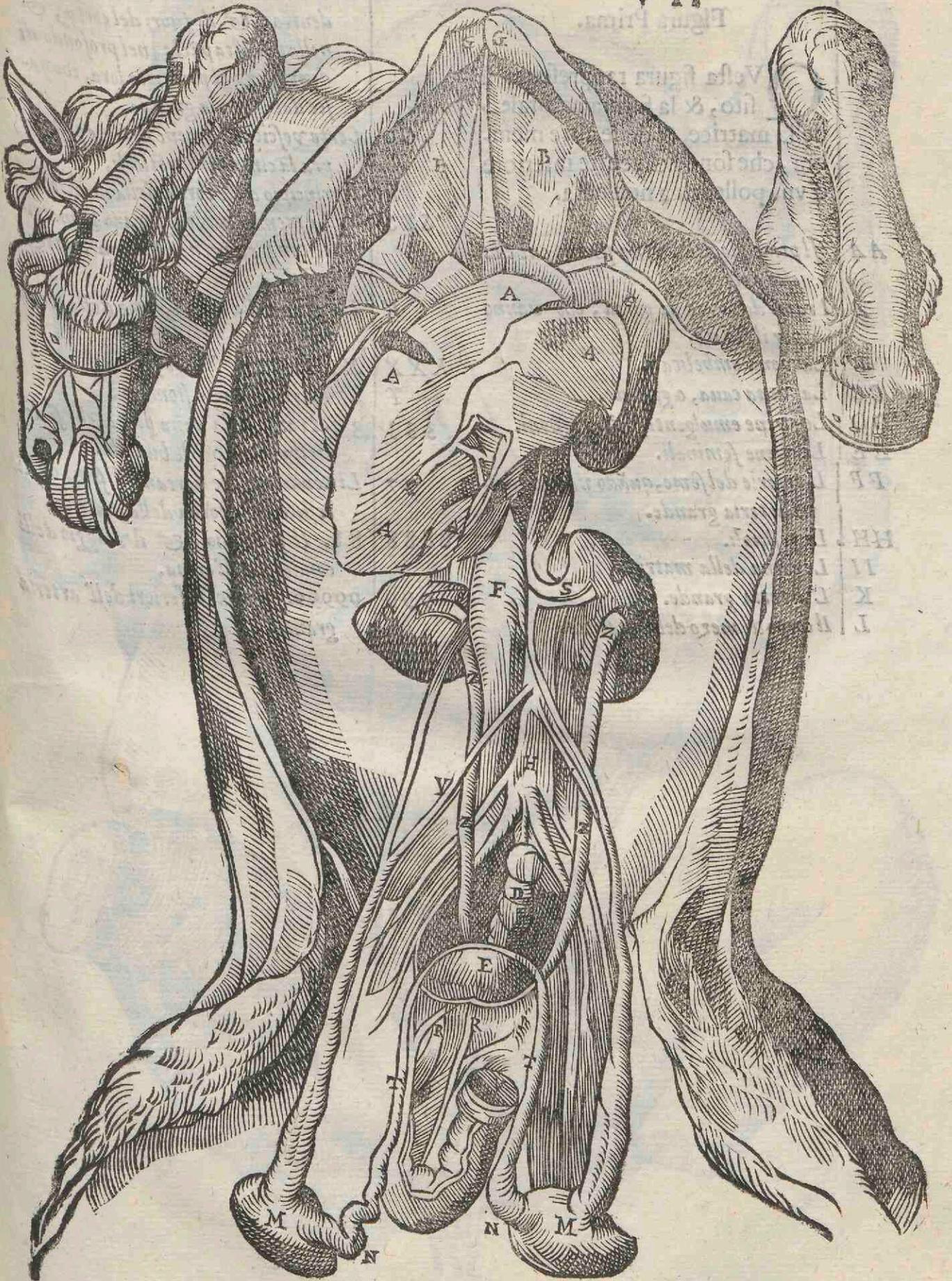


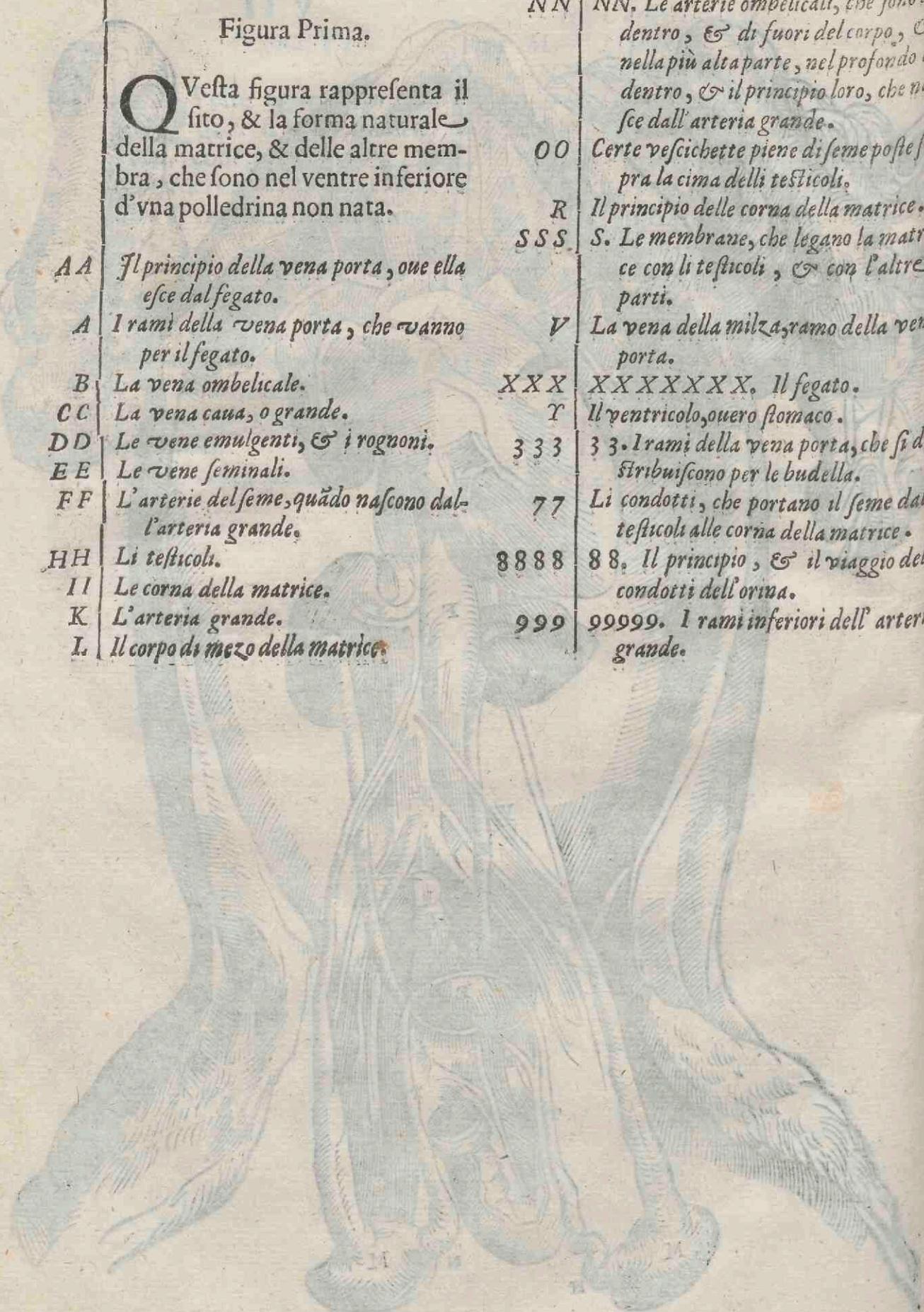
TAVOLA SECONDA

Figura Prima.

Questa figura rappresenta il sito, & la forma naturale della matrice, & delle altre membra, che sono nel ventre inferiore d'vna polledrina non nata.

- AA Il principio della vena porta, oue ella esce dal fegato.
- A I rami della vena porta, che vanno per il fegato.
- B La vena ombelicale.
- CC La vena caua, o grande.
- DD Le vene emulgenti, & i rognoni.
- EE Le vene seminali.
- FF L'arterie del seme, quãdo nascono dall'arteria grande.
- HH Li testicoli.
- II Le corna della matrice.
- K L'arteria grande.
- L Il corpo di mezzo della matrice.

- M La vescica.
- NN NN. Le arterie ombelicali, che sono di dentro, & di fuori del corpo, & nella più alta parte, nel profondo di dentro, & il principio loro, che nasce dall'arteria grande.
- OO Certe vescichette piene di seme poste sopra la cima delli testicoli.
- R Il principio delle corna della matrice.
- SSS S. Le membrane, che legano la matrice con li testicoli, & con l'altre parti.
- V La vena della milza, ramo della vena porta.
- XXX XXXXXXXX. Il fegato.
- T Il ventricolo, ouero stomaco.
- 333 33. I rami della vena porta, che si distribuiscono per le budella.
- 77 Li condotti, che portano il seme delli testicoli alle corna della matrice.
- 8888 88. Il principio, & il viaggio delli condotti dell'orina.
- 999 99999. I rami inferiori dell'arteria grande.



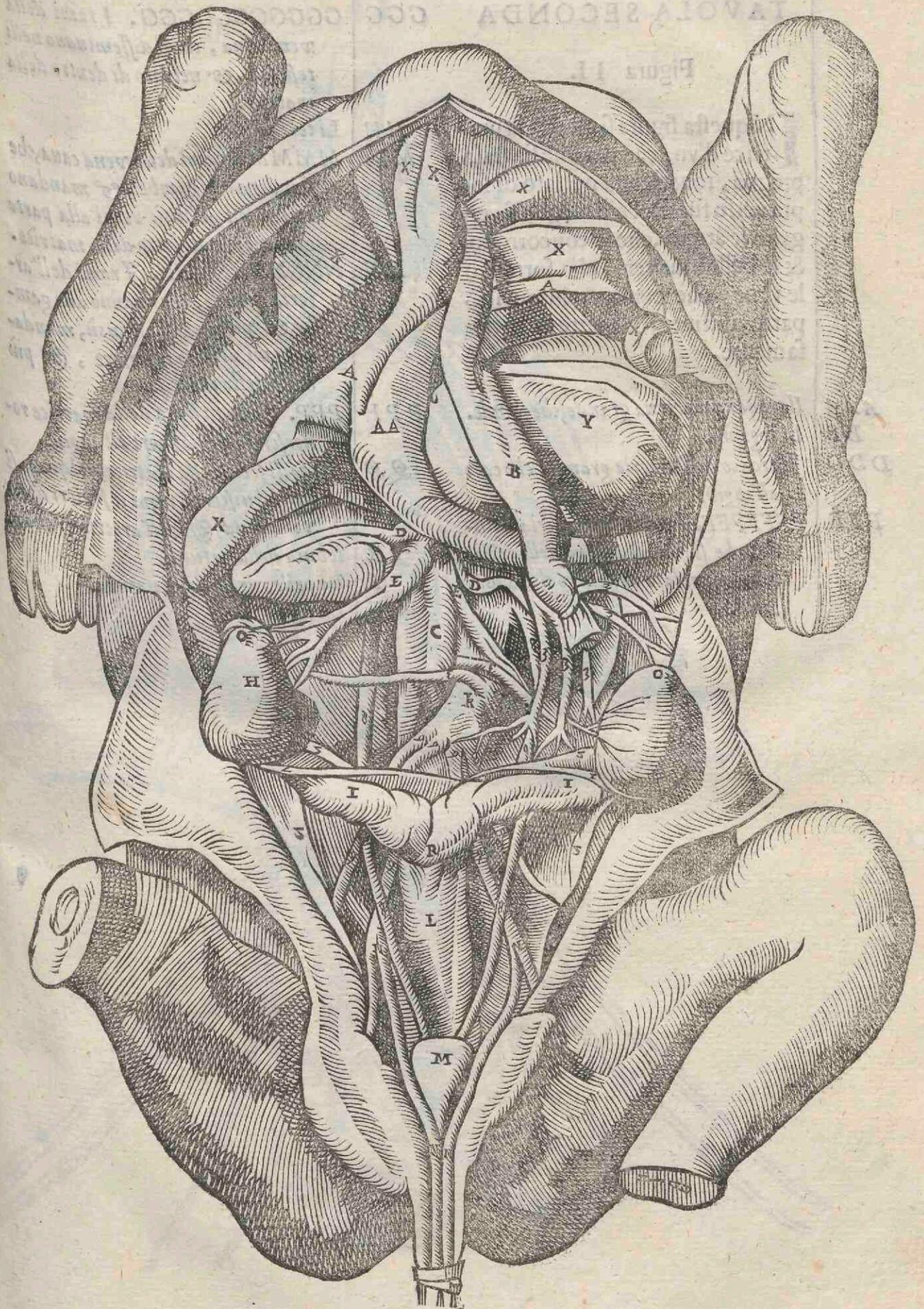


TAVOLA SECONDA

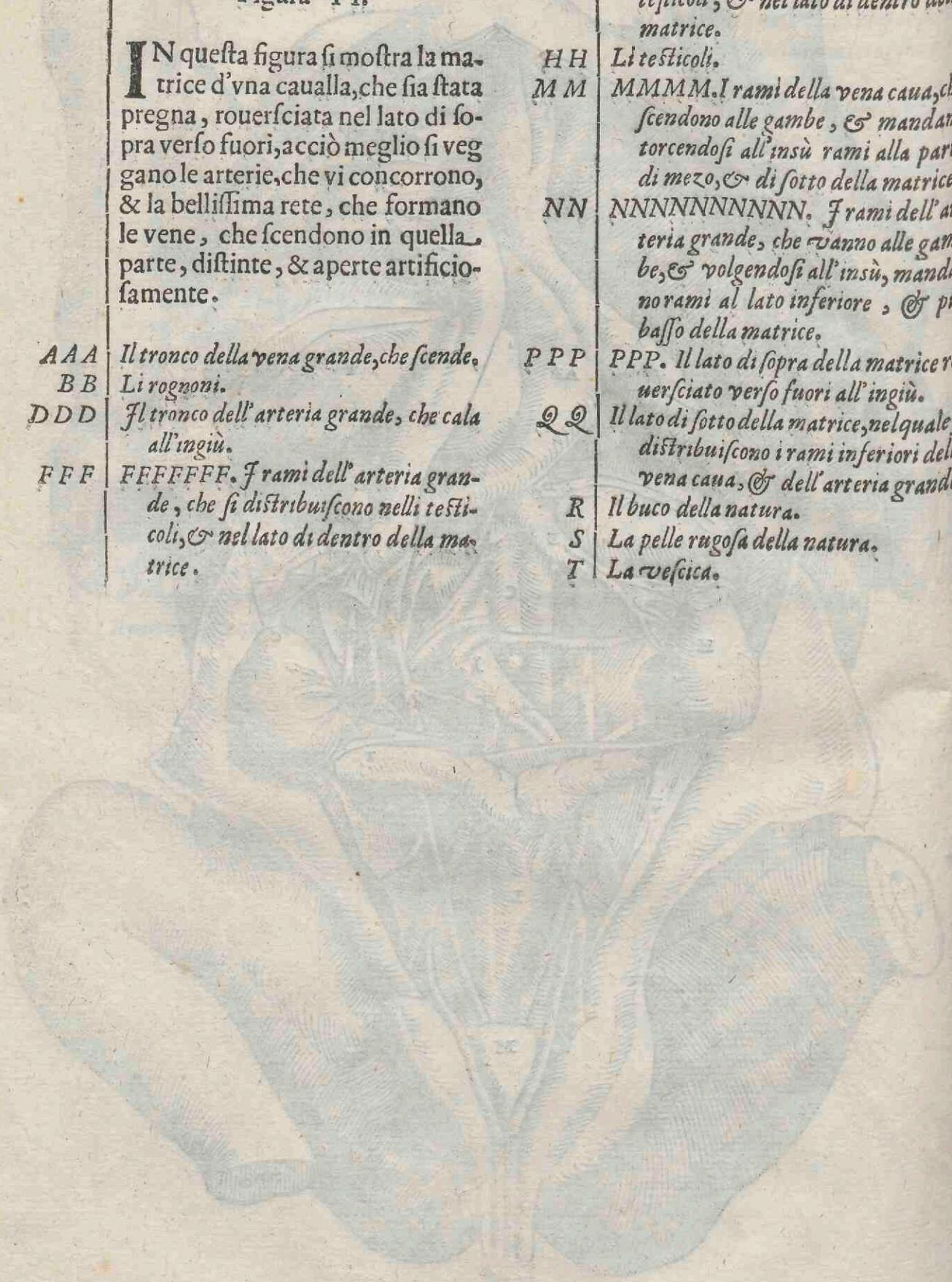
Figura I I.

IN questa figura si mostra la matrice d'vna caualla, che sia stata pregna, rouersciata nel lato di sopra verso fuori, acciò meglio si vegano le arterie, che vi concorrono, & la bellissima rete, che formano le vene, che scendono in quella parte, distinte, & aperte artificiosamente.

- AAA Il tronco della vena grande, che scende.
 BB Li rognoni.
 DDD Il tronco dell'arteria grande, che cala all'ingiu.
 FFF FFFFFFFF. Frami dell'arteria grande, che si distribuiscono nelli testicoli, & nel lato di dentro della matrice.

GGG GGGGGGGGGGG. I rami della vena caua, che si disseminano nelli testicoli, & nel lato di dentro della matrice.

- HH Li testicoli.
 MM MMMM. I rami della vena caua, che scendono alle gambe, & mandano torcendosi all'insù rami alla parte di mezo, & di sotto della matrice.
 NN NNNNNNNNNN. Frami dell'arteria grande, che vanno alle gambe, & volgendosi all'insù, mandano rami al lato inferiore, & più basso della matrice.
 PPP PPP. Il lato di sopra della matrice rouersciato verso fuori all'ingiu.
 QQ Il lato di sotto della matrice, nel quale si distribuiscono i rami inferiori della vena caua, & dell'arteria grande.
 R Il buco della natura.
 S La pelle rugosa della natura.
 T La vescica.



II

TAVOLA SECONDA

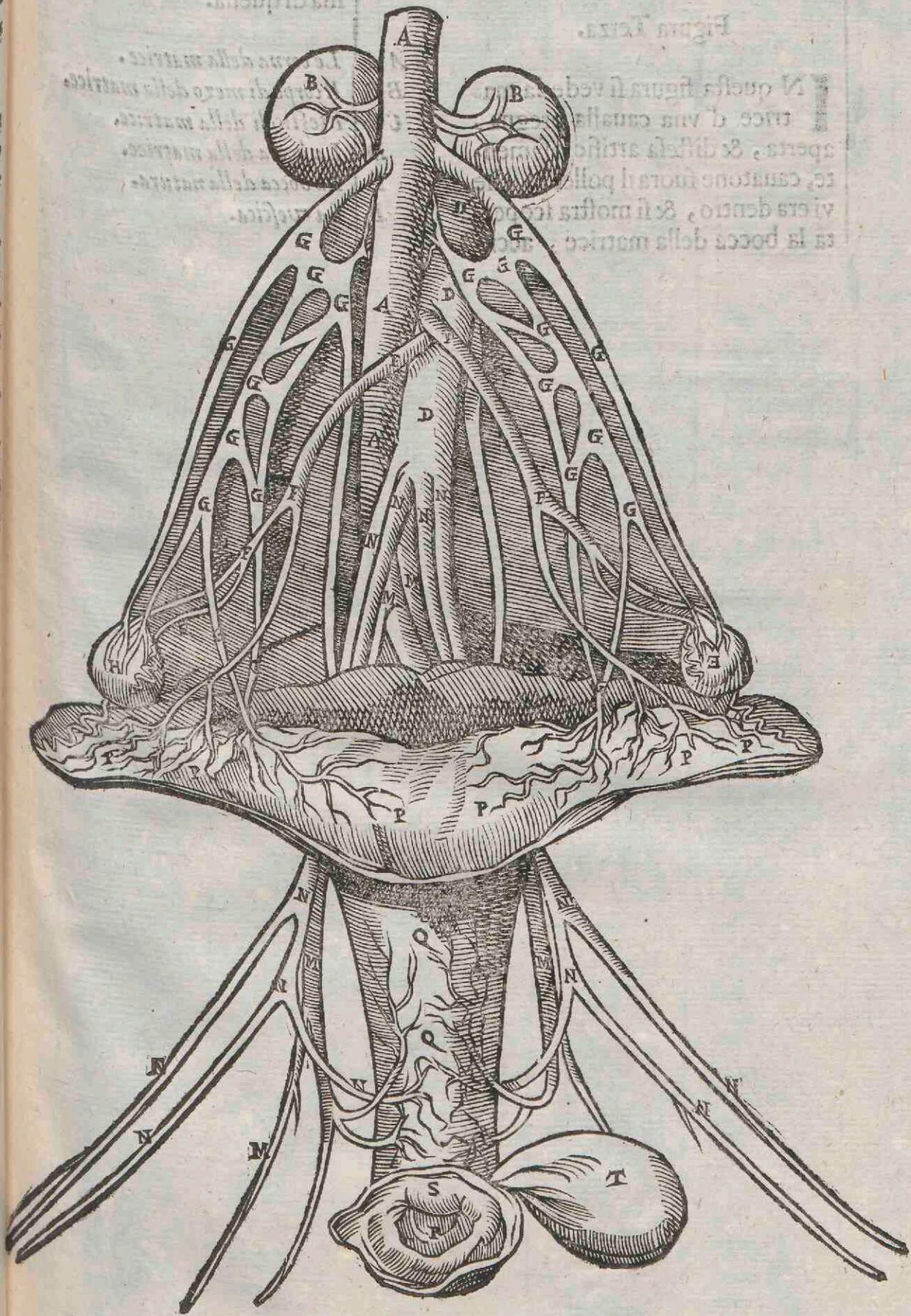


TAVOLA SECONDA

Figura Terza.

IN questa figura si vede la matrice d'vna caualla pregna, aperta, & distesa artificiosamente, cauatone fuori il polledro, che vi era dentro, & si mostra scoperta la bocca della matrice, acciò

meglio si veggia il sito, & la forma di quella.

- AA* Le corna della matrice.
BB Il corpo di mezo della matrice.
CC I testicoli della matrice.
D La bocca della matrice.
E La bocca della natura.
F La vescica.



III

TAVOLA SECONDA



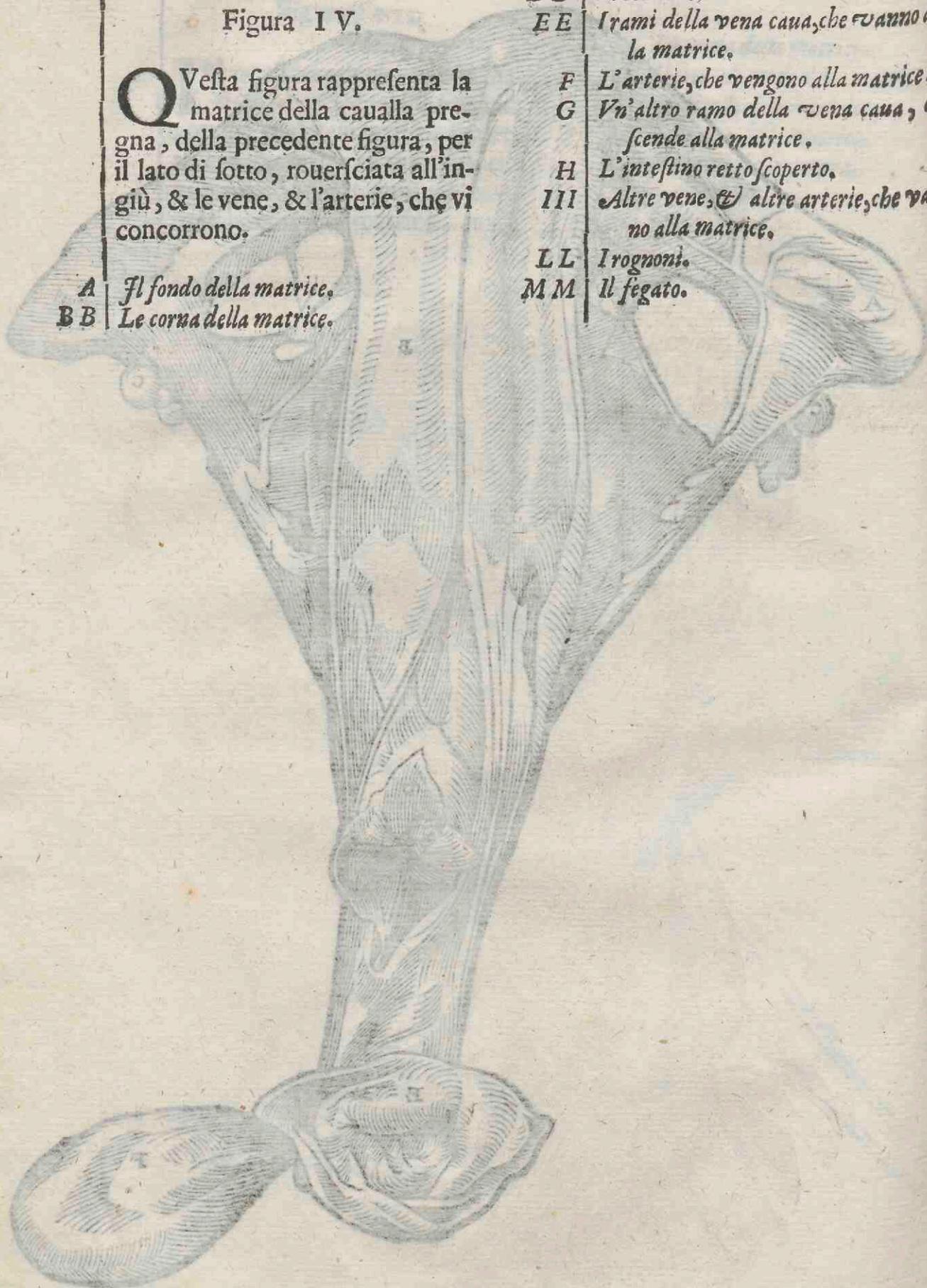
TAVOLA SECONDA

Figura I V.

Questa figura rappresenta la matrice della cauala pagna, della precedente figura, per il lato di sotto, rouersciata all'ingiu, & le vene, & l'arterie, che vi concorrono.

A Il fondo della matrice.
B B Le corna della matrice.

C La parte di mezo della matrice.
D D Li testicoli.
E E I rami della vena caua, che fanno alla matrice.
F L'arterie, che vengono alla matrice.
G Vn' altro ramo della vena caua, che scende alla matrice.
H L'intestino retto scoperto.
III Altre vene, & altre arterie, che vanno alla matrice.
L L I rognoni.
M M Il fegato.



IIII

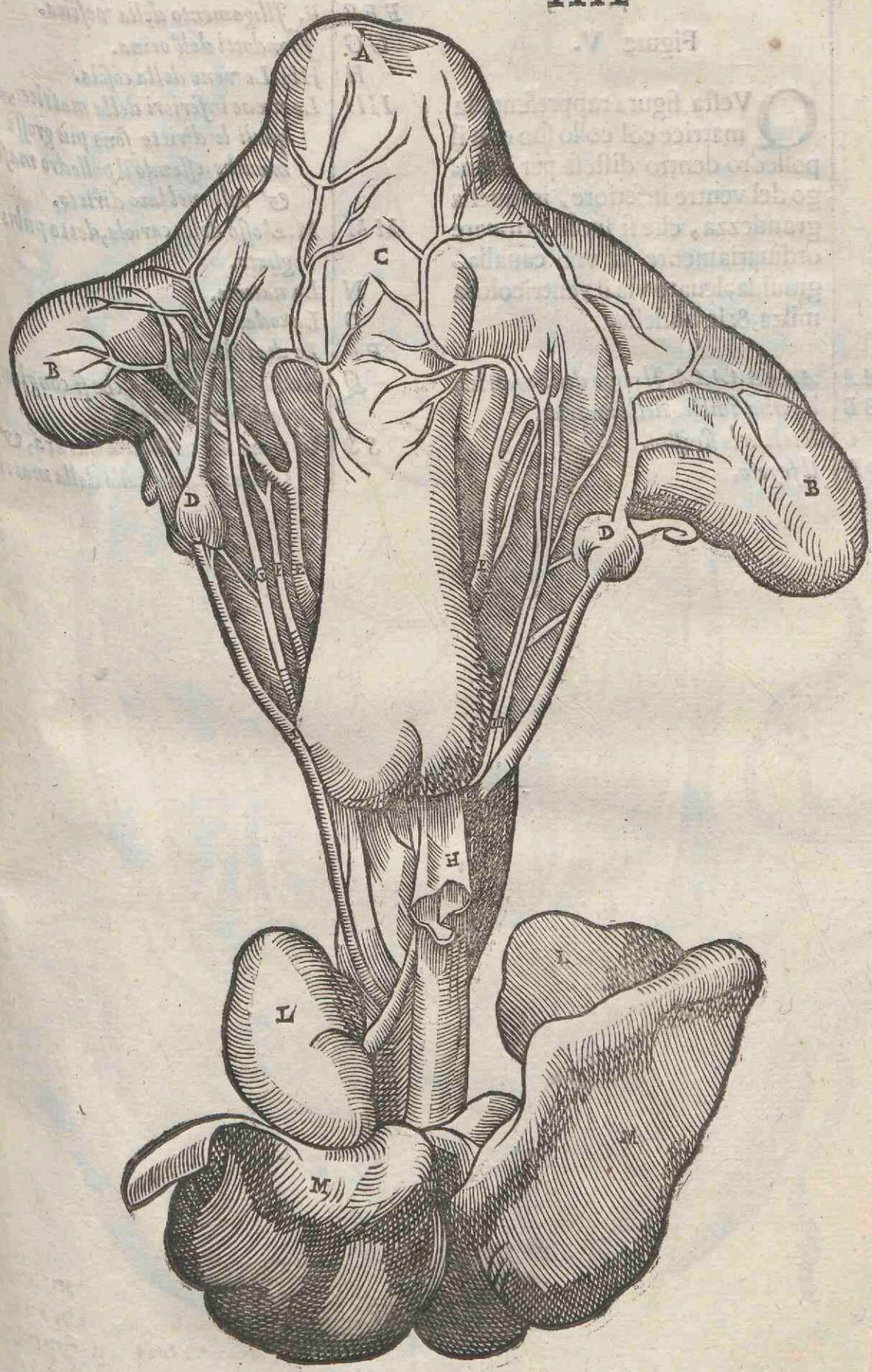


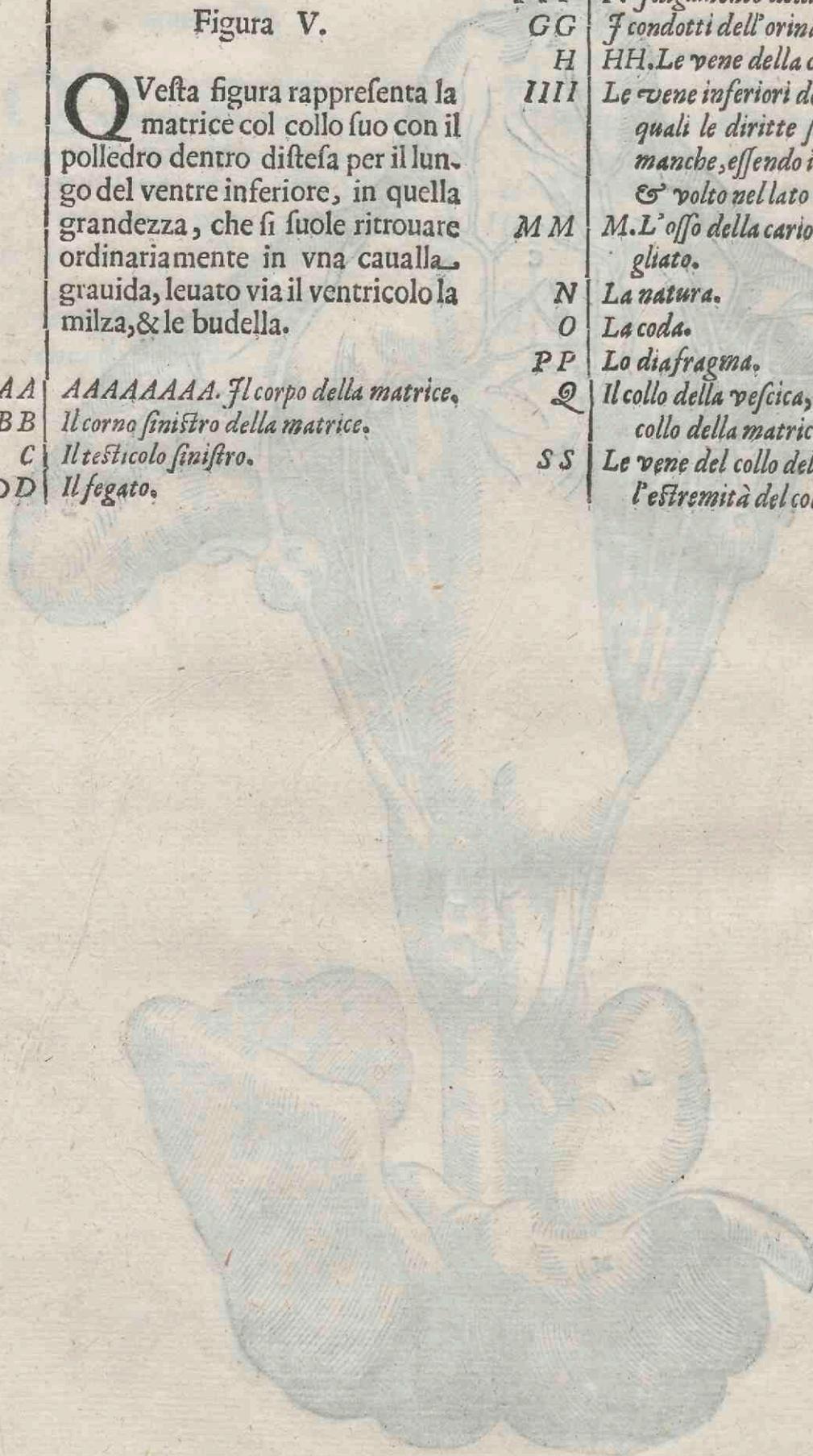
TAVOLA SECONDA

Figura V.

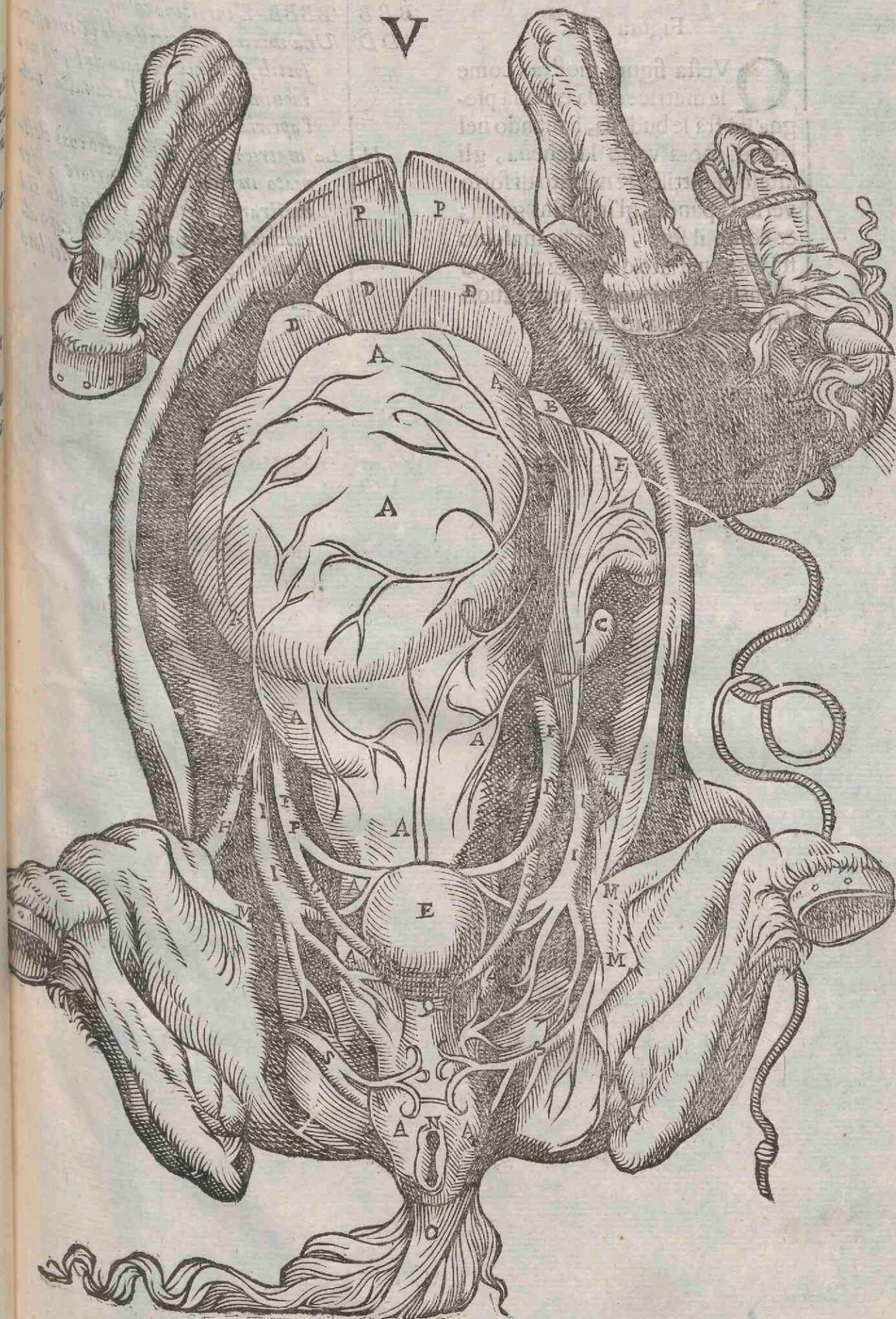
Questa figura rappresenta la matrice col collo suo con il polledro dentro distesa per il lungo del ventre inferiore, in quella grandezza, che si suole ritrouare ordinariamente in vna caualla grauida, leuato via il ventricolo la milza, & le budella.

AAA AAAAAAAAA. Il corpo della matrice.
BBB Il corno sinistro della matrice.
C Il testicolo sinistro.
DDD Il fegato.

E La vescica.
FFF F. Jlligamento della vescica.
GG G. J condotti dell'orina.
H HH. Le vene della coscia.
IIII Le vene inferiori della matrice, delle quali le diritte sono più grosse delle sinistre, essendo il polledro maggior & volto nel lato diritto.
MM M. L'osso della cariola, detto pubis, tagliato.
N La natura.
O La coda.
PP Lo diafragma.
Q Il collo della vescica, che si congiunge al collo della matrice.
SS Le vene del collo della natura, & l'estremità del collo della matrice.



V



ica.
matrice, da
più grosse de
edro majore
to.
tto pubis,
e congiun
tura, e
ella matric

TAVOLA SECONDA

Figura VI.

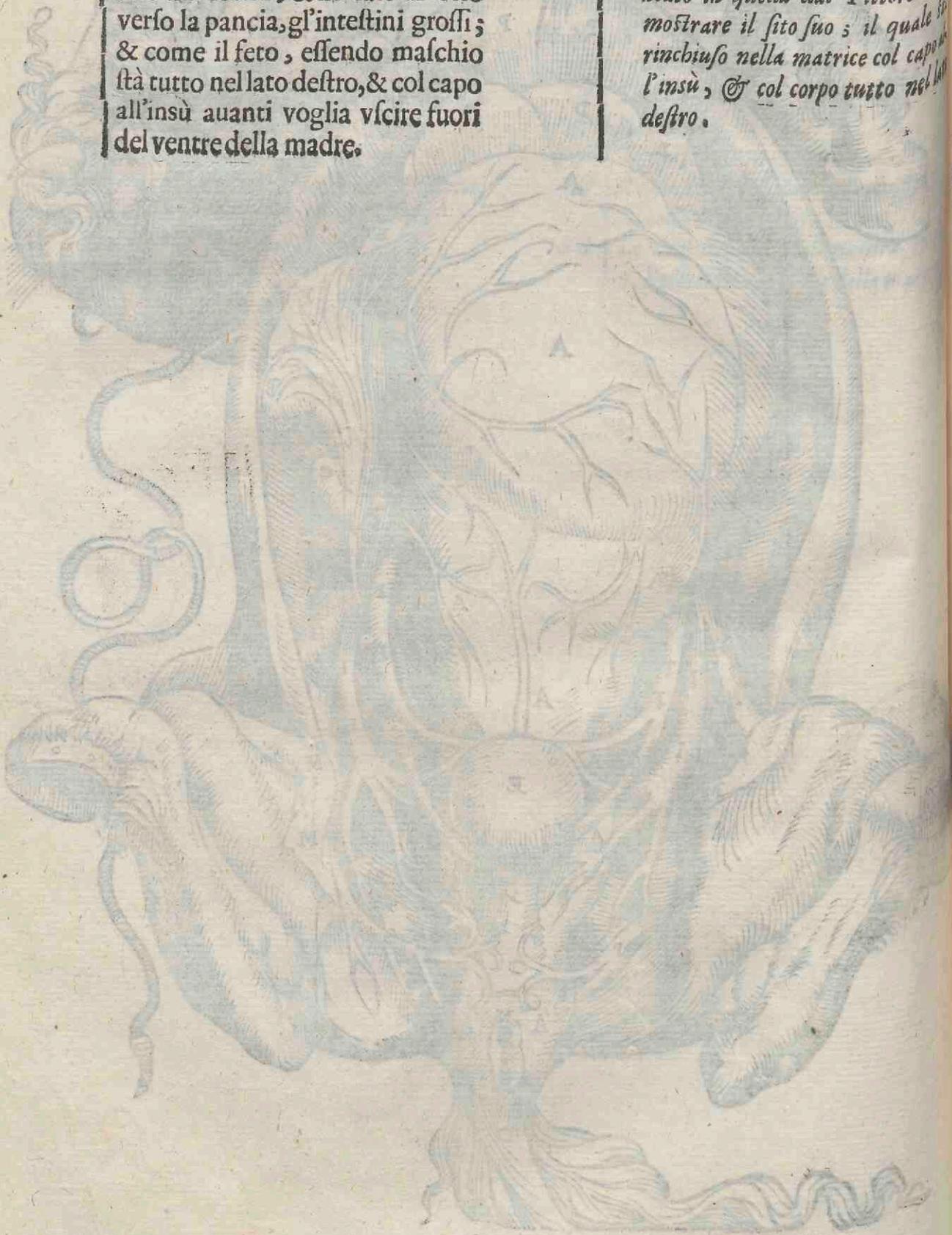
Questa figura mostra, come la matrice della caualla pregnantà fra le budella, hauendo nel lato di sopra verso la schena, gli intestini sottili, & nel lato di sotto verso la pancia, gl'intestini grossi; & come il feto, essendo maschio stà tutto nellato destro, & col capo all'insù auanti voglia vscire fuori del ventre della madre.

AAA A. L'intestino cieco.

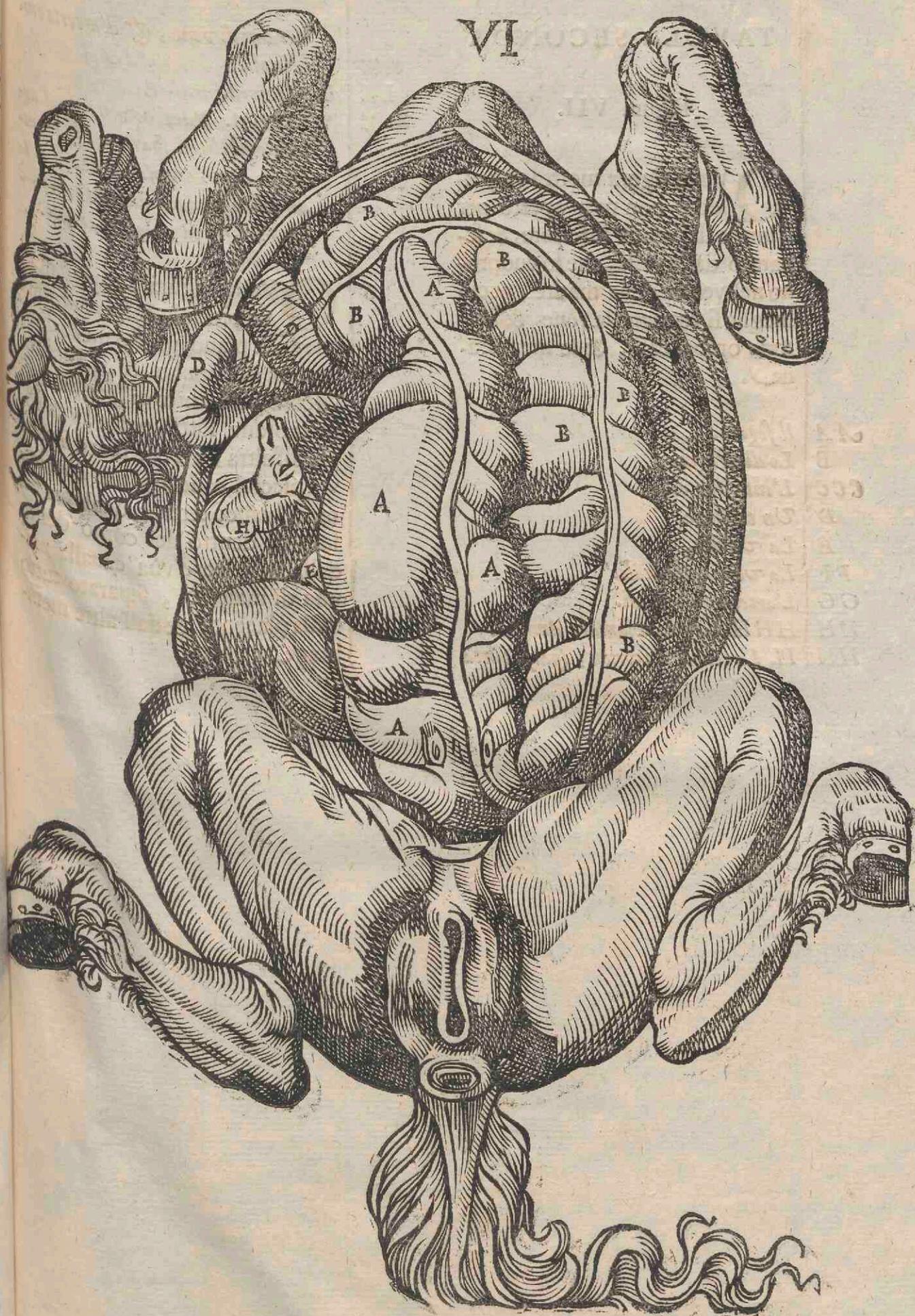
BBB BBBB. L'intestino colon.

DD Una minima particella de gl'intestini sottili, venuta nel lato di sopra per i mouimenti fatti dalla caualla, nel l'aprirlo.

H La matrice, & il polledro così delineato in quella dal Pittore, per mostrare il sito suo; il quale è rinchiuso nella matrice col capo all'insù, & col corpo tutto nel lato destro.



VI



I.

de gl' intesti
o di sopra
caualla,
dro così de
Pittore,
il quale
e col capo
utto nel

TAVOLA SECONDA

Figura VII.

Questa figura mostra vn polledro non nato aperto per il lungo del ventre inferiore, & separato dalle vesti, che lo cuoprono nel ventre della madre, acciò meglio si veggano le vene, & l'arterie ombelicali, & le membrane.

- AA* Il fegato.
B Lo diafragma.
CCC L'intestino colon.
D Un testicolo.
E La vescica.
FF La vena ombelicale.
GG L'arterie ombelicali.
HH *HHH*. La tela chiamata Amnios.
IIII *II*. La tela detta corion, sparsa tutta

di rami di vene, & d'arterie ombelicali.

- LL* La placenta.
MMM *MMM*. Rami di vene, & d'arterie ombelicali sparse per la membrana Amnios, cosa che non si vede nell' Amnios humano; quale è semplice, senza vene, & arterie.

S Questa figura rappresenta vn picciolo corpo di forma ouato, & piano, grosso mezo dito di color di piombo, & di sostanza viscosa, fatto tutto di spoglie, o membrane sottili poste l'vna sopra all'altra, nel cui mezo si vede vn picciol cauo ripieno d'vn humore bianco tenace, quale era nel lato di dentro del corno destro della matrice d'vna caualla pregnata di maschio, separato tutto dalla placenta, & dall'altre membrane.



VII

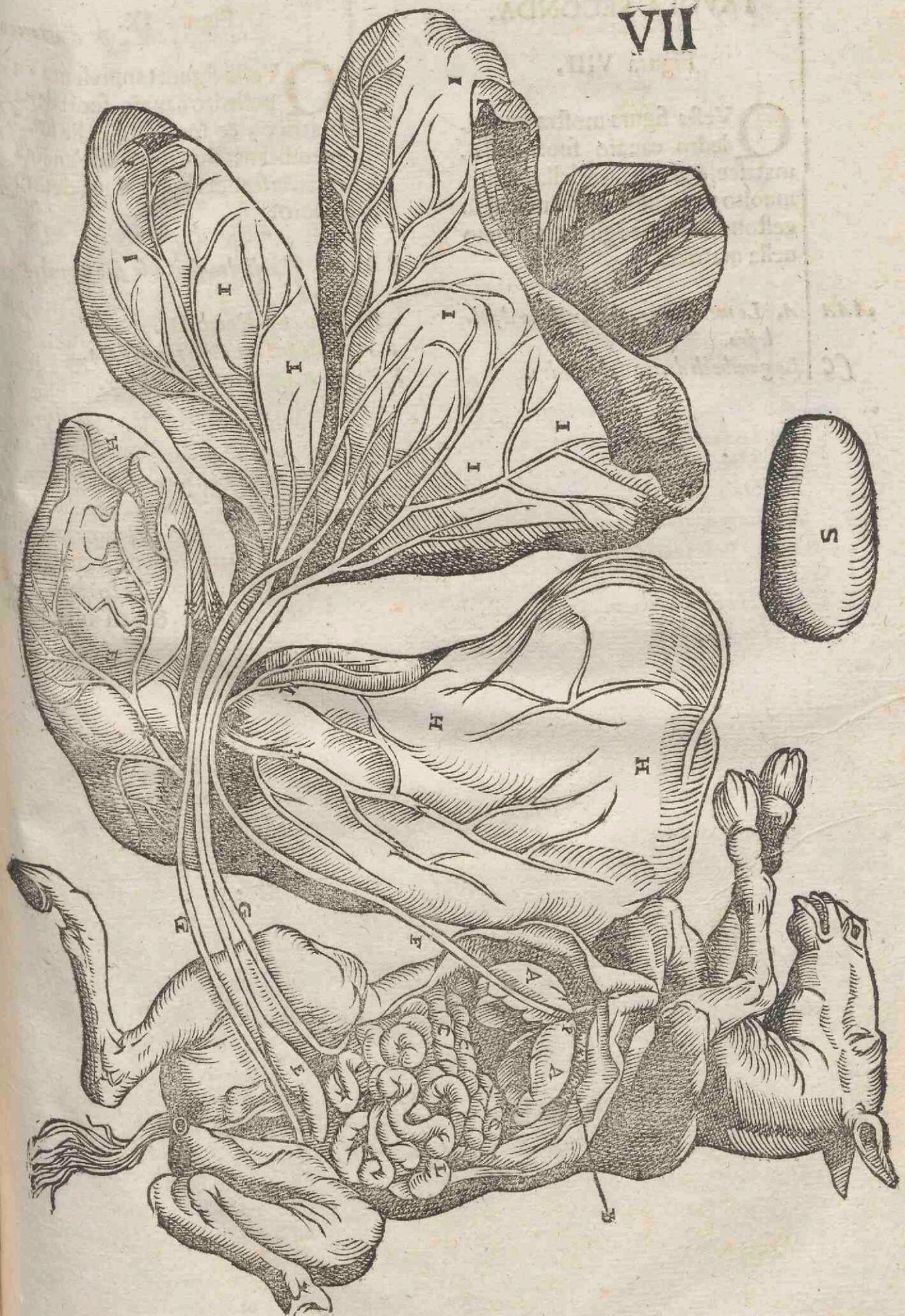


TAVOLA SECONDA.

Figura VIII.

Questa figura mostra vn polledro cauato fuori della matrice, & del ventre della madre, inuolto nelle sue membrane, che lo vestono; & come egli staua situato nella matrice.

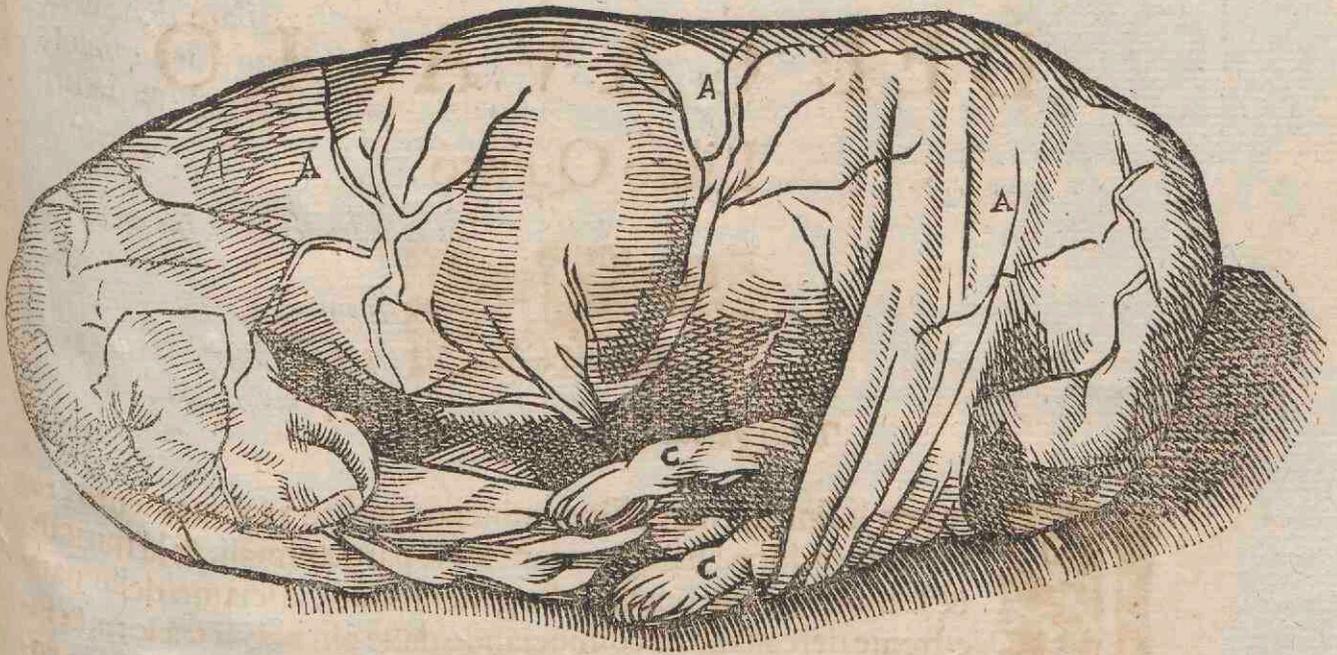
- AAA* A. Le membrane, che vestono il polledro.
CC Le gambe di dietro del polledro.

Figura IX.

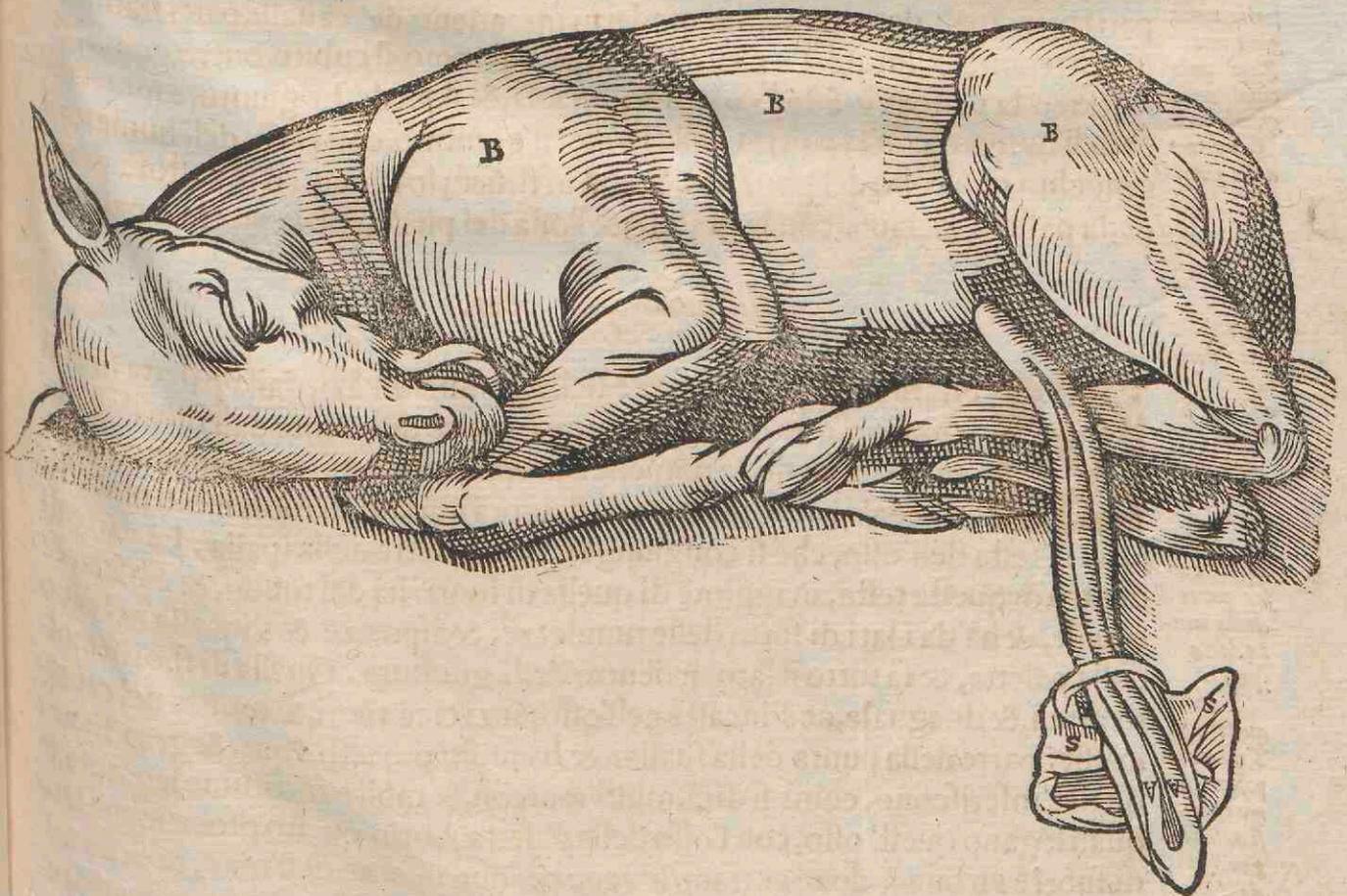
Questa figura rappresenta vn polledro cauato fuori della matrice, & spogliato delle sue membrane; il quale ritiene ancora quasi la figura, come staua dentro di loro.

- BB* B. Il polledro senza le sue membrane.
P Vasi dell'ombelico.
SS Pelle dell'ombelico rouersciata.
VV Vene, & arterie ombelicali.

VIII



VIII



enta vn
ori della
elle sue
e ancora
a dentro

membra

a.

DELLA
ANATOMIA
DEL CAVALLO
Libro Quinto.



Delle gambe dinanzi. Cap. I.

REr poner fine hormai all'incominciato nostro ragionamento, resta che noi dopo l'hauer raccontate le parti animali, & le spiritali, & le nutritiue, & quelle della generatione, diciamo delle parti estreme del cauallo; incominciando dalle più nobili trà loro, & superiori, ouero anteriori, & descendendo alle inferiori, ouero posteriori, men nobili di quelle. Le gambe dinanzi adunque di tutte queste più nobili parti, chiamate ancor mani, per hauer fatto la natura alli caualli tali parti in proportione delle mani nell'huomo, si diuidono, & compartiscono in sei parti principali, dette da alcuni moderni intendenti de' caualli, parti stabili; & in altrettante giunture. Le principali sono l'humero, il cubito, ouero gombito, lo stinco, la pastora grãde, la pastora picciola, & il piede. Le giunture sono l'osso dell'humero, con la paletta delle spalle; il gombito, con l'osso dell'humero; il ginocchio, con l'osso del gombito, & con lo stinco; lo stinco, cõ la pastora grande; la pastora picciola, con la grande; & l'ossa del piede, con la picciola pastora.

Diuisione delle gãbe nelle parti loro principali, e nelle giunture. Parti principali delle gambe. Giunture delle gambe.

Dell' humero. Cap. II.

Lato di sopra verso fuori dell'osso dell'humero.

Parte di fuori di questa testa, che mostra esser parte della punta della spalla.

Buco di quest'osso. Tuberculo posto nel mezzo quasi della lunghezza de l'osso dell'humero.

Hiamasi humero la parte della gamba dinanzi, dalla paletta fino al cubito; l'osso della quale non è molto differente dall'osso dell'humero humano, se non che à proportione è più corto, manco diritto, & alquanto torto; & hà di sopra nel lato di fuori molti processi, oltre la testa dell'osso, che si congiunge con la paletta della spalla. La parte di dentro di questa testa, maggiore di quella di fuori, hà del tondo, & è liscia, & eguale, & hà da i lati di sotto delle ruidezze, & asprezze, & s'incassa nel cauo della paletta, & fa tutto il lato di dentro della giuntura. Quella di fuori è molto aspra, & diseguale, ne s'incassa nell'osso; anzi esce fuori, & mostra nel cauallo esser parte della punta della spalla; & hà molti processi aspri, & grandi; ne i quali s'inferiscono, come si dirà, molti muscoli, & molte fortissime legature, le quali legano quest'osso, con l'osso della paletta. Sotto questo processo nel lato di fuori è vn buco, doue entrano le vene per nutrimento dell'osso, & della midolla, nel mezzo quasi della sua lunghezza, nella parte di dietro, hà vn picciolo tuberculo,

berculo, quasi tondo, per l'attaccamento de i muscoli, che lo muouono nel lato di fuori. Poco più sopra à questo hà vn processo molto grande, & oblungo; nel lato di sopra curuo, & chino; & nel lato di sotto concauo, per l'istesso vso de i muscoli. La parte di quest' osso (trauersate le coste) esce alquanto fuori del thorace, & con vna testa torta, s'attacca nell'osso del gombito. Nella parte di dentro, doue è gobbo, & si torce, è diuiso in due parti, & nel principio hà vna gran cauità, dentro la quale si ficca il raggio dell'osso del gombito, mentre il cauallo stende la gamba. Nel lato di fuori, doue è curuo hà vn picciol cauo; poco sopra il quale è vn picciol buco, doue entrano le vene per nutrir l'osso, & la midolla. Nel lato di sotto, doue si articola nel seno oblungo dell'osso del gombito, è tutto intero, & di forma quasi rotonda, & alquanto incauato nel mezo, molto simile ad vna girella; ancorchè non sia incauato tutto intorno; & è oblungo, liscio, & polito; acciò più facilmente si possa sopra di lui girar l'osso del gombito.

Processo grande, lungo, & curuo dell'osso dell'humero.

Testa torta di sotto dell'osso dell'humero.

Diuisione dell'osso dell'humero nella parte di dentro, & di sotto doue è gobbo.

Cauità nella quale si ficca il raggio del gombito.

Altro buco di quest'osso.

Lato di sotto dell'osso dell'humero, che s'articola nel seno dell'osso del gombito.

Primo muscolo dell'humero.

Secondo muscolo.

Terzo muscolo.

Quarto muscolo.

Quinto muscolo.

Sesto muscolo.

Delli muscoli dell'humero. Cap. III.

MVouono l'humero sette muscoli, cinti ciascuno d'essi dalla sua propria tela; il primo de i quali molto notabile hà origine parte dal petto, & parte dalle coste spurie, & illegittime, vicino alla cartilagine, simile ad vn ferro di zagaglia; sotto la quale per spatio di quattro dita, ò poco più, nasce con vn principio sottile, & carnosio; & nel caminare con le fibre oblique all'inanzi, & all'insù, si fa sempre di mano in mano, più grosso, & pieno sin sotto dell'humero; doue giunto, restringendosi, & facendosi più gagliardo, và con vn finimento carnosio ad attaccarsi sotto l'attaccamento del seguente muscolo, per aiutarlo al medesimo moto, & per tirarlo all'indietro, & ancora verso le coste mendose, & bastarde. Il secondo nasce con vn principio di tendine dalla parte di dietro della paletta, & camina obliquamente verso il petto, & si pianta (fattosi più largo) sotto la testa dell'humero, nella spina di quel processo: il quale è posto sopra quel tuberculo nella parte di dentro dell'osso dell'humero, per girar l'humero verso la parte di fuori. Il terzo viene dalla parte più colma del petto con vn nascimento largo, & carnosio, & camminando alla giuntura dell'humero, si và stringendo; & giunto à quella l'abbraccia tutta nella parte di dentro, & dinanzi, per girarla all'indietro. Il quarto (occupando quasi tutta la parte di dentro della paletta, e fatto quasi in forma di giglio, ò di spiedo c'habbia la punta di mezo più lunga dell'altre due) nasce da tre diuersi principij, i quali discendendo all'ingiu, & vniti insieme in vn sol corpo, caminano verso l'humero; facendosi ogni volta tanto più grossi, quanto più stretti diuentano sino all'arriuire dell'humero; doue giunti abbracciano la sua testa nella parte di dietro, per tirarla all'insù, & all'indietro. Il quinto hà il suo nascimento dalla circonferenza posteriore della paletta, alla radice della parte cartilaginosa, & con vn principio neruoso calando all'ingiu, sempre dietro la paletta, piglia più carne; dipoi assottigliandosi, si và ad attaccare con vn fine tendinoso, largo, & forte nel tubercolo, posto quasi al mezo dell'osso dell'humero; affine di piegar l'humero verso la parte di dentro, aiutando il moto del prossimo seguente muscolo. Il sesto, del quale l'ultimo è poi minore, viene dalla cima della paletta, doue finisce la sua cartilagine, & occupa la sua cauità, ch'è trà la spina, & la circonferenza di dietro;

Settimo muscolo.

& calando giù, si diuide in quattro muscoli, non molto di grandezza differenti; de i quali il primo, più alto, & più gagliardo, si pianta nel processo di dietro dell' humero; & il secondo, vn poco più basso, sotto il detto processo; & gli altri due in vn processo assai minore, posto nella parte di fuori quattro dita sotto la testa dell' humero; affine, che tutti questi muscoli, vnitamente piegando la giuntura dell' humero, la tirino all' indietro, & l' alzino all' insù. Il settimo, & vltimo nasce dalla più alta parte della paletta, doue finisce d' essere cartilaginosa, con vn principio sottile, & carnoso, in guisa d' angolo acuto, & acquistando sempre più carne, & facendosi più grosso, pieno, & gagliardo, riempie quel cauo della paletta, ch'è frà la spina, & la circonferenza dinanzi, & esteriore; & abbraccia tutta la giuntura della paletta, & dell' humero; inserendosi gagliardamente nella testa dell' humero; cingendolo intorno intorno, per tirarlo gagliardamente all' insù verso la paletta della spalla.

Del gombito, ouero cubito.

Cap. IIII.

Cubito ne i caual- li è d' vn' osso solo.

Processo superiore del fosso del gombito, che si fica nel fosso di dietro dell' osso dell' humero.

Parte di dentro di questo processo.

Seni lisci della parte di sopra della testa dell' osso del gombito.

Asprezze, & tuberculi, che sono nella cima & da i lati di questa testa.

Historia dell' osso del gombito.



L gombito incomincia dalla testa inferiore dell' humero, & finisce nel ginocchio, il quale (essendo ne gli huomini di due ossa, il minore delle quali chiamasi razzo) ne i caualli è d' vn solo osso, ma grande, largo, & lungo assai; & nella parte più alta, nel lato di dentro, hà vn processo grande, simile al gombito dell' huomo, che si mette nel fosso di dietro dell' osso dell' humero, & sopra la girella, quando stende il braccio; il quale non è tutto vno con l' osso del gombito, come è ne gli huomini; ma è quasi vn' altro osso, & vn processo postoui sopra, & legatoui, mediante le cartilagini; & camina sino al mezo della sua lunghezza. Nella parte di dentro, sopra l' osso del gombito, è incauato, quasi in guisa d' vna C, & con li seni lisci dalla parte di sopra dell' osso del gombito, abbraccia la girella dell' humero; & sopra quella giuoca quando distendono, & alzano le gambe; entrando, & uscendo del fosso dietro all' osso dell' humero la sua parte superiore, che fa il gombito. Nella cima, & da i lati hà delle asprezze, & delli tuberculi, ò processi piccioli. El' osso del gombito nella parte di sopra più grosso assai, & massiccio, & largo, che nel restante; dalla parte di sotto in fuori, che l' appareggia; & da i lati hà due tuberculi, ò processi, aspri, & ineguali, & notabili; & da questa parte ingiù è liscio, & più stretto; & nella parte di fuori hà del rotondo, & alquanto del curuo, & in quella di dentro hà del piatto, ò piano. Nella parte di sotto, doue s' articola con la giuntura del ginocchio, hà delle concauitadi, & dell' altezze, nelle quali s' attacca il primo ordine de gli ossicelli della giuntura del ginocchio; & verso la parte di dentro hà due tuberculi lisci; vno grande, & l' altro picciolo, con vn seno grande nel mezo, con li quali s' attacca ne i caualli, & ne i processi de gli ossicelli del primo ordine; acciò non si possano muouere verso alcuna parte. Nel lato dinanzi, per vso de i muscoli, hà tre eminenze, & processi, che si chiamano supercigli; & quella di mezo è la maggiore. Nella parte di dietro n' hà de gli altri assai più piccioli per il medesimo effetto.

Delli muscoli del gombito. Cap. V.

Legano, & distendono, il gombito sette muscoli; il primo de i quali, *Primo muscolo del gombito.* assai grande, & largo, hà origine dalla sommità circolare del petto, & cò vn principio carnosò, & più piano dinanzi, che di dietro, vā con le fibre parte transuersali, & parte oblique, ad inserirsi con vn fine sottile, & di membrana, nel tubercolo del gombito, & nella maggior parte, posta all'ingiù in quell'osso, per accostar' il gombito al petto. Il secondo *Secondo muscolo.* picciolo viene dal mezo della parte di dentro dell' humero; & nel principio (essendo di carne, & cāgiatosi dipoi in tendine) vā ad attaccarsi nel processo acuto del gombito, per istenderlo in dentro insieme con il quarto muscolo. Il terzo *Terzo.* sottoposto al quinto muscolo, hà origine dalla parte di sotto dell' humero; & essendo molto corto, ma gagliardo assai, s' inserisce nella parte di fuori del processo del gombito, & aiuta gli altri nel distenderlo. Il quarto muscolo, non men *Quarto.* gagliardo dell' vltimo, hà il suo nascimento nella parte di dietro della testa dell' humero; d' onde uscendo, & passando sopra l' humero, per arriuare alla parte dinanzi, vā ad inserirsi poco di sotto all' attaccamento del quinto; affine di piegar' insieme con esso quella giuntura gagliardamente. Il quinto, nasce da due *Quinto.* parti del minor processo della paletta della spalla verso la parte di sopra, & dal tuberculo esteriore dell' humero; & per l' vnione di questi due principij diuenuto vn sol corpo, duro assai, & neruoso, & quasi di natura di cartilagine, con vna caua nella parte di dentro, atta a riceuere commodamente il processo semicircolare, posto nella parte dinanzi dell' humero; cangia dipoi natura, pigliando carne & così fatto carnosò calla all' ingiù, attaccandosi sempre all' humero; & giunto al gombito poco sotto la giuntura, con vn fine di tendine gagliardo, si pianta nella parte dinanzi del gombito, per piegarlo, & ritirarlo all' insù. Il sesto *Sesto.* nasce dall' humero poco sotto la giuntura da vn processo concauo, & rileuato, con vn principio membranoso, che poco dopo diuiene molto pieno di carne, & vā obliquamente a piantarsi nella parte di fuori del gombito, per istenderlo poi in fuori, & aiutare in parte il moto del prossimo seguente muscolo. Il settimo *Settimo.* & vltimo (maggiore di tutti li muscoli, che sono in qual si voglia delle giunture delle gambe dinanzi) hà origine dalla parte dietro alla circonferenza della paletta; & hauendo il principio di carne, si vā continuamente facendo più pieno, & quasi rotondo, sin che s' accosta al gombito; doue diuenuto vn fortissimo tendine, abbraccia tutto il processo del gombito, per tirarlo all' indietro, & distendere quella giuntura gagliardamente.

Del ginocchio. Cap. VI.

L ginocchio è simile all'osso del bracciale dell' huomo, sopra il quale giuoca la mano; & è fatto di sette picciole ossa, composte *Quante ossa ha il ginocchio.* di quattro, in tre, distinte in due ordini, sopraposti l' vno all' altro; che ne i caualli grandi sono dure di fuori, & di dentro spongiose, & piene di midolla, massimamente le grandi. tutte queste ossa sono si bene, & così tenacemente attaccate insieme, mediante le cartilagini, che paiono fatte d' vn'osso, & con difficoltà si può separare l' vna dall' altra, se non si leuano le tele, che le legano insieme, & le tengono abbracciate. è statta fatta *Sostanza di queste ossa.* *Come si cō giungano l' ossa del ginocchio.*

*Perche l'os-
sa del gi-
nocchio
siano mol-
te.*

*Differenza
di queste
ossa fra di
loro.*

*Historia
del primo
osso delli
officelli del
primo or-
dine del gi-
nocchio.*

Secondo.

Terzo.

*Figura
del ginoc-
chio.*

Quarto.

*Historia
del primo
officello del
secondo or-
dine del gi-
nocchio.*

Secondo.

dalla Natura questa giuntura di tante ossa, per li varij mouimenti della gamba, & affine che il suo mouimento fosse più facile, & sicuro; & accioche di quelle diuisioni ne nascessero anco molti ligamenti, che tanto più legassero gagliardamente quella giuntura. Sono queste ossa differenti fra se stesse di grandezza, & di figura; imperoche il primo osso de i quattro officelli dell'ordine di sopra (chiamando io il primo quello, che fa il lato di fuori di questo ordine, & il secondo, il terzo, & il quarto, quelli, che seguono a questo di mano in mano, come si farà ancora nell'ordine più basso) è più grande di tutti, & ad vn certo modo semicircolare, & posto più basso de gli altri: nel lato di sopra ha vn seno, ò cauo grande, nel quale s'incassa il maggior processo del gombito, appoggiandosi nel lato del secondo officello più alto di lui, & nella parte di sotto, che auanza sopra l'altre, è nel principio ammaccato, & dipoi quasi piano, & rotondo, come vna C; & in quella di dentro, doue si congiunge con il secondo osso, è cauo nel mezo, & rileuato da i lati. Il secondo osso, minor del primo, nel lato di sopra è in vn certo modo triangolare, con l'angolo di dentro volto, & piegato all'insù: hà nel mezo vn seno grande, dentro al quale s'incassa il processo di mezo del gombito: in quello di sotto è più lungo, che largo, & par quasi vn grano di faua grande; è ammaccato, & piano verso la parte di dentro, & rileuato verso quella di fuori: in quello di fuori è piano; & in quello, che si congiunge con l'altre ossa, hà de i fossi, & dell'altezze. Il terzo osso, più picciolo di tutti, par quasi vn dado, con gli angoli acuti; & nella parte di sopra hà vn seno ouato, nel quale, insieme con quello del quarto s'incassa l'ultimo processo del gombito: in quella di sotto è alquanto cauo, & rileuato; & in quella, con la quale si congiunge con il secondo è piano, & alquanto incauato nel mezo; & in quella, con la quale s'vnisce con il quarto, hà vn fosso, ò seno ouato, con vn picciolo tuberculo: nel lato di fuori hà del rotondo, & vnito con l'altre fa la circonferenza del ginocchio, & fanno tutte insieme vna figura come vna C. si come ancor fa tutta la giuntura; & hanno fra le confine del primo, & del secondo, & del quarto officello certi vuoti, ò buchi pieni di humore viscoso, & giallicio, per humettare quelle parti; accioche per il continuo moto non si seccassero, & impedissero il moto. Il quarto osso più lungo, & più sottile di tutti, hà forma d'vna C. & nel lato di sopra, & in quello di sotto è ruuido, & sottile; & in quello, col quale s'attacca con il terzo osso, hà vn tuberculo quasi ouato, dentro il quale habbiamo detto inserirsi l'ultimo processo del gombito; & nel lato di fuori è gibboso, & ruuido; & in quello di dentro concauo, & aspro; & camina verso la parte di dentro del ginocchio, coperto nella parte di dentro da vna grossa legatura membranosa, affine di coprire, & difensare vna grossa corda, ò tendine de i muscoli del piede, che li passa sotto, acciò mouendosi sopra vna girella, come si dirà ne i muscoli del piede, possa più ageuolmente, senza alzarli all'insù, tirar il piede all'indietro. Il primo officello dipoi dell'ordine più basso, più picciolo de gli altri due, è quasi ouato; & per la parte di sopra, che è rotonda, s'incassa nel seno del primo osso dell'ordine di sopra; per quella di sotto, ch'è piana, & fatta come vna C, nel raggio del stinco; & con la parte di dentro, ch'è alquanto piana, & concaua, si congiunge col secondo, & nella parte di fuori è rotondo, & vnito con l'altro, fa la parte di fuori rotonda di questo ordine. Il secondo osso è largo, & lungo, & simile alquanto alla parte di dentro d'vna guscia di pigna; & ancor che sia vn'osso solo, hà nondimeno sembianza di tre officelli, quanto alli processi,

processi, & quanto alli seni. Nella parte di sopra verso il lato di dentro hà vn tuberculo eleuato, & quasi rotondo; il quale s'incassa nel seno, ò cauo del secondo osso dell'ordine di sopra; appoggiandosi nel primo, ch'auanza sotto di lui; & verso il lato di fuori hà due caui, ò seni, con vna linea per il mezo; ne i quali caui si congiunge la parte di sopra delli due primi officelli dell'altro ordine. Nella parte di sotto è piano, & in alcuni luoghi rileuato; & s'incassa nella cima dello stinco. Per il lato di fuori è rotondo; & per il lato di dentro piano; & ne i lati, che si congiungono con gli altri officelli è cauo nel mezo, & rileuato dalle bande. Il terzo è in vn certo modo di forma ouata, & nella parte di sopra è rotondo; & s'attacca nel seno del secondo, & del terzo officello dell'ordine di sopra; & nella parte di sotto è alquanto rileuato, & piano, & s'incassa parte nello stinco, & parte nel suo raggio; & nella parte di fuori è rotondo, & nella parte di dentro è rileuato da i lati, & cauo nel mezo, & si congiunge con il secondo. Nel mezo delli confini di queste ossa sono due buchi, ò caui per l'istesso effetto, per il quale sono quelli del primo ordine. Et tutte queste ossa insieme vnite, formano la metà d'vn circolo.

Terzo.

Figura di queste ossa.

Dello stinco. Cap. VII.

DA questa giuntura alla pastora grande è vn'osso molto lungo, & grosso, pieno di midolla, & rotondo nel lato di fuori, & quasi piano in quel di dentro; quale chiamano lo stinco; & hà la sua giuntura così nella parte di sotto, come in quella di sopra. Hà quest'osso nella parte più alta, che s'incassa col ginocchio, alcuni seni, & certe altezze; & vnito con li due processi, detti raggi, che s'incassano dentro di lui, vn per lato; dalla parte di dentro forma vna C. Sono questi due processi grossi, & spri nella parte di sopra; & assottigliandosi sempre, passano la metà della lunghezza dell'osso, & finiscono in vna punta molto acuta, & molto simile ad vn pontiruolo; & sono itati posti iui dalla natura, come argini, ò sponde, che difendono, & assicurino i muscoli, & i tendini, che muouono la pastora, & il piede, mentre passano frà di loro. Nella parte più bassa, doue si congiunge con la pastora finisce in tre supercilij; de i quali quello di mezo è simile alle tre parti d'vn circolo, & con questi riempie le cavità, che sono nella pastora grande.

Parte di sopra dell'osso dello stinco.

Processi dello stinco detti raggi.

La parte di sotto di questo osso.

Delli muscoli del ginocchio, & dello stinco. Cap. VIII.

Mouono queste parti sette muscoli; il primo de i quali viene dall'osso del gombito, cioè dal mezo di quello secondo il lungo; & passandogli sopra obliquamente dal lato di fuori, camina verso la parte di dietro; & fatto già tendine, passa per vn cauo, fatto per questo effetto, nell'osso, & v'è circondato sempre dal suo legamento, ad inserirsi di sotto alla giuntura, nell'appendice dell'osso del ginocchio, nella parte di dentro, per distenderlo, & girarlo in fuori; & consequentemente lo stinco. Il secondo contrario al primo, hà origine dalla parte di dietro dell'osso del cubito, dal mezo della sua lunghezza: il quale con vn principio largo, & carnoso, & con le fibre oblique, scende all'ingìù, fin che cangiato in tendine, v'è obliquamente con vna parte ad impiantarsi con il tendine grosso del quarto, & del settimo della pastora, & del piede, che scende giù per la parte di dietro

Primo muscolo del ginocchio, & dello stinco.

Secondo.

Terzo. dietro dello stinco, & con l'altra s'attacca nella parte di dietro del ginocchio; per aggirar quello verso la parte di fuori, & per piegare la pastora, & il piede; onde viene ad esser commune ad ambedue queste parti. Il terzo nasce accosto al maggior principio del muscolo, che segue: il quale, calando giù appoggiato all'osso del gombito, finisce in vna grossa corda, ò tendine; & sotto il ginocchio camina coperto, & compreso dal suo legamento trasuersale; & vā a piantarsi nella parte di dietro del ginocchio. L'ufficio di questo muscolo è di piegare insieme con il quarto questa giuntura, & con essa lei lo stinco. Il quarto nasce con due capi, vno grande, & l'altro picciolo; il grande viene dal tuberculo di dentro dell' humero, doue si congiunge con il gombito; il minore nasce dalla parte interiore del gombito: il quale essendo nel principio suo sottile, largo, & carnosio, giunto alla sua metà, si cangia in tendine; & così fatto, & solo camina sin' alla metà della lunghezza dell' altro; & accompagnatosi con quello, con vn fine di corda gagliardissima, si pianta nel tuberculo grande di dietro del ginocchio; & con l'altro fine minor assai, s'inferisce esteriormente nella parte di sotto del ginocchio, affine di piegare quella giuntura. Il quinto ha origine da vn cauo posto sotto il processo del gombito, il quale, essendo nel principio neruoso, pigliando carne, si fa pieno; & giunto poco sotto il mezzo del lungo del gombito, si cangia in vn tendine gagliardo; & fatto questo, camina nella parte di fuori del ginocchio; doue diuiso in due parti, con l'vna s'inferisce nella cima dell' appendice del ginocchio, & con l'altra, calando giù tre dita oltre la giuntura, coperto dal suo legamento trasuersale, s'attacca nella parte di fuori del ginocchio, per distenderlo verso la parte di dentro con lo stinco. Il sesto nasce con vn principio carnosio, & sottile da vn cauo, posto nella parte di sotto dell' humero, doue si congiunge con il gombito; & facendosi ogn' hor più gagliardo; & robusto, muta forma, & si fa rotondo, & camina sopra l'osso dell' humero; & giunto oltre la sua metà, si cangia di nuouo in vna gagliardissima corda; la quale vā continuamente cinta da i suoi ligamenti trasuersali; & così camina fino alla giuntura; doue, allargandosi, abbraccia il ginocchio, & gagliardissimamente in lui s'attacca, per poterlo stendere ad ogni volere dell' animale insieme con lo stinco. Il settimo muscolo ha origine dalla sommità dell' osso del petto, & dura per tutta la sua circonferenza, sin dopo le mani del cauallo; il quale essendo alle confine del primo muscolo del gombito, scende all'ingù con vn principio carnosio, largo, & sottile per la parte di dentro della gamba, sempre facendosi più stretto; & giunto alla congiuntura del cubito, si cangia in tendine membranoso, & camina fino alla congiuntura del ginocchio; & iui s'impianta nella parte di dentro, affine di tirarlo verso il petto.

Della pastora grande. Cap. IX.

Il lato di sopra della pastora grande. Lato di sotto. Lato di fuori, & di dentro.



HA l'osso della pastora grande, quale è lungo quasi il terzo dello stinco, nella parte di sopra tre cavità, per riceuere i supercigli dello stinco; & iui è più lungo, che largo, & forma vna C. nella parte di sotto finisce in due processi rotondi, diuisi nel mezzo da vna cavità: i quali s'inferiscono nelle due cavità dell' osso, che gli è posto sotto: nel lato di fuori è rotondo, & in quello di dentro piano: ha nell' orificio della parte più alta di dentro due ossicelli triangolari: i quali, attaccati insieme, mediante

dianete alcuni fortissimi ligamenti, formano vn triangolo grande, che con la base è attaccato alla cima della pastora, & con la punta risguarda all'insù. Hanno questi due officelli nella parte di dentro gl'istessi caui, ò seni, che hà la pastora; acciò continuando con essa dentro di quelli, si possano commodamente aggirare i supercigli dello stinco, nel piegarli, & inalzarsi questa giuntura. Nella parte di fuori sono vestiti, & fatti più grandi da vna grandissima sostanza ligamentale, che stà legata all'osso, con vn ligamento transfuersale: la quale forma d'essi vn seno grande, molto simile ad vna nauicella, & accomodato a riceuere quelle gran corde: le quali passano sotto l'ultimo osso del primo ordine del ginocchio, & per mezzo i due raggi dello stinco; & vanno ad inserirsi nel piede, per muouerlo più sicuramente, come al suo loco si dirà; & sopra questa nauicella è dell'adipe, ò del seuo, per difesa delli nerui, & vene, che gli passano sopra; & sopra questo loco nascono i cerri, ò peli lunghi: li quali tanto abbelliscono questa giuntura, & dimostrano, non essendo in molta copia, bontà, & fortezza ne i caualli.

Due officelli triangolari attaccati nel lato di dentro nella cima della pastora.

La parte di dentro di detti officelli.

Parte di fuori degli officelli.

Adipe, ò seuo posto sopra la nauicella della pastora.

Luogo doue nascono i peli lunghi, ò i cerri delle gambe.

Lato di sopra della pastora picciola.

Lato dinanzi.

Glandola posta nella cavità della pastora picciola: & l'officio suo.

Lato di sotto della pastora.

Della pastora picciola. Cap. X.



Otto l'osso della pastora grande è vn'altro osso tanto simile a quella, che ragioneuolmente si può chiamare picciola pastora; & è di lunghezza il terzo di quella. Nella parte di sopra hà forma quasi ouata, con due grandi seni. Nel mezo verso fuori, nella parte dinanzi, hà vna certa cavità rotonda, nella quale stà vna glandola, di grandezza d'vn grano di faua schiacciata, affine d'humettare quel tendine grosso, che scende più per quel luogo nella parte dinanzi della gamba, & s'impianta nel superciglio nell'osso grande del piede: il che si ritroua ancora nelle gambe di dietro. Nella parte di sotto hà due processi rotondi, poco differenti da quelli, che hà la pastora grande nel lato di sotto; con i quali s'incassa nella cavità delle due ossa del piede, che s'aggirano sopra di quelli, mossi, & tirati da i suoi muscoli.

Del piede. Cap. XI.



Il piede è composto di due parti; l'vna delle quali è sensitua; l'altra è affatto priua del senso. La parte, che viue, & sente, è chiamata dalli periti de' caualli il viuo del piede; & hà quasi nel mezo due ossa, vno grãde assai, & l'altro picciolo. Il grande dà la forma a tutto il piede, & a quella circóferenza, che dimostra il ferro del cauallo. Nella parte di sopra è alto, & rotondo, & forma in parte la corona del piede, & a poco a poco assottigliandosi, v'à a finire in vn taglio di coltello. Nella parte di sotto è piano, & alquanto curuo in dietro, & hà nel mezo, lontano dalla cima vn dito, due buchi; & da i lati al diritto della testa dell'altro officello due altri buchi, vno per ciascun lato; per li quali entrano le vene, l'arterie, & i nerui, che si disseminano per quella membrana, & per quella carne. Nella parte doue s'incassa con l'osso, che viè sopra, hà due grã seni, & forma quasi vna C, che habbia vna supereminenza nel mezo, & quasi vn superciglio rileuato, ch'arriua sopra alla corona dell'vgna, & fà l'altezza di mezo di essa corona, posto (per quanto si può giudicare) in quella parte, acciò vieti, che

Parte del piede.

Ossa del piede.

Historia dell'osso grande del piede.

Historia del picciolo osso del piede.

Copertura dell'osso del piede. Parte sensibile carnosa del piede, detta il viu del piede.

Fessure della parte sensibile del piede.

Figura in dette fessure.

Officio, Vena, & arterie, & nerui che vanno alla parte sensibile del piede.

Vna sostanza, & grasso molle posta tra le cartilagini, che formano il calcagno, & i fettoni.

Officio di detta sostanza.

Cartilagini, che formano il calcagno.

In quante parti si diuida il morto del piede.

Prima parte del morto del piede.

ti, che questa articolatione, per li gagliardi mouimenti del piede, non possa facilmente vscir del suo luogo. Il picciolo osso è attaccato al grãde, mediante alcune cartilagini fortissime, che nascono da vn seno, ò fosso, pieno di molti buchi piccioli, che si ritroua nel lato, che si congiunge con lui. Riempie questo officello quasi il vuoto, che rimane trà le punte, ò corna di dietro all'osso grande del piede, & hà dell'ouato; & è lungo, & largo, come vn mezo doto. Nella parte di sopra hà le cauità istesse, che hà l'osso grande, & accresce le sue cauità; acciò meglio sopra ambidue possa giuocare nel muouere del piede l'osso, che gli è posto sopra. Nella parte di sotto hà del rotondo con vn'altèzza nel mezo, che resta scoperta, per esser diuisa l'inserzione di quel tendine, che passandogli sopra, s'impianta nella parte di sotto all'osso grande del piede. Nel lato di dietro hà vn fosso oblungo con alquanti buchi. Sono vestite quasi d'ogn'intorno queste ossa, oltre li muscoli, che le muouono, da vna parte sensibile assai carnosa, che loro stà attaccata, & è continua con tutta la corona del piede: la quale l'abbraccia d'ogn'intorno, eccetto nella parte di dietro, nelle calcagna, impiantandosi in quella cartilagine, che le forma, & nella parte di sotto dell'osso, terminando in quella eminètia, che stà sopra al fettone. E questa parte sensibile, che comunemète si chiama il viu del piede, assai carnosa, & in alcuni luoghi, & principalmète ne i calcagni, hà certe fessure, spesse, membranose, che vnite insieme, hãno effigie d'vna parte cauernosa, fatta dalla Natura, per poter meglio disponer il sangue, che si faccia atto a nutrir l'osso; & l'altre parti del piede, dure, & secche; & è piena di molte vene, arterie, & nerui, che si disseminano per tutta la sua soitanza; onde auiene, che essendo questa parte molto copiosa di sangue, & piena di nerui, esce per l'inchiodatura, ò per fil morto, ò per quarti, & altri simili mali, che fanno creppar l'vgna, molto sangue del piede; & stringendo il ferro, ò l'vgna per qualche male il viu del piede, porta tanto dolore al cavallo. Nella parte di dietro, oltre i muscoli, & le corde del piede, trà le cartilagini, che formano il calcagno, & i fettoni, & quel grosso tendine, che camminando per le parti di dietro della gamba, & sopra l'officello picciolo del piede, vada ad attaccarsi, diuiso in due parti, all'osso grande del piede, nel lato di dietro, & di sotto; come parlando delli muscoli, si dirà più a pieno, vi è vna sostanza, & grasso assai molle, simile all'vvero di vacca, & delle caualle istesse; posta in uia a guisa d'vn piumazzetto morbido; acciò nel muouer il piede non fosse così facilmente offeso quel tendine da quei corpi duri; & nell'istessa parte di dietro, & da i lati dell'osso grande del piede; & da quelle due punte, ò corna dell'osso nascono due cartilagini, vna nel lato di dentro, l'altra nel lato di fuori: le quali sono due, grosse, & dalle bande del calcagno auanzano sopra l'vgna, a guisa di due ali, & vanno a finire in niente nella parte dinanzi del piede; per non offendere con la loro durezza quello tendine, che diuiso in due parti, s'impianta nel superciglio anteriore dell'osso grande del piede, & formano queste cartilagini, allargandosi in guisa d'ali, come si è detto il calcagno; & danno la forma a quelle grossezze, & rotondità, che da i lati, & di dietro nel calcagno si veggono; & da loro nasce ancora quella parte più molle, benche cartilaginosa, che immediatamente stà sopra i fettoni, & è dell'istessa forma. Sopra tutte queste parti è posto il corno, ò l'vgna, cioè quella parte esteriore, che è priua d'ogni sentimento, & chiamasi il morto del piede: la quale si diuide in tre parti, delle quali è il corno, che circonda d'intorno il piede, non s'inalzando sopra il superciglio dell'osso grãde dell'istesso piede; il quale in ficità, & durezza

rezza seguita l'osfa. L'altra parte è il suolo del piede, cioè quella parte inferiore, che stà sopra la parte di sotto dell'osso grande del piede: la quale è di sostanza più dura del fettone, & più tenera del corno; come di mezzana natura, fra l'vno, & l'altro. La terza parte è il fettone posto nel concauo del piede, di sostanza più molle, & tenera di tutti; onde viene il corno à partecipar più della natura dell'osso, & la suola del piede più di quella del fettone. La parte di sopra del piede si chiama corona, ouero commissura, ò radice dell'vgna con il corno, che si dice da i Greci Stephani; quella di sotto è detta da noi pianta del piede, & concauità del piede, & dalli Greci Chelidona, doue sono i fettoni. La parte di dietro chiamasi calcagno; & quella dinanzi punta del piede, & questo corno de i piedi dinanzi nella parte di dentro è più sottile, & molle; & nella parte di fuori, & esteriori, più ghiacciolo, & frangibile, che non è il corno delli piedi di dietro: il quale è sodo, grosso, viscoso, & tenace; onde auiene che quello, & non questo, alle volte patisce nella sostanza sua la solutione del continuo; & inoltre sopportando i piedi dinanzi maggior fatica ne i corfi, ne i salti, ne i maneggi, & ne gli altri mouimenti del cauallo, che quelli di dietro, & perciò efficcandosi la loro humidità naturale, l'vgne loro più deboli, & men forti, & manco humide, di quelle de i piedi di dietro, nel premere, calcare, & percuotere cose dure, & sassose, alle volte s'aprono, & fendono, stando quelle illese, & intiere. Et queste vgne ancora, & non quelle di dietro producono nella parte esteriore del corno certe altezze: le quali chiamano i volgari i cerchi; il che auiene dalla copia grande de gli humori, che per intemperie concorrono in esse, per la lor natura men forte, & per affaticarsi assai più di quelle di dietro: le quali altezze deformano grandemente l'vgne, & fanno dolore, & zopicare il cauallo, quando calcano, & stringono gagliardamente il viuo del piede.

Seconda.

Terza.

Parte di sopra del piede.

Parte di sotto del piede.

Parte di dietro del piede.

Parte dinanzi del piede.

Differenza del corno de' piedi dinanzi dal corno de i piedi di dietro.

L'vgne de' piedi dinanzi si rompono, & fendono più dell'vgne de i piedi di dietro.

L'vgne de' piedi dinanzi fanno i cerchi, & non quelle di dietro. & perche cagione.

Cerchi del l'vgne che esseri facciano.

Primo muscolo delle pastore, & del piede.

De i muscoli delle dette parti. Cap. XII.



Ono mosse queste parti da noue muscoli; il primo de i quali è vn corpo tendinoso, & differente da tutti gl' altri muscoli del cauallo; imperoche è fatto di più vesti, ò cortecce, l'vna sottoposta all'altra, essendo successiuamente vna di carne, & l'altra di ligamenti, & nerui; affine, che con più gagliarda, & maggior forza potesse vnito col muscolo, che gli stà sopra, aiutare à muouere, & piegare queste parti, che stanno sempre per muouersi. Nasce questo corpo tendinoso da vn tubercolo, che è nella parte di sopra dell'osso dello stinco, & essendo nel principio assai carnosso, nello scender giù, si fa sempre mào carnosso; in modo, che giunto alla giuntura della mazzolla, & attaccandosi in quella, & legando da i lati la nauicella, manda verso fuori duo tendini, vno da ogni lato: i quali vanno facendo duo angoli acuti ad vnirsi col quinto muscolo, & così vnitamente s'impianta nel superciglio dell'osso grande del piede, diuisi in due parti nel fine. Il secondo, & terzo muscolo sono molto piccioli, & nascono dal tubercolo superiore dello stinco; vno nella parte di dentro; l'altro in quella di fuori, standogli in mezzo il primo muscolo detto di sopra; & con vn principio di carne, calano sino al fine di quei due raggi, che sono sopra l'osso dello stinco; & iui fatti tendini piccioli, & sottili, scendono sino alla mazzolla; doue giunti, esce fuori ciascuno dal suo lato, & si mescolano con quelle due porzioni del primo muscolo, & vanno

Secondo, & il terzo muscolo.

Quarto.

vanno vnitamente à finire nelle parti dinanzi della mazzola, congiungendosi con il sesto muscolo della pastora, & del piede, per aiutar insieme con gli altri il moto di piegar il piede. Il quarto muscolo molto picciolo in comparatione de gli altri, viene dal processo dell' osso del gombito; & poco dopo il suo nascimento fatto tendine, camina verso quella cavità, doue s' vnisce con il sesto, & con il quinto muscolo, & è compreso insieme con quelli da vn gagliardissimo ligamento. Da questa vnione nascono due tendini molto gagliardi, i quali caminano sopra il primo muscolo; essendo il più grande nella parte di sotto; & vāno vniti insieme in modo di corda verso la parte di dietro, & di dentro della mazzola à passar sopra vn cauo assai grande, non molto differente da quello d' vna girella d' vn picciol' osso, posto di sopra à quella giuntura, & attaccato, come s' è detto, nella cima dell' osso della pastora grande, acciò più commodamente possano fare il loro officio; nel che si scorge il mirabil magistero di Natura; percioche il tendine minore di quei due, fattosi largo, come vn cerchio, ouero cartoccio, per riceuere in se stesso, & abbracciare il maggior tendine, che gli è posto sotto, si diuide in due parti; l' vna delle quali vā nella parte di dietro del corno del piede; l' altra nella parte di fuori; coprendo però sempre il tendine di mezzo affine di piegar in sù il piede, & all' indietro, & s'attacca auanti nell' osso della pastora picciola, nel lato dinanzi per piegarla; lasciando che il tendine più grosso si ficchi nel mezo à punto del calcagno, & passando dentro il corno, frà l' osso grande del piede, & quella sostanza molle, che habbiamo detto essergli posta per sua difesa, camina tanto oltre sopra il picciolo osicello del piede, coperto sempre da quella sostanza molle, che s' impianta nel mezo del lato di sotto dell' osso grande del piede, passata la metà della sua lunghezza, per piegarle all' insù sicuramente, con più forza. Il quinto nasce sotto il sesto, & camina fino à quella cavità, doue vnito col primo, si cangia (come si è detto) in tendine gagliardo. Il sesto molto gagliardo hà origine dalla parte inferiore, & di dentro dell' humero; sopra quella parte, che si congiunge con il gombito: il quale calando all' ingiù verso il ginocchio, & fatto tendine gagliardo, ritroua quella cavità posta frà i due processi posteriori, che contiene anco i tendini del quarto, & del quinto muscolo; & iui vnito, misto, & intricato variamente con loro, cagiona insieme così vnito quei due tendini descritti di sopra nel quarto muscolo. Il settimo fa il suo nascimento dal tuberculo, che è posto nel lato di fuori del gombito, sopra la congiuntura dell' humero; & descendendo attaccato al medesimo osso fino al chino del ginocchio, fatto già tendine, ma picciolo; piglia maggior forza, & si fa molto gagliardo, accresciuto di forza, & fatto grande, per l' aiuto d' vn picciolo ligamento mandatogli dal seguente muscolo; & per l' acquisto d' vn' altro assai grande, che fa mentre camina: il quale viene da vn picciolo osso rotondo, che riempie il chino del ginocchio; & così robusto, & forte, con obliquo camino vā ad attaccarsi nella pastora, affine di stenderla. L' ottauo muscolo nasce dal tuberculo di fuori dell' humero, doue con vn principio largo, & carnoso, si congiunge con il gombito; il quale calando giù verso il cubito, & giunto poco lontano dalla sua metà, cangiatosi in tendine gagliardo, & circondato da i suoi ligamenti, vā fino al ginocchio: doue giunto, manda vna particella d' esso al quarto muscolo, già diuenuto tendine; & dipoi vā obliquamente all' ingiù per l' osso dello stinco, per arriuar al mezo; & giunto alla mazzola, & allargatosi alquanto, nel passar auanti, s'attacca nella giuntura di sotto della pastora,

*Quinto.**Sesto.**Settimo.**Ottavo.*

stora, per distenderla; dipoi anco fatto più largo, si pianta nella corona del piede; & passando sotto quella, & sotto il corno, camina tanto inanzi, che giunge all'osso grande del piede, entrando in parte sotto la membrana, che lo veste; & attaccatosi, diuiso in due parti, à quello, nel superciglio, ch'è nella parte di sopra, lo tira all'insù; mouendosi la cavità de gli ossi del piede, sopra i processi rotondi dell'osso, che gli è posto sopra. Il nono muscolo è quella parte del secòdo muscolo del ginocchio, che habbiamo detto andar obliquaméte ad impiatarfi cò il tendine del quarto, & settimo muscolo della pastora, & del piede, per piegarli ambedue. Sono coperti questi muscoli dalla sua propria tela, & ciascuna congiuntura della gamba hà i suoi legamenti, che la circondano tutta, affine di legare l'vn'osso con l'altro, & di tener legati, & stretti i tendini, & le corde de i muscoli all'ossa, & difendergli, & aiutarli, che non escano del suo luogo; & tutte queste parti sino all'vgna del piede, hanno di sopra la tela carnosa, & la pelle, che le fasciano, & vestono d'ogni intorno, & riceuono il sangue, & lo spirito dalle vene, & dall'arterie ascillari; màdate loro dalla vena, & dall'arteria grande, come arriuanò montando all'insù al primo nodo del collo: le quali vscite del thorace, & trauerfando la prima costa, & passando trà i muscoli del thorace, & della paletta della spalla, & caminando per le parti di dentro dell'humero, accompagnate sempre in tutto il lor viaggio dal settimo, & ottauo, & nono paio de' nerui della midolla della spina, vniti, & congiunti insieme; il primo de' quali più grande quasi d'ogn'altro del corpo, nasce con tre notabili principij frà il sesto, & il settimo nodo del collo; & caminando fatto vn sol corpo all'ingiu' verso la prima costa, và ad vnirsi con gli altri, per distribuirsi per le spalle, per le gambe, & per li piedi. Il secondo grandissimo anch'egli esce frà l'ultimo nodo del collo, & il primo thorace, sopra la prima costa, con due principij distinti, & scendendo và a congiungersi con il primo per il medesimo effetto. Il terzo minor de gli altri nasce con due principij di più fila, frà il primo, & il secondo nodo del thorace, & frà la prima, & la seconda costa; & vnitosi con gli altri due, cala sino alla suola del piede, per dar il senso, & il moto alle gambe dinanzi. Tutti questi instrumenti raunati, & accompagnati insieme nel lato di dentro della gamba come in parte più sicura, & meno esposta all'offese, sicuramente se ne vanno gettando sempre rami alle parti circonuicine, fin che giunti al chino del ginocchio, si diuidono ciascuno d'essi in due rami; ma prima, che il minor ramo di questa diuisione si spartisca dall'altro, trapassando con vn ramo, lo và a ritrouare, & si fà continuo con lui; dipoi il minor ramo scendendo per la parte di dentro della gamba dietro a quel gran tendine, & ramificando quelle parti, passa nel lato di fuori, & d'indi camina all'ingiu' sopra lo stinco, & le pastore apparentemente, & superficialmente frà pelle, & carne, sino all'vgna, & entra sotto quelle cartilagini fatte in guisa di due ali nel piede, & per quello si sparge. Il maggior ramo similmente scendendo all'ingiu' per la parte di dentro della gamba, & vscendo fuori nel lato di dentro, và insieme con l'altro ramo ad entrar da quel lato nel zocco del piede; doue giunti, la vena, l'arteria, & il neruo fanno diuerso camino, essendo sempre la vena nelle parti di dentro; & l'arteria, & il neruo nelle parti di fuori; imperoche le vene entrando verso la parte dinanzi dell'vgna nel piede, vanno à ramificare tutta quella sostanza carnosa, che cinge l'ossa del piede, & i muscoli, che gli sono intorno, & danno nutrimento all'osso, entrando per quei due buchi, che sono nel mezzo dell'osso; & l'arterie, & i nerui entrando per i lati verso la parte di dietro nel

Nono.

Tela de i muscoli.

Legamēti delle congiunture delle gambe.

Copertura di queste parti.

Come si distribuiscono le vene, l'arterie ascillari, & i nerui per le gambe dinanzi, & per il piede.

Settimo paio de' nerui della midolla della spina.

Ottauo paio de' nerui della midolla.

Nono paio de' nerui della midolla.

In quante parti si diuidono le gambe di dietro.

Parti principali delle gambe di dietro.

Giunture delle gambe di dietro.

Diuisione del piede.

Osso della coscia, qual parte si della gamba.

Osso della coscia è il maggior di tutto l'ossa.

Osso della coscia nel cavallo simile a quella dell'huomo.

Come si congiunga que l'osso con l'osso del gallone.

Addegnor processo del osso nella coscia.

Forma di questo processo la grossezza delle cunette, et del le parti di dietro delle groppe.

Vna gran cavità posta alla radice di que l'osso.

Minor processo.

Come si congiunga l'osso della coscia, co l'osso dell'anca.

Cauo grande, che si fa fra le due teste nel lato di dietro di que l'osso.

Parte di dietro del osso della coscia.

Buchi di que l'osso. Lato di sopra, & di sotto.

piede; essendo vn neruo, & vna arteria insieme, da ciascun lato vanno à passar nella parte dinanzi del piede, per vn buco obliquo, che ritroua ciascuno dal suo lato, nell'osso grande del piede; & giunti alla parte di sopra del piede, si spargono in varij rami, offeredo à ciascuna parte di quella sostanza carnosà, sino all'ultima sua circonferenza, & a i muscoli, che gli sono, i suoi nerui, & le sue arterie.

Delle gambe di dietro, & prima dell'osso della coscia. Cap. XIII.



SI diuidono le gambe di dietro, come quelle dinanzi, in sei parti principali, & sei giunture; le principali sono la coscia, l'anca, lo stinco, & la pastora grande, & la picciola, & il piede. Le giunture sono l'osso della coscia, con la cariola; l'osso dell'anca con l'osso della coscia; il garettono, & gli officelli con l'osso dell'anca, & con lo stinco; lo stinco con la pastora grande; la pastora picciola con la grande; & il piede con la picciola pastora; il piede poi si diuide nel viuo, & nel morto. L'osso della coscia chiamo io quella parte della gamba di dietro, che ha d'ambidue i capi vna giuntura, & s'incassa cō vno d'essi nel cauo grande della cariola, & con l'altro trauerfando il ventre verso la parte dinanzi, vā ad attraccarsi sotto di quello, à rimpetto quasi del membro, nell'osso dell'anca; & è il più lungo osso, & il più grande, di quante ossa sono nel corpo del cavallo; & molto è simile à quello della coscia dell'huomo, hauedo gli stessi processi, ma maggiori, dalla testa in fuori, ch'è più picciola à proportion, & manco rotonda; ancorche quello dell'huomo sia in proportion più lungo, & camini primieramente à trauerfo, & esteriormente, & verso i lati, & dipoi dirittamente all'inguiù. Si congiunge la testa di sopra di que l'osso con l'osso del garettono, mediante vna legatura, che nascendo dal suo cauo, s'inferisce in quel foro profondo, ch'è nel lato di dentro della testa: il quale nell'huomo s'attacca in mezzo della sua rotondità, alquāto verso all'inguiù; ha nel lato esteriore due processi, vno, il maggior di quanti n'habbiano l'ossa: il quale alzandosi con la sua cima, oltre la testa dell'osso, si torce piegandosi verso quella; & forma la grossezza delle culatte, & delle parti di dietro delle groppe del cavallo: nel lato di fuori è alquanto gobbo, aspro, & ruuido; nel lato di dentro curuo, con vna gran cavità alla radice del suo nascimento: l'altro processo, assai minor del primo, è posto sotto la sua radice, & si torce verso le groppe; & nel lato di sotto è ruuido, & aspro, & in quello di sopra liscio, & eguale: la giuntura di sotto si congiunge con l'osso dell'anca in quello istesso modo, che fa l'osso della coscia dell'huomo con li stinchi, mediante le due teste; le quali sono maggiori di quelle di qualunque altr'osso: fatti trà queste due teste nel lato di dentro vn gran cauo, con tre buchi nel mezzo; li quali passano alla medolla dell'osso, dal qual nasce vna fortissima legatura, che lo lega con l'osso dell'anca: nella parte di dietro hà vn seno poco cauo, liscio, & oblungo; & sopra la testa, che giace nel lato di sotto, hà vna gran cavità; & sopra l'altra, al dirimpetto del primo, vn tuberculo aspro, & ruuido: hà questo molti buchi, acciò le vene, & l'arterie entrando per quelli possano nutrire, & viuificare l'osso, & la medolla: nel lato, che s'appoggia sopra il ventre, hà del tondo, & è liscio, & nel lato di sopra, vicino alla testa, è largo, & piano; acciò, passando sotto quelli grandi processi, potessero commodamente per quel piano calar giù frà le due teste inferiori, & spargersi per tutte le gambe sin dentro al corno: nel resto è più stretto, & ineguale; essendo in alcuni luoghi piano, & liscio, & in altri ruuido, & alquanto rileuato.

Mouono queste parti tredici muscoli cinti delle sue proprie vesti, & le girano in diuerse parti; il primo delli quali, essendo vna parte del quinto dell'anca, & commune ad ambedue queste parti (come si dirà al suo luogo) tira queste due ossa all'indietro, all'insù, & all'indentro. Il secondo molto gagliardo, & corto, nasce dall'osso del pettignone, & va ad inserirsi sotto la giuntura della coscia, per tirarla gagliardamente in dentro, & all'insù; & è molto attaccato, & quasi mescolato cò il quinto dell'anca. Il terzo corto ancor'egli, & gagliardo, viene dall'osso del pettignone, & caminando obliquamente, s'appicca nell'osso della coscia, nella parte di dentro, poco sotto il detto processo; affine di tirar la coscia all'indentro, & all'insù. Il quarto viene dalla parte di dentro all'osso della cariola, ouero del fianco; il quale carnosio, & minore assai de i primi due seguenti, camina per l'anguinaglia; & pigliando in mezzo il sesto, & il quinto muscolo, va ancor'egli, mescolatosi con quelli, ad attaccarsi nell'istesso picciolo processo, posto nella parte di dentro della coscia, sotto la giuntura da quattro dita; per piegare gagliardamente insieme con essi la gamba all'indentro. Il quinto, assai lungo, & largo, hà origine dalla radice della decimasesta costa, sotto lo diafragma, & calando all'ingiù, si fa più largo, attaccandosi alla penultima, & vltima costa; dipoi appoggiandosi alli nodi de i lombi, & diuenuto tondo, & gagliardo, camina verso l'anguinaglia; doue giunto, già fatto tendine gagliardissimo, va a piantarsi nel processo, doue s'attacca il quarto, affine di tirare gagliardamente la coscia all'insù, & piegarla. Il sesto viene dalla parte di dentro della punta del gallone, con vn principio largo, & carnosio; & discendendo obliquamente all'ingiù, & cangiatosi in tendine, va caminando per l'anguinaglia ad attaccarsi nel processo detto di sopra, mescolandosi con quei muscoli, per piegar la coscia all'indietro. Il settimo, commune ancora all'anca, nasce dalla radice della coda, con vn'angolo acuto, ma molto pieno, & carnosio: il quale fattosi poi più piano, riempie gran parte di quella cauità del fianco; & camina, facendosi sempre più grande, fra la giuntura della coscia, & il processo di dietro all'osso del fianco; dipoi, pigliando forma di mezzo circolo, con le fibre consimili, trauersa la coscia fino alla parte dinanzi; doue fatto più sottile, finisce in vn lungo tendine, & fa di se due parti; l'vna delle quali si pianta nell'osso tondo, in guisa di patella, chiamato volgarmente l'osso molare, ò della macina, & la rotula della giuntura; l'altra con le fibre totalmente diuerse, essendo parte diritte, & parte oblique, camina per spatio di tre dita, ò poco più, all'ingiù, fin che ritroua vn processo nella parte dinanzi dell'osso dell'anca; doue s'inserisce, per far in vn medesimo tempo due gagliardissime operationi; l'vna delle quali è muouere verso il suo nascimento l'osso della coscia, ò del galone; l'altra di tirare l'osso dell'anca, & aiutar gagliardamente il tirar de i calci. L'ottauo nasce dalla punta del fianco, con vn principio membranoso, & va obliquamente ad inserirsi nel processo dell'osso della coscia assai notabile; posto da quattro dita sotto la giuntura; per piegare, & tirar l'osso della coscia verso il fianco. Il nono viene dall'istesso luogo, ma alquanto più discosto dalla parte di dietro, & con vn principio membranoso; che caminando obliquamente, va ad impiantarsi in vn processo dell'osso della coscia assai notabile; per piegare, & tirare l'osso della coscia verso il fianco. Il decimo, coperto da quello,

Primo muscolo della coscia.

Secondo.

Terzo.

Quarto.

Quinto.

Sesto.

Settimo.

Ottavo.

Nono.

Decimo.

quello, che segue, hà il suo principio dal mezo dell'osso del fianco; & con le fibre, parte tranfuerfali, & parte oblique, s'attacca in quel processo della coscia, sotto l'vndecimo; per tirare quell'osso diuersamente secondo le fibre all'insù, & all'indietro. L'vndecimo è tutto nascosto sotto il duodecimo, & è molto minore di grandezza di quello, & riempie parte di quella cauità; & si pianta sotto il decimoterzo, per aiutarlo nell'istesso officio. Il duodecimo nasce con vn'angolo acuto, & con vn principio sottile, dalla radice dell'ultima costa; & nel scendere a basso, si fa continuamente, & più pieno, & più largo, sino all'arriuare dell'osso del fianco, ò della cariola; doue giunto, diuiene marauigliosamente tanto largo, & grosso, che riempie con la sua grandezza tutto quel cauo, che è posto frà la coda (con la quale egli s'alliga, & confina) & la più alta parte dell'osso del fianco; dopo questo, calando all'ingiù, finisce in tendine larghissimo: il quale abbraccia tutta la giuntura della coscia; attaccandosi gagliardamente alli duo processi, che sono da i lati di fuori. L'officio suo è d'alzare all'insù, & tirare all'indietro l'osso della coscia. Il decimoterzo, & vltimo muscolo viene dalla radice della coda, con vn principio membranoso, & largo; & discendendo all'ingiù, si fa carnososo, di lunghezza di quattro dita; & con le fibre diritte, giunto al luogo, doue la coscia si congiunge con il fianco, si cangia di nuouo in vn tendine membranoso; oltre di questo s'attacca nel processo, doue si pianta l'ottauo, per tirare all'insù esteriormente la coscia.

Vndecimo.

Duodecimo.

Officio di questo muscolo.

Decimoterzo.

Dell'osso molare, ò rotula della giuntura. Cap. XV.

Lato di dentro verso la giuntura dell'osso molare.



Lato di fuori. Cartilagine posta fra l'osso molare, & la giuntura.

Officio di questa cartilagine.

Nella parte dinanzi della congiuntura dell'osso della coscia, & dell'anca, che risguarda il ventre, è vn'osso simile alla rotula del ginocchio dell'huomo, ma più grande; il quale nella parte di dentro verso la congiuntura è liscio, con vna costicciuola, ò altezza nel mezo, che s'inferisce nel seno quasi piano, che habbiamo detto farsi in mezo alle due teste dell'osso della coscia: da i lati di questa altezza sono due imprefioni, nelle quali s'incassano le due teste; nella parte di fuori è ruuido, aspro, & ineguale; & è coperto da molte corde, & membrane, che lo legano con la congiuntura, nella parte di dentro frà quest'osso, & la giuntura è vna cartilagine, che nel lato di sopra è rotonda, & sferica, & in quel di sotto caua, il che sotto la rotula dell'huomo non si ritroua; posta iui acciò per quel cauo sicuramente passino i muscoli, che muouono la gamba. L'officio di quest'osso è di fortificare, & difendere quella giuntura,

Dell'osso dell'anca. Cap. XVI.

Figura dell'osso dell'anca. Cima di quest'osso. Lato di sopra. Primo processo della lancia di sopra. Secondo processo. Raggio del fesso dell'osso.



DAlla coscia al garettono è vn'osso, che corrisponde al gòbito delle gambe dinanzi, & alli stinchi dell'huomo. Questo osso è molto lungo, grosso, & robusto; & nella parte di sopra è assai più grosso, & largo, che nella parte di sotto, & hà nella cima due cauità, con vn processo rileuato nel mezo, per riceuere commodamente le teste inferiori dell'osso della coscia, & ficcarsi in quella cauità posta frà essi, nel lato di sopra allargandosi hà tre processi, vno largo, & alquanto curuo, che vā verso la parte di dietro, che risguarda il garettono; & forma vna spina, la quale fa vna cauità, ò seno grande sotto la testa superiore dell'osso, nella parte posteriore: la quale serue

ferue il nascimento de i muscoli, che scendono giù per le gambe, & fanno tirare calci. L'altro nella parte esteriore, & verso dietro, che cagiona quel seno, & cauo esteriore, che si troua nella cima dell'osso; dal quale processo nasce vn picciolo, il quale essendo nel principio largo, si va à guisa di raggio assottigliandosi sempre, à finire quasi in ligamento, & s'impianta nella parte di fuori, & bassa dell'osso dell'anca, formando la sua grossezza, la quale i volgarì chiamano grassella. Il terzo nel lato di dentro, più picciolo assai del secondo, che fa quel cauo interiore, che si ritroua nella cima dell'osso dell'anca, & ha nella parte di dietro poco sotto la sua circonferenza due processi piccioli; l'vno de i quali è più all'indietro, & all'inzanzi; & l'altro nella parte posteriore; & danno ambidua il principio alli muscoli, che calano à muouere tutte le congiunture inferiori della gamba. L'osso poi nella parte di fuori è ruuido, & ineguale, & ha alquanto del rotondo; & nelle parti di dentro è curuo, liscio, & ineguale; nelle parti di sotto, doue si congiunge con l'altro osso, ha due grandi cauità distanti nel mezo, causate da vna eminenza, ò costa, che va da alto à basso; per il trauerso della testa dell'osso, & s'incassa nel seno, che diremo farsi nel mezo della carrucola; dalli lati di questa eminenza, si veggono quei due processi: li quali s'assomigliano, & corrispondono alla caucchia dell'huomo; anchorche nell'huomo quella di dentro sia del processo dell'osso grande della gamba, & quella di fuori del picciolo: li quali processi nel cavallo sono dentro lisci, & tanto caui, & prominenti, che abbracciano di modo i processi, & le costicelle di quella carrucola, che se gl'incassa dentro per il trauerso, che per qualunque sinistro non potrebbe vsire del sito, e luogo suo.

anca, che forma la grassella. Terzo processo. Due processi posti nella parte di dietro del terzo processo del lato di sopra dell'anca. Primo. Secondo. Lato di fuori dell'osso dell'anca. Lato di dentro. Lato di sotto. Costa del lato di sotto, che s'incassa nel mezo della carrucola. Processi che sono dalli lati di quella costa, & abbracciano le costicelle della carrucola.

Delli muscoli dell'anca. Cap. XVII.



I Muscoli, che muouono l'anca sono sette. Il primo conforme al decimo dell'huomo, che si nasconde nel chino del ginocchio, camina dal tubercolo esteriore della coscia, doue s'vnisce con vn gagliardo tendine; & da questo principio camminando in obliquo verso la parte di dentro, piglia assai carne: la quale naturalmente è diuisa, & distinta in tre parti; con vna delle quali, che hà le fibre oblique, s'attacca vicino all'istessa giuntura; & con l'altra poco più sotto, & con la terza calando all'ingiuù, & terminando in angolo acuto, neruoso, & assai più largo del principio suo, si pianta poco discosto dalla metà della lunghezza della gamba. L'ufficio suo è di voltare infuori alquanto la gamba. Il secondo è quella portione, che habbiamo detto di sopra mandare il settimo muscolo della coscia, che ferue anco à questa parte; nel processo dinanzi all'osso dell'anca, per tirarlo, & aiutarlo da douero allo sparar de' calci. Il terzo muscolo grandissimo, che facilmente, nascendo da tre parti, si potrebbe numerare per tre, si piglierà da noi per vn solo, per concorrere tutti tre quei principij ad vn istesso fine. Viene adunque la sua prima origine neruosa assai, & lucida, come squamma di pesce, & quasi di color d'argento, dalla parte di dietro sotto la culatta, da quel gran processo della coscia; & con le fibre oblique, camina verso la parte dinanzi à ritrouar l'altre. La seconda nasce dal mezo dell'osso del fianco, & con le fibre diritte va per il diritto della coscia. La terza nascendo anchora lei dal medesimo, sotto il secondo; cala all'ingiuù, con le fibre oblique; vnite tutte le tre parti insieme, abbraccia questo muscolo l'osso della coscia dinanzi, di

Primo muscolo dell'anca. Ufficio di questo muscolo. Secondo. Terzo.

*Quarto.**Officio di questo muscolo.**Quinto.**Sesto.**Settimo.*

dentro, & di fuori, coprendolo fino al fine, insieme con l'osso molare; dipoi arri-
uato alla giuntura dell'anca, si cangia in tendine largo, & forte; & cinge quella
giuntura, affine di stenderla gagliardamente. Il quarto muscolo, hà tre distinti
principij; vno (il più alto) largo, & carnosio, che comincia dal tendine d'un musco-
lo de' lombi, nella parte di dentro del corpo, sotto il quinto muscolo della co-
scia; & quindi scende per di sopra l'osso del pettignone, & va à mescolarsi con
l'altra parte: vn'altro neruoso, & gagliardo, che viene dall'osso del pettignone;
il terzo, che nasce dal detto osso, ma più basso vicino al membro: questi tre prin-
cipij congiunti insieme fanno vn muscolo tanto largo, ch'abbraccia tutta la
coscia nell'atto di dentro; il quale dipoi conuertito in tendine largo, si distende
sopra la congiuntura dell'anca, & cuopre il luogo, nel quale s'inferisce il quin-
to. L'officio di questo muscolo è di tirar all'insù l'anca, & distenderla. Il quin-
to, che serue anco alla coscia, grande assai, & più notabile dell'ultimo, viene
dal processo di dietro dell'osso del fianco, che dapoi piglia marauiglioso accre-
scimento; nascendo in parte, & dall'osso della coscia, & dal pettignone: da
questi principij scendendo il muscolo in obliquo, va fino alla parte di dentro;
doue giunto, si muta in tendine membranoso: & dipoi allargandosi molto,
abbraccia non solamente la giuntura dell'anca, per tirarla insieme con il sesto
in dietro; ma parte ancora della coscia, per tirarle egualmente ambedue in
dentro, in sù, & in dietro. Il sesto molto notabile, nasce dalla radice della coda,
& dal processo di dietro all'osso del fianco, & dalla cariola: il quale per l'vnio-
ne de' suoi principij, fatto rotondo, & gagliardo, camina fino alla parte di den-
tro poco sotto la giuntura dell'osso dell'anca; per tirarlo in dietro, & all'indet-
tro. Il settimo, con vn principio acuto, viene dalla parte più alta della cariola,
& dinanzi, verso la pancia; il quale, scendendo, si fa più largo, & pieno; & con
le fibre oblique camina verso le parti dinanzi; & con vn fine di tendine, &
membranoso, va ad abbracciare la giuntura dell'anca, parte per istenderla, &
parte per aggirarla in dietro; inoltre con vna parte picciola, & rotonda del ten-
dine scende giù per il diritto, fino all'estremità del piede, & come arriua sotto
la congiuntura del ginocchio lo spazio d'vna spanna, s'inferisce con il tendine
del quinto muscolo della pastora, & del piede; & aiuta à distender la gamba.

Del garettone. Cap. XVIII.

Di quante
ossa si fa il
garettone.

Parte di
sopra del
primo osso
del garet-
tone.

Figura.
Sito.

Parte di
dentro del
la carruco-
la del ga-
rettone.

Luogo nel-
la carruco-
la, doue si
generano
li vescico-
ni, & le
zarde.



L garettone, sopra il quale si muoue, & gira l'osso dell'anca è com-
posto di due ossa legate insieme tenacissimamente da fortissimi
ligamenti, & cartilagini; il primo de i quali nel lato di sopra, che
s'inferisce nell'osso dell'anca, è simile alla noce della balestra del
piede humano; ouero à quella parte della girella, ò carrucola, che riceue la cor-
da; ancora che sia in questo luogo situata obliquamente; per esser tale positura
vtile, & commoda al mouimento della gamba di dietro, & à tutta l'ossatura;
hà questa carrucola nelle parti di dentro alle confine de gli officelli del ginoc-
chio, vn processo grande: alla radice del quale vi sono due fossette, ò concaui-
tà, vna d'ogni lato, molto atte à riceuere, & à ritenere gli humori; nel qual luo-
go il più delle volte, per concorso d'humori, si generano i vesciconi, le zarde,
i tumori, & enfiagioni di quella parte; ancorche vengano alle volte nella par-
te di fuori, trà l'osso dell'anca, & l'osso del garettone; nella parte di sotto, do-
ue si congiunge con l'altro osso è diseguale, & hà delle cavità, & delli pro-
cessi, per

ceffi, per meglio attaccarsi nell'altro osso: & nel cauo della carrucola, chiamata da i volgari la Fonte della gamba, per il concorso, che fanno gli humori à quella parte, & per il passaggio della vena, che scende giù per la gamba; vi è vn' humor viscoso, & gialliccio a guisa di chiaro d'ouo, ò grasso di gallina molle, per vietare, che quelle ossa per il continuo moto non si secchino. Il secondo osso, detto da i Greci Astragolo, & dalli volgari Garettone, per la similitudine forsi, ch'egli hà con l'osso del calcagno del piede humano (detto il talpone) nella parte di fuori hà del tondo, & è alquanto largo, aspro, & diseguale, & al fine di questa parte, verso la cima hà vn grosso tubercolo, che occupa tutta la cima del garettone; sopra il quale per concorso d'humori viene il male, detto communemente il Cappelletto; per la forma che fà, ingrossando quella parte; pende alquanto verso la girella: nella parte, che risguarda l'anca, è rotondo, & alquanto curuo verso la cima: dalle bande è largo, & diseguale, distendendosi, & allargandosi verso il fine, per abbracciar meglio la girella: nel lato, che s'incassa con quella, è cauo, rileuato in alcuni luoghi, & ineguale. L'ufficio di quest'osso è di assicurare, & ageuolare l'andar del cavallo; essendo stato posto dalla Natura solamente in queste parti di dietro, acciò fossero più gagliarde, più ferme, & più stabili delle gambe dinanzi; & più atte, & disposte ad offendere, & difendersi da gli insulti de gli altri animali.

Lato di sotto della carrucola. Cauo della carrucola detta la Fonte della gamba. Cauo della carrucola contiene dell'humore acquoso, & gialliccio, & la cagione. Parte di fuori del secondo osso del garettone. Tubercolo del secondo osso del garettone, sopra'l quale si genera il Cappelletto. Ufficio di questo osso.

Della giuntura posta sotto il garettone, & dello stinco. Cap. XIX.



otto le due ossa del garettone, ò del ginocchio di dietro si veggono cinque ossa, & alle volte quattro, distinte in due ordini, sopraposti l'vno all'altro; alquanto simili à quelli del ginocchio dinanzi, & al collo del piè dell'huomo, detto Tarsus da i Latini; differenti fra se stesse in grandezza, & in figura; non meno di quelle del ginocchio dinanzi: imperochè il primo osso dell'ordine di sopra, che occupa la banda di dentro della gamba, è largo assai, & sottile & non hà determinata figura, anchorche s'assomigli più tosto ad vna C, che ad altra cosa: nel lato di sopra è liscio, concauo, & rileuato verso la parte di fuori, & di dietro della gamba; nel lato di sotto è piano, & hà delle cauità, & delli tubercoli nel lato doue si congiunge con gli altri, è piano, con delle cauità, & dell'asprezze: nel lato di dentro, & dinanzi della giuntura è liscio, piano, & forma la rotondità della giuntura. Il secondo posto per il trauerso della giuntura, serue al primo, & al secondo ordine; è più stretto, & più grosso del primo, & quasi di forma quadrata oblunga; & fà il lato di fuori della giuntura: nella parte di sopra, & di sotto accresce, & accompagna li caui de gli altri ossi: nel lato di dentro, che si congiunge con gli altri ossi, hà delle cauità, & delli tubercoli; nel restante hà del piano, & del ruuido, facendo vnito con l'altre ossa il giro della giuntura. Il terzo osso, cioè il primo dell'ordine di sotto, quale è posto nella parte di dietro, & di fuori della giuntura, frà li due radij dello stinco, & è il più picciolo di tutti, dal quarto in fuori; nel lato di sopra, & da i lati, doue s'incassa con il primo, & con il quarto, & con il radio, hà delli caui, & delli seni; in quello di fuori è eguale, & liscio, & accoppagna il giro de gli altri. Il quarto picciolissimo, nel lato di sotto posato sopra il radio dello stinco, & hà dell'ouato; & ne i lati, che s'incassa con il primo, cò il terzo, cò il quinto ossicello, & con il radio interiore dello stinco, hà dell'asprezze, & delle cauità, & delli seni; nel lato verso fuori hà del tondo, per

Di quante ossa si fà la giuntura posta sotto il garettone. Differenza fra l'ossa di questa giuntura. Historia del primo osso dell'ordine superiore della giuntura. Historia del secondo osso dell'ordine superiore della giuntura. Historia del primo osso del secondo ordine della giuntura. Historia del secondo osso del secondo ordine della giuntura.

Historia del terz' osso del secundo ordine della giuntura. Coniungimento, & la figura di queste ossa. Buchi che sono fra quest'ossa. Sostanza dell'ossa della giuntura. Ufficio di questi officelli. Stinco delle gambe.

seguire il giro de gli altri. Questi due officelli in alcuni caualli sono vn'osso solo, che hà sembianza di due officelli. Il quinto osso, poco minor del primo, & posto sotto quello, è quasi dell'istessa figura del primo. Tutte queste ossa vnite insieme col mezo di fortissimi legamenti, & cartilagini, formano la rotondità della giuntura; & hanno frà loro delli buchi, accioche possano concorrere humori ad humettare quelle parti, che non si secchino, per il continuo moto del piede, ouero della gamba: sono nel lato di fuori duri, & densi; & nel lato di dentro rari, spongiosi, & pieni di buchi, a guisa delle sponghie. Furono posti questi officelli sotto la carrucola del ginocchio di dietro, articolati con fortissimi legamenti, accioche la carrucola, che continuamente si gira con vn mouimento chiaro, & manifesto, hauesse sotto di se fondamento, che cedendogli aiutasse tal suo mouimento, con vn moto picciolo, che non si discerne da chi lo mira fissamente. Sotto questi due ordini d'officelli è posto lo stinco, ò falce della gamba di dietro, con li suoi raggi; & è simile in tutte le parti a quello delle gambe dinanzi; eccetto che è più lungo, più grosso, & più rotondo; & finisce nell'istesso modo con gli officelli, & con la pastora grande; & sono coperte, & legate da i suoi proprij legamenti, come sono tutte le giunture.

Delli muscoli del ginocchio di dietro, & dello stinco.

Cap. XX.

Primo muscolo del ginocchio di dietro, & dello stinco.



Auertimento.

Secondo.

Hanno queste parti sei muscoli, che le muouono; delli quali, il primo nasce con tre principij; vno neruoso, & due carnosì, che vengono l'vno dalla parte di fuori dell'osso della gamba poco sotto la giuntura della coscia; & l'altro da vn gran processo della gamba posto nel lato di fuori; & il terzo tanto gagliardo, & neruoso, che rassomiglia ad vna corda, è situato nel mezo di quelli, & nasce da vn cauo posto frà i detti due processi: vnite queste parti insieme, camina il muscolo verso l'inanzi obliquamente; & giunto sotto la giuntura del garettone, ouero ginocchio di dietro, s'attacca nell'osso dello stinco, per piegarlo, & far opera contraria a quello del garettone; nel che è d'auertire, che dal primo principio, giunto alla giuntura, nasce vn tendine gagliardo, che artificiosamente passa frà due parti, della parte di mezo; entrando per di sotto, & dipoi caminando in obliquo all'ingiu, abbraccia tutta la parte di dentro, affine di piegare, non solamente per il diritto, ma anco in obliquo la gamba. Il secondo, sottoposto al quinto, nasce da vna gran cauità, posta nella parte di dietro & di fuori dell'osso della coscia, vicino al chino del ginocchio; con vn principio così duro, neruoso, sodo, & rotondo, che chiaramente dimostra per la sua robustezza, partecipare assai di legamento, & d'essere iui dalla Natura posto ad vno officio, & ad vna forza, & operatione gagliardissima; & dal principio al fine è talmente neruoso, che quasi è nudo di carne, & tutto tendine: questo muscolo così gagliardo, giunto poco sopra il mezo dell'anca, diuene vna gagliardissima corda, & con mirabile artificio passa sotto tutti gli altri muscoli di questa parte, che seguono; trauersandogli come vna vite, ouero come vno di tre rami delle corde, fatte di canape; & arriuato poco sotto il garettone, & fatto già superiore a tutti gli altri, per il suo aggiramento si allarga, & abbraccia non solo gli altri muscoli, ma quasi ancora tutto il garettone, per distenderlo; facendoli sopra l'altre parti del tendine vn gran coperto, (che volgarmente si chiama il Cappelletto) spiccato totalmente, dagli altri di

tri di sotto; & passa di lungo (come diremo) per piegar la pastora, & il piede. Il terzo sottoposto al quarto, & al quinto, è posto nel mezo loro, & viene da quella parte, che è frà l'vno, & l'altro; con vn principio neruoso, & parte carnosissimo; il quale giunto doue gli altri si conuertono in tendine, fa anch'egli il medesimo; & per la maggior parte, si mescola con la corda del quarto, per farlo più forte. Il quarto ha origine dalla parte di dietro, & di dètro, a rimpetto del quinto, cò vn principio molto largo, & carnosissimo; & giunto al segno dell'altro, si cambia anch'egli in tendine gagliardo, & attrauersando (come posto nella parte di dietro) sopra gli altri, che sono sottoposti, a guisa d'vna corda, và a finire nella parte di fuori del garettone; in modo che trauesi in obliquo tutta quella corda. Il quinto viene dalla parte di dietro, & di fuori dell'osso della coscia, da vna certa cavità simile al chino del ginocchio, al diritto a punto doue l'osso della coscia finisce in appendice, & ha sottoposto la patella, & ha il suo principio neruoso assai, che poi si riempie di carne; & giunto sotto la giuntura, inanzi ch'arriui al mezo dell'osso dell'anca, si conuerte in vn tendine gagliardo; & caminando all'ingiu, per il diritto, s'attacca nel garettone, per tirarlo indietro insieme con gli altri detti di sopra. Il sesto, assai notabile, nasce poco sotto la giuntura della coscia col gallone, dal processo minore posto sotto la giuntura, come è detto, nella parte di dietro, & con vn principio carnosissimo, & con le fibre diritte, và ad accompagnarli con li muscoli, che habbiamo raccontati, per far vn gran tendine, & vna gran corda, & attaccarsi nel garettone, per piegar il ginocchio. Sono questi cinque muscoli detti da noi finire in quattro tendini, & mescolarsi insieme, tenacissimamente attaccati nel garettone, per istenderlo in dietro gagliardissimamente, ritorti insieme con tanto artificio, che ragioneuolmente si potrebbe dire, che da questo artificio di Natura, l'Arte imitatrice di lei, habbia tolto il modello di far le corde, per potere con la forza loro leuar pesi; volendoci dare ad intendere tacitamente, che quattro parti diuise frà di loro, & così riuolte, & fatte à vite insieme fossero più atte, & più forti, che le diritte, & lunghe à muouere le parti, & men facili allo spezzarsi, & romperli, come mostra continuamente l'vso.

T. terzo.

Quarto.

Quinto.

Sesto.

Officio di questi muscoli.

Pastore di dietro sono più lunghe, & più massiccie di quelle di dinanzi.

Piedi di dietro sono più corti, e stretti, & più alti di calcagno di quelli di dinanzi, & han manco viuo.

Vnghe di dietro sono più soae, grosse, & viscose di quelle di dinanzi.

Primo muscolo delle pastore, & del piede.

Secondo.

Delle pastore, & del piè di dietro. Cap. XXI.



E pastore, & i piedi di dietro sono in tutto simili a quelle de i piedi dinanzi, eccetto che le pastore sono alquanto più lunghe, & più massiccie; & i piedi più corti, & stretti; & più alti di calcagno; & hanno manco viuo; & l'vnghe più soae, grosse, viscose, tenaci, & forti di quelle delli piedi dinanzi, & perciò sono men sottoposte all'inchiodature, & alli quarti.

Delli muscoli delle pastore, & del piede. Cap. XXII.



I muscoli, che muouono le pastore, & il piede, sono otto per ciascuna gamba; il primo de i quali è l'istesso primo muscolo delle pastore, & del piede delle gambe dinanzi, di sopra diffusamente raccontato da noi, & ha l'istesso officio. Il secondo comincia dall'appendice della gamba, al diritto del terzo, di grandezza assai minore, & di figura rotonda, & di sostanza carnosissima: il quale caminando per il diritto;

Terzo.

Quarto, & quinto.

Sesto.

Settimo.

Muscolo piccolo, che occorre in aiuto del settimo, & ottavo muscolo.
Ottavo. Parte rileuata dell'anca, detta la grafella.

& giunto al mezo della gamba, si fa tendine piano; & arriuato alla giuntura del garettone, cala per l'ispacio di quattro dita sotto di lui nascosto da i suoi legamenti; dipoi va a mescolarsi nel grandissimo tendine del seguente muscolo, per aiutarlo a fare vna stessa operatione. Il terzo nasce poco sotto la giuntura della coscia, con vn principio carnosio: il quale, mentre cala all'ingiù, facendosi più piano, viene non solamente attaccato all'osso della gamba, tutto aspro, & groppoloso, ma ad vn processo ancora, simile ad vna spina, di lunghezza d'vn palmo, che nel principio è largo assai, & si va fin'al fine sempre facendo più sottile; nato dall'appendice dell'osso della gamba; & giunto vicino al garettone, si cangia in tendine gagliardissimo: il quale è circondato per il trauerso da vn fortissimo legamento, & passa di lungo sopra l'osso dello stinco, nella parte di dietro, quasi tutto nascosto sotto il tendine del sesto muscolo, & peruenuto alla giuntura della pastora sotto la mazzola, ritroua quasi vna nauicella fatta da due picciole ossa separate dall'altre, conforme à quello, che ragionando dell'istesso luogo nelle gambe dinanzi, habbiamo detto esser simile ad vna carrucola, ò girella, ò nauicella; acciò più ageuolmente, & commodamente possa far l'officio suo: passato sopra questa girella il tendine, camina per il mezo di quello cartoccio, ò anello fatto dal tendine, che gli è posto sopra, & scende giù per il mezo delle pastore, & va ad impiantarsi nel calcagno, & passa oltre nel corno, attaccandosi nell'osso grande del piede, affine d'alzarlo gagliardamente all'insù, & di piegarlo insieme con le pastore; ma secondariamente, essendo l'officio suo principale il mouimento del piede. Il quarto, & il quinto, muscoli picciolissimi, hanno la loro origine dal terzo muscolo, essendone vno d'ogni lato, & scendono quasi continuamente con il detto muscolo, sino alla mazzola; doue giunti, passando l'vno nella parte di dentro, & l'altro in quella di fuori di detto muscolo, vanno ad impiantarsi nella parte di sopra della nauicella, affine di aiutare il moto del terzo muscolo delle pastore, & del piede, piegando ancor'essi di picciolo mouimento la pastora obliquamente. Il sesto, e il medesimo, ch'è il secondo del garettone: il quale, mentre l'abbraccia, & fagli il capelletto, passa auanti, & camina per la parte di dietro sopra vn altro tendine maggiore, detto di sopra; & giunto alla giuntura della pastora, si allarga, & fa vn cartoccio, ò anello, simile a quello, che habbiamo detto farsi nelle gambe dinanzi da vn tendine simile; dipoi calando, s'inferisce nella pastora, & la piega; stendendo in vn medesimo tempo il garettone, mouendo prima lui, & dipoi la pastora, & non altrimenti. Il settimo non troppo grande, & rotondo, nasce dal processo fuori dell'osso dell'anca, & giunto al ginocchio, si cangia in tendine, per vnirsi col seguente muscolo, & far insieme con lui vn istesso officio; concorrendo a questo fine in aiuto loro vn muscolo picciolo due dita largo, ò poco più, ma carnosio: il quale nasce sotto il ginocchio, nel mezo di loro, & nel luogo istesso, doue s'vniscono insieme. L'ottauo maggior del settimo, nasce poco discosto da lui, alquanto più inanzi, & con vn principio neruoso, & largo, calando all'ingiù, & passando sopra dell'anca, che lo inalta, & sostiene, acquista molta carne, & fa la parte rileuata dell'anca, che i volgari chiamano la Grafella, conseruando però il muscolo sotto quella carne, l'istessa natura neruosa, & tendinosa: la quale tocca, & preme in quel luogo l'osso dell'anca; onde offesa, ò da percossa, ò da calzi gagliardissimi la grafella, ageuolmente può auenire, che quella parte neruosa, & tendinosa, per la durezza dell'osso, che gli sta sotto, talmente si ammacchi, & si laceri, che il cauallo ne spasmisi, &

se ne

se ne muora; & giunto presso il ginocchio, si fa tendine piano, & gagliardo, & camina sino al mezo dello stinco, dalla parte dinanzi; doue si congiunge con il settimo muscolo, & vnito con quello, caminando al basso sino alla mazzola, s'allarga, piantandosi parte nelle pastore, & parte nella corona, & parte nell'ossea del piè dentro il corno; per istendere l'vno, & l'altro. Sono coperte queste parti sino all'vgna, oltra l'hauer ciascun muscolo la propria camicia, dalla membrana carnosa, & dalla pelle, & riceue il nutrimento gli spiriti, & il mouimento da rami infiniti, & innumerabili della vena, & arteria grande, & da molti nerui della midolla della spina: i quali vengono loro in questa guisa.

Copertura di queste parti. Vene, & arterie, & nerui, che vanno a queste parti.

Della distributione della vena, & dell'arteria grande per le gambe di dietro, & per li piedi. Cap. XXIII.



A vena grande, ò caua nello scendere dal fegato ingiù, come passa sotto l'arteria grande, & arriua alquanto sopra l'osso sacro, si parte in due grossi tronchi, ciascuno de' quali getta due rami, i quali poi si diuidono in più parti; di questi, il secondo, & più basso ramo, assai grande (andando i primi, & più alti con la sua arteria ritorta, alli muscoli della pancia) forato il peritoneo, camina verso l'anguinaglie, & scende per sotto di quelle, quasi sino alla metà della coscia, gettando ramuscelli a quelle parti; & in quel luogo si diuide in due rami molto notabili, che vanno particolarmente alla gamba, vno minore, & l'altro maggiore; il minore grande assai, quello che poco sotto la congiuntura dell'anca passando fra due neruetti, s'allaccia, & si taglia, da gli huomini intendenti de' caualli, per guarirli, ò preseruarli dalli vesciconi, dalle zarde, da i giardoni, & altri mali simili, che per il còcorso de' gli humori alle volte si generano nelle gambe; nasce dalla più interna, & profonda parte della coscia, & scende accompagnato sempre dalla sua arteria, superficialmente, & apparentemente fra pelle, & carne per il lato di dentro della coscia, & dell'anca; & arriuato sopra la giuntura del ginocchio, & torcendosi verso la parte di dentro, passa andando all'ingiù per il chino del ginocchio, & quasi sopra il mezo della cavità della carrucola: il qual luogo comunemente chiamano i volgari la Fontanella, & gettato vn ramo, con l'arteria sua compagna, vada vnirsi col ramo esteriore che scende, mandando alcuni ramuscelli alla gamba, nel lato di dentro, & verso dietro; apparentemente fra pelle, & carne; dietro a quel grosso tendine, che muoue il piede, sin quasi alla mazzola; doue vnitosi con l'altra vena, che cala giù per il lato di fuori, & fatto vn corpo solo, manda dall'vno, & l'altro lato della gamba tre rami, gettandone prima vno, quale poi si parte in due: i quali camminando giù per i lati delle pastore superficialmente sin all'vgna, vanno passando sotto quelle cartilagini fatte in guisa di due ali, ad entrar nel zocco del piede, ciascuno dal suo lato, & a ramificare tutte quelle parti di dentro, come si è detto, ragionando de' i piedi dinanzi. L'altro ramo maggiore nasce ancor lui dalla più intima parte della coscia, nel lato di dentro, & camina all'ingiù con la sua arteria, appoggiato all'osso della coscia, & sotto i muscoli, & talmente verso la parte di fuori si torce, ch'arriuato alla giuntura dell'anca, passa fra i due processi della parte di sotto all'osso della coscia, & sotto l'appendice dell'ancas; dipoi di nuouo torcendosi all'infuori, passa fra l'osso dell'anca, & vn processo lungo, detto di sopra nell'historia de' i muscoli, & camina sempre appoggiato all'osso

Vena che s'allaccia, & si taglia ne i mali delle gambe di dietro.

Luogo delle gambe di dietro, che si chiama la Fontanella.

Vena comune, che si fa nella fontanella dalle gambe.

Opinione falsa d'alcuni moderni.

all'osso coperto da i muscoli, per il lato di fuori della gamba sino al ginocchio; doue venendo alquanto apparente, & superficiale, manda vn ramo, che calando giù obliquamente verso dentro, & trauerfando il chino del ginocchio, & la carrucola, v'ad vnirsi nella fontanella con vn ramo della vena di dentro, & fa vna vena commune; nel qual luogo per la copia grande de gli humori, che alle volte iui sono condotti da questi due canali di vene, & mandati per interperie dalle parti vicine, si generano delle enfiagioni, & de i tumori: i quali col tempo (non essendo curati) ingroslati passano nel lato di fuori del ginocchio, & diuentano trafitti, & quasi incurabili, guastando, & indebolendo quella giuntura; & enfiatafi fuori di modo la membrana, & la pelle ripiena di freddi, & viscosi humori, da molti de' nostri tempi, che intendenti sono tenuti de' caualli, è creduta vna vescica posta iui dalla Natura per riceuer' gli humori, & non membrana eleuata da detti humori, come veramente ella è; dopo questo scende il predetto ramo nascosamente per il lato di fuori della gamba, dietro a quel grosso tendine detto di sopra, sino alla mazzola, doue s'vnisce con l'altro ramo, & fa quello effetto; che habbiamo raccontato.

Delli nerui, che si distribuiscono per la gamba, & per il piè di dietro.

Cap. XXIII.



Nerui, i quali offesi, cagionano ne i caualli il spauento, specie di conuulsione.

L trigesimosecondo paio de i nerui della midolla della spina, con molti principij separati: li quali si congiungono subito, & fanno vn corpo, passa frà l'osso sacro, & il sesto nodo de i lombi; & uscendo obliquamente all'ingiu' arriua all'osso sacro; doue con esso si congiunge vna parte del trigesimo paio, che lo fa più grosso; & calando giù, si v'ad distribuire per li muscoli di dentro della coscia, & delle parti vicine; & li primi tre paia de' nerui, che con grandissimi principij separati escono fuori per li primi sei buchi dell'osso sacro, si congiungono insieme, & calano giù per la parte di dentro, & di fuori della gamba, sin dentro al zocco del piede; hauendo sempre la vena, & l'arteria nel lato verso dentro; & di questi nerui, quel ramo grosso, ch' esce fuori dell'osso sacro, sopra l'osso della cariola, posto frà il decimo, & vndecimo muscolo della coscia, giunto sotto la giuntura della coscia, manda vn ramo grande, & notabile, nelle parti di dietro della gamba, che dirittamente camina all'ingiu', per l'anca, sotto quei cinque muscoli, che fanno quella grossissima corda piantata nel garettone; & iui giunto, entra sotto i tendini di quei cinque muscoli, & scende all'ingiu' sino al piede, accompagnato sempre dalla vena, & dall'arteria; & credo che sia quello principalmente, che essendo offeso, cagioni quella specie di conuulsione, che da i volgarisi chiama ne i caualli Spauento: la quale con violenza tira verso le parti interiori, & superiori le giunture delle gambe di dietro; gli altri nerui poi che escono fuori per il rimanente de i buchi dell'osso sacro, & per li nodi vicini, si distribuiscono per il lato di dentro, & di fuori della gamba, tra passando in quelle parti, & per li muscoli: li quali tirano la coscia all'indietro, & all'insù. Et tanto sia detto da noi del numero delle parti dissimilari, & instrumentali del cauallo, & delle parti similari di ciascuna d'esse.

TAVOLA PRIMA

Figura Prima.

Dichiaratione delle lettere delle figure del quinto libro, & prima della tauola prima, nella quale si mostrano dicifette figure; la prima delle quali rappresenta l'ofsatura della gamba manca dinanzi, nel lato di fuori.

- A** Il lato di sopra, et di fuori dell'osso dell' humero, quale ha molti processi asperi, & grandi; nei quali s'inseriscono infiniti muscoli, & forma in parte la punta della spalla.
- B** La testa dell'osso dell' humero, che s'incassa nel cauo della paletta della spalla.
- C** Il processo concauo, rileuato, et torto, che stà poco sotto la parte superiore dell'osso dell' humero, nel lato di fuori.
- D** Vna gran cauità oblunga posta nella parte inferiore dell'osso dell' humero verso dietro, nella quale si fica il radio dell'osso del gomito.
- E** Il lato di fuori del primo officello del primo ordine del ginocchio.
- F** Il radio dell'osso del gomito.
- G** L'osso del gomito.
- I** Il primo ordine de gli officelli del ginocchio.
- L** Il secondo ordine de gli officelli del ginocchio.
- M** Il radio dell'osso del stinco.
- N** L'osso del stinco.
- O** Il lato di sotto dell'osso del stinco.
- Q** La pastora grande.
- R** La pastora picciola.
- T** I due officelli congiunti con la pastora grande.
- 7** L'osso del piede.

Figura II.

Questa figura mostra l'ofsatura della gamba diritta dinanzi per la parte di dentro.

- A** La parte superiore dell'osso dell' humero: che fa parte della punta della spalla.
- B** La testa che s'incassa nel cauo della paletta della spalla.
- C** Vn tuberculo quasi rotondo posto quasi

nel mezzo della lunghezza dell'osso dell' humero.

- D** Un picciol seno, che stà alla radice della testa dell'osso dell' humero, nel lato di fuori.
- E** Il primo officello del primo ordine del ginocchio, nel lato di dentro, doue è concauo.
- F** Il radio dell'osso del gomito.
- G** L'osso del gomito.
- H** La testa di sotto dell'osso del gomito.
- I** Il primo ordine de gli officelli del ginocchio.
- L** Il secondo ordine de gli officelli del ginocchio.
- M** Il radio dell'osso del stinco.
- N** L'osso del stinco.
- O** Il lato di sotto dell'osso del stinco.
- P** La pastora grande.
- S** La pastora picciola.
- V** L'osso del piede.
- T** Li officelli triangolari, che sono attaccati alla pastora grande.

Figura III.

Questa figura mostra l'osso dell' humero per la parte dinanzi.

- AH** Le parti superiori dell'osso dell' humero, che mostrano parte della punta della spalla.
- B** Il processo grande, lungo, & curuo dell'osso dell' humero.
- CD** La gran cauità dell'osso, nella quale si fica il radio dell'osso del gomito.
- E** Il lato di sotto dell'osso, che s'articola nel seno dell'osso del gomito.
- O** Vn picciolo tuberculo, quasi rotondo, posto quasi nel mezzo della lunghezza dell'osso.

Figura IIII.

Questa figura mostra l'osso dell' humero per la parte di dietro.

- A** La testa dell'osso dell' humero.
- B** Il processo grande, & curuo dell'osso.
- CD** La diuisione della testa di sotto dell'osso.
- O** Il picciolo tuberculo rotondo dell'osso dell' humero.
- Q** La gran cauità, della quale si fica il radio del gomito.

Figura V.

Questa figura mostra l'osso del gomito per il lato dinanzi.

- A** La cima del radio dell'osso del gomito.
B La cavità del radio del gomito, che si incassa con la testa di sotto dell'osso dell'umero.
C I seni lisci dell'osso, ne i quali s'articola la testa rotonda di sotto dell'osso dell'umero.
G L'osso del gomito.
HH La parte larga di sotto dell'osso del gomito.
O Il lato di sotto dell'osso del gomito.

Figura VI.

Questa figura rappresenta l'osso del gomito per il lato di dentro.

- A** Il raggio dell'osso del gomito.
BB La testa superiore dell'osso.
CC Le altezze, che si congiungono con la giuntura del ginocchio.
F I seni, o cavità, che s'articolarono con gli ossicelli del ginocchio.
H L'osso del gomito.

Figura VII.

Questa figura mostra l'osso dello stinco nel lato dinanzi.

- A** Il lato di sopra dell'osso dello stinco, che s'articola con la giuntura del ginocchio.
DD I radij dell'osso dello stinco.
M L'osso dello stinco.
NN O. I tre supercilli dell'osso dello stinco, che s'incassano ne' caui della pastora grande.

Figura VIII.

Questa figura mostra l'osso dello stinco nel lato di dietro.

- N** L'osso dello stinco.
OO I radij dell'osso dello stinco.
PPC I tre supercilli, che s'incassano ne i seni della pastora grande.

Figura IX.

Questa figura mostra la pastora grande per il lato dinanzi.

- A** I caui, dentro i quali s'incassano i supercilli dell'osso dello stinco.
B I processi rotondi, che s'articolarono ne i caui della picciola pastora.

Figura X.

Questa figura rappresenta la pastora grande nel lato di dietro.

- A** Il seno, nel quale si legano con fortissimi ligamenti gli due ossicelli triangolari, che gli stanno attaccati.
BB C. I processi rotondi, che s'incassano nel cauo della picciola pastora.
V I caui, dentro i quali s'incassano i supercilli dell'osso dello stinco.

Figura XI.

Questa figura mostra la pastora grande per la parte dinanzi congiunta con gli due ossicelli triangolari.

- RR** Il lato dinanzi dell'osso del ginocchio, sopra i quali giuocano i supercilli dello stinco.
VV I caui della pastora, ne' quali s'incassano i supercilli dell'osso dello stinco.

Z La pastora grande.

Figura XII.

Questa figura mostra la picciola pastora nel lato di dietro.

Figura XIII.

Questa figura mostra la picciola pastora nel lato dinanzi.

Figura XIII.

Questa figura mostra l'osso grande del piede per la parte di sotto congiunto col picciolo ossicello.

- Q** Il piano dell'osso grande, che dà la forma circolare al piede.
S Il luogo, dove s'articola l'osso picciolo del piede.

Figura XV.

Questa figura mostra l'osso grande del piede congiunto col picciolo ossicello per la parte di sopra.

- V** Il supercilio dell'osso grande, che avanza sopra la corona dell'ugna.

Figura XVI.

Questa figura mostra il picciolo ossicello del piede per la parte di sotto.

Figura XVII.

Questa figura mostra il picciolo ossicello del piede per la parte di sopra.

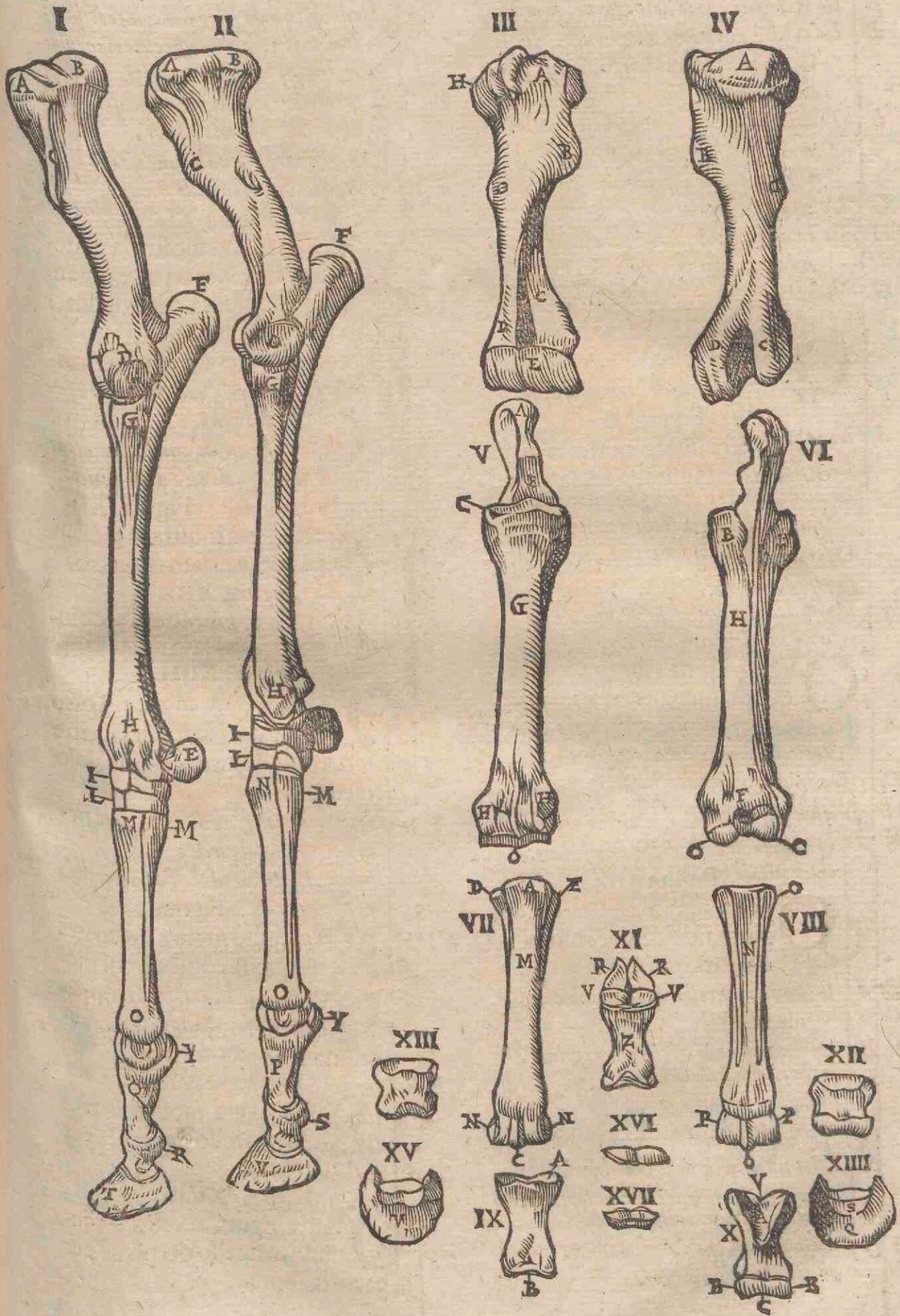


TAVOLA SECONDA.

Figura Prima.

Questa figura rappresenta la giunta del ginocchio della gamba dinanzi per il lato di dentro in forma grande, acciò meglio si veggiano gl' ossicelli, che la compongono.

- AA Il secondo ossicello del secondo ordine del ginocchio.
- C Il terzo ossicello del secondo ordine.
- G L'osso dello stinco.
- N Il primo ossicello del primo ordine del ginocchio concauo, & torto verso il lato di fuori.
- O Il radio dello stinco.
- VV Il quarto ossicello del primo ordine.

Figura II.

Questa figura mostra la medesima giunta per la parte dinanzi.

- A Il secondo ossicello del secondo ordine.
- B Il primo ossicello del ginocchio del secondo ordine.
- C Il terzo ossicello del secondo ordine.
- E Il terzo ossicello del primo ordine.
- G L'osso dello stinco.
- H Il seno del primo ossicello del primo ordine, nel quale s'articola il lato della testa inferiore dell'osso del gomito.
- OO I raggi dello stinco.
- S Il secondo ossicello del primo ordine.
- V Il quarto ossicello del primo ordine.

Figura III.

Questa figura mostra l'istessa giunta del ginocchio per il lato di fuori.

- AA Il secondo ossicello del ginocchio del secondo ordine.
- B Il primo ossicello del secondo ordine.
- E Il terzo ossicello del primo ordine del ginocchio.
- G L'osso dello stinco.
- N Il primo ossicello del ginocchio del primo ordine, curuo nel lato di sopra verso dentro.
- O Il radio dello stinco.

- S Il secondo ossicello del primo ordine.
- T Il seno del primo ossicello del primo ordine, nel quale s'articola il lato della testa inferiore dell'osso del gomito.

Figura IV.

Questa figura mostra il secondo ordine de gl' ossicelli del ginocchio nel lato di sopra in forma grande, acciò manifestamente si veggiano i loro seni, i lor processi, & la forma che hanno.

- AAA Il secondo ossicello.
- B Il primo ossicello.
- C Il terzo ossicello.
- OO Il lato di sopra de gli dua radij dello stinco.

Figura V.

Questa figura mostra l'istesso secondo ordine de gli ossicelli del ginocchio nel lato di sotto.

- AA Il secondo ossicello.
- BB Il primo ossicello.
- C Il terzo ossicello.
- PP I caui, che sono frà gli ossicelli.

Figura VI.

Questa figura mostra gli ossicelli del ginocchio del primo ordine per la parte di sotto.

- EE Il terzo ossicello.
- N Il primo ossicello.
- R Il picciolo rilieuo del primo ossicello, che si congiunge col picciol seno del secondo ossicello.
- SS Il secondo ossicello.
- VVV VV. Il quarto ossicello.

Figura VII.

Questa figura mostra gli ossicelli del ginocchio del primo ordine per la parte di sopra.

- EE Il terzo ossicello.
- N Il primo ossicello.
- S Il secondo ossicello.
- RR Il seno del primo ossicello, nel quale s'articola il lato della testa dell'osso del gomito.
- VVV Il quarto ossicello.

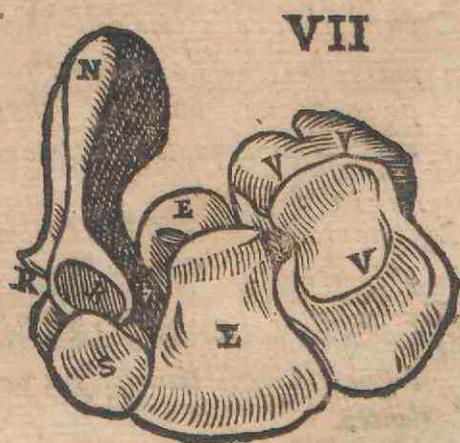
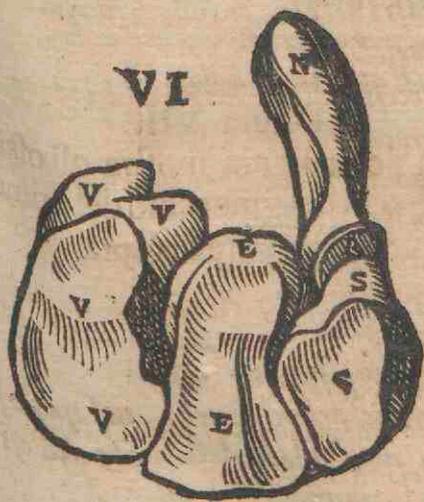
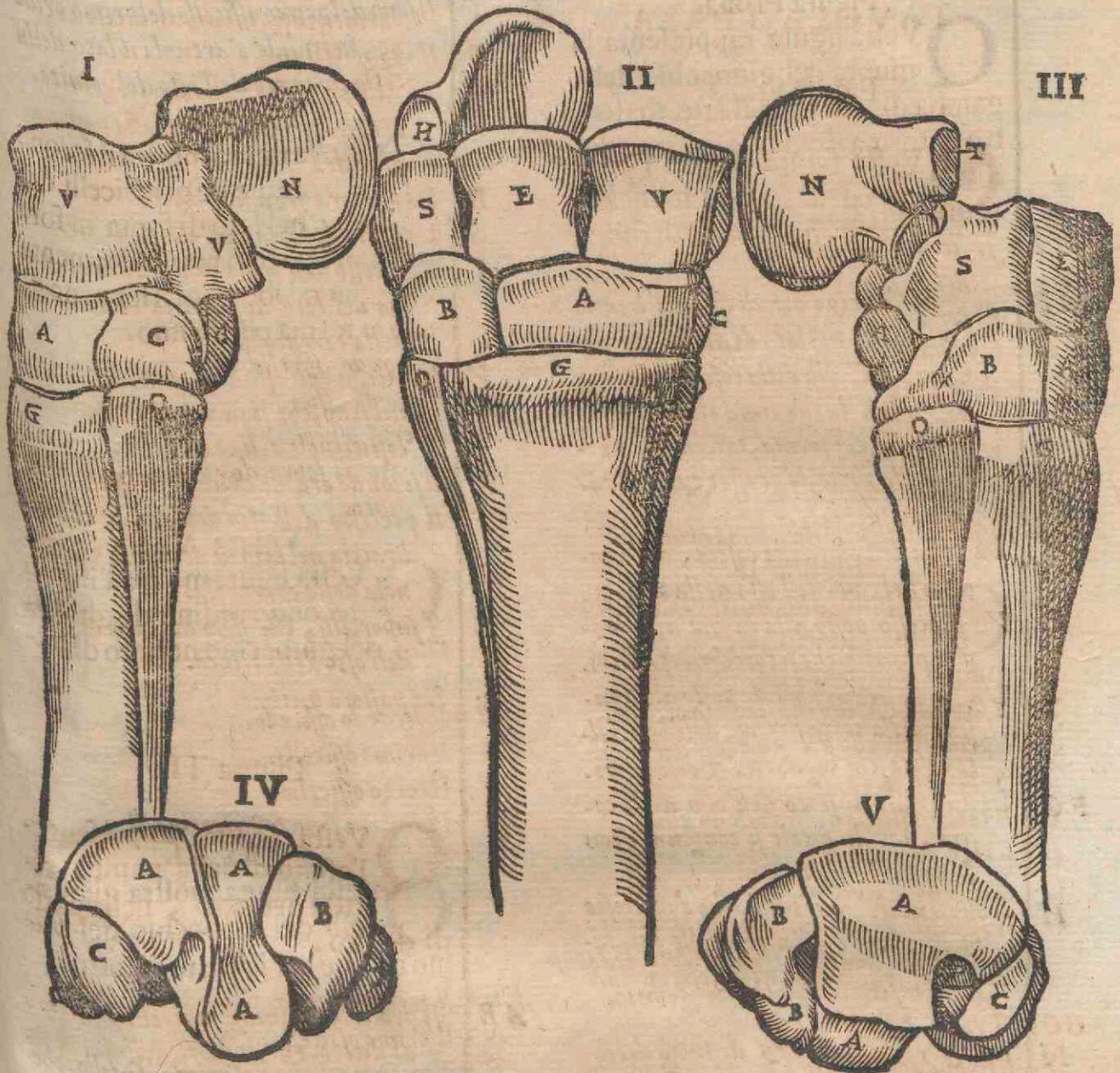


TAVOLA TERZA.

Figura Prima.

Questa figura mostra l'ossatura della gamba manca di dietro, nella parte di fuori.

- AB** Il processo maggiore di quanti hanno l'ossa, posto nel lato di dietro, & dinanzi dell'osso della coscia, & s'innalza con la sua cima oltre la testa di quello, & forma, torcendosi verso quella parte, la grossezza delle culate di quel lato.
- C** La testa dell'osso della coscia, che s'incassa nel cauo dell'osso della cariola.
- D** Vn processo posto alla radice del maggior processo, che si torce verso fuori.
- E** Vn seno, o cauo grande posto alle confine della testa di sotto dell'osso della coscia, che riguarda verso fuori.
- FG** Le due teste di sotto dell'osso della coscia, con le quali si congiunge con l'osso dell'anca.
- H** L'osso molare, o rotula, che s'inferisce nel seno, ch'è nel mezzo delle due teste dell'osso della coscia, che riguarda il ventre.
- II** La parte di dentro, & di fuori del secondo osso del garettono, simile ad vna girella, o carrucola, che s'adopra per cauare acqua del pozzo.
- K** L'osso grande del piede.
- L** Vn seno, che è nella cima dell'osso nella parte, che riguarda verso dietro, posto alla radice d'vn processo, che forma vna spina, quale è rileuato verso la parte dinanzi.
- M** Il primo ordine de gli officelli sottoposti al garettono.
- N** Il primo osso del garettono, detto da i Greci *Astragalos*.
- O** Vn officello picciolo in guisa di raggio, che s'impianta in vn picciolo seno esteriore del processo, che stà nel lato più esteriore dell'osso dell'anca,

& cagiona quella altezza, che volgarmente si chiama la grassella.

- P** Il raggio del stinco.
- Q** Li due processi triangolari, che sono attaccati nella cima della pastora grande.
- R** La pastora grande.
- S** La parte di sopra dell'osso dell'anca.
- T** Il processo dell'osso dell'anca, che abbraccia nel lato di fuori la costiciuola della carrucola.
- V** Il processo dell'osso dell'anca, che si ficca nel seno, che si fa nel mezzo delle due costiciuole della carrucola.
- X** Il secondo ordine de gli officelli.
- T** Il processo dell'osso dell'anca, che abbraccia nel lato di dentro la costiciuola della carrucola.
- Z** I supercilij, che sono nel lato di sotto dell'osso dello stinco.
- zz** La pastora picciola.

Figura II.

Questa figura rappresenta l'ossatura della gamba dritta di dietro, nella parte di dentro.

- AB** Il processo grandissimo, che è nel lato di dietro, & di fuori, dell'osso della coscia.
- C** La testa dell'osso della coscia, che s'incassa nel cauo grande dell'osso della cariola.
- D** Il processo posto alla radice del maggior processo dell'osso della coscia.
- E** Il secondo ordine de gli officelli posti sotto il garettono.
- F** Il lato verso dentro della testa dell'osso dell'anca, che riguarda verso fuori.
- G** La testa di sopra dell'osso dell'anca.
- H** L'osso molare posto fra le due teste dell'osso della coscia.
- IS** Il lato di dentro delle due teste dell'osso della coscia.
- K** L'osso grande del piede.

- M *Il secondo osso del garettone.*
 N *Il primo osso del garettone, nella cima del quale viene quel tumore, chiamato il cappelletto.*
 O *Il primo ordine de gli officelli posti sotto il garettone.*
 P *Il raggio del stinco.*
 Q *Li due officelli, che sono attaccati alla pastora grande, nel lato verso dietro.*
 R *La pastora grande.*
 T *L'osso del stinco.*
 V *Il processo dell'osso dell'anca, ch'abbraccia vna costicciuola della carrucola.*
 X *Il processo dell'osso dell'anca, che si fica nel mezzo delle testicciuole della carrucola nella parte dinanzi.*
 Y *Il processo dell'osso dell'anca, che abbraccia vna costicciuola della carrucola vicino al tallone.*
 Z *I supercilij, che sono nel lato di sotto dello stinco.*
 & *La pastora picciola.*

Figura III.

Questa figura mostra l'osso della coscia per la parte di dentro.

- AB *La testa dell'osso, che s'incassa nel cauo grande della cariola.*
 CD *Il maggior processo di quanti n'hanno l'ossa.*
 E *Il processo minore, posto alla radice del maggior processo.*
 F *Vn gran cauo, ò vna gran fossa, posta alla radice della testa dell'osso della coscia.*
 GG *Le due teste dell'osso, che si congiungono con l'osso dell'anca.*
 Q *Vna cavità posta frà le due teste dell'osso della coscia.*
 Z *Il lato di sotto dell'osso della coscia.*

Figura IV.

Questa figura mostra l'osso della coscia per la parte dinanzi.

- A *La testa dell'osso che s'incassa nel cauo della cariola.*
 BC *Il processo maggior di tutti.*
 E *Il processo posto sotto il maggior processo.*
 HH *Il seno, ò piano, che si fa nel mezzo delle due teste di sotto dell'osso, nel quale si fica l'osso molare.*
 II *I lati delle teste che s'incassano nell'osso dell'anca.*

Figura V.

Questa figura mostra l'osso molare, ò la rotula, in lato.

- Q *I ligamenti, che legano l'osso molare nel seno dell'osso della coscia.*
 R *L'osso molare.*

Figura VI.

Questa figura mostra l'osso dell'anca per la parte di dietro.

- AB *Dua processi con vn cauo nel mezzo per riceuere le teste inferiori dell'osso della coscia.*
 C *Il raggio dall'osso dell'anca, che forma l'altezza di quella parte, chiamata la grassella.*
 D *Il processo esteriore dell'osso dell'anca.*
 E *Il processo, che si fica nel mezzo delle testicciuole della carrucola del garettone.*
 F *Il processo, che abbraccia nel lato di fuori vna costicciuola della carrucola.*
 G *Il processo, che s'incassa col seno interiore nella testicciuola della carrucola.*

Figura VII.

Questa figura mostra l'osso dell'anca per la parte dinanzi.

- ABD *Il processo dell'osso dell'anca, che fa la spina.*
 C *Il raggio dell'osso dell'anca.*
 D *La punta, che s'articola con le due teste del-*
 P *ste del-*

- ste dell'osso della coscia.*
- E** Il processo anteriore, dentro il quale si attacca il raggio dell'osso dell'anca.
- H** Il processo, che nel lato di dentro abbraccia vna costicciuola della carrucola.
- I** Il processo, che si fica nel mezzo delle due costicciuole della carrucola.
- L** Il processo, che nel lato di fuori abbraccia vna costicciuola della carrucola.

Figura VIII.

- Q** Questa figura rappresenta l'osso dell'anca per la parte di sotto, che s'articola con la carrucola.
- A** Il processo dell'osso, nel quale stà attaccato il raggio dell'osso dell'anca.
- B** Il processo grande, che forma la spina.
- O** Il processo interiore dell'osso.
- P** I seni, ne i quali s'incassano le testicciuole della carrucola.

Figura IX.

- Q** Questa figura mostra le due ossa del garettono, vnite insieme per la parte dinanzi.
- F** I processi, & le cavità, che sono nel lato di dentro della carrucola, doue per concorso d'humori, & per intemperie si generano alle volte i vesciconi, le guarde, & altri simili humori.
- II** Le costicciuole della carrucola.
- N** L'osso del talone, nella cima del quale vengono quei tumori, che gl'intendenti de' caualli chiamano cappelletti.

Figura X.

- Q** Questa figura rappresenta l'osso del talone, separato dalla carrucola nel lato verso dentro.
- ST** I seni del talone, che si congiungono con i piani della carrucola.

Figura XI.

- Q** Questa figura mostra la carrucola separata dal talone nel lato, che risguarda il talone.
- II** Le due testicciuole della carrucola.
- ST** I piani della carrucola, che si congiungono con i seni del talone.

Figura XII.

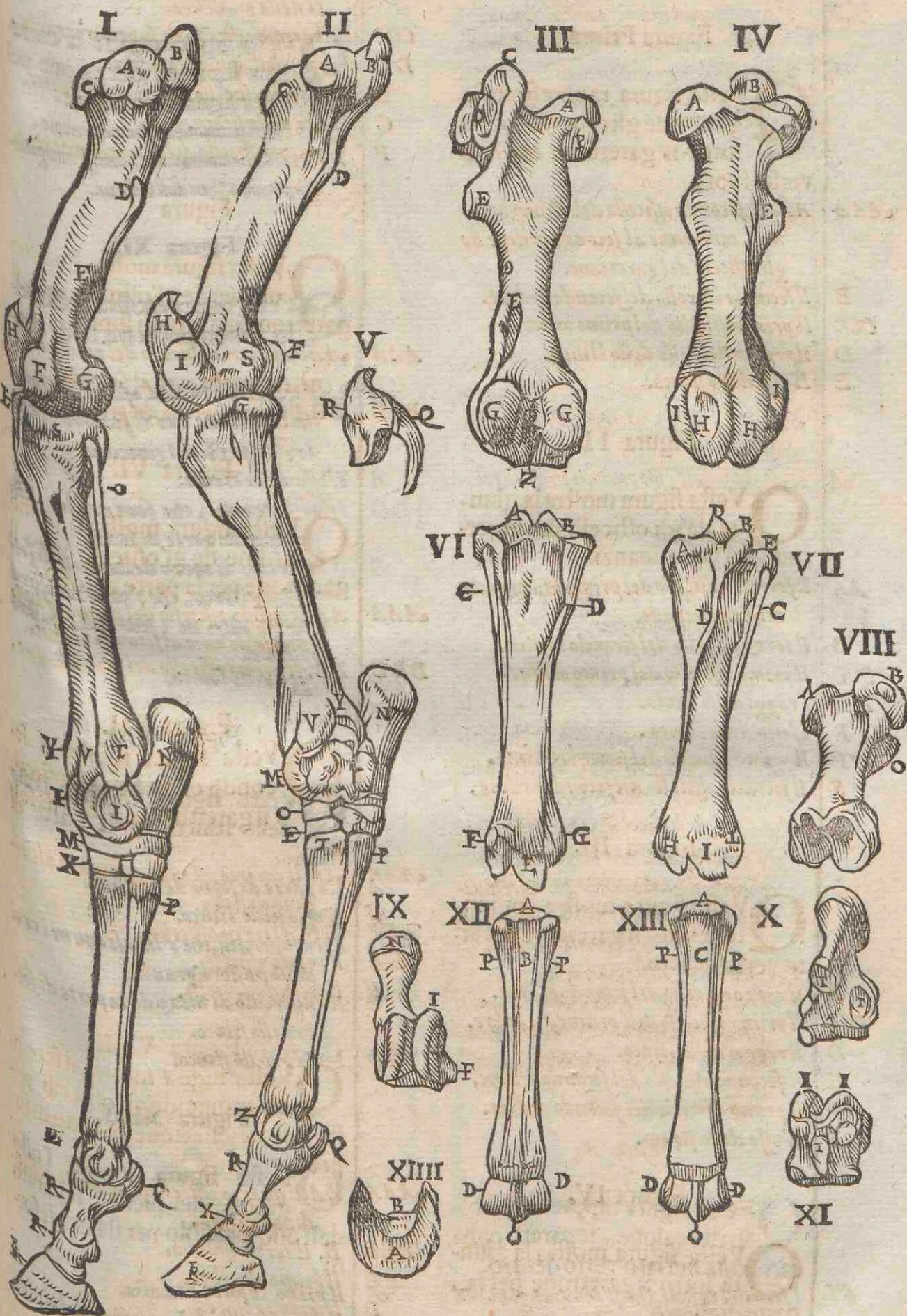
- Q** Questa figura mostra l'osso dello stinco per la parte di dentro.
- A** La parte di sopra dell'osso dello stinco, che s'articola con il secondo ordine de gli officelli del ginocchio.
- B** L'osso dello stinco.
- DD** I due supercilij, che sono ne i lati dello stinco nella parte di sotto.
- O** Il supercilio di mezzo della parte di sotto dello stinco, che s'incassa insieme con gli altri ne i seni della pastora grande.
- PP** I raggi dello stinco.

Figura XIII.

- Q** Questa figura mostra l'osso dello stinco per la parte di fuori.
- A** La parte di sopra dello stinco.
- C** L'osso dello stinco.
- DD** I tre supercilij, che s'incassano ne i seni della pastora grande.
- O** Il supercilio di mezzo della parte di sotto dello stinco.
- PP** I radij dello stinco.

Figura XIII.

- Q** Questa figura mostra l'osso grande del piede, separato dall'osso picciolo per il lato di fuori.
- A** Il piano di sotto dell'osso.
- B** Il loco doue stà l'osso picciolo del piede.



224 Dichiaratione delle Figure del Lib. V.

TAVOLA QVARTA.

Figura Prima.

Questa figura rappresenta la giunta de gli officelli, posta sotto il garettone nel lato verso fuori.

- AAA AA. Il secondo officello del primo ordine, commune al secondo ordine de gli officelli del garettone.
- B Il secondo officello del secondo ordine.
- CCC Il primo officello del primo ordine.
- D Il raggio dell'osso dello stinco.
- E L'osso dello stinco.

Figura II.

Questa figura mostra la giunta de gli officelli del garettone nel lato dinanzi.

- AA Il secondo officello del primo ordine, commune al secondo.
- B Il terzo officello del secondo ordine.
- CCC Il primo officello del primo ordine.
- DD I raggi dello stinco.
- E L'osso dello stinco.
- P Il primo officello del secondo ordine.
- S Il secondo officello del secondo ordine.

Figura III.

Questa figura mostra la giunta sotto il garettone nel lato verso dentro.

- B Il terzo officello del secondo ordine.
- CCC Il primo officello dell'ordine superiore.
- D Il raggio dello stinco.
- E Il secondo officello del secondo ordine.
- P Il primo officello del secondo ordine.
- S L'osso dello stinco.

Figura IV.

Questa figura mostra la giunta sotto il garettone per la parte di dietro.

- AA L'officello, commune ad ambidue i lati della giuntura.
- CCC C. Il primo officello di superior' ordine.
- DD I raggi dell'osso dello stinco.
- E Il secondo officello del secondo ordine.
- G L'osso dello stinco.
- P Il primo officello del secondo ordine.

Figura V.

Questa figura mostra il primo ordine de gl'officelli sotto il garettone nel lato di sopra.

- AAA AA. Il secondo officello del primo ordine, commune anco al secondo.
- BBB BB. Il primo officello del primo ordine.

Figura VI.

Questa figura mostra il primo ordine de gl'officelli sotto il garettone per la parte di sotto.

- AAA AA. Il secondo officello del primo ordine, commune anco al secondo ordine.
- BBB BB. Il primo officello del primo ordine.

Figura VII.

Questa figura mostra il secondo ordine de gli officelli sotto il garettone nel lato di sotto.

- AAA AA. Il quarto officello commune all'ordine di sopra.
- BBB BB. Il terzo officello.
- EE Il primo officello.
- P Il secondo officello.

Figura VIII.

Questa figura mostra il secondo ordine de gli officelli posti sotto il garettone nel lato di sopra.

- AAA AA. Il quarto officello, commune all'ordine di sopra.
- BBB B. Il terzo officello.
- EE Il primo officello.
- P Il secondo officello.

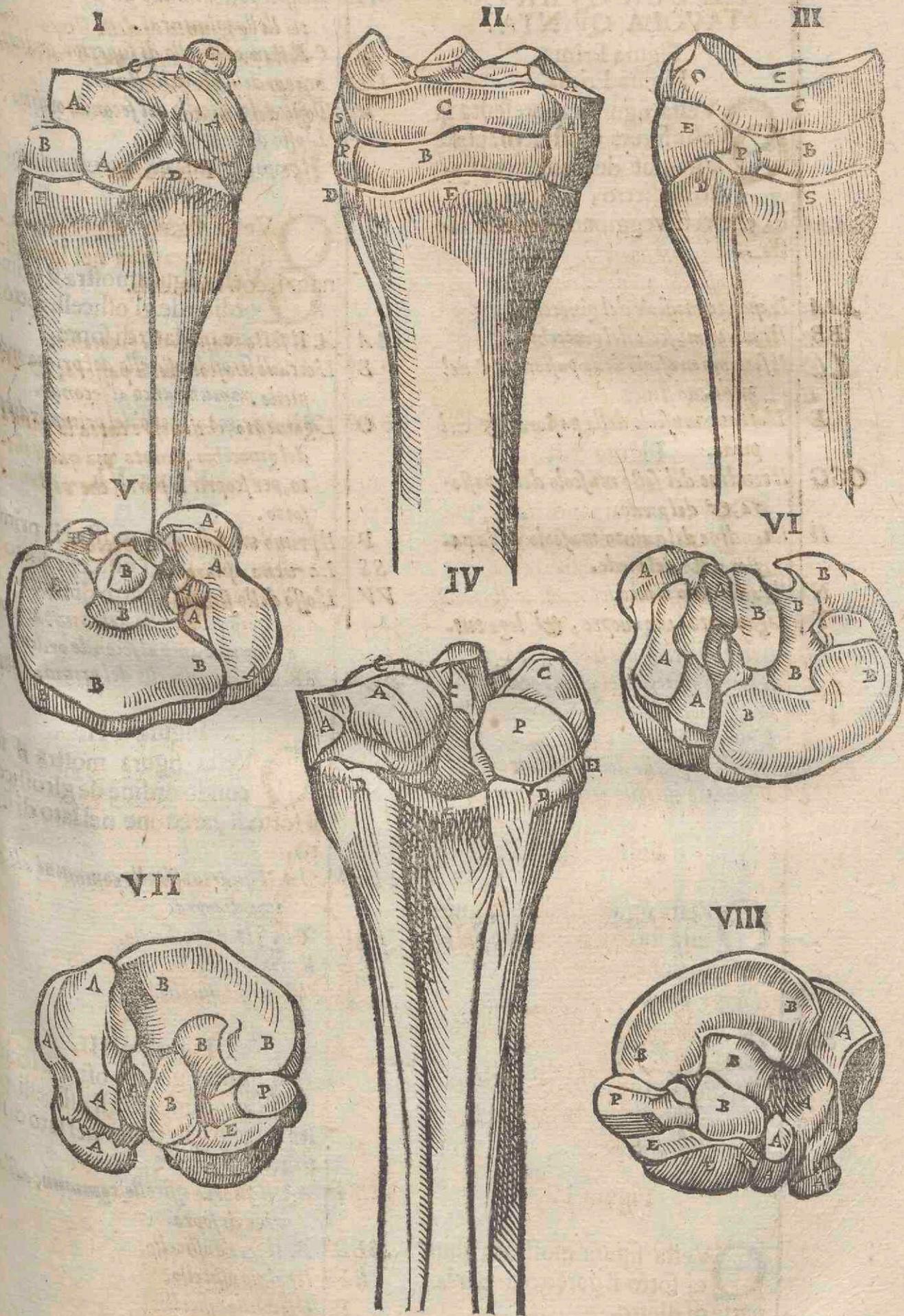


TAVOLA QUINTA.

Figura Prima.

Questa figura mostra vna delle gambe del cauallo nel lato di dietro, con li muscoli, che vi si veggiono in quella vista.

- AAA* Il quinto muscolo del ginocchio.
BB Il quarto muscolo del ginocchio.
CC Il settimo muscolo della pastora, & del piede.
E L'ottauo muscolo della pastora, & del piede.
GGG Il tendine del sesto muscolo della pastora, & del piede.
II Il tendine del quinto muscolo della pastora, & del piede.
N Il radio dello stinco.
T Ligamento, che cuopre, & lega tut-

ta la congiuntura della stinco, & della pastora, leuato quasi tutto, per scoprir quelle parti.

V L'osso dello stinco.

Figura II.

Questa figura rappresenta l'istessa gamba nel lato dinanzi, con i muscoli.

- AA* A. Il sesto muscolo del ginocchio.
B L'ottauo muscolo della pastora, & del piede.
O Ligamento, che cuopre tutta la giunta del ginocchio, leuato via quasi tutto, per scoprir le parti, che vi stanno sotto.
P Il primo muscolo del ginocchio.
SS La vena asilare.
VV L'osso dello stinco.

I

II



TAVOLA QUINTA.

Figura III.

Questa figura mostra la gamba dinanzi per la parte di fuori.

- AA Il sesto muscolo del ginocchio.
- BB L'ottavo muscolo della pastora, & del piede.
- CCC Il quinto muscolo del ginocchio.
- DD Il quarto muscolo del ginocchio.
- EEE Il settimo muscolo della pastora, & del piede.
- M L'osso dello stinco.
- N Il raggio dell'osso dello stinco.
- O Il primo muscolo del ginocchio.
- P Le vene, & arterie, & i nerui, che scendono per i lati delle gambe, & vanno a disseminarsi nel piede.
- RR Il tendine del quinto muscolo della pastora, & del piede.
- SSS Il tendine del sesto muscolo della pastora, & del piede.
- V Un ligamento, che cinge intorno intorno la giuntura dello stinco, & della pastora, levato quasi tutto, ac-



ciò meglio si veggiano le parti sottoposte ad esso.

Figura IV.

Questa figura mostra la gamba dinanzi per la parte di dentro.

- AA Il secondo muscolo del ginocchio.
- DD Il quarto muscolo del ginocchio.
- F Il sesto muscolo del ginocchio.
- GG Il terzo, quarto, & quinto muscolo della pastora, & del piede, mescolati insieme.
- AA L'osso del cubito.
- M La giuntura dello stinco, & della pastora.
- NN La vena, che scende apparentemente per la gamba.
- O Il radio dello stinco.
- P Le vene, arterie, & nerui, che scendono nel piede.
- RR Il tendine del quinto muscolo della pastora, & del piede.
- SSS Il tendine del sesto muscolo della pastora, & del piede.
- V Il ligamento, che lega tutta la giuntura, levato quasi tutto.



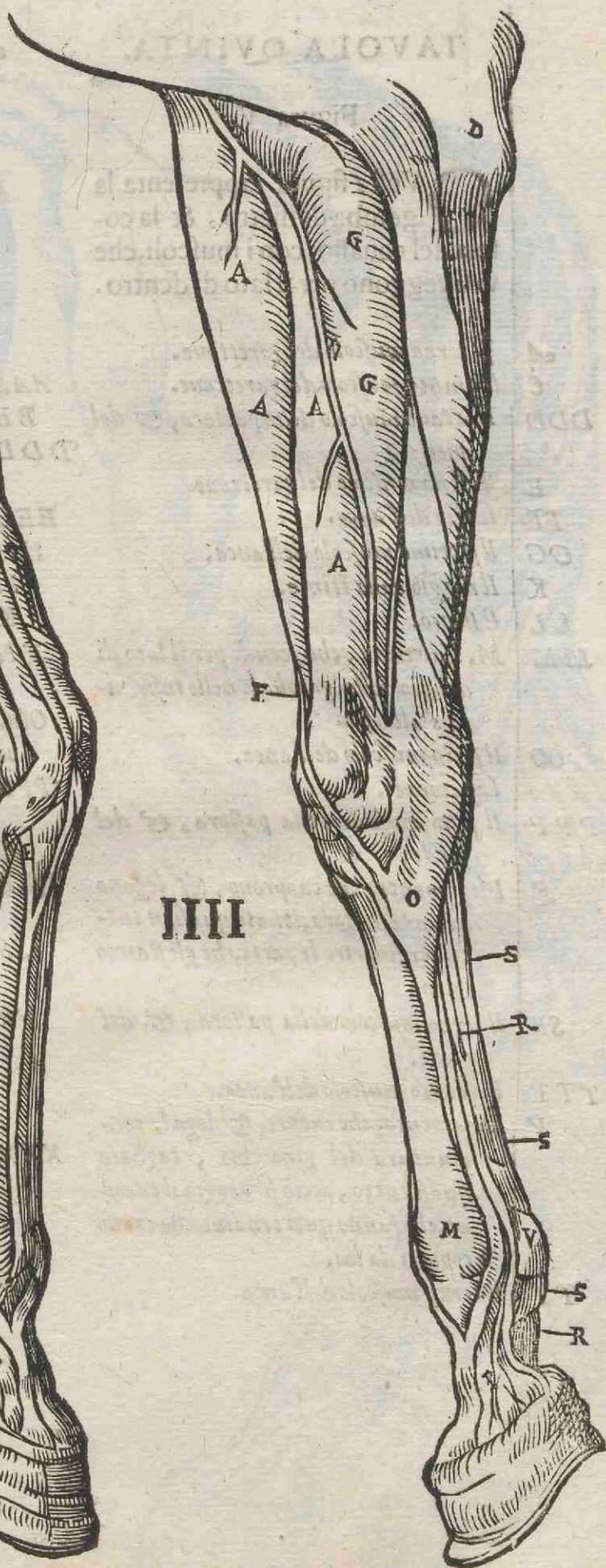


TAVOLA QVINTA.

Figura V.

Questa figura rappresenta la gamba di dietro, & la coscia del cauallo, con i muscoli, che vi si veggono per il lato di dentro.

- A Il terzo muscolo del garettone.
- C Il quinto muscolo del garettone.
- DDD L'ottavo muscolo della pastora, & del piede.
- E Il sesto muscolo del garettone.
- FF L'osso dell'anca.
- GG Il settimo muscolo dell'anca.
- K Il raggio dello stinco.
- LL Il stinco.
- MM M. La vena, che scende per il lato di dentro della gamba, e nelle infirmità s'allaccia.
- OO Il sesto muscolo dell'anca.
- o Ligamenti.
- PPP Il sesto muscolo della pastora, & del piede.
- Q I ligamenti, che cuoprono, & legano tutta la pastora, leuate quasi in tutto, per scoprire le parti, che gli stanno sotto.
- SS Il terzo muscolo della pastora, & del piede.
- TTT Il quarto muscolo dell'anca.
- V Ligamento, che cuopre, & lega la congiuntura del ginocchio, tagliato quasi tutto, acciò si veggia il cammino, che fanno quei tendini, che erano coperti da lui.
- TT Il terzo muscolo dell'anca.

u Le vene, l'arterie, & i nerui, che vanno a disseminarsi nel piede.

Figura VI.

Questa figura mostra la gamba, & la coscia di dietro, per il lato di fuori, & i muscoli, che vi appariscono.

- AAA A. Il duodecimo muscolo della coscia.
- BB Il sesto muscolo del garettone.
- DDD L'ottavo muscolo della pastora, & del piede.
- EEE L'ottavo muscolo della coscia.
- HH H. Il settimo muscolo della coscia.
- II L'osso dello stinco.
- K Il raggio dello stinco.
- NN Il terzo muscolo della pastora, & del piede.
- OOO Il sesto muscolo dell'anca.
- oo Ligamenti.
- PPP Il sesto muscolo della pastora, & del piede.
- Q Ligamenti.
- RRR RR. Il settimo muscolo della pastora, & del piede.
- SS Il terzo muscolo della pastora, & del piede.
- VV Ligamento, che cuopre tutta la giuntura, & tiene uniti insieme i tendini de i muscoli, leuato via quasi tutto.
- XXX XX. Il quinto muscolo del garettone.
- u Vene, arterie, & i nerui.
- a Il luogo, che volgarmente si chiama cappelletto.
- 7 L'osso dell'anca.

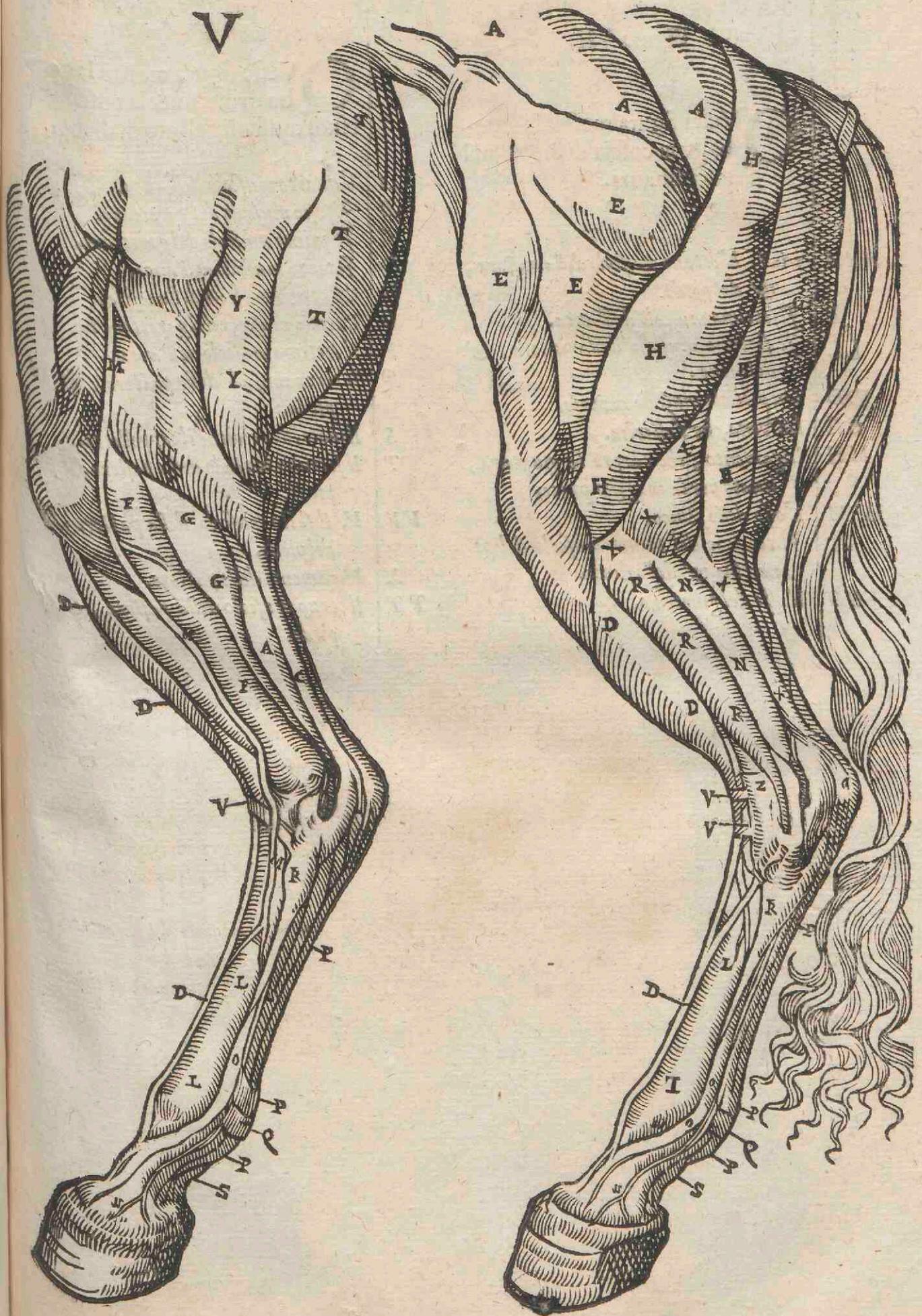


Figura VII.

Q Vesta figura mostra la gamba, & la coscia di dietro, nel lato dinanzi.

- AAA** *AA.* L'ottauo muscolo della pastora, & del piede.
B Fl settimo muscolo dell'anca.
CC Fl settimo muscolo della pastora, & del piede.
DD Un picciolo muscolo carnosio.
EE La vena, che s'allaccia.
HH Ligamento, che cuopre la giuntura, leuato per la maggior parte.
MM L'osso dello stinco.
N Fl tendine del primo muscolo del ginocchio, & dello stinco.
OO L'ossa del ginocchio.

Figura VIII.

Q Vesta figura mostra la gamba di dietro, & la coscia con i suoi muscoli nel lato di dietro.

- A** Il quarto muscolo dell'anca.
B Fl sesto muscolo del garettone.
C Fl quinto muscolo del garettone.
D Fl terzo muscolo dell'anca.
H Il settimo muscolo della coscia.
O Il terzo muscolo del garettone.
P Il settimo muscolo dell'anca.
Q Il terzo muscolo della pastora, & del piede.
S Il luoco, doue viene il cappelletto.
T Il settimo muscolo della pastora, & del piede.
VV V. Il sesto muscolo della pastora, & del piede.
X I ligamenti delle pastore.
TT Il terzo muscolo della pastora, & del piede.

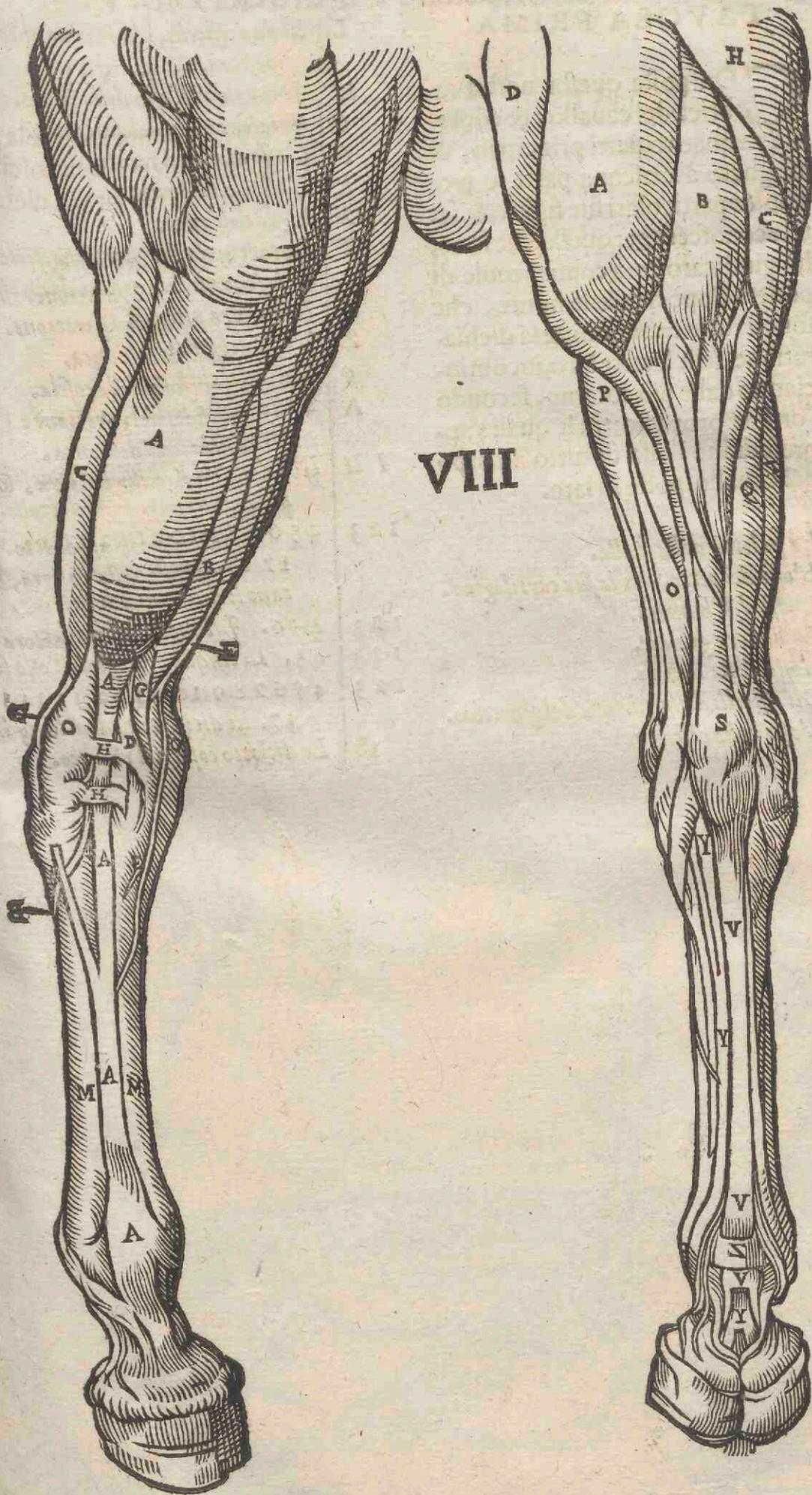


TAVOLA PRIMA.

Composta questa nostra fabbrica del cavallo, & cōpartita in quattro parti principali, & assignato à ciascuna parte le proprie, & particolari sue figure, & fattele conoscere per quelle, che sono; hò giudicato cosa conueneuole di ponere dopò quelle le figure, che sono à tutte comuni; & la dichiarazione delle lettere loro, incominciando dalle più interne, secondo l'ordine proposto; tra le quali s'appresentano l'ossa di tutto il corpo del cavallo, poste in lato.

- AA La paletta della spalla.
 A L'osso del petto, con la sua cartilagine.
 BB L'osso dell' humero.
 b La pastora grande.
 CEF L'osso della cariola.
 g Gli officelli della giuntura del ginocchio.
 HN L'osso della coscia.

- L Li dua officelli, che stanno allegati alla pastora.
 M Il raggio dell'osso dello stinco.
 O Il talone, osso del garettone.
 P L'osso morale, ò rotula.
 R L'osso dello stinco.
 SX L'osso dell'anca.
 T La carrucola del garettone, sotto la quale sono gli dua ordini de gli officelli.
 T La pastora picciola.
 Z L'ossa del piede.
 φ L'osso del cubito.
 Λ L'osso della testa, detto da i Greci Bregma.
 I II III IV V VI VII VIII. Queste figure mostrano i sette nodi del collo.
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18. Questi numeri ne appresentano li diciotto nodi del thorace.
 1 2 3 4 5 6. I sei nodi de i lombi.
 1 2 3 4 5. Li cinque processi dell'osso sacro.
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17. Li dici sette nodi della coda.
 18 Le diciotto coste del thorace.



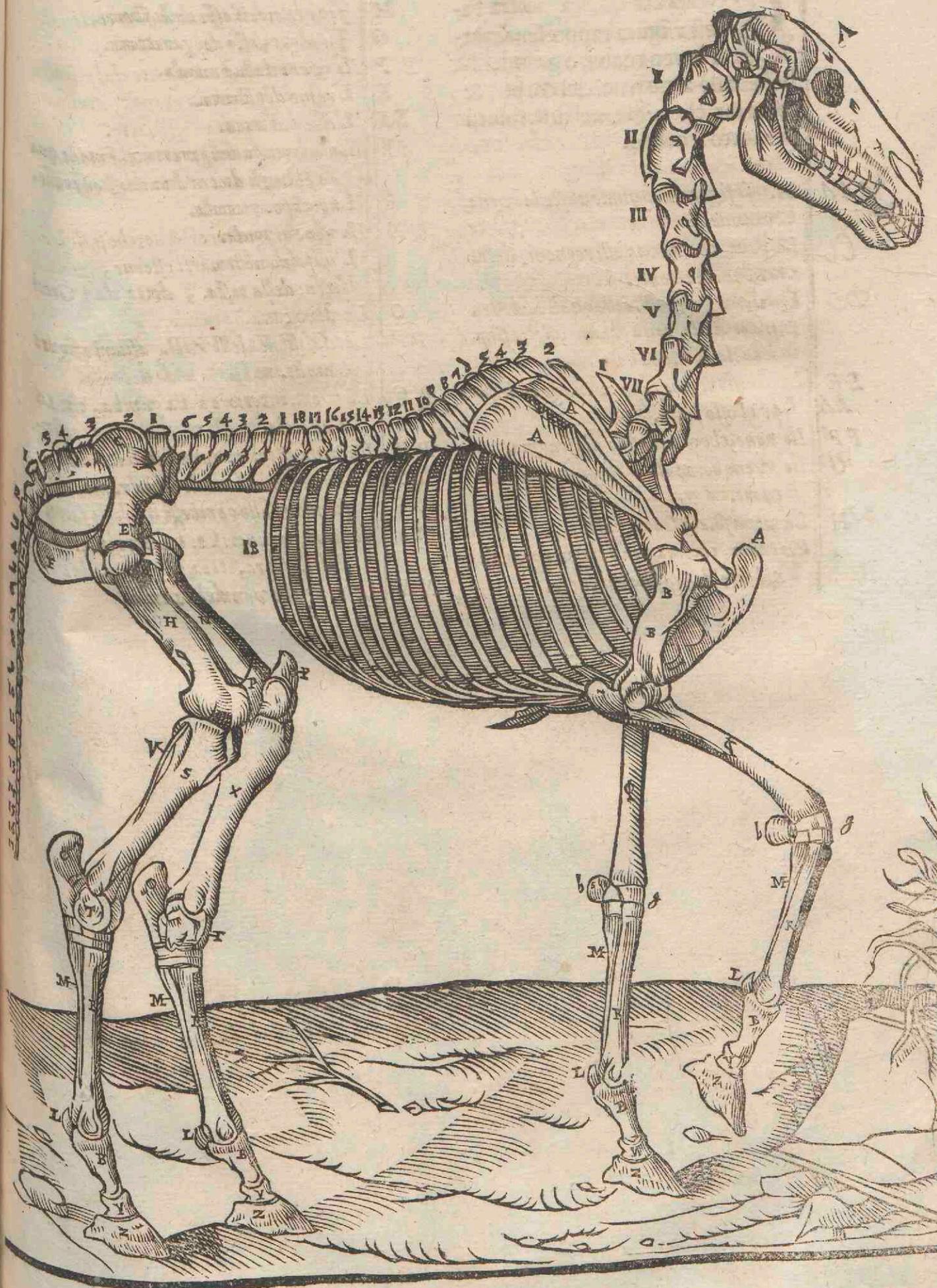


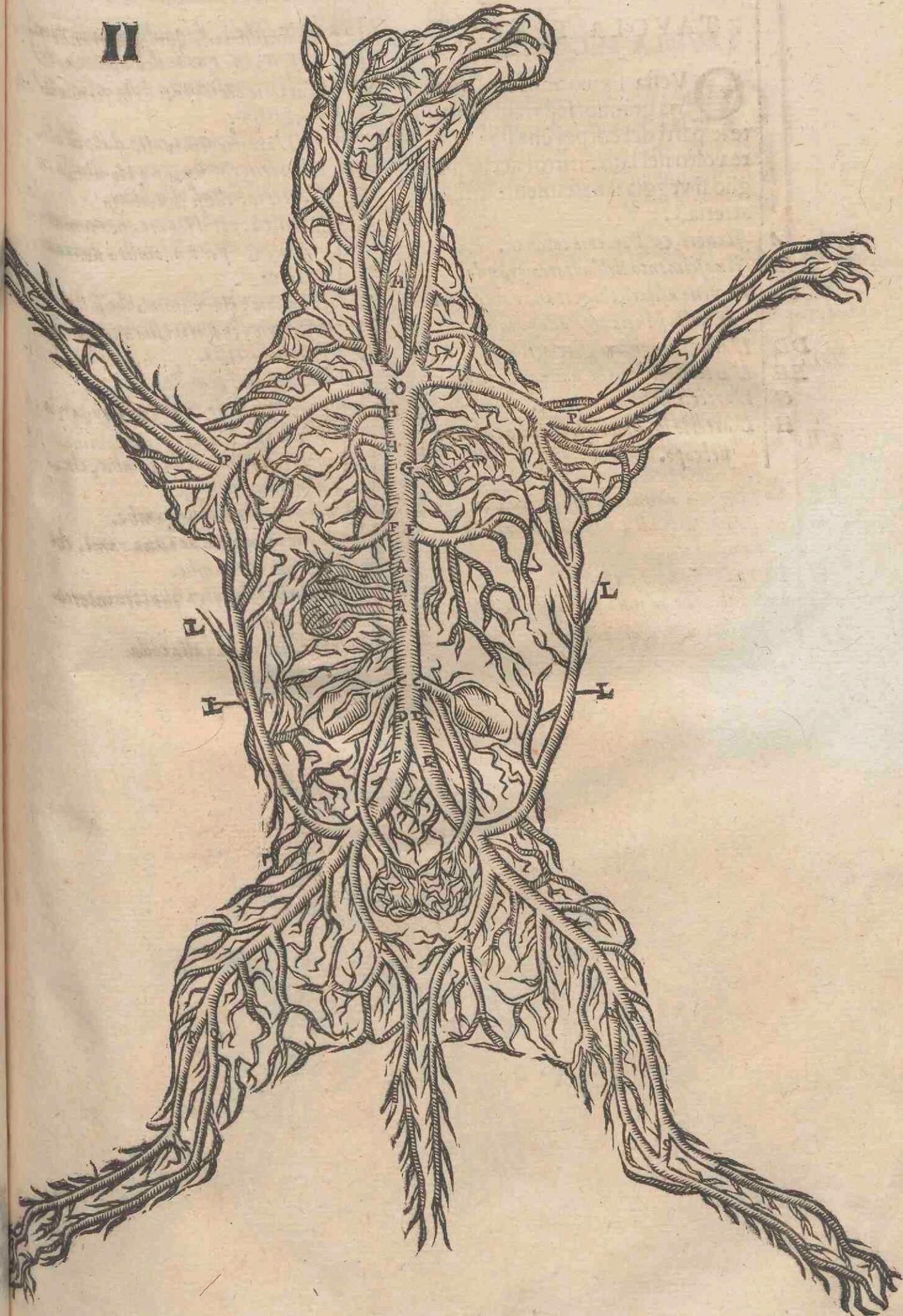
TAVOLA SECONDA.

Questa figura rappresenta tutta la vena caua, ò grande libera dalle altre parti del corpo, & la forma, che piglia nel distribuirsi per tutto il corpo.

- AAA** A. Il fegato, dal quale nasce la vena grande.
- CC** Le vene, che vanno alli rognoni, dette vene emulgenti.
- DD** Le vene seminali, delle quali la destra nasce dalla vena grande; & la sinistra dalla vena emulgente.
- EE** La diuisione, che fa la vena grande sopra l'osso sacro.
- FF** Le vene, che vanno allo diafragma.
- G** Le vene coronali, che nutriscono il cuore.
- H** La vena sola, ò senza pari.
- I** Vn ramo, che manda la vena grande nel lato destro sopra il cuore.

- II** Le vene asilari, le quali gettano rami al petto, & quelle della panza, & per la circonferenza delle coste, & alle gambe.
- LL** Le vene della panza, nate dal più alto ramo della vena grande, diuisa in due parti sopra l'osso sacro.
- M** Le vene giugulari interne, che montando all'insù dietro à i nodi, entrano nel capo.
- NN** Le vene giugulari esterne, che si distribuiscono nelle parti esterne, & interne della testa.
- O** La vena caua, ò grande.
- PP** La diuisione delle vene asilari per le gambe.
- QQ** La vena interiore della gamba, che s'allaccia.
- RR** La vena esteriore della gamba.
- SS** La vena commune de i dua rami, che scendono alle gambe.
- II** Il ramo, che nutrisce i quattro intercostali di sopra.
- XX** Le vene, che vanno alla coda.

II



P

TAVOLA TERZA.

Questa figura mostra l'arteria grande, separata da tutte le parti del corpo, che hà il cuore volto nel lato diritto, acciò meglio si veggia il nascimento di essa arteria.

- A** Il cuore, & l'arterie coronali.
B Il nascimento dell'arteria grande.
CC Le vene asilari, che gettano rami al petto, alla pancia, & alle gambe.
DD L'arterie iugulari esteriori.
EE L'arterie asilari, che vanno alle gambe.
G L'arterie iugulari interne.
H L'arterie iugulari esterne, che entrano nel capo.

- I** La diuisione dell'arteria grande sopra l'osso sacro.
NN L'arterie emulgenti, che scendono alli rognoni.
OPP P. L'arterie feminali.
Q L'arterie, che vanno a i lombi.
R L'arterie, che si distribuiscono per la milza, per il fegato, per il mesenterio, & per le membra della nutrizione.
SS L'arterie, che vanno alla coda.
TT L'arterie, che scendono alle gambe.
VV L'arterie, che si disseminano per lo diafragma.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18. L'arterie, che camminano fra le coste.

III

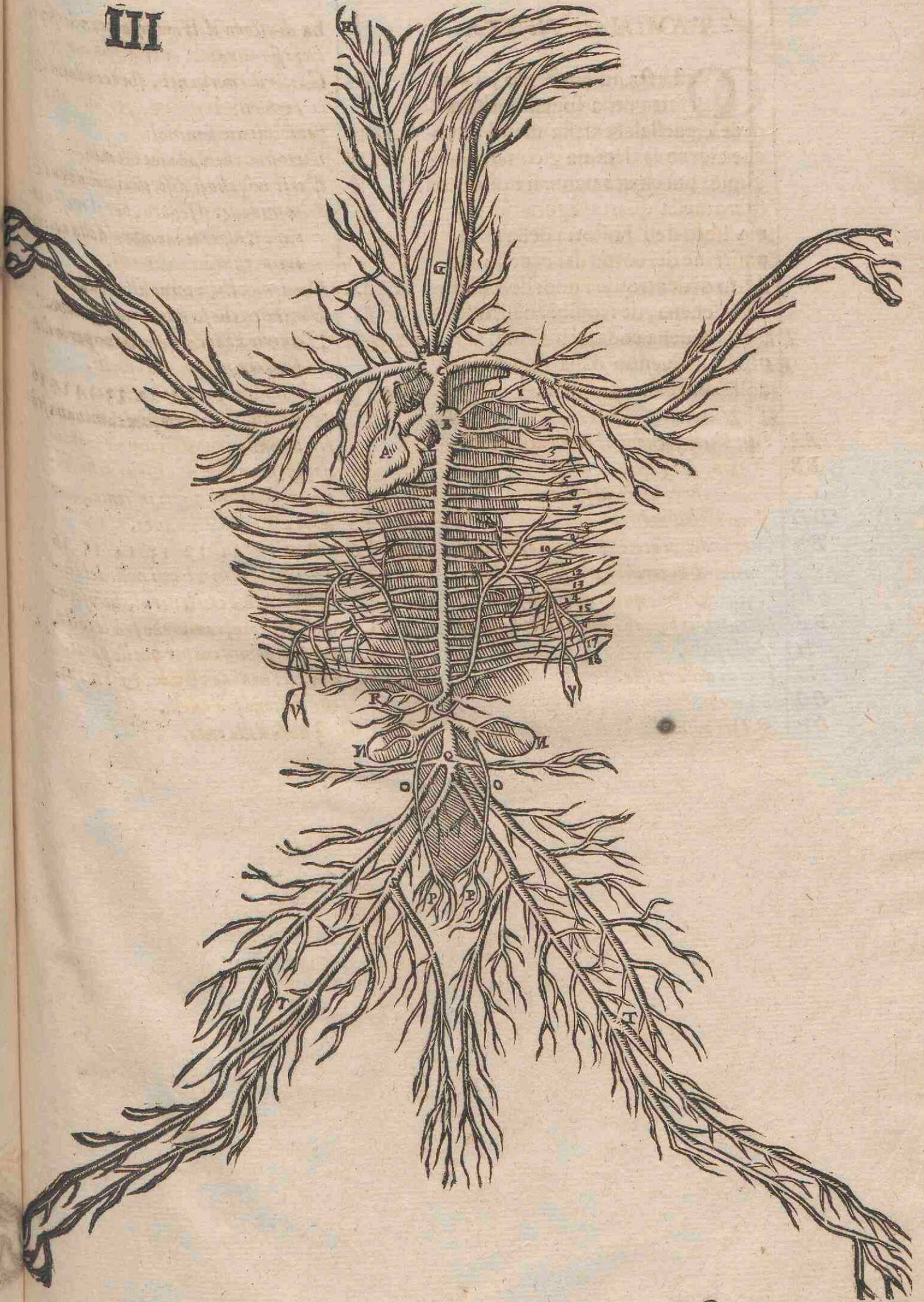


TAVOLA QVARTA.

Questa figura mostra la parte di sotto della spinal midolla delle ceruella, & della glandola, che riceue la flemma, come meglio, & più chiaramente si è dimostrato nella quarta figura del primo libro dell' Historia della compositione del corpo del cauallo, & il lato di dentro de i nodi del collo della schena, de i lombi, dell' osso sacro, & della coda, & insieme i nerui che nascendo dalla spinal midolla sbuccano frà quelli.

- AA I nerui, che seruono al moto dell' occhio.
 BB I nerui del gusto.
 CC I nerui che vanno al palato.
 DD I nerui dell' vdito.
 EE I nerui del ventricolo di mezzo, & inferiore delle ceruella, che fanno i riuersiui, & sono quelli del sesto paio.
 FF I nerui ch' apportano il moto alla lingua.
 H L' osso sacro.
 II I nerui della vista.
 OO Gli occhi.
 OP Q. I tre primi buchi dell' osso sacro, per i

quali escono il trigesimoterzo, & trigesimoquarto, et trigesimoquinto buco de' nerui della spinal midolla, & vniti insieme, calano alle gambe di dietro.

- R Il quarto buco dell' osso sacro, dal quale esce il trigesimosesto paio de' nerui della midolla.
 S I nerui, che si disseminano per la coda.
 VV I nerui riuersiui, ò recurrenti.
 XX La spinal midolla, le ceruelle, et la glandola, che riceue la flemma riuersciata.
 I 2 3 4 5. I cinque nodi del collo, insieme con li nerui, che nascono da quelli.
 6 7 12. Il sesto, & settimo nodo del collo, & il primo, & secondo del thorace, frà i quali escono il settimo, & ottauo, & nono paio de i nerui della spinal midolla, che vniti insieme, scendono alle gambe dinanzi.
 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18. I sedici vltimi nodi del thorace, insieme con li nerui, che vscendo frà di loro, caminano frà le coste, & si disseminano per quelle parti.
 I 2 3 4 5 6. I sei nodi de i lombi, & i nerui, che nascono frà quelli.
 I II III. I nodi della coda.

III

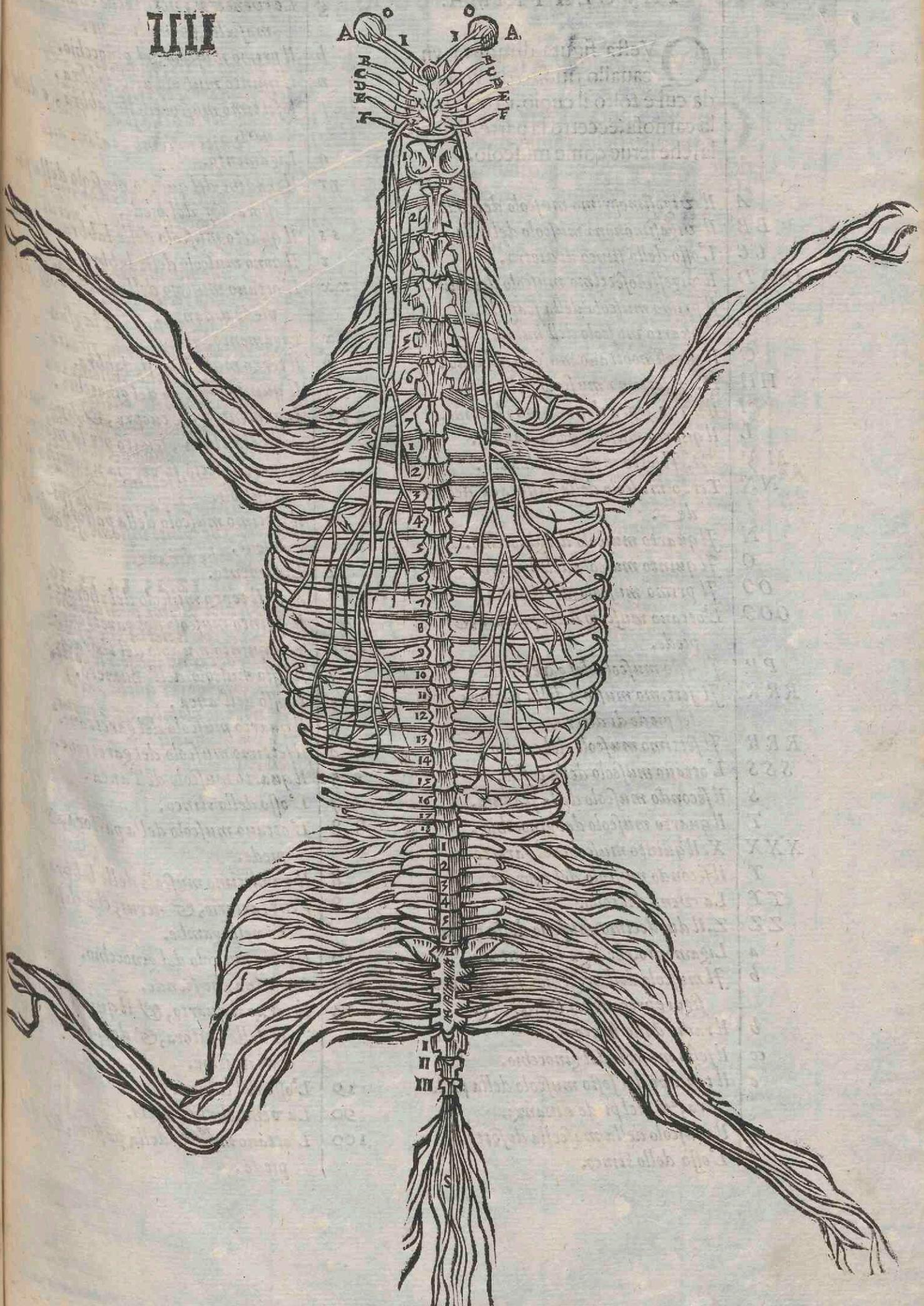


TAVOLA PRIMA.

Questa figura dimostra vn. cauallo riuolto da vn lato, da cui è tolto il cuoio, e tutta la tela carnosa, eccetto la parte di quella, che serue come muscolo.

A	Il vigesimoprimo muscolo del collo.	g	Le vene, & i nerui, che vanno per le mascelle, & à gli occhi.
BB	Il vigesimonono muscolo del collo.	h	Il primo muscolo del ginocchio.
CC	L'osso dello stinco di dietro.	n	Il quinto muscolo delle labbra.
DD	Il vigesimosettimo muscolo del collo.	p	Il settimo muscolo delle labbra, e del nari.
E	Il primo muscolo della scapula.	q	Ligamento.
F	Il quarto muscolo dell' humero.	rr	Il tendine del quinto muscolo della pastora, & del piede.
G	Il vigesimoottauo muscolo del collo.	ss	Il quarto muscolo delle labbra.
HH	H. Il settimo muscolo della coscia.	t	Il nono muscolo delle labbra.
I	Il neruo, sopra il quale sono le crine.	xx	L'ottauo muscolo della pastora, & del piede dinanzi.
L	Il quarto muscolo della scapula.	x	Ligamento.
MM	M. Il sesto muscolo dell'anca.	λ	Il terzo muscolo delle labbra.
NN	Terzo muscolo della pastora, e del piede.	y	Il quinto muscolo del ginocchio.
N	Il quarto muscolo del ginocchio.	VV	Ligamento, che cuopre, & lega tutta la giuntura, levato per la maggior parte, acciò si veggia il camino de' muscoli.
O	Il quinto muscolo dell' humero.	v	Il settimo muscolo della pastora, & del piede.
OO	Il primo muscolo del thorace.	z	Ligamento.
OOO	L'ottauo muscolo della pastora, & del piede.	1 2 3	4 5. Il terzo muscolo del thorace.
PP	Il sesto muscolo del garettone.	2 2	Il quinto muscolo del garettone.
RRR	Il settimo muscolo della pastora, & del piede di dietro.	μ μ μ μ	Il quinto muscolo del thorace.
RRR	Il settimo muscolo del cubito.	υ	Il sesto muscolo dell' humero.
SSS	L'ottauo muscolo della coscia.	3 3	L'osso dell'anca.
S	Il secondo muscolo della scapula.	3	Il quarto muscolo del garettone.
T	Il quarto muscolo del ginocchio.	4 4	Il settimo muscolo del garettone.
XXX	X. Il quinto muscolo del garettone.	5 5	Il quarto muscolo dell'anca.
Y	Il secondo muscolo del thorace.	7	L'osso dello stinco.
YY	La vena del collo.	8 8	L'ottauo muscolo della pastora, & del piede.
ZZ	Z. Il duodecimo muscolo della coscia.	8	Il duodecimo muscolo delle labbra.
a	Ligamento, che lega la giuntura.	8	Vene, arterie, & nerui, che descendono nelle gambe.
b	Il muscolo dell' orecchie, segnato nelle figure precedenti CC. & N.	10	Il sesto muscolo del ginocchio.
b	Il radio dello stinco.	13	La vena, che scende.
cc	Il sesto muscolo del ginocchio.	14	Il terzo il quarto, & il quinto muscolo della pastora, & del piede messi insieme.
e	Il tendine del sesto muscolo della pastora, & del piede dinanzi.	19	L'osso del cubito.
ee	Il muscolo della mascella di sotto.	90	La vena, che si allaccia.
f	L'osso dello stinco.	100	L'ottauo muscolo della pastora, & del piede.



I

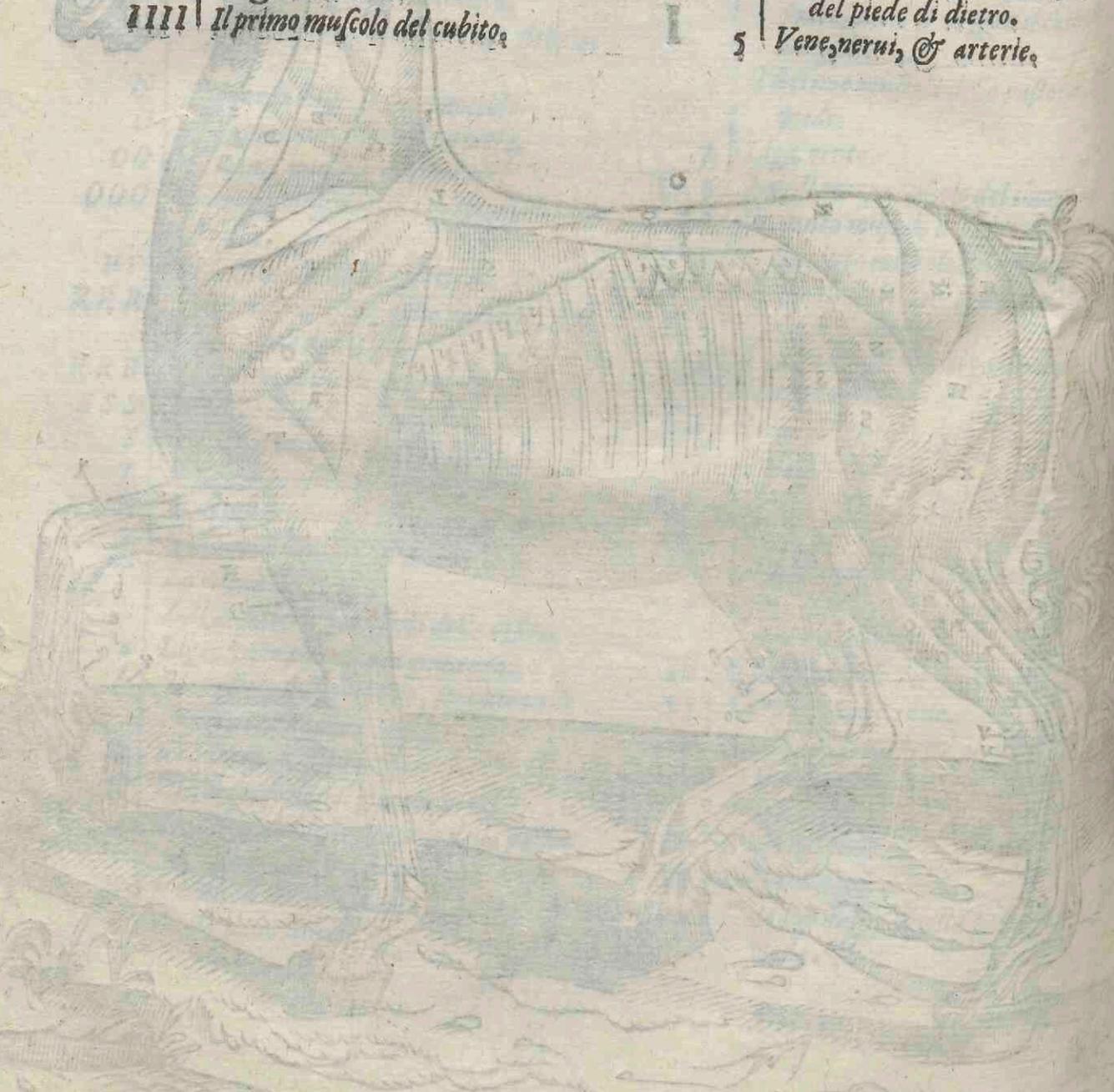


Figura II.

Questa figura mostra la parte dinanzi d'vn cauallo, a cui sia tolto iui il cuoio, & i suoi muscoli.

- AA Il sesto paio de i muscoli dell' orecchie.
- BB Il quarto paio de i muscoli dell' orecchie.
- CC Il nono paio de i muscoli dell' orecchie.
- DD I muscoli delle tempie.
- EE Il secondo muscolo delle palpebre.
- FF Il terzo muscolo delle palpebre.
- GG Il decimo paio de i muscoli delle labbra, & delle nari superficiali.
- HH Il settimo paio de i muscoli delle labbra, & delle nari.
- IIII Il primo muscolo del cubito.

- I Il muscolo della laringe coperto dalla membrana carnososa.
- MM M M M. Il vigesimonono muscolo del collo, & della testa.
- N La vena sotto la membrana.
- OO Il nascimento del vigesimosesto paio de i muscoli del collo, & della testa.
- PPP P. Il quinto muscolo del cubito, & del braccio.
- QQ Q. Le vene del petto.
- RR Il primo muscolo del ginocchio.
- SS Il sesto muscolo del ginocchio.
- TTT T. Il vigesimosettimo muscolo del collo, & della testa.
- VVV L'ottavo muscolo della pastora, & del piede.
- XX L'osso del stinco.
- 4444 V. L'ottavo muscolo della pastora, & del piede di dietro.
- 5 Vene, nerui, & arterie.



coperto da
no muscoli
rana.
mosesio pe
della ref
cubito, è
ccchio.
chio.
scolo del
a stora, è
a pasora



II



Figura - II
Questa figura mostra la parte
di dietro di un cavallo tor-
nicato, accio si veggano i muscoli
di quella parte.
AAA. M. Muscoli della ca-
BBB. M. Muscoli della ca-
CCC. M. Muscoli della ca-
DDD. M. Muscoli della ca-
EEE. M. Muscoli della ca-
FFF. M. Muscoli della ca-
GGG. M. Muscoli della ca-

246 Dichiaratione delle Figure communi alli Lib. V.

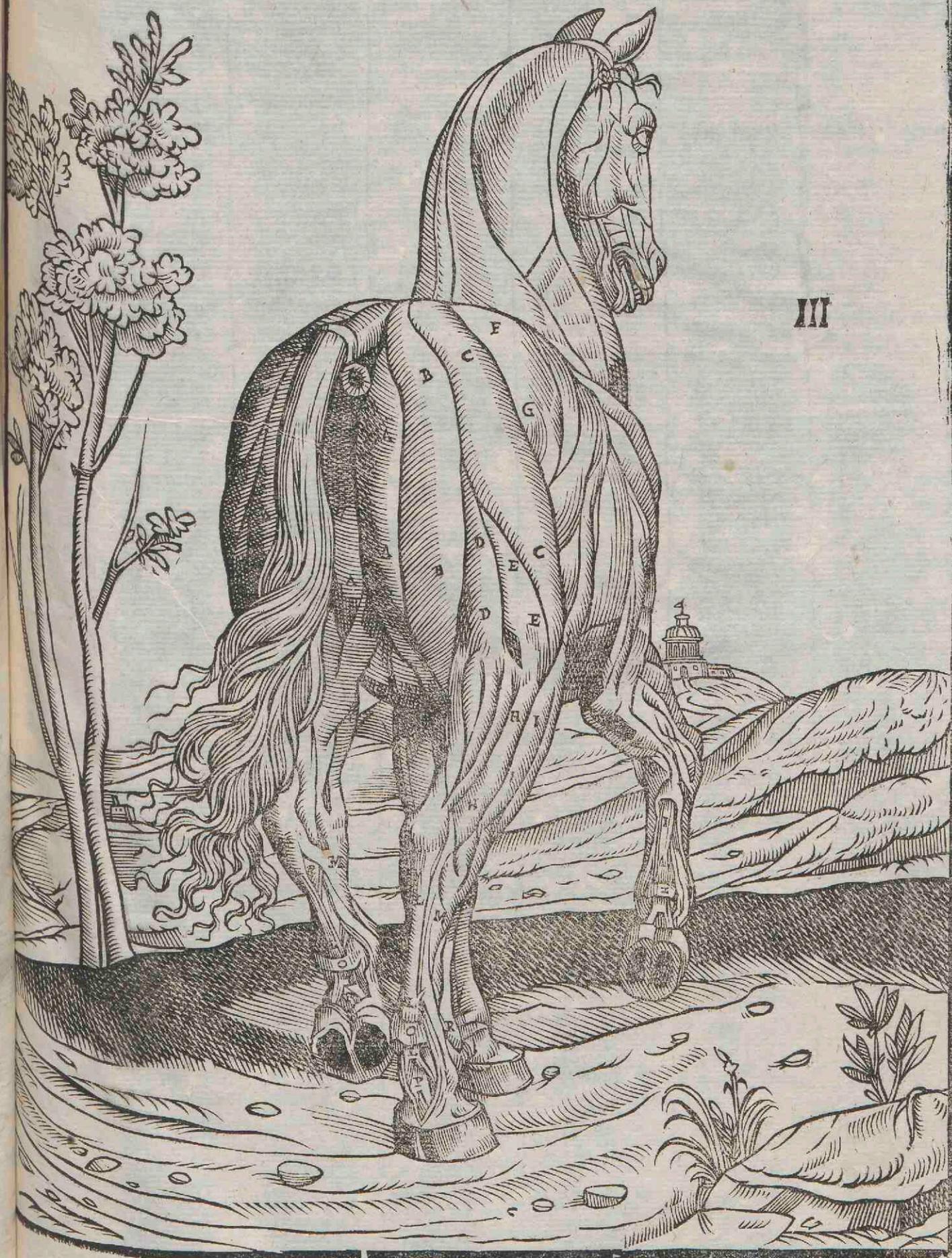
Figura III.

Questa figura mostra la parte di dietro d'un cauallo scorticato, acciò si veggiano i muscoli di quella parte.

- AAA A. Il quarto paio de i muscoli dell' anche.
- BBB B. Il sesto paio de i muscoli dell' anche.
- CCC C. Il settimo paio de i muscoli della coscia.
- DDD D. Il sesto muscolo del garettono.
- EE E. Il quinto muscolo del garettono.
- F F. Il duodecimo muscolo della coscia.
- G G. L'ottavo muscolo della coscia.

- HH H. Il terzo muscolo della pastora, & del piede.
- II I. Il settimo muscolo della pastora, & del piede di dietro.
- LLL L. Il sesto muscolo della pastora, & del piede di dietro.
- MM M. Fraggi del stinco.
- OO O. Il ligamento di quella giuntura.
- PP P. Il terzo muscolo della pastora, & del piede di dietro.
- R R. L'osso del stinco.
- 1 1. Il tendine del sesto muscolo della pastora, & del piede dinanzi.
- 2 2. Il ligamento della giuntura, & della pastora grande.





V.
, & del
a, & del
, & del
ra.
, & del
ella passio
, & della

TAVOLA

DELLI CAPITOLI

DELLA PRESENTE

OPERA.

Il Primo Libro contiene Cap. XLIV.

R oemio.	foglio 1	Del latte dell'occhio. Cap. xxi.	20
Della definizione del cavallo, & delle parti similari di quello; & dell'ordine compositivo, che si tiene in questa opera. Cap. i.	3	De i muscoli delle palpebre, vene, arterie, & nerui. Cap. xxii.	21
Della divisione del cavallo nelle sue parti; & della divisione delle cervuella, & cerebello; & della divisione del craneo. Cap. ij.	3	Dell'orecchie. Cap. xxiii.	21
Del corpo, chiamato calloso; & del tramezzo de i ventricoli.	5	Delli muscoli delle orecchie. Cap. xxiiii.	22
Delli ventricoli della testa. Cap. iiij.	6	Del naso, & de gli instrumeti dell'odorato. Cap. xxv.	24
Del corpo delle cervuella, simile ad una volta. Cap. v.	8	De i muscoli delle nari. Cap. xxvi.	25
Della glandola delle cervuella, simile alla pina. Cap. vi.	8	Delle vene, & arterie delle nari. Capit. xxvii.	26
Delli testicoli, & natiche delle cervuella. Cap. viij.	9	Dell'osso hyode. Cap. xxviii.	26
Del processo del cerebello, simile al vermicello. Cap. viij.	9	Della lingua. Cap. xxix.	27
Dell'embuto, & glandola, per li quali si purga la stemma del capo. Cap. ix.	10	De' muscoli della lingua. Cap. xxx.	27
Perche le cervuella del cavallo siano differenti da quelle dell'huomo. Cap. x.	11	Delle vene, & delle arterie, & de i nerui della lingua, & delle barbette. Cap. xxxi.	28
Della membrana molle. Cap. xi.	12	Delle fauci. Cap. xxxii.	28
Della membrana dura. Cap. xij.	13	De i muscoli, delle glandole, delle vene, & arterie delle fauci. Cap. xxxiii.	28
Delle commissure della testa. Cap. xiiij.	14	Dell'vgola. Cap. xxxiv.	29
Dell'osso della testa. Cap. xiiij.	15	Del palato. Cap. xxxv.	29
Delle parti estrinseche del capo, & della figura di quello; & delle vene, & arterie, che vi vanno. Cap. xv.	16	Delle vene, arterie, & nerui del palato. Cap. xxxvi.	30
Della fronte. Cap. xvi.	16	Della mascella di sopra, & delle parti esteriori di quella; & delle vene, & arterie, & nerui, che vi vanno. Cap. xxxvii.	31
Delle tempie. Cap. xvij.	17	Della mascella di sotto. Cap. xxxviii.	31
Dell'occhio. Cap. xviiij.	17	De i muscoli della mascella inferiore. Cap. xxxix.	32
De i muscoli de gli occhi, & de' suoi nerui. Cap. xix.	19	Delle vene, arterie, & nerui delle mascelle. Cap. xl.	33
Delle palpebre, & ciglie dell'occhio. Cap. xx.	20	De i denti, & delle gengiue. Cap. xli.	33
		Delle vene, arterie, & nerui de i denti, & delle gengiue. Cap. xlii.	35
		Delle labbra. Cap. xliiij.	35
		De' muscoli delle labbra. Cap. xliiii.	35

Tauola delli Capitoli.

Il Secondo Libro contiene Cap. XXX.

Del collo, & nodi di quello; & delle vene, arterie, & nervi, che vi vanno. Cap. i.	78
Della spinal midolla de' nodi del collo. Cap. ii.	81
Delle vene, arterie, & nervi del collo. Cap. iii.	81
Dell' aspera arteria, et della laringe. Cap. iiiii.	82
Delle cartilagini della laringe. Cap. v.	83
De' muscoli delle cartilagini della laringe. Cap. vi.	83
De i nervi della laringe. Cap. vii.	84
De i muscoli dell' osso hyoide. Cap. viii.	85
D'alcune parti interne della canna del polmone, & della figura di quelle. Cap. ix.	85
De i muscoli del collo communi alla testa. Cap. x.	86
Delle vene, & arterie de i muscoli del collo, & della testa; & delle glandole, nelle quali si generano le vimole, & le parotidi; & delle parti esteriori, che cuoprono il collo. Cap. xi.	91
Del thorace, del cuore, & delle sue tele; & dell'arteria grande, che nasce dal cuore. Cap. xii.	92
De polmone, & della vena arteriale, & dell'arteria venale, & de' nervi, che vi vanno. Cap. xiii.	94
Del tramezo del petto. Cap. xiiii.	95
Della tela, che fascia le coste. Cap. xv.	96
Delle vene, arterie, & nervi, che vanno al cuore, al polmone, & alle loro tele; & del nascimento della vena, & arteria grande, & dell'arteria venale. Cap. xvi.	96
De i muscoli delle coste. Cap. xvii.	97
Del thorace. Cap. xviii.	97
De i nodi delle coste. Cap. xix.	98
De i nervi, che sbucano fuori da i nodi delle coste. Cap. xx.	99
Delle coste. Cap. xxi.	99
Dell'osso del petto, & della cartilagine ensiforme. Cap. xxii.	100
Delle vene, arterie, & nervi del thorace, & delle coste. Cap. xxiii.	100
Dello diafragma. Cap. xxiiii.	101

De i muscoli esteriori delle coste. Cap. xxv.	102
De' muscoli del thorace. Cap. xxvi.	102
Delle palette delle spalle. Cap. xxvii.	103
De i muscoli delle palette delle spalle. Cap. xxviii.	104
Delle vene, arterie dello diafragma; & de' muscoli del thorace, delle coste, & dell'osso della palette. Cap. xxix.	104
De i nervi, che vanno allo diafragma, alli muscoli del thorace, delle coste, & della palette delle spalle, & della loro copertura. Cap. xxx.	105

Il Terzo Libro contiene Cap. XXII.

Del fegato, & delli nervi, che li vanno; del nascimento, & distribuzione della vena portala & della vena grande. Cap. i.	124
Del condotto della colera. Cap. ii.	125
Della milza. Cap. iii.	126
De i rognoni. Cap. iiiii.	127
Delle vene, arterie, & nervi de i rognoni. Cap. v.	127
Dello stomaco. Cap. vi.	128
Della gola condotto dello stomaco. Cap. vii.	129
Della reticella. Cap. viii.	129
De gl'intestini, & del mesenterio. Cap. ix.	129
Del peritoneo. Cap. x.	131
Della vescica. Cap. xi.	131
De i lombi. Cap. xii.	131
Della midolla de i lombi, & delli nervi di quella. Cap. xiii.	132
Delli muscoli delli lombi. Cap. xiiii.	133
Dell'osso della cariola. Cap. xv.	134
Dell'osso sacro. Cap. xvi.	135
Delli nervi dell'osso sacro, & delle vene, & arterie che passano per quelle parti. Cap. xvii.	136
Della coda, & de i nervi d'essa. Cap. xviii.	136
Della midolla, & de i nervi, vene, & arterie & fibre della coda. Cap. xix.	137
Delli muscoli della coda. Cap. xx.	137
De i muscoli del forame. Cap. xxi.	138
De i muscoli del ventre; & delle vene arterie & nervi che vi vanno, & delle vesi che lo coprono. Cap. xxii.	139

Tauola delli Capitoli.

Il Quarto Libro contiene Cap. XVI.

De i testicoli, & suoi muscoli, de i condotti del seme, & de i meati varicosi. Cap. i.	160
Del membro, & delle parti che lo compongono, & che vi vanno. Cap. ii.	161
Della matrice, & del sito, & figura di quella. Cap. iii.	162
Della matrice. Cap. iiii.	162
Del collo della matrice. Cap. v.	164
Della sostanza della matrice. Cap. vi.	164
Della grandezza della matrice. Cap. vii.	164
Delli vasi seminali delle caualle. Cap. viii.	165
Delle vene, & arterie inferiori della matrice, & della natura. Cap. ix.	165
De i testicoli della caualla. Cap. x.	166
Delle parti che si generano dentro la matrice per seruijo dell' ale concetto. Cap. xi.	167
Della placenta. Cap. xii.	167
Del corpo, ò sostanza che stà nelle corna della matrice nelle caualle pregne. Cap. xiii.	168
Del sito del polledro nel venire della madre. Cap. xiiii.	169
De gli vberi delle caualle. Cap. xv.	170
Dell' vnione di quattro vasi vicini al cuore del polledro, situato nella matrice. Cap. xvi.	170

Il Quinto Libro contiene Cap. XXIII.

Delle parti estreme del cauallo, & loro diuisione, & prima delle gambe dinanzi. Cap. i.	192
Dell'osso dell' humero. Cap. ii.	192

De i muscoli dell' humero. Cap. iii.	193
Dell'osso del gombito. Cap. iiii.	194
De' muscoli dell'osso del gombito. Cap. v.	195
Del ginocchio dinanzi. Cap. vi.	195
Dello stinco. Cap. vii.	197
De' muscoli dello stinco, & del ginocchio dinanzi. Cap. viii.	197
Della pastora grande delle gambe dinanzi. Cap. ix.	198
Della pastora picciola della gamba dinanzi. Cap. x.	199
Del piede dinanzi, & delle sue parti. Cap. xi.	199
De i muscoli delle pastore, & delli piedi della gamba dinanzi; & delle vene, & arterie, & nerui, che vi vanno. Cap. xii.	201
Delle gambe di dietro. Cap. xiii.	204
De' muscoli della coscia. Cap. xiiii.	205
Dell'osso molare, ò rotula del ginocchio. Cap. xv.	206
Dell'osso dell'anca. Cap. xvi.	207
De i muscoli dell'anca. Cap. xvii.	207
Del garettone. Cap. xviii.	208
Della giuntura posta sotto il garettone. Cap. xix.	209
De i muscoli del ginocchio di dietro, & dello stinco. Cap. xx.	210
Delle pastore, & del piede di dietro. Cap. xxi.	211
De i muscoli delle pastore, & del piede di dietro. Cap. xxii.	211
Delle vene, & arterie, che vanno per le gambe di dietro. Cap. xxiii.	213
De i nerui, che si distribuiscono per le gambe di dietro. Cap. xxiiii.	214

Il fine della Tauola de' Capitoli.

TAVOLA DELLE COSE NOTABILI.

Che nella presente Opera si contengono.

A

- A** Le del naso. 25
- Ale, & orecchie del cuore, & del suo officio. 94
- Arteria, che accompagnata da vna vena, & da vn neruo, entra nel buco dell'osso pupis. 134
- Arteria del fegato nasce dall'istesso luogo in alcuni caualli, dal quale nasce l'arteria, che va alla milza, & loro historia. 125
- Arteria grande, come nasce dalla più alta parte del ventricolo manco del cuore. 94. 97
- Arteria grande si distribuisce per tutte le parti del corpo, eccetto che per i polmoni. 94
- Arteria grande subito, che è nata, manda l'arterie coronali al cuore. 96
- Arteria grande passando per sotto la vena arteriale, & sbucate le tele del cuore si diuide in due parti. 96
- Arteria grande, forato lo diafragma, li manda due rami. 102
- Arteria grande, giunta vicino all'ascelle, manda l'arterie asilari alle gambe dinanzi. 97
- Arteria grande nanti csa del petto manda fuori le quattro arterie iugulari, due del petto, & quelle della ranza. 96
- Arteria grande nello scendere giù, getta rami alle coste, alle cartilagini, & a i voti loro. 101
- Arteria grande, che scende, manda molti rami ad inserirsi nel concauo del fegato, & altri à finire in quella parte, doue ha origine il condotto del fiele. 125
- Arteria grande, che scende, come manda le arterie emulgenti alli rognoni, & altri ramuscelli alle portioni loro, & alle tele, che gli vestono. 127
- Arteria grande manda le arterie seminali alli testicoli, a' suoi muscoli, & alle tele, che li fasciano. 161
- Arteria grande manda rami a gli vberi delle caualle. 170
- Arteria grande diuisa sopra l'osso sacro manda quattro arterie giù per la coscia della caualla, che torcendosi all'insù, pigliano nel mezo il fine della bocca della natura, & si spargono per la parte di sotto dell'vtero. 166
- Arteria grande, che scende, giunta sopra l'osso sacro, manda rami al membro, & alla vescica. 161
- Arteria grande, che scende, manda rami alle membra della nutritione. 126
- Arteria grande, che scende, diuisa sopra l'osso sacro, manda il secondo più basso ramo a distribuirsi per le gambe di dietro, & per i piedi. 213
- Arteria grande, come si distribuisca per la coda. 138
- Arteria grande, come nell'animale concetto si congiunga con la vena grande. 171
- Arteria venale, come nasce, & come si distribuisca per li polmoni. 93
- Arterie asilari, come si distribuiscono per le gambe dinanzi, & per li piedi. 203. & mandano rami alli testicoli. 161. & al membro. 161
- Arterie, che vanno alli muscoli della lingua, dell'osso hyoide, della laringe, & alle barbette. 26
- Arterie, che vanno per ciascun dente, & per le gengiue. 34
- Arterie che vanno allo stomaco. 128. alla reticella. 129. alla vescica. 131
- Arterie, che vanno alla milza. 126
- Arterie, che vanno al membro, & alli testicoli. 161
- Arterie, che vanno alle gambe di dietro, donde nascono, & come si distribuiscono. 213
- Arterie, che vanno alla coda. 138
- Arterie coronali, che vanno al cuore. 96
- Arterie degli vberi delle caualle. 170
- Arterie del retto, come si distribuiscono. 140
- Arterie della pancia. 140
- Arterie emulgenti, che vanno alli rognoni. 127
- Arterie iugulari interne, come montano alla testa, appoggiate a i nodi del collo, & vāno a i nodi stessi, alli muscoli vicini, alla middolla

Dell' Anatomia.

- dolla della spina. 81. alle cruella. 82. alli muscoli della lingua, della laringe, & dell'osso hyoide. 86
- Arterie iugulari esterne, come montano per il collo, & si diuidono presso la ganassa, & entrano nel capo. 7
- Arterie giugulari esterne, come fanno nel primo, secondo, & terzo ventricolo della ceruella la rete mirabile, & loro historia. 7
- Arterie giugulari esterne, che vanno à gli occhi, & per le mascelle. 18.21
- Arterie giugulari esterne, come si distribuiscono per la lingua per le fauci, & per la pinguedine, & latte dell'occhio. 18.21.28
- Arterie giugulari esterne, che vanno alle spongiole, & scartoci delle nari, & nelle nari istesse. 26
- Arterie giugulari esterne, come vanno à diffeminarsi per il palato. 30
- Arterie inferiori della matrice, & della natura, che viaggio facciano, & loro historia. 166
- Arterie nelle caualle pregne si slargano come fanno le feminali, & nato l'animale, ritornano quasi allo stato di prima. 166
- Arterie nelle caualle maggiori di quelle del cauallo. 166
- Arterie recurrenti, quante siano, & loro historia. 166
- Arterie feminali del cauallo, donde nascano. 166
- Arterie feminali nelle caualle, come si distribuiscono per la matrice. 165
- Arterie feminali nelle donne non si spargono per tutta la matrice, ma s'inferiscono nelle vene. B 165
- B** Arba, che si fa alli caualli, che cosa sia, & come si faccia. 34
- Barbette, che cosa siano, & perche si gonfiano. 34
- Bocca della matrice nelle caualle non pregne è chiusa leggiermente, & senza difficoltà s'apre nel riceuere il seme. 162
- Bocca della matrice nelle caualle pregne è tanto chiusa, che niente vi può entrare. 162
- Bocca di sotto, & di sopra dello stomaco loro sito, & vso. 128
- Braccia, ò corna della matrice, che cosa sia, sua figura, & sua historia. 163
- Braccia, ò corna della matrice delle caualle grauide sono differenti da quelle, che non sono grauide. 163
- Buchi, che hà la tela, che fascia le coste. 96
- Buchi de' denti sono assai notabili in ciascuna delle loro radici. 34
- Buchi del primo nodo del collo, per i quali entrano nella parte di dentro le vene, & arterie giugulari interne, segnati con la E. & con la SS. 78
- Buchi del primo nodo del collo, per i quali esce il primo paio de i nerui del collo, & vn picciol ramo delle vene, & arterie giugulari interne, segnati con la B & con la DD. 78
- Buchi del primo nodo del collo, per i quali escono rami delle vene, & arterie giugulari interne segnati nelle figure con la A. & con la EE. 78
- Buchi del secódo nodo del collo, donde esce il secondo paio de' nerui del collo, segnato con la P. & con la OO. 79
- Buchi della tela, & vescica del cuore, & loro vso. 94
- Buchi delli ventricoli del cuore, quanti siano, & à che seruano. 93
- Buchi dua hà lo diafragma, & vna incauatura, & loro vso. 101
- Buchi, ò cavità grandi, & profonde poste nell'ossa delle mascelle, nelle quali si ficcano, & incassano i denti. 34
- Buchi, per i quali esce il primo paio de i nerui del ceruello, & della vista, segnati con la II. & con la HH. 19
- Buchi posti nell'osso dell'occipitio, doue incomincia ad uscire la spinal medolla, nascosto sotto i dua gran processi, che hanno sembianza di due ali, dalla quale esce il settimo paio de i nerui delle ceruella, segnati con la CC. 4.28
- Buchi venti dell'osso sacro. 100
- Buco del capo, segnato con la NN. del quale esce il secondo paio de i nerui delle ceruella, che vanno à gli occhi per il moto, & per il senso. 19
- Buco dell'orecchio posto nell'osso squamoso, ò delle tempie, & sua historia, segnato con la M. 21
- Buco dell'osso puppis. 134
- Buco, nel quale s'articola il processo logo dell'osso hyoide, dal quale esce il terzo paio de i nerui delle ceruella, che va alla lunga per il gusto, segnato con la DD. 10
- Buco, per il quale entra per la sostanza dell'osso della mascella di sopra vn neruo grosso del quarto paio delle ceruella, segnato con la X. 30.31
- Buco, per il quale esce nella parte esteriore del-

Tauola Prima

- della mascella di sopra quel neruo grosso del quarto paio delle ceruella, entrato per il buco, segnato con la X. nell'osso della mascella, esce fuori pe'l buco segnato con la F. con la S. & con la E. & con la T. 30.31.34
- Buco posto nella parte interna dell'osso petroso, dal quale esce il quinto paio de' nerui delle ceruella per l'vdito. 22
- Buco posto nella parte di dentro nel fine dell'occipitio, dal quale esce il sesto paio de' nerui delle ceruella. 28
- Buco Y. posto nella commessura petrosa, ò squammosa nella parte superiore, che riguarda l'occipitio nella parte di dentro sotto l'orecchie, dal quale nasce vn neruo, che si va ad vnire con quello, che esce per il buco, segnato con la P. & vanno superficialmente per tutta la mascella di sopra. 33
- Budella. Vedi intestini. 129
- C**
- C**alcagno del piede da che si faccia. 200
- Canna del polmone, ò aspera arteria, & sua historia. 82.85
- Cappelletto doue si generi. 209
- Capo qual sia, & la sua figura. 16
- Cariola quanto più sparge in fuori da i lati per il diritto con l'osso, detto ileon, cagiona in parte l'altezza de i fianchi. 134
- Cartilagine prima della laringe, simile ad vn boccale. 83
- Cartilagine seconda della laringe, detta annulare. 83
- Cartilagine terza della laringe, detta scutiforme. 83
- Cartilagine terza della laringe in alcune parti differente da quella dell'huomo. 83
- Cartilagine simile ad vn ferro di zagaglia è nel fine dell'osso del petto, all'incontro della forcilla del ventricolo. 100
- Cartilagini, che formano i calcagni, doue nascono, & loro historia. 200
- Cartilagini della canna del polmone, & loro altezze. 86
- Cartilagini della laringe, & loro historia. 83
- Cartilagini della rotula dell'anca, & della cofcia, & sua historia. 206
- Cartocciamenti del naso, & loro historia. 24
- Caualle, che vanno in amore, rouesciano souente le parti di dentro del collo della matrice, & subito le ristringono. 164
- Caualli belli, & buoni deuono hauere i lombi larghi, & grossi, i fianchi alti, & rileuati. 132
- Caualli, che per via delle nari si espurga quasi tutta la sua flemma. 10
- Cauallo non hà la vescica del fiele, ricettacolo della colera. 125
- Cauare sangue dal collo dalle giugulari esterne. 125
- Cebro hà i suoi giri, ò riuolgimenti più cupi, & più profondi di quelli delle ceruella. 4
- Cebro, che sito, & figura habbi. 5
- Cebro è alquanto dissimile di sostanza da quello delle ceruella. 8
- Cebro si fa còtinuo con la spinal midolla. 9
- Ceruella, che sito habbiano. 3.85
- Ceruella, che figura habbiano. 3.5
- Ceruella del cauallo sei volte minori dell'huomane & perche cagione. 11
- Ceruella del cauallo picciole. 4
- Ceruella del cauallo differenti da quelle dell'huomo di sito, di forma, di figura, & di grandezza. 4
- Ceruella del cauallo perche siano differenti da quelle dell'huomo. 11
- Ceruella hanno impressioni simili alle nuouelle delineate da' Pittori, ouero à gl'intellecti, & à che seruono. 4
- Ceruella hanno molte parti variamente denominate, ò dall'vso, ò dalla forma, ò dall'vtilità loro. 5
- Ceruella hanno impressioni, & giri men cupi, & profondi di quelli del cerebro. 5
- Ceruella hanno tre ventricoli, & loro historia. 6
- Ceruella hanno dentro il corpo calloso, & sua historia. 5
- Ceruella hanno dentro vn corpo simile ad vna volta. 9
- Ceruella hanno dentro vn corpo simile alle natiche, & alli testicoli, & sua historia. 9
- Ceruella hanno dentro di se vn corpo simile al vermicello, & sua historia. 9
- Ciglia ne i caualli non solamente nella parte di sopra delle palpebre. 20
- Coda è di fedici, ò diciotto nodi, & loro historia. 136
- Coda hà dodici muscoli, & loro historia. 133
- Collo del cauallo è dal fine del capo al thorace, & è di sette nodi. 78
- Collo del cauallo è vna delle quattro parti della spina. 78
- Collo del cauallo perche s'inarchi, rallegrandosi il cauallo, ò raccogliendosi con la briglia. 78

Dell' Anatomia.

glia.	79	nel mezo del testicolo, & con l'altra di loro nel lato di sotto della matrice.	165
Collo della matrice, che cosa sia, & sua historia.	162	Condotti del seme, quelli dell'arterie nelle caualle vanno accompagnati con le vene femminali, ad inserirsi da i lati, quasi nel mezo del testicolo.	165
Collo della matrice, qual parte sia & sua historia.	162	Condotti del seme nelle caualle, che andar tengano, & come per tutta la matrice si spargano.	165
Commessura prima del capo, che diuide la nuca dall'occipitio.	14	Condotti del seme nelle caualle non pregne sono piccioli.	165
Commessura seconda del capo diuide la nuca dal cuneale.	14	Condotti del seme nelle caualle pregne crescono tanto, & massimaméte le vene, che arriuanò quasi di larghezza alla metà della vena grande, essendo cresciute l'arterie ancor loro: ma non molto.	165
Commessura terza del capo diuide il palato dalla mascella di sopra.	14	Condotti del seme nelle caualle pregne si fanno grandi; nato l'animale, ritornano allo stato di prima.	165
Commessura quarta del capo, detta coronale.	14	Condotti del seme delle caualle sono maggiori di quelli del cauallo.	165
Commessura quinta partisce la testa in due parti.	14	Condotta, che porta il seme dal testicolo al membro, detto meato varicoso, & sua historia.	160
Commessura sesta, detta lambdoide partisce l'occipitio dall'osso del sincipite.	14	Condotta della colera, & sua historia.	126
Commessura settima diuide gl'ossi squamosi da quelli del sincipite.	14	Condotta della colera, suo sito, & officio.	126
Commessura ortaua diuide gli ossi della testa, ò della fronte, da quelli della mascella di sopra.	14	Condotta della colera, verche ne i caualli sia senza la vescica del fiele.	126
Commessura nona è posta sopra l'osso giugale.	14	Condotta destro del seme ne i caualli nasce dalla vena grande.	160
Commessura coronale, & sue confine.	15	Condotta sinistro del seme ne i caualli nasce dalla vena emulgente.	160
Commessura lambdoide, & sue confine.	15	Condotta del seme, quello della vena nelle caualle è sempre maggiore dell'arterie del seme.	165
Commessura scagliosa, & sue confine.	15	Corno del piede qual sia.	200
Commessure del capo del cauallo quanto più cresce l'età, manco si veggono.	14	Corno dell'vgnà del piede, che sia, & sue qualitàdi.	200
Commessure del capo del cauallo sono quasi per linea retta.	14	Corno del piede dināzi è differente dal corno del piede di dietro.	201
Commessure due della cima del capo alle confine della commessura lambdoide, danno forma quadrangolare oblonga à due offetti dell'osso del sincipite.	14	Corno del piede dinanzi perche più patisca di quello de' piedi di dietro.	201
Condotti, che portano il seme alli testicoli del cauallo sono due.	160	Corpo caloso delle ceruella, doue sia situato, & sua historia.	5
Condotti dell'orina, & loro historia.	131	Corpo caloso, che officio habbia.	6
Condotti del seme del cauallo, & loro historia.	160	Corpo caloso hà dalla parte di sopra due riuoli, & lor officio.	5
Condotti del seme ne i caualli, che andar tengano.	160	Corpo delle ceruella chiamato vermicello, & sua historia.	25
Condotti del seme della caualla, & loro historia.	165	Corpo delle ceruella simile alle pine, & sua historia.	8
Condotti del seme, quelli delle vene nelle caualle nascono dal tronco della vena grande de poco più giù delli rognoni, & delle vene emulgenti.	165	Corpo delle ceruella simile ad vna volta, & loro historia.	8
Condotti del seme, quelli dell'arterie nelle caualle nascono dal destro lato dell'arteria grande.	165		
Condotti del seme, quelli delle vene nelle caualle, vanno obliquamente diuisi in più rami ad inserirsi con vna parte ne i lati, quasi			

Tauola Prima

<p>Corpo di mezo della matrice col suo fondo, che cosa sia, & sua historia. 162</p> <p>Corro di mezo della matrice differente nelle caualle pregne, & non pregne. 162</p> <p>Costole come si congiungono dalla parte dinanzi. 99</p> <p>Costole, come sono differenti in lunghezza, & larghezza. 99</p> <p>Costole finiscono in osso, mediante il quale stanno vnite insieme, & si congiungono le più alte, & intere sotto dell'osso del petto. 99</p> <p>Costole illegitime, & bastarde quanto più sono alte, tanto più fanno alti, & rileuati i fianchi ne i caualli. 99</p> <p>Costole legitime quanto più sono rileuate alte di giro, & coperte da muscoli pieni di molta carne, tanto più fanno il petto rileuato, & bello. 99</p> <p>Costole ne i caualli di età sono grosse, forti, & lisce; & nella parte di dentro piane; & in quella di fuori tonde, & rileuate. 100</p> <p>Costole partendosi dalla schiena, che andare tengano. 99</p> <p>Costole sono da ogni lato del thorace del cauallo. 14. & loro diuisione. 99</p> <p>Costole venti, mendose, & bastarde non s'auicinano all'osso del petto, ne si vanno ad vnire insieme nel lato di sotto del ventre. 99</p> <p>Cuore del cauallo, che figura habbia, & sua historia. 92</p> <p>Cuore del cauallo, che sostanza habbia. 92</p> <p>Cuore del cauallo con la punta risguarda il luogo di mezo del petto. 92</p> <p>Cuore del cauallo è differente dall'humano di sito, di grandezza, di figura, & di sostanza. 92</p> <p>Cuore del cauallo è situato nel mezo del thorace. 92</p> <p>Cuore del cauallo non hà osso alcuno nella sua sostanza. 92</p> <p>Cuore è coperto d'vna tela, ò membrana forte nata dall'Aorta. 94</p> <p>Cuore è intorniato da vna cassa, detta pericardion, ò vescica del cuore. 94</p> <p>Cuore hà due ventricoli, & loro historia. 92</p> <p>Cuore hà nella sua base due ale, ouero due orecchie. 94</p>	<p>della vita del cauallo. 34</p> <p>Denti del cauallo, inuechiandosi si fanno più bianchi. 34</p> <p>Denti hanno ciascun di loro vn buco assai notabile, nel quale entrano vna vena, vn'arteria delle iugulari eterne, & vn neruo. 34</p> <p>Denti incisori, & loro officio. 34</p> <p>Denti incisori sono dodici, sei per mascella, & sua historia. 34</p> <p>Denti mascellari sono ventiquattro, dodici di sopra, & dodici di sotto, loro officio, & figura. 33</p> <p>Denti mascellari si mutano ne i caualli. 33</p> <p>Denti sono quaranta nel cauallo. 33</p> <p>Denti sono venti per mascella. 33</p> <p>Diafragma, che officio habbia. 102</p> <p>Diafragma è coperto di due tele, & hà due buchi, & loro vso. 102</p> <p style="text-align: center;">E</p> <p>Epiglottis del cauallo è di sostanza alquanto più grossa di quella dell'huomo. 83</p> <p>Epiglottis qual parte sia, & sua historia. 83</p> <p>Epididimi delli testicoli. 160</p> <p>Età del cauallo, come si conosca. 34</p> <p style="text-align: center;">F</p> <p>Fauci doue siano, & loro historia. 28</p> <p>Fauci, & suoi muscoli, & le glandole loro. 28</p> <p>Fegato, che officio habbia. 125</p> <p>Fegato, come habbia la figura sua dalla membra, che gli sono vicine, & sua historia. 124</p> <p>Fegato del cauallo, secondo la sua lunghezza, stà alligato allo diafragma. 124</p> <p>Fegato doue sia situato. 124</p> <p>Fegato è inuolto in vna tela sottilissima, che nasce dalle legature, che congiungono il peritoneo sotto lo diafragma. 125</p> <p>Fegato è sangue congelato, pieno d'infinita vene della vena porta, & della vena grande, & d'alcune picciole arterie. 125</p> <p>Fegato nella seconda parte, di lui hà vna fessura, che dà luogo all'uscita della vena del bellico, che dalla matrice porta il nutrimento al feto nel ventre della caualla. 125</p> <p>Fegato per lo più è diuiso in cinque parti, dette lobi, & sua historia. 124</p> <p>Fettone del piede, che cosa sia, & sue qualità. 201</p> <p>Fianchi del cauallo, & loro bellezza onde proceda. 132</p> <p>Fianchi del cauallo deouono essere alti, & rileuati. 132</p> <p>Fibre di carne grossissime, in modo di gliar-</p>
--	--

Dell' Anatomia.

gliardiffimò muscolo, nate dall' intestino retto, & dal peritoneo, che vanno à finire nella coda, & loro vso, & historia.	137	che cagione.	132
Fontanella dell' occhio.	20	Glandole delle fauci gonfiandosi generano li strangoglionì.	29
Fontanella del ginocchio di dietro, doue sia, & che cosa sia.	209	Glandole due della vescica, & loro officio.	131
Fronte, & sua historia.	16	Glandole due sono da i lati della canna del polmone per humettarla insieme con la gola.	85
G			
Ambe dinanzi del cauallo per qual cagione sono situate sotto il corpo, quasi al diritto della giuntura della paletta.	99	Glandole poste ne i canti degli occhi.	19
Gambe dinanzi si diuidono in sei parti principali, & in sei giunture, & quali siano.	103	Glandole quattro sono nella gola.	129
Gambe di dietro si diuidono in sei parti principali, & in sei giunture, & quali siano.	204	Gola che cosa sia, & sua historia.	129
Garettone è composto di due ossa, & loro descrizione.	208	Gola quante toniche habbia, & loro historia.	129
Garese, ò guaresco incomincia dalla spina del secondo nodo della schiena, & finisce nel decimo, declinando à poco à poco, essendo le quattro prime più eleuate dell' altre.	98	Gola hà quattro glandole, lor sito, & vso.	129
Gengiuè ne i caualli sono solamente nel lato di fuori.	34	Gola passa sopra la canna del polmone, & forato il diaframma, entra nello stomaco.	129
Ginocchio dinanzi è simile al bracciale dell' huomo.	196	Groppe del cauallo deuono, per esser belle, esser rotonde, larghe, sode, grosse, & piane, & nel lato di sopra con vn canaletto nel mezzo.	134
Ginocchio dinanzi è composto di sette officelli, distinti in due ordini, & loro historia.	196	Groppe formate in parte da i processi dell' osso della coscia.	206
Ginocchio di dietro è composto di quattro, ò cinque officelli, distinti in due ordini, & loro historia; & perche sia posto sotto il garettone.	209	H	
Ginocchio, perche sia fatto di tanti officelli.	196	H umor acquoso è mezo di portar le specie de i colori all' humor christallino.	18
Ginocchio, & lo stinco hanno sette muscoli, & loro historia.	170	Humor acquoso, & sua historia.	18
Giunture delle gambe di dietro sono sei, & quali.	204	Humor christallino dell' occhio, e sua descrizione.	18
Giunture delle gambe dinanzi sono sei, & quali siano.	192	Humor christallino è quello, nel quale come in parte lucidissima si fa la principale at-tione del vedere.	18
Glandola delle ceruella, simile ad vna pina, & sua historia.	8	Humor viscoso, & gialliccio posto trà l' ossa del garettone, & à che fine.	208
Glandola delle ceruella, che riceue la flemma, & sua historia.	7.10	Humor vitreo, & sua descrizione.	18
Glandola delle fauci.	29	Hyoide osso, & sua historia.	26
Glandola, ò latte dell' occhio, & sua historia.	20	I	
Glandola posta in vna cavità dell' ossa delle pastore picciole delle gambe, di grandezza d' vn grano di faua ascacciato, & per-		I mbuto delle ceruella, & sua historia.	10
		Impressioni della ceruella à che seruono.	4
		Instromenti dell' odorato hanno origine dalla parte dinanzi delle ceruella sotto il fine anteriore de i ventricoli.	4
		Intestini, & loro historia.	129
		Intestini, & loro officio.	129
		Intestini grossi, & loro diuisione.	129
		Intestini grossi, & loro historia.	129
		Intestini si diuidono in grossi, & sottili.	129
		Intestini sono tutti vn solo.	129
		Intestini sottili, & lor diuisione.	129
		Intestino cieco, detto lacea, & monocolo, & sua historia.	130
		Intestino colon de i caualli è differente del-	

Tauola Prima

l'humano.	139	Matrice, doue sia posta, sua figura, & historia.	162
Intestino colon è grandissimo, & anfrattuosissimo ne i caualli, & fatto da i lati à borse.	136	Matrice nelle caualle non pregne è minor di quella delle caualle pregne.	165
Intestino digiuno, detto ileon.	130	Matrice nelle caualle pregne muta in gran parte luogo.	162
Intestino duodeno, nel qual entra il condotto del fiele, & suoi nomi.	130	Membrana carnosà in qual parte habbi forma di muscòlo.	105
Intestino retto, & sua historia.	130	Membrana dura, come si congiunga con la membrana molle.	13
Intrecciamento di arterie marauigliose apertamente si vede ne i caualli sopra l'osso cuneale, & stà nel mezo della membrana dura, come in vn sacchetto; & suo officio.	13	Membrana dura, come tocca il craneo, & stà sotto alla glandola della pituita.	10
Intrecciamento merauiglioso di reti, ouero plessi corroidi, vanno nel primo, & secondo, & terzo ventricolo delle ceruella.	7	Membrana dura contiene in se, come in vn sacchetto la merauigliosa rete, ò plesso corroide.	13
Intrecciamento di rete, di vene, & arterie fatto nelli buchi delle nari.	3	Membrana dura diuide il cerebro dal ceruello.	13
Intrecciamento di rete di vene, & di arterie fatto sotto la membrana del palato.	30	Membrana dura diuide il cerebello dalle ceruella.	6
Intrecciamento di rete, ò plessi corroidi, perche furono fatti.	13	Membrana dura fa vn processo, come vna falce, il quale diuide la parte destra delle ceruella, dalla sinistra.	6
Ippomanes, secondo gli antichi, che cosa sia.	168	Membrana dura inuolge l'occhio.	18
L		Membrana dura per di dentro è liscia, & lucida, & bagnata d'humor acquoso.	13
Abbra di che si facciano, & sua historia.	35	Membrana molle cuopre per tutte le ceruella, eccetto doue è il corpo calloso.	12
Laringe hà otto muscoli proprij, & quattro comuni, & loro historia.	84	Membrana molle fascia il neruo della vista, & inuolge tutto l'occhio.	19
Laringe, ò gargarozzo, che cosa sia.	84	Membrana dura, ò dura madre, & sua historia.	13
Laringe, sue cartilagini, & loro historia.	84	Membrana molle, ò pia madre, & sua historia.	13
Latte, ò glandola dell'occhio, & sua historia.	20	Membrana molle per di fuori è liscia, & coperta d'humore acquoso, per di dentro è aspra, & piena di vene, & d'arterie.	13
Lingua, che sostanza habbia, di che parti si faccia, & sua historia.	27	Membrana prima, che fascia il polledro, & sua historia.	167
Lingua del cauallo è differente da quella dell'huomo.	27	Membrana seconda, che fascia il polledro non si ritroua nelle donne, & sua historia.	167
Lingua è il principal instrumèto del gusto.	27	Membrane, che fasciano il polledro nel ventre materno sono due.	167
Lingua è piena di fila, di vene, & d'arterie.	37	Membro di che sia còposto, & sua historia.	161
Lombi hanno quattro muscoli, & loro historia.	133	Membro doue sia situato.	161
Lombi hanno sei nodi, & loro historia.	132	Membro hà qualche somiglianza con la matrice.	161
M		Membro hà sei muscoli, & loro historia.	161
Mascella di sopra, & sua historia.	31	Midolla spinale, & i nerui del cauallo sono maggiori di quelli dell'huomo.	4
Mascella inferiore, & sua historia.	31	Midolla spinale, hà origine dalle ceruella, & dal cerebro.	9
Mascella inferiore, & suoi muscoli.	31	Midolla spinale hà le confine del terzo nodo della coda, esce fuori de i buchi de i nodi, & camina sopra l'ossa de i nodi della coda di	4
Matrice, che grandezza habbia.	164		
Matrice, che sostanza habbia, che tuniche, & lor fila.	164		
Matrice, come riceua il seme.	164		
Matrice delle caualle, doue sia situata.	162		
Matrice delle caualle pregne.	162		
Matrice delle caualle si diuide in collo, ò natura, & in corpo di mezo, col suo fondo.	162		
Matrice descritta con il suo collo dalla parte di dentro, & di fuori.	164		

Dell' Anatomia.

da diuifa in molte, & varie fila.	137	Muscoli della vescica, & loro officio.	131
Midolla spinale giunta al quarto nodo dei lombi, si fa piana, & larga.	132	Muscoli del ginocchio, & dello stinco dinanzi, & loro historia.	202. 207
Midolla spinale manda sei paia de' nerui ai lombi.	132	Muscoli del gombito, & loro historia.	195
Midolla spinale passa per tutti i buchi de i nodi, vestita di due forte di vesti, & dalla più dura membrana.	81	Muscoli dell' humero, & loro historia.	192
Milza a qual parte si leghi.	126	Muscoli del naso, & loro historia.	25
Milza, che figura habbia.	126	Muscoli delle palpebre, loro historia, & officio.	21
Milza, che officio habbia.	126	Muscoli della coscia, & loro historia.	205
Milza, che sostanza, & colore, & che tela habbia.	126	Muscoli intercostali esteriori.	97. 102
Milza, che sito habbia, & sua historia.	126	Muscoli ventotto del collo, & della testa, & loro historia.	87
Milza del cauallo differéte dall' humana.	126	Muscoli delle pastore & de i piedi dinanzi, & loro historia.	201
Milza riceue le vene del primo ramo della vena porta.	128	N	
Muscoli degli officelli delle orecchie.	22	Narici, & sua figura.	25
Muscoli de i lombi sono quattro, & loro historia.	212	Narici, per le quali entra l'aere per le ceruella, & per refrigerare il cuore, & escono gli escrementi delle ceruella.	25
Muscoli de i lombi de uono essere nei caualli pieni, grossi, & gagliardi.	133	Naso diuiso per il mezo.	24
Muscoli del forame, & loro historia.	138	Naso, sue cartilagini, & loro historia.	25
Muscoli del ginocchio, & dello stinco delle gambe di dietro, & loro historia.	210	Naso, suoi scartozzamenti, & loro spongiole.	24
Muscoli del membro sono sei, & loro historia.	161	Natura della caualla, & sua historia.	164
Muscoli del ventre sono otto, & loro historia, & officio.	89	Natura delle caualle, che vanno in amore, che effetto faccia.	164
Muscoli della laringe.	83	Nauicella fatta da due ossa poste nel lato di dentro, al fine della pastora grande.	199
Muscoli della lingua.	27	Nauicella posta nel lato di dentro al fine della pastora grande, hà sopra di lei dell' adipe, ò del feuo.	199
Muscoli della mascella inferiore.	31	Nerui del cauallo sono maggiori di quelli dell' huomo.	4
Muscoli delle labbra.	35	Nerui sette paia escono dalla parte di sotto delle ceruella.	4
Muscoli delle cartilagini della laringe, ò gargarozzo sono dodici, otto proprij, & quattro communi, & loro historia.	83	Nerui della vista; il primo paio delle ceruella nascono dalla parte dinanzi delle ceruella, sotto il fine anteriore de' ventricoli. 7. 18. Escono fuori per la cavità dell' occhio per il buco segnato nelle figure con la I. & con la H.	19
Muscoli delle coste, & officio loro.	97	Nerui della vista, & sua historia.	19
Muscoli delle fauci.	28	Nerui del secondo paio delle ceruella vanno alli muscoli de gli occhi per darli il moto, & il senso. 19. Escono fuori del craneo per il buco segnato nelle figure con la N.	19
Muscoli dell' occhio intornati di grasso.	19	Nerui del terzo paio delle ceruella vanno alla lingua per il gusto, & escono fuori per il buco segnato nelle figure con la DD. & vanno in gran copia sopra la mascella superiore, & alle palpebre, alle labbra, & alle gengiue.	10
Muscoli dell' occhio, loro historia, & loro officio.	19	Nerui del quarto paio delle ceruella, accompagnati con vna parte del terzo paio, vanno	10
Muscoli dell' orecchie, & loro historia.	22		
Muscoli dell' osso dell' anca, & loro historia.	207		
Muscoli dell' osso hyoide, & loro historia.	85		
Muscoli dell' osso della paletta della spalla, & loro historia.	104		
Muscoli delle palette delle spalle.	104		
Muscoli delle pastore, & de i piedi di dietro, & loro historia.	211		
Muscoli delli testicoli sono due, & loro historia.	161		
Muscoli della coda, & loro historia.	133		
Muscoli del thorace, & loro historia.	102		

Tauola Prima

- no al palato, passando per vn buco, segnato nelle figure con la XX. 30. 31. Et vanno alle tempie, alli muscoli delle labbra, alle gengiue, & alli denti. 34. 36
- Nerui del quinto paio delle ceruella vanno all'vdito. 22. Et escono fuori del craneo per vn buco posto nella parte interna dell'osso petroso.
- Nerui del sesto paio delle ceruella nascono ciascun di loro con due principij, & diuisi in due corpi, fanno i nerui riuersui, & vanno alle fauci per la voce. 28. Alla laringe, a' suoi muscoli, all'osso hyoide, & a suoi muscoli, alle tele, che fasciano il cuore, & al cuore istesso. 97. Al fegato, alla tela, che lo cuopre, al principio del condotto del fiele. 126. Alla reticella. 129. Al meseterio, agli intestini. 130. Alli rognoni, alle tele, che li vestono. 129. Alli polmoni. 95. Allo diafragma. 102. Alla milza. 126. Alla vescica, & a suoi muscoli. 132. Al thorace, alle coste. 97. 100. Alle tele, che fasciano le coste. 96. Alla matrice. 167. Et a tutte le membra della digestione. 101. Et escono fuori del craneo per il buco segnato nelle figure con la BB.
- Nerui del sesto paio delle ceruella accompagnati con vna parte di quelli del settimo paio, vanno alla laringe, & al gargarozzo per la voce. 28
- Nerui del settimo paio delle ceruella, vanno alla lingua per il moto, alli suoi muscoli, & a quelli delle fauci, dell'osso hyoide, della laringe, & escono fuori per il buco segnato nelle figure con la CC 4. 28
- Nerui dell'odorato nascono dalla parte dinanzi delle ceruella, sotto il sine anteriore de i ventricoli, 4. 6
- Nerui dell'odorato nei caualli sono di grossezza d'vn deto l'vno, & di dietro bucati. 6
- Nerui dell'odorato sono sparsi di vene, & di arterie, 6
- Nerui dell'odorato nel cauallo escono fuori del capo, & vanno a ritrouar gli ossi spongiosi. 6. 24
- Nerui, ò due processu simili a nerui, che seruono all'odorato, & loro historia, & officio. 23
- Nerui riuersui del sesto paio delle ceruella, & loro historia. 84
- Nerui, che vsciscono fuori per li buchi segnati nelle figure P. & Q. & vanno accompagnati insieme a disseminarsi per le mascelle. 33
- Nerui del primo paio del collo escono con tre principij fuori del primo nodo del collo, per li buchi segnati con la A, & con la DD, & si distribuiscano per li muscoli del collo. 81
- Nerui del secondo paio del collo escono con tre principij fuori del secondo nodo per li buchi segnati nelle figure con la P, & con la OO, & vanno alli muscoli del collo. 81
- Nerui del terzo paio del collo escono con tre principij fra il secondo, & terzo nodo del collo, & si distribuiscano per i suoi muscoli. 81
- Nerui del quarto paio del collo escono con sei principij per il medesimo effetto fra il terzo, & quarto nodo del collo. 81
- Nerui del quinto paio escono cò sei principij fra il quarto, & quinto nodo del collo. 81
- Nerui del sesto paio escono similmente fra il quinto, & sesto con tre principij, quali poi si spartiscono in più fila. 81
- Nerui del settimo paio escono ancor loro fra il sesto, & settimo nodo del collo con tre notabili principij, diuisi in più fila, che di poi fanno vn sol corpo, & vanno obliquamente passando sotto il sesto, & settimo nodo del collo verso la prima costa ad vnirsi con il primo, & secondo paio de' nerui del thorace per distribuirsi per tutta la spalla, & gamba dinanzi fino al piede. 81. 202
- Nerui paia dicifette, che nascono fra li nodi del thorace, ò della schena, & loro historia. 99
- Nerui del primo paio del thorace grandiissimo, escono fuori fra l'ultimo nodo del collo, & il primo del thorace con due principij diuisi in più fila, & vanno ad accompagnarsi con il secondo paio, per distribuirsi per le gambe dinanzi. 81. 98
- Nerui del secondo paio del thorace grandi ancor loro, escono fra il primo, & secondo nodo del thorace con due principij diuisi in più fila, & vanno passando fra la prima, & seconda costa ad vnirsi con l'ultimo del collo, à distribuirsi per le spalle, & gambe dinanzi. 99
- Nerui del terzo paio del thorace escono con tre principij fra il secondo, & terzo nodo del thorace, & vanno obliquamente all'ingù a distribuirsi per i muscoli intercostali. 99
- Nerui del quarto paio del thorace, escono cò tre principij fra il terzo, & quarto nodo, & vanno alle coste. 99
- Nerui del quinto paio, escono con tre principij fra il quarto, & quinto nodo, & vanno

Dell' Anatomia.

- no alle coste. 99
- Nerui del sesto paio, escono con due principij frà il quinto, & sesto nodo, & vanno alle coste. 99
- Nerui del settimo paio, escono frà il sesto, & settimo nodo con due principij diuisi in più fila, & vanno alle coste. 99
- Nerui dell'ottauo, nono, decimo, vndecimo, duodecimo, decimoterzo, decimoquarto, decimoquinto, decimosesto, & decimosettimo paio, escono similmente frà nodo, & nodo del thorace hor con due, & hor con tre principij diuisi in più fila, & vanno a distribuirsi ne i muscoli intercostali. 99
- Nerui para sei, che si distribuiscono per i lombi, & loro historia. 132
- Nerui del primo paio de i lóbi piccioli, escono frà l'ultimo nodo del thorace, & il primo nodo de i lóbi con due principij, & vanno a distribuirsi ne i muscoli de i lóbi. 132
- Nerui del secondo paio piccioli, escono con due principij frà il primo, & secondo nodo de i lombi, & vanno a i muscoli vicini, & a quelli della panza. 132
- Nerui del terzo paio, escono con tre principij frà il secondo, & terzo nodo, & si distribuiscono come di sopra. 133
- Nerui del quarto paio, escono cò due principij diuisi in più fila, frà il terzo, & quarto nodo, & si distribuiscono, come di sopra. 133
- Nerui del quinto paio maggiori de gli altri de i lombi, escono con due principij di più fila frà il quarto, & quinto nodo, doue la midolla spinale di rotonda, ch'ella era, si fa piana, & larga, & vanno con vna parte alli muscoli de i lombi, & con la maggiore alli muscoli della coscia. 133
- Nerui del sesto paio maggiori di quelli del quinto paio, escono con vn principio solo di molte fila frà il quinto, & sesto nodo, & vāno obliquamente all'ingiu ad vnirsi col primo paio de i nerui dell'osso sacro. 133
- Nerui dell'osso sacro, che si distribuiscono per la coscia, & per le gambe di dietro, & loro historia. 136. 214
- Nerui del primo paio dell'osso sacro, escono frà l'ultimo nodo de i lombi, & il principio dell'osso sacro; & s'vniscono con il secondo paio de i lóbi per i muscoli della coscia, & passano quasi per l'anguinaglia. 136
- Nerui del secondo, terzo, & quarto paio dell'osso sacro escono fuori delli sei primi buchi inferiori dell'osso sacro, & vniti insieme, si distribuiscono per tutte le gambe di dietro fino alli piedi. 136. 214
- Nerui del quinto paio piccioli, escono fuori degli due vltimi buchi inferiori dell'osso sacro, & vanno a i muscoli, che tirano la coscia in dentro, & all'insù. 136. 214
- Nerui del sesto, & settimo paio dell'osso sacro piccioli, escono dalli quattro buchi posti nel lato di sopra dell'osso sacro, frà i suoi processi, che si chiamano spina, & vanno alli muscoli della schena. 136
- Nerui della coda, come si distribuiscono, & loro historia. 137
- Nerui del primo paio della coda, escono frà l'osso sacro, & il primo nodo della coda, & vanno alli muscoli vicini. 137
- Nerui del secondo paio della coda, escono frà il primo, & secondo nodo della coda per il medemo effetto. 137
- Nerui del terzo paio della coda, escono frà il secondo, & terzo nodo. 137
- Nerui tre, che nascono nel lato di sopra del primo, secondo, & terzo nodo della coda vanno alle parti vicine. 137
- Nerui, che nascono dalla midolla spinale diuisa in molte fila, giunta che è alle confine del terzo nodo della coda, si distribuiscono per li muscoli della coda, & delle parti vicine. 137
- Neruo della vista, come sia posto sopra l'humor vitreo nell'occhio. 18
- Nodi sette del collo, & sua historia. 78
- Nodi del collo si fanno sempre più piccioli; & il buco di sopra è maggiore dell'inferiore. 80
- Nodi diciotto della schena, & loro histor. 98
- Nodi della schena del cauallo sono maggiori di grandezza di quelli dell'huomo. 98
- Nodi della schena sono differenti da i nodi del collo. 98
- Nodi della schena hanno sopra di loro vn processo detto spina, dal quale nasce il garesse, ò guiarefco. 98
- Nodi della schena quanto variamente siano bucati per far via alle vene, & all'arterie, che gli danno la vita. 98
- Nodi de' lombi, & loro historia. 132
- Nodi de' lombi, che differentia habbiano da gli altri, & frà di loro. 132
- Nodi de' lombi, & lor processi. 132
- Nodi tre primi hanno i processi più diritti, & larghi degli altri due, & pche cagione. 132
- Nodi quinto, & sesto de' lombi sono nascosti sotto l'osso della cariola. 132
- Nodi sedici, ò diciotto della coda, & loro hi-

Tauola Prima

rohistoria.	136	speri sono tredici.	15
Nodi primi tre della coda hanno il buco, per il quale passa la spinal midolla.	136	Ossa del capo ne i caualli fatti sono otto.	15
Nodi primo, secondo, & terzo della coda hanno nel lato di sopra vn buco , per il quale esce vn picciolo neruetto.	136	Ossa del capo , come sono differenti in figura, in fortezza, & in durezza.	16
Nodi quarto, quinto, sesto, settimo, ottauo, nono, decimo, vndecimo, duodecimo, decimoterzo, decimoquarto, decimoquinto, decimosesto della coda non hanno il buco, per il quale passi la spinal midolla.	136	Ossa del capo , perche quanto più cresce gli anni, tanto più diuentano in minor numero ne i caualli.	15
Nodi della coda si fanno sempre più piccioli; & il buco di sopra è maggiore dell' inferiore.	136	Ossa del capo coperte da vna mēbrana fortile, che cuopre tutte l'ossa da i muscoli temporali, dalla mēbrana carnosa, & dalla pelle.	16
Nodo primo del collo come sia differente dagli altri, & sua descrizione.	78	Ossa temporali , ò squammose, ò scagliose quanto siano.	16
Nodo primo del collo, che figura habbia.	78	Ossa delle tempie quanto siano diuerse nelle sue parti, & loro figura.	17
Nodo primo del collo , come si congiunga col capo.	78	Ossa delle tēpie, et le sue parti, et suoi nomi.	17
Nodo primo del collo , come si congiunga col secondo.	79	Ossa petrose parte dell'osso delle tempie.	17
Nodo secondo , come si congiunga col primo nodo.	79	Ossa stromenti dell' vdito parte dell'osso delle tempie.	21
Nodo secondo è differente dal nodo, che gli huomini hanno nel medesimo loco.	79	Ossa sottilissime, ò cartocciamenti del naso, & sua historia.	24
Nodo secondo, & sua descrizione.	79	Ossa et mohydi, ò squammosi parte della mascella di sopra.	24
Nodo secondo, come si congiunga col terzo nodo.	79	Ossa del naso.	24
Nodo terzo, & sua descrizione.	79	Ossa spongiose del naso, & loro historia.	24
Nodo terzo, che figura habbia.	80	Ossa della coda, vedi nodi della coda.	136
Nodo quarto, quinto, sesto, & settimo sono simili al terzo.	80	Ossa del ginocchio dinanzi quante siano, loro historia.	195
Nodo primo, secondo, terzo, quarto, quinto, & sesto hanno nella loro sostanza de i buchi, per i quali vanno le vene, & arterie iugulari interne a darli nutrimento.	78	Ossa del piede quante siano , & loro descrizione.	199
Nodo settimo del collo non ha nella sostanza dell'osso quei buchi donde passano le vene, & l'arterie iugulari interne.	80	Ossa del garettono hanno frà di loro dell'humor viscoso, & gialliccio, & a che fine.	209
		Ossa del garettono , come si congiungano con l'osso dell'anca.	209
		Ossa del garettono , come si congiungano con l'ossa del ginocchio di dietro.	209
		Ossa del ginocchio di dietro quante siano, & loro historia.	209
		Ossa del ginocchio di dietro , & dello stinco hanno sei muscoli, che gli muouono, & loro historia.	210
		Ossa delle pastore delle gambe di dietro sono simili in tutte le parti, all'ossa delle pastore delle gambe dinanzi, eccetto che sono alquanto più lunghe, & massiccie.	211
		Ossa delle pastore di dietro, & de i piedi hanno paia sei di muscoli, che le muouono, & loro historia.	212
		Officelli tre, che sono dētro a ciascuno orecchio, lor processi, & figura.	21
		Officelli del ginocchio dināzi sono sette.	196
		Officelli del ginocchio dinanzi sono distinti in due ordini sopraposti l'vno all'altro.	196
		Officelli del primo ordine del ginocchio dinanzi sono quattro,	196

Dell' Anatomia.

Officelli del secondo ordine del ginocchio dinanzi sono tre.	195	scoli, & loro historia.	26
Officelli del ginocchio dinanzi sono talmente attaccati insieme, che paiono fatti d'vn'osso solo.	195	Osso hyoide hà sette muscoli, & loro hist.	85
Officelli del ginocchio dinanzi sono duri di fuori, & di dentro spongiosi, & pieni di midolla.	196	Osso del collo: vedi nodi del collo.	78
Officelli del ginocchio dinanzi sono differenti fra di loro di grádezza, & di figura.	196	Osso del petto è composto d'ossa, & di cartilagine.	98. 100
Officelli due triangolari posti alla cima interiore del lato di sotto della pastora grande della gamba dinanzi, & loro historia.	199	Osso del petto è sottile, & lungo, & molto stretto.	100
Offic. del ginocchio di dietro sono quattro, & alle volte cinque, distinti in due ord.	209	Osso del petto, suo sito, & sua figura.	100
Officelli del primo ordine del ginocchio di dietro sono due.	209	Osso della schena: vedi nodi della schena.	98
Officello secondo del primo ordine del ginocchio di dietro, & sua descrizione.	209	Osso sacro ò grande, & sua historia.	135
Officello primo del secondo ordine del ginocchio di dietro, & sua descrizione.	210	Osso sacro è composto di cinque nodi, & come siano congiunti ne i caualli, & disgiunti nelle caualle.	135
Officello secondo del secondo ordine del ginocchio di dietro, & sua descrizione.	210	Osso sacro nelle caualle hà il primo nodo diuiso dagli altri.	135
Officelli del secondo ordine del ginocchio di dietro sono due.	210	Osso della cariola corrisponde all'ossa de' galloni, ouero delle anche ne gli huomini.	134
Officello del primo ordine del ginocchio dinanzi, & sua descrizione.	196	Osso della cariola con la più bassa parte calando sotto il forame, forma le groppe ne i caualli.	134
Officello secondo del primo ordine del ginocchio dinanzi, & sua descrizione.	196	Osso della cariola, & sua historia.	134
Officello terzo del primo ordine del ginocchio dinanzi, & sua descrizione.	196	Osso della cariola, detto puppis, quanto più sparge in fuori cò li due processi verso i lati, & quãto più sono rileuati all'insù, & larghi, tanto più aiutano le caualle a portar' i polledri nel ventre, & i caualli ad hauere le groppe alte, tonde, larghe, & belle.	134
Officello quarto del primo ordine del ginocchio dinanzi, & sua descrizione.	196	Osso della cariola, & suo officio.	135
Officello primo del secondo ordine del ginocchio dinanzi, & sua descrizione.	196	Osso della coscia è della cariola all'osso dell'anca.	204
Officello secondo del secondo ordine del ginocchio dinanzi, & sua descrizione.	196	Osso della coscia è il più grande di quante ossa siano nel corpo del cauallo, & sua historia.	204
Officello terzo del secondo ordine del ginocchio dinanzi, & sua descrizione.	196	Osso della coscia, come s'incassa nella cariola, & con l'osso dell'anca.	204
Officello primo del primo ordine del ginocchio di dietro, & sua descrizione.	209	Osso della coscia si cõgiunge, mediante due teste con l'osso dell'anca, come fa l'osso della coscia del'huomo.	204
Osso sphenoides, che figura habbia.	16	Osso della coscia hà frà le due teste vn cauo, con tre buchi nel mezzo: dalli quali nascono legature, che lo legano con l'osso dell'anca.	204
Osso squamoso, & quello dell'occipitio, che figura habbiano.	16	Osso della coscia hà de i buchi, & delle asprezze.	204
Osso del sincipite, & della fronte, che figura habbiano.	16	Osso della coscia hà tredici muscoli, & loro historia.	205
Osso della fronte, come si diuide da gli altri, & la sua forma.	16	Osso dell'anca è dalla coscia al garettono, & sua descrizione.	206
Osso giogale parte dell'osso delle tempie, & suo officio, & sua historia.	17	Osso dell'anca corrisponde all'osso del cubito de' caualli, & a gli stinchi del'huomo.	207
Osso, che contiene il buco delle orecchie, & sua historia.	21	Osso dell'anca, suoi processi, & sua histo.	207
Osso hyoide, suo sito, & officelli, & di che si compone, & loro descrizione, suoi mu-		Osso dell'anca, come s'incassa con l'osso della coscia, & del garettono.	207
		Osso dell'anca hà sette musc. & loro hist.	207

Tauola Prima

- Osso del garettone è composto di due ossa, legate insieme, & loro descrizione. 208
- Osso primo del garettone s'incassa nell'osso dell'anca, & è simile al tallone, & alla noce della balestra del piede dell'huomo, & sua historia. 209
- Osso secódo del garettone, & sua histor. 209
- Osso del gombito è dalla testa inferiore dell'osso dell'humero, fino al ginocchio dinanzi. 194
- Osso del gombito è d'un solo osso largo, grande, & lungo assai, & sua historia. 194
- Osso del gombito ne gli huomini è di due ossa. 194
- Osso del gombito, come si congiunga con l'osso dell' humero. 194
- Osso del gombito hà vn processo grande, simile al gombito dell'huomo. 194
- Osso del gombito, che asprezze, & processi habbia. 194
- Osso del gombito hà sette muscoli, & loro historia. 194
- Osso del gombito, come si congiunga col ginocchio. 194
- Osso dell'humero è dalla paletta della spalla, fino al cubito, & sua historia. 192
- Osso dell'humero, che asprezze, & processi habbia, lor' uso, e sua historia. 193
- Osso dell'humero del cauallo più corto, ma co diritto dell'humano, et alquãto torto. 192
- Osso dell'humero, cõgiungendosi con la sua testa nel cauo della paletta, fà tutto il lato di dentro della giuntura. 192. 193
- Osso dell'humero con la parte esteriore della sua testa non s'incassa nel cauo della paletta, ma esce fuori, & mostra esser la punta della spalla. 193
- Osso dell'humero come si lega con la paletta della spalla. 193
- Osso dell'humero, trauersando le coste, esce alquanto fuori del ventre, & s'attacca nell'osso del gombito. 193
- Osso dell'humero, hà vna cavità nel lato di dentro della testa, nella quale si ficca il raggio dell'osso del gombito, mentre il cauallo stende la gamba. 193
- Osso dell'humero hà sette muscoli, & loro historia. 193
- Osso della paletta della spalla: vedi paletta della spalla. 103
- Osso della pastora grande è dallo stinco alla pastora picciola, & sua descrizione. 199
- Osso della pastora grande, come si congiunga allo stinco. 199
- Osso della pastora grande, come si congiunga alla pastora picciola. 199
- Osso della pastora grande, hà due officelli triangolari, posti nel lato di sotto di dentro. 199
- Osso della pastora picciola è dalla pastora grande, all'ossa del piede. 199
- Osso della pastora picciola, come si congiunga con la pastora grande. 199
- Osso della pastora picciola, come si congiunga con l'ossa del piede. 199
- Osso della pastora picciola è di lunghezza il terzo della pastora grande. 199
- Osso della pastora picciola, & sua descrizione. 197. 199
- Osso della pastora picciola hà nella parte dinanzi vn cauo, nel quale stà vna glandola, come vn grano di faua ascacciata. 199
- Osso dello stinco è molto lungo, grosso, & pieno di midolla, & sua historia. 197
- Osso dello stinco hà due processi, detti radici & loro descrizione. 197
- Osso dello stinco, come si congiunga col ginocchio. 197
- Osso dello stinco, come si congiunga con la pastora grande. 197
- Osso dello stinco delle gambe di dietro è dal ginocchio di dietro alla pastora grande. 210
- Osso dello stinco delle gambe di dietro è simile in tutte le parti allo stinco delle gambe dinanzi, eccetto, che è più lungo, & grosso. 210
- Osso grande del piede, sua figura, & buche & sua descrizione. 199
- Osso grande, & picciolo del piede come si congiungono frà di loro, & con la pastora picciola. 199
- Osso picciolo del piede, sua figura, & sua descrizione. 199
- Osso posto nella congiuntura dell'osso della coscia, & dell'anca, che risguarda al ventre, è simile alla rotula del ginocchio dell'huomo. 206
- Osso posto nella giuntura dell'osso della coscia, & dell'anca, come si congiunga con loro, suo sito, & sua historia. 206

P

Palato è fatto parte dall'osso basilare, & cuneale, & parte della mascella di sopra, & parte verso la gola da vna parte cartilaginosa, & sua historia. 29

Palato hà sotto la sua membrana vn'intrecciamento di vene, da' quali si caua sangue ne i mali della bocca, & del capo. 29

Palato, & sue membrane, & sue righe, & loro officio. 29

Dell' Anatomia.

Paletta delle spalle, & sua historia.	103	te di sopra si chiama corona; quella di sotto pianta del piede; quella di dietro calcagno; & quello dinanzi, punta del piede.	201
Palette delle spalle, lor sito, & à che parti si congiungano.	103	Piede hà due ossa vno grande, & vn picciolo.	199
Palette delle spalle del cauallo sono più lunghe, & di figura alquanto differenti da quelle dell'huomo.	103	Piede si diuide in viuo, & morto.	199
Palette delle spalle sono nella parte di dentro alquanto incauate, aspere, & ruuide.	104	Piedi di dietro sono simili à quelli dinanzi, eccetto che sono più corti, & stretti, & alti delle calcagna, & hanno manco viuo nella parte dinanzi, & più morto; & hannol'vngne più sode, grosse, viscose, & tenaci.	211
Palette delle spalle sono nella parte di fuori alquanto colme.	104	Placenta delle caualle è differente da quella delle donne.	167
Palette delle spalle hanno per il lungo vn processo, detto spina, dal lato del quale sono due seni.	103	Placenta, ò secondina, che cosa sia, onde nascia, & sua historia.	167
Palette delle spalle hãno nella sua ceruice vn seno, che riceue il capo dell' humero.	103	Placenta portata vn pezzo fuori del corpo della madre del polledro è forsi stata tenuta hippomanes.	168
Palette delle spalle hanno vn processo, ò tubercolo alto, che fa parte della spalla.	103	Polledro, che sito habbia nel corpo della madre, & sua historia.	169
Palette delle spalle hanno quattro paia di muscoli, & sua historia.	104	Polledro stà solamete nel corpo di mezzo della matrice, & suo sito.	169
Palpebre dell'occhio di che si facciano.	20	Polmone è di fuori liscio, & coperto d'vn humor acquoso.	94
Palpebre di sopra dell'occhio sole si dimenano, stando ferme quelle di sotto.	21	Polmoni, che figura habbiano.	94
Palpebre, & cartilagini dell'occhio.	20	Polmoni, che sostanza habbiano.	94
Parte carnosa del piede, che cosa sia, & sua historia.	200	Polmoni in alcuni caualli di fuori sono nudi, & attaccati alle coste.	95
Pastore delle gambe dinanzi: vedi ossa delle gambe dinanzi.	199	Polmoni riceuono il sesto paio de i nerui della ceruella.	95
Past. delle gambe di dietro sono simili à quelle delle gambe dinanzi, eccetto che sono alquanto più lunghe, & massiccie.	211	Polmoni si diuidono in due parti, lor sito, & sua historia.	95
Pastore, & piede delle gambe di dietro hanno i muscoli, che le muouono, & loro historia.	211	Polmoni simili ad vn' vena di bue.	95
Peli, ò cerninati temperatamente nella giuntura della pastora grande con la picciola, nel lato di dentro, sopra quello adive, ò fetuo, che stà sopra la nauicella fatta da i due officelli costati al fine della pastora grande, abbelliscono quella giuntura, & fanno segno di forza à quella parte.	199	Polmoni sono ne' caualli bolli impassiti, & quasi asciutti, & alle volte come vna spugna asciutta.	95
Peritoneo, detto sifache dalli Arabi, che riuolge le membra della digestione, & sua historia.	131	Polmoni sono alle volte ne i caualli partiti in cinque, ò sei pezzi, detti lobi.	95
Peritoneo è la maggior tela, che sia in tutto il corpo, eccetto la carnosa.	131	Polmoni sono inuolti in vna tela.	95
Peritoneo in quali luoghi sia pertugiato.	131	Polmoni sono ripieni di tre sorte di vasi.	95
Piede in quante parti si diuida, quante ossa habbia, & sua historia.	199	Polmoni, & loro officio.	95
Piede hà di dentro vn grasso, & vna sostanza assai molle per difesa de' tendini, che vi vanno.	200	Porri, ò calli, ouero vgnelle, che nascono nelle parti di dentro delle gambe, che cosa siano, & da che siano causate.	169
Piede hà di dentro vna parte carnosa, & sensibile.	200	Portioni, che stãno sopra i rognoni del cauallo, che figura, & sostanza habbiano.	127
Piede hà parti diuersamete nominate; la parte di sopra si chiama corona; quella di sotto pianta del piede; quella di dietro calcagno; & quello dinanzi, punta del piede.	201	Punta della spalla è fatta in parte da vn processo, ò tubercolo della paletta della spalla.	103
		Pupilla, ò negro dell'occhio ne i caualli è oblunga, & ouata.	19

R

R Adij, ò razzi delli stinchi delle gambe, & loro descrizione.

197
Radio

Tauola Prima

Radio dell'osso della coscia.	204	Tela, come carta pecora, che cuopre le membra della digestione stà sotto il peritoneo.	131
Rete di vene nel palato.	30	Tele, che sono alle bocche de i buchi del cuore, & loro historia.	93
Rete marauigliosa, che è nel primo, secondo, & terzo ventricolo delle ceruella.	7. 10	Tele del primo buco del ventricolo diritto del cuore, & loro historia.	94
Reticella, che officio habbia.	129	Tele del primo buco del ventricolo sinistro del cuore, & loro officio.	91
Reticella è fatta d'vna tela addoppiata, piena d'animelle, di vene, & d'arterie.	129	Tele del secondo buco del ventricolo diritto del cuore, & loro officio.	91
Reticella, & sua historia.	129	Tele del secondo buco del ventricolo sinistro del cuore, & loro officio.	91
Rognoni come siano situati, & lor figura.	127	Tele, che diuidono il petto sono due, & loro historia.	97
Rognoni del cauallo hāno sopra di loro nella parte di sopra due portioni della medesima lor sostanza, & dell'istesso colore.	127	Tele, che diuidono il petto, & che officio habbino.	97
Rognoni del cauallo, perche habbiano sopra di loro quelle due portioni.	127	Tele, che diuidono il petto hanno nella più alta parte alcuni corpi glandolosi, detti thimi.	97
Rognoni hanno tele, & lor descrittione.	127	Tele, che fasciano le coste, che officio habbiano.	96
Rognoni, perche siano frà di loro differenti.	127	Tele de i rognoni, & delle loro portioni, & loro historia.	127
Rognoni sono frà di loro di forma, & di sito differenti.	127	Tele, che cuoprono i testicoli, & loro descrittione.	160
Rognoni toccano la vena grande.	127	Tele communi de i testicoli, dette volgarmente le borse, sono due.	160
Rotula, come si congiunga all'osso del gallone, & della coscia, & sua historia.	206	Tele proprie de i testicoli sono due.	160
S		Testicoli, & natiche delle ceruella, & loro historia.	9
S Chena situata frà le prime coste, & li nodi de i lombi non hà muscolo particolare, che la pieghi; & perche si pieghi.	134	Testicoli del cauallo ordinariamente sono due.	160
Spongiole del naso.	24	Testicoli del cauallo doue siano situati.	160
Stinchi delle gambe hanno due radij, & loro descrittione.	197	Testicoli del cauallo di che figura, & sostanza siano.	160
Stinco è dalla giuntura del ginocchio alla parte grande.	197	Testicoli del cauallo hanno due tuniche communi, & due proprie.	160
Stinco è molto grosso, lungo, & pieno di midolla, & sua historia.	197	Testicoli del cauallo hanno vn muscolo per ciascuno.	160
Stomaco, che figura, che grandezza habbia, & sua historia.	128	Testicoli della caualla sono due.	166
Stomaco, che officio habbia.	128	Testicoli della caualla doue siano situati, & loro historia.	166
Stomaco, che sito habbia.	128	Testicoli delle caualle sono à proportioni minori di quelli delle donne.	166
Stomaco hà due tuniche.	128	Testicoli d'vna cauallina vista nel corpo della madre, più grandi di quelli della madre à proportioni; & perche cagione.	166
Strangoglionni, come si generino.	29	Thorace del cauallo, & sua historia.	97
T		Tramezzo del destro, & sinistro vetric. delle ceruella, doue nasca, & che offic. habbia.	5
T ela dell'occhio: vedi tunica.	19	Tramezzo posto nel mezo del corp. calloso.	6
Tela, che inuolge i polmoni.	94	Tramezzo, che è frà l'vno, & l'altro ventricolo del cuore.	92
Tela delle coste cinge, & fascia il mediast.	96		
Tela delle coste detta pleura, & sua figura.	96		
Tela, che fascia le coste à qual parte s'attachi.	96		
Tela, che fascia le coste quanti buchi habbia, & quanti vasi riceua.	96		
Tela, che fascia le coste d'onde nasca, & sua sostanza.	96		
Tela, che fascia le coste è fatta di due sottili tuniche.	96		
Tela, che fascia le coste è piena di vene, & d'arterie.	96		

Dell' Anatomia.

Tramezzo del petto, detto mediaftino.	95	la sua tela.	125
Tunica, che fa i peli dell' occhio.	19	Vena grande sotto le vene emulgenti, getta il dextro condotto del seme.	160
Tunica dell' occhio, chiamata reticulare.	18	Vena grãde spinge fuori delli otto buchi superiori dell' osso sacro molti rami à distribuirsi p li muscoli, che gli stãno sopra.	136
Tunica dell' occhio, detta secondina, ò iride, & sua historia.	18	Vena grande poco sopra il principio della vena sola, manda vn notabile ramo dal lato sinistro.	101
Tunica dell' occhio, detta dura, ò cornea, & sua historia.	19	Vena grande si distribuisce per tutte le parti del corpo, eccetto che per i polmoni.	125
Tunica dell' occhio, chiamata aranea.	19	Vena arteriale nasce dal ventricolo dritto del cuore, & v`a alli polmoni.	96
Tunica dell' occhio, chiamata bianca, & sua historia.	19	Vena, che dalle giugulari interne, montando per la spinal medolla dentro i buchi de' nodi del collo, v`a per sotto le ceruella.	5
Tunica detta vnea, & sua historia.	19	Vena destra feminale del cauallo nasce dalla vena grande.	160
Tuniche dello stomaco del cauallo differenti dalle humane, & loro historia.	128	Vena sinistra feminale del cauallo nasce dalle vene emulgenti.	160
Tuniche de gl' intestini.	131	Vena porta, come nasce, & come si distribuisca.	125
V			
V Beri delle caualle, che sito habbiano, che figura, & sua historia.	170	Vena porta manda il primo ramo al ventricolo, alla milza, & alla reticella.	128
Vena grande, come arriua sopra l' osso sacro, passa sotto l' arteria grande, & come si diuida.	136.213	Vena porta manda il secondo ramo, che nasce dal suo lato dritto nel mesenterio del colon, & del cieco intestino.	130
Vena grande, come si distribuisca per le gambe di dietro.	213	Vena porta manda il terzo ramo, che nasce sotto il secòdo al mesenterio del colon.	130
Vena grande, come si distribuisca per la coda.	138	Vena porta manda il quarto ramo, che nasce sotto il terzo al mesenterio del colon.	130
Vena grande, come si congiunga al cuore.	93.97	Vena porta manda il primo ramo, che nasce nel lato stanco, poco lòtano dal ramo, che scende alla milza nel lato dextro à diffeminarsi nel mesenterio dell' intestino colon, & d' altri nel manco lato, & nel mesenterio dell' intestino retto.	130
Vena grande dell' animale concetto, come si congiunga con l' arteria grande nel corpo della madre.	171	Vena porta manda i rami, che nascono dal suo lato dritto nel mesenterio de gl' intestini sottili.	130
Vena grande, forate le tele del cuore, si congiunge alla bocca del suo primo ventricolo, & di poi torcendosi, manda alla superficie del cuore le vene coronali.	97	Vene giugulari interne, come appoggiate alli nodi del collo vanno à i muscoli vicini, à nodi stessi, & alla midolla della spina.	82.
Vena grãde, forate le tele del cuore, & caualcando l' arteria grande, getta dal lato sinistro la vena sola, ò senza còpagna.	97.101	alle ceruella 82. alli muscoli della lingua, della laringe, & dell' osso hyoide.	86
Vena grande, gettate le vene asilari, & forato la pleura, spinge fuori del petto le quattro vene giugulari, & le due del petto.	97	Vene giugulari esterne, come montano per i lati del collo verso il capo, & poco lontano dalla ganassa si diuidono in più rami.	7
Vena grãde, giunta al primo nodo del collo, manda le vene asilari alle gambe dinãzi.	97	Vene, che dalle giugulari esterne vanno trà le ceruella, & il cerebello sotto la membrana dura, vna da ogni lato.	6
Vena grande, giunta al primo nodo del collo, getta vene, che vanno alli rognoni, dette emulgenti.	127	Vene, che dalle giugulari esterne entrano nel craneo.	7
Vena grande manda alcuni rami alli rognoni, & à quelle due porzioni, che gli stanno sopra.	128	Vene, che dalle giugulari esterne vanno à gli occhi,	
Vena grande, nasce dalla parte destra del fegato, & passa per tutta la parte destra di lui, & si distribuisce per lo diafragma, & per le tele del cuore.	97.101.125		
Vena grande, nel descender giù dal fegato, vicino al nascimento delle vene emulgenti, viene vestita della carne del fegato, con			

Tauola Prima

<p>occhi, alla pinguedine dell'occhio, a i suoi muscoli, & alle sue tele, & alle palpebre. 18. 21</p> <p>Vene giugulari esterne, che si distribuifcono per leganasce. 21. 33</p> <p>Vene giugulari esterne, che vanno alla lingua, & alle barbette. 26. 28</p> <p>Vene, arterie, & nerui, che vanno per ciascun dente, & alle gengiue. 35</p> <p>Vene, che dalle giugulari esterne vanno alli muscoli del collo. 90</p> <p>Vene del palato, come fanno vna rete di vene, dalle quali comunemente si caua fangue. 30</p> <p>Vene del palato, come vanno alle nari, alli muscoli della lingua, & della laringe, & dell'osso hyoide, & alle barbette. 26</p> <p>Vene, che vanno alli testicoli, alle borse, al membro, & a' suoi muscoli. 161</p> <p>Vene della coda, dalle quali si caua fangue, che camino facciano, & come si distribuifcano. 138</p> <p>Vene degli vberi delle caualle, donde nascono, & come si distribuifcano. 170</p> <p>Vene delle nari, come facciano nelle nari vno intrecciamento di vene, dalle quali nelle infirmità si può cauar fangue. 26</p> <p>Vene della pancia, doue nascano, & che viaggio facciano. 159</p> <p>Vene del petto, che andar tenghino, & che rami facciano. 159</p> <p>Vene del seme nelle caualle, come si distribuifcano per la matrice, & loro historia. 165</p> <p>Vene emulgenti, come nascano, & come si distribuifcano. 128</p> <p>Vene esteriori delle gambe di dietro, che nell'infirmità del cauallo s'allacciano, & si troncano, donde nascano, & come si distribuifcano. 213</p> <p>Vene inferiori della matrice, & della natura, che viaggio facciano, & loro historia. 165</p> <p>Vene interiori delle gambe di dietro, donde nascano, che andar tenghino, & come si distribuifcano. 213</p> <p>Vene quattro, recurrenti rami della vena grande, che andar tenghino, & come si distribuifcano per la matrice. 166</p> <p>Vene feminali del cauallo, che viaggio facciano, & loro historia. 159. 160</p> <p>Ventre hà otto muscoli, loro officio, & historia. 139</p> <p>Ventricoli delle ceruella sono tre, & loro historia. 6</p>	<p>Ventricoli del cuore, & loro historia. 92</p> <p>Ventricoli del cuore, che officio habbiano. 93</p> <p>Ventricoli del cuore hanno ciascuno di loro due buchi, & à che seruono. 93</p> <p>Ventricolo destro del cuore è assai maggior del sinistro. 92</p> <p>Ventricolo primo, destro, & sinistro delle ceruella, & sua historia. 6</p> <p>Ventricolo primo, & secondo delle ceruella hanno vn' humor acquoso dentro. 7</p> <p>Ventricolo sinistro delle ceruella hà in alcuni caualli vn tumor picciolo duro di grandezza d'vn cece. 7</p> <p>Ventricolo terzo delle ceruella, & suoi riuoli, & sua historia. 7</p> <p>Ventricolo quarto delle ceruella non hà la rete mirabile, ne tela, che lo cuopra. 7</p> <p>Ventricolo primo, secondo, & terzo delle ceruella riceuono la rete mirabile. 7</p> <p>Ventricolo terzo delle ceruella hà i plessi corroidi più grandi assai, che non sono quelli del primo, & secondo ventricolo. 7</p> <p>Ventricolo terzo delle ceruella riceue l'arteria della quale si fa intrecciamento, che viene dal quarto seno della membrana dura. 7</p> <p>Vescica, che fascia il cuore, & sua figura. 94</p> <p>Vescica del cuore alle volte hà dentro dell'acqua. 94</p> <p>Vescica, doue sia situata, & sua historia. 131</p> <p>Vescica del cauallo differente da quella dell'huomo. 131</p> <p>Vesciconi creduti d'alcuni vesciche naturali. 214</p> <p>Vesciconi, & zarde, doue si generino, & perche cagione. 209</p> <p>Vgola nõ si ritroua ne i caualli, ma in sua vece vi è vna pelle molto carnosa, & crespa. 29</p> <p>Viuo del piede, che cosa sia, & sua historia. 200</p> <p>Vgna del piede è posta sopra tutte le parti sensibili del piede. 200</p> <p>Vgna del piede si diuide in corno, in fuolo del piede, & nel fettone. 200</p> <p>Vgne delli piedi dinãzi sono nelle parti esteriori più giacciuole, & frangibili, che le vgne di dietro. 201</p> <p>Vgne del piede dinanzi, perche cagione più si spezzino, che quelle di dietro. 201</p> <p>Vgne delli piedi dinanzi, perche diuentino cerchiose, & non quelle di dietro. 201</p> <p>Vgne delli piedi di dietro sono sode, grosse, viscose, & tenaci. 201</p> <p>Vgnelle, ò calli de' caualli, perche cagione nascano. 169</p>
---	--